LA STAMPA

ANNO 124. N. 52 •• SABATO 3 MARZO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.234/235; FAX 656306 TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 236.000, ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA DM. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 10; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 660.000 [illegible]. COMMERCIALI [illegible] (792.000). ELETTORALE 800.000 (960.000). RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000) [illegible] (792.000). NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

NELLE NOSTRE CITTA'

AFRICANI ASSIMILATI O SEPARATI

CON la conversione in legge del decreto sugli immigrati è stato compiuto un primo passo sulla via di una politica delle immigrazioni. E' un passo corto e zoppicante, poiché non consente ancora di esercitare un controllo efficace sui flussi immigratori, quale che sia l'intensità che si giudica utile all'economia e alla sicurezza del Paese. Sarà interessante, ad esempio, vedere le forze di polizia e i magistrati alle prese con gli immigrati di quattro e cinque continenti che chiederanno ospitalità come rifugiati politici, senza che sussista alcuna reale possibilità di verificare la loro pretesa. Ma una legge che vuole sostituirsi ad uno stato di caos va comunque accolta con favore, rispettata e fatta rispettare; in attesa di vederla, tra qualche tempo, alla prova dei suoi effetti concreti.

Poiché d'un primo passo si tratta, occorre fin d'ora cercar di capire cosa potrà succedere dopo, in presenza di sintomi di tensione sociale tra i residenti e gli immigrati di altri gruppi etnici che si vanno moltiplicando nelle città italiane, come le cronache mostrano ormai quasi ogni giorno. Quel che succederà dipende in gran misura da una decisione di fondo in tema di politica sull'immigrazione: se promuovere l'assimilazione sociale e culturale dei singoli immigrati, oppure favorire la formazione di gruppi etnici separati per insediamento, scuole, luoghi di culto, servizi d'assistenza, eventualmente anche per tipo di lavoro, assicurando ai membri di tali gruppi uguali diritti e pari opportunità nell'accesso alle risorse collettive.

Da questo punto di vista è chiaramente percepibile, nel Paese, una sorta di schizofrenia. Ad onta delle sue incertezze, il governo sembra orientato verso l'ipotesi dell'assimilazione individuale. In questo senso vanno non solo il decreto appena approvato, ma anche il disegno di legge che si sta preparando sull'accesso all'istruzione ed ai servizi sanitari, sul collocamento e la formazione professionale degli immigrati.

Per contro, i gruppi sociali che si adoperano più attivamente per migliorare le condizioni di vita degli immigrati, vicini in genere a posizioni terzomondiste, appaiono più favorevoli a un riconoscimento compiuto della loro alterità etnica, al fondo del quale non può che esservi una posizione di uguale dignità, ma anche di separatezza fisica e culturale. In mezzo oscillano gli enti locali, pressati come sono dai problemi spiccioli di inserimento individuale degli immigrati, la cui soluzione induce a puntare sull'assimilazione, e dalle richieste di costruire quartieri, scuole e luoghi di culto riservati, che porta invece nella direzione opposta.

Ai fini di una politica di assimilazione, oppure di separatezza, una variabile importante sarà l'atteggiamento degli immigrati. La storia recente delle immigrazioni europee indica che dopo alcuni decenni in cui pareva che la massima aspirazione di un immigrato extra-comunitario fosse quella di diventare al più presto simile in tutto e per tutto ai cittadini del Paese ospitante, da qualche anno la tendenza si è invertita. Le maggiori pressioni provengono ora dai gruppi che vogliono riconosciuto nei fatti, con l'allocazione di risorse e con le leggi, il loro diritto di vivere secondo

Luciano Gallino

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Amministrative confermate il 6 maggio, referendum fissati il 3 giugno

Parte la corsa per le elezioni

Due incognite: le Leghe e i voti comunisti

ROMA. Il governo ha indicato in domenica 3 giugno la data per la celebrazione dei referendum e ha ufficialmente confermato quelle del 6 e 7 maggio per lo svolgimento delle elezioni amministrative. Sono così stati fissati i traguardi della grande gara politica che è già virtualmente iniziata.

L'intervallo di un mese tra le due consultazioni ha suscitato le proteste di alcuni promotori dei referendum, Verdi e demoproletari, che accusano i partiti della maggioranza di avere scartato la scelta di un abbinamento per incoraggiare l'astensionismo il 3 giugno.

Ma il governo, nel comunicare la data, non ha affatto nascosto di averla proiettata avanti nel tempo proprio con l'intenzione di dare al Parlamento più possibilità di vanificare con un intervento legislativo, se non tutti e quattro i referendum, almeno i due ritenuti più fastidiosi: pesticidi e statuto dei lavoratori. Di conseguenza i referendum hanno ancora un futuro incerto.

Le amministrative, invece, dovranno avere necessariamente luogo e già ieri, a più di due mesi dal voto, un politico ha cominciato a parlare di test politico nazionale. E' Giuseppe Guzzetti, responsabile dell'ufficio enti locali della dc, che ha introdotto la prima assemblea pubblica di partito in vista della grande corsa.

Si è trattato di una partenza bruciante, ma non del tutto incoraggiante, dal momento che le tensioni esistenti tra maggioranza e sinistra dc, materializzate nella clamorosa assenza di Ciriaco De Mita, non hanno prodotto un dibattito capace di dare la carica. Ma tutti o quasi i partiti della maggioranza hanno due preoccupazioni analoghe: non perdere troppi voti a vantaggio delle leghe (a partire da quella lombarda) e guadagnarne quanti più possibile dall'auspicato arretramento comunista.

Il dibattito sulla legge per gli immigrati e, poco prima, quello sulla necessità di indurire le pene per i sequestratori (compresa la sortita del segretario dc Arnaldo Forlani a favore della pena di morte) hanno già fornito qualche segnale sulla preoccupazione riguardo al primo punto. Il campo principale su cui si svolgerà questa battaglia sarà il Nord del Paese, dove, tra l'altro, sfilano spesso cortei municipali contro la fabbrica meridionale dei sequestri. Mentre i repubblicani si aspettano qualche premio per la loro contrarietà al decreto Martelli sull'immigrazione, gli altri si danno da fare per non pagarne il conto. Non a caso oggi Bettino Craxi parteciperà a una manifestazione a Pontida, dove — si dice — intenda incrociare i ferri con la Lega lombarda.

Per quanto riguarda i comunisti, perfino Forlani, confermando di ritenere del tutto legittima l'ambizione socialista di accaparrarsene parte dell'eredità, ha ammesso che «la dc è interessata a un cambiamento in quest'area dell'elettorato». Ma in questo caso il problema, oltre a riguardare soprattutto il pci — che sta per sancire in congresso una svolta delicata — crea una certa apprensione nel psi. Se i rapporti di forza tra i due partiti della sinistra uscissero dal voto invariati o quasi, Bettino Craxi farebbe molta fatica a convincere i suoi che l'«onda lunga» continua e un giorno spazzerà il litorale.

Paolo Passarini

VIGILIA DEL CONGRESSO

Occhetto: ecco come sarà il nuovo pci

ROMA. A quattro giorni dal congresso straordinario di Bologna, il segretario del pci Achille Occhetto scende in campo per illustrare la fisionomia del partito di domani. Non sarà né «movimentista», né «radicale di massa», come temeva il fronte del «no». «Ma scarto anche l'ipotesi che resti così o si confederi con altri», ha detto ieri Occhetto (interrogato da Scalfari, Stille e Fava) nel corso di una conferenza stampa, al termine della presentazione di una raccolta dei suoi articoli e discorsi. Il nuovo pci, nelle intenzioni del segretario, lavorerà per l'alternanza alla guida del Paese, per il ricambio delle classi dirigenti». Non avrà più come fondamento una ideologia (come quella comunista), ma una serie di «idee forza» contenute in un programma.

E sulla «cosa nuova» di cui Occhetto sta mettendo a punto l'identikit, il regista Nanni Moretti ha presentato un documentario di un'ora (intitolato proprio «La cosa») girato in novembre e dicembre nel corso di assemblee della «base» in otto sedi del pci di città diverse. Il film, che sarà trasmesso da Rai Tre alla vigilia del congresso comunista, racconta la confusione, le reazioni, i rimpianti, il dolore e la gioia dei militanti pci nei giorni seguenti la proposta di rifondazione del partito formulata da Occhetto.

Rapisarda e Tornabuoni A PAGINA 7

OGGI

IL MINISTRO CARLI SI SCHIERA CON CIAMPI

■ Dopo l'attacco del ministro del Bilancio Cirino Pomicino alla gestione della Banca d'Italia, il ministro del Tesoro Guido Carli è sceso ieri in campo al fianco del governatore Carlo Azeglio Ciampi. «Il Tesoro difende l'autonomia della Banca d'Italia — ha detto Carli a Palazzo Chigi — e ne condivide senza riserve la politica monetaria». Cirino Pomicino, intanto, a distanza di 24 ore dal suo atto d'accusa, getta acqua sul fuoco, negando che con la Banca d'Italia vi siano «contrasti di fondo».

Stefano Lepri A PAGINA 3

USTICA, SUL NASTRO E' REGISTRATA LA PAROLA «MIG»

■ L'ascolto del nastro contestato su Ustica, nel quale sono registrate le telefonate al centro di Marsala di due avieri, sembra confermare che la parola «Mig» fu davvero pronunciata. Secondo l'Aeronautica è un particolare non decisivo, perché nel momento in cui il Dc9 cadde si stava svolgendo un'esercitazione, ma ora i legali si danno battaglia e forse oggi il giudice Bucarelli ordinerà una nuova perizia con l'esame spettrografico.

Ruggero Conteduca A PAGINA 2

E' SCOMPARSO IL NUTO L'AMICO DI PAVESE

■ E' morto ieri a Santo Stefano Belbo, all'età di 89 anni (ne avrebbe compiuti 90 il 25 aprile), Pinolo Scaglione, il Nuto, l'amico che Cesare Pavese ritrasse nella *Luna e i falò*. Era «il musicante» (suonava il clarinetto), il compagno «che provvede di bigonce e di torchi tutta la valle». Il Nuto abitava nella sua casa azzurrina e ha lavorato fino all'ultimo nella bottega di falegname, dove andava a trovarlo lo scrittore.

Massimo Romano
A PAGINA 3 DI TUTTOLIBRI

Estero	4-6
Interno	2, 3 e 7
Cronache Italiane	8-10
Economia	11-13
Sport	15-17
Spettacoli	19-23

tuttolibri

«I bulgari e Agca erano semplici esecutori». Mosca smentisce: un siluro contro il disgelo Urss-Santa Sede

«Il Cremlino ordinò: uccidete il Papa»

Maggiore del Kgb fuggito negli Usa: «Avvertii la Cia del pericolo»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sono più che sicuro che al centro dell'attentato del maggio '81 contro il Papa ci fosse il Kgb... Sono assolutamente certo che il Kgb si preparava ad uccidere Giovanni Paolo II... E gli assassini politici possono essere autorizzati solo dal segretario generale del pcus che allora era Breznev». Con questa frase bomba, pronunciata ieri in una conferenza stampa, una ex spia sovietica ha accusato il Cremlino del complotto di nove anni fa per assassinare Giovanni Paolo II. La ex spia è Victor Seymov di 44 anni, un maggiore del Kgb rifugiatosi negli Stati Uniti nel maggio dell'80. Secondo Seymov, l'ufficiale che controllava i codici e i messaggi dello spionaggio russi, i servizi segreti bulgari e Agca furono il braccio dell'Urss nel piano per eliminare il Pontefice: «Non è un mistero — ha dichiarato l'ex maggiore — che il Kgb si servisse spesso della Bulgaria per operazioni discutibili».

In risposta ad alcune nostre domande, Seymov ha spiegato che «il Segretario generale del pcus interviene in tutte le questioni più gravi», e ha fatto un esempio: «Senza dubbio, fu su suo ordine che il Jumbo sudcoreano venne abbattuto nell'83 nei cieli della Siberia». Questioni del genere vengono discusse dal Politburo? E' possibile cioè che Gorbaciov, che entrò a farne parte nel '79, fosse al corrente del complotto contro il Papa, se davvero ebbe luogo? «Posso solo indovinare» ci ha risposto Seymov. «Di solito, un problema di questa portata viene dibattuto dai membri del Politburo».

Immediata la replica sovietica: una nota dell'agenzia Novosti a Roma ha ricordato che «certe voci riaffiorano, in sospetta coincidenza, in tutte le occasioni in cui si manifesta il miglioramento dei rapporti tra Urss e Santa Sede».

Seymov, biondo, di media statura, con gli occhiali, elegante in un abito grigio, non ha addotto prove concrete delle sue affermazioni, solo indizi. Ma sul Washington Post, che lo ha intervistato in anteprima, un consigliere di Bush lo ha definito «un uomo che ha dato un importante contributo alla nostra sicurezza».

Victor Seymov oggi è un politologo che scrive per il Washington Post e altri giornali americani sotto lo pseudonimo di Victor Orlov. Freddo e pacato, l'ex maggiore ha affermato che apprese del complotto contro il Papa nel '79, mentre si trovava in visita in Polonia presso il comandante della sezione locale del Kgb. «Entrò nella stanza il colonnello Soloyev. Era agitato, aveva in mano un telegramma urgente di Mosca. Il telegramma diceva: "Procuratevi tutte le informazioni possibili su come avvicinare fisicamente il Papa". Sapevamo bene che cosa significasse quell'espressione: assassinarlo. Il Kgb usa eufemismi. Il generale protestò: "Se facciamo una cosa del genere, dovremo assassinare anche tutti i polacchi o scappare da qui". Il telegramma era firmato da Andropov, il capo del Kgb, e ordinava di usare solo il materiale sul Papa già in nostro possesso, di non cercarne altro al di fuori».

Non era la prima volta che Andropov s'interessava di Giovanni Paolo II: in precedenza si era lamentato che il Kgb avesse permesso l'elezione a Pontefice di un cittadino di una nazione comunista».

L'anno successivo, subito dopo la sua defezione, l'ex spia sovietica avvertì la Cia del complotto contro il Papa, che Mosca giudicava un destabilizzatore pericoloso dell'Est europeo. «Non seppi fornir indicazioni né sulle possibili date né sulle possibili località dell'attentato. Non so che cosa fece la Cia, se mise in allarme il Vaticano, se prese provvedimenti. So che il Kgb non commette in prima persona assassinii, ma ricorre o a una sezione speciale che non fa parte delle sue normali strutture, o a terzi, in genere persone che sembrano avere motivi plausibili per uccidere senza istigazione. So anche che non usa mai il termine omicidio, e indica le sue vittime in codice, ma ho dimenticato il codice del Papa».

E' certo della pista bulgara? «La considero la più probabile, anche se il Kgb avrebbe potuto servirsi di altri». Cosa pensò quando Agca sparò al Pontefice? «Ecco, il Kgb ha realizzato il suo piano». Ma Andropov non fu il padrino della perestrojka, il protettore di Gorbaciov? «Sì, ma fu anche uno dei più stretti collaboratori di Breznev, dirigeva il Kgb. E l'attentato non ha nulla a che vedere con la perestrojka». Non teme che cerchino di uccidere anche lei? «E' concepibile».

Ennio Caretto

Verona: linea dura sul rapimento di Patrizia

Magistrato blocca i beni dei Tacchella

Patrizia Tacchella ha 8 anni

VERONA. «Per Patrizia non potrete pagare nessun riscatto ai rapitori». Il sostituto procuratore di Verona, Angela Barbaglio, ha deciso di sequestrare i beni personali e aziendali della famiglia Tacchella. Il padre di Patrizia, Imerio, è il proprietario della Carrera, la fabbrica di jeans. L'uomo è sconvolto: «Sono molto, molto preoccupato. Questa decisione complica maledettamente le cose. Però io non perdo la fiducia nello Stato. Spero che si prenda cura degli ostaggi dell'Anonima». Il magistrato non ha voluto motivare il provvedimento. Si ipotizza che, a due mesi dal sequestro, la famiglia avesse ricevuto il primo messaggio significativo dei rapitori: forse la prova che Patrizia sta bene, l'inizio di una trattativa. Potrebbe essere il motivo che ha spinto il giudice a bloccare ogni possibilità di pagare il riscatto.

Giuliano Marchesini A PAGINA 9

A Timisoara aperto il processo per le stragi che diedero il via alla rivoluzione in Romania

Si spara il giudice che condannò Ceausescu

Il generale Popa forse sconvolto dalle minacce dei securisti

BUCAREST. Ucciso da un proiettile alla testa, scompare l'ufficiale che aveva presieduto il processo sommario contro Nicolae ed Elena Ceausescu. Suicida, secondo il ministro della Giustizia; comunque morto proprio quando il nuovo potere romeno ammette che la storia della rivoluzione va riscritta, in primo luogo per precisare l'ambiguo ruolo svolto da molti quadri militari.

Il generale Georgica Popa si sarebbe sparato con la pistola nel suo ufficio della procura militare. Il ministro della Giustizia, Teofil Pop, ha attribuito il suicidio a una «gravissima depressione» escludendo esplicitamente ragioni legate al suo incarico. La vedova sostiene invece che il marito era perfettamente in sé, ma, spaventato dalle continue minacce anonime — probabilmente opera di ex securisti — da due mesi per prudenza non dormiva più a casa. Popa avrebbe tentato di parlare con il ministro di queste intimidazioni ricevute, ma sarebbe stato respinto. Non solo: la lettera d'addio in cui si diceva «frustrato ed impaurito», secondo la signora Eleonora è stata trafugata dallo stesso ministro. Un nuovo mistero si aggiunge così nella grande zona buia che occulta i tragici giorni di dicembre.

Era stato proprio Georgica Popa a condurre lo sconcertante interrogatorio dei Ceausescu, processati, pare, la sera di Natale in una caserma alla periferia di Tirgoviste, 80 chilometri dalla capitale. Nella ripresa, la telecamera evitò accuratamente di mostrare la corte. I giudici scrissero una sentenza già decisa dal vertice del Fronte, a maggioranza e su proposta dei generali: questi ultimi, venne fatto sapere in seguito, ventilavano la possibilità che Ceausescu, custodito dentro un blindato, venisse liberato dai suoi pretoriani.

Soltanto due mesi dopo la tv romena mandò in onda il filmato del processo. Non si tratta di un'unica sequenza, ma di spezzoni intervallati da fotogrammi che mostrano un Ceausescu ghignante. Resta il dubbio che vi sia stata un'abile operazione di montaggio, per censurare alcune risposte dei due imputati. Le domande dell'inquisitore senza volto sono sbrigative, l'atteggiamento della coppia appare sprezzante.

La morte del generale cade in un momento di forti tensioni all'interno dell'apparato militare. Pressato dalla contestazione di un vasto gruppo di ufficiali, il ministro della Difesa, generale Stanculescu, nei giorni scorsi ha finalmente ammesso che «a Timisoara, Bucarest, Alba Julia, Tuclea, Bacau, Buzau sono stati dati ordini (da ufficiali dell'Armata) contrari all'interesse della rivoluzione» ed ha autorizzato commissioni per valutare il comportamento dei comandanti durante la rivoluzione. Più esplicito, Silviu Brucan, l'ideologo del Fronte, aveva detto a questo giornale: «A Timisoara l'Armata ha sparato (sulla folla) insieme alla Securitate».

Nel processo per i massacri di dicembre cominciato ieri a Timisoara solo uomini della Securitate, 21, siedono sulla panca degli imputati, ma sarebbero pronti gli ordini di comparizione per alte gerarchie militari. Nel capo d'accusa, il bilancio della strage è indicato in 94 morti e 23 scomparsi, contro la stima di migliaia di vittime, diffusa dalle radio, che scatenò l'insurrezione nel Paese. I cadaveri vennero cremati a Bucarest, le ceneri gettate nelle fogne. Il silenzio di ogni operaio presente fu pagato 20 dollari.

[g. r.]

DALLA PRIMA PAGINA

AFRICANI ASSIMILATI O SEPARATI

le norme culturali del Paese d'origine. Queste pressioni sono ora avvertibili anche in Italia, e appunto di esse si fanno interpreti i gruppi sociali più vicini a preoccupazioni terzomondiste, diffusi anche nei sindacati.

Né una politica di assimilazione né una di separatezza a parità di diritti e d'opportunità può bastare da sola a mettere il nostro Paese al riparo da esplosioni di violenza a causa di conflitti etnici locali. Perseguire una politica di completa assimilazione comporta infatti che gli immigrati entrino individualmente in competizione con i residenti in tutti i settori dell'organizzazione sociale: abitazione, scuola, sanità, lavoro. Là dove, per varie ragioni, la competizione è già acuta tra la popolazione, le tensioni che ne derivano possono diventare molto alte, e in alcune zone del Paese lo sono già. D'altra parte, perseguire una politica di separatezza a pari condizioni significa che una amministrazione locale deve pubblicamente stabilire di destinare una parte delle sue risorse alla costruzione di case, scuole, ospedali e chiese per questo o quel gruppo etnico, anziché destinarle a strutture analoghe per i già residenti. Da ciò non possono non derivare altri elementi di tensione interetnica.

La soluzione peggiore sarebbe l'indecisione, l'attendere che qualche mano invisibile sistemi le cose in modo indolore per tutti. E' vero che un governo, uno Stato, possono perseguire per un certo periodo una delle due politiche, o qualche sua variante, per passare poi all'altra, a seconda dell'evolversi della situazione interna ed esterna. Ma non possono fare a meno di assumere al riguardo una posizione meditata. E non è consentito a un Paese nelle nostre condizioni di avere governo, gruppi sociali, amministrazioni locali e sindacati che in tema di politiche dell'immigrazione procedono ciascuno per conto suo.

In autunno si terrà a Roma la conferenza europea sull'immigrazione. Ben venga: potremo imparare qualcosa, fare il punto sulle situazioni nazionali, concordare linee di azione con i partners europei. Ma forse i tempi sono maturi anche per una conferenza nazionale sull'immigrazione, che dovrebbe avere come scopo primario quello di ridurre la disparità e le incertezze di atteggiamenti e comportamenti nella cerchia di *policy-makers* che comprende il governo, i gruppi sociali e le amministrazioni locali.

Luciano Gallino

L'Aeronautica ripete: ma quella fu soltanto una esercitazione

Ustica, il Mig è sul nastro

«Non ci sono dubbi sulla telefonata»

ROMA. Mentre la commissione Stragi riprende i lavori, dopo settimane di pausa, per discutere la pre-relazione del presidente Gualtieri, difensori dei familiari delle vittime e avvocati dell'Aeronautica si danno battaglia sui giornali e sugli schermi tv. Alle affermazioni di Carlo Taormina — difensore degli avieri che erano di servizio a Marsala il 27 giugno 1980, quando il Dc9 dell'Itavia si inabissò nel Tirreno con 81 persone a bordo —, secondo il quale quella sera nessuno dei militari in servizio nella base della difesa aerea di Marsala pronunciò la parola «Mig», i legali di parte civile rispondono facendo ascoltare ai giornalisti le telefonate. Il brano della conversazione di servizio avvenuta dieci anni fa fra un militare di Marsala ed un interlocutore non ancora identificato, durante la quale il secondo chiede al primo «ma il TST del mig, lo mettiamo?» è stato trasmesso ieri sera anche dai tre telegiornali. E non dà adito a dubbi: lo sconosciuto sembra proprio pronunciare la parola «Mig».

Per l'Aeronautica il particolare è secondario: quella sera, insistono i vertici dell'Arma azzurra, si stava preparando un'esercitazione. Ma, nonostante tutto, l'avvocato Taormina conferma di essere certo della sua versione. Chiederà oggi stesso al giudice Vittorio Bucarelli un esame spettrografico dei nastri e, dice, verrà fuori la verità. La frase esatta, cioè, non sarebbe quella che tutti ieri sera hanno potuto sentire con le proprie orecchie, ma un'altra: «ma il TST per l'"ex", lo mettiamo?». Dove, ripete il legale, «ex» sta per esercitazione.

Stamane il giudice Vittorio Bucarelli e il pm Giorgio Santacroce ascolteranno nuovamente le registrazioni e stabiliranno se vi è bisogno di ulteriori perizie e di un nuovo interrogatorio dei militari in servizio a Marsala il 27 giugno '80.

In autunno, quando furono ascoltati la prima volta dai giudici, uno di loro, il maresciallo Luciano Carico, smentendo quanto sino a quel momento aveva sempre sostenuto l'Aeronautica, riferì di essersi immediatamente accorto dallo scadimento della traccia del Dc9 e di aver subito telefonato sia a Ciampino che a Palermo, dove l'aereo doveva atterrare. Nelle perizie sulle registrazioni telefoniche depositate ieri non c'è però traccia di tali chiamate. Anzi ce n'è una delle 21,55 del 27 giugno (il Dc9 esplose pochi secondi prima delle 21) in cui un militare di Martinafranca chiede al collega di Marsala da chi siano stati «allertati». «Da Roma direttamente», è la risposta, «alle 21,15».

Sul sospetto, non ancora del tutto fugato, che quella sera nel cielo di Ustica incrociasse davvero un Mig, indagano ora anche i componenti la commissione parlamentare sulle Stragi. E sul dibattito — pro o contro la pre-relazione del presidente repubblicano Libero Gualtieri — si sono innestati altri due gravi elementi di dubbio. Riguardanti entrambi l'Aeronautica e il suo ambiguo comportamento, come accusano molti commissari. Il primo, denunciato dall'onorevole Sergio De Julio, della sinistra indipendente, riguarda un dispaccio del Sios Aeronautica datato 27 giugno 1980, che compare sia nell'elenco della commissione Pratis che in quello della commissione Gualtieri. Di quel primissimo rapporto non si è però mai avuta traccia. L'Aeronautica non l'ha mai messo a disposizione dei parlamentari inquirenti.

Il secondo elemento si ricollega alla deposizione del generale Santucci, all'epoca della strage addetto aeronautico a Washington ed oggi comandante della seconda regione aerea. Santucci raccontò di aver incontrato negli Usa il generale Rana, scomparso qualche anno fa e nel 1980 presidente del Registro aeronautico italiano, e di averlo assistito nel tentativo di far decodificare alcuni nastri radar su Ustica. Si è scoperto però che Rana non si recò a Washington nel periodo indicato dal generale Santucci, ma successivamente. E non vi portò alcun nastro, né chiese la collaborazione di anti federali dell'aviazione.

Ruggero Contoduca

A BOLOGNA

Giornalisti all'ascolto

BOLOGNA. Ieri mattina, nello studio bolognese dell'avvocato Alessandro Gamberini, difensore di parte civile per conto dell'associazione dei familiari delle vittime della strage di Ustica, il brano contestato delle trascrizioni tra il centro radar di Marsala e un interlocutore rimasto sconosciuto, è stato fatto sentire ad un gruppo di giornalisti. La registrazione è disturbata da rumori di fondo, ma dall'ascolto a «orecchio nudo» e in cuffia le parole «Mig» si può cogliere con ben pochi dubbi.

«Questa iniziativa vuole mettere fine al polverone sollevato da chi vuole negare un fatto evidente», dice Gamberini. La copia della registrazione è estratta dalla bobina originale sottoposta a perizia d'ufficio, depositata oggi. «La parola "Mig" si sente distintamente», commenta Gamberini. E ieri sera, quel brano è stato riproposto a milioni di telespettatori dai tg Rai. [m. o.]

Dopo due mesi di occupazioni, segnali di crisi nell'assemblea di Firenze

La Pantera fa l'autocritica

Studenti d'accordo sullo sgombero delle facoltà, ma incerti sulla «seconda fase» della strategia
Non ancora raggiunta un'intesa fra i duri e i sostenitori del movimento non-violento

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

La Pantera ormai non ce la fa più. Due mesi di occupazioni l'hanno stremata. Gli studenti riuniti a Firenze hanno cominciato a parlare della realtà delle loro facoltà. Ed emergono alcuni accenti di autocritica. «Da un mese a questa parte le nostre assemblee si sono impoverite — racconta un ragazzo di Palermo — non solo di presenze, ma di contenuti ed è grave».

L'assemblea nazionale della Pantera si è divisa ieri in quattro grandi gruppi di lavoro. I delegati esaminano l'autonomia dell'università, quale tipo di apertura al mondo sociale, il diritto allo studio e infine le ulteriori forme di lotta. Quest'ultimo punto è però ormai il nodo cruciale dell'intera assise fiorentina: sceglieranno lotte rigorosamente non-violente oppure con qualche deroga? E quale sorte seguiranno le occupazioni in corso?

«E' meglio finire tutti insieme per dare un segnale di unità», sostiene un portavoce veneziano. «No — risponde un delegato di Perugia — ogni realtà locale deve scegliere il da farsi». L'impressione è che però le occupazioni siano ormai alle spalle, e che gli studenti non sappiano bene come uscire da un gioco più grande di loro.

E' un grido di dolore quello che si alza dai delegati: da Palermo, da Trieste, da Cagliari, da Macerata, le parole sono le stesse: «Stiamo aspettando una presa di posizione, ormai anche i bidelli ci prendono in giro».

Il problema degli studenti, insomma, è la «seconda fase». Che si debba sgomberare — e presto — nessuno lo nega, neanche i più radicali. C'è chi pensa di mantenere qualche stanza munita di fax e telefono in ogni facoltà. Chi addirittura vorrebbe lasciare totalmente gli atenei agli «altri», andando ad occupare qualche palazzo nella città come fanno i senzacasa.

«Il movimento deve diventare un fiume carsico — propone un cagliaritano — allentare ora la tensione, ma essendo pronti a tornare in scena se le nostre proposte non venissero tenute in considerazione».

Un delegato colpisce l'attenzione degli altri con l'ipotesi di uno sciopero della fame collettivo: «Non dieci persone come è già successo a Perugia, ma mille. Cento occupanti in ogni facoltà restituita ai rettori. E allora vedremo chi farà lezione e chi terrà esami sapendo che al piano terra ci sono cento ragazzi che non mangiano da giorni».

L'immagine di tanti digiunanti, che si mandano fax da un ateneo all'altro, è certamente suggestiva per molti delegati. Ma c'è anche chi punta al sodo. «Se le occupazioni proseguiranno dopo l'assemblea fiorentina — dice un delegato di Palermo — è facile prevedere che per noi inizierà il periodo delle pressioni. E quindi è indispensabile fissare fin d'ora che noi risponderemo sempre con la non-violenza, che è il collante ideologico che ci unisce».

E così fatalmente, riesce fuori — questo si sente un vero torrente carsico — il tema che sta appassionando i delegati della Pantera: il movimento si dichiarerà non-violento. Un delegato di Padova, cioè dell'ateneo tra i più duri, ha proposto di aggirare l'ostacolo dichiarando che «la diversità è la forza del movimento», e che quindi potrebbero coesistere tutti tranquillamente. Ma l'*escamotage* non è piaciuto affatto agli altri che su questo punto non intendono scendere a patti. E questa intransigenza sta disturbando non poco i più duri.

Francesco Grignetti

Luca di Montezemolo

SALTA DIBATTITO

Contestato Montezemolo

FIRENZE. Il Movimento degli studenti ha contestato Luca di Montezemolo, presidente del Comitato organizzatore dei mondiali di calcio, il quale ha rinunciato a un incontro con laureati e professori di Economia a Firenze. «Sono sorpreso da quest'accoglienza — ha detto, andando via —. Ma nessuno mi aveva avvertito del clima che si era creato qui».

Il presidente del Coi è arrivato puntuale ieri pomeriggio per un incontro fissato da tempo e chiesto dal prof. Piero Barucci, professore dell'ateneo fiorentino e presidente dell'Associazione banche italiane.

Barucci, in veste anche di presidente dell'associazione «Ville Favard» (composta da laureati in Economia e Commercio fiorentini), aveva invitato Montezemolo a parlare di «Mondiali '90: sport, turismo e business».

L'invito era poi stato confermato nei giorni scorsi, sottovalutando il fatto che le facoltà sono in agitazione e che proprio Montezemolo è diventato per gli studenti il simbolo del «carrierismo degli Anni Ottanta», che loro contestano.

L'arrivo di Montezemolo è quindi stato «salutato» con fischi, slogan e urla. In molti gli si sono gettati davanti. Montezemolo, assai sorpreso, ha dapprima sbagliato ingresso, poi ha guadagnato una stanza posteriore. «Ho fatto il Sessantotto anch'io e quindi capisco tutto, anche le proteste più accese. Ma io me ne vado», ha detto a chi lo seguiva. L'episodio ha scatenato discussioni feroci tra gli studenti in serata. [f. gri.]

LETTERA DI GAVA

Il mio impegno contro il crimine

Illustre Direttore,
il fondo di ieri, pubblicato dal suo giornale, mi costringe a chiederle ospitalità per la gravità di alcune affermazioni e per una inesattezza.

Desidero subito precisare che, in merito all'episodio verificatosi a Firenze la sera di martedì grasso, dal quale prendono spunto le riflessioni dell'articolista, ho avuto già modo di esprimere un fermo giudizio di condanna per un atto gravissimo di teppismo, in chiave esplicitamente razzista.

Non appartengo, prima per formazione e poi per le attuali responsabilità, alla categoria dei minimizzatori, anzi seguo con preoccupata attenzione episodi che contraddicono alla nostra civiltà del diritto e, insieme, alla nostra storia democratica.

Mi consenta un solo riferimento personale.

Non può essere frutto di sappena un po' di sarcasmo l'affermazione secondo la quale un presunto lassismo è dovuto alla presenza al Viminale di un deputato eletto nel collegio elettorale Napoli-Caserta. Mi pare questa una contraddizione, a dir poco, clamorosa: da un lato si condanna il razzismo e dall'altro si esprime un giudizio che più razzistico non può esserci, vestito com'è di intolleranza antimeridionalistica.

So bene che l'articolista è di famiglia napoletana, per cui mi sono sorpreso non poco di questa contraddizione.

Le origini napoletane, naturalmente, non mi impediscono di essere consapevole fino in fondo del difficile stato della mia regione e di altre regioni meridionali, per la presenza di un fenomeno canceroso, come quello della criminalità organizzata di stampo mafioso.

Ed ora la gravità delle affermazioni.

Il ministero dell'Interno non ha mai abbandonato, né la sera di martedì grasso, né abbandona ogni sera i centri storici italiani nelle mani di folle di giovinastri violenti, né accetta, in via di principio e sul piano operativo, l'esistenza di zone del Paese, ai cui confini si dominio della legge si arresta».

Tutti conoscono l'impegno quotidiano delle forze di polizia non solo sull'Aspromonte, ma sul territorio nazionale, come negli stadi di calcio la domenica e, giorno e notte, sulle strade ed autostrade italiane, con la mobilitazione costante di decine e decine di migliaia di operatori di polizia. Certamente il lavoro delle forze di polizia va migliorato e vanno affinati gli strumenti di controllo del territorio, perché i fenomeni di microcriminalità urbana purtroppo sono destinati ad aumentare, anche in conseguenza dell'applicazione dell'amnistia e della legislazione attuale sui benefici carcerari.

Al contrario, mi sono preoccupato sempre, in sede parlamentare, di fronte alla richiesta generale di nuove misure per la lotta alla criminalità organizzata, di sottolineare come questo impegno, certamente primario, non dovesse mettere in ombra i problemi della vivibilità quotidiana dei cittadini, sui quali si verifica il rapporto diretto di fiducia tra comunità e Stato.

Né si può ignorare che questo tipo di problemi, così nuovi e complessi per la politica dell'ordine pubblico, colpisce, in misura ancora più patologica, gli altri Paesi industrializzati. Nessun osservatore, però, in Gran Bretagna come negli Stati Uniti d'America, si permetterebbe di parlare di «assenza di una cultura della legalità», di «impunità» o di un Paese «fuori legge».

Si tratta di affermare la presenza di uno Stato titolare del «monopolio del diritto», cioè delle responsabilità di stabilire, attraverso una legalità di Stato, uno stato di legalità, in cui i soggetti, nella singolarità delle persone e come comunità, possano esplicare la loro iniziativa e la loro dialettica sociale.

Si tratta di individuare, nella legislazione, un punto di equilibrio tra garantismo ed esigenze di legalità.

Rassicuri, quindi, il suo illustre collaboratore ed i lettori de *La Stampa* che di «fastidi», come eufemisticamente vengono definiti, il governo e il titolare degli Interni continueranno a darne ai violatori della legge.

Vengo ora all'inesattezza.

Non mi risulta che l'Arma dei Carabinieri, in tutte le sue articolazioni, abbia mai invitato cortesemente un cittadino a lasciar perdere di denunziare un furto, «data l'assoluta inutilità della denuncia stessa».

Antonio Gava
ministro dell'Interno

Non vedo alcunché di razzistico nell'osservazione che il collegio in cui è eletto il ministro degli Interni detiene il record nazionale dei brogli elettorali e degli omicidi. Né c'è alcunché di razzistico nella constatazione, puramente oggettiva, che si tratta del collegio Napoli-Caserta.

Naturalmente un ministro degli Interni che proviene da una zona con caratteristiche del genere dovrebbe sentirsi obbligato — anzi meglio: politicamente è obbligato — a impegnarsi in una lotta senza quartiere specialmente, e soprattutto, contro la criminalità del proprio collegio (che tra l'altro, come si sa, ha pesanti risvolti e nessi politici). Prendo atto delle buone intenzioni che l'on. Gava esprime nella sua lettera ma a mio giudizio tale impegno da parte del ministro degli Interni non c'è stato, ed è un mio diritto concluderne che la sua valutazione dei fenomeni delinquenziali è per lo meno inadeguata alle necessità: sul che, sono sicuro, la stragrande maggioranza dell'opinione pubblica non ha dubbi di sorta.

Ernesto Galli della Loggia

Crisi finanziaria

Radio radicale annuncia la chiusura

ROMA. Radio Radicale ha chiuso, almeno per il momento. Da ieri mattina infatti l'emittente ha cessato le proprie trasmissioni. La decisione è stata presa in seguito alla gravissima crisi economica e finanziaria che ha impedito il pagamento degli stipendi e di tutti i servizi che garantiscono il normale funzionamento della radio.

Per scongiurare la prospettiva della definitiva scomparsa di Radio Radicale, dopo 14 anni di attività, tutti gli operatori della radio sono mobilitati perché, entro i tempi tecnici strettamente necessari, si arrivi all'approvazione da parte del Parlamento della proposta di legge «ad hoc» che assicuri un contributo straordinario di 20 miliardi. Da ieri mattina alle 10, ogni 15 minuti, Radio Radicale manda in onda un messaggio registrato che spiega le ragioni della decisione di cessare le trasmissioni. [Agi]

«Non lasci la politica, scelga i sacrifici»

Forlani: Martinazzoli segua Teresa d'Avila

ROMA. Arnaldo Forlani capisce lo stato d'animo di Mino Martinazzoli che ha annunciato di volersi ritirare dalla politica a 60 anni, ma gli consiglia di non farlo o quanto meno di meditare sull'insegnamento di santa Teresa d'Avila. «Questo proposito — commenta il segretario della dc — fu manifestato per primo da Andreotti, che voleva ritirarsi a 60 anni. Adesso ne ha più di 70 ed è presidente del Consiglio. Mi auguro che la stessa cosa possa avvenire per Martinazzoli».

Quindi la citazione: «Riconosco però che quella di Martinazzoli è una tentazione più che comprensibile in una persona sensibile come lui, anche se vorrei ricordargli un invito di Teresa d'Avila, la grande mistica spagnola, che nel suo diario dice che rispetto a queste tentazioni bisogna scegliere sempre la strada che comporta maggiori sacrifici e non quella più allettante». A un vescovo che voleva rifiutare una prelatura — continua Forlani — diceva Teresa disse che doveva prima stabilire se in realtà non desiderasse avere la prelatura. Se fosse arrivato a questa conclusione avrebbe dovuto rifiutarla. Chissà quale prelatura potrebbe esserci per Martinazzoli...».

Anche altri colleghi dc hanno commentato il «proposito» di Martinazzoli, qualcuno magari scherzandoci su. Tutti mettono in conto che possa cambiare idea. «Mi ha sorpreso», dice l'amico e compagno di corrente Guido Bodrato: «Quello che ha detto mi sembra rifletta bene la sua cultura e il suo carattere. Mi auguro che una approfondita riflessione lo induca a modificare questa decisione. Non credo comunque che Martinazzoli intenda lasciare la politica, ma solo trovare un diverso livello di impegno». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cocia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Berzio Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ranchetti Interno, Mario Vatis Esteri, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandro Cassazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rematti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cattica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Faloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1988

Certificato n. 1020 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di venerdì 2 marzo 1990 è stata di 332.211 copie

Il ministro replica all'atto d'accusa di Cirino Pomicino sulla gestione dell'istituto

Carli si schiera al fianco di Ciampi

«Il Tesoro difenderà l'autonomia di Bankitalia»

ROMA. «Il Tesoro difende l'autonomia della Banca d'Italia e ne condivide senza riserve la politica monetaria». Il ministro del Tesoro Guido Carli, ieri mattina, si è espresso con la massima chiarezza, per non lasciare nemmeno l'ombra di un dubbio. Con una dichiarazione secca e precisa si è schierato a fianco del governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi, che il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino aveva criticato.

Cirino Pomicino, a distanza di 24 ore, sminuisce e nega che vi siano «contrasti di fondo». Ma ormai è chiaro che il governo non potrà rinviare la discussione sul problema verrà sollevato da Ciampi con il suo monito: come intervenire, e presto, per tappare le falle che si stanno aprendo nei conti dello Stato. Carli promette rigore, mentre Cirino Pomicino annuncia che non ci sarà una «stangata» fiscale.

Sui rapporti con la Banca d'Italia, Carli ha voluto segnare il confine una volta per tutte: chi volesse asservirla al governo (imponendole di stampare più moneta per superare difficoltà politiche) andrebbe contro l'Europa. «Il sistema europeo di banche centrali verso il quale tendiamo — ricorda il ministro del Tesoro — presuppone l'autonomia delle stesse banche centrali» dai governi.

Cirino Pomicino, correggendo il tiro rispetto all'atto d'accusa del giorno precedente, afferma che «non c'è nessuna polemica con la Banca d'Italia». Non c'è nemmeno «un contrasto di fondo», c'è forse un diverso punto di vista: «Con una spesa per interessi sul debito pubblico che tocca i 120 mila miliardi, e che è legata alla gestione della politica monetaria, la politica monetaria e la politica di bilancio devono marciare a stretto contatto».

Se di divergenza di punti di vista si tratta, ribatte con ironia Nino Andreatta, presidente della commissione Bilancio del Senato, non era opportuno «mettere i giornali», perché si rischia l'effetto opposto: invece di ottenere una maggiore «collaborazione» della Banca d'Italia per il ribasso dei tassi di interesse, si alimenterà la sfiducia dei mercati e «un tasso di interesse più elevato».

Intanto, al ministro del Bilancio — e fedelissimo del presidente del Consiglio Giulio Andreotti — hanno rivolto un attacco di eccezionale durezza i repubblicani: «Se per sopperire alla mancanza di determinazione politica» nel riequilibrare i conti dello Stato «si intendesse mettere in riga la Banca d'Italia, si sappia che su questa strada non si avrà il consenso del pri né ora né mai».

Il pri (come già, dall'opposizione, i comunisti) chiede al governo di far sapere al Parlamento se ritiene ancora raggiungibili gli obiettivi di finanza pubblica per il '90, e come. Gli «interventi correttivi» su spese e entrate «non possono essere tenuti sotto silenzio fino alle elezioni del 6 maggio. E, di fatto, i ministri ieri hanno cominciato a parlarne.

Carli esprime fiducia: «i consensi che il monito del governatore ha incontrato in Parlamento stimolano i ministri finanziari a perseverare nella politica di rigore che concordemente perseguono». Ma Cirino Pomicino si è affrettato a precisare che in giugno «non ci sarà nessuna stangata fiscale»: la manovra correttiva consisterà in tagli e rinvii di spese.

Il ministro del Bilancio stima in circa 6 mila miliardi lo sfondamento di spesa rispetto agli obiettivi della legge finanziaria '90, tra interessi sul debito, contratti del pubblico impiego, Inps (le indiscrezioni trapelate finora parlavano di circa il doppio, 12 mila miliardi di cui 6500 solo di interessi, 1000-1500 per il rinnovo dei contratti nel pubblico impiego, 1500 per l'Inps). Progetta di recuperarli con aumenti di tariffe, taglio di spese per investimento, «manovre di Tesoreria».

Le privatizzazioni da decidere «non potranno coprire le esigenze di bilancio, ma potranno concorrervi». Resta fuori dal discorso la Sanità, dove pure lo sfondamento dei limiti di spesa è previsto dal ministro Francesco De Lorenzo, anche per il ritardo della legge sul riordino delle Usl e delle camere a pagamento negli ospedali; resta fuori anche il timore di un buco di 5 mila miliardi nelle entrate fiscali, che fu espresso un mese fa dal ministro delle Finanze Rino Formica, ma che Cirino Pomicino non condivide.

Stefano Lepri

PRIVATIZZAZIONI

La Malfa: sì al comitato dei ministri

ROMA. Sulle privatizzazioni, il segretario del pri Giorgio La Malfa è molto soddisfatto per gli annunci fatti dal presidente del Consiglio Andreotti a Cassino. «L'idea della nomina di un comitato dei ministri per accertare che cosa e come lo Stato può vendere ai privati — ha dichiarato La Malfa — nasce dal nostro incontro di ieri. Il problema posto era quello di un recupero di risorse anche consistente per far calare il disavanzo pubblico e per investimenti finalizzati all'universalità, alla casa e così via».

«Quello delle privatizzazioni è un nodo che va affrontato — ha detto ancora il segretario del pri ad un convegno dei repubblicani — e mi ha fatto molto piacere che il presidente del Consiglio Andreotti ne abbia parlato. Sottolineo che non si tratta di una questione ideologica, ma pratica, di recupero di efficienza, e di far retrocedere i partiti dal controllo del sistema economico del Paese. Insomma, un problema finanziario, un problema di efficienza o un problema per così dire di moralità pubblica, o addirittura un problema istituzionale».

Per La Malfa, il comitato dei ministri «ad hoc» dovrebbe occuparsi sia dei beni demaniali che delle imprese pubbliche, dedicandosi a stabilire le regole e ad andare con rapidità nel merito. Al segretario del pri è stato anche chiesto un aggiornamento sullo stato dei rapporti con i socialisti: «Nulla di nuovo», ha detto. Il segretario repubblicano ha evitato anche la «provocazione» di un riferimento ai viaggi all'estero di Craxi ad occuparsi del debito estero, invece di quello interno: «Se qualcuno vuole vedere certi partiti e non altri, non c'è problema», ha risposto serafico La Malfa. [Agi]

FINANZA PUBBLICA

Con queste idee non si va in Europa

SE un ministro del Tesoro — di quelli, peraltro, che tendono a limitare alle sedi istituzionali la manifestazione del proprio pensiero — ha ritenuto ieri, entrando a Palazzo Chigi, di doversi schierare a favore dell'autonomia della Banca d'Italia, le cose non stanno messe affatto bene. La dichiarazione resa da Carli è riferita evidentemente al risentimento che gli altri due ministri economici, Formica e soprattutto Pomicino, avevano manifestato per il fatto che la Banca d'Italia ha apposto il sigillo della sua autorità su quanto ormai tutti sapevamo, ossia che le previsioni finanziarie per il 1990 erano addomesticate. Perciò la previsione di un disavanzo di 133 mila miliardi è stata già travolta, e quindi la stessa Banca — come sempre in simili circostanze — si appresta a stringere ancor più i freni monetari per evitare che quei 15-20 mila miliardi in più di disavanzo rimangano in giro nella nostra economia ad alimentare l'inflazione. Forse la dichiarazione di Carli ha anche un altro e non meno importante riferimento, ma per il momento fermiamoci alla Banca d'Italia.

Non è la prima volta che gli esponenti più rappresentativi del governo dimostrano insofferenza nei confronti della Banca d'Italia quando questa opera o argomenta sul suo primario compito di salvaguardare la stabilità del valore della moneta. Non è neppure la prima volta che questo risentimento sfocia nelle tesi — magari esposte per vie un po' più traverse — di una revisione dei rapporti tra Banca d'Italia e Tesoro al fine di recidere quel nesso di proporzionalità che in regime di mercato si stabilisce tra l'entità dei titoli da emettere ed il rendimento da offrire per poterli collocare.

Cosa propongano costoro, per altro, non è mai stato chiaro dal momento che come alternativa a questa condotta della Banca d'Italia la scienza economica non sa indicare che due soluzioni: il finanziamento del disavanzo con la stampa di moneta (e, dunque, con l'inflazione), o la reintroduzione di vincoli amministrativi (collocamento forzoso dei titoli, divieto di investire all'estero e tutti gli altri retaggi degli Anni 70 per sbarazzarci dei quali abbiamo impiegato quasi tutto il decennio passato).

Ma la meccanica di questi fatti è ormai chiara a tutti, compresi gli operatori stranieri i quali continuano a portare i loro soldi in Italia non per fiducia in chissà cosa, ma perché anche loro sanno bene che, sfuggendo di mano il disavanzo statale, questo bengodi finanziario che ormai è diventato il nostro Paese non potrà che offrire tassi ancor più elevati. Ciò che, forse, è meno chiaro è che quel risentimento, quelle tesi, questo modo di vedere le cose sottintende l'incapacità di considerare il settore pubblico come una articolazione di ruoli, di compiti e di responsabilità diversi. Proprio perché ci sono e ci devono essere, queste distinzioni assicurano le scelte più aderenti agli interessi generali della collettività.

Questa incapacità ad accettare il pluralismo anche per ciò che di scomodo esso comporta sta rafforzando nel governo l'inclinazione ad asservire le altre istituzioni ai propri disegni ed alle proprie esigenze. Ciò appare evidente proprio sul terreno della finanza statale. La questione finanziaria sta diventando sempre più inestricabile perché il disavanzo è fatto ormai quasi tutto di interessi, con la conseguenza tecnica che ogni aumento dei tassi necessario per accrescere il collocamento dei titoli determina un peggioramento dei conti tale da richiedere il collocamento di altri titoli, e con la conseguenza politica che è diventato arduo, specie per instabili governi retti da litigiose coalizioni, ipotizzare un risanamento con aumenti di entrate e riduzioni di spese da destinare alla corresponsione di rendite finanziarie. La tensione quasi disperata con la quale esponenti di governo cercano la strada per una riduzione dei tassi si può dunque comprendere, ma questa strada può mai passare per una maggiore flessibilità della Banca d'Italia, o per la sostituzione di Ciampi con una persona più comprensiva?

Per quanto assurdo, pare che qualcuno nel governo ci creda. D'altra parte, gira voce, non smentita, che nel consiglio di gabinetto — il fior fiore del governo — alcune banche dell'Iri siano state messe sul banco degli imputati perché sospette di aver finanziato la costituzione di quell'11 e passa per cento di Enimont che, unito al 40 per cento di Gardini, ha sancito la natura privata di quella società. Vera o no che sia questa voce, Carli ne sa qualcosa e ieri probabilmente è stato indotto ad accantonare la sua usuale riservatezza anche per offrire una pubblica testimonianza contro chi, persino nella compagine governativa, ritiene che le banche pubbliche (cioè quasi tutte) debbano operare non secondo la loro responsabile autonomia, ma in funzione, o addirittura come braccia operative, dei disegni governativi o, più genericamente, politici. Carli ha un bel richiamare la nostra appartenenza all'Europa; la realtà è che suoi colleghi di governo ancora credono di potersi avventurare negli Anni '90 con mentalità e metodi che già negli Anni '60 sarebbero apparsi di retroguardia.

Alfredo Recanatesi

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Resi noti gli avvicendamenti ai vertici di Difesa e Esercito

Forze Armate, nuovi capi

Domenico Corcione allo stato maggiore della Difesa, succede a Porta All'Esercito andrà il gen. Canino: potrà rimanere in carica fino al '94

ROMA
DALLA REDAZIONE

Cambio della guardia ai vertici delle Forze Armate. Il Consiglio dei ministri ha nominato ieri i nuovi capi di stato maggiore della Difesa e dell'Esercito. Alla prima carica, su proposta del ministro Martinazzoli, è stato promosso il generale di corpo d'armata Domenico Corcione. Al posto di Corcione, che era capo di stato maggiore dell'Esercito, siederà il generale Goffredo Canino.

L'avvicendamento delle cariche sarà effettivo il prossimo 1° aprile. Corcione sostituirà l'ammiraglio Mario Porta, che a 65 anni passa «in ausiliaria» (va in pensione) per limiti di età, e che aveva già usufruito di una proroga di due anni.

Il nuovo capo di stato maggiore potrà rimanere in carica per i prossimi quattro anni. Corcione ha 61 anni e prima di salire ai vertici dell'Esercito, nel maggio dell'89, è stato per due anni presidente del centro alti studi per la difesa. Tra l'85 e l'87 ha comandato la regione militare nord-ovest.

Goffredo Canino, nuovo capo di stato maggiore dell'Esercito, è stato scelto fra una terna di nomi. Sarebbe stato preferito ai generali Giuseppe Alessandro D'Ambrosio e Pino Rizzo perché era il più giovane dei tre. A 59 anni potrebbe rimanere al vertice dell'Esercito fino al 1994, quando ne compirà 63, limite di età per mantenere in servizio i generali di corpo d'armata (eccetto il capo di stato maggiore della Difesa).

Secondo i criteri stabiliti a suo tempo dall'ex ministro della Difesa Zanone, per le nomine è opportuno far ricadere «la scelta su persone che abbiano innanzi a sé un adeguato periodo di servizio attivo». Una direttiva rispettata dal Consiglio dei ministri. Fino al 9 novembre scorso Canino era comandante della regione militare Tosco-emiliana; prima lo era della Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

Le nomine di ieri non concludono il previsto giro di poltrone al comando delle Forze Armate. Resta da scegliere ancora il nuovo capo di stato maggiore dell'Aeronautica. L'attuale responsabile dell'arma azzurra, il generale Franco Pisano, ha raggiunto i 60 anni, età in cui, nell'Aeronautica, è prevista la messa in ausiliaria».

Candidato alla sua sostituzione è il generale Stelio Nardini, oggi consigliere militare del Quirinale. Alla presidenza della Repubblica lo dovrebbe sostituire, per rotazione, un rappresentante della Marina. Ma gli avvicendamenti non finiranno nemmeno a quel punto. La nomina di Corcione comporterà infatti anche quella di un nuovo sottocapo di stato maggiore dalla Difesa che, per il criterio della rotazione, sarà un rappresentante dell'Aeronautica.

Il generale Fulvio Meozzi, che oggi ricopre quel posto, andrà a comandare le forze terrestri della Nato nel Sud Europa, dove ora c'è il generale Natale Dodoli, divenuto nel frattempo presidente del Consiglio superiore delle Forze Armate.

Il governo vara un disegno di legge

L'Italia si adegua alle norme Cee

ROMA
DALLA REDAZIONE

A quattro mesi dal semestre italiano di presidenza Cee, il governo cerca di recuperare il corposo arretrato che l'Italia continua ad avere in materia di recepimento di direttive comunitarie. Con questo obiettivo, il Consiglio dei ministri di ieri ha approvato il disegno di legge messo a punto dal ministro per le Politiche comunitarie Pierluigi Romita. Una volta approvato dal Parlamento, il disegno di legge permetterà di assorbire direttamente nel nostro ordinamento decine di direttive della Comunità economica europea.

Per altre direttive delle Cee sarà invece necessario operare attraverso decreti ministeriali, e per altre ancora verrà data delega al governo per un anno, affinché intervenga con forza di legge.

«Questo legge — ha dichiarato Romita — è il primo strumento di questo genere in Europa, e con esso si riduce di quasi la metà il ritardo accumulato dal nostro Paese in ambito Cee». Tra le direttive comunitarie che verranno presto recepite c'è quella che prevede il riconoscimento anche in Italia di alcuni titoli di studio universitari validi negli altri Paesi.

Verrà inoltre recepita la direttiva che consente l'apertura degli appalti pubblici italiani a tutte le imprese della Comunità, e anche quella relativa alle norme sull'accesso dei titoli in borsa. Diverse direttive riguardano poi uno dei settori nei quali il nostro Paese è più arretrato rispetto agli altri: la tutela dei consumatori.

A questo proposito verranno presto emanate norme in materia di divieto della pubblicità ingannevole e in materia di puntualizzazioni sulle etichette dei vari prodotti.

Il ministro Romita ha tenuto a precisare che il provvedimento «deve essere approvato prima del 30 giugno», anche per evitare che il semestre di presidenza Cee dell'Italia cominci con un eccessivo fardello di norme da recepire.

EDITORIA

Il presidente Fininvest, a Madrid per Telecinco, parla dell'incontro con Scalfari e Caracciolo

Berlusconi ora frena sulla Mondadori

«Per Repubblica soltanto ipotesi, non soluzioni concrete»

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Silvio Berlusconi è arrivato a Madrid per il battesimo di Telecinco, il network commerciale che controlla grazie all'alleanza con la Once, la potentissima organizzazione spagnola dei ciechi, e con il suo presidente, Miguel Durán. E' l'avvio concreto del «programma Spagna» che Berlusconi insegue da cinque anni e nel quale è pronto a investire miliardi. Tutto preso dall'evento, non vuole parlare di Mondadori e di *Repubblica*. «E' una data importante per il nostro gruppo. In Telecinco siamo non solo soci operativi, ma anche fornitori di servizi, curiamo la produzione di programmi, forniamo fiction. Abbiamo messo a punto le attrezzature in 28 giorni. Un record». Il patto con Durán ha sancito la sconfitta dell'altro potente azionista di Telecinco, il gruppo Anaya, con il quale un accordo è alle porte: Anaya e Angel Medrano (il 35% insieme), cederanno la partecipazione; in cambio Mondadori uscirà dal progetto del nuovo quotidiano *El Sol* in cui possiede il 20% e dove Anaya è in maggioranza.

E Mondadori? E l'incontro di giovedì con Carlo Caracciolo e Eugenio Scalfari? Berlusconi cerca di scantonare: «Non ho cose nuove da rilevare. Non è intervenuto nulla». E' vero che ci sono proposte Fininvest? «A dir la verità abbiamo parlato di ipotesi, non sono ancora soluzioni concrete. E' un cammino non facile, e non immediato. E poi ieri (giovedì, ndr) mancava una presenza importante, il gruppo Cir». Ma Caracciolo non parlava anche a nome della Cir? «Non mi è parso proprio. Mi è sembrato che parlasse a nome proprio». E allora? Berlusconi si corregge: «Diciamo che c'è una manifestazione di volontà positiva da parte di tutti. E quindi vale la pena di andare a vedere le varie posizioni più da vicino». L'ipotesi avanzata da Mediobanca è salomonica: Mondadori e le sue attività tradizionali a Fininvest, *La Repubblica*, i quotidiani locali e (forse) *L'Espresso* in una nuova società da portare sul mercato, nella quale Cir farebbe maggioranza con Caracciolo e Scalfari.

Qualcuno chiede se l'appuntamento con Caracciolo e Scalfari non sia da mettere in relazione con il passo avanti compiuto dalla legge Mammì, se non sia questa legge a preoccuparlo. Dice Berlusconi: «Le due cose non c'entrano. Certamente, noi speriamo che l'aula esprima maggiore comprensione e lungimiranza di quanto non è stato espresso finora dal progetto di legge». E si riallaccia al discorso sugli investimenti in Francia e Spagna che non producono ancora utili e che bisogna finanziare con le attività italiane. «Noi guadagniamo in Italia. Ma se non facciamo fieno in cascina, non possiamo affrontare i mercati esteri, né difenderci in Italia da assalti stranieri».

Sul fronte italiano, parole di prudenza sulla vertenza Mondadori-*Repubblica* vengono anche da fonti Cir. De Benedetti ritiene di avere ancora buone carte. A fine marzo c'è l'assemblea straordinaria con le proposte di aumento di capitale, un terreno di scontro allettante. E c'è l'arbitrato sul contratto Formenton-Cir: ieri il presidente della corte di Cassazione, Antonio Brancaccio, ha completato il collegio arbitrale (Natalino Irti per Formenton, Pietro Rescigno per Cir) nominando il presidente: Carlo Maria Pratis, già procuratore generale della corte di Cassazione.

Valeria Sacchi

Diretta ai privati e limiti sui quotidiani

Primo sì del Senato all'antitrust tv

ROMA. I partiti di governo hanno rispettato gli accordi e ieri sera hanno votato compatti per l'approvazione nella commissione Lavori pubblici e Comunicazioni del Senato del disegno di legge Mammì sul riordino del sistema radiotelevisivo pubblico e privato. L'impianto iniziale del testo è rimasto inalterato e prevede, oltre al conferimento della trasmissione in diretta per i network privati, anche misure antitrust per chi possiede tv e giornali quotidiani. Dal 13 marzo il disegno di legge sarà all'esame dell'aula e, almeno per il momento, i partiti di governo sembrano aver superato gli aspri contrasti che, per 15 anni, avevano impedito che si arrivasse ad una legge che disciplinasse il sistema radiotelevisivo pubblico e privato.

Il relatore Cesare Golfari (dc), ha rilevato «si è fatto un passo avanti importante. Non si sono risolti tutti i problemi, alcuni nodi restano da sciogliere in aula, ma l'equilibrio raggiunto è buono. Si sa quali e quanti sono gli interessi in gioco e una prima efficace regola si è introdotta. Ricordo tra l'altro l'abbassamento degli indici di affollamento pubblicitario, le norme antitrust per la salvaguardia del pluralismo, la maggiore certezza per il finanziamento del servizio pubblico che continua a rimanere centrale nel sistema misto, la pubblicizzazione, quando saremo a regime, degli impianti di trasmissione ora in mano a circa 1000 operatori senza controllo e senza regole».

Il vice presidente della commissione Franco Mariotti (psi) dice: «A chi affermava che i socialisti non volevano la legge. Abbiamo ampiamente dimostrato il contrario attraverso un assiduo impegno nella raccolta di documentazione». [Agi]

Lite Stille-Scalfari

Direttori al veleno

ROMA. I direttori del *Corriere della Sera*, Ugo Stille, e della *Repubblica*, Eugenio Scalfari, sono stati protagonisti ieri mattina di un vivace «battibecco» nel corso della presentazione del libro di Occhetto. Ugo Stille ha rimproverato al direttore de *la Repubblica* di aver fatto nel passato «un'azione di sciacallaggio contro il *Corriere della Sera*». Scalfari ha imputato al direttore del quotidiano milanese di «non aver fatto nessuna manifestazione di solidarietà» nei suoi confronti. Al termine del dibattito Stille ha detto a Scalfari che lui aveva avuto l'intenzione di scrivere contro la concentrazione editoriale, ma di esser stato poi bloccato dal modo in cui *la Repubblica* ha impostato il problema, come se il quotidiano romano fosse «l'unico baluardo della libertà di stampa». La spiegazione non ha soddisfatto Scalfari, che si è allontanato da solo. [Ansa]

Il leader socialista a Tunisi in rappresentanza del segretario generale dell'Onu

Craxi: l'Africa povera ci assedia

«Senza aiuti, gli emigranti invaderanno l'Europa»

TUNISI
DAL NOSTRO INVIATO

Bettino Craxi esorta i Paesi europei meridionali «ad impegnarsi molto di più per assistere i Paesi del Maghreb nella riduzione del loro debito e nel rilancio del loro sviluppo». Altrimenti, ammonisce il leader socialista, l'Europa intera si troverà di fronte ad una ondata migratoria talmente forte entro la fine del secolo che sarà impossibile contrastarla». Nella sua veste di rappresentante personale del segretario generale dell'Onu, Javier Perez De Cuéllar, Craxi si è incontrato ieri a Tunisi con il capo dello Stato Ben Alì, presidente di turno dell'Unione del Maghreb arabo (Tunisia, Marocco, Mauritania, Algeria, Libia, che insieme hanno un debito estero di 54 miliardi di dollari).

Ed è nella sede locale dell'Onu che il segretario socialista ha tenuto una conferenza stampa, tutta in francese. «I Paesi europei del Mediterraneo — ha detto — hanno responsabilità particolari nei confronti delle nazioni africane contigue». E se non le assumeranno «l'Europa si trasformerà in una fortezza assediata. E a chi servirà più?». Certo, ha detto, sarebbe auspicabile che lo sforzo venisse da tutta l'Europa comunitaria. «Alcuni Paesi della Cee sembrano insensibili, altri non hanno grande interesse, altri ancora guardano ad orizzonti più lontani. Questo significa che, all'interno stesso della Cee, i Paesi che si trovano immediatamente di fronte al Maghreb, hanno responsabilità maggiori».

I cambiamenti rivoluzionari nell'Europa dell'Est già richiedono uno sforzo economico particolare da parte della Cee. «Questo — sostiene Craxi — ha portato al timore che l'Europa occidentale, attirata da richiami antichi verso l'Est, riduca le risorse destinate al Terzo Mondo, che sono già poche. Questo timore è come un venticello che soffia in tutti i Paesi poveri, dall'Africa all'America Latina». Ma secondo il segretario del psi, questo timore è infondato perché non si può immaginare una politica di assistenza nei confronti dei Paesi dell'Est, che hanno già delle economie assai avanzate. «Con loro — ha detto Craxi — si tratta piuttosto di stabilire i meccanismi della maggiore cooperazione economica. Ed è una responsabilità che incombe soprattutto su quei Paesi. Tocca a loro, non a noi, creare le condizioni per un maggior sviluppo».

Craxi deve preparare entro giugno uno studio per De Cuéllar che servirà come base per il rapporto del segretario generale sulla questione del debito all'assemblea dell'Onu. Non si tratta di elaborare un vero piano, ma piuttosto di indicare delle linee direttive. «Offriremo al segretario De Cuéllar un ventaglio di soluzioni che avranno un duplice obiettivo: alleggerire il debito e creare nuove possibilità di credito, senza le quali non ci sarà sviluppo. Ma soprattutto insisteremo sul principio che i Paesi ricchi devono assumersi le proprie responsabilità. E' paradossale che, ancora oggi, ci sia un trasferimento netto di risorse dai Paesi indebitati verso quelli creditori».

Dopo il sostanziale fallimento del Piano Baker (1985), che prevedeva il rifinanziamento del debito, il piano Brady (1989) è per lo meno riuscito a frenarne la crescita. Attualmente il debito complessivo del Terzo Mondo ammonta a 1319 miliardi di dollari. E si prevede un aumento modesto per l'89-90. Ma l'indebitamento effettivo rimane tale che persino Paesi come il Messico, che hanno già avviato rigorosi programmi di risanamento, non sono più in grado di attirare i capitali necessari per far ripartire lo sviluppo.

E' da questo punto che parte la missione di Craxi. E sebbene non ci siano ancora soluzioni specifiche in vista, alcuni elementi cominciano ad affiorare. Il primo passo indispensabile sarà quello di un'ulteriore, forte riduzione del debito da parte degli organi creditori, fino all'azzeramento nel caso dei Paesi più poveri. «Ma non si tratta di mettere a punto l'ennesimo marchingegno per ridurre il debito», assicura Giuliano Amato, che coordina il gruppo di lavoro di Craxi.

Per il vicesegretario del psi è altrettanto importante garantire un nuovo flusso di risorse dal Nord verso il Sud. «Dovranno però essere fissati dei meccanismi tali da garantire che i fondi rimangano lì e non tornino nei mercati finanziari dei Paesi creditori».

Il terzo punto cruciale della ricetta Craxi riguarderà la riattivazione dei meccanismi di sviluppo. La parola magica — l'ha usata lo stesso Craxi ieri — è «nuova finanza». Ma si tratta di un termine ancora vago, che il leader socialista dovrà rendere più concreto nei mesi prossimi.

Andrea di Robilant

NUOVI AIUTI UMANITARI

Vicino il rimpatrio dei profughi afghani

GINEVRA. Il principe Sadruddin Aga Khan, responsabile dell'«Operazione Salam», il programma delle Nazioni Unite di assistenza umanitaria ed economica all'Afghanistan, si è detto fiducioso che il 1990 segnì l'inizio di un massiccio ritorno in patria degli afghani che la guerra ha costretto a rifugiarsi in altri Paesi. «Anche se una soluzione politica non è stata ancora raggiunta — ha detto — l'operazione umanitaria continua ed io sono ottimista. Il conflitto continua, ma a bassa intensità, e cominciano ad emergere zone di tranquillità nelle quali i rifugiati potranno tornare».

Secondo Sadruddin Aga Khan, i rientri potrebbero cominciare con le persone che non hanno lasciato l'Afghanistan ma si sono limitate a trasferirsi da una regione all'altra del Paese. Prima, però, occorrerà che i responsabili sul posto dell'Operazione Salam formalizzino un accordo con le parti in conflitto per assicurare che il rientro avvenga nelle condizioni migliori. A questo scopo, particolarmente importante è l'opera di sminamento in corso, per la quale circa 20.000 afghani hanno già ricevuto una formazione speciale.

Per il 1990 il piano di assistenza all'Afghanistan prevede un impegno complessivo di 650 milioni di dollari. [Ansa]

L'organizzazione torna in patria

Mandela numero due dell'Anc: «Trattiamo subito con de Klerk»

LUSAKA. Il comitato esecutivo dell'African National Congress, il movimento anti-apartheid sudafricano, ha eletto ieri Nelson Mandela vice presidente dell'organizzazione e ha ribadito la sua decisione di iniziare al più presto colloqui con il presidente sudafricano Frederik de Klerk al fine di avviare il negoziato sul futuro politico del Paese.

A guidare la delegazione dell'Anc sarà lo stesso Mandela. L'organizzazione ha anche indicato la sede e il periodo dell'incontro, dicendosi disponibile a incontrare la delegazione governativa a Città del Capo a metà del mese. Il comitato esecutivo ha inoltre deciso che il quartier generale dell'Anc verrà trasferito «senza ulteriori ritardi» a Johannesburg da Lusaka, la capitale dello Zambia dove finora l'organizzaione è stata in esilio.

In un comunicato di due pagine diffuso al termine di una giornata e mezzo di lavori, ai quali Mandela ha potuto partecipare per la prima volta in circa 30 anni, il comitato esecutivo dell'Anc ha riferito che l'incontro con de Klerk ha lo scopo di «rimuovere gli ostacoli che ancora si frappongono all'inizio dei negoziati» e nello stesso tempo ha elogiato il presidente del Sud Africa «per la pronta risposta alla nostra iniziativa». «Dopo discussioni su vari dettagli concernenti questo incontro — con de Klerk — il comitato esecutivo ha deciso che è necessario iniziare immediatamente contatti con il governo sudafricano per ricercare un accordo sulle date, il luogo e altri particolari concernenti l'avvio della trattativa vera e propria».

L'esecutivo dell'Anc ha ribadito che tra gli ostacoli che si frappongono al negoziato con il governo vi è primo fra tutti quello della «continua incarcerazione di prigionieri politici; è urgente chè tale problema sia risolto», si legge nel documento. De Klerk nei giorni scorsi ha detto che il problema farà parte del «negoziato sul negoziato» per risolvere la crisi politica interna sudafricana.

Il comitato ha inoltre deciso «l'invio in Sud Africa di alcuni suoi membri che, insieme ai leaders dell'Anc all'interno del Paese, condurranno un'ampia consultazione con tutte le forze democratiche e antiapartheid sull'attuale situazione».

I primi due delle migliaia di esiliati politici che hanno fatto intendere di voler rientrare in Sud Africa dopo la fine della messa al bando trentennale dell'Anc sono giunti ieri a Johannesburg da Lusaka dopo 25 anni di esilio. Il professor Jack Simon, 83 anni, e sua moglie Ray Alexander, 76, sono stati accolti da alcune centinaia di sostenitori dell'African National Congress che issavano un vessillo con i colori del movimento, verde, nero e oro. [Ansa]

DAL **MONDO**

BUDAPEST
Disaccordo sul ritiro russo dall'Ungheria

Mosca e Budapest non sono riuscite a trovare ieri un accordo sul programma di ritiro delle truppe sovietiche dall'Ungheria. Come ha riferito l'agenzia «Mti», il vice ministro degli Esteri ungherese, Ferenc Somogyi, dopo l'incontro con la controparte sovietica, Ivan Aboimov, ha detto che ci sono «differenze significative tra le posizioni sovietiche e ungheresi». I colloqui tra i due vice ministri avrebbero dovuto elaborare un documento, da firmare il 10 marzo, secondo quanto aveva annunciato il ministro degli Esteri ungherese, Gyula Horn. Somogyi intendeva ottenere il ritiro totale dei 65 mila soldati sovietici entro la fine del '91. [Ansa]

NEW DELHI
Sconfitto alle urne il partito di Gandhi

Il partito del Congresso dell'ex primo ministro Rajiv Gandhi è stato sconfitto in cinque delle otto assemblee statali delle confederazioni indiane in cui si è votato martedì. Secondo i risultati quasi definitivi, al partito del Congresso rimane la maggioranza nello Stato di Maharashtra, mentre non si conoscono ancora i risultati del Bihar, dove è stato più aspro il confronto con il partito Janata Dal del premier V.P. Singh. Le elezioni sono state contrassegnate da numerosi brogli e violenze che hanno causato 98 morti e centinaia di feriti. In Kashmir, almeno 60 persone sono morte nelle ultime 48 ore a causa degli scontri tra l'esercito e i separatisti musulmani: in 22 città dello Stato è stato imposto il coprifuoco. [Ansa]

PARIGI
Scoppiano i pneumatici di un «Atr»

Un aereo «Atr 42-200» della compagnia francese «Britair» ha compiuto ieri all'aeroporto parigino di Roissy un difficile atterraggio a causa dello scoppio di due pneumatici: i 25 passeggeri sono rimasti tutti illesi. La pista è rimasta chiusa per circa due ore e due velivoli provenienti dagli Usa e dalla Gran Bretagna sono stati dirottati sull'aeroporto di Orly. [Ansa]

KATHMANDU
Sciopero generale per il multipartitismo

Uno sciopero generale ha completamente paralizzato Kathmandu: è stato indetto ieri dai partiti politici nepalesi (fuori legge da 30 anni) per chiedere l'instaurazione della democrazia e del multipartitismo. Quasi tutti i negozi sono rimasti chiusi e gli unici veicoli in circolazione erano i mezzi della polizia. Le autorità hanno schierato numerosi agenti in assetto antisommossa. [Ansa]

LONDRA
Un «Mig» sovietico da Christie's

Da Christie's un «Mig-21» sovietico, da Sotheby's nove «Red Arrows» della «Raf»: sta per decollare il mercato degli aerei usati. L'ultima novità in materia di collezionismo sarà lanciata nelle prossime settimane a Londra in due vendite organizzate dalle famose case d'asta. Il pezzo più singolare di Christie's sarà un «Mig» con i colori originali dell'Armata Rossa, in vendita a 170 mila dollari. La casa d'asta precisa che è venuta in possesso dell'aereo «in maniera del tutto legittima» in un Paese dell'Est europeo. [Ansa]

MOSCA
Collaborò coi nazisti, condannato a morte

A quasi 45 anni dalla fine della seconda guerra mondiale si celebrano ancora in Urss i processi contro i sovietici che collaborarono con gli occupanti nazisti. A Cernigov, in Ucraina, il tribunale locale ha condannato a morte M. Verbovoy, che nel 1941 era passato ai nazisti servendo prima nella polizia e poi in un battaglione di «SS». La condanna è stata resa nota dall'organo del pc ucraino «Pravda ukrainy», precisando che l'uomo aveva partecipato a molte azioni contro i partigiani e aveva preso parte all'esecuzione di settemila persone nella città di Koryukovka. [Ansa]

SOFIA
Quindicimila giovani: «Pc uguale mafia»

«Partito comunista uguale mafia», «Comunismo, droga del popolo»: erano alcuni degli slogan scanditi ieri da 15 mila giovani che, nonostante le disposizioni che vietano i cortei, sono sfilati per le strade di Sofia. Bersaglio della protesta, i dirigenti comunisti che sono stati invitati a dimettersi. Fischi e urla di scherno si sono levati dal corteo quando è passato davanti alla sede del pc. [Agi]

PANAMA

Il presidente Endara fa lo sciopero della fame

BOGOTA'. Il presidente del Panama, Guillermo Endara, ha cominciato uno sciopero della fame per indurre gli Stati Uniti a mantenere la promessa di aiutare economicamente il suo Paese. «Senza gli aiuti — ha detto Endara — lo sforzo per ripristinare la democrazia potrà risultare vano, e sarà stata inutile la morte di americani e panamensi, caduti per rovesciare Noriega». (Nella foto, il presidente nella cattedrale di Città del Panama durante il primo giorno di sciopero)

SALUTE

La bevanda risulta più pericolosa per gli uomini che per le donne

Due tazzine di caffè a rischio

Uno studio: bastano per causare l'infarto

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bastano due tazzine di caffè al giorno per rischiare un colpo al cuore? Il legame fra l'abuso del caffè e i rischi coronarici è già stato messo in chiaro, in numerosi studi, ma questa volta l'allarme scaturisce dal livello della soglia di pericolosità individuata in una dettagliata indagine del servizio sanitario norvegese i cui risultati sono stati annunciati ieri dall'autorevole British Medical Journal.

Ebbene, secondo questa inchiesta compiuta su 38 mila uomini e donne posti sotto osservazione per sei anni, fra il '77 e l'83, il pericolo è stato provato statisticamente già a un livello molto basso. E lo studio ha indicato nell'uomo più che nella donna il bersaglio più facile. Scomponendo i risultati dell'inchiesta, i sanitari norvegesi hanno riscontrato nel campione maschile in esame, compreso fra i 35 e i 54 anni, 43 casi di morte per malanni cardiaci in persone che bevevano abitualmente nove o più tazze di caffè al giorno.

I casi sono scesi a 5 per gli uomini che prendevano fino a due caffè quotidiani e si sono ridotti a tre per coloro che bevevano come media giornaliera meno di una tazza.

Per le donne, lo studio statistico presenta risultati meno allarmanti. Sulle 168 persone decedute nel campione in esame solo 16, infatti, erano donne.

In linea generale, l'inchiesta norvegese ha dimostrato che gli accaniti bevitori di caffè hanno un più alto livello di colesterolo rispetto a chi sa moderarsi. E come ormai è ben noto, il colesterolo anormalmente alto rappresenta un pericolo per il cuore.

Il rapporto pubblicato dal British Medical Journal conclude perciò che «si riscontra un effetto dell'abuso di caffè sulla mortalità per incidenti coronarici superiore allo stesso pericolo rappresentato dalla concentrazione di colesterolo nel sangue» derivanti dagli altri fattori di rischio.

Resta da scoprire, e l'indagine non l'ha chiarito, perché in generale le donne appaiano meno esposte al rischio-caffè degli uomini. E rimane da considerare un secondo elemento, non trascurabile: l'indagine ha preso in conto le conseguenze sul cuore del caffè bevuto in Norvegia, molto diluito, come si usa in molti Paesi, rispetto all'espresso italiano, ma non per questo meno pericoloso. Ma quanto vale la nostra tazzina rispetto al caffè norvegese? Lo studio pubblicato a Londra non chiarisce questo dubbio.

Paolo Patruno

Acquistate in Spagna la Vostra Seconda Casa

La MASA, la più grande società in Spagna per lo sviluppo sulla Costa Blanca, presenta ora in Italia il suo programma di immobili.
Scegliete tra 40 tipi diversi di ville con giardino privato, a partire da Lit. 123.500.000, bungalows a partire da Lit. 37.400.000 o appartamenti sulla spiaggia a partire da Lit. 41.800.000.

OFFERTA INTRODUTTIVA

Viaggio di sopraluogo gratis per gli acquirenti, con partenza da Milano, dal 29/3 al 1/4.

Benvenuti alla nostra esposizione sabato 3 e domenica 4 marzo ore 11.00- 19.00.

Hotel Jolly Ambasciatori
Corso Vitt. Emanuele 104, Torino
Tel. (011) 5752

MASA INTERNATIONAL

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni. 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

Polizza Sorriso
CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896
E acquisti in sicurezza

ADV&DIRECT

La polemica Kohl-Varsavia sulla frontiera si estende anche ai risarcimenti di guerra

Parigi si schiera con la Polonia

«Il confine è intangibile, Bonn parli chiaro, subito»

PARIGI. Ieri la Francia ha deciso di schierarsi apertamente e attivamente con la Polonia sulla questione della frontiera tedesca, anche a costo di compromettere le relazioni per lunghi anni coltivate con il cancelliere Kohl. Il compito di appoggiare la causa polacca è stato affidato al ministro degli Esteri Dumas, nel tentativo di preservare, per quanto possibile, le relazioni personali Mitterrand-Kohl, ma sarà proprio il presidente francese a ricevere, la prossima settimana a Parigi, il capo di Stato polacco Jaruzelski, il premier Mazowiecki e il ministro degli Esteri Skubiszewski.

Secondo un piano accuratamente predisposto, l'annuncio della visita a Parigi (venerdì 9 marzo) dei tre esponenti polacchi è stato dato poche ore dopo l'intervento di Dumas, giovedì scorso, a Berlino Ovest: «Vi sono momenti in cui il silenzio è carico di ambiguità. La frontiera è intangibile, e occorre dirlo senza attendere, per dissipare tutti i timori, che sono germi di instabilità. Bisogna dirlo chiaramente ai popoli interessati, e anzitutto ai polacchi». Questo il messaggio che Mitterrand, tramite il suo ministro degli Esteri, ha fatto pervenire a Kohl.

Una dichiarazione comune dei due Stati tedeschi sulla frontiera Oder-Neisse, che Kohl si dice ora disposto ad accettare, per Parigi non è una garanzia sufficiente, perché priva di qualsiasi valore giuridico. Affermando la necessità di «un regolamento di pace», Dumas ha in pratica fatto propria la richiesta polacca di un trattato che dovrebbe essere siglato dai due governi tedeschi e poi ratificato dal futuro Parlamento della Germania unita. Secondo fonti attendibili, durante la visita dei tre esponenti polacchi Mitterrand potrebbe annunciare una serie di proposte sulle garanzie da dare alla Polonia e sul modo di associarla ai negoziati «quattro più due» (i due Stati tedeschi, Usa, Urss, Francia e Gran Bretagna). Parigi vorrebbe che contatti tra i sei fossero stabiliti al più presto, prima delle elezioni nella Ddr.

Per quanto riguarda la Polonia, Parigi pensa a «un regolamento a forma di stella»: i sei rimarrebbero le parti in causa nel negoziato, ma altri Paesi potrebbero essere associati alle discussioni sugli argomenti di loro diretto interesse.

Accusato da più parti di essersi mosso troppo tardi, l'Eliseo cerca ora di bruciare le tappe. La prossima settimana (lunedì 5) saranno a Parigi anche il presidente dell'Assemblea federale cecoslovacca, Alexander Dubcek, e il presidente d'onore dei partiti socialdemocratici delle due Germanie, Willy Brandt, che è su posizioni opposte a quelle di Kohl.

Ieri, il cancelliere federale ha rilanciato la sua posizione: collegare il problema dei confini ad altre due questioni, vale a dire le riparazioni tedesche alla Polonia e il trattato per i diritti dei tedeschi di Polonia. Il problema delle riparazioni è sospeso dall'assenza di un trattato di pace. Kohl vuole che i due aspetti rientrino nelle dichiarazioni di contenuto comune che dovranno essere rilasciate dal Bundestag di Bonn e dalla Camera del popolo di Berlino Est dopo le elezioni del prossimo 18 marzo in Ddr. Nella dichiarazione dei due Parlamenti tedeschi dovrà risultare ben chiaro che resta valida la dichiarazione del governo polacco del 23 agosto 1953, nella quale Varsavia rinuncia ad avanzare richieste di riparazioni nei confronti della Germania, e che inoltre dovranno essere regolati contrattualmente i diritti dei tedeschi, così come è concordato nella dichiarazione congiunta di Kohl e di Mazowiecki del 14 novembre scorso. Una dichiarazione di rinuncia al pagamento di riparazioni di guerra fu rilasciata dalla Polonia nel 1953 alla Germania Orientale. In essa si parla di rinuncia nei confronti della Germania e non solo della Ddr.

La reazione polacca non si è fatta attendere. La portavoce del governo, Niezabitowska, ha dichiarato alla tv: «La Polonia non desidera collegare il problema del trattato per le frontiere ad altre questioni. Se Bonn desidera toccare questi argomenti, solleveremo il problema dei risarcimenti per oltre un milione di cittadini polacchi che furono costretti a lavorare sotto il Terzo Reich durante la Seconda Guerra Mondiale».

In Polonia, gruppi di dimostranti sono scesi ieri per le strade di diverse città polacche per appoggiare la richiesta di Mazowiecki di una partecipazione polacca ai colloqui previsti dal piano sulla riunificazione della Germania. Le dimostrazioni sono state organizzate dalla Confederazione per una Polonia indipendente, un gruppo anticomunista. Il suo presidente, Leszek Moczulski, ha dichiarato che la Polonia ha il diritto di partecipare ai colloqui internazionali e di assicurarsi garanzie sull'inviolabilità dei confini. [Ansa-Agi]

«SIAMO ANTI-NAZISTI»

Il cancelliere tranquillizza gli ebrei

NEW YORK. Il cancelliere tedesco Helmut Kohl ha definito oggi «ingiustificati» i timori della collettività ebraica mondiale nei confronti della prevista riunificazione tra le due Germanie e si è detto certo che il futuro Stato unitario farà propri gli attuali principi anti-nazisti della Repubblica Federale tedesca.

Sollecitato a prendere posizione sull'argomento da un noto rabbino americano — Marvin Hier, direttore del centro Simon Wiesenthal di Los Angeles per gli studi sull'olocausto — il cancelliere Kohl ha detto di «capire» le preoccupazioni degli ebrei, ma di ritenere che esse siano infondate dal momento che la Germania occidentale si è pienamente dissociata dal nazismo e prevede severe norme di legge contro ogni risorgenza dell'antisemitismo.

Nella sua presa di posizione — contenuta in una lettera a Hier pubblicata ieri dal «New York Times» — il Cancelliere tedesco ha aggiunto che dopo la riunificazione anche la Germania orientale si adeguerà certamente alle norme già in vigore in quella occidentale e che comunque i cittadini della Ddr «sono talmente stufi del comunismo che hanno dovuto subire fino ad adesso e della sua distorta visione della storia da essere sicuramente immuni da ogni nuova tentazione autoritaria». [Ansa]

Sul «testatico»

La polizia sfida la Thatcher

LONDRA. Quattro municipi inglesi sono stati presi d'assalto da una folla inferocita che protestava contro la «Poll tax», la nuova imposta sugli immobili uguale per tutti (un «testatico») voluta da Margaret Thatcher, mentre la stessa polizia, cosa inaudita, ha preso posizione contro il governo, che ha esteso agli agenti l'obbligo di pagare (finora la tassa era proporzionale al valore dell'immobile, e i poliziotti ne erano esenti).

Il presidente del sindacato di polizia Alan Eastwood ha accusato la Thatcher di aver compiuto «un atto di tradimento» e ha annunciato «una campagna nazionale di opposizione», mentre l'altra sera le forze dell'ordine sono dovute intervenire quando folle inferocite hanno preso d'assalto i municipi di Swindon, Hillingdon, Brighton e St. Albans, dove i consigli comunali stavano discutendo l'ammontare della «Poll tax». A St. Albans un dimostrante ha sputato in faccia al sindaco, Ken Davis, di 73 anni. A Swindon le porte del comune sono state sfondate da un corteo guidato da una donna che gridava: «Ho quattro figli, non posso pagare» (una famiglia numerosa povera pagherà più di un benestante che viva da solo).

Un sondaggio Gallup rivela che il 73 per cento degli inglesi sono contrari alla tassa, e che se si votasse ora i laboristi otterrebbero il 49,5 per cento e i conservatori solo il 31. [Ansa]

Vienna ammette

«Schedati 75 mila austriaci»

VIENNA. Il ministro degli Interni, Franz Loeschnak, ha ammesso che almeno 75 mila austriaci sono stati illegalmente schedati negli ultimi anni, ma ha promesso che questi abusi non si ripeteranno. Tutto il materiale raccolto, inoltre, è da ieri a disposizione degli interessati che potranno prenderne visione, e successivamente sarà distrutto. Per spiare i cittadini, il pedinamento e l'intercettazione telefonica erano i sistemi più comunemente usati da parte della Staatspolizei (una sezione della pubblica sicurezza dipendente dal ministero dell'Interno ed incaricata di alcune attività particolari come la vigilanza delle ambasciate e il controllo degli stranieri).

Lo scandalo delle schedature, esploso in margine a un processo sulla vendita di materiale bellico all'Iran e all'Iraq, ha suscitato reazioni indignate da parte dei partiti e della popolazione. «Posso assicurare che la raccolta di dati riguarda non più dell'un per cento degli abitanti del Paese e comunque ora ognuno è libero di telefonare al ministero dell'Interno per chiedere se esista un dossier sulla sua persona. L'azione di spionaggio veniva messa in atto su incarico di aziende statali in vista di conferimenti di appalti o di assunzioni, ma bastava anche la sola richiesta di una ditta privata o di un'ambasciata sospettosa perché il meccanismo scattasse. [Ansa]

NICARAGUA

Trattativa sospesa

Una tregua tra Ortega e Violeta

MANAGUA. Il governo sandinista e l'Unione nazionale di opposizione (Uno) sembrano aver raggiunto un'intesa per una temporanea sospensione del negoziato che, il 25 aprile, concorderà la transizione dei poteri presidenziali da Daniel Ortega a Violeta Chamorro.

Secondo alcune indiscrezioni, ci sarebbe la volontà di ridurre le tensioni provocate dal risultato elettorale prima di entrare nel vivo della trattativa. Per ora, infatti, soprattutto per la pressione dei loro militanti, i due gruppi insistono su posizioni radicali: i sandinisti ripetono di essere disposti a difendere, anche con le armi, le conquiste della rivoluzione, la Uno sostiene che intende spazzare via le riforme introdotte dall'attuale governo.

Mentre la Uno sta definendo il nuovo governo, Ortega continua a ricevere riconoscimenti per l'atteggiamento assunto dopo la sconfitta. Jimmy Carter ha detto: «Avevo conosciuto un guerrigliero, ora ho incontrato uno statista». [Ansa]

IN AULA 21 SECURISTI

Processo ai carnefici di Timisoara: la Romania chiede giustizia

Si è aperto ieri a Timisoara il processo per le stragi che diedero il via alla rivoluzione romena. Nella foto, alcuni dei 21 securisti accusati di avere fatto aprire o aperto direttamente il fuoco contro la folla che invocava pane e libertà. Tutta la Romania segue con grande emozione e sdegno il dibattimento. Sulle responsabilità e l'entità stessa della strage sono circolate finora versioni contrastanti. Gli imputati, con la soppressione della pena capitale dopo l'esecuzione di Nicolae ed Elena Ceausescu, rischiano l'ergastolo.

Premio
Airone
1989

Riconoscimenti a chi si è distinto nella difesa della natura e della civiltà

Il premio Airone d'oro che la prima e più diffusa rivista di natura e civiltà, con circa due milioni di lettori, assegna ogni anno a chi si è maggiormente distinto per la salvaguardia della natura italiana, è stato attribuito per il 1989 a Miria Rossi e, alla memoria, a Ivano Pasi e Guglielmo Miserocchi, i tre guardiacaccia aggrediti a sangue freddo con colpi di fucile e coltello da un bracconiere, in località La Spreta vicino a Ravenna: testimonianza di una coraggiosa e ferma dedizione al proprio dovere e richiamo alla responsabilità di tutta la comunità per la difesa delle risorse ambientali.

La giuria composta da Leonardo Bramanti, Francesco Cetti Serbelloni, Francesco Corbetta, Mario Fazio, Salvatore Giannella, Danilo Mainardi, Giuseppe Montalenti, Giorgio Nebbia, Mario Pastore, Fulco Pratesi, Ermete Realacci, Adriano Sansa, ha assegnato anche cinque Aironi d'argento per l'anno appena trascorso: per gli studi sul Po, al professore Roberto Marchetti di Milano; per l'attività a favore di una natura più accessibile a tutti, a Maurizio Antoninetti di Voghera (Pavia); per il fattivo impegno a soccorso di animali in pericolo, a un gruppo di pescatori di Santa Maria di Leuca in Puglia; per l'opera svolta in favore della conoscenza e della tolleranza fra i popoli, all'operatore di polizia Salvo Ardita del Siulp di Firenze; per il suo rilevante contributo alla cultura dell'equilibrio fra uomo e natura, al giornalista e scrittore Alfredo Todisco.

Infine due riconoscimenti speciali:
- Il premio Airone Europa è stato assegnato, come esempio di collaborazione internazionale a favore dei beni ambientali e culturali, alla sezione del Club Alpino Italiano di Vipiteno (Bolzano) e alla Società Alpinistica DAV di Landshut, città della Bassa Baviera;
- alla società emiliana Pro montibus et silvis per la sua antica e anticipatrice azione a favore dei parchi e della cultura ambientale.

La cerimonia di consegna dei premi si è svolta lunedì 26 febbraio nell'Aula Magna del Museo di Storia Naturale di Milano.

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

STATI UNITI

Pubblicità, iniziative promozionali, concorsi, ma anche l'impegno ad affrontare seriamente i problemi sociali

«Salveremo New York insegnandole il galateo»

Duecento cittadini eccellenti mobilitati per rendere vivibile la metropoli

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Duecento newyorchesi che contano hanno ieri lanciato la «campagna civiltà» per instillare un po' di educazione nella città, forse la metropoli più maleducata del mondo.

Al motto di «basta con la villania», notabili come il musicista Zubin Mehta, l'ex sindaco Koch e Ralph Destino, presidente di Cartier, si sono impegnati a insegnare le belle maniere ai loro scorbutici concittadini. «A New York — ha dichiarato Mehta ai duecento convenuti nella Sala dell'Arcobaleno al Rockefeller Center di Manhattan — tutti hanno i nervi tesi. Tra droga, criminalità e prepotenza la città rischia di divenire invivibile. La gente anziché parlare ringhia e invece di cedere il passo si spintona; bisogna che impari a rilassarsi, a sorridere e a dire grazie».

Ma come? Con la pubblicità naturalmente, con l'istruzione scolastica, e con iniziative speciali. Il promotore della «campagna civiltà», l'ex assessore comunale Herbert Rickman, ha mostrato ai duecento le prime due réclames. Una raffigura il tipico tassista sboccato e litigioso di New York che fa un gestaccio: «Suvvia, New York — dice la didascalia —: un po' di calma: cerca di rimanere la più bella città del mondo». L'altra réclame proclama: «Adesso che Berlino, Bucarest, Budapest e Praga sono tornate alla civiltà, cerchiamo di tornarci pure noi». «Quanto alle scuole — ha aggiunto Rickman —, organizzeremo le Olimpiadi dell'educazione: gli studenti più bravi verranno premiati in una finale estiva a Central Park». E le iniziative speciali? «Pensiamo di far piantare ai newyorchesi trentamila alberi per ingentilire la città» ha risposto l'ex assessore comunale, «inoltre organizzeremo concorsi per il cameriere più cortese e via di seguito».

I duecento hanno battezzato la campagna per la cortesia «Progetto Orgoglio». Vogliono fare appello ai valori civici, in parte smarriti, della vecchia New York. Bess Myerson, una ex miss America, ha ricordato come «negli Anni Quaranta e Cinquanta la Grande Mela fosse signorile e sicura... e la gente si aiutasse. Oggi ci si assiste a un'aggressione la gente scappa, ha paura e non le posso dare torto».

Ruth Westhmeier, la più nota esperta di questioni sessuali Usa grazie al suo programma tv, ha garantito che «dai luoghi pubblici, la gentilezza finirebbe per arrivare anche nelle camere da letto».

A dimostrazione del fatto che rieducare New York non sarà molto facile, la riunione nella Sala dell'Arcobaleno, all'ultimo piano del grattacielo acquistato di recente dal Giappone, si è trasformata in una lunga serie di lamentele. Herbert Rickman, per esempio, ha riferito che «la villania ha invaso anche i tribunali». «Nel corso di una mia testimonianza — ha detto — fui trattato così male che dovetti protestare. Il giudice mi zittì in malo modo: "Non faccia il bambino, la smetta"». Ron Buckart, l'autore della pubblicità, ha dichiarato, non senza vergogna, di essere stato derubato mentre si recava alla riunione: «Qualcuno mi ha portato via il portafoglio senza che me ne accorgessi. Non c'era molto dentro, ma non ne posso più».

Su un punto scottante i duecento non sono però riusciti a mettersi d'accordo: se estendere la loro «campagna civiltà» anche alla lotta contro il degrado fisico di New York, e quindi al risanamento degli isolati disastrati, al recupero dei senzatetto, al miglioramento della nettezza urbana e via di seguito.

Rickman avrebbe voluto «non combattere la criminalità, perché quella è roba da polizia — ha spiegato — ma mobilitare la cittadinanza a favore dei meno abbienti, un'altra forma di educazione, forse la più nobile». L'ex assessore comunale ha lamentato che la città stia andando in senso opposto: «La metropolitana — ha esclamato — sta persino togliendo tutte le panchine dalle stazioni per liberarsi dei mendicanti».

Spalleggiato dalla maggioranza dei duecento, Buckart si è opposto per mancanza di fondi: «Facciamo fatica a trovare i soldi per un'opera di relazioni pubbliche come trasformare i cialtroni in gentiluomini — ha affermato —: immaginiamoci per misure che richiederebbero investimenti enormi». [e. c.]

«Gorbaciov ci accusa di essere un'opposizione organizzata, ma l'opposizione ha il diritto d'esistere»

«Saremo il secondo partito dell'Urss»

Parla Michail Bociarov, uno dei leader dell'ala radicale

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Michail Gorbaciov di fronte al Soviet supremo ci ha quasi accusati di essere un'opposizione organizzata. Ma l'opposizione ha diritto di esistere in ogni Paese. Anche nel nostro. E bisogna accettarla come un fenomeno positivo perché favorisce il progresso della società. L'opposizione si è formata non soltanto tra i deputati del Soviet: esiste nella popolazione, esiste nel pcus. Anzi, è possibile che prima del XXVIII Congresso esista anche come partito autonomo». Per Michail Alexandrovic Bociarov, segretario del Comitato per l'edilizia del Soviet Supremo dell'Urss (la commissione parlamentare di cui è presidente Boris Eltsin), la marcia dei radicali verso un loro partito è già oltre la metà del cammino e le elezioni di domani nella Repubblica federativa di Russia saranno una specie di tornante, una tappa decisiva.

Michail Bociarov è pessimista. «La situazione economica si aggrava ogni mese, ogni giorno, e la sfiducia della gente aumenta. Questo peserà anche sulla partecipazione alle elezioni. La delusione ha innescato un meccanismo di passività. L'anno scorso a marzo, per le elezioni del Congresso dei deputati, la popolazione andò alle urne con la speranza di grandi cambiamenti. Ma non è cambiato quasi niente».

Lei è membro del consiglio di coordinamento del «gruppo parlamentare interregionale», punta di lancia dell'ala radicale, ed è candidato anche al Soviet della Russia. Che cosa si attende da questo voto?

La posta in gioco, in Russia come nelle Repubbliche baltiche, nella Georgia o nell'Azerbaigian, è sempre la stessa: l'aumento della sovranità. Ma purtroppo, in Russia, questo voto è meno sentito. L'apparato del pcus, soprattutto nella sterminata provincia russa, è ancora forte. E tutto questo mi fa prevedere che vincerà il blocco conservatore con un rapporto di 60 a 40 che, per noi, sarebbe già un buon successo. Se non si può vincere oggi, si potrà vincere domani.

Nel Baltico la battaglia elettorale è in nome dell'indipendenza, in Russia lo scontro è tra radicali e gorbacioviani?

I candidati non si possono catalogare secondo l'etichetta sostenitore di Gorbaciov, oppure no. Ma si può dire che in ogni organizzazione — dal partito alle associazioni sociali, dal Fronte popolare della Russia a movimenti come Perestrojka o Memorial — ci sono due tendenze: una radicale e l'altra conservatrice. In Italia, dove sono stato di recente, molti non capiscono e tendono a semplificare, a dividere in pro e anti Gorbaciov. Noi partiamo da un'analisi critica della direzione del Paese. Diciamo che la perestrojka può essere soltanto uno slogan se l'amministrazione resta centralizzata. Grandi passi avanti sono stati fatti nel campo della democratizzazione del sistema. Ma anche qui ci sono problemi. Il gruppo interregionale, per esempio, non può pubblicare un suo giornale, non può illustrare la sua piattaforma alla tv. In ogni Paese l'opposizione ha diritto a esistere.

Ma la vostra è un'opposizione che vuole rimanere interna al pcus per stimolarlo al cambiamento, oppure è un'opposizione che finirà per organizzarsi in un altro partito?

L'opposizione non è soltanto il gruppo interregionale del Soviet supremo. E' nella società, è nel partito. Io personalmente credo che questa opposizione, già prima del XXVIII Congresso del pcus, potrà formare un partito.

Anche prima della promessa abolizione dell'articolo 6 della Costituzione sul «primato» del pcus?

L'articolo 6 non cambia niente. E' un elemento psicologico. Fino al 1977 non esisteva nella Costituzione, ma questo non impediva il dominio del partito. E poi la posizione delle tesi è di modificare e non di abolire l'articolo 6.

Ma se nasce un partito dell'opposizione radicale, quale stato giuridico può avere adesso?

Lo stato giuridico non deve essere un freno. I partiti al livello informale già esistono. Un'organizzazione come Unione Democratica, per esempio, si definisce da tempo come un partito. Oggi manca la legge, ma non è una sorpresa: siamo sempre in ritardo. Questo è il risultato delle mezze misure. Ma quando i partiti esisteranno nei fatti sarà anche più facile imporre la legge.

Qual è il giudizio del gruppo interregionale sulla svolta presidenziale?

Faremo le nostre contro-proposte il 10 marzo, prima del dibattito nella riunione straordinaria del Congresso dei deputati. Ma posso dire che rischiamo di commettere dei grossi errori. Prima di tutto un Presidente sul modello americano o francese non può che essere eletto a suffragio universale. E poi, abbiamo davvero bisogno di un Presidente? Io credo che ognuna delle 15 Repubbliche dovrebbe decidere e esprimere il suo giudizio. Le tre Repubbliche baltiche hanno già detto di essere contrarie, di non riconoscere il Presidente dell'Urss.

Ma le Repubbliche baltiche sono già ad un altro stadio. Sono sul punto di proclamare la loro indipendenza dall'Unione. La Lituania vorrebbe farlo addirittura prima dell'elezione di Gorbaciov a Presidente.

La verità è che l'Urss ha bisogno, più che della svolta presidenziale, di una rifondazione delle sue strutture politiche. Le Repubbliche che formano l'Unione devono recuperare la loro sovranità di Stati e devono delegare una parte del potere ad una struttura centrale. Questa sarebbe la strada corretta: soltanto il popolo delle Repubbliche può dare deleghe al centro. Non può essere sempre il centro a distribuire brandelli di potere. E se l'Urss diventasse una federazione di Stati, anche la secessione del Baltico potrebbe essere evitata.

Lei è contrario alla secessione delle Repubbliche baltiche?

Sono categoricamente contrario perché penso che la soluzione è nella federazione di Repubbliche, ciascuna con la propria autonomia. E al centro, più che un Presidente, immagino una struttura collegiale rafforzata dai legami economici che devono essere il cemento dell'Unione.

Enrico Singer

VOTO PER I SOVIET

Tre test su Gorbaciov

MOSCA. Domani quasi 130 milioni di sovietici devono eleggere i Parlamenti locali nella Repubblica federativa di Russia, in Ucraine e in Bielorussia. Nella maratona elettorale per i Soviet repubblicani — cominciata 15 giorni fa in Lituania — questa è la tappa più attesa per le indicazioni politiche di fondo che dovrebbe offrire. Se nel Baltico il voto è diventato una specie di plebiscito per l'indipendenza e in Moldavia ha segnato il risveglio del nazionalismo, in Russia e in Bielorussia lo scontro si annuncia sul futuro stesso della perestrojka.

In Russia ci sono 6700 candidati per i 1068 seggi del Congresso dei deputati che, a sua volta, esprimerà i 400 membri del Soviet supremo repubblicano.

Il meccanismo elettorale prevede due turni: domani saranno eletti soltanto i candidati che otterranno più del 50 per cento dei voti nelle loro circoscrizioni, per gli altri sarà necessario un turno di ballottaggio già previsto per il 18 marzo. I primi risultati sono attesi per martedì. In Russia, il candidato più noto è Boris Eltsin, il leader radicale che si presenta nella città di Sverdlovsk, negli Urali, e che punta alla presidenza del Soviet supremo repubblicano. [e. s.]

A Beirut

Il patriarca scomunica i miliziani

BEIRUT. Mentre continua la sanguinosa offensiva del generale Michel Aoun contro i miliziani delle Forze libanesi di Geagea (finora, secondo un giornale locale, i morti sono stati 75) il patriarca maronita libanese Nasrallah Sfeir ha annunciato ieri la scomunica di tutti i cristiani che d'ora in poi spareranno «contro i propri fratelli». «Non obbedite ai vostri comandanti, deponete le armi o vi ritroverete fuori dalla Chiesa», ha detto il patriarca.

Per ora le batterie di obici dell'esercito di Aoun continuano a bombardare pesantemente i quartieri poveri della Beirut Est cristiana mentre i carri armati M-48 si aprono la strada attraverso la periferia densamente popolata di Nabaa, dirigendo verso il quartier generale delle Forze libanesi. «Le bocche di fuoco dei carri armati stanno devastando da distanza ravvicinata edifici, automobili e qualsiasi altra cosa trovano sul loro cammino» ha detto un portavoce della polizia, «stanno applicando la tattica del fare terra bruciata, l'intero quartiere è in fiamme».

All'aeroporto internazionale di Beirut è giunto ieri un aereo militare italiano con a bordo aiuti umanitari. Il C-130 ha a bordo complessivamente quattordici tonnellate di medicine, latte in polvere e generi alimentari. L'aeroporto si trova nel settore occidentale (musulmano) di Beirut. [Agi-Ansa]

ETIOPIA

Appello all'Onu

Senza cibo 4 milioni di persone

ADDIS ABEBA. Rinnovando un urgente appello alla comunità internazionale, l'Etiopia ha reso noto ieri sera che gli aiuti alimentari di emergenza nel Nord del Paese dovrebbero soddisfare i bisogni di quattro milioni e mezzo di persone.

Nel nuovo calcolo sono stati infatti inclusi mezzo milione di profughi dalla regione del Tigrai, tormentata dalla guerra civile e circa quattrocentomila abitanti dell'Asmara che sono rimasti tagliati fuori da ogni tipo di rifornimento in seguito all'occupazione di Massaua avvenuta l'otto febbraio scorso da parte dei ribelli eritrei.

L'appello viene da Ylma Tadesse, capo della Commissione nazionale etiopica addetta ai soccorsi (Rrc), che ieri ha incontrato il sottosegretario generale delle Nazioni Unite Abdul Rahim Farah, giunto nel Paese per rendersi conto personalmente della situazione viveri nel Nord, dove la distribuzione è praticamente interrotta da giorni in seguito alla ripresa delle ostilità contro le forze governative da parte dei guerriglieri eritrei e tigrini.

Circa un milione di persone sono morte di inedia negli anni 1984-85 proprio perché malgrado campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica mondiale gli aiuti internazionali non arrivarono in tempo. Già l'altro ieri Ylma Tadesse si era drammaticamente rivolto alle Nazioni Unite per ottenere quattordici aerei da trasporto che consentissero d'organizzare un ponte di emergenza tra il porto di Assab (dove continuano a affluire buona parte dei rifornimenti) e L'Asmara, capitale dell'Eritrea.

Farah ha risposto assicurando che le Nazioni Unite faranno di tutto per alleviare le pene dei 4,5 milioni di affamati. In particolare l'esponente Onu ha espresso il suo compiacimento per le necessarie autorizzazioni concesse dalle autorità di Addis Abeba per il trasporto dei viveri che, secondo quanto si è appreso, saranno inoltrati oltre che attraverso ponti aerei anche per vie terrestri.

«L'assistenza umanitaria è neutrale» ha affermato Farah, rilevando che gli aiuti saranno inviati malgrado la possibile opposizione dei guerriglieri eritrei e di quelli tigrini. Secondo gli ultimi comunicati della guerriglia, il Fronte Tigrino controlla ora la strada principale Gondar-Asmara. [Ansa]

JUGOSLAVIA

Belgrado boicotta i prodotti di Lubiana, che sospende gli aiuti per il Kosovo

E' «guerra» tra Serbia e Slovenia

Il governo centrale: «Interrompere i pagamenti al Fondo federale è anticostituzionale»
Destituito l'ispettore capo che doveva controllare le aziende responsabili del blocco economico

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il governo jugoslavo ha destituito dalla carica l'Ispettore capo federale del Mercato, responsabile di non aver attuato le misure che riguardano la rottura commerciale tra Serbia e Slovenia. La rimozione dell'alto funzionario è l'ultimo episodio della guerra economica iniziata tre mesi fa tra le due Repubbliche jugoslave, in seguito alla decisione presa dalla Serbia di boicottare le società commerciali slovene. Dopo il divieto sloveno al grande raduno di serbi e montenegrini che doveva tenersi il 1° dicembre scorso a Lubiana, la Serbia, per ritorsione, aveva deciso d'interrompere ogni attività commerciale con la Slovenia. Nel giro di pochi giorni più di 400 aziende serbe hanno tagliato i rapporti con i partner sloveni; sono stati bloccati i pagamenti in corso ed è stata rimandata indietro la merce proveniente dalla più sviluppata delle Repubbliche jugoslave. Quello che già si trovava nei negozi della Serbia è stato boicottato dai compratori stessi, pronti a difendere in tutti i modi la politica nazionale del leader Slobodan Milosevic.

La Serbia, che deve circa 180 milioni di dollari alla Slovenia, ha smesso di adempiere agli obblighi dei contratti precedentemente firmati, infierendo un grave colpo all'economia slovena. Nel tentativo di mediare, il premier jugoslavo Ante Markovic ha convocato a Belgrado i capi di governo delle due Repubbliche. In un primo momento sembrava che fosse stata raggiunta un'intesa, ma a poche settimane dall'incontro, non è cambiato nulla.

Dopo aver inutilmente aspettato la ripresa dei rapporti commerciali, insoddisfatto dal ruolo giocato dagli organi federali, la settimana scorsa il Parlamento sloveno decideva a sua volta di prendere delle contromisure economiche nei confronti della Serbia. I rappresentanti di Lubiana hanno votato la sospensione di una parte dei pagamenti al Fondo della Federazione per le Repubbliche sottosviluppate ed il Kosovo. Il Fondo, una specie di Cassa del Mezzogiorno, è costituito dai mezzi versati dalle Repubbliche economicamente più stabili per lo sviluppo delle regioni più arretrate del Paese. La Slovenia continuerà a pagare le quote per la Bosnia, il Montenegro e la Macedonia, ma si rifiuta di pagare il 47,1% destinato al Kosovo, perché la Regione autonoma è parte integrante della Repubblica serba. In sostanza, gli sloveni non vogliono più finanziare lo sviluppo delle regioni arretrate della Serbia.

Nel corso dell'assemblea del Fondo della Federazione, tenutasi due giorni fa a Zagabria, non è stato adottato il programma finanziario per il 1990 perché i rappresentanti sloveni hanno riconfermato la loro intenzione di non pagare la parte destinata alla Serbia.

La reazione del governo federale non si è fatta attendere. Il non adempimento agli obblighi verso il Fondo è stato giudicato anticostituzionale, perché l'istituzione del Fondo stesso è regolata dalla legge. Il ministero federale per il Commercio o l'Ispettorato federale del Mercato sono stati incaricati di far rispettare le misure precedentemente adottate dal governo. Se non dovessero essere effettuati i versamenti al Fondo, il governo minaccia nuove sanzioni verso gli organi federali. Intanto è stato destituito l'Ispettore capo federale del Mercato al quale il governo aveva affidato il compito di controllare quali aziende serbe avevano attuato il blocco economico nei confronti della Slovenia.

Dalla Slovenia è partita nel frattempo un'altra iniziativa che provocherà nuove scosse sulla scena politica jugoslava. Quasi contemporaneamente alla decisione di Lubiana di sospendere i finanziamenti alla Serbia, in seno alla Commissione costituzionale slovena è iniziata la discussione sulla questione dell'indipendenza economica di questa Repubblica.

Ingrid Badurina

«Rimettete ordine in casa»

De Michelis a Belgrado: solo così vi aiuteremo

BELGRADO. Una «rimessa in ordine» della situazione interna jugoslava è la condizione perché questo Paese, che si dibatte in una crisi economica gravissima, possa beneficiare della solidarietà e dell'aiuto dell'Occidente, e dell'Italia e della Cee in particolare. Questo, in sostanza, il consiglio che il ministro degli Esteri italiano Gianni De Michelis ha dato ieri a Belgrado ai suoi interlocutori jugoslavi, primo tra tutti il presidente della Repubblica Serba, Slodoban Milosevic.

Giunto a Belgrado nel pomeriggio dalla Bulgaria, De Michelis ha avuto colloqui oltre che con Milosevic — che ha incontrato per la prima volta da quando è ministro degli Esteri — con il primo ministro sloveno, Dusan Sinigoj, e con il primo ministro della federazione Ante Markovic. In serata, prima di ripartire per Roma, De Michelis si è incontrato anche con il collega Budimir Loncar.

«La mia impressione è che rispetto a qualche mese fa la situazione sia migliorata» ha detto De Michelis, per il quale però «ci sono perplessità che devono essere fugate sia sul piano economico sia su quello delle riforme politiche e istituzionali».

«Senza chiedere niente — ha detto De Michelis in una conferenza stampa dopo i colloqui — noi auspichiamo che la Jugoslavia continui ad avanzare nella direzione della costruzione di una piena democrazia pluralistica nel pieno rispetto dei diritti umani».

I dirigenti jugoslavi devono, ha detto De Michelis, «fare un'analisi dei costi e dei benefici: cioè valutare quali misure interne possono portare loro la solidarietà internazionale e quali comportamenti — il riferimento al Kosovo è parso evidente — possono respingerla, tenuto conto anche del fatto che i governi occidentali non possono ignorare le loro opinioni pubbliche.

La preoccupazione che la Jugoslavia (il primo Paese gravitante nell'orbita dell'Unione Sovietica ad avviarsi in anni già lontani sulla via delle riforme) possa ritrovarsi, a causa delle difficoltà interne, in coda alla lista dei Paesi dell'Est dove sono in atto cambiamenti politici ed economici, è molto sentita negli ambienti occidentali, soprattutto in Italia, il Paese che più di ogni altro si è schierato a fianco della Jugoslavia con impegni sia bilaterali sia in campo internazionale. Ora è evidente che, senza progressi sul piano delle riforme, le speranze jugoslave di aiuti da parte dell'Occidente rischiano di andare deluse.

E non si tratta di poca cosa. Dalla Cee, dopo la quasi conclusa trattativa con il Fondo monetario internazionale (l'accordo sarà firmato il 17 marzo) la Jugoslavia si aspetta un prestito di 500 milioni di dollari per la riforma del sistema bancario. Inoltre chiede di essere ammessa a beneficiare degli aiuti del «G-24» (i Paesi occidentali già impegnati in favore di Polonia e Ungheria) e di entrare nel Consiglio d'Europa.

Martedì prossimo il presidente della Commissione esecutiva della Cee, Jacques Delors, sarà a Belgrado per colloqui con il capo del governo Markovic, ed è evidente che, in relazione alla risposta della Cee alle richieste jugoslave, chiederà ai suoi interlocutori garanzie circa l'evoluzione del movimento di riforme politiche ed economiche. In particolare l'attenzione occidentale è rivolta alle tensioni etniche nel Kosovo (a proposito del quale il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione che richiama la Jugoslavia al rispetto dei diritti umani) e verso la preparazione delle elezioni in diverse Repubbliche del Paese. «E' giusto che senza interferire nei fatti interni della Jugoslavia — ha detto De Michelis — anche l'Italia, come Paese amico, sottolinei queste cose». [Ansa]

FRETTE
Fiera del Bianco
dal 10 febbraio al 10 marzo
SCONTI FINO AL 50%
TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Via dei Martiri, 10

COTE D'AZUR
ROQUEBRUNE-CAP-MARTIN
Fronte Mare
«La Rose des Vents», un résidence eccezionale in una posizione fantastica tra il Principato di Monaco e l'Italia. Proprio in riva al mare si trova «La Rose des Vents», un bellissimo résidence ad alto livello riservato a pochi privilegiati alla ricerca di una sosta assicurata. Vari appartamenti dal monolocale a 3 vani con terrazze ampie al riparo dai venti. La consegna degli appartamenti si farà nel primo trimestre del 1992.
La Rose des Vents
AGENCE les PALMIERS
9, Promenade du Cap
06190 Roquebrune-Cap-Martin
France - Tél. 0033.93.35.50.60
Fax. 0033.93.57.00.64

ERNIA
UN'ERNIA BEN CONTENUTA È COME SE FOSSE GUARITA. PROVATE
IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
è senza molle, cuscinetti, è smontabile, lavabile
è senza agganciature metalliche - I Sanitari dell'Istituto ricevono a:
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500
Tutti i giorni sabato escluso - Orario: dalle 9 alle 12 dalle 14,30 alle 19
BIELLA Lunedì 5 Marzo Hotel Principe Via Gramsci, 4 Ore 8-12
CASALE Martedì 6 Marzo Albergo Botte d'Oro Via Paleologi, 19 Ore 8-12
ASTI Mercoledì 7 Marzo Albergo Cavour Piazza Marconi, 6 Ore 8-12
NOVARA Giovedì 8 Marzo Albergo Moderno Corso Garibaldi, 25 Ore 8-12
VERCELLI Venerdì 9 Marzo Albergo Viotti Via Marsala, 7 Ore 8-12
A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE MILANO-V.LE MONZA, 27-TEL. 02-2847030

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

A 4 giorni dal congresso di Bologna il segretario scende in campo

Occhetto: andrò fino in fondo

«Ecco come sarà il partito di domani»

ROMA. «Metterò i piedi nel piatto» preannunzia Achille Occhetto battagliero ai comunisti che attendono di udire la sua relazione al congresso di Bologna, tra quattro giorni. «All'inizio della fase congressuale la mia proposta aveva una certa indeterminatezza ed era giusto, perché non sapevo se avrei avuto la maggioranza — confessa —. Ma ora...».

I precongressi gli hanno dato una maggioranza che giudica più che soddisfacente per avviare la fase costituente di una nuova forza politica e ora il segretario passa alla fase due: definire che cosa sarà questa nuova formazione. In dettaglio lo dirà solo con la sua relazione, ma già ieri, nel corso di una conferenza stampa — interrogato da Eugenio Scalfari, Ugo Stille e Nuccio Fava — per presentare una raccolta di suoi articoli e discorsi, ha fatto capire abbastanza.

Il nuovo partito non sarà né «movimentista», né «radicale di massa» come il fronte del «no» ha temuto. «Scarto anche l'ipotesi che resti così o si confederi con altri» aggiunge Occhetto, respingendo ipotesi venute dal fronte del no.

Sarà un partito che non avrà più come fondamento una ideologia (quella comunista) ma sarà definito concretamente da una serie di «idee forza» contenute in un programma. Su queste idee tutto l'attuale pci dovrebbe essere d'accordo, almeno questa è la speranza di Occhetto. Poi, nel dettaglio, ci potranno essere divisioni caso per caso, con «il massimo di libertà nella formulazione delle proposte concrete di volta in volta». In pratica, il segretario sembra aver fatto suo lo stile Trentin-Reichlin che predicano un partito luogo di sintesi non più ideologico.

La prima idea-forza è che il partito lavora per l'alternativa, che non è però uno sbocco senza ritorno, non va inteso in senso «radicale». Ovvero, si tratterà di alternanza alla guida del Paese, un «ricambio di classi dirigenti». «In Italia sappiamo come il pci sa stare all'opposizione. Come sappia starci la dc dobbiamo ancora provarlo. Nel Cile di Allende non lo ha saputo fare» dice Occhetto.

Sarà un partito che non crede più nei destini storici, che non crederà più «che la storia finisce. La conflittualità ci sarà sempre e il problema è quello di avere un sistema sempre più maturo per ricomporla ad un livello di civiltà sempre più avanzata». Insomma, di marxismo non si parla più e si accettano le regole delle democrazie occidentali.

Questo dice Occhetto ai suoi oppositori interni ed anche ad una parte dei suoi alleati del «sì». E dice anche altro. Che così come occorre un confronto civile nella società tra diversi partiti e forze, così occorre essere civili tra compagni di partito, specie nel momento in cui il pci rinuncia al «centralismo democratico». «Occorre un maggiore tasso di civiltà politica nel confronto, e se non vinciamo la scommessa di far convivere democrazia e efficienza nel partito, siamo sempre al solito dilemma tra anarchia e autoritarismo». E aggiunge duro, a conferma, che dietro il dibattito sul nome del partito è stato messo in discussione il problema della «democrazia integrale in uno spirito di rivincita».

E', probabilmente, questo il problema principale che si porrà al congresso di Bologna. Un problema del tutto nuovo per i comunisti, che non hanno mai sperimentato battaglie frontali in modo così aperto sino ad arrivare alla costituzione, di fatto, di correnti.

Dalle parole di Occhetto traspare il dubbio di fondo sulla possibilità che il pci, con le sue sole forze, riesca a fare tutto ciò che la nuova formazione si propone. E così spiega che la cosa nuova non potrà essere «pervasa dalla coscienza culturale dei suoi militanti». Si dovrà tenere conto che nella società ci sono altri soggetti portatori di politica che devono avere propri spazi. Il nuovo partito non potrà essere fazioso, ammonisce Occhetto rivolto soprattutto ai suoi. «Esiste una concentrazione di vecchio pensiero politico nella società, ma anche dentro il mio partito. Se non sconfiggeremo questo pensiero saremo ancora all'epoca delle grotte e non del 2000».

Alberto Rapisarda

PCI-MOVIE

Il viaggio di Nanni Moretti fra rabbie e speranze della base

ROMA. CONFUSIONE, speranza, rimpianti, interrogativi, dolore: il sentimento dei comunisti nei giorni immediatamente seguenti la proposta di rifondazione del pci avanzata da Achille Occhetto è fissato adesso in un documentario di un'ora girato da Nanni Moretti, «La Cosa». L'autore di «Palombella rossa», il maggiore e più carismatico regista italiano della sua generazione, ha registrato nel novembre-dicembre 1989 assemblee e interventi di base in otto sezioni del pci di città diverse (Francavilla di Sicilia, San Giovanni a Teduccio, Ca' Nuova di Genova, Bolognina di Bologna, Carrozzerie Mirafiori di Torino, Milano Lambrate, San Casciano Val di Pesa, Roma Testaccio). Il documentario, realizzato autonomamente e ceduto poi per 120 milioni alla terza rete televisiva della Rai, che lo trasmetterà il sei marzo alla vigilia del Congresso del pci, è stato presentato ieri in anteprima a Roma.

Moretti, che non è mai stato iscritto al partito comunista né mai ne ha frequentato le sezioni, spiega: «Mi pareva interessante seguire quel momento unico di autocoscienza collettiva: centinaia di migliaia di persone che, negli stessi giorni, discutevano delle stesse cose, con euforia o con smarrimento e con rabbia, ripensando al proprio passato politico e quindi alla propria vita, alla propria visione del mondo. M'hanno sorpreso una realtà più varia, meno schematica di quanto m'aspettassi; e un coinvolgimento profondo nella crisi dei Paesi dell'Est, credevo che quel rapporto fosse finito da tempo. M'ha colpito un modo di discutere sempre molto appassionato, più umano e meno velenoso rispetto ai dibattiti tra leaders».

Il regista non si presume obiettivo: «Ho girato in modo semplice, con piani fissi sulle persone. Tra molto materiale, ho deciso io al montaggio, arbitrariamente, cosa utilizzare. Non ho pensato a equilibrare gli interventi, tanti di consenso e altrettanti di dissenso alla proposta di Occhetto: ho scelto quelli che mi parevano più forti, più belli».

Nell'aria chiara delle sezioni (alle riunioni comuniste è proibito fumare) echeggiano a novembre soprattutto domande, incertezze, turbamento: «Fortunati quei compagni che hanno le idee chiare. Io sono in crisi, la proposta di Occhetto m'è arrivata come un cazzotto in faccia», dice un anziano. «Che cosa cambia? Non ci dicono se cambia il simbolo, se cambia il nome... Non dimentichiamo che tanti compagni sono morti, per questa falce e martello», dice un altro anziano. «Non capisco l'attaccamento a questi simboli, che poi sono una questione d'immagine», dice un quarantenne coi baffi.

Il regista Nanni Moretti: un documentario di un'ora sul pci

Prendendo la parola, riescono risale al momento in cui entrò nel pci, ciascuno esprime la propria cultura generazionale: a Genova i vecchi evocano la lotta partigiana e «i tempi della cospirazione»; i giovani invitano: «Lasciamo da parte i sentimenti, anche se la bandiera rossa fa venire i brividi a tutti» oppure: «Non si può rifuggire dentro il passato per trovare qualche appiglio». A Torino uno ricorda: «I comunisti, in fabbrica, quando passava il capofficina non chinavano mai la testa, per questo mi piacevano». A Bologna una donna matura fa amaramente i conti: «Nei Paesi dell'Est tutto si è rivelato a discapito della gente del popolo, il comunismo dei burocrati fatto sulle pelle di chi lavora... Io ora non mi sento più di prendere la tessera del partito».

L'inquietudine acuisce rancori: «Io sono in imbarazzo con la gente che ci sberleffa, non so cosa rispondere», dice un giovane siciliano; «Se un domani il partito comunista, o come si chiamerà, arriverà al quaranta per cento dei voti per ritrovarsi poi a litigare con Craxi sui posti di presidente dell'Iri o della Rai, allora non m'interessa», dice un quarantenne torinese; «Io sono stanco dei compagni che prendono un problema e studiano. Ingrao, problemi dello Stato: sono dieci anni che studia. E Tortorella? Chi è Tortorella? Cosa ha studiato Tortorella per migliorare la mia cultura?», dice un milanese anziano; «Tutto questo cambiare, non sarà soltanto il cambio d'un ceto politico con un altro? », sospetta un torinese calvo.

Inflessioni dialettali, un po' di parolacce e molte emozioni s'infiammano a Roma. «Non rimaniamo attaccati a un nome che è come uno scudo», invoca uno. «Ma l'alternativa con chi la vogliamo fare? A noi ci snobbano tutti, con noi nessuno ci vuol venire...», dice una donna. Un giovane tempesta: «Io ho voglia di fare politica, ma non la si fa più. Willy Brandt per me è un tram che prendo e poi mollo, mi fa comodo ma questo punto d'arrivo non lo voglio»; un altro protesta: «Craxi mi fa pena, Cariglia è patetico, ma perché non ci muoviamo, non lavoriamo per cambiare questa società? Fatti, progetti, fatti...».

Nanni Moretti è Nanni Moretti, il suo sguardo di regista oscilla tra commozione e ironia, ma da quel «momento unico» sono passati quasi tre mesi, passioni e discussioni si sono placate, gli animi si sono convinti, rassegnati o scoraggiati, ai pre-congressi del pci soltanto il trenta per cento degli iscritti ha votato: alla Tv, alla vigilia del Congresso comunista, «La Cosa» può rischiare d'apparire già un documentario storico.

Lietta Tornabuoni

A Cortona il «Sole che ride» discute l'unificazione con i cugini di Arcobaleno

Verdi divisi, mancano i soldi

Circa tre miliardi per finanziare i referendum

ROMA. L'ultima grana riguarda i soldi per la campagna referendaria contro i pesticidi e la caccia. Le associazioni ambientaliste hanno chiesto 4 miliardi di lire, mentre le liste verdi non vogliono concedere più di un miliardo e mezzo.

L'altra sera nella sede di Kronos 1991, i due portavoce del «Sole che ride», Carla Rocchi e Gioconda De Santis, si sono trovati alle prese con i rappresentanti inferociti delle grandi associazioni ecologiste (dal WWF a Italia Nostra, dagli Amici della Terra alla Lega anticaccia), che hanno minacciato di scomunicare l'intero movimento se non saranno esaudite le loro richieste.

Così, la guerra dei soldi rischia di dare un ultimo colpo alla credibilità di un movimento sempre più diviso in partitini e gruppetti.

«Sui referendum — tuona Fulco Pratesi del WWF — rischiamo il fallimento: dopo venticinque anni di lavoro nell'ambientalismo a spese nostre, ora vogliamo indietro i soldi per fare una battaglia fondamentale».

Una richiesta che mette in grave imbarazzo i loro interlocutori anche perché le risorse rischiano di non esserci. Nei primi tre anni della legislatura, infatti, le liste verdi hanno incassato di finanziamento pubblico più di 8 miliardi e mezzo, dei quali 5 miliardi e 176 milioni sono stati in parte spesi e in parte congelati in iniziative particolari come l'Ecosganzia, l'Ecobanca, l'Ecoistituto.

Progetti che finora non sono partiti.

La gestione dei fondi oltre a non essere piaciuta alle associazioni («C'è stata la polverizzazione delle risorse» spiega Renata Ingrao della Lega Ambiente), non ha soddisfatto neanche molti dei parlamentari.

«Il rapporto con i soldi — dice Gianni Mattioli — è sostanzialmente pulito, ma non vengono spesi. E' la solita storia, i verdi hanno scoperto la politica e, quindi, prima di partire un'iniziativa è sottoposta a tanti interrogativi: sarà gestita dai verdi filosocialisti? O da quelli filocomunisti?

«E alla fine — conclude Mattioli — rischia di impantanarsi».

L'intero movimento, comunque, si dibatte in un mare di problemi. Oggi a Cortona c'è l'ennesima assemblea dei verdi del «Sole che ride» per decidere dell'unificazione con i cugini «verdi arcobaleno».

Da una parte i moderati, l'area filosocialista, guidata da Rosa Filippini che ha stretto una strana alleanza all'interno dei verdi arcobaleno con Mario Capanna («L'unica ragione è che Mario tenta ancora di fare la prima donna» commenta ironico Massimo Scalia); dall'altra c'è il sodalizio tra Mattioli, Scalia e Amendola, che ha come riferimento nell'altro gruppo Francesco Rutelli e i dp Ronchi e Tamino.

Questi ultimi se l'unificazione non andrà in porto, sono pronti a promuovere tutti insieme un'assemblea di rifondazione del movimento. «Chi è d'accordo verrà con noi» è la speranza di Scalia.

Di certo l'intero movimento ambientalista ha poco tempo per risolvere le proprie contraddizioni.

I passi in avanti sono pochi e ogni giorno scoppiano nuovi casi (ieri si è dimessa la deputata Franca Bassi sparando a zero contro «il degrado della politica verde»).

E intanto i partiti tradizionali continuano a lavorare ai fianchi gli ambientalisti: c'è il ministro Paolo Cirino Pomicino che invita a cena dei parlamentari verdi spronandoli a chiedere, quando sarà il momento, di entrare nel governo; c'è il vicesegretario socialista, Giulio Di Donato, che parla a Francesco Rutelli di ministeri.

E alla fine, come spesso avviene, qualcuno cede: come Maria Grosso, parlamentare verde, che alle amministrative patrocinerà «le liste verdi moderate», insieme al deputato del psi, Giulio Camber.

Augusto Minzolini

Il 67% approva le richieste per il contratto

«Sì» alla piattaforma per i metalmeccanici

ROMA. «La piattaforma dei metalmeccanici — annuncia il segretario organizzativo della Uilm Regazzi — è stata approvata con il 67 per cento di sì, il 28 per cento di no e il 5 per cento di astensioni». La prevalenza dei sì, però, non è stata sufficiente a mettere di buonumore i dirigenti della categoria: la preoccupazione è diffusa nella Uilm e nella Fim mentre nella Fiom sembra che spirino addirittura venti di crisi.

Le tre segreterie tengono oggi una riunione unitaria per valutare la situazione. Tutti definiscono la riunione «difficile»; alcuni pessimisti temono che sarà «drammatica». Materia del contendere, il referendum: la Fiom sarebbe favorevole ad un referendum prima di sedersi al tavolo del negoziato con gli imprenditori. Fim e Uilm sono nettamente contrarie. Lotito della Uilm lo ha definito «dannoso perché vanificherebbe i sacrifici fatti dai delegati per sostenere la piattaforma». Scalia della Fim aggiunge: «Il rimedio sarebbe peggiore del male». A loro volta Fim e Uilm sono divise sul «referendum in uscita». Per la Uilm, la conclusione della trattativa dev'essere sottoposta a referendum; per la Fim devono pronunciarsi prima gli iscritti.

La Fiom è fortemente scossa. Martedì 6 è in programma una riunione del direttivo nazionale. Circolano alcune voci: la più insistente è che alcuni membri della segreteria avrebbero in animo di porre il problema delle dimissioni di Airoldi e dell'intero gruppo dirigente. Se dovesse verificarsi questa ipotesi, quasi certamente salterebbe la piattaforma e si metterebbe in discussione la stessa unità con Fim e Uilm faticosamente raggiunta.

Nelle assemblee svoltesi in queste settimane nelle fabbriche sono stati proposti parecchi emendamenti alla piattaforma (i contrari hanno proposto addirittura piattaforme alternative con forti incrementi della parte salariale ben oltre le 270 mila lire medie in tre anni previste e riduzioni dell'orario settimanale al di sotto delle 37 ore e mezzo indicate). Tra questi i sindacati sembrano orientati ad accogliere un incremento degli aumenti proposto per il terzo ed il quarto livello e uno sbarramento (39 ore settimanali massime) per la flessibilità concessa alle aziende nella programmazione delle produzione.

Sergio Devecchi

Ieri giornata di disagi

Sciopero banche Chiusi il 95% degli sportelli

ROMA. Sportelli bancari chiusi, assistenza medica ridotta ai casi urgenti, alberghi e ristoranti con servizi dimezzati, disagi per i cittadini a causa dei cortei in alcune città italiane: questo il bilancio della giornata di ieri, che ha visto gli scioperi concomitanti di bancari, medici e operatori del turismo.

L'adesione allo sciopero dei bancari è stata altissima e si è aggirata intorno al 95 per cento, un livello che ha positivamente «sorpreso» anche gli stessi sindacati. Solo pochissimi sportelli in tutta Italia sono stati aperti al pubblico e quei pochi hanno funzionato a ritmo notevolmente ridotto. A Roma, oltre 4 mila persone, in occasione dello sciopero nazionale del settore turistico, hanno manifestato a sostegno del rinnovo del contratto di lavoro scaduto quasi un anno fa. Il traffico automobilistico ha subito pesanti rallentamenti. Per quanto riguarda il settore Sanità, infine, si è svolta ieri la prima di una lunga serie di giornate di protesta che caratterizzeranno il mese di marzo. L'adesione agli scioperi è stata differenziata da regione a regione: bassa nel Lazio, più alta in Liguria e Abruzzo. Manifestazioni si sono svolte quasi ovunque. (r. i.)

NUOVA ROVER 213. EXECUTIVE
GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA.

Motore 1300 cc, 12 valvole, 73 cavalli di potenza, interni pelle connoly, radica di noce, tetto apribile, metallizzato, volante regolabile, cambio a 5 marce, 4 alzacristalli elettrici, retrovisori elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici. Nuova Rover 213 Executive a L. **15.000.000** al netto di IVA*

ROVER FIORAUTO *la concessionaria esclusiva*
Corso Sommeiller 4 - Tel. 011/650.85.95
* offerta valida sino al 31/3/90 operazione non cumulabile con altre in corso

Il giudice: «L'episodio di intolleranza contro gli immigrati era stato annunciato»

«Firenze sapeva del raid razzista»

Il minorenne denunciato: «Lo rifarei»
Polemica tra il prefetto e il sindaco

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I dubbi che le aggressioni ai neri la notte dell'ultimo giorno di carnevale potessero essere solo la bravata di un gruppo di balordi sono ormai caduti. Si è trattato di una spedizione punitiva pensata e organizzata diversi giorni prima: è questa la conclusione a cui è giunto il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Nicolosi. Ieri mattina il magistrato ha interrogato a lungo Simone B., il minorenne (compirà 18 anni tra qualche settimana) denunciato a piede libero per aver spaccato la faccia con un colpo di mazza da baseball a un giovane tunisino.

Il ragazzo, che fino a poco tempo fa faceva parte degli ultras viola, ha ricostruito dettagliatamente le fasi di preparazione e lo svolgimento della spedizione punitiva. Per ora il magistrato, che ha sentito anche alcuni testimoni, non ha emesso provvedimenti nei confronti di altre persone (anche se pare abbia già un paio di nomi degli organizzatori), ma ha fatto capire chiaramente che per l'individuazione dell'intera banda di teppisti (una cinquantina di persone, ha confermato Simone B.) il campo si sta restringendo agli ambienti dei tifosi più estremisti e a quelli del calcio in costume.

«L'azione dell'altra notte — ha detto il magistrato — è stata ideata proprio per bastonare i nordafricani. Che alla città piaccia o no si è trattato di un episodio di razzismo». «Da tempo, con un gruppo di amici, pensavamo di dare una lezione agli spacciatori negri, visto che la polizia non fa niente. Non sono pentito. Anzi, sarei pronto a ricominciare», ha spiegato Simone B. I 50 «giustizieri della notte» col volto mascherato si sono dati appuntamento in piazza Santa Maria Novella. Di lì sono partiti per il raid contro i neri. Ne hanno mandati 3 all'ospedale con la testa rotta.

A far assumere ulteriore gravità all'azione c'è il fatto che, probabilmente, qualcuno aveva saputo in anticipo quello che si stava preparando ma non è intervenuto. «In città c'era stato senz'altro un passa parola», ha commentato con amarezza il sostituto procuratore Nicolosi, «e la marcia dei 4000 cittadini indifesi può essere servita da innesco per la banda di teppistis. Forse è stata una sottovalutazione preventiva? Certo è che il ministro degli Interni Antonio Gava in una intervista pubblicata ieri dalla Nazione è stato chiaro: «Qui è fuori dubbio che si è colta l'occasione per compiere degli atti gravissimi di teppismo in chiara chiave razzista». E ieri ha inviato il vicecapo della Polizia Franco Lamberto Mosti a Firenze per un vertice col prefetto.

Dopo il summit un po' di polemica. «Non mi sembra che si sia trattato di un'azione coordinata e preordinata di caccia al nero. Gli incidenti ci sono stati, ma si è trattato di due episodi non collegati tra loro. Questo non significa certo minimizzare l'accaduto», ha detto il prefetto di Firenze, Sergio Vitiello. Ma il sindaco Giorgio Morales: «Mercoledì mattina, con i giornali alla mano, mi sono presentato dal prefetto e dal comandante dei vigili urbani, chiedendo cosa fosse successo: mi è stato risposto che non era accaduto niente». Il prefetto smentisce: «Non ho mai detto che non era successo niente».

Francesco Mattaini

Lo striscione anti-razzista esposto in piazza San Lorenzo dove, nella notte di martedì, fu accoltellato un marocchino

L'odissea dei clandestini

Tutti e 54 si fermano a Bari e chiedono asilo politico

BARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I 54 asiatici, entrati clandestinamente nel porto di Bari tra il 21 e il 22 febbraio, hanno vinto la loro battaglia. Da ieri mattina sono tutti a terra, ospiti del centro profughi «Santa Chiara», dove l'altro giorno ne erano stati portati 24, dopo tre tentati suicidi e malori a ripetizione provocati dallo sciopero della fame e della sete durato quattro giorni. Anche ieri mattina un altro dei 29 che erano rimasti sul traghetto «Europa II» ha tentato il suicidio. Rajah Navaratna, 26 anni, dello Sri Lanka, si è gettato in mare rischiando di farsi male. E' stato soccorso e ricoverato al Policlinico.

Dopo questo episodio le autorità di polizia hanno ritenuto più prudente tenerli sotto controllo nel centro profughi, anche perché la vicenda sembra destinata a prolungarsi ancora. Infatti il sostituto procuratore della Repubblica Nicola Magrone, che l'altra sera si è opposto alla loro partenza per la Grecia malgrado l'accordo tra Roma e Atene, ieri ha detto chiaro e tondo che per lui tutti e 54 sono testimoni essenziali nell'inchiesta che è in corso per scoprire l'organizzazione che dietro compenso fa entrare in Italia gente del Terzo Mondo.

«E poi — ha aggiunto — non era stata ancora data la possibilità di chiedere ufficialmente allo Stato italiano asilo politico». Su questo aspetto della vicenda era intervenuto anche l'Onu raccomandando che il diritto di asilo politico fosse garantito a tutti, soprattutto ai 25 dello Sri Lanka che appartengono al gruppo etnico Tamil, perseguitati dall'attuale governo dell'isola di Ceylon.

Ieri tutti i 54 clandestini hanno firmato le richieste di asilo politico: i 12 pakistani hanno detto di appartenere al gruppo di minoranza Zia-Ul-Maq, i 12 del Bangladesh si sono dichiarati guerriglieri «Awamelig» in lotta con il gruppo al potere, i 4 indiani apparterrebbero ad un gruppo etnico-religioso perseguitato dal regime. [v. c.]

Dopo la rivolta degli infermieri

Il ministro De Lorenzo «C'è chi ostacola la mia legge sull'Aids»

ROMA. Il ministro della Sanità De Lorenzo è indignato. Non polemizza con i mille infermieri che hanno chiesto di essere trasferiti ad altro incarico, perché tutte le loro richieste per ridurre il rischio-Aids cui sono esposti finora non hanno avuto risposta.

Di loro, che temono il contagio (ieri sono stati diffusi i dati più aggiornati, con 222.740 casi a livello mondiale e 5.307 in Italia) e accusano la pubblica amministrazione di gravi ritardi nel finanziamento di strutture idonee, dice: «Hanno sbagliato porta. Non dovevano venire da me. Dovevano andare da chi ritarda da mesi l'approvazione di una legge che io ho presentato il 31 ottobre e che contiene norme specifiche per gli infermieri impegnati sul fronte dell'Aids».

Denuncia: «In Italia non esiste, come in Francia, un governo che approvi le leggi. Noi subiamo un sistema parlamentare perverso. Ogni emendamento, ogni norma deve ottenere mille verifiche e approvazioni. Io subisco la frustrazione e l'umiliazione di andare da una commissione all'altra per ottenere un parere, ed è come se andassi a implorare diecimila lire in prestito. Credo di essere l'unico ministro a fare questo. Ho consumato le suole delle scarpe ad andare a chiedere: come un funzionario del ministero porto a mano da una parte all'altra gli emendamenti e le richieste di pareri. Non so più che che cosa fare. Sono allibito dal cinismo e dall'indifferenza davanti a un simile dramma».

Chi sono i responsabili di questa paralisi che penalizza gli infermieri e la sua proposta di legge?

«Sono grato a Labriola, presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera, che subito ha dato il suo parere. Non sono ancora riuscito invece ad avere quello delle Commissioni del Lavoro e del Bilancio. Al Bilancio, si legga il bollettino dei lavori di mercoledì, quando mi sono presentato con i miei emendamenti e non ho ottenuto niente, è stata fortissima la mia reazione negativa. Non c'è sensibilità per gli uomini e per problemi così gravi».

Che cosa prevedono, per gli infermieri che assistono i malati di Aids, la sua proposta di legge e i successivi emendamenti?

«Corsi di aggiornamento professionale. Un compenso aggiuntivo di 4 milioni l'anno pro capite, come gli interessati chiedono. Una convenzione — per poter disporre di più personale — che consenta agli infermieri in quiescenza, ma ancora con capacità lavorative, di tornare al lavoro per alcune ore al giorno. Una procedura eccezionale per assumere nuovi infermieri evitando i tempi lunghi dei concorsi, e ricorrendo invece alla chiamata diretta da parte dei coordinatori sanitari e amministrativi sulla base delle graduatorie per titoli».

Come risponde alla protesta e all'ira dei mille infermieri, e alla preoccupazione del Paese per il rischio di una ridotta assistenza ai malati?

«La responsabilità è a tutti i livelli. Con mia grande sofferenza ho visto rispondere con silenzi e rinvii alle mie sollecitazioni. Chiedevo che tutto fosse approvato prima del congresso comunista. Invece la legge è slittata al 13 marzo. I provvedimenti amministrativi che potevo firmare io, ci sono già. Ora ci vuole una norma di legge. E io non ho più poteri».

Liliana Madeo

Dopo lunga malattia è serenamente mancato
Aurelio Marcolungo
ex alpino e partigiano
anni 72
Ne danno il triste annuncio la moglie **Rita**, i figli **Giancarlo** con **Milena**, **Lalla** con **Lino**, i nipoti **Silvia**, **Massimo** e **Flavio**. I funerali avranno luogo oggi sabato 3 nella parrocchia di Pecetto, partendo dall'abitazione via A. di Bernezzo 117 Torino alle ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 marzo 1990.

Il Signore ha voluto con sé l'anima buona di
Daniela Nicotra
anni 27
Dio l'abbia in gloria eterna. A funerali avvenuti lo annunciano la mamma **Luigina**, il papà **Giovanni**, la nonna **Margherita**.
— **Torino**, 26 febbraio 1990.

E' mancato
Lodovico Fontana
Lo annunciano con dolore la moglie **Iole**, le figlie **Isabella** con **Eid**, **Simonetta** con **Giorgio** e **Ludovica**. I funerali si svolgeranno lunedì 5 nella chiesa di San Martino di Alpignano alle ore 15,30.
— **Torino**, 2 marzo 1990.

Marina e **Lucetta Ferruzzi** con **Maria Gabiano** partecipano al dolore di Simonetta e famiglia.

Enrico Caffaratti partecipa commosso al dolore di Oscar, Miranda e Carmen, per la scomparsa della mamma signora
Ester De Francisco ved. Botto
— **Torino**, 2 marzo 1990.

E' mancato
Stefano Dellanoce
Lo annunciano la moglie **Miranda**, la figlia **Tiziana** con **Paolo** e **Francesca** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 5 marzo alle ore 11,30 dall'ospedale Molinette. Non fiori ma un aiuto per la ricerca contro il cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 marzo 1990.

Bruna Antonio, **Chiara** e **Sergio** sono vicini a Tiziana nel suo dolore.

Domenico e **Francesco Vespa** con il personale dell'impresa esprimono il loro cordoglio alla famiglia per l'improvvisa perdita dello stimato collaboratore
Diego Reinero
— **Torino**, 2 marzo 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Sarda ved. Gamba
Ne danno il triste annuncio: la figlia **Rosanna** col marito **Sergio Quagliotti**, gli amatissimi nipoti **Marco**, **Alessandra** con il marito **Cesare Beltrand** e la piccola **Irene**, sorelle. Grazie cara nonna per l'affetto che ci hai dato. Funerali oggi ore 15,30 da via Condove 85.
— **Collegno**, 3 marzo 1990.

Franco e **Luisa Beltrand** sono affettuosamente vicini a Rosanna e famiglia.

La cognata **Laura Quagliotti** partecipa al dolore di Rosanna.

Carla, **Aldo**, **Elisabetta**, **Massimo** vi sono vicini per la perdita della adorata **MAMMA**.

E' mancata
Rosaria Belladonna ved. Di Martino
Lo annunciano: figli, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 marzo 1990.

Piera e **Fabrizio** sono affettuosamente vicini a Claudio nel momento della scomparsa della **MAMMA**.

E' mancata serenamente
Marianita De Filippi ved. Valenzano
A funerali avvenuti lo annunciano con tanto rimpianto il figlio **Gino** con la moglie **Nanni**, la nuora **Nuccia** con il marito **Alfonso Manada** e nipoti **Ninetto** con **M. Grazia**, **Mario** con **Maria Ina**, **Roberta** con **Giorgio** e **Stefano**.
— **Torino**, 3 marzo 1990.

I cognati **Nino** e **Elena Valenzano**, **Piero**, **Alberto**, **Marianna**, **Caterina**, **Enrica**, **Cristina**, **Anna** e **Maddalena** ricordano con tenerezza la bisnonna **MARIANITA**.

Il **Personale** del cinema **Arlecchino**, **Cristallo**, **Ideal** prendono parte al dolore del dott. Gino Valenzano e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Gino e famiglia nel suo immenso dolore **Mario**, **Maresa**, **Luigi**, **Elisa**, **Giovanna** e famiglia.

Famiglia **Caracciolo** è vicina all'amico Gino Valenzano e famiglia in questo doloroso momento.

Paolo e **Lidia Pasquale** si uniscono al dolore dell'amico Gino per la perdita della cara **MAMMA**.

Noemi e **Anna Maria** prendono vive parte al dolore del dott. Gino Valenzano per la perdita della cara **MAMMA**.

Hermes Brugo
Maria Vittoria Benedetto
ing. **Vittorio** e **Alberto Lignarolo**
ing. **Roberto Nasi**
prendono parte al dolore dell'amico Gino Valenzano.

Delegazione Anica Torino e **Distributori Film Piemonte** partecipano commossi al dolore di Gino per la scomparsa della sua cara mamma
Marianita De Filippi vedova Valenzano
— **Torino**, 3 marzo 1990.

L'**Agis Associazione Piemontese Esercenti Cinema** partecipa al dolore del suo Presidente dott. Luigi Valenzano.

Partecipano al dolore dell'amico Gino Valenzano:
Andrea e **Luigi Gazzera**
Carlo Bongiovanni
Giacomo Givogre
Gaetano Renda
Amedeo Repossi e famiglia.

Lorenzo Ventavoli e famiglia col **Personale Nip** partecipa.

Gian Luigi Della Casa unitamente alla **Direzione** e al **Personale** del **Cinema Ambrosio** partecipa.

Luigi e **Walter De Pedys** e il **Personale Arco Film** partecipano.

Carlo Passaggio partecipa.

Filippo, **Enrica Viscotti** sono affettuosamente vicini a Gino e Nani.

Giorgio e **Andreina** sono affettuosamente vicini al caro Gino.

Improvvisamente è mancato
Napoleone Ronco
Lo annunciano: la moglie **Maria**, la figlia **Wanda** con il marito **Franco Brocco**, i nipoti **Roberto** e **Cristina**, sorella, zia e cugini. Funerali oggi ore 10 da via Valdellatorre 33.
— **Pianezza**, 3 marzo 1990.

Partecipano al dolore della famiglia Ronco-Brocco, **Maria**, **Giovanni** e **Marco Perathoner**.

La moglie, i figli, nuore e generi annunciano la scomparsa del caro
Francesco Altieri
I funerali avverranno domani 3 marzo 1990 alle ore 10 partendo dalla chiesa Santa Croce di Torino.
— **Torino**, 2 marzo 1990.

Leopoldo e **Sandra Furlotti** prendono viva parte al dolore di Nico e della famiglia per la scomparsa di
Enrica Verdun
— **Torino**, 3 marzo 1990.

Andrea e **Cristina Pininfarina** sono vicini a Nico ed ai suoi figli in questo tristissimo momento con grande affetto ed amicizia.

Lorenzo e **Anna Boglione**, **Sergio** e **Giorgia Pininfarina** profondamente addolorati partecipano commossi al dolore di Nico, Ernesto ed i loro cari per la scomparsa della carissima amica
Enrica Verdun di Cantogno
— **Torino**, 2 marzo 1990.

Giacomo Motiura e figlia partecipano al grande dolore del dott. Giandomenico Verdun di Cantogno e famiglia.

Gilberto e **Paola**, **Mario** e **Anna**, **Totò** e **Marità** sono affettuosamente vicini a Nico nel dolore per la scomparsa di **ENRICA**.

Marco e **Carlo Rivetti** prendono parte al grave lutto che ha colpito il dottor Giandomenico Verdun di Cantogno per la scomparsa della moglie, signora
Enrica Verdun di Cantogno Testa
— **Torino**, 3 marzo 1990.

Soci e **Dirigenti** della **Arthur Andersen & Co. sas** prendono viva parte al dolore che ha colpito il dott. Giandomenico Verdun di Cantogno per la scomparsa della moglie **ENRICA**.

Marisa Tali Caratti Bozzalla partecipa al dolore di Nico.

Gianni Buglioni di Monale partecipa con profonda tristezza al grande dolore di Nico.

Profondamente addolorati sono vicini a Nico e famiglia **Attilio**, **Ottavia Bastianini**, **Alberto**, **Germana Benedi**.

I **Medici** del **Reparto Osservazione** partecipano al dolore del collega Beppe per la perdita del padre
Pietro Amedeo
— **Torino**, 2 marzo 1990.

Piro Salvatore Luddeni e famiglia partecipano commossi al grande dolore della famiglia Viola per la scomparsa dell'indimenticabile
Orlando Viola
— **Moncalieri**, 2 marzo 1990.

La **Feralì Italia**, **Lecerenza** e **Dipendenti** partecipano commossi al dolore della famiglia Viola per la scomparsa del carissimo **ORLANDO**.
— **Torino**, 3 marzo 1990.

E' mancata
Laura Pilotto ved. Ruiz
L'annunciano addolorati le figlie **Elda** con **Dario** e **Silvia**; **Liliana** con **Paolo**, **Paola** e **Andrea**; fratello, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Villa Grazia San Carlo Canavese martedì 6 ore 9. Funerali in Torino parrocchia Immacolata Concezione ore 10. Un particolare ringraziamento ai medici e personale tutto di Villa Grazia.
— **Torino**, 2 marzo 1990.

Le famiglie **Ghione** partecipano al dolore per la scomparsa della cara **LAURA**.

Il fratello **Francesco** ed i nipoti **Giacinto**, **Laura**, **Carla** e famiglie piangono addolorati la cara zia **LAURA**.

Rosanna Sergio e **Andrea** si uniscono con affetto al dolore di Lili, Elda e famiglie.

Le famiglie **Ravizza** partecipano commosse al profondo dolore di Elda e Liliana per la scomparsa della loro cara **MAMMA**.

Partecipano al lutto i cugini **Emma**, **Guido**, **Antonietta**, **Mariateresa di Marsciano** e famiglie.

Serenamente è mancata
Laura Grignolio Piccaroli Focardi Manfredi
Ne danno il triste annuncio, con immenso dolore, il marito **Cesare**, i figli **Alberto** con **Francesca**, **Rachele** e **Camilla**; **Luca** con **Carla Alberta**; **Solange**, la cognata, la suocera e l'affezionata **Marika**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11,45 nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 3 marzo 1990.

Sono vicini al dolore dell'amico Cesare e famiglia per la scomparsa della cara **LAURA** gli amici:
Leonardo Caldarola e famiglia
Gianpiero Ferrero e famiglia
Marco Gualni e famiglia
Vincenzo Vitro e famiglia.

Pierluigi e **Holger** sono affettuosamente vicini a Solange.

Felicita Valletta, con **Giuseppe** e **Maria Grazia** piangono la cara indimenticabile **LAURA** e partecipano con profondo affetto al dolore di Cesare, Solange, Alberto, Luca e loro famigliari.

Il **Comitato di Presidenza**, il **Consiglio Direttivo**, il **Comitato Scientifico** e il **Collegio dei Revisori dei conti dell'Associazione per la Prevenzione e la cura dei Tumori in Piemonte** partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il suo consigliere avv. Cesare Manfredi per la perdita della consorte signora
Laura Grignolio Piccaroli in Manfredi
— **Torino**, 1 marzo 1990.

Partecipano al lutto gli amici:
Aurelia Curti
Gianni Almar
Leonardo Caldarola
Germano Caligaro
Annibale Carli
Manuela Chiastore
Milena Chiara
Iele Colombo
Vito Damico
Teresa De Milano
Augusto Dotti
Riccardo Formica
Maria Franzetta
Maria Lanza
Sandro Manzini
Clara Operti
Giacinto Ronco
Gianfranco Tamietto
Giovanni Truset
Vanni Uglio
Dario Varesio
Maria Grazia Vaudagna.
— **Torino**, 1 marzo 1990.

Carmelo e **Matelda Franco** si stringono affettuosamente all'amico Cesare per la perdita della cara **LAURA**.

Mariola Garro e **Anna Ferraris** partecipano al dolore dell'amico Cesare.

Maria, profondamente commossa, si associa al dolore di Cesare, Solange, Alberto e Luca per la perdita della cara **LAURA**.

Lucia Franzetta e famiglia partecipa al lutto dell'avvocato Cesare Manfredi.

Ti vedranno sempre viva e vicina a loro, distributrice di saggi consigli e di amore le amiche: **Genny**, **Giuliana**, **Wilma**, **Ingrid**, **Silvana**, **Manuela**, **Marina**, **Mara**, **Patrizia**, **Pia**, **Marina Maspoli**.

Piero e **Lada** sono vicini a Cesare, Alberto, Francesca, Luca, Solange nel ricordo di **LAURA**.

Mario, **Matilde**, **Ines** e **Maria Rita Focardi** si stringono affettuosamente a Cesare Alberto Luca e Solange nel ricordo della loro indimenticabile **LAURA**.

All'amatissima zia **LAURA**, i nipoti **Mario** e **Paola**.

I **Condomini** di **Corso Re Umberto 98** partecipano commossi al dolore della famiglia Manfredi.

Carla Grasso, **Paolo De Rienzo**, **Alessandro Rictonas**, **Roberto Sciaiuga**, **Tiziana Gerlin**, **Danilo Rosso** partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Cesare Manfredi per la perdita della moglie
Laura Piccardi in Manfredi
— **Torino**, 2 marzo 1990.

Gianni e **Donatella Bassoini**, **Paolo** e **Liù Mazzolto**, **Paolo** e **Ingrid Ravagnan** sono affettuosamente vicini a Cesare e famiglia.

Partecipano al lutto i cugini **Valentina Ferraris-Bodo**; **Marcella** e **Guido Bodo**; **Anna** e **Enrico Peracino**.

Cara **LAURA** ti ricorderemo sempre con tanto affetto:
Luigi Ginetta Bellario
Alfredo Berra
Alma Brossa
Franco Giulia Casalegno
Mimma Fevaro
Maria Luisa Giordano
Piero Marisa Molino
Marcella Morello
Giovanni Dora Occhipinti
Pinuccia Ossella
Francesco Perisi
Nadia Pennacchini
Anna Racugno
Luciana Santoni
Renata Spina
Emilio Rosy Zangelmi.

Vicini a Luca affettuosamente partecipano famiglie **Mannucci** e **Lorena**.

Sono vicini a Cesare e figli nel ricordo di **LAURA**: **Sandro**, **Mariagiovanna** e ragazzi; **Nelda**, **Fabrizio**; **Fabio**, **Gloria**; **Luigi**, **Claudia** e figli.

Nuccia e **Gianvincenzo** sono vicini a Cesare e a Solange nel ricordo della cara **LAURA**.

Marisa e **Brunilde** nel ricordo dolcissimo di una vita trascorsa assieme piangono la morte di **LAURA**.

Gerany ricorderà sempre zia **LAURA**.

Franca Gian Carlo e **Rosanna** piangono la scomparsa della cara **LAURA** e sono vicini a Cesare e figli.

Ada e **Lidia** con **Carlo** piangono la scomparsa della cara cugina **LAURA**.

L'**Associazione Conversazioni** di **Diritto Bancario** partecipa commossa al dolore del suo Presidente avv. Cesare Manfredi per il grave lutto che l'ha colpito.

Sono vicini all'avv. Cesare Manfredi ed alla famiglia in questo triste momento colleghi e collaboratori dello **Studio Legale C. Manfredi**:
Michele Manganelli
Nicoletta Perigi
Giovanni Panizza
Davide Migliasso
Vera Michetti
Roberta Caranta
Lilia Gentile
Silvana Spiga
Tina Stroscella.

Nicoletta Perigi e **Roberto Bruno** partecipano con affetto al dolore dell'avv. Cesare Manfredi e della famiglia per la scomparsa della cara signora **LAURA**.

Michele e **Caterina Manganelli** partecipano con profonda commozione al dolore dell'avv. Cesare Manfredi e dei familiari per la scomparsa della signora **LAURA**.

Grazia e **Gianpiero Nebiolo** partecipano al dolore di Luca e famiglia.

Marzvi e **Marco** si stringono affettuosamente a Cesare e uniscono nell'abbraccio Alberto, Luca e Solange nel ricordo e nel rimpianto della cara **LAURA**.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Mary Goglio
Laura Goglio
Beppe Goglio con la famiglia

Anselmo e **Annamaria Zanaldo** addolorati per la perdita dell'indimenticabile **LAURA** sono affettuosamente vicini a Cesare e figli.

Partecipano al dolore
Matteo Brigandì e famiglia
Giorgio e **Ornella Cavallo**
Giuliano e **Beatrice Marini**

Eppe e **Fulvio** sono vicini ad Alberto.

Stamane è mancato ai suoi cari
Nino Borello
di anni 89
Ne danno il triste annuncio la figlia **Marinella** col marito **Mario Chiaramella** e i piccoli **Emma** e **Marco**, i fratelli **Armando**, **Graziano**, **Agostino**, **Emiliano** e **Armanda** con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 4 marzo alle ore 15 partendo dalla sua abitazione via Cussino n. 14 per la parrocchia di Genola.
— **Genola**, 2 marzo 1990.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
GEOMETRA
Secondo Renato Lusso
dipendente dell'Istituto in quiescenza
— **Torino**, 2 marzo 1990.

Sono vicini a Lele e Nadia
Osvaldo Baronetto
Paolo Crovetto
Mariateresa Coco
Francesco D'Amico
Piera Detta
Carla Gallo
Salvatore Gallai
Renata Giuliotondo
Roberto Grassi
Silvana Icardi
Gino Merlone
Giampiero Minetti
Ermanno Morganti
Anna Novarese
Liliana Perrone
Roberto Prete
Domenica Rebaudengo
Marina Romanello
Pinuccia Sandri
Gianna Scodellaro
Giovanni Silvano
Gianna Tappero
Famiglia **Murasca**.
— **Torino**, 2 marzo 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Annita Borgini ved. Pellerino
di anni 75
Ne danno il triste annuncio: cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 3 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia Nostra Signora della Vittoria (Borgo San Pietro).
— **Moncalieri**, 2 marzo 1990.

Alessandro ed **Eleonora Paoletti Del Melle** con la figlia **Cristiana**, il genero **Vittorio Bruno**, **Dino** e **Silva Fabretto** sono affettuosamente vicini all'amica di sempre Caterina Benussi e al figlio Francesco per la scomparsa di
Rino Benussi
— **Roma**, 2 marzo 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Truccero
anni 86
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Spirita Senor**, i figli **Giuseppe**, **Alberto**, e **Maria Luisa** con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Cascine Vica sabato 3 marzo alle ore 15,30 nella chiesa Maria Ausiliatrice, quindi la cara salma proseguirà per il cimitero di Pianezza.
— **Cascine Vica**, 2 marzo 1990.

E' mancato serenamente
Carlo Pautasso
cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno doloroso annuncio figli, fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Varisella domenica ore 14,30 in parrocchia.
— **Varisella**, 2 marzo 1990.

ANNIVERSARI

1977 — 3 marzo — 1990
Guido Verna
I tuoi cari ti ricordano con immutato angosciato rimpianto. Santa Messa sabato 10 marzo, 17,30, Istituto Salesiano Valsalice, viale Thovez 37.

1985 — 1990
Angelo Dentis
1986 — 1990
Ernesto Dentis
Sempre con noi.

1986 — 1990
Maria Castro in Scotto
I tuoi cari ti ricordano sempre.

1980 — 1990
Manlio Malaspina
Moglie e figlio lo ricordano sempre.

1989 — 3 marzo — 1990
Gastone Sacchi
Impossibile dimenticarti, nostro caro carissimo.

1985 — PROFESSOR — 1990
Augusto Cavallari Murat
Serbando sempre il caro ricordo la figlia **Angela**. Ss. Messa, 6 marzo, ore 18, Crocetta.

1980 — 1990
Illuminato Mairone
Figlia genero ricordano.

Nel decimo anniversario della dipartita di
Enrico Servetti
I famigliari lo ricordano con immutato affetto.
— **Torino**, 3 marzo 1990.

La **Servetti Profumi** ricorda
Enrico Servetti
— **Torino**, 3 marzo 1990.

1985 — 1990
Riccardo Ronco
Con noi nel cammino della vita, i tuoi cari. S. Messa domenica 3 marzo ore 10 in San Cassiano - Grugliasco.

1970 — 1990
Alberto Chiapino
Sempre ricordato,
— **Casalborgone**, 3 marzo 1990.

35° Anniversario
SERVA DI DIO
Flora Manfrinati
Celebrazione Eucaristica presieduta da S. E. R. Mons. Giovanni Saldarini Arcivescovo di Torino, Sabato 3 marzo ore 18, Via San Francesco da Paola 42, Torino.
— **Torino**, 3 marzo 1990.

Il padre della bambina: «Ora le cose diventano più difficili, lo Stato mi deve aiutare»

«Per Patrizia non pagherete riscatti»

Il giudice di Verona blocca i beni dei Tacchella

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Non si deve pagare per far tornare a casa Patrizia». Lo ha stabilito il sostituto procuratore della Repubblica Angela Barbaglio, che ha disposto il sequestro dei beni personali e aziendali della famiglia della bambina di otto anni rapita il 29 gennaio scorso a Stallavena di Grezzana (Verona). E' «linea dura» per Patrizia, da 33 giorni nelle mani dei banditi. Una bambina passata da una breve corsa per comperarsi una merendina alla violenza improvvisa dei rapitori, al terrore, a una prigionia che si fa lunga.

Imerio Tacchella, il padre, è sconvolto: «Questo blocco dei beni mi ha proprio colto di sorpresa». Cerca di respingere un assalto di collera: «A caldo, non vorrei dire più di tanto. Poi, l'affanno: «Sono molto, molto preoccupato. Comunque, credo ancora nello Stato: spero che si prenda cura degli ostaggi».

La decisione del sostituto procuratore è arrivata come un fulmine. Il caso di Patrizia si trascinava fra telefonate di sciacalli e l'attesa del messaggio che consentisse di avviare le trattative, tra i cortei degli scolari e i manifesti con la foto di Patrizia sui muri della città. Poi rompe il silenzio Angela Barbaglio, con il suo provvedimento. Già in mattinata corre la voce del blocco dei beni a carico della famiglia Tacchella. Ma sulle prime il magistrato respinge: «Ho detto che quello era uno dei provvedimenti previsti e che per il momento non ci pensavo. Lo confermo: non è cambiato niente». Ma nel pomeriggio Angela Barbaglio conferma il contrario. «Stamane ancora non sapevo che la cosa fosse stata pubblicizzata. E' vero: ho preso questa decisione. E' destinata ad essere eseguita. Come, quando e perché non intendo dirlo».

E si chiude qui l'intervento del sostituto procuratore. Che cosa può aver indotto la magistratura ad adottare una simile misura per Patrizia in balia dei banditi? In queste giornate di indagini affannose, gli inquirenti hanno dato l'impressione di voler «gestire» pienamente questo caso, mentre Imerio Tacchella andava ripetendo che il messaggio «giusto» non gli era ancora arrivato. Può darsi che, nelle ultime ore, sia giunta ai familiari della bambina una precisa richiesta di riscatto, con l'aggiunta di prove inconfutabili del sequestro. A questo punto, Angela Barbaglio potrebbe aver deciso di intervenire con il blocco dei beni. Linea dura, come quella prospettata con il disegno di legge approvato di recente dal Consiglio dei ministri: una proposta governativa che dev'essere sottoposta all'esame del Parlamento, ma che forse sta già facendo sentire i suoi effetti. Il magistrato di Verona si è intanto avvalso delle sue facoltà. E la vicenda di Patrizia è più drammatica ancora.

Imerio Tacchella è appena tornato da Roma: in Vaticano è stato ricevuto dal Papa. Con il titolare della «Carrera», per la breve e intensa udienza, c'erano la moglie Luciana, le figlie Sara, Laura e Amelia, il padre Giovanni e uno zio, don Giuseppe. Poco dopo il sequestro di Patrizia, il Pontefice aveva lanciato un appello ai rapitori: «Restituite la bambina al calore della sua famiglia». Racconta Imerio: «In Vaticano abbiamo trascorso una giornata piena di conforto: in questo momento la Chiesa ci è molto vicina. E il vescovo di Verona viene a trovarci ogni settimana».

I Tacchella sono tornati a Stallavena con quella consolazione del Papa. Stamane, sono piombati nello smarrimento. Dice Imerio: «Sono stato chiamato dal sostituto procuratore Barbaglio alle dieci e mezzo. Sono corso là. Lei mi ha detto soltanto che ha ritenuto opportuno bloccarci i beni. Questo complica maledettamente le cose, si capisce». Forse Tacchella dirà qualcos'altro oggi, durante una conferenza stampa. Domani dovrebbe venire a Verona il ministro dell'Interno, per presiedere un vertice antisequestri in prefettura. Ci andrà anche Imerio Tacchella, da Gava? «Proprio non lo so».

Giuliano Marchesini

Patrizia Tacchella, di otto anni, è stata rapita il 29 gennaio

Roghi in Piemonte e Lombardia

Bruciano 15 chilometri della Riviera ligure Decine di senzatetto

SAVONA. La Riviera ligure di Ponente brucia. In meno di venticinque minuti sono andati distrutti oltre 15 chilometri di bosco nel tratto da Varazze a Celle Ligure. Le fiamme sono divampate alle 21,50 e hanno minacciato decine di abitazioni. Tre frazioni, Castagnabuona a Varazze, da dov'è partito il rogo, Costa e Netta a Celle, sono state evacuate. Decine di persone hanno trascorso la notte fuori casa. La via Aurelia è bloccata e a tarda notte le fiamme minacciavano l'autostrada Genova-Ventimiglia. Pericolo anche per la linea ferroviaria.

I soccorsi sono stati tempestivi, ma inutili per il forte vento che soffiava da Nord-Est. Nella zona interessata dall'incendio sono convenute tutte le squadre dei vigili del fuoco di Savona, Genova, Cairo Montenotte e del Sud Piemonte, oltre a tutti gli uomini disponibili della Guardia Forestale. Sono state organizzate anche squadre di volontari. Il centralino unico delle ambulanze di Savona ha organizzato un servizio di ambulanze che sostano in località Postetta, nel comune di Celle Ligure, pronte ad intervenire in caso di emergenza.

Nel giro di venticinque minuti il centralino telefonico dei vigili del fuoco di Savona è stato tempestato da centinaia di telefonate; la più drammatica è quella di una donna abitante in località Natta di Celle Ligure, che ha urlato nella cornetta: «Ho le fiamme in casa». Le prime squadre sono riuscite a trarla in salvo. Il rogo ha anche distrutto la pineta del raccordo autostradale di Celle Ligure; qui polizia stradale e carabinieri hanno immediatamente bloccato il traffico.

E' impossibile intervenire con i «Canadair» o gli elicotteri dell'Esercito: il vento impedisce loro ogni manovra. Ma le fiamme non distruggono soltanto i boschi del Savonese: altri quattro incendi sono stati segnalati nell'Imperiese, due sulle alture di Genova, nei comuni di Torriglia e Bargagli, e due a La Spezia. Tutta la Liguria, in pratica, è un arco di fuoco. Si fa sempre più attendibile l'ipotesi dell'opera di piromani.

Ieri inoltre la Protezione Civile ha registrato 12 incendi in Piemonte e quattro in Lombardia. Il ministro Lattanzio ha predisposto l'impiego di tutti i mezzi aerei disponibili. Sono oltre 50 mila gli ettari di terreno in Piemonte su cui divampano ancora le fiamme sviluppatesi nei giorni scorsi a causa della siccità, del vento e dell'imprudenza. «Da una prima valutazione — ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Lombardi — pensiamo che i danni al patrimonio boschivo e alle colture ammontino a circa 2000 miliardi. Credo che chiederemo il riconoscimento dello stato di calamità naturale».

Giampaolo Carlini

DALL'**ITALIA**

Rinvio per la pay tv a luci rosse

PISA. La pay-tv, la tramissione codificata di programmi a luce rossa che doveva debuttare il 28 febbraio scorso, è per il momento sospesa. Il presidente della pay tv ha annunciato un rinvio dai 30 ai 60 giorni per problemi tecnici. «Ma la verità — hanno detto gli altri soci, minacciando di dimettersi — è che l'apparecchiatura di decodificazione non garantiva che il segnale non apparisse anche ai televisori che non avevano decodificatore». [Ansa]

Architetto milanese ucciso a martellate

MILANO. Un geometra di 45 anni, Sergio Abele Massenza, di Castel Covati (Brescia), ha ucciso a colpi di martello un architetto milanese, Roberto Passadore, di 52 anni. Secondo quanto ha riferito ai carabinieri lo stesso Massenza l'uomo era convinto che la separazione dalla moglie, che da alcuni mesi aveva una relazione con la vittima, fosse stata la causa delle sue «disgrazie». [Ansa]

Armeria della camorra in una scuola materna

NAPOLI. Un'armeria della camorra, allestita in un sottoscala della scuola materna di Secondigliano «Giovanni Pascoli», è stata scoperta dagli agenti della narcotici. In una cassa di notevoli dimensioni e chiusa con un lucchetto sono state ritrovate cinque pistole e numerose munizioni, che il bidello, Luigi Bastelli, deteneva per conto di un clan camorristico della zona. [Ansa]

Morta la donna colpita dal virus delle cocorite

BOLZANO. Gertrud Reisigl, una casalinga di 49 anni di Laives (Bolzano), che all'inizio del mese di febbraio aveva contratto un virus da due pappagalli che teneva in casa, è morta. L'ha uccisa una malattia piuttosto rara, la «psittacosi», il cui virus viene trasmesso dai pappagalli e da altri uccelli. [Agi]

«Noi giudici antimafia siamo impotenti»

CATANIA. Riunioni fatte, per mancanza di sede, nelle case dei giudici a Palermo, detenuti trasferiti in taxi, 12 mila procedimenti inevasi a testa per i giudici della pretura di Catania. Sono alcune delle carenze della giustizia in Sicilia, esaminate dalla giunta dell'Associazione nazionale magistrati. «La nostra impotenza è ormai manifesta», ha detto il sostituto procuratore Enzo Serpotta. [Ansa]

A Catania sott'accusa un noto medico

«Il ginecologo mi ha violentata»

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Mi ha violentata sul lettino di ginecologo». E' la denuncia di una casalinga catanese di 45 anni che, dopo avere subito lo stupro, ha deciso di raccontare tutto ai carabinieri. Il fatto, accaduto alla fine di gennaio, è venuto alla luce solo in questi giorni. Il professionista arrestato, ai quale sono stati concessi gli arresti domiciliari, è un personaggio molto noto negli ambienti medici catanesi: il dott. Michele Nicolosi, 59 anni, direttore sanitario degli Ospedali Riuniti Santa Marta e Villarmosa, coordinatore sanitario dell'Usl n. 35, la più grande della città e una delle maggiori della Sicilia. Michele Nicolosi è fratello del vescovo di Noto, Carmelo Nicolosi.

Al momento dell'arresto, il professionista avrebbe negato tutto. Ma sul suo conto ci sarebbero numerosi elementi di colpevolezza, persino una registrazione.

L'episodio è avvenuto a Pedara, piccolo centro dell'hinterland catanese, dove il ginecologo abita e dove gestisce un ambulatorio privato. Michele Nicolosi ha una large competenza nel campo della cura della sterilità femminile e nel campo dei sistemi di fecondazione artificiale.

La violenza sarebbe stata consumata nel corso di una normale visita. Secondo il racconto fatto dalla donna, che si costituirà parte civile, Nicolosi prima avrebbe cercato di convincerla con modi gentili, poi, di fronte al rifiuto, sarebbe passato alla violenza. La donna ha immediatamente sporto denuncia ai magistrati della procura della Repubblica di Catania che hanno disposto le prime indagini. Sembra che nei confronti del professionista sia stata fatta scattare una trappola in piena regola. La donna avrebbe chiesto un altro appuntamento al ginecologo. E, quando il medico sarebbe tornato alla carica, avrebbe azionato un piccolo registratore che teneva in tasca. [n. a.]

L'ex presidente dell'Avellino fu coinvolto nello scandalo delle lenzuola d'oro

Arrestato Graziano: frode fiscale

Non ha versato imposte per centoventi miliardi

NAPOLI. Dallo scandalo delle «lenzuola d'oro» alle manette per una frode fiscale da 120 miliardi: Elio Graziano, 58 anni, l'imprenditore irpino già coinvolto nell'inchiesta sulle forniture alle Ferrovie dello Stato, è di nuovo nei guai con la giustizia. le manette per l'ex presidente dell'Avellino Calcio sono scattate ieri mattina nei pressi della sua abitazione romana di via del Traforo, ma già nel pomeriggio a lui e ai coimputati sono stati concessi gli arresti domiciliari. Un mandato di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Salerno lo accusa di aver sottratto all'erario, tra l'84 e l'88, circa cento miliardi in imposte dirette e 20 per mancati versamenti Iva.

Al centro delle indagini, condotte per due anni dalla Guardia di Finanza di Napoli, ci sono le principali società che fanno capo a Graziano, l'Idaff di Fisciano e l'Isochimica di Pianodardine. Il lavoro degli inquirenti ha svelato una complessa rete di aziende «fantasma», oppure intestate a prestanome, utilizzate per l'emissione di fatture false. Queste ultime consentivano all'industriale di dedurre costi in realtà mai sopporteti, creare «riserve occulte», gestire risorse finanziarie «in violazione dei principi generali di contabilità e di diritto societario». La frode è costata l'arresto anche ad Antonio Certo, un noto imprenditore del Casertano, titolare della «Campania carta», e a Giacomo Liguoro, proprietario di una fabbrica per la produzione di scatole, con sede a Napoli. Entrambi sono stati raggiunti da mandato di cattura, mentre per altri 7 imprenditori campani il magistrato ha disposto un regime di sorveglianza speciale.

Per provare l'esistenza di «triangolazioni fittizie» tra le varie società, i finanzieri hanno sequestrato pile di documenti ed eseguito una trentina di perquisizioni. I controlli hanno riguardato anche la «Scidone», un'azienda amministrata nella capitale dal fratello di Elio Graziano, Romano, e la «Elettronica Canavese», di cui il primo è proprietario ad Ivrea. Nel mirino della polizia tributaria è finito inoltre il famoso «Tnt», il «Tessuto non tessuto» prodotto dalla Idaff per confezionare lenzuola e coperte destinate alle Ferrovie. Per dimostrare di essere in grado di far fronte agli impegni contrattuali derivanti dall'appalto, Graziano avrebbe falsificato la contabilità, documentando la disponibilità di materie prime indispensabili per il ciclo produttivo.

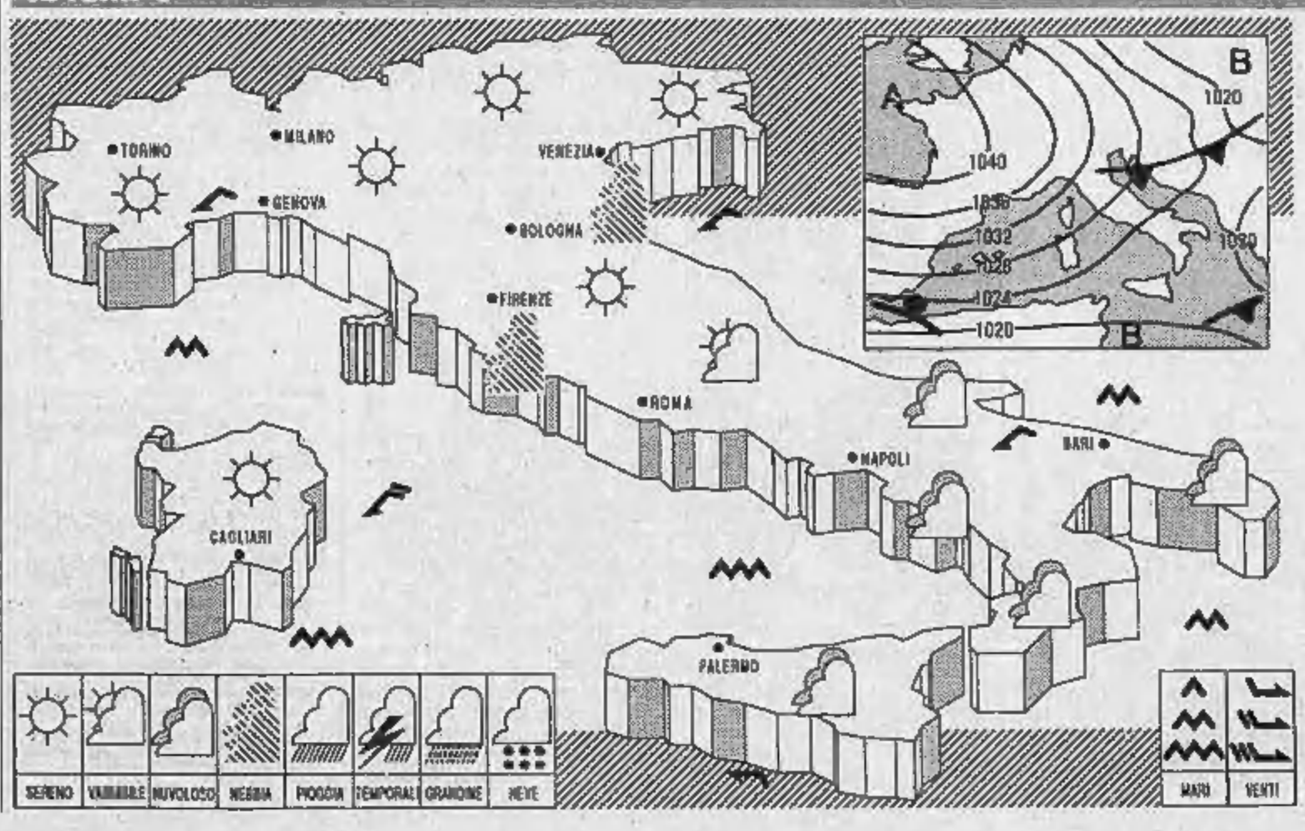
Con la magistratura l'industriale irpino aveva dovuto fare i conti per la prima volta all'indomani del terremoto dell'80, quando i giudici si interessarono a lui per una serie di perizie «gonfiate» allo scopo di ottenere contributi pubblici per i danni provocati dal sisma. Ma le disavventure giudiziarie culminarono nel dicembre dell'88, quando l'ex presidente dell'Avellino fu arrestato all'aeroporto di Fiumicino dopo una breve fuga negli Stati Uniti. Contro di lui l'ufficio istruzione del tribunale di Roma aveva emesso un mandato di cattura per truffa aggravata e corruzione. L'inchiesta riguardava un appalto di 152 miliardi per la fornitura di «parure composte» destinate alle carrozze letto.

La vicenda processuale non si è ancora conclusa, nel frattempo, però, Graziano ha segnato nel febbraio scorso un punto a suo favore. Il Consiglio di Stato ha confermato una sentenza del Tar della Campania: le lenzuola «Tnt», corrispondono ai requisiti richiesti e ciò rende inefficace la richiesta di scioglimento del contratto avanzata dall'Ente ferrovie.

Ma all'industriale laureato alla Sorbona e vincitore in gioventù di un concorso come perito tecnico nelle Fs, ha riservato grattacapi anche l'altra società più volte al centro di inchieste, la Isochimica. Chiusa dal pretore di Firenze per la nocività del processo di eliminazione dell'amianto da vagoni e carrozze, poi riaperta, è stata di recente dichiarata fallita dal tribunale di Avellino.

Mariella Cirillo

IL TEMPO



SITUAZIONE deboli impulsi freddi settentrionali interessano le regioni italiane

TEMPO PREVISTO su tutte le regioni condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanea formazione di nuvolosità alta e sottile sulle regioni meridionali. Dalla tarda serata intensificazione delle foschie sulle zone pianeggianti del Centro-Nord.

TEMPERATURA in leggera diminuzione.

VENTI moderati o tesi settentrionali, con locali rinforzi.

MARI molto mossi, localmente agitati.

PREVISIONI PER DOMANI su quasi tutta la penisola prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; tuttavia, una nuvolosità irregolare associata a brevi ed isolati piovaschi si verificherà sulle estreme regioni meridionali adriatiche e ioniche e sulle relative zone montuose: su queste ultime non si esclude la possibilità di qualche breve o sporadica nevicata. Nebbie in banchi sulla Val Padana. Temperatura al di sotto dai valori normali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	1	13	Firenze	5	15	Bari	13	17
Verona	2	15	Pisa	6	17	Napoli	9	18
Trieste	9	14	Ancona	7	13	Potenza	8	13
Venezia	3	14	Perugia	6	13	S.M. Leuca	15	18
Milano	1	14	Pescara	6	13	R. Calabria	15	19
Torino	1	13	L'Aquila	4	14	Palermo	14	18
Cuneo	3	10	Roma Urbe	4	15	Catania	10	21
Genova	11	15	Roma Fium.	6	17	Alghero	10	15
Bologna	5	15	Campobasso	6	15	Cagliari	9	15

CITTA' ESTERE

Amsterdam	—	—	np	Lisbona	10	16	nuvoloso
Atene	8	18	variabile	Londra	1	9	sereno
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	12	20	nuvoloso
Berlino	—	—	np	Madrid	5	18	sereno
Bruxelles	0	5	sereno	Montreal	-15	1	nuvoloso
Buenos Aires	17	29	sereno	Mosca	0	3	nuvoloso
Copenaghen	-1	3	neve	New York	-5	6	pioggia
Dublino	-1	9	sereno	Parigi	4	8	sereno
Francoforte	0	9	nuvoloso	Pechino	-1	9	nuvoloso
Gerusalemme	3	11	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	36	nuvoloso
Ginevra	4	11	pioggia	Sydney	21	25	pioggia
Helsinki	-3	0	variabile	Tokyo	7	9	pioggia
Honolulu	17	23	pioggia	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	12	20	sereno	Vienna	—	—	np

Forse interverrà lo Stato, l'ex custode: «I vandali mi fecero fuggire»

I pirati sull'isola rosa

Budelli è in vendita per dieci miliardi

L'isola di Budelli, nel gruppo della Maddalena, è in vendita per 10 miliardi e cento candidati all'acquisto si sono messi in fila. Questo stupendo monumento naturale, rocce e macchia per 175 ettari, reso famoso dalla spiaggia rosata non doveva essere un parco con circostante riserva marina? Non è vincolato severamente? E' comprensibile che i proprietari dell'isola vogliano venderla, lo è molto meno il fatto che ci siano tanti compratori benché sia nota a tutti l'impossibilità di uno sfruttamento turistico.

Da oltre vent'anni le isole di Budelli, Santa Maria, Razzoli, Spargi e Spargiotto sono comprese negli elenchi dei parchi e delle riserve marine. Sono sottoposte al vincolo di tutela, come tutto il territorio del Comune della Maddalena, dal 1965. Lo stesso Comune è favorevole al parco dell'arcipelago, tanto da indire per il 18 marzo un convegno che doveva essere decisivo. Infine la legge urbanistica della Regione Sardegna vieta ogni costruzione sulle isole minori, senza dimenticare i vincoli e divieti della legge Galasso. In questa situazione giuridica l'interesse all'acquisto da parte di privati è ancor più inquietante. La sola scelta chiara è quella dell'acquisto da parte dello Stato o della Regione Sardegna, che sembra muoversi in tale direzione.

L'avvocato Giovanni Murroni, incaricato delle trattative, ha ammesso che su Budelli non si può tirar su un mattone» ma lascia intravedere spiragli aperti da possibili deroghe. Il rischio non è dovuto soltanto a ipotesi di questo tipo. L'isola può essere oggetto di intenso sfruttamento turistico-distruttivo anche senza lottizzazioni, creando attrezzature per ricevere migliaia di gitanti a pagamento affascinati da «spiaggia rosa, rocce e mare incontaminati» come recita l'inserzione per la vendita.

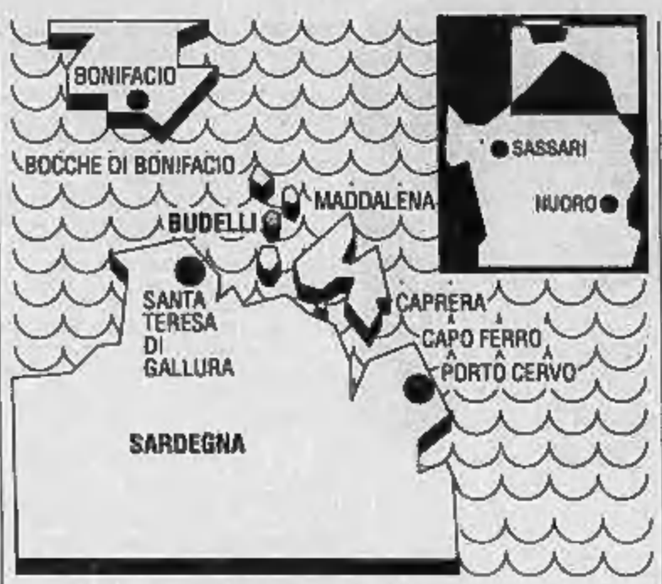
Ne parlo con Giorgio Blondet, custode dell'isola dal settembre 1985 alla fine del luglio 1989: «Me ne sono andato, dopo quattro anni vissuti con mia moglie in una vecchia batteria trasformata rudimentalmente, perché sopraffatto dall'orda dei vandali. Ogni giorno, d'estate, arrivano da duemila a tremila persone, scaricate da decine di barche sulla spiaggia rosa non più lunga di cento metri. Hanno portato via i granelli di sabbia, nei sacchetti di plastica».

L'esperienza vissuta da Giorgio Blondet insegna che l'isola non può essere salvata soltanto con i vincoli e divieti, senza una gestione sorretta da un'adeguata sorveglianza. Il rischio di speculazioni edilizie può essere evitato con l'acquisto da parte della Regione e dello Stato, attraverso il ministero dell'Ambiente. Va chiesto con forza, subito. Ma non basterà. Occorre limitare l'afflusso dei turisti. Le responsabilità sono divise tra il ministero dell'Ambiente e quello della Marina Mercantile. Che cosa ha fatto per mantenere le promesse della «legge di difesa del mare»? Le Capitanerie di porto erano incaricate della «difesa del mare»: quali direttive hanno avuto per Budelli?

Su 33 parchi marini e riserve marine previsti soltanto tre sono stati istituiti (Miramare, Ustica, Montecristo). Non ci dicano che mancano i mezzi finanziari, quando la spesa di Stato e Regioni per l'ambiente è teorizzata in quasi seimila miliardi l'anno.

Il ministro Ruffolo e il presidente della Regione Sardegna si mettano d'accordo al più presto per acquistare non soltanto Budelli, ma anche le altre isole del gruppo della Maddalena, e istituiscano il parco con garanzie di corretta gestione. Chiamino il ministero della Marina ai suoi compiti per impedire lo scempio prevedibile a Budelli e dintorni le prossima estate.

Mario Fazio



A Caserta

Truffati 4 mila pazienti

NAPOLI. La speranza di guarigione costava cara, ma per anni centinaia di persone gravemente ammalate hanno cercato la salvezza nella «clinica dei miracoli». Ad accoglierle, nel «Centro fitoterapico», ufficialmente destinato alla vendita di prodotti di erboristeria, c'era un'organizzazione scoperta ora di aver speculato sulla sofferenza di almeno quattromila pazienti. Tante sono le «cartelle cliniche» sequestrate dalla polizia nella villa adibita a casa di cura a Castelvolturno (Caserta). Il proprietario, Italo Lauritano, 58 anni, la moglie Giuseppina Riccardi, il figlio Sebastiano e la fidanzata del giovane sono tra i destinatari di 11 avvisi di garanzia. Per loro il magistrato ha ipotizzato i reati di associazione per delinquere, truffa, esercizio abusivo della professione medica e «somministrazione di farmaci in modo pericoloso per la salute». I provvedimenti riguardano inoltre due medici dipendenti del Centro e sette loro colleghi. Questi ultimi sarebbero coinvolti in un altro lucroso filone individuato negli ultimi tempi dalla famiglia Lauritano, quello degli aborti clandestini. Ma la principale fonte di guadagni (il costo di un ciclo di cura poteva raggiungere anche i 5 milioni) era la vendita di illusioni ad ammalati gravissimi, provenienti dalla Campania, ma anche dalle regioni del Centro-Sud. Un giro di miliardi. [m. cl.]

E l'Agenzia europea lancia un bando di concorso per astronauti: si cercano quaranta giovani

Così si vestirà l'operaio dello spazio

Nello scafandro ci sarà anche una riserva d'ossigeno per sei ore e mezzo

Una tuta composta da 16 strati per lavorare a qualsiasi temperatura
E' costata cento miliardi, hanno collaborato anche aziende italiane

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Agenzia spaziale europea, l'Esa, lancerà in estate un bando per reclutare astronauti, uomini e donne, per le missioni europee nel cosmo a bordo del modulo abitato «Columbus», della stazione orbitante americana «Freedom» e della navetta «Hermes». Nel frattempo, nei laboratori della Laben (gruppo Aeritalia) alla periferia di Milano i tecnici sono al lavoro intorno ad un importante tassello dei progetti spaziali europei, la tuta con la quale i «lavoratori del cosmo» potranno uscire nel vuoto, compiere riparazioni alle future stazioni orbitanti, svolgere esperimenti.

Un modello ormai molto vicino a quello definitivo è stato mostrato ieri mattina in una conferenza stampa nella sede della Laben dall'amministratore delegato della società, Marco Gerevini: uno scafandro candido, con una sorta di grande zaino sul dorso e un pannello di comando sul petto; dentro, un concentrato della più sofisticata tecnologia oggi disponibile, in grado di proteggere un uomo nelle mortali condizioni del vuoto cosmico. I tecnici ci stanno lavorando da 3-4 anni, il prototipo sarà pronto nel '92; spesa per arrivare al primo esemplare di questo «vestito robotizzato» oltre cento miliardi, ripartiti fra tutti i Paesi dell'Esa.

Capo-commessa è la tedesca Dornier, che coordina il lavoro di una trentina di aziende di tutta Europa; oltre che dalla Laben, l'Italia è rappresentata da Microtecnica e Aeritalia. Quest'ultima, in particolare, collabora con la francese Dassault al «vestito» vero e proprio. Complessivamente il lavoro italiano sarà del 10%.

La tuta spaziale è composta di tre parti: il «vestito» completo di casco, composto di 16 strati di materiali diversi e con una atmosfera interna di ossigeno puro alla pressione di mezza atmosfera; lo «zaino» con ossigeno sufficiente per sei ore (più mezz'ora di riserva); il circuito ad acqua che assicurerà un'accettabile temperatura interna mentre quella esterna oscillerà tra meno 160 e più 130 gradi; il sistema di controllo della pressione; quello per eliminare l'anidride carbonica frutto della respirazione. Una batteria al litio fornirà elettricità per 7 ore, mentre un computer collegato ad una serie di sensori controllerà in continuazione le condizioni degli astronauti e della tuta, lanciando l'allarme in caso di anomalie o provvedendo automaticamente agli interventi necessari.

Poiché la missione può durare fino a sei ore, è stato studiato un sistema grazie al quale gli astronauti girando la testa all'interno del casco possono arrivare con la bocca a una riserva d'acqua e di cibo in tavolette. Ma la parte più sofisticata, il vero cuore e cervello del vestito spaziale, è l'Eicm, cioè «Extravehicular activity information and communication».

E' l'impianto affidato alla Laben ed è grazie ad esso che gli astronauti controllano il funzionamento della mini-astronave in cui si trovano; per lasciar le mani libere agli «operai dello spazio» è stato studiato un calcolatore in grado ricevere gli ordini dati a voce e di dare a sua volta con una voce sintetizzata avvertimenti e informazioni sullo stato della tuta. Infine attraverso l'Eicm l'uomo nello scafandro tiene i contatti con la navetta o la stazione spaziale o con altri astronauti al lavoro nello spazio. La tuta non ha invece un sistema di propulsione, come quelle americane, che è stato ritenuto poco utile e anche pericoloso; gli astronauti europei quindi galleggeranno nel vuoto agganciati con un cavo.

I vari programmi europei vanno avanti contemporaneamente, in parallelo con quello della stazione spaziale Usa, che sarà messa in orbita dagli Shuttle nel '97. Hermes sarà portato nello spazio per il primo volo automatico da un Ariane 5 nell'autunno del '98 e farà il primo volo con uomini a bordo all'inizio del '99. Per quella data anche le tute saranno pronte.

Quanto al reclutamento degli astronauti, Franco Rossitto, che si occuperà della selezione al centro Esa di Colonia, ha annunciato che questa dovrà portare alla formazione di un corpo di una quarantina di comandanti, piloti e specialisti che saranno scelti partendo da una rosa di nomi forniti da ciascun Paese dell'Agenzia europea.

Vittorio Ravizza

Sullo Shuttle una poltrona per tre

I candidati italiani partono per i centri Nasa degli Stati Uniti
Ma dopo otto mesi d'addestramento solo uno volerà nel cosmo

ROMA. Saranno in tre, la prossima settimana, a partire per gli Stati Uniti, dove seguiranno un corso di addestramento di circa 8 mesi presso alcuni centri della Nasa. Ma solo uno di loro salirà a bordo dello Shuttle che nel maggio 1991 partirà da Capo Canaveral per la missione più delicata: il «satellite al guinzaglio», idea e proposta degli scienziati italiani. Un altro resterà alla Nasa fino alla missione, come riserva. Il terzo ritornerà in Italia già nel prossimo autunno, al termine del primo ciclo d'addestramento, quando un gruppo di esperti indicherà lo «specialista» di bordo e la sua «riserva».

I tre aspiranti astronauti sono Franco Malerba, Cristiano Batalli Cosmovici e Umberto Guidoni. Partono con entusiasmo e molte speranze ma con minori garanzie. Dovrebbero già avere in tasca un contratto che ne fissi ruolo e stipendio, ma per il momento hanno soltanto qualche promessa. La natura giuridica dell'Agenzia Spaziale Italiana, da cui i tre dovrebbero dipendere, non è stata ancora chiarita. In quanto allo stipendio, dovrebbe oscillare intorno al valore medio degli stipendi degli altri astronauti. Ma deve trattarsi di un calcolo di complessità megagalattica, dal momento che fino ad oggi non è stato ancora ultimato.

Franco Malerba, 43 anni, genovese di Busalla, è sposato e ha un figlio. Fisico ed ingegnere elettronico, è esperto di cibernetica, biofisica, telecomunicazioni e tecnologia dell'informazione. Ex ufficiale della Marina, è stato dirigente di una grande società di informatica. Nel 1978 è stato uno dei quattro finalisti (con un tedesco, un olandese e uno svizzero), fra più di 2000 candidati da tutta Europa, nella selezione Esa che doveva designare gli astronauti europei. Nel giugno 1989 l'Agenzia Spaziale Italiana lo ha scelto come uno dei candidati per la missione del maggio 1991.

Cristiano Batalli Cosmovici, 46 anni, romano, già docente universitario di Fisica cosmica e direttore del Gruppo di Ricerche Spaziali, ha un passato di ricercatore e scienziato. Ha scoperto le prime molecole organiche complesse in una cometa. Nel 1977 ha vinto il Concorso Nazionale per Astronauta Spacelab, il laboratorio spaziale. Presso l'Istituto di fisica dello spazio interplanetario è stato il co-responsabile per la costruzione della camera a plasma e dei progetti di simulazione per il satellite al guinzaglio.

Umberto Guidoni, 45 anni, romano, sposato, si è laureato in astrofisica presso l'Università La Sapienza. Ex ufficiale dell'Aeronautica, ha svolto attività di ricerca presso l'Enea e il Cnr. Presso l'Istituto di fisica dello spazio interplanetario collabora alla definizione degli esperimenti da compiere con il satellite al guinzaglio e alla camera a plasma, che ha consentito di simulare in laboratorio i fenomeni elettrodinamici legati alla missione.

Il Tethered Satellite System, il satellite al guinzaglio, è un ordigno di 160 centimetri di diametro che durante la missione si allontana dallo Shuttle srotolando un filo d'acciaio da 2,5 millimetri di diametro, lungo 20 chilometri. «Servirà anche ad accertare se in questo modo può formarsi energia utilizzabile a bordo — ha spiegato Batalli Cosmovici —. Una volta messa a punto, questa tecnica permetterà di fornire energia ad un costo minore (di circa il 40%) alle navicelle e alle basi spaziali del futuro».

Bruno Ghibaudi

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

OFFRIAMO
senza spese anticipate:
finanziamenti in 24 ore, mutui
per acquisto e liquidità in 7 giorni
leasing, factoring, fidi bancari
G.F.C.
la soluzione
011 650.8330 - 650.8336
aperti anche il sabato.

3 Aziende e negozi

ALBERGO montagna 50 km Torino con ristorante pizzeria ristrutturato vendo permuto dilazionando. Tel. 011 920.7263.
ANTICOLI sanitari negozio importante e pluriveterinato con ottimo giro di affari cedesi. Tel. 447.6507 - 447.6578.
ARTICOLI sportivi zona centralissima splendido negozio pluriveterinato adatto 3/4 persone cedesi. Tel. 447.6507.
AZIENDA agricola club ippico grandioso complesso nell'Astigiano prossima apertura primaverile ricerca socio/a rilevo quote di compartecipazione. Tel. ore ufficio 011 949.3644 - 0141 999.119.
CENTRALISSIMO sito nella piazza più importante di Torino cedesi con tab. IX - X - XIV vuoto. Tel. 447.6507 - 447.6578.
COSTA AZZURRA cedesi hotel ristorante piscina nuova costruzione 16 camere fronte mare conduzione familiare L. 2.900.000.000. Tel. 0175 45.404.
DISCHI centrale avviamento specializzato compact disc privato cede adeguatamente ristrutturato minimo anticipo 100 milioni o permuta immobile. Tel. 812.4092.
LIBERO subalpino locale mq 250 più 150 mq di giardino con dehors estivo più 50 mq di magazzino con licenza tipo B corso Casale vicino piazza Marco Aurelio. Ampio parcheggio da ristrutturare. Richiesta L. 350 milioni. Tel. 521.1450.
RISTORANTE pizzeria bar sale gioco con pensione villa collinare linea affare gestione cedo permuto. Tel. 0125 739.649.
SIENA centralissimo privati cedono piano bar ristorante unico in città ottimo. Tel. 0121 22.783.
VENDESI discoteca Alta Valle Susa, arredata, nuova, trattative riservate, possibile società. Tel. 379.714.
VENDESI negozio di tessuti, con alloggio oppure solo licenza. Tel. 327.903.

4 Terreni

BALDISSERO Torinese 10 km Torino terreno fertile mq 18 mila esposizione ottima, 20 metri strada provinciale vendo lire 5.000 mq. Telef. 940.6690.
CASELLE zona Mappano vendo 10.000 mq terreno fronte strada statale adatto deposito. Telefonare 967.6827.
IMPRESA acquista terreni industriali - civili o fabbricati da ristrutturare in Torino o prima cintura. Telefonare 636.260.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA commerciale urgentemente affitta o acquista capannone di circa 600/800 mq alto 6 metri con uffici di circa 250 mq per deposito. Massime referenze - zona Sud-Ovest Torino interno tangenziale. Telefonare a: Sig. Luigi Presta allo 06 928.0314 - 928.0216 ore ufficio.
NOVARA e circondario società commerciale ricerca in affitto immobile ubicato lungo le strade principali superficie coperta mq 2000 area pertinenza mq 2500. Tel. 0142 339.256 - 0142 76.868 fax.

offerte

CAPANNONE artigianale 30 km Torino mq 1000 nuovo libero vende. Telefonare allo 011 900.9559.
IMPRESA vende locali industriali mq 2000/1000 più palazzina uffici mq 350/175 uscita tangenziale corso U. Sovietica a 800 mt. Telefonare 636.260.
LOCALE fronte strada zona Crocetta ingresso su via con sottostante magazzino cedesi. Tel. 698.255/65 - 818.283.
MAGAZZINO mq 800 con uffici zona Lucento, affittasi. Tel. 511.451.
MIRA Immobiliare Spa Bergamo via M. di Catalonia 6, vende affitta in Torino negozio via Nizza 51, mq 200 magazzino, via Nizza 51 mq 500 liberi 1/4/1990. Prenotazioni scrive senza intermediari da diretti interessati.
PIANEZZA affittasi capannoni mq 1350 più ufficio e mq 900 con 400 mq ufficio libero entro giugno. Tel. 967.4819.
PRIVATO vende libero nuovo locale mq 500 adatto esposizione seminterrato mq 400 passo carraio, con alloggio 160 mq fronte statale. Tel. 011 965.3201.
VIA Ormea: piano terra, 3 locali più cortile, adatto ufficio o laboratorio. Tel. 538.812.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

GIOVANE extracomunitario cerca lavoro come custode o giardiniere. Tel. 853.313.
MOTORISTA collaudatore 24enne qualificato esperienza auto e moto visiona interessanti proposte di lavoro, no piccole officine. Tel. 988.9737.

impiegati

GEOMETRA libero da impegni di lavoro con auto di grossa cilindrata, è disponibile per accompagnamento di persone trasmissione documenti o altro. Discrezione. Scrivere a Patente n. Cn 0046952 Fermo Posta Cuneo.
GEOMETRA offresi part-time a impresa o società per vendita immobili in Torino montagna Liguria. Tel. 512.948.
IMPIEGATA con esperienza ufficio amministrativo e commerciale conoscenza computer, bolle, fatture, contabilità, lingua francese offresi a seria ditta. Telefonare 540.7272 ore 9/12 - 15/18.
IMPIEGATA veterinaria esperienza automunita contratto fornitori, ordini, spedizioni magazzino, export, uso elaboratore offresi passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 7014 - 10100 Torino.
INGEGNERE 36enne responsabile produzione, esperto in programmazione gestione controllo produzione, organizzazione industriale gestione risorse umane, contabilità industriale esamina proposte. Scrivere: Publikompass 6215 - 10100 Torino.
MADRELINGUA inglese, diplomato lingue-commercio, ottimo francese, esperienza, 21enne cerca lavoro appropriato disposto viaggiare. Tel. ufficio 338.458 - serali 835.8230.
RAGIONIERA diciannovenne cerca lavoro come 1° impiego presso ufficio o ditta. Tel. 371.165 ore pasti.
RAGIONIERA 21enne cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Telefonare 6124 36.120.
RAGIONIERE 21enne militesente 1° impiego cerca lavoro no vendite. Telefonare 358.1906 ore pasti.
VENTIQUATTRENNE bella presenza, maturità linguistica, stenodattilografa, esperienza biennale ufficio informatistica stradale, diploma illustratrice e pittura stoffa ceramica, disponibile per seria collaborazione. Tel. 011 319.7253.
22ENNE offresi come impiegata contabilità clienti passaggio diretto, max serietà. Tel. 295.4221.
22ENNE offresi come persona di fiducia per commissioni d'ufficio, max serietà, passaggio diretto. Tel. 295.4221.
37ENNE, laureata, inglese, francese, spagnolo parlati e scritti, triennale esperienza in ruoli di responsabilità in azienda leader intermediazione immobiliare finanziaria, attitudini commerciali. Disposta brevi viaggi. Scrivere Publikompass 5220 - 10100 Torino.
42ENNE diplomato con esperienza 15 anni di impiegato amministrativo libero cerca seria azienda. Scrivere: Publikompass 5225 - 10100 Torino.

tecnici

29ENNE tecnico meccanico, con esperienza collaudo e gestione macchine automatizzate, esaminerebbe proposte passaggio diretto. Tel. 649.8197.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

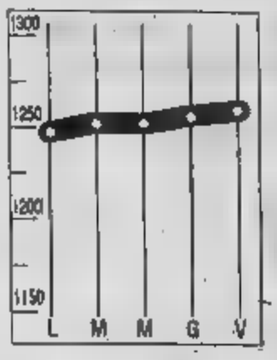
ASSISTENTI D'INFANZIA
serie attività assistenza bimbi, cercasi personale licenza media/diploma. Addestramento pratico in asili. Tel. 484.636.
ASSUMIAMO operaio saldatore e filo responsabile e operaio responsabile puntatrici. Tel. 964.0832.
AUTISTA pratico trasferchi o da addestrare disponibile subito ditta cerca. Telefonare 301.700.
AUTISTA pratico trasferchi o da addestrare disponibile subito ditta cerca. Telefonare 301.700.
AZIENDA costruzione stampi Moncalieri, cerca fresatore-aggiustatore 4° - 5° livello. Telefonare 640.6342.
AZIENDA in Cavagnolo assume elettricisti per automazione industriale. Tel. 011 915.2262.
AZIENDA metalmeccanica necessita studio operatori per torni automatici. Telefonare 793.595.
AZIENDA stampaggio lamiera assume aggiustatore stampista finito per stampi a passo e tradizionali con iniziativa, massima autonomia. Scrivere a: Publikompass 2611 - 10100 Torino.
CAEVAN MODEL srl cerca fresatore a C.N. programmatore per macchine a C.N. e progettista stampi materie plastiche esperienza minima triennale zona Rivalta. Tel. 011.901.6083.
CAMPEGGIO a Savona cerca custode abile manutenzioni. Offre paga sindacale abitazione 2 persone. Telefonare allo 0184 52.200 ore 18/20.
CARPENTERIA meccanica medio pesante zona Alpignano cerca carpentieri V livello o ottima conoscenza disegno. Retribuzione adeguata alle capacità. Tel. 967.4630 - 966.2364 ore ufficio.
CARROZZERIA Fiore assume esperto montatore e battilastra. Presentarsi via P. Cossa 121/d Torino, Tel. 011 716.280.
CERCASI aggiustatore stampista millesente per materie plastiche IV - V livello zona aeronautica. Tel. 773.1345.
CERCASI aggiustatori e montatori meccanici 5° livello. Telefonare 605.5447.
CERCASI aggiustatori per stampi materie plastiche. 4° - 5° livello, zona Candiolo. Telefonare 982.5913.
CERCASI carpentiere esperto zona Orbassano. Tel. 985.6359.
CERCASI cameriera/o cameriera familiare referenziata anche donna/e capace gestire casa signorile ottimo mensile. Tel. 011 839.8047.
CERCASI coniugi senza figli per villa S. Mauro marito occupato e pensionata moglie disponibile 4-5 ore giorno per lavori domestici offresi alloggio 2 camere e servizi, luce, gas, acqua, riscaldamento, garage e stipendio per prestazione domestica possibilità orte referenziare dettagliatamente. Scrivere: Publikompass 5221 - 10100 Torino.
CERCASI coppia domestici casa Torino. Si richiede serietà e professionalità. Scrivere: Publikompass 5205 10100 Torino.
CERCASI domestica fissa mezza età solo referenziata stipendio vitto alloggio. Telefonare 319.9803 ore pasti.
CERCASI taglialtrice sarta solo con esperienza specializzata abili da sposa e cerimonia. Tel. 512.366 ore 9/12,30 - 15/19.
COPPIA cercasi per villa collinare ottimo trattamento indispensabile aver già svolto simile lavoro, con referenze controllabili. Scrivere: Publikompass 8637 - 10100 Torino.
COPPIA domestici custodi per villa sita a 10 km da Asti, lei pratica cucina arredamento casa, lui lavori manutenzione, guida. Offresi ottima retribuzione, appartamento arredato; richiedesi referenze controllabili, esperienza. Telefonare ore ufficio 011 538.153.
COPPIA senza figli cercasi per villa collina S. Mauro, lei lavori domestici, lui aiuto giardino. Offresi compensi, alloggio arredato e spesato. Tel. 822.3747.
DITTA leader nel settore stirazzature cerca urgentemente esperti fresatori 4°/5° livello. Tel. 470.4404.
DOMESTICA fissa, casa precollina, cercasi. Telefonare 897.218.
FABBRICA attiva ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via G. Mazzoni 27 Roma.

(continua a pagina 14)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dalla combinazione midollo-placenta il primo trattamento antinvecchiamento per capelli

I capelli sono una cosa viva.
Nascono, crescono sani e vigorosi, ma sono sottoposti a tutte le aggressioni degli agenti atmosferici che unitamente ai continui trattamenti che la moda impone (permanenti, decolorazioni e tinture) provocano l'invecchiamento che li rende brutti e opachi senza nerbo e volume fino a provocarne la caduta.
Lo sapevano anche le nostre nonne che si compravano il midollo fresco e lo preparavano in casa per impacchi laboriosi e poco gradevoli che però risultavano immancabilmente miracolosi per i capelli.
Oggi la ricerca sperimentale ha evidenziato un fatto nuovo e importante. I vecchi preparati al solo midollo, di per sé già efficaci, moltiplicano sinergicamente di molte volte il loro effetto antinvecchiamento, quando vengono uniti all'estratto di placenta.
Ed ecco realizzato il nuovo HILHA trattamento al MIDOLLO più PLACENTA, shampoo e crema, che può essere fatto da sé in casa o dal parrucchiere.
Una straordinaria azione di abbellimento del capello che acquista vitalità, lucentezza e volume.
Massaggiare la cute con la crema diventa una preziosa azione coadiuvante nella prevenzione della caduta dei capelli che si mantengono più vigorosi e sani.
Il trattamento è già in vendita col nome HILHA nelle profumerie e farmacie ed è stato realizzato dalla Cadey.
Si presenta in due belle confezioni rosse e oro che lo fanno somigliare a una bella stressa... per i capelli dell'uomo e della donna.



DOLLARO
1266,005

Il dollaro continua la sua corsa, anche se frenato dagli interventi delle banche centrali. A Milano il biglietto verde è salito a 1266 lire guadagnando quasi tre punti dalle 1263,3 del fixing precedente.

MARCO
737,525

Il ... ancora ... per le incertezze sull'unione monetaria intertedesca e le elezioni nella Rdt. A Milano la valuta ha perso qualche decimo di punto passando a 737,6 lire dalle 737,83 precedenti.

COMIT
+ 0,81%

Borsa chiude bene la settimana, ... l'indice a 669,79 punti. Le minori ... su Enimont e Mondadori, le schiarite sulle piazze estere e i risultati della bilancia commerciale spingono il listino.

RISTRETTO
+0,30%

Ristretto in rialzo con l'indice Ibi a quota 436,07. In progresso Pop. Cremona (+6,47%), Prov. Lombarda (+1,79%), Finance (+2,44%), Cibiemme, invariata la Pop. Novara mentre Pop. Milano perde lo 0,13%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 3 Marzo 1990 • *11*

Bush e Kaifu aprono il confronto per evitare la guerra commerciale tra i due grandi dell'economia

America e Giappone all'ultimo round

«Intollerabile» il deficit Usa (50 miliardi di dollari)
Washington è pronta a innalzare barriere doganali

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una raffica ... notizie e di annunci ha preceduto l'arrivo di Kaifu, ...der del gigante economico giapponese, in California. Dal Giappone si segnala una frenata delle partite correnti, per la prima volta in deficit da quattro anni. Negli Usa, intanto, il superindice dell'economia ... il passo (+0,6%), a dimostrazione che l'economia americana non è in fase di espansione.

Da Tokyo, stavolta, giungono segnali drammatici dalla Borsa e, soprattutto, dalla quotazione dello yen; ... dollaro, invece, riprende fiato ... Street, ...zie ... vigi... della Fed, realiste. Infi... il preliminare d'intesa sui supercomputers. In termini economici ... poca ... (e le società Usa già si lamentano) ma ... il segnale che le due parti non vogliono far fallire questo inedito ... importante vertice, deciso in tutta fretta (Kaifu arriva a Palm Springs subito dopo il discorso di investitura ... Parlamento) per affron... il nodo del deficit dei ... merci di Washington.

Si tratta ... trasformare il pericolo pubblico numero 1 (sia a Tokyo che negli Usa cresce il rancore verso l'alleato d'oltreoceano) nell'amico più importante. Zbigniew Brzezinski, ora consulente di Bush (prima lo fu di Carter), ha lanciato nei giorni scorsi l'idea di ... «Amerippon Pact». E ha suggerito inoltre «il coordinamento delle decisioni economiche internazionali e intese tra le grandi società dei due Paesi».

E' un'idea che piace molto al segretario di Stato Baker. Ma nel presentare l'incontro tra Bush e Kaifu, il dipartimento di Stato ha sottolineato l'attuale realtà: «Noi abbiamo con Tokyo un deficit ... degli scambi di 50 miliardi di dollari: prima che possiamo parlare di progetti comuni, dobbiamo azzerarlo». ... l'agenda è nutrita: Washington ... Tokyo ... con... sleale nei satelliti, nei supercomputers (ove si profila l'intesa), ... prodotti forestali e, in genere, verso l'import. E ... tutto c'è il malumore per la campagna ... acquisizioni negli ... e per il ... delle fabbriche americane «made ... Japan».

Bush ha convocato il vertice su pressione del Congresso, ormai furente perché il premier giapponese ... ha mantenuto la parola di aprire il proprio mercato subito dopo le elezioni. Il Presidente ha due validi motivi per fare il muso duro ... Kaifu.

Il primo è che l'impostazione dei negoziati sui commerci vanamente in corso tra Tokyo e Washington da alcuni mesi è stata ... scelta personale: anziché discutere settore per settore, Bush ha preferito varare lo Sii o Structural Impediment Iniziative, cioè l'iniziati... per la rimozione dei gravi impedimenti strutturali opposti dal Giappone all'importazione dei prodotti americani. Il secondo è che il Congresso ha appena posto scadenze ferree alle trattative.

Il senatore democratico Bentsen, ex candidato alla vicepresidenza, ... Tokyo che rifiuta ... acquistare satelliti artificiali, altre attrezzature per le telecomunicazioni, prodotti forestali, generi alimentari e via ... seguito, che ci consentirebbero di ridurre il disavanzo commerciale». I giapponesi ... accusati ... voler corrompere il mondo politico e quello degli affari con consulenze lautamente pagate.

Bentsen ha indicato le seguenti scadenze. Entro il 31 marzo prossimo il negoziatore dei commerci internazionali, la signora Hills, dovrà stabilire se il Giappone discrimina ... no ingiustamente contro il Made ... Usa ed ... il ... aprile il Presidente dovrà prendere provvedimenti. Infine, se non ci ... no accordi, il 16 giugno scatterà l'articolo 301 della legge sui commerci con il blocco parziale dell'export verso gli Usa.

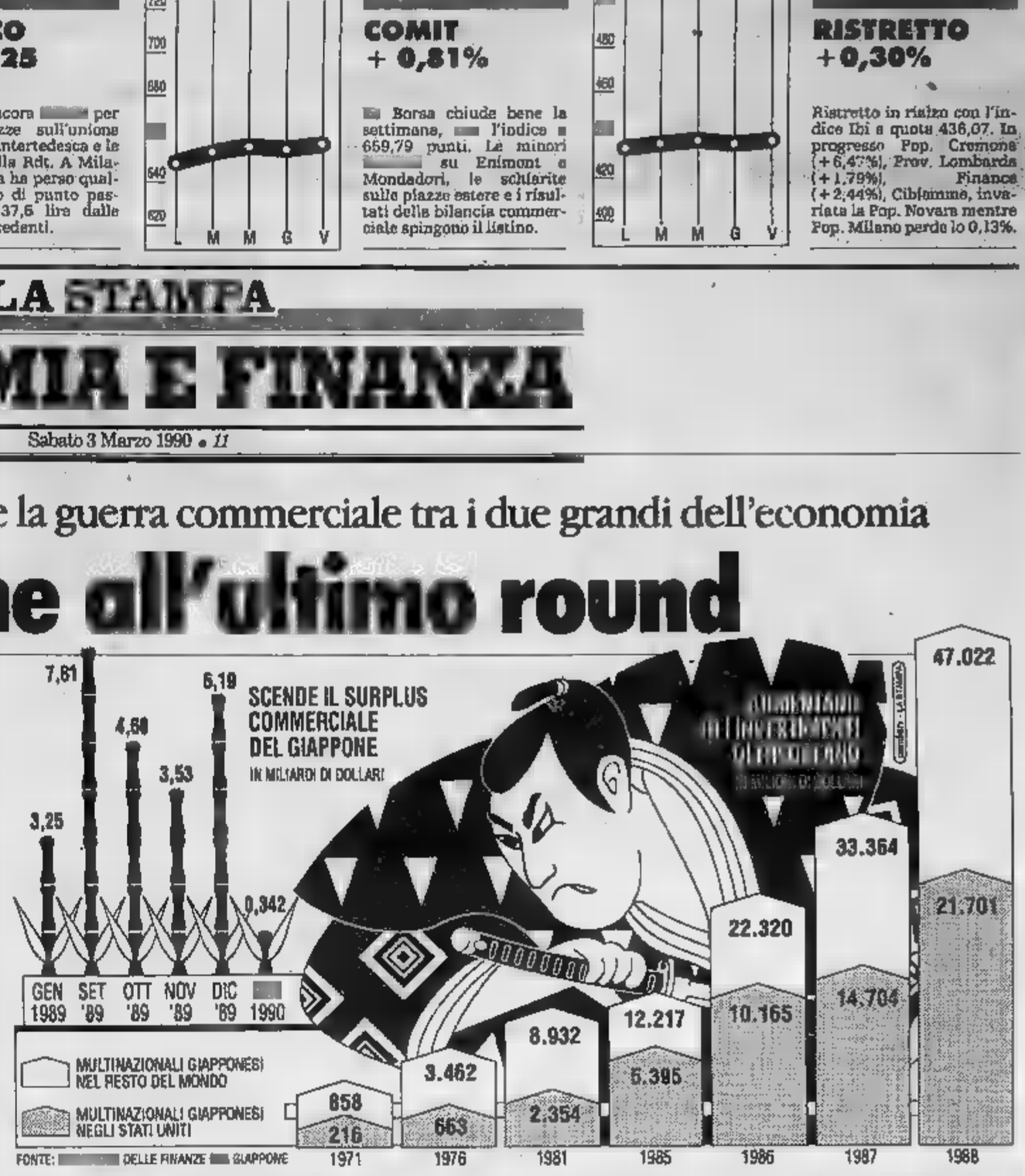
Il Congresso prepara inoltre alcune misure specifiche contro il «lobbying» giapponese. La penetrazione di Tokyo nelle strutture di potere americane ... incredibile: destando ... scalpore, ... Wall Street Journal ha svelato che lavorano per ditte nipponiche persino il marito ... la figlia della signora Hills. Il ... repubblicano Heinz ha perciò preparato un progetto legge in base ... quale devono registrarsi come «rappresentanti stranieri» tutti gli americani che ... adoprano in qualsiasi maniera per aziende nipponiche, anche se esse hanno sede negli Stati Uniti.

Ennio Caretto

SUPERCOMPUTER

Vicina l'intesa

TOKYO. Il governo giapponese ... quello statunitense sembrano ormai prossimi a un'intesa sulla spinosa questione dei supercomputers. Dopo due giorni di colloqui a Tokyo fonti ufficiali statunitensi hanno dichiarato che i due Paesi stanno per raggiungere un ... accordo per ... vendita di supercomputers americani al Giappone che sostituisca quello ... 1987. Gli Stati Uniti si sono spesso lamentati dei forti sconti chiesti dalle università e dagli istituti di ricerca giapponesi che rendevano le aziende statunitensi molto meno competitive rispetto a quelle giapponesi. Il governo di Tokyo, adesso, ha deciso ... maggiori finanziamenti alle istituzioni accademiche in modo che possano affrontare spese maggiori. Secondo fonti statunitensi i rappresentanti di Tokyo hanno ... l'esigenza ... controlli antimonopolio più stringenti sull'industria informatica giapponese. Attualmente le importazioni di supercomputers giapponesi negli Stati Uniti ... sottoposte a particolari limitazioni come rappresaglia per il comportamento del Giappone.



Una Cee per il Pacifico

L'obiettivo del governo di Tokyo

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mai premier giapponese è andato così di malavoglia in America come ... Kaifu. Sia per il modo in ... è stato invitato, ... per i problemi ... cui parlare. Ma con abilità i giapponesi stanno sfruttando l'irritazione americana a loro vantaggio, puntando senza dirlo a una sor... di mercato ...

Per ogni premier nipponico, l'incontro col presidente ... è la grande consacrazione ma quello in corso è di fatto una umiliazione per Kaifu. Più che invitarlo, Bush lo ha la settimana scorsa bruscamente ... cato, buttandolo dal letto con una telefonata all'una di notte nell'albergo in cui s'era ritirato dopo lo stress elettorale. Nei colloqui, faccia a faccia o telefonici, gli statisti ... solitamente affiancati dai propri interpreti. Lo sventurato Kaifu in pigiama s'è dovuto affidare a quello del presidente.

La chiamata di Bush è dovuta a esasperazione. Essa è infatti venuta poche ... dopo che si ... conclusa ... un nulla di fatto a Tokyo la terza sessione di trattative bilaterali sulle barriere strutturali per il riequilibrio dei rapporti commerciali, segnati da anni da un deficit Usa di circa 50 miliardi ... dollari.

Questo è il tema dei negoziati, al di là del paravento delle consultazioni sulla situazione internazionale. La Cee li segue ... grande attenzione: potrebbero sortirne brocce nel sistema giapponese a favore di tutti, ... potrebbero anche uscirne discriminatorie intese bilaterali contrarie ai principi multilaterali Gatt.

Le richieste Usa a Tokyo per eliminare le «barriere strutturali» sono: meno risparmi e più consumi privati; ... investimenti industriali interni, più spesa pubblica in strade, fogne, assistenza sanitaria e previdenziale; ridurre il costo dei terreni; abolire le limitazioni per ... ... supermercati e grandi magazzini, cambiare la rete distributiva per facilitare l'ingresso straniero.

Tokyo ribatte che il problema ... in America, non in Giappone: gli americani importano molto perché i consumatori preferiscono prodotti stranieri, segno che l'industria Usa non sa produrre; nessuno risparmia, l'intero Paese vive al di sopra delle sue possibilità ... indicano l'imponente debito estero e il deficit federale, ... terzo del quale ... dal Giappone; i manager badano solo ... risultati ... breve termine; le leggi antimonopolio impediscono sinergie e sviluppo delle grandi imprese; il livello di istruzione ... tra i più bassi del mondo industrializzato.

«Vorrebbero farci cambiare cultura e mentalità — si indignano commentatori e politici riferendosi alle richieste Usa — Vorrebbero rifare un Giappone ... ... per le loro esigenze». Altri denunciano: «Commettono ... palesi interferenze, violano la nostra sovranità». E fanno rilevare che i ... Cee si ristrutturano su direttive ... Bruxelles.

Questo è il punto rivelatore. Tokyo risponde picche ma ... tinua ... trattare su come deve riformarsi, puntando però a qualcosa di più vasto e di lunga portata: cioè a una qualche for... ... associazione con gli Usa, a ... sorta ... embrionale mercato comune. La natura delle trattative, in cui l'uno dice all'altro come cambiare, la favorisce in questo senso. Altra, beninteso, è la volontà politica Usa.

Intanto, Kaifu è partito con una buona novella: per la prima volta in 4 anni, la bilancia delle partite correnti è andata ... rosso, sia pure solo di 636 milioni ... dollari. Malgrado ... l'undicesimo mese consecutivo di discesa, il dato è però dovuto secondo gli analisti a meri fattori congiunturali.

Fernando Mezzetti

Yen debole

Prima il tonfo poi la ripresa

TOKYO. La Borsa giapponese ha archiviato ieri ... seduta in rialzo dopo le forti perdite di giovedì, ma la situazione sul mercato nipponico non si è fatta più tranquilla: a dare problemi questa volta è stato lo yen, che ... scivolato bruscamente nei confronti del dollaro.

Sul mercato azionario l'indice Nikkei è salito ... 227,98 punti, ... un guadagno dello 0,67%, chiudendo a 34.057,56 punti. Gli operatori non si sono lasciati scoraggiare dalle pesanti perdite della valuta giapponese e hanno acquistato soprattutto titoli del settore elettronico, che possono beneficia... ... di maggiori investimenti da parte del governo di Tokyo.

Il volume degli scambi è stato pari a 570 milioni ... azioni, mentre giovedì, sull'onda di massicci ordini ... vendita, era ammontato a 618 milioni di azioni. I titoli in ripresa hanno superato quelli in declino per 552 a 413, mentre 161 titoli sono rimasti stabili. Fonti finanziarie hanno detto che il mercato continua ad essere dominato dall'incertezza, soprattutto sui possibili andamenti del cambio del dollaro e sul costo del denaro in Giappone. «Ci sono segnali positivi — ha detto Yutaka Nagai della grande banca d'affari Daiwa Securities — e gli operatori stanno acquistando i titoli delle imprese con forti profitti. ... ... lontani dal ritorno alla normalità».

Più agitato il quadro sui mercati valutari giapponesi. Nella seduta di ieri il dollaro ha sorpassato quota 150 yen giungendo durante le contrattazioni ... 150,50 yen, la punta più alta negli ultimi otto ... e mezzo. La Banca centrale del Giappone ... intervenuta ripetutamente vendendo più di un miliardo ... dollari ... sostegno dello yen ... la valuta americana ha chiuso a 149,70 yen, 0,08 yen in meno dei 149,78 yen toccati giovedì. In corrispondenza c... l'indebolimento dello yen il tasso-ba... ... del mercato obbligazionario ha ... il massimo in sei anni, salendo al 7,17%. Il rendi... ... della cedola ... 4,8% del 1999 è ... di sette punti base dalla chiusura del mercato azionario, giovedì a Tokyo. Il massimo ... ... toccato quando il dollaro era quotato attorno ai 150,45 yen, prima dell'intervento della Banca centrale.

Federal reserve e banche europee tentano di arginare il dollaro

Il ... oro ai minimi dell'anno

La Banca d'Italia frena la corsa della lira

ROMA. E' dovuta intervenire la Bundesbank, coadiuvata dalla Banca ... Spagna e da quella di Francia, per frenare la marcia al rialzo ininterrotta del dollaro, precedentemente anche Federal Reserve e Banca ... Giappone avevano gettato acque sulla fiammata della valuta Usa. Il biglietto verde ai fixing di ieri ... Francoforte ha segnato 1,7178 marchi mentre ... Milano è salito ... 1265 lire contro le 1263,3 di giovedì.

Alla quotazione ufficiale sulla piazza tedesca la Banca ... trale ha comunque lanciato ... lo un avvertimento, con una vendita modesta di 11,2 milioni di dollari. Si tratta comunque di un gesto significativo, poiché l'istituto ... sul mercato, e soprattutto alle quotazioni ufficiali, solo in casi rarissimi. L'ultima volta, il ... gennaio, ... venduto 50 milioni di dollari, quando il biglietto verde stava volando sopra gli 1,70 marchi.

Oggi la Bundesbank in sostanza sembra voler far capire che la ... americana non deve salire sopra gli 1,75 marchi. Del resto, a conferma di questa ... diffusa tra i cambisti, non appena si è saputo che l'istituto ... effettuato ... piccolo intervento, il dollaro ... pe... immediatamente 10 punti: eppure resta forte. E non sono di certo gli indici economici americani (oggi verrà pubblicato il superindice Usa di gennaio) a ... la valuta americana, ma piuttosto le incertezze che permangono sui piani dell'unione monetaria intertedesca ... i risultati delle elezioni del 18 marzo nella Rdt.

Il ... conferma quindi ... debolezza, a Milano scende ancora sulla lira ... fixing a 737,5 lire contro le 737,82 segnate giovedì: ... il fixing più basso dall'entrata nella fascia del 2,25%.

Anche la Banca d'Italia è entrata sul mercato alle quotazioni ufficiali ... Milano a sostegno ... marco. Bankitalia ha acquistato 43 milioni di marchi su un totale di ... trattati alla quotazione ufficiale, mentre non ha operato ... fixing ... dollaro al quale sono stati scambiati ... milioni dell'unità Usa. Resta stabile la situazione nello Sme, ove la lira ... sempre la moneta forte del momento.

Il franco francese alla quotazione ufficiale di Milano scende a 218,32 lire contro le 218,34 precedenti; il fiorino olandese a 655,08 da 655,47; mentre il franco belga, grazie all'eliminazione del doppio regime valutario deciso da Belgio e Lussemburgo, ... rafforza ... 35,486 lire ... le 35,477 precedenti. Al di fuori del sistema monetario, la sterlina è stabile ... 2107,2 dalle 2107,1 lire segnate in precedenza, mentre l'ecu cala a 1510,75 da 1511,25. **[Agi]**

Pubblicato il decreto sulla Gazzetta Ufficiale

Libertà di acquisto per i titoli esteri

ROMA. Un altro importante tassello è stato sistemato nel complesso mosaico che porterà, entro il prossimo primo luglio, alla completa libertà valutaria. Da ieri è, infatti, possibile per i cittadini italiani acquistare titoli esteri a breve termine e detenere conti valutari senza limiti di tempo.

E' quanto stabiliscono due decreti firmati dal ministro del Commercio estero, Renato Ruggiero, di concerto ... quello del Tesoro, Guido Carli, ... d'intesa ... la Banca d'Italia, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di ieri.

Il primo dei due provvedimenti consente l'acquisto di obbligazioni e titoli di credito assimilati, emessi o pagabili all'estero, anche se di durata ... con vita residua inferiore ... 180 giorni. In questa categoria rientrano, fra l'altro, i Certificati di deposito.

Il decreto permetterà, in sostanza, il deposito del rimborso in valuta del titolo presso una banca nazionale, senza dover sottostare all'obbligo ... conversione in lire.

Il secondo provvedimento abolisce, invece, l'obbligo di cedere all'Ufficio italiano cambi la valuta di diretta acquisizione, mentre resta confermato quello di cessione entro 120 giorni della valuta acquisita in cambio di lire. La misura interessa tutte le categorie, dai professionisti alle imprese, che per qualunque motivo ricevano valuta dall'estero. L'obiettivo è di favorire l'aumento delle gia... ... presso le banche e, quindi, la loro disponibilità.

Per quello che riguarda la valute di giro, cioè quella ottenuta in cambio delle lire, invece, si è detto che risulta confermata la scadenza di 120 giorni per poterla utilizzare. Altrimenti, superato il termine, la valuta deve essere ceduta. **[r. e. s.]**

Pubblici e privati non sciolgono il nodo dei due nuovi consiglieri; ma si tratta ancora per evitare la rottura definitiva

[redacted] l'accordo tarda, [redacted] all'assemblea

Gardini replica [redacted] Necci: «Io ho rispettato le regole del gioco»
La Borsa fa il tifo per Montedison, il titolo guadagna il 3,6%

MILANO. I duellanti si ritrova[redacted] questa mattina alle 10 nell'arena dell'Assolombarda. Eni [redacted] Montedison si [redacted] lasciati mercoledì senza attaccare, rinviando a oggi il confronto, o lo scontro, su Enimont. Si faranno del male? Oppure Gabriele Cagliari e Raul Gardini lasceranno cadere le armi, solo dialettiche e legali s'intende, e si siederanno al tavolo per firmare, [redacted] la pace, almeno un armistizio? Questa mattina può succedere [redacted] tutto.

Da entrambi i fronti fino a ieri sera è stato precisato che «non c'è niente [redacted] nuovo, non [redacted] trattative». La Montedi[redacted] conferma che all'ordine del giorno dell'assemblea di Enimont c'è la proposta di allarga[redacted] il consiglio [redacted] amministrazione con la nomina di due rappresentanti degli azionisti terzi. Proprio quello che l'Eni e il governo non vogliono. Se davvero oggi saranno eletti i due consiglieri, l'Eni impugnerà la delibera e lunedì mattina [redacted] presenterà in Tribunale. L'azionista pubblico [redacted] assolutamente contrario all'elezione dei due consiglieri. Non accetterebbe nemmeno l'ipotesi, ventilata da alcuni, di indicare un suo candidato. Per l'Eni il numero dei consiglieri deve restare immutato [redacted] dieci, qualsiasi altra modificazione violerebbe, secondo [redacted] valutazione dell'Ente, l'atto costitutivo di Enimont e sarebbe quindi necessaria un'assemblea straordinaria.

Montedison, invece, la pe[redacted] modo completamente diver[redacted] ed è convinta che l'assemblea ordinaria odierna possa eleggere i due consiglieri. Per ribadire questa posizione Raul Gardini ha scritto una lettera all'ex presidente della joint venture, Lorenzo Necci, il quale si [redacted] dimesso per [redacted] mancato svolgimento dell'assemblea in prima convocazione, [redacted] causa dell'assenza di Montedison. «Respingo recisamente — scri[redacted] il presidente della Ferruzzi — l'illazione relativa a una pretesa volontà del gruppo Montedison [redacted] metter in discussione programmi e patti [redacted] tempo stipulati. Al contrario come le è ben noto e con lei concordato, la decisione di intervenire in assemblea in seconda convoca[redacted] stata proprio ispirata all'esigenza di consentire agli azionisti terzi, come contrattualmente previsto fin dalla nascita di Enimont, di nominare i loro due rappresentanti in seno al consiglio di amministrazione».

I programmi di Gardini sono riassunti in una pagina pubblicitaria che compare oggi su al[redacted] quotidiani. L'annuncio della Montedison dice: «Ebbene sì vogliamo andare ai mondiali della chimica... vogliamo portare la chimica italia[redacted] dal decimo [redacted] quarto posto [redacted] forse al primo... noi siamo pronti». Per il momento non fa passi avanti la proposta della Montedison [redacted] realizzare un aumento [redacted] capitale di 10 mila miliardi per Enimont. Dopo l'annuncio [redacted] mercoledì [redacted] si attendeva qualche ulteriore precisazione, ma anche su questo fronte non ci sono novità sostanziali. In ogni caso l'eventuale ricapitalizzazione della joint venture dovrà [redacted] esaminata preventivamente dal Comitato degli azionisti che, per il [redacted]to, non risulta essere stato convocato.

Nel frattempo ieri in Borsa la Montedison ha registrato un forte recupero dopo le flessioni delle ultime riunioni. Il titolo ordinario di Foro Buonaparte ha chiuso a 1830 lire, con un prog[redacted] del 3,6% sulla vigilia, arrivando a toccare le 1850 lire. Anche Enimont ha invertito la tendenza [redacted] ha terminato in rialzo a 1470 lire, 28 punti in più.

Il gruppo di Gardini, pur impegnato sul fronte Enimont, continua [redacted] realizzare importanti intese per focalizzare le proprie attività e sviluppare le produzioni. Ieri è stato [redacted]to che l'Ausimont, leader mondiale nella chimica del fluoro, ha concluso un accordo per l'acquisizione dalla Atochem North America (appartenente al gruppo francese Elf Aquitaine) dell'impianto di fluoropolimeri di Thorofare nel New Jersey. L'Ausimont, a sua volta, cederà al gruppo francese delle attività nel settore dei perossidi organici.

Rinaldo [redacted]

Il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari impegnato nella battaglia Enimont. Oggi il colosso di Stato affronterà in assemblea la rivale Montedison

«E' [redacted]»

Nella partita scende in campo anche il segretario dc Forlani

ROMA. E' stato zitto per mesi. Ora Arnaldo Forlani, segretario della dc, svela che non sopporta proprio il presidente della Montedison, Raul Gardini, le sue proposte, perfino il carattere. Per dirlo, usa frasi a effetto: «Qua è tutta [redacted] cagnara. [redacted]mont, Berlusconi, De Benedetti, Gardini». E, rivolto ai giornalisti, aggiunge: «Su Enimont non mi avete chiesto niente, eppure questo per andarsene vuole 10 mila miliardi, [redacted] pare niente?». Forlani ha confessato la sua irritazione dopo [redacted] registrato [redacted] programma «Italia domanda» di Canale 5.

Lo sfogo ha movimentato [redacted] vigilia dell'ennesima giornata della verità nella breve e travagliata vita dell'Enimont. Ci si [redacted] chiesto se la dichiarazione di Forlani può pesare sullo svolgimento dell'assemblea della società, convocata per oggi, che deve chiarire [redacted] Montedison intende mettere in minoranza l'Eni o se è pronta al dialogo. Si ascoltano ipotesi opposte: Forlani fa quadrato con Giulio Andreotti per arginare G[redacted] o lo contesta?

La chiarezza [redacted] ha mai amato l'Enimont. Ieri, [redacted] governo non sono arrivate indicazioni ufficiali, dopo le dichiarazioni di disponibilità a discutere le proposte Montedison. Ma fonti autorevoli riferiscono che è previsto per questa mattina un segnale di apertura da Gardini. E' considerato la premessa per rivedere i rapporti fra i soci, attivando i meccanismi del contratto Eni-Montedison (che hanno il 40% a testa, mentre gli azionisti minori hanno il 20%). Il progetto [redacted] Gardini per il maxi aumento di capitale [redacted] allontana però dalle procedure fissate, mentre il governo insiste affinché siano rispettate [redacted] clausole del contratto che con[redacted] alla Montedison di apportare aziende e all'Eni di decidere se diventare maggioran[redacted] e minoranza. Su queste basi, si osserva, è necessario nego[redacted] «per forza».

I patti in vigore (e chi li ha realizzati) stanno ricevendo molte critiche. «Devo dire — [redacted] Forlani — che Gardini aveva posto il problema degli sgravi fiscali [redacted] "condicio [redacted] non". Quell'accordo, però, non fu fatto in modo [redacted]ditato poiché la ripartizione 40%, 40%, 20% sul mercato implicava che qualcuno potesse intervenire». Per il segretario dc, «nel matrimonio [redacted] è stato valutato il carattere dei contraenti».

I patti sono nel mirino anche [redacted] pci che vuole un'inchiesta della Camera per verificare [redacted] garantiscono la parte pubblica. Una nota dei dirigenti dell'Eni denuncia invece «pericolosi sintomi» [redacted] una «privatizzazione realizzata con i soldi pubblici». Tra dubbi e inquietudini, l'ente tenta [redacted] risolvere il caso Enimont. La pausa [redacted] riflessione in vista dell'appuntamento [redacted] oggi ha consentito al presidente Gabriele Cagliari di dedicarsi ad altri problemi del gruppo: ha avuto incontri di carattere internazionale per il petrolio, ha parlato con responsabili di settore, ha ricevuto consiglieri [redacted] amministrazione di società (fra cui la Segisa, editrice del *Giorno*, e da essi ha appreso che i conti di inizio [redacted] buoni).

Il clima però resta invelenito. C'è chi assicura che Carlo Fracanzani, ministro delle Partecipazioni Statali, è infuriato perché Cagliari avrebbe cenato giovedì con Gardini, ma si apprende che quella sera ha mangiato in aereo. C'è chi parla [redacted] una burrascosa telefonata [redacted] Fracanzani [redacted] il presidente dell'Eni, [redacted] nessuno l'ammette. C'è chi garantisce che il gover[redacted] critica Cagliari, mentre dal governo filtrano apprezzamenti.

[redacted] Ippolito

Grandi manovre sul gruppo Pesenti, Gemina e la Mittel

[redacted] in ripresa

Frena [redacted] febbraio l'uscita dai fondi (386 miliardi di deficit contro 689).
In rialzo i listini in Europa, a Parigi esplode il titolo Peugeot (+6,9%)

MILANO. Piazza Affari [redacted]mette su Gardini, almeno a giudicare dal balzo della Montedison, che ha recuperato il 3,68%, mentre Enimont è salito dell'1,94%. Ma, al di [redacted] della battaglia chimica, altri fattori contribuiscono a migliorare il clima del mercato: i rialzi in arrivo dall'estero (almeno in Europa ma anche da Tokyo non sono giunte altre cattive notizie); dal fronte dei fondi, [redacted] febbraio, giunge l'indicazione [redacted] una frenata dei riscatti.

E così, [redacted] bollettino parla finalmente [redacted] rialzo: Fiat +1,33%, Snia +1,54%, Italcementi +0,97%, Pirelli Spa +0,98%, Olivetti +0,94% tra i titoli industriali.

Azione di rivalutazione, ma circoscritta, per i titoli delle banche, con particolare riguar[redacted] a Mediobanca. Ancora un po' appannati invece gli assicurativi. Per il resto, buona domanda [redacted] Sip, Stet e Rinascente.

[redacted] segnalare, infine, la marcia dei finanziari, Gemina, Italmobiliare e Mittel. L'anello di congiunzione fra [redacted] tre società è Giampiero Pesenti, che ieri ha lanciato un aumento di capitale sull'Italmobiliare che, secondo il mercato, potrebbe venir interpretato [redacted] la prima mossa di un'integrazione complessa tra i vari gruppi. Di certo si sa che l'Italmobiliare è una delle società più liquide della Borsa e che la nuova iniezione di liquidità non può che venir collegata a operazioni di vario tipo: l'ingresso di nuovi soci, innanzitutto, [redacted] anche qualche acquisizione di rilievo.

FONDI. Nel settore dei fondi [redacted] investimento c'è [redacted] registrare [redacted] buona notizia: in febbraio si è ridotta la forbice fra sottoscrizioni e rimborsi. La raccolta nel mese è stata ancora «rossa» per 386 miliardi, [redacted] in misura inferiore [redacted] gennaio (689 miliardi), grazie ai 1143 miliardi [redacted] sottoscrizioni, che hanno in parte compensato i [redacted] miliardi delle richieste di rimborso.

Ad incidere sull'andamento della raccolta sono stati, in particolare, i fondi obbligazionari, che dai — 349 miliardi messi [redacted] segno a gennaio, [redacted] arrivati quasi a sfiorare il pareggio (— 81 miliardi). Complessivamente, il patrimonio dei fondi comuni immobiliari di diritto italiano ammontava, a fine febbraio, a 46.552 miliardi.

In conclusione: la Borsa riprende la marcia (+0,81%) dopo le delusioni dei giorni passati. Una marcia stentata con un gi[redacted] di scambi [redacted] livelli modesti. A Parigi (+1,54) e Francoforte (+1,70), comunque, il clima è più disteso, così come alla City. Nella Borsa parigina c'è [redacted] segnalare il balzo dei titoli Peugeot (+6,9%), sull'onda dell'affare Volvo-Renault.

Francoforte ha chiuso a +1,70% recuperando in parte le perdite di giovedì. A trainare la ripresa sono state le principali «blue-chips», i titoli-guida che più avevano sofferto nei gi[redacted] scorsi e il comparto vendite al dettaglio (che ha grandi [redacted] per le vendite in Germania Est). Alla ribalta, in particolare, la Daimler-Benz [redacted] la Siemens. [r. e. s.]

Prova solo in Usa

[redacted]

[redacted] YORK. La Coca-Cola ha annunciato ieri di aver cominciato la distribuzione negli Stati Uniti [redacted] una nuova versione, senza caffeina, della più famo[redacted] bibita del mondo [redacted] ha detto che la decisione di entrare sul mercato delle bevande decaffeinate è stata presa in considerazione del rapido sviluppo del settore. La compagnia non ha precisato se estenderà anche all'estero la commercializzazione del [redacted] prodotto, [redacted] ha aggiunto che le vendite sperimentali hanno ottenuto dovunque una risposta molto favorevole.

La Coca-Cola produce dall'85, senza successi di mercato, una versione decaffeinata: l'aveva lanciata con grande clamore pubblicitario, ma nel giro di pochi mesi si era resa conto che i consumatori non gradivano [redacted] gusto leggermente diverso della nuova versione della bibita. [Ansa]

La De Angeli vende [redacted] 33% della compagnia

[redacted]

MILANO. La Norditalia passa di mano, dalla De Angeli Frua alla compagnia di assicurazioni svizzera Baloise (che controlla la Daf): Baloise ha acquisito il 33 per cento del capitale totale di Norditalia, l'intero pacchetto in portafoglio alla Daf. L'operazione, si legge in un comunicato è avvenuta mediante la [redacted]dita della partecipazione stessa ad una controllata di diritto italiano [redacted] cui Baloise possiede la totalità del capitale sociale, ad un prezzo leggermente superiore al valore di carico della partecipazione nella De Angeli Frua «risultante da perizia redatta da primari professionisti indipendenti».

Il pacchetto [redacted] rappresentato dal 50,06 per cento delle azioni ordinarie e da azioni privilegiate per un totale di circa il 33 per cento del capitale complessivo della compagnia di assicurazione milanese. Qual è l'obiettivo? La Baloise afferma che tale cessione «risponde al duplice intento [redacted] facilitare [redacted] un lato la riammissione al listino di Borsa della De Angeli Frua e dall'altro di [redacted] un più diretto ed attento coinvolgimento della Baloise nel piano di risanamento della Norditalia».

Ulrich Vischer, neopresidente della Daf, in rappresentanza del socio di maggioranza Baloise, che di Daf ha il 52,86%, nel [redacted]o della recente assemblea per il rinnovo del consiglio di [redacted] aveva antici[redacted] che nel futuro di Norditalia era prevedibile l'ingresso di un partner assicurativo, [redacted] l'intenzione [redacted] portare avanti il piano [redacted] risanamento di Norditalia, oggetto dell'impegno preso nell'88 con le autorità.

«Sono già stati ridotti i costi — aveva detto Vischer — e il personale, e si è proceduto alla ristrutturazione delle agenzie [redacted] portafoglio della compagnia milanese».

[redacted]

FLASH

In arrivo denaro fresco per l'Italmobiliare

Aumento [redacted] capitale per l'Italmobiliare holding del gruppo Pesenti. Verranno [redacted] 1,68 milioni [redacted] azioni [redacted] risparmio non convertibili, per 100,8 miliardi. Agli azionisti verranno offerte [redacted] opzione delle obbligazioni a cui saranno abbinati dei warrant che permetteranno di sottoscrivere le azioni di risparmio. Le nuove obbligazioni verranno offerte agli azionisti in ragione di una ogni [redacted] azioni possedute e ai portatori di obbligazioni convertibili in ragio[redacted] di una ogni 20.

[redacted] emetterà [redacted] azioni

L'assemblea straordinaria dell'Iavim, la finanziaria che detiene il controllo di «Italia Oggi» e della Buffetti, varerà un aumento da 28,8 a 50,6 miliardi di lire. Verranno [redacted] 21.818.175 azioni da nominali 1000 lire nel rapporto di 25 nuove ogni [redacted] vecchio, [redacted] un sovrapprezzo [redacted] 10.400 lire per azione.

[redacted] utili della Sgb [redacted] miliardi

La Société Generale de Belgique (Sgb) prevede per il 1989 [redacted] utile netto di 15 miliardi di franchi belgi (oltre [redacted] miliardi di lire), a cui si aggiungeranno altri «profitti eccezionali» di 66-110 miliardi di lire. Lo ha dichiarato l'amministratore delegato Hervé De Carmoy. La Sgb è controllata per il 50,6% dalla Compagnie Financiere de Suez; secondo azionista, con il 15,4%, [redacted] la Cerus [redacted] Carlo De Benedetti.

[redacted] vertice della Dalmine

Sergio Noce, 55 anni, è [redacted] nuovo amministratore delegato della Dalmine, la società per [redacted] produzione di tubi controllata dall'Ilva. Lo ha nominato il consiglio di amministrazione in sostituzione del dimissionario Ulrich Duden, che ha rimesso il suo mandato per «motivi personali». Noce va ad affiancare il presidente d[redacted] Dalmine, Michele Civallero.

Un maxiaumento [redacted] capitale Gepi

L'assemblea straordinaria degli azionisti Gepi ha deliberato l'aumento del capitale sociale di 210 miliardi di lire per il 1990. I [redacted] apporti [redacted] capitale [redacted] l'autofinanziamento forniranno alla Gepi le risorse per le iniziative di risanamento [redacted] piccole [redacted] medie aziende nel Mezzogiorno, [redacted] per [redacted] rientro dalle [redacted] integrazione di un significativo numero [redacted] lavoratori.

CONSORZIO ACQUEDOTTO TRA I COMU[redacted] DI STRAMBINO, [redacted] C.SE E [redacted]
PROVINCIA DI TORINO

Estratto bando di gara appalto lavori [redacted] potenziamento e ristrutturazione [redacted] fonti [redacted] ptazione e distribuzione acqua potabile - 1° lotto. Proroga ter[redacted]

A [redacted] tardiva pubblicazione del bando di gara di cui all'oggetto [redacted] nel supplemento [redacted] Gazzetta Ufficiale CEE n. [redacted] 28.2.1990

SI AVVISA

che il termine per inoltrare le richieste di partecipazione alla gara di cui sopra è prorogato al giorno 12.3.1990.
Le domande già pervenute a seguito della pubblicazione del presente avviso in data 14.2.1990 saranno ritenute valide senza necessità [redacted] ulteriore conferma.
Strambino, [redacted] 1.3.1990.

IL PRESIDENTE
del Consorzio Acquedotto
Franco Salvaggio

[redacted]
PROVINCIA DI MESSINA
[redacted] DI GARA

Questa Amministrazione esperirà una licitazione privata per l'affidamento in concessione, in [redacted] all'art. [redacted] L.R. n. 21 del 29-4-1985, della progettazione esecutiva e costruzione della «Strada di collegamento alla S.S. 114 - Completamento circuito Jonico-Tirrenico».
L'importo della concessione ammonta a L. 42.000.000.000, di cui L. 32.544.000.000 a base d'asta.
La gara si svolgerà con il sistema di cui all'art. 24, 1° comma, lettera b) della legge 8-8-1977, n. 584 e successive modifiche ed integrazioni.
Il bando di gara sarà pubblicato [redacted] Gazzetta Ufficiale della Regione [redacted] n. 9 del 3-3-1990 ed [redacted] spedito per [redacted] pubblicazione all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee [redacted] data [redacted].
Le imprese che hanno interesse ad essere invitate alla gara dovranno inoltrare — entro e non oltre giorni ventuno dalla data del 3 marzo 1990 — domanda di partecipazione secondo le modalità contenute nel bando.
Castroreale, 26-2-1990.

IL [redacted]

[redacted] la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) [redacted]
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21

promark
ENTE REGIONALE PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DEL PIEMONTE

Missione economica in Argentina
11-20 maggio 1990
nel quadro del Trattato italo-argentino
del 10 dicembre 1987 per una associazione particolare tra i due paesi
con progetti rivolti ai settori:
MECCANICO-COMPONENTISTICA ED ENGINEERING
APPARECCHIATURE INDUSTRIALI
AGROALIMENTARE
TESSILE E ABBIGLIAMENTO
LAVORAZIONE DEL LEGNO
per informazioni:
Promark S.p.A. - Corso Traiano, [redacted] - 10135 Torino - Tel. (011) 612.612 int. 40

[redacted]
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10090 - Tel. 932.18.19 - 932.16.36
AVVISO DI GARA

Questo Comune intende appaltare mediante licitazione privata con la procedura di cui all'art. 1, lettera c) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e successive modifiche ed integrazioni, i lavori di ampliamento edificio scolastico e costruzione palestra polivalente in C.so Laghi n. 79 per un importo a base di gara di L. 1.399.984.500.
Le Ditte interessate dovranno far pervenire al sottoscritto Sindaco del Comune di Buttigliera Alta, nella residenza Municipale, domanda (in bollo) di partecipazione alla [redacted], entro e non oltre le ore 12 del giorno 13/03/1990
Alla suddetta domanda dovrà essere necessariamente allegata:
a) una [redacted] autentica, nelle forme di legge, di disporre della capacità economica finanziaria, di cui all'art. 17 della legge 584/77, della capacità tecnica di cui all'art. 18 della medesima legge, e di essere in grado di documentare tali requisiti a semplice richiesta dell'Ente;
[redacted] indicazioni delle generalità della ditta ed il suo curriculum nel settore comprendente l'opera in argomento.
Si precisa che è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2 almeno per l'importo dell'appalto.
I lavori sono finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti pertanto, in caso di ritardato pagamento, verrà applicata la disposizione di cui all'art. 13 del D.L. 55/83.
Le richieste di partecipazione non sono, in ogni caso, vincolanti per l'Amministrazione.
Buttigliera Alta lì: 20/02/1990
L'assessore ai Lavori Pubblici
geom. Raimondo Stefano
Il Sindaco
dott. Paolo Monte
Il Segretario Comunale
dott. Vincenzo [redacted]

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI
SETTIMO T.SE
Avviso di licitazione privata per la realizzazione di opere edili e complementari cabine per stazione energetica di riformimento primario gas metano 1° salto.
Importo a base d'asta: L. 160.000.000
Procedura prevista: art. 1, lett. a), legge 14/73, con esclusione offerte anomale.
Richieste invito su carta legale a: **Azienda Servizi Municipalizzati - Via dei Mille 5 - Settimo T.se.**
Termine: ore 12 del 27-3-1990.
Informazioni circa documentazione da allegare: A.S.M., tel. 801.16.66, int. 24.
IL DIRETTORE **dr. Ezio Strumia**

[redacted] MUNICIPALIZZATI
SETTIMO T.SE
Avviso di appalto-concorso per fornitura e montaggio impianto di decompressione e misura gas metano.
Importo a base d'asta: L. 255.000.000.
Richieste d'invito su [redacted] legale a: **Azienda Servizi Municipalizzati - Via dei Mille 5 - Settimo T.se.**
Termine: ore 12 del 27-3-1990.
Informazioni circa documentazione [redacted] allegare: S.S.M., tel. [redacted]6.66, int. 24
IL DIRETTORE
dr. Ezio Strumia

[redacted]
SETTIMO T.SE
[redacted] ***di appalto-concorso per la realizzazione dell'ampliamento uffici A.S.M. di via dei [redacted] 5 - Settimo T.se.***
Importo a base d'asta: L. [redacted]
Richiesta d'invito su [redacted] legale a: **Azienda Servizi Municipalizzati - Via dei Mille 5 - Settimo T.se.**
Termine: ore 12,00 del 27-3-[redacted]
Informazioni circa documentazione [redacted] allegare. A.S.M., tel. 801.16.66, int. 24.
IL DIRETTORE
dr. Ezio Strumia

Il Terzo Mercato

Bavaria 1480 1490; S. Spirito 1825 1840; Rolo 18000 18100; Finarte p. 3300 3400; Nordit o. 950; Cir A 255 260; Cir B 315; Cofide r. 225; Ifil o. 3160 3180; Ifil r. 1220 1250; M. Marelli o. 865 885; M. Marelli r. 825 835; Olivetti 605 620; Premafin 2280; Repubblica 310 320.

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]	[illegible]	[illegible]
Overnight	[illegible]	5.250
Vista	12.750	13.250
Call	12.750	13.250
T/N	8.500	[illegible]
S/N	12.750	13.250
7 giorni	[illegible]	13.125
15 giorni	12.375	13.125
1 mese	12.750	13.250
2 mesi	0.000	0.000
3 mesi	13.000	13.500
6 mesi	[illegible]	13.625

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Lordo
30-04-90	58	98.266	11.500
30-05-90	86	97.306	11.750
28-06-90	116	96.430	11.750
31-07-90	148	[illegible]	11.750
31-08-90	178	94.442	12.000
[illegible]	[illegible]	93.917	12.250
28-09-90	207	93.504	12.250
[illegible]	236	[illegible]	[illegible]
[illegible]	270	91.598	12.400
31-12-90	301	90.723	12.400
30-01-91	331	89.832	12.400
28-02-91	360	89.103	12.400

ORO: CHIUSURE

(Prezzo da venditori in $ per oncia) Un'oncia troy = gr. 31,103

Mercati	02-03	01-03
Londra	403,25	407,15
Zurigo	403,75	407,00
Parigi	407,02	406,58
New York	406,15	407,00
Milano (L/gr.)	16.650	[illegible]
Hong Kong	406,05	405,85

LIBOR IN $ ([illegible])

3 mesi 8,43 — 6 mesi 8,50

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	117000 - 125000
Sterlina n.c.	118000 - 126000
Marengo it.	92000 - 100000
Marengo sv.	92000 - 100000
Marengo fr.	92000 - 100000
Marengo b.	91000 - 99000
20$ oro	532000 - 582000
Krugerrand	501000 - 531000
Argento	206 - 212
Platino (*)	20537 - 20687

(*) Per grammo, Iva esclusa

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	[illegible]	01-03	MILANO 02-03	01-03	MEDIA 02-03	01-03
Dollaro Usa l.g.	2,08	1,85	1266	1263,0	1266,005	1263,125
Dollaro Usa l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	-0,23	[illegible]	[illegible]	737,82	737,625	[illegible]
Franco francese	0,00	[illegible]	[illegible]	218,34	218,340	[illegible]
Fiorino olandese	-0,21	-0,15	655,080	656,47	665,070	656,485
Franco belga	-0,09	-0,12	35,485	35,477	35,488	35,447
Lira irl.	0,04	[illegible]	[illegible]	1965,4	1965,560	[illegible]
Sterlina gb	-0,55	-0,55	2107,200	2107,1	2107,200	2107,2
Corona danese	-0,08	-0,03	192,200	192,29	192,180	192,28
E.C.U.	-0,13	-0,10	1510,750	1511,25	1510,750	1511,25
Dollaro canadese	2,84	2,87	1061,200	1062	1061,400	1061,73
Yen	0,15	0,05	8,448	8,441	8,450	8,441
Franco svizzero	-0,05	-0,05	840,450	840,7	840,675	840,69
Scellino austr.	-0,27	-0,21	104,705	104,769	104,717	104,781
Corona norv.	0,13	0,24	192	192,2	192,025	192,24
Corona svedese	0,76	[illegible]	204,800	205,25	204,850	205,275
Marco finlandese	0,02	0,10	[illegible]	315,5	315,250	315,5
Escudo port.	-0,06	[illegible]	8,410	8,414	8,412	8,412
Peseta spagnola	0,26	[illegible]	[illegible]	11,511	11,502	11,511
Dinaro taglio gr.	—	—	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	-0,14	-0,21	7,820	7,815	7,824	7,818
Dollaro austral.	1,97	2,14	983,200	[illegible]	983,800	985,25

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	02-03	01-03
Adriatic bond	n.d.	10.695
Adriatic global	n.d.	[illegible]
Agos bond	10.602	10.604
Agrifutura	11.464	11.455
Ala	11.367	11.357
America	12.982	12.976
Arca BB	21.768	21.764
Arca RR	11.842	11.835
Arca TE	11.213	11.147
Arca Verdisalia	11.268	11.288
Ariete	10.993	11.007
Aureo	18.044	18.084
Aureo Prev.	12.898	12.927
Aureo Red.	12.349	12.349
Azimut	11.181	11.177
Azzurro	19.625	19.638
B.N. Multifondo	10.841	11.376
B.N. Rendifondo	10.729	11.728
B.N. Sicurvita	10.112	10.111
Capitalcredit	11.833	11.850
Capitalfit	14.392	14.405
Capitalgest	15.436	15.443
Capitalgest az.	11.588	11.593
Capitalgest rend.	10.954	10.952
Cashbond	12.152	12.145
Cash Manag.	15.244	15.291
Centrale Capital	11.973	11.980
Centrale Global	10.989	10.915
Centrale Redd.	12.364	12.358
Chase M. America	10.288	10.102
Chase Man. Interc.	10.147	10.142
Cisalpino bilan.	12.457	12.437
Cisalpino redd.	11.003	11.015
Commercio Tur.	n.d.	11.336
Corona Ferrea	12.231	12.212
CT Rendita	n.d.	10.447
Epta Bond	13.058	13.045
Epta Capital	12.457	12.465
Epta Prev	10.562	10.557
Euro Aldebaran	11.436	11.446
Euro Androm.	18.528	18.536
Euro Antares	13.172	13.189
Euro Vega	10.807	10.802
Euro Cap. Fund	12.611	12.580
Euromob. Reddito	10.767	10.744
Euromob. Risk F.	12.626	12.617
Euromob. Strat F.	11.387	11.372
Europa bil.	10.333	10.353
Fideuram moneta	11.395	10.772
Fiorino	26.586	26.575
Fondattivo	12.283	12.293
Fondersel	31.906	31.893
Fondicri 1	10.818	10.812
Fondicri 2	11.608	11.614
Fondimpiego	13.308	13.309
Fondinvest 1	11.514	11.510
Fondinvest 2	16.319	16.325
Fondinvest 3	11.423	11.438
Fondo Centrale	15.883	15.874
Fondo Futuro F.	10.787	10.780
Fondo Profess.	37.322	37.320
Fondo Profess. int.	11.273	11.281
Fondo Profess. red.	10.605	10.594
Genercomit	19.159	19.180
Genercomit cap.	9.710	9.717
Genercomit r.	10.508	10.493
Gepocapital	11.976	11.976
Gepoinvest	11.486	11.495
Geporend	10.171	10.185
Gesticredit az.	11.171	11.175
Gesticredit fin.	11.026	11.023
Gestielle B	11.253	11.259
Gestielle M	10.933	10.522
Gestiras	n.d.	20.138
Giallo	11.278	11.274
Grifocapital	11.754	11.757
Grifored	11.213	11.206
Imibond	10.065	10.080
[illegible]	26.198	20.229
Imiquanta	13.233	13.226
Imindu[illegible]	10.041	10.054
Imirend	13.636	13.632
In Capital Bond	10.702	10.761
In Capital Equity	11.564	11.566
Indice	11.034	11.063
Interbanc. az.	19.040	19.063
Interbanc. re.	16.574	16.586
Intermob. Fondo	13.218	13.211
Investire az.	13.223	13.240
Investire bil.	11.893	11.800
Investire int.	10.008	10.003
Investire obb.	15.939	15.932
Italmoney	10.375	10.374
Lagest az.	14.451	14.451
Lagest obb.	12.013	12.012
Libra	20.692	20.651
Mida bil.	11.365	11.398
Mida obb.	11.280	11.273
Money Time	10.000	10.000
Multiras	n.d.	19.248
Nagracapital	15.967	15.885
Nagrarend	12.050	12.088
Nordcapital	11.802	11.817
Nordfondo	11.309	11.302
Nordmix	11.259	11.284
Phenixfund	12.768	12.768
Phenixfund 2	10.987	10.979
Prime M. Am.	10.149	10.080
Prime M. Eur	10.881	10.948
Prime M. Pac	10.642	10.548
Primebond	10.645	10.637
Primecapital	28.413	28.449
Primecash	11.626	11.623
Primeclub az.	10.645	10.633
Primeclub obbl.	12.377	12.371
Primemonetario	11.712	11.705
Primerend	19.891	[illegible]
Promofondo Uno	11.227	11.252
Reddiosene	[illegible]	17.527
Rendicredit	10.616	10.610
Rendifit	11.089	11.083
Rendiras	n.d.	11.809
Risp. [illegible] az.	11.869	11.901
Risp. [illegible] bil	18.196	18.214
Risp. [illegible] red.	15.576	15.564
Rologest	12.429	12.421
Rolomix	11.542	11.569
S.Paolo H. Intern.	10.136	10.149
S.Paolo H. Industr.	10.357	10.369
Salvadanaio az.	10.324	10.344
Salvadanaio bil.	12.227	12.240
Salvadanaio ob.	10.734	10.738
Sforzesco	11.524	11.511
Sogesfit Bl Chips	10.729	10.733
Sogesfit Domani	11.679	11.671
Spiga d'oro	11.917	11.914
Veneto Capital	10.549	10.549
Veneto rend.	10.661	10.645
Venture Time	10.000	10.000
Verde	10.687	10.658
Visconteo	17.265	17.240
Fondo Ina	2340,000	2340,029
Fondo Ina val. est.	983,358	981,896
[illegible]	12.459	12.450

ESTERI AUTORIZZATI

		02-03	01-03
Fondialia	$	80,51	81,48
Interfund	$	41,80	42,41
Int. Sec. Fund	ECU	25,83	25,57
Italfortune	$	48,45	47,78
Italunion	$	27,01	27,01
Capital Italia	$	38,80	38,80
Mediolanum	$	41,84	42,18
Rominvest	$	30,59	30,82
Rasfund	L	39.912	39.912
Fondo Tre R	L	39.917	[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 02-03-90

TITOLI	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	[illegible]	90 70
Enel 83/90 Ind. II	100 05	[illegible]
Enel 83/90 Ind. III	[illegible]	100 70
Enel 84/92 Ind.	101 50	102 20
Enel 84/90 Ind. II	100 80	[illegible]
Enel 84/90 Ind. III	108 70	[illegible]
Enel 84/93 Ind. IV	108 45	[illegible]
Enel 85/95 Ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 85/00 Ind. II	[illegible]	99 10
Enel 85/00 Ind. III	100 50	100 30
Enel 86/01 IND	99 70	99 60
Enel 9.50% 86/93 II	92 15	92 45
Enel 86/93 II z.c.	127 90	128
Enel 9.25% 86/93 IV	98 15	98 20
Enel 9.25% 87/94	98 10	[illegible]
Enel 87/94 Ind. II	[illegible]	99 70
I.R.I. 86/00 T.V.	[illegible]	99 10
I.R.I. 86/95 T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 87/94 T.V.	100 65	100
Autostrade I.R.I 7% 73/91	94 80	94 90
[illegible]	81 30	[illegible]
CCOP 7% 30.le	78 45	[illegible]
[illegible] 2005	75 50	75 40
CCOP 9% 1976/2005	[illegible]	82
CCOP 10% 1977/2007	84 75	[illegible]
CCOP Ind. St. 7% 70/90 I	[illegible]	97
CCOP Ind. St. 7% 71/91 II	95 40	93 50
CCOP Ind. St. 7% 72/92 V	94 50	92 50
CCOP Ind. St. 7% 73/93 VII	92	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	78	79
CCOP Autost. 6% 68/88 I	80 40	78
CCOP Autost. 7% 70/98	84 50	83
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	94 40	[illegible]
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	96 10	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	96 20	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100 15	100 10
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	101 55	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	104 60	[illegible]
AZ. FF.SS 85/95 Ind. II	[illegible]	100 20
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	98 85	99 20
AZ. FF.SS 9.50% 94 - 8% OPT	[illegible]	93 90
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	[illegible]	83 45
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	[illegible]	[illegible]
Anas 85/00 Ind.	98	99 35
IMI 10% 75/93 II.	93 50	92
IMI 14% 81/91 R2	[illegible]	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	[illegible]	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	[illegible]	n.q.
IMI Australia opt. 86/91	99 60	[illegible]
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	99 30	[illegible]
BEI 14% 84/91	[illegible]	[illegible]
BEI 13% 85/92	102	[illegible]
BEI 12.50% 85/92	101 50	n.q.
BEI 12.25% 85/93	101 90	n.q.
BEI 12.75% 86/94	104	n.q.
BEI 87/95 T.V.	102 40	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	[illegible]	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	102 10	n.q.
[illegible]	91	n.q.
ISVEIMER 10% 75/01 XXXVI	[illegible]	[illegible]
ICIPU 7% 20.le 73/90 V	91	93 50
ICIPU 10% 15.le 78/90	[illegible]	97 50
[illegible]	101 50	99
S. Paolo c.f. 6%	80 50	81
S. Paolo c.f. 8% Conv.	90 75	90
S. Paolo c.f. 7%	89	[illegible]
S. Paolo c.f. 9%	87 40	[illegible]
S. Paolo o.f. 10% 78/98 I	89 90	91
S. Paolo o.f. 10% 78/98 II	90 60	92
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII	102 25	100 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIX	102	102 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/98 XXXV	105 10	100 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/98 XL	103 50	104 50
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	105 60	103
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	79	[illegible]
S. Paolo o.p. 6%	79	80
S. Paolo o.p. 7%	89 35	[illegible]
S. Paolo o.p. 9%	[illegible]	97 90
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIII	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	100 20	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99 50	[illegible]
Benetton 6.50% 86/91 ex w.	[illegible]	n.q.
[illegible]		
CIR 10% 85/92	100 10	100 20
EFIBL 85/95 Italia 10.75%	100 05	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	99 75	[illegible]
EFIB. 85/90 Saipem [illegible]	[illegible]	n.q.
[illegible]	198 50	197
[illegible]	91 10	n.q.
Ferfin 7% 86/90	97 80	n.q.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magneti Marelli 9% 87/95	[illegible]	84 70
Med. Buitoni 6% 85/95	245	[illegible]
Med. Buitoni 10% 85/95	153	n.q.
Med. CIR 7% 88/98	98	85 50
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	103 40	n.q.
Med. Ital[illegible] 85/95	273	n.q.
Med. Italgas 6% 86/95	[illegible]	[illegible]
Med. Italmobil 7% 85/95	[illegible]	[illegible]
Med. Linificio 7% 86/93	94 50	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	164 60	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 86/98	89	[illegible]
Med. Sabaudia 7% 86/95	88 50	[illegible]
Med. Saipem 9% 87/92	88	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	118 75	114 80
Med. Snia Fibre 6% 85/95	88 90	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	[illegible]	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	119 90	[illegible]
Montedison Selm-Mota 10% 92	[illegible]	n.q.
Olcese 7% 86/94	[illegible]	n.q.
[illegible]	138 75	137
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	140	138
SELM 7% 86/93	91 10	[illegible]
[illegible]	86	86 70
Snia BPD 10% 85/93	[illegible]	150
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	146	148 50
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	100 20	102
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	225 50	223

TITOLI DI STATO

TITOLI	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/8/90	100 05	[illegible]
C.C.T. 1/11/90	100 80	[illegible]
C.C.T. 1/12/90	100 90	[illegible]
C.C.T. 18/12/90	100 10	100 10
C.C.T. 1/1/91	[illegible]	100 95
C.C.T. 1/2/91	101 15	101 20
C.C.T. 1/3/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/91	100 80	100 56
C.C.T. 1/5/91	100 80	100 85
C.C.T. 1/6/91	100 80	100 75
C.C.T. 1/7/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/91	100 80	100 85
C.C.T. 1/10/91	100 30	100 35
C.C.T. 1/11/91	100 45	100 35
C.C.T. 1/12/91	100 30	100 50
C.C.T. 1/1/92	100 45	100 55
C.C.T. 1/2/92	100 15	100 25
C.C.T. 1/2/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/95	95 05	95 15
C.C.T. 1/4/95	94 30	94 40
C.C.T. 1/5/95	94 50	94 50
C.C.T. 1/6/95	94 90	94 80
C.C.T. 1/7/95	[illegible]	95 80
C.C.T. 1/8/95	[illegible]	94 75
C.C.T. 1/9/95	95 10	94 95
C.C.T. 1/10/95	95 40	95 40
C.C.T. 1/11/95	95 45	95 45
C.C.T. 1/1/96	[illegible]	95 85
C.C.T. 1/7/96	95 35	95 05
C.C.T. 1/10/96	93 10	93 20
C.C.T. 1/1/97	93 80	93 80
C.C.T. 1/4/97	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 11.25% 18/7/91	[illegible]	100
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	[illegible]	101 10
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	98 10	[illegible]
C.T.Ecu 9% 22/7/93	[illegible]	98 90
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	[illegible]	97 70
C.T.S. 20/5/91	[illegible]	[illegible]
C.T.R. 2.50%	86	86 10
B.T.P. 12% 1/4/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 10.50% 1/5/90	[illegible]	99 70
B.T.P. 9.50% 1/7/90	99 60	99 20
B.T.P. 9.25% 1/10/90	98 50	98 20
B.T.P. 9.25% 1/1/92	94 80	[illegible]

Disposizione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 02-03-90

Quantità definitive della seduta precedente

AZIONI	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compensaz. mese prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abeille	[illegible]	-1125	110800	700	
Acq. De Ferrari o.	[illegible]	[illegible]	6750	4000	
Acq. De Ferrari r.	2405	—	2370	[illegible]	
Acqua Marcia	549	+4	[illegible]	270000	
Acqua Marcia r.	444	-16	445	[illegible]	
A. Marcia r. 1-4-87	395	+5	[illegible]	15000	
Aedes	24900	+540	24000	4000	
Aedes risp.	11400	—	11400	1500	
Aeritalia	3101	+8	3200	72500	
[illegible]	558000	-2000	655000	n.r.	
Alitalia ord. A	1736*	-12	2310	311159	1750
Alitalia priv.	1120*	-15	1580	277000	1120
Alitalia risp. n.c.	1160*	—	1430	16000	1166
Alivar	11400	+60	11100	10000	11400
Alleanza Ass.	43050	+250	43000	8400	
Alleanza Ass. risp.	40100	+100	40050	850	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	n.r.	
Ame Finanz. r. nc	[illegible]	-50	[illegible]	10500	
Ansaldo	[illegible]	+10	5250	12800	
Assitalia	11960	+85	12250	[illegible]	
Ausonia	1899	+37	1700	385500	
Attiv. Immobiliari	[illegible]	+30	5180	62000	5200
Auschem	2099	+28	3050	19000	
Auschem risp. nc	[illegible]	—	2180	11000	
Ausiliare	[illegible]	[illegible]	14700	n.r.	
[illegible]	12010	—	12520	4000	12370
[illegible]	1180	-5	1180	[illegible]	
Avir Finanziaria	8710	+40	8750	27000	8720
B Bastogi Irbs	356	+2	345	2570000	356
Banca A. Milanese	15750	[illegible]	15590	500	
B. Comm. It.	4890	+10	4850	509500	4895
B. Comm. It. r.p	4080	—	3970	138000	4080
Bna priv.	3810	-20	3920	[illegible]	3845
Bna ord.	9030	+50	9250	15200	9005
Bna risp.	2330	+28	2210	286000	2385
B. Manusardi	1390	+14	1430	148000	
Banca Mercantile	10650	+140	10500	8300	
Banca Toscana	5300	+15	5130	48750	
B.co Ambroveneto o	4865	+40	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B.co Ambroveneto r.	2400	—	2350	[illegible]	2400
Banco di Chiavari	5310	+5	5300	31233	
[illegible] p.	[illegible]	+150	[illegible]	16000	
Banco di Roma	2309	-1	[illegible]		2335
B.co Sardegna risp.	15000		[illegible]	8800	
Banco Lariano	5440	+40	5650	50500	
Bnl risp.	12200	-100	13550	[illegible]	
Bassetti	9200	+261	8830	[illegible]	
Benetton	8000	—	[illegible]	88100	8000
Boero-Lamet					11840
[illegible]	8300	+90	8370	2500	
Bonifiche Ferrar	47990	-110	48100	1500	
Bonif. Siele ord.	25500	-800	27000	2900	
Bonif. Siele risp.	9300	+200	9000	1500	
[illegible]	1150	+13	2535	[illegible]	
Breda warrant	239	+4	240	n.r.	
Brioschi	1360	+10	1370	29000	
Buton	4190	+1	4400	[illegible]	
C Caffaro ord.	1273	+3	1270	90000	
[illegible] risp.	1265	—	1250	n.r.	
Calcestruzzi	15100*	-10	17500	4200	
[illegible]	[illegible]	+6	5400	22500	
Caltagirone ord	4565	+10	4800	30000	
Caltagirone risp.	4100	—	4150	2000	
Cantoni	4310	—	4420	10000	
Cmi	5510	+40	5540	1000	
Cantoni Cotor.	5910	—	5970	2000	6100
Cantoni C. risp.	4500	-300	4750	n.r.	4800
Cart. Ascoli	4650	+200	4650	2000	
Cart. Binda-Mediol	1519	+8	[illegible]	38000	
Cart. Burgo ord.	12651	-79	12900	74500	[illegible]
Cart. Burgo priv.	13000	-20	[illegible]	n.r.	12900
Cart. Burgo risp.	12800	-80	13350	500	[illegible]
Cementir	3280	+50	3320	378000	
Cement. Augusta	5750	+70	5690	6000	5750
Cement. Barletta	8780	+80	[illegible]	[illegible]	
Cement. Merone	3145*	+5	[illegible]	[illegible]	
Cement. Merone r.	3070*	—	1500	22000	
Cem. di Sardegna	[illegible]	+35	7200	9400	
Cement. Siciliane	10310	+110	10200	[illegible]	
Cigahotels	5287	+55	5145	108300	5250
Cigahotels risp.	3490	+40	3285	176500	3420
Cir risp. nc	2589	+40	2370	231500	2540
Cir risp.	[illegible]	-20	4730	4000	[illegible]
Cir ord.	4549	+58	4755	301218	4500
[illegible]	4445	-58	4550	13000	4600
Cofide risp.	[illegible]	+4	1516	157500	1520
Cogefar ord.	6900	+5	7000	43000	
Cogefar risp.	[illegible]	—	4610	12000	
Comau	4271	+41	4200	31010	4290
Cond. Acq. Torino	[illegible]	+640	[illegible]	4000	20000
Costa Cro[illegible]	[illegible]	+58	[illegible]	123000	
Cr. Varesino ord.	5850	+80	6200	54500	
Cr. Varesino risp.	3176	+26	3200	[illegible]	
Credito Italiano	[illegible]	[illegible]	2700	293000	2670
Credito Ital. risp.	[illegible]	—	[illegible]	276000	2100
Cr. Commerciale	5020	+16	5160	12200	
Credito Fondiario	8950	+25	6820	18000	
Credito Lombardo	3760	-20	3750	8000	
Cucirini Cantoni	3030	+10	[illegible]	8500	
D Dalmine	410	+2	392	280000	407
Danieli & C.	10050	—	10750	46500	
Danieli & C. risp.	7050	-45	6840	100848	
Dataconsyst	10721	+21	11080	11000	
[illegible]	6800	+10	6790	3000	
E Ed. Fabbri priv.	4900	+48	4400	[illegible]	[illegible]
Editoriale Monti	3390	-1	3190	11000	
Eliolona	4265	-5	4110	n.r.	
Enichem Augusta	2551	+2	2630	103000	
Enimont	1470	+28	1490	1181000	
Eridania	6450	-50	6550	69000	6600
Eridania risp.	5060	+40	5255	84000	[illegible]
Euromobiliare	[illegible]	+32	6050	5000	
Euromobiliare risp.	2190	-10	2150	5500	
[illegible]	[illegible]	+15	[illegible]	164000	
F Fmo	3820	-28	3745	6000	
Faema	4590	+45	4590	6500	
Falck	[illegible]	+105	8410	44000	
Falck risp.	8490	-10	8570	2000	
Fata	13050	+10	13000	2900	
Ferruzzi Agr.	2365	+39	2340	680900	
Ferruzzi Agr. risp.	2703	+16	2870	2500	
Ferruzzi Agr. r. nc	[illegible]	+51	1565	[illegible]	
Ferruzzi fin.	3854	+27	2900	344350	
Ferruzzi fin. r. nc	1732	+5	1600	[illegible]	
Ferruzzi fin. w.	698	—	835	n.r.	
Fiar	21100	+210	20000	13900	
Fiat ord.	9930	+130	[illegible]	1423040	9910
Fiat priv.	6685	+104	[illegible]	819765	6660
Fiat risp.	7000	+53	7020	109518	6990
Fidenza Vetraria	8730	+100	8720	[illegible]	
Fidis	7280	+110	7200	37500	7200
Fimpar	3300	+16	3260	70000	
Fimpar risp. n.c.	1632	+2	1610	228000	
Finanz. C. N.	19150	+50	20000	8900	
Finarte	6800	+100	6200	29900	
Finarte r. n.c.	2780	-10	2670	22000	
Finrex	1430	+5	1380	5000	
Finrex risp.	790	-10	756	243000	
Fin ord.	1508	-13	1500	2200	
Fin risp.	840	-10	835	51000	
Fisac ord.	8410	—	8400	1000	8400
Fisac risp.	8410	—	8700	n.r.	8450
Fiscambi risp.	2375	—	2380	n.r.	2230
Fiscambi ord.	5362	+1	5300	500	5350
Fila	9240*	+31	n.r.	96000	3260
Fochi Filippo	5620	-30	5720	[illegible]	
Fornara	3031	+11	3080	254000	3330
Franco Tosi	29880	+250	29800	5100	
G Gaic	25980	+180	24550	4200	[illegible]
Gemina	2135	+44	2010	[illegible]	
Gemina r. n.c.	1418	+18	1360	260000	
Generali	38280	+230	39100	376630	38280
Gerolimich ord.	119	—	113	1180000	
Gerolimich risp.	[illegible]	—	87	600000	
Gewiss	16420	+120	16200	10000	
Giardini ord.	4585	—	4570	79000	4510
Giardini risp.	3860	+20	3750	16000	3600
Gim ord	10850	+250	9700	15000	10200
Gim risp.	3760	+75	3630	16000	3700
Grassetto	15650	-50	15600	3000	
I Ifi priv.	25400	+550	25050	81000	25450
[illegible]	7535	+115	7450	278500	[illegible]
Ifil risp. fraz.	3870	+39	3875	277000	3880
Imm. Metanopoli	1570	+1	1570	100000	
Industrie Secco	1880	—	1880	4000	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	n.r.	n.r.
Interbanca priv.	58000	-150	56600	n.r.	52000
Ipi					19800
Isefi	1830	-5	1820	1000	1810
Italcable ord.	17080	+80	17060	24800	17000
Italcable risp.	12015	—	12000	8049	11900
Italcementi ord.	125000	+1200	124900	4100	
Italcementi risp.	72700	+1000	73900	3900	
Italcementi w.	50	—	51	n.r.	
Italgas	2015*	+5	3020	242100	2020
Italia Ass. 1000	13250*	-50	[illegible]	[illegible]	
Italmobiliare	214550	+2850	200100	[illegible]	
[illegible] risp.	111000	+4150	[illegible]	31025	
J Jolly Hotels ord	18280	-10	17850	[illegible]	
Jolly Hotels risp.	22700	—	22860	[illegible]	
K Kernel Italiana	730	+5	662	652000	
Kernel risp. n.c	1161	9	570	25000	
L L'Espresso SpA	22890	-60	23100	500	
La Fondiaria SpA	53500	+270	54000	18800	
La Fondiaria w.	28000	-200	29000	n.r.	
La Previdente	18000	—	19900	24600	
Latina Ass. ord.	13580	-70	13500	6500	13700
Latina risp.	6050	+50	5900	15500	6050
Linificio ord.	1985	+40	1980	8000	
Linificio risp.	1841	-1	1845	5000	
Lloyd Adriatico o	16100	—	18400	11825	16200
Lloyd risp. [illegible]	11250	—	11250	2176	11400
M [illegible]	5096	+68	[illegible]	47500	
Magneti M. risp.	1925	—	2015	17000	1910
Magneti M. ord.	1890	—	1955	140000	[illegible]
[illegible]na	8685	+65	8650	1000	
Mandelli	[illegible]	-20	11750	51500	
Manif. Rotondi	24500	-500	25650	300	
Manuli Cavi	6450	-238	6260	5500	
Manuli Cavi r. nc	3445	+60	3580	22500	
Marangoni	7100	-50	7000	10500	
Marzotto	8000	+80	7950	17000	
Marzotto risp.	7890	-10	8050	5000	
Marzotto risp. nc	5900	+40	5810	4000	
Mediobanca	17800	-50	18300	319250	17800
Merloni	2730	-30	2905	7000	
Merloni risp.	1700	+10	1730	20000	
Milano ass. ord	21900	—	22800	1700	22000
Milano ass. risp.	15000	+100	15200	3345	14900
Mira Lanza	59800	+100	61550	6560	59500
Mital	5220*	+270	4820	118000	5215
Mondadori	n.r.	—	47000	n.r.	
Mondadori priv	n.r.	—	42000	n.r.	
Mondadori risp	18800	—	20500	4000	
Montedison	1830	+65	1900	2351553	1850
Montedison risp.	1215	+53	1210	415300	1200
Montefibre	1232	+11	1240	90000	
Montefibre risp.	1093	+28	1025	147000	
N Necchi ord.	3990	+140	[illegible]	[illegible]	
Necchi risp. nc	[illegible]	-50	[illegible]	[illegible]	
Necchi warrant	350	+21	378	n.r.	
Nuovo Pignone	5950*	-80	6000	98500	
Nuovo Pignone w.	395	-5	375	n.r.	
O Olcese	3700	+65	3510	15000	
Olivetti ord.	6339	+59	6750	364500	6350
Olivetti priv.	4331	-29	4500	67650	4380
Olivetti risp. nc	4300	—	4565	122900	4350
P Pacchetti	563*	+2	580	300000	565
Part. Fin.	6885	+95	6840	11000	
Part. F. r. nc au. w.	2390	+20	2410	5000	
Perlier	1129	+8	1130	22000	
Pierrel ord.	2525	+20	2550	9000	2510
Pierrel risp.	1345	+10	[illegible]	16000	1350
Pininfarina ord.	14890	+130	13780	1800	14800
Pininfarina risp.	14271	—	13670	300	14250
Pirelli & C. ord.	9500	+20	9805	78000	9500
Pirelli & C. risp.	3825	+30	[illegible]	2500	3825
Pirelli SpA	2580	+25	2700	610200	2600
[illegible]	2105	+16	[illegible]	46000	2105
Pirelli SpA risp.	2650	-60	2780	9000	2670
Pirelli SpA warr.	776	+11	840	n.r.	770
Poligrafici ord.	6005	+35	5980	5000	
Pozzi-Ginori ord.	1449	+10	1350	48001	1450
Pozzi-Ginori risp.	1189	+27	1120	20000	1175
Premafin	15300	+50	[illegible]	23300	
R [illegible]	3218*	+38	4880	29000	
Raggio Sole r.	2435*	-35	3800	127500	
Ras	23450	+70	24400	77500	23700
Ras risp.	12235	-45	12000	33228	[illegible]
Ratti	[illegible]	+20	[illegible]	33500	
Recordati ord.	13170	+5	13050	7000	
Recordati Risp. [illegible]	6110	+10	6300	[illegible]	
Rejna ord.	[illegible]	—	14000	[illegible]	
Rejna risp.	[illegible]	—	28005	n.r.	
Rinascente ord.	7186	+67	7400	84900	7250
Rinascente priv.	[illegible]	+3	3845	39000	[illegible]
Rinascente risp.	4120	—	4100	[illegible]	4300
Risan. Napoli risp.	[illegible]	-600	21300	1000	20400
Risan. Napoli ord.	44495	+945	40710	[illegible]	44000
Riva Finanziaria	[illegible]	-60	[illegible]	10[illegible]	
Rodriquez	10100	+60	10280	5000	
S Saes	3598	-12	3550	102000	3605
Saes risp.	1815	+16	1820	31000	1800
Saes Getters priv.	9950	+50	9850	17000	9900
Saffa ord	10050	+70	10600	[illegible]	10000
Saffa risp. port.	10250	+10	[illegible]	n.r.	10250
Saffa risp. nc	6950	+50	7050	6500	
Sallo ord	11020	+240	11200	32900	
Sallo risp.	10715	+55	10950	n.r.	
Sai ord	17320	—	17700	27800	17400
Sai risp.	8050	+180	7700	30400	7800
Saiag ord	6250	+80	6160	11000	6200
Saiag risp.	3105	-43	3230	3000	3120
Saipem	3330	—	2250	9500	
Saipem risp	3600	-50	3050	20000	
Saipem warrant	700	-4	685	n.r.	
Santavaleria	3227	-8	3280	59800	
Sasib ord.	6400	-30	6500	5000	6400
Sasib priv.	6400	-50	6500	n.r.	6430
Sasib r. nc 1/7/85	4800	+65	4440	16000	4550
Schiapparelli	1300	+20	1290	48000	1285
Selm ord.	2915	-2	2700	135500	
Selm risp.	2700	—	2700	3500	
Serfi	9280	+90	9100	16000	9100
Sistema	40400	—	41300	8000	
Sita	3310	+63	3350	15000	3250
Sita risp.	[illegible]	+38	[illegible]	109000	2560
[illegible]	[illegible]	+40	6950	75500	
Sosalpino ord.	n.r.	—	41300	n.r.	
Sosalpino risp.	n.r.	—	38050	n.r.	
Sip ord	1551*	+51	3195	1809200	1535
Sip risp.	1498*	+18	2850	1151192	1405
Sirti	13890	+90	13350	97500	
Sisa	3590	+65	3420	8000	3520
Sme	3660	+40	3640	291000	3600
Smi risp.	1263	+3	1255	88608	1260
Smi ord	1636	+15	1590	69520	1600
Snia Bpd ord.	2510	+36	2620	[illegible]	2515
Snia Bpd risp.	2510	-10	[illegible]	14000	[illegible]
Snia risp. nc	1685	-13	[illegible]	[illegible]	
Snia fibre	1546	-11	1580	102000	
Snia Tecnopolimeri	6660	+20	6810	10000	
Sogefi	3507	+7	3510	12500	3550
Sopaf ord	3800*	+65	3750	9000	
Sopaf risp.	3620*	—	3000	15000	
Sondel	1300	-11	[illegible]	231000	
Sorin Biomedica	12390	+41	11430	21200	12300
Standa ord	33200	+100	33000	[illegible]	
Standa [illegible]	[illegible]	-40	[illegible]	n.r.	
Stefanel	4850	-46	4960	18000	
Stet ord.	5000	+115	[illegible]	[illegible]	4900
Stet risp.	4240	+54	[illegible]	[illegible]	[illegible]
T Talco-Grafite					1080
Tecnomasio	3750	+25	3880	40000	
Tecnost	2803	-7	2895	29000	
Teleco Cavi	[illegible]	+10	12580	30000	
Terme Acqui n.c.	[illegible]	-32	875	[illegible]	
Tekne[illegible]	1395	+5	1380	[illegible]	[illegible]
Telecomp r. n.c.	1230	+6	1230	13000	1300
Terme Acqui	1825	+10	[illegible]	[illegible]	
Toro ass. ord.	19815	+365	20500	35250	19800
Toro ass. priv.	12230	+150	11750	24800	12200
Toro ass. risp.	10220	+80	10200	20800	10200
Tirreno	4150	+30	4420	50000	
Tripcovich	12125	+775	11750	22000	
Tripcovich risp.	4470	+210	4220	56500	
U Unicem	25100	+300	26300	3300	25100
Unicem risp.	15320	+70	15900	2900	15300
Unione Manifatture	[illegible]	+45	3150	33000	
Unione Sub. Ass.	24710	+10	24900	[illegible]	25000
Unipar ord	1270	+5	1270	271000	
Unipar risp.	1310	-5	1330	n.r.	
Unipol ord.	22800	—	22850	41400	
Unipol priv.	15398	—	15100	34400	
V Valeo	8570	-20	8750	13000	8700
Vetreria Italiana	8551	+1	8720	6000	
Viarini Industria	1480	+20	1450	7000	
Viarini Lavori	5110	+60	5200	23000	
Vittoria Ass.	22920	+10	22800	1401	
W Westinghouse	28300	-750	29400	700	28500
Worthington	1581	-6	1620	8000	
Z Zignago	8225	-5	8300	24500	
[illegible]	14490	+140	[illegible]	2500	
Zucchi risp. n.c.	[illegible]	+20	7400	5[illegible]	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

FABBRI serramentisti ferro alluminio posatori veramente capaci buona retribuzione media industria cerca. Telefonare 781.337 - 780.6281.

FALEGNAME pluriennale esperienza montaggio mobili arredamento e direzione lavori negozio di cucine tedesche cerca. Retribuzione interessante. Tel. 510.052 - 581.2268 ore ufficio.

IMPRESA escavazioni cerca escavatorista con patente C. Telefonare 984.8627.

INDUSTRIA Settimo Torinese cerca aggiustatori stampisti 5° livello. Telefonare [redacted]7.

MAGAZZINIERE esperto assume importante ditta metalmeccanica per incarico di responsabilità. Tel. 749.6720.

PORTINAIO/A referenziato cercasi per stabile centrale una scala. Scrivere: Publikompass 2606 - 10100 Torino.

RETTIFICATORE cerca officina meccanica attrezzature massima retribuzione. Telefonare al 958.6405.

SALDATORE provetto cercasi per installazione impianti erogazione gas, seria ditta. Richiesta patente guida. Tel. 882.080.

SANREMO portineria condominio offresi a coniugi soli [redacted] pratici servizio, referenziate. Scrivere: Publikompass 1224 - 10100 Torino.

SIGNORA sola cerca [redacted] fissa o a giornata, referenziatissima. Scrivere: Publikompass 8633 - 10100 Torino.

commessi, baristi

EHP SINGER cerca abile commessa/o per propri negozi in Torino e Rivoli. Si richiede patente B. Scrivere a: Singer via San Donato 15 Torino.

NEGOZIO di tessuti assume commessa/o esperienza abbigliamento, [redacted] presenza [redacted] 38/40. Presentarsi in via Mazzini, 10 Torino.

NEUV CAVAL 'D BRONS ricerca camerieri per sala bar, veramente capaci e referenziati. Assunzione fissa e/o stagionale. Presentarsi piazza S. Carlo [redacted] Torino.

RISTORANTE rinomato cerca chef di cucina di provata esperienza. Scrivere referenziando a: Publikompass 5201 - 10100 Torino.

impiegati

[redacted] commerciale [redacted] medicinali assume subito contratto formazione impiegato/a con buona esperienza EDP, preferibilmente su elaboratore Honeywell DPS-4. Zona di lavoro vicinanze Città Mercato Venaria. Per appuntamento [redacted] al 424.1766 [redacted] 9/12 14/17

SAI **AGENZIA** voglia impiegata amministrativa contabile domiciliata in Torino con attitudine anche commerciale e disponibile a lavoro impegnativo, sabato mattino compreso. Tel. 749.6634.

SAI **ASSICURATORI** affermano 'molte persone ambiscono alla ns. professione, ma non trovano la giusta opportunità' offriamo a 2 candidati/e anche in età matura, inserimento per lavoro organizzato e continuativo. Chiamate 749.6634 agenzia adiacente piazza Rivoli vi offre questa opportunità.

ATTIVITA' commerciale [redacted] impiegato/a diplomato/a orario negozio con [redacted] tratto di formazione. Tel. 696.5669.

AZIENDA [redacted]mmerciale zona centro cerca esperta [redacted] 30 anni contabilità ordinaria su computer, stesura bilanci, capacità gestione autonoma. Si richiede periodo di prova. Tel. 510.072.

[redacted] parrucchieri altamente qualificati. Tel. 541.305 solo con requisiti richiesti.

CONCESSIONARIA auto Moncalieri cerca elemento veramente esperto contabilità generale [redacted] computer ottimo trattamento. Tel. ore ufficio Patrizia 640.7272.

CORSI

per un impiego sicuro Contabilità - Iva Paghe e Contributi - Operatori Office Automation - Programmatori Basic - Cobol - CAD (computer aided design) 'Presa d'Atto Regionale' Istituto Vagnone via Vagnone 7 Torino, tel. 488.694

GEOMETRA architetto, pluriennale esperienza, responsabile realizzazione arredamenti e impianti, massima retribuzione, negozio arredamento cerca. Tel. 510.052 - 581.2268 ore ufficio.

[redacted] società, operante [redacted] settore servizi, assume con contratto di Legge n. 20 telefonisti/e part time con orario 17/21 da adibire al servizio di marketing telefonico. Per appuntamento telefonare ore ufficio al n. 331.592 - 334.688.

INDUSTRIA meccanica in Bruino cerca aggiustatori montatori e carpentiere saldatore di provata esperienza per assunzione immediata. Tel. per colloquio al 908.7962. Ore ufficio.

PERITO elettronico 25/30 anni buona conoscenza inglese esperienza settore applicativo per organizzazione settore tecnico-commerciale ricerca azienda multinazionale. Telefonare 273.4352

STUDIO di architettura cerca disegnatore tempo pieno o part-time. Tel. 561.0204.

STUDIO di consulenza ricerca personale esperto paghe e contributi. Telefonare 011 548.612.

tecnici

AZIENDA in Cavagnolo ricerca progettisti Hardware Software per P.L.C. tel. 011 915.2252.

SOCIETA' leader [redacted] produzione di impianti di condizionamento e nell'allestimento 'chiavi in mano' per Ced ed uffici, cerca per propria filiale di Torino un giovane tecnico, età massima 30 anni, con esperienza nel settore condizionamento e nell'assistenza di cantiere. Dettagliare curriculum e scrivere: Publikompass 6216 - 10100 Torino

TERMICOTORINO cerca progettista, esperto progettista e disegnatori impianti condizionamento e termosanitari. Manoscrivere curriculum: via Malta 36/13 - Torino

8 Rappresentanti

A. A ABBIGLIAMENTO - Agenzia rappresentanze cerca collaboratrice automunita [redacted]enza ed ambizione. Preferenziale esperienza vendita settore moda. Si offre, previo periodo training, adeguata remunerazione mensile ed inquadramento di legge. Telefonare 503.489.

AD agenti professionali offriamo elevate provvigioni, attività su appuntamento e contatti ad alto livello possibilità di agenzia generale per zone libere, [redacted] di formazione, training. Dati preferenziali età 27/45, scuola media superiore o laurea, provenienza settori finanziari, assicurativi, editoriali. Telefonare ore ufficio allo 051 406.274, signor Piccogli.

AGENZIA rappresentanze mobili [redacted] subagente serio a cui affidare la provincia di Torino. Telefonare 011 965.3263.

AZIENDA artigiana produttrice di articoli per illuminazione d'interni, cerca rappresentante con esperienza per Piemonte - Liguria. Tel. 071 717.221.

CERCASI agente esperissimo settore macchine utensili - meccanica capace valutare usato per acquisizione disposto viaggiare zona residenza visitando carpenterie, officine meccaniche. Scrivere Publikompass 102 H - 20123 Milano

CERCASI urgentemente rappresentanti introdotti settore casalinghi elettrodomestici colorifici negozi elettrodomestici. Articolo inedito esclusivo di eccezionale richiesta. Interessante provvigione. Tel. 030 376.0172.

INDUSTRIA materassi a molle cerca per potenziamento rete vendita esperto venditore da inserire come capo area per la gestione di mono e plurimandatari, fatturato acquisito minimo, provvigioni garantite. Richiedesi: referenze, esperienza, disponibilità viaggiare Italia, libero subito. Scrivere a: Publikompass 2612 - 10100 Torino.

30 ANNI DI INNOVAZIONE 30% DI CRESCITA ANNUA

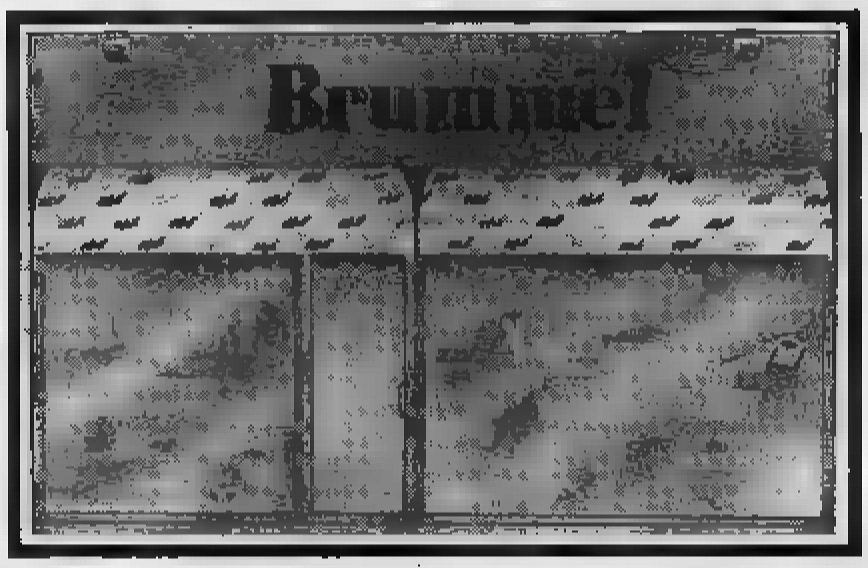
Brummel

L'EVOLUZIONE DEL FRANCHISING NELL'ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

Un incontro tra imprenditori per vendere di più, per vendere meglio, migliorando i servizi alla clientela e l'immagine del punto vendita.

Vantaggi per gli affiliati Brummel:

- un marchio forte e sostenuto da rilevanti investimenti pubblicitari (25 miliardi in 5 anni)
- un assortimento completo con i modelli coordinabili e ad un prezzo adeguato al valore intrinseco dei capi
- una maggiore rotazione e minori rimanenze attraverso consegne raggruppate per temi, gestione computerizzata del magazzino, deposito regionale per i riassortimenti e servizio vetrine coordinato con l'immagine presente sulla stampa



- un arredamento moderno e razionale che caratterizza il punto vendita ad un costo molto competitivo
- servizi finanziari ed assicurativi [redacted] condizioni agevolate
- un investimento (licenza e posizione commerciale) che cresce mediamente del 25% all'anno ed in dieci anni decuplica il proprio valore
- l'acquisizione [redacted] una tecnica che consente, anche senza una specifica conoscenza del settore, [redacted] diventare professionisti gestendo con profitto la propria attività.

DIVENTARE IMPRENDITORI CON RISCHI LIMITATI E GARANZIA DI SUCCESSO

Per informazioni e adesioni: BRUMMEL SVILUPPO S.p.A. - Carnago (VA) - Via Galliano, 21 - tel. 0331/992409 - 988285 - 988250

HANNO COLLABORATO:

per la progettazione e il coordinamento: arch. ZILIO ROBERTO, Quinto (TV)
per i registratori di cassa: SWEDA, Trezzano sul Naviglio (MI)
per l'arredamento: ARREDAFRICO, Casale sul [redacted] (TV)
per le shopping bags: [redacted], Carbonera (TV)
per il sistema informativo: NOVAGEST SOFTWARE ITALIA s.r.l., ROMA

per lo sviluppo

GRUPPO FININVEST BROKERS FIVE
GRUPPO FININVEST PROGETTO TRADE — Imprenditori per il Franchising
GRUPPO FININVEST MEDIOLANUM FACTOR

[redacted] agenti per vendita sacchetti Tel. No Al Al e province. Fisso più provvigioni. T[redacted]

OTTTA produttrice accessori abbigliamento maglieria ricerca agente plurimandatario per zone Piemonte/Lombardia. Scrivere Casella Postale n. 110 - 50045 Montemurlo (FI)

POLAROID Incentive a introdotti aziende gifts Torino, Alessandria, Asti, Cuneo. Tel. 011 650.6200.

RAPPRESENTANTI articoli imballaggio fai da te spaghi corde nastri adesivi e affini, cercasi per Torino e provi[redacted] allo 02 981.70.151 - 981.0981.

RICERCASI venditori/venditrici articoli tecnici beni durevoli introdotti industrie, [redacted] pubblici U.S.L., aziende commerciali per il Piemonte, Valle d'Aosta e zone libere in Italia. Scrivere: Publikompass 7009 - 10100 Torino.

10 Prestazioni consulenze

ESPERTO amministrativo [redacted] organizzativo offresi a piccole-medie aziende ampia disponibilità. Tel. 011 220.1009.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.326 sabato aperto.

AUDI 100 CD turbo diesel 1986 platino metallizzato full optionals a L. 15 milioni 900 mila. Autocrocetta via Cassini 46. Tel. 505.858.

AUTOMAR Skoda Favorit linea prezzo L. 9 milioni 531 mila C.M. convenienza. Automar via Tunisi 50, tel. 319.6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8, tel. 871.843

BEPI KOELLIKER SRL via Barletta 133 propone Range Rover TD e Benz. usati con garanzia. Tel. 353.639.

BMW 318 4P anni 86/87 grigio scuro metallizzato tetto apribile a partire da L. 13 milioni 800 mila. Autocrocetta via Cassini 46. Tel. 505.858.

BMW 320 i 2 e 4 porte anni 84/86 vari accessori a partire da L. 11 milioni [redacted] mila. Autocrocetta via Cassini 46. Tel. 505.858.

GOLF GTI 16v plus 1987 grigio scuro metallizzato full optionals a L. 18 milioni 800 mila. Autocrocetta via Cassini 46. Tel. 505.858.

MERCEDES 190 E anni 85/87 accessoriatissima a partire da L. 19 milioni. Autocrocetta via Cassini 46. Tel. 505.858.

[redacted] SL '[redacted], Porsche Carrera Targa '85, 924 '[redacted], 356 A Cabriolet '58, 356 B '61, Audi Quattro coupé turbo '85. Sportauto vende corso Stati Uniti 35, tel. 011 539.114

PORSCHE 3000 SC Targa nero metallizzata, splendida e perfetta vendo privatamente. Telefonare 323.065

[redacted] vende [redacted] polo ABS cerchi BBS 89 come [redacted] possibile finanziamento. Tel. 547.297.

PRIVATO vende Jaguar MK2 - 2,4, nera, pelle, esente bollo, ottime condizioni. Tel. 557.5342.

PRIVATO vende Y10 LX IE verde metallizzato 8 [redacted]. Telefonare 669.9291 - 309.8831

[redacted] Rover 4 porte 1984 metallizzato full optionals cambio 5 marce vendo permuto. Tel. 334.879.

RENAULT 25GLX Limited giugno 1987, 35.000 km full optional pelle perfetta vendesi. Tel. 011 567.054.

THEMA I.E. Turbo 1987 verde scuro metallizzato full optionals a L. 19 milioni 800 mila. Autocrocetta via Cassini 46. Tel. 505.858.

TIPO 1600 Digit 1988 bianca come nuova a L. 13 milioni 300 mila. Autocrocetta via Cassini 46. Tel. 505.858

VENDESI BMW 320 IS 16V anno '89 introvabile full optional. Tel. 011 677.490 orario 9-17.

18 Acquisto allo[redacted]i

PRIVATO acquista alloggio libero Torino cintura pagamento contanti. Tel. 542.853.

RICERCHIAMO pressi corso Lecce corso Potenza alloggio mq 100/130 rapida definizione. Chiuliano & C. Tel. [redacted]7.4006.

19 Vendita alloggi

ABITAT vende: S. Rita via Barletta 2 camere tinello ingresso bagno 90 mq 4° piano termoascensore. Tel. 011 712.017.

ALLOGGIO libero Sobigliera 2° piano salone cucina 2 camere entrata bagno cantina 2 box 200 milioni. Tel. 953.3938.

ALPIGNANO ottimo due camere cucinotta servizi recente idoneo sposi garage vendesi. Tel. StA 252.602.

CASALEGNO 839.8444 Borgo Po Prestigiosa 4 camere cucina bagno.

CASALEGNO 839.8444 Centro 220 mq salone 4 camere cucinotto in casa d'epoca signorile ristrutturato.

CASALEGNO 839.8444 Crocetta 110 mq soggiorno 2 camere tinello cucinino 1° piano in casa recente.

CASTIGLIONE
collina km [redacted] da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture [redacted]
materiali e finiture di pregio
- VILLE SINGOLE
- VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale mq [redacted]
giardino privato mq 800
VILLINI UNIFAMILIARI A SCHIERA
superficie commerciale mq 150
giardino privato mq 100.
Mutuo fondiario
minimo anticipo
dilazioni 20 mesi
senza interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
[redacted] 543.321

[redacted] Lombardia strada Lucento; vendesi parzialmente occupata casetta su due piani, ingresso indipendente, giardino mq 250 circa. Tel. 538.017.

IMPRESA vende zona corso Grosseto ri[redacted] ultimi pronta consegna 1/2 camere cucina mutuo. Tel. 586.463.

INIZIO VENDITE
eleganti appartamenti [redacted] varie metrature consegna aprile 1991 mutuo e pagamento facilitato a
ORBASSANO
via Trento angolo [redacted] Fratelli Bandiera personale in loco sabato e domenica
[redacted] 404.1261

INIZIO VENDITE
nuovi signorili salone cucina 2/3 camere doppi servizi box in via Spanzotti 11 vicino a
PIAZZA RIVOLI
consegna dicembre '90 si esaminano permute personale in loco sabato e domenica ore 10/12,30 - 15/18 altri giorni 15/18
MAIORA 404.1261

LUNGO Dora Savona vendesi libero 5° piano senza ascensore alloggio composto da camera cucina e servizi L. 39.000.000. Telefonare 442.370 - Studio Becca.

NUOVI
eleganti appartamenti salone cucina 3 camere 2 bagni terrazzo in via Belgioioso 12 traversa di
CORSO VERCELLI
consegna luglio '90 - mutuo - permute personale in loco sabato
MAIORA 404.1261

PRIVATO vende a privato prestigioso appartamento libero in Torino, composto da: doppio ingresso, salone di oltre 40 mq (divisibile) 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, box, cantina, ampio giardino condominiale. Tel. 011 325.556.

SAN Raffaele Cimena vendesi porzione di rustico composto da 4 vani e servizi con cortile privato L. 75.000.000. Telefonare 442.370 ore ufficio - Studio [redacted]

S. GIORGIO Canavese vendesi prestigioso alloggio 3 camere salone cuc[redacted] vizi mutuo in Ecu. Tel. 0124 29.188.

S. MAURO salone cucinotta [redacted] bagno tutto ristrutturato ascensore e posto auto affare. I. Service 538.899.

VILLA del 700 S. Raffaele Cimena con [redacted] scina parco chi[redacted]ta privata ter[redacted] 110.000 mq. 1190 milioni. Tel. 953.3939.

VILLE [redacted] SCHIERA
Grugliasco posizione centrale impresa vende ville a schiere salone cucina 2/3 camere servizi mansarda taverna garage giardino mutuo agevolato. Tel. 533.144 pomeriggio.

20 Domande affitto

ATTICI ville alloggi signorili a Torino e colline trattiamo senza vostre spese con massima serietà e riservatezza. Casital Immobiliare 441.474.

COPPIA sposi cerca solo da privati alloggio in affitto equo canone 3 camere cucina bagno piano alto stabile decoroso zona Torino o prima cintura. Tel. 920.233

INDUSTRIALE massime referenze, non residente, cerca in affitto in zone signorili panoramico appartamento di salone, 1/2 camere doppi servizi, box, zona Valentino, Crimea, precollina. Scrivere: Publikompass 6211 - 10100 Torino.

PROSSIMI sposi cercano appartamento in affitto in Torino. Telefonare 858.981 ore pasti.

PROSSIMI sposi [redacted] in [redacted] equo canone camera cucina ottime referenze disposti cauzione. Tel. 203.813 pasti.

21 Offerte affitto

AFFITTASI pensionati senza figli camera tinello servizi in villa. Sconto affitto incarico fiduciario. Tel. 405.1547.

ALLOGGIO signorile arredato salone 2 camere cucina doppi servizi piazza Derna affittasi foresteria. Tel. 470.3187 ore pasti.

PRESTIGIOSO panoramico appartamento mq 212 su corso centrale, box affittasi uso foresteria. Tel. 521.4467.

RIVOLI alloggio arredato 2 camere cucina servizi affitto. Tel. 952.8142.

UFFICIO corso Vittorio (Valentino) 1° [redacted]no, 5 locali e doppi servizi; affittasi L. 3 milioni 200 mila con agevolazioni iniziali. Tel. 619.902.

25 Artigiani, ecc.

AZIENDA costruzioni stampi e stampaggio lamiere, cerca lavoro. Tel. 411.0549.

31 Lezioni e traduzioni

LAUREATO impartisce lezioni di latino a qualsiasi livello prezzo modico. Telefonare 396.368 ore pasti

33 Matrimonia[redacted]

INSEGNANTE 29enne, celibe, torinese, conoscerebbe ragazza seria, simpatica, interessi culturali, età adeguata, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 6839 - 10100 Torino.

LAUREATA 27enne nubile, sensibile, credente valori morali e religiosi, conoscerebbe celibe età adeguata per serio rapporto scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7013 - 10100 Torino.

PENSIONATO 75enne statale vedovo solo cerca, scopo matrimonio, 65/70enne vedova sola anche senza pensione. Scrivere: Patente auto To 2477196M - Fermo Posta - 10[redacted] Piossasco.

PR[redacted] giovane laureato livello socio economico conoscerebbe scopo matrimonio distinta veramente graziosa [redacted]. Scrivere: Publikompass 6213 - 10100 Torino.

PROFESSIONISTA 35enne distinto [redacted] sportivo cerca signora/ina giovane di storia istruita intelligente scopo [redacted]nio. Scrivere: Publikompass 6838 - 10100 Torino.

[redacted] solo, posato, otti[redacted] reddito cerca donna max 40enne di bell'aspetto, [redacted]ria, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 6834 - 10100 Torino.

36 Nautica

MOTOR Sailer Cutter legno per amatore anno 1974. 62 Volvo Penta diesel anno 1988 completamente ricondizionato 1990 - mt 10,50 x 3,32 collaudo scadenza 1993 perfetto. Tel. 0322 77.881 (Diana).

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARONE Lido Classe (Ra) vendiamo villette sul mare vicino pineta giardino privato ottime finiture consegna aprile da L. 59 milioni dilazionabili. Prospetti gratuiti. Agenzia Rubboli tel. 0544 939.583 - 938.414 anche festivi.

A Frossasco 20 km da Torino elegante complesso residenziale con villette a schiera visite in cantiere sabato e domenica. Tel. 0121 78.958 - 011 990.9780.

A Villar di Sampeyre (Cn) vendo casa servizi e box auto affarone. Telefonare allo 0175 41.514.

BONANNI vende Novi Ligure (AL) centrale villa bifamiliare con terreno libera subito. Tel. 011 794.924.

BORDIGHERA
centralissimo Residence Parco Jolanda, piscina parcheggi portiere, ultime lussuose unità abitative varie metrature Iva 4%. Domus 0184 262.366. Uff. vendite 0184 263.778.

BORDIGHERA vicino mare lussuosi alloggi parco piscina consegna '91 altre proposte [illegible] sede. Montemaro Due 0184 260.743 anche festivi.

CAP MARTIN (Francia) villa sul mare tradizionale finiture lusso. Montemaro Due 0184 260.743 - telefax.

CASA Astigiano panoramica 8 camere bagno rustico indipendente 2000 mq terreno L. 77 milioni. Tel. 0141 968.123.

CHAMONIX centro città vendo confortevoli b[redacted] appartamenti ottimo prezzo. Telefonare Calvè 033 506.59927.

NIZZA (Francia) zona residenziale bellissima villa mq 250 con terreno mq 3200 vista mare e monti. Agenzia Deleuse 0033 939.81.741

PIETRA LIGURE 20 mt mare nuovo trilocale servizi ascensore balconata termoautonomo. Tel. 019 646.010 - 610.397.

PRIMO Astigiano posizione dominante casa recente costruzione mq 370 su 2 piani fabbricati attigui mq 23.000 terreno servizi. Tel. 0141 938.282.

SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splendida residence a mare, tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Ufficio vendite aperto periodo pasquale. Tel. 030 54.256.

SARDEGNA
località Domus De Rocca fronte isola Tavolara costruttore vende villette bifamiliari 50 mq più piano inferiore, veranda coperta, giardino, piscina, tennis postazione irripetibile. Iva 4%. Tel. 02 813.7510.

S. Lorenzo al Mare vendiamo recente 3 camere posto macchina cantina. La San Paolo tel. 0173 43.355.

VERA occasione casa in Villamiroglio (Al) 45 km da Torino con 4 camere cantina garage e mq 800 terreno per giardino cortile indipendente a L. 19.000.000. Telefonare 0142 947.107.

VILLANOVA d'Asti nuovi pronta consegna alloggi varie metrature comodo servizi ascensore Iva 4% pagamenti agevolati. Tel. 0141 938.282.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Cervia - [redacted] Marittima - Lidi Ravenna affittiamo settimanalmente villette, appartamenti sul mare. Alta da L. 290 mila, bassa da L. 80 mila, spiaggia, piscina incluse. Agenzia Rubboli tel. 0544 939.583 - 971.971 prospetti gratuiti.

AFFITTIAMO al mare convenientissimi appartamenti, villette con giardino, settimanali - quindicinali - mensili. Mizar Cesenatico tel. 0547 86.648.

SANREMO centro vicino mare mobiliati [redacted] letti affitto [redacted] lunghi periodi. Telefonare allo 0184 500.481 - 506.187.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO albergo Villa Serena 0182 40.035 - 45.217 tranquillo camere servizi cucina accurata posteggio privato.

[redacted] Hotel Tirreno 0[redacted].500 - 42.823 vicino [redacted] soggiorni [redacted] L. 28 mila pensione completa.

A spiaggia Pasque mare Adriatico (Ravenna) [redacted] L. 7 mila 500 a persona, giorno. Appartamenti, villette in residence. Richiedeteci informazioni 'Catalogo Estate 1990'. Centri vacanze. Tel. 0544 494.050 - 496.194.

DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare camere con servizi menù a scelta familiare.

DIANOMARINA nuovo residence internazionale 20 mt mare centrale. Tel. 0183 [redacted]. [redacted] marzo.

LOANO Albergo Miramare, ascensore, scelta menù, servizi, fronte mare, inverno maggio L. 40 mila, Pasqua L. 55 mila, 17/4 1/5 L. 45 mila. Tel. 019 667.561.

LOANO Albergo Torre Antica 019 668.039 e Isabella 019 668.683 centrali, stessa direzione offerta primavera L. 35 mila.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vendo oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria preziosa gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

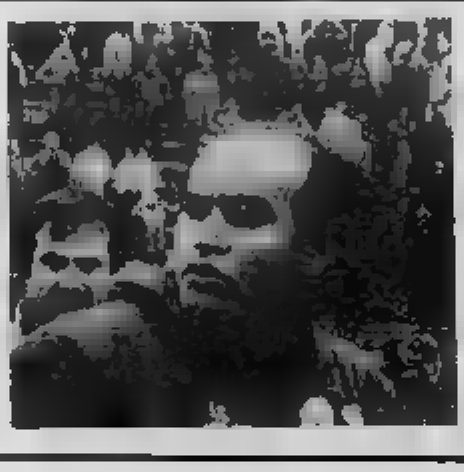
A. REALIZZERETE di più su oro monete [redacted] argento numismatica ecc. Tel. [redacted]1. Via Rismondo 47.

ACQUISTIAMO macchine utensili usate di qualsiasi tipo e marca. Tel. 039 652.820 - 651.875.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Borvale 15, tel. 740.5266.

VIETATO [illegible] E ANCHE IL GIOCO

ROMA. Massimo Fraschetti, 20 anni, arrestato domenica per gli incidenti fuori del Flaminio, è stato condannato a 5 mesi: li sconterà se, [redacted] prossimi 5 anni, rimetterà piede in uno stadio [redacted] solo come tifoso, ma anche [redacted] atleta. Fraschetti era tesserato per una formazione provinciale.



NIENTE STIPENDI BRINDISI A CASA

BRINDISI. I calciatori del Brindisi (C1/B) allenati dall'ex avellinese Di Somma (nella foto), hanno deciso di sospendere da oggi le loro prestazioni a causa della gravissima inadempien[redacted] economica della società. L'Aic ha chiesto l'intervento della presidenza federale a favore dei giocatori.

OGGI IN TV

9,25 **Sci.** Veysonnaz, gig. masch. Coppa del mondo, 1ª manche — **Raiuno-Tmc**
12,00 **Basket.** Sottocanestro, rep. [redacted]
12,05 **Atletica.** Glasgow, Europei indoor — **Tmc**
12,55 **Sci.** Da Veysonnaz, 2ª ma[redacted] masch. C.d.M.
13,00 **Tennis.** Torneo di Rotterdam, 1ª[redacted] nale — **Capodistria**
13,15 Tuttocampionati — **Raidue**
13,25 **Calcio.** Calciomania, rep. — **Italia 1**
14,15 **Atletica.** Da Glasgow, campionati europei indoor — **Raiuno**
14,30 **Basket.** Una partita del campionato universitario Ncaa — **Capodistria**
14,55 **Atle[redacted]** Da Glasgow, Europei indoor — **Tmc**
15,05 **Rugby.** Francia-Irlanda, torneo 5 Nazioni; **atletica,** Glasgow, Europei indoor **Raitre**
16,00 [redacted]**lcio.** Dir. Nottingham Forrest-Manche[redacted]City, camp. inglese — **Capodistria**
16,50 **Pallanuoto.** Sint. Rn Florentia-Can. Napoli, serie A1 — **Raidue**
17,00 **Calcio.** Un mondo nel pallone — **Raiuno**
17,20 **Pallavolo.** sint. El Charro Falconara-Gabbiano, serie A1 — **Raidue**
17,45 **Golf.** Da Marbella (Spagna), Mediterranean Open — **Capodistria**
18,00 **Basket.** 2º tempo di Runner Reggio Emilia-Arimo Bologna, A1 — **Raidue**
18,30 **Ciclismo.** Diff. Trofeo Laiguaglia — **Raitre**
18,45 Derby, tg sportivo — **Raitre**
18,55 Dribbling, rotocalco del sabato — **Raidue**
19,00 Campo base, replica — **Capodistria**
19,30 **Tennis.** Torneo di Rotterdam, 2ª semifinale — **Capodistria**
20,15 Lo sport, tg sp[redacted] — [redacted]
[redacted]30 **Calcio.** 90x90, [redacted] Mondiali, rep. **Tmc**
22,30 **Wrestling.** Superstars — **Italia 1**
22,50 **Auto.** Speciale F1 — **Tmc**
23,15 **Boxe.** Whitaker-Pendleton, mondiale leggeri Wbc-Ibf del 3-2-90 — **Italia 1**
0,05 **Boxe.** Da Pagani, Gaudiano-Williams, pesi massimi; **atletica,** Euroindoor — **Raidue**

Domani a Marassi la sfida fra Vialli-Mancini e Schillaci-Casiraghi: in palio anche una maglia azzurra

Samp-Juve, chi ha i veri gemelli-gol?

Totò promette: «Altre tre reti in serie A»

TORINO. «Totò sei il [redacted] dio», gli grida uno [redacted] ragazzini che assediano Salvatore Schillaci brandendo penna e foglietto [redacted] carta alla [redacted] del prezioso autografo. Il bomber siciliano firma senza sosta. Antidivo, timido, schivo, capisce, però, che in questo momento [redacted] può negarsi ai suoi piccoli fans. L'attaccante juventino è sulla cresta dell'onda. Perfino Silvio Berlusconi l'ha pubblicamente elogiato per la maiuscola prestazione fornita contro il [redacted] Milan in Coppa Italia definendo Schillaci-Casiraghi il «tandem del futuro».

La popolarità di Schillaci è in continua ascesa e toccherebbe il «top» [redacted] Azeglio Vicini lo chiamasse in Nazionale nel prossimo appuntamento di Basilea con la Svizzera in programma [redacted] 31 marzo. Significherebbe non solo entrare nel listone dei quaranta, ma avere la porta spalancata verso [redacted] '90. Il citì Vicini, dal Cairo, gli ha lanciato un messaggio: «Dipende da te, in due mesi puoi convincermi».

Lui, Schillaci, alla maglia [redacted]zurra ci pensa, eccome, anche [redacted] dice che [redacted] farebbe drammi in caso di un altro [redacted] del commissario tecnico: [redacted] la convocazione viene, sarò ben felice [redacted] figurare tra i ventidue che giocheranno il Mondiale, senza dar fastidio a nessuno. Altrimenti pazienza, andrò in [redacted] al [redacted]

La sua Nazionale, per il momento, [redacted] la Juventus. E il traguardo principale [redacted] quello di aggiungere altri tre gol nelle ultime [redacted] partite [redacted] campionato: «Quota 15 sarebbe il massi[redacted] per [redacted] me che, [redacted] anno fa, giocava ancora in serie B. Mi avessero detto, all'inizio della stagione, che avrei realizzato dodici gol in campionato, tre in Coppa Uefa e due in Coppa Italia, avrei firmato [redacted] occhi chiusi».

Domani a Marassi sfiderà i «gemelli» Vialli e Mancini. Vialli con [redacted] gol e Mancini con dieci, si [redacted] alle spalle di Schillaci nella classifica dei cannonieri. Aleinikov, che l'ha affrontato sia in Nazionale che [redacted] la maglia della Juventus, piazza Vialli al terzo posto, dietro l'olandese Marco Van [redacted]sten e il connazionale Protassov, [redacted] ipotetica graduatoria europea.

[redacted] il cosacco di Minsk, che spera [redacted] confermato in bianconero («A Torino mi sono ambientato perfettamente, ho già tanti amici e sto bene»), in tono scherzoso dice che Gianluca Vialli è anche una parola russa, quasi simile, che significa «moscio»: «Speriamo che Vialli lo sia davvero: l'uomo più in forma della Sampdoria in questo momento è Vierchowod, mezzo [redacted]

Aleinikov punta tutto su Schillaci, caricato dal duello [redacted] Vialli & Mancini anche in chiave [redacted] Per l'occasione Totò verrà affiancato da Casiraghi in [redacted] Juventus d'emergenza, priva [redacted] Zavarov, Tricella e Fortunato, con Bruno stopper e Bonetti libero. Schillaci dice che lui [redacted] Casiraghi ricordano il tandem Anastasi-Bettega.

«Però — aggiunge Totò Schillaci — noi [redacted] giovani, veniamo entrambi dai cadetti [redacted] non abbiamo l'esperienza di Gianluca Vialli [redacted] Roberto Mancini. Una coppia, quella sampdoriana, con tanti pregi e pochi difetti sulla quale il commissario tecnico Vicini punta per i campionati del mondo».

La bellissima prova nella sfortunata finale di andata di Coppitalia con il Milan rende la Juventus più «arrabbiata» per la trasferta di Genova. Ma in che misura inciderà la fatica del mercoledì [redacted] Coppa Italia? «Nessun problema, abbiamo già recuperato [redacted] saremo condizionati, sia noi che loro, dal successivo impegno europeo», risponde Schillaci.

Proprio a Marassi, contro il Genoa, ha realizzato il suo gol più spettacolare, [redacted] rovesciata. Si ripeterà?

«Ogni partita [redacted] storia [redacted] sé, chiaro che ci proverò ma il gol viene quando meno te l'aspetti», sorride Schillaci. In [redacted]pionato e in Coppa Italia, la Juventus ha già ba[redacted]to per due volte la Sampdoria, e sempre con lo stesso punteggio: uno a zero. Nella prima [redacted]da segnò il [redacted] Aleinikov, nella seconda De Agostini su calcio di rigore.

Il proverbio dice: [redacted] c'è due [redacted] tre. Che ne pensa Schillaci? «Sinora abbiamo battuto la Sampdoria in [redacted] e, [redacted] Marassi, i blucerchiati avranno il vantaggio di giocare davanti al loro pubblico [redacted] per [redacted] sarà dura vincere: ci basterebbe allungare la classifica». A Totò Schilla[redacted] piacciono i fatti più che le pa[redacted]

Bruno [redacted]

MANCINI-VIALLI [illegible]

Roberto Mancini e Gianluca Vialli formano la più affiatata [redacted] collaudata coppia di attaccanti del campionato italiano. Roberto Mancini è nato il 27 novembre 1964 a Jesi. Il suo esordio nella massima serie risale al torneo 1980-'81 (il 13 settembre 1980 in Bologna-Cagliari 1-1) col Bologna. Due anni dopo [redacted] ceduto alla Sampdoria. In serie A finora ha messo a segno sessanta gol (nove [redacted] la maglia del Bologna). Vialli in questa stagione ha [redacted]lizzato nove gol, [redacted] ha giocato due mesi (gennaio [redacted] febbraio, è tornato in campo domenica scorsa) per un infortunio. Il centravanti azzurro è nato a Cremona il 9 luglio di [redacted] anni fa ed ha debuttato in serie A nel campionato 1984-'85 con la maglia blucerchiata (il [redacted] settembre 1984, Sampdoria-Cremonese 1-0), che poi non ha più tolto (prima [redacted] giocato in serie B [redacted] in C-1 con la Cremonese). Fino ad oggi in serie A ha segnato 54 gol.

CASIRAGHI E SCHILLACI DEBUTTANTI

Pier Luigi Casiraghi e Salvatore Schillaci [redacted] i gemelli del gol dell'ultima generazione. Né l'uno né l'altro infatti avevano mai giocato in serie A prima di indossare la maglia bianconera. Pier Luigi Casiraghi è nato a Monza il 4 marzo di 21 anni fa e, [redacted] Schillaci, ha debuttato quest'anno alla prima di campionato col Bologna. Ha giocato in serie B e C-1 col Monza, dov'è cresciuto calcisticamente, realizzando in quattro stagioni ventotto gol. Quest'anno in campionato ha segnato due gol (altrettanti in coppa Italia, [redacted] in Coppa Uefa). Schillaci è nato l'uno gennaio del 1964 a Palermo ed ha debuttato in serie A con [redacted] Juventus il 27 agosto scorso (Juventus-Bologna 1-1). Prima [redacted] giocato nel Messina, in C-2, C-1 e alla fine in [redacted] (dal torneo '86-'87). Prima di arrivare alla Juventus aveva realizzato 61 gol, quest'anno è andato a segno dodici volte, ed è [redacted] posto nella classifica dei cannonieri.

COSI' PER SPORT

Le buone maniere del clan rossonero

PROPRIO su questa rubrica avevamo preso l'impegno di [redacted] lasciare in pace [redacted] Milan sino a che non fosse stato fatto qualcosa di concreto per riparare al gestaccio di Bergamo: [redacted] questo proprio perché pensavamo e pensiamo che una grande società debba curare anche e soprattutto certi dettagli [redacted] comportamento, più «costosi» di certi acquisti.

Il Milan ha evitato di sfruttare il petardo lanciato [redacted] Ancelotti, nell'intervallo della partita con la Juventus, ed [redacted] già qualco[redacted] Diciamo che in un teorico mercato delle buone maniere adesso la Juve dovrebbe qualcosa all'Atalanta. Perché sennò, gira e rigira, sono sempre i più poveri a rimetterci («che colpa ne abbiamo noi? — spiegava il nobile romano al povero Rugantino —. Siete di più...»).

Però era più bello se Berlusconi non sottolinea[redacted] bel gesto e lasciava alla stampa il compito di scoprirlo. A [redacted] che lui, ormai esperto in grande stampa, sapesse a priori che mai l'avrebbe scoperto: cosa possibilissima.

SE la biscia striscia, il biscione striscione. [redacted] infatti la maggiore esibizione di striscioni calcistici cattivi, talora anche orrendi, avviene a San Siro, dove operano due [redacted]cietà che hanno il biscione nel loro stemma: l'Inter direttamente, il Milan via Fininvest.

Strano che l'Alta Sociologia non abbia ancora trovato spiegazioni perfettissime per questo primato, come dire?, striscionale della capitale morale d'Italia. Strano che nessuno dei grandi esperti [redacted] posteriori non ci abbia ancora detto che è tutto normale, tutto logico, che magari la [redacted] nasce dall'abitudine a fare striscioni per le innumeri fiere che Milano ospita, quella è la comunicazione nuova: e forse che [redacted] si è intitolata «Striscia la notizia» la fortunata trasmissione di una televisione (milanese ancorché a diffusione nazionale) che fa la parodia dei telegiornali, e dove il verbo strisciare ricorda sia la biscia (la notizia strisciante, la notizia-rettile), sia la striscia [redacted] carta su cui la noti[redacted] sta, embrione delle lenzuola scritte ed esposte allo stadio? Perché non ci sono limiti al sapere di certi esperti, i quali piombano sullo sport per spiegarci come non abbiamo mai capito nulla.

Ma forse il loro rilassamento ha una precisa ragione: tengono tutte le forze in serbo per Italia '90.

MEZZO mondo sta seguendo speranzoso i lavori negli stadi di Italia '90: mezzo mondo critico che spera che non si faccia in tempo. In effetti chi, come il sottoscritto, ha visto di recente lo Stadio Olimpico di Roma, stenta a credere che tutto possa andare a posto al momento giusto. Nel migliore dei casi, dovrebbe registrarsi un miracolo di accrocco: il termine, del mondo cinematografico romano, designa l'arte [redacted] arrangiare [redacted] cose con tro[redacted] estreme.

Tutto lascia credere che l'Italia abbia bisogno di un altro miracolo. Ma intanto tutto lascia credere che, [redacted] in tante occasioni storiche, il miracolo ci sarà. L'altro giorno ha ripreso a crescere l'erbetta del terreno di gioco a San Siro, e questo può essere un segno di quanto Italia '90 sia cara agli dèi.

Un giornalista statunitense assisteva con noi all'andata di Coppa Italia fra Milan e Napoli, vide quel giallo itterico del non prato e ci disse: da noi tutto si risolverebbe dipingendo [redacted] verde la poca erba che c'è. Gli spiegammo che prima, in ordine di intervento, avevamo gli innaffiatoi, gli scongiuri, le preghiere, le novene. Tornerà in Italia per il Mondiale, vedrà l'erba, scriverà [redacted] prodigio.

[redacted] tragico è [redacted] la consuetudine [redacted] i prodigi, il sodalizio [redacted] la fortuna ci portano [redacted] svaccare. La storia dice di popoli interi finiti perché troppo sicuri di avere dalla loro il fato, grazie a un esclusivo pissi-pissi-bao-bao con le divinità. [redacted] fatto che a San Siro stia miracolosamente crescendo quell'erba che sembrava uccisa [redacted] dall'impianto di riscaldamento, o dalla copertura, [redacted] dalle tosature troppo severe, [redacted] deve — non dovrebbe — autorizzare [redacted] credere che a Milano si possa organiz[redacted] un'Olimpiade entro il Duemila. Però...

Gian Paolo Ormezzano

Col Malines, [redacted] pochi giorni dall'appello per la tragedia di 5 anni fa

Milan all'Heysel, c'è paura

Mobilitati 1300 agenti, stadio dimezzato

[redacted]
[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

Per l'appuntamento calcistico di mercoledì prossimo allo stadio dell'Heysel, che cade a una settimana dal processo d'appello per la tragedia di cinque [redacted] fa, le autorità belghe non hanno lesinato le misure di sicurezza. Il ricordo di quel [redacted] maggio e delle [redacted] 39 vittime è ancora troppo vivo: [redacted] l'incontro di Coppa dei Campioni fra Malines e Milan, prima ricomparsa [redacted] una [redacted]dra italiana nello stadio della morte, viene ufficialmente classificato [redacted] «match [redacted] rischio».

Paradossalmente, la decisione di giocare allo Heysel anziché allo stadio del Malines risponde proprio a criteri di sicurezza. Il piccolo impianto della città fiamminga, con i suoi 14 mila posti, «non è conforme alle norme di sicurezza — ha spiegato Paul Courant, manager della squadra — fissate per un incontro di questo calibro». All'Heysel, allora, [redacted]rere rischi. Limitando il numero dei posti a 36.500 (contro i 60 mila disponibili).

La sera della partita 1300 agenti [redacted] di servizio: allo stadio 600 poliziotti della città [redacted] Bruxelles, sui convogli della metropolitana 50 agenti di altri Comuni dell'agglomerato brussellese, [redacted] 650 gendarmi (esclusi questa volta dallo stadio) saranno impiegati per controllare l'arrivo [redacted] gli spostamenti delle tre tifoserie. Già, perché ai fans belgi e italiani si affiancano questa volta anche gli olandesi, attratti dalla presenza in campo di mezza nazionale dei tulipani (Rijkaard e Van Basten nelle file del Milan, Bosman, Rutjes ed Erwin Koeman in quelle del Malines; e non c'è Gullit). Attorno allo stadio, per scortare i tifosi nell'ultima fase del tragitto, ci saranno i gendarmi a cavallo.

[redacted] prevendita [redacted] tutti i biglietti dovrebbe assicurare [redacted] netta divisione dei tifosi. Anche perché i 36.500 posti (per i due terzi seduti) [redacted] stati attribuiti soltanto su presentazione di un documento d'identità. In teoria le forze dell'ordine [redacted]vrebbero [redacted] in grado di identificare ognuno dei tifosi dal posto che occupa. Più [redacted] un terzo dei biglietti [redacted] per gli italiani, che occuperanno tre delle quattro tribune Sud; 4500 distribuiti [redacted] Milan e 9 mila venduti agli italiani in Belgio. Altri tremila biglietti sono stati venduti agli olandesi, [redacted] saranno sistemati accanto agli italiani. I tifosi belgi, cui si aggiungono ben quattromila inviti fatti dal Malines, saranno in[redacted] nelle tribune Nord.

Ma non basta: prima dell'ingresso nello stadio tutti i tifosi [redacted] perquisiti. Allo Heysel, infatti, [redacted] proibite tutte le possibili armi improprie: aste di bandiere, mortaretti, [redacted]pienti di vetro o [redacted] metallo. Al bando qualsiasi tipo di bevanda alcolica, di cui sarà impedita la vendita nelle vicinanze dello stadio. La polizia giudiziaria disporrà di telecamere per filmare gli spalti e facilitare in questo modo un rapido intervento.

Rijkaard mercoledì giocherà a Bruxelles in Coppacampioni e [redacted] con Van Basten molti tifosi dalla vicina Olanda

Per i responsabili [redacted] eventuali disordini è già stato preparato un [redacted] di raccolta al commissariato dell'avenue Houba de Strooper, dove saranno fotografati e interrogati.

Detto questo, non è che il Belgio preveda [redacted] serata d'incidenti. Il tifo è caldo, [redacted] la partita è attesa non in toni conflittuali bensì [redacted] la passione riservata ai grandi appuntamenti sportivi: «Una serata [redacted] football che si vorrebbe non finisse mai», scriveva nei giorni scorsi il quotidiano Le Soir. Le misure [redacted] sicurezza, dicono i responsabili, sono solo una precauzione: proprio perché la grande festa [redacted]l calcio [redacted] debba essere guastata. La piccola cerimonia di ricordo per i 39 morti dell'Heysel, in program[redacted] prima del calcio d'avvio, dovrebbe essere un monito più che sufficiente.

[redacted] Galvano

Al ribelle attaccante dell'Ascoli si deve l'ultima sconfitta rossonera, quattro mesi fa

Casagrande, l'anti-Milan

«Ma un miracolo non si può ripetere»

Walter Casagrande è l'ultimo, in Italia e nel mondo, ad aver battuto il Milan. Accadde quattro mesi fa, il 29 ottobre (10ª giornata), ad Ascoli: 1-0 al 41'. Una fiondata al Golia rossonero, che non si sarebbe più rialzato, nonostante il vantaggio di giocare 11 contro 10 nel finale per l'espulsione di Cvetkovic. Da allora il Milan non ha più perso, l'Ascoli è più vinto. Gettata la stampella contro il potente nemico, la squadra di Rozzi ha preso a zoppicare, tra pareggi e sconfitte, fino a lambire la B.

«Era meglio non vincere — dice il brasiliano — il Milan, pizzicato nell'orgoglio, cominciò a travolgere tutto. Noi ci montammo la testa e...».

Gli sgarbi ai potenti si pagano. Casagrande lo sa bene. La sua è una storia singolare come può esserla quella di un calciatore che, tanto per dire, decise di chiamare la figlia Chantal o Sabrina o Deborah, aveva optato per Rosa Luxemburg, rivoluzionaria, oppure Teresa Batista, personaggio di Amado. Nacque maschio e Walter decise di chiamarlo Victor Hugo.

Walter Casagrande nasce quasi 27 anni fa a San Paolo, la più inquinata e «nordica» città brasiliana. Il calciatore è un ragazzo prodigio, a 12 anni è già nelle giovanili del Corinthians, a 17 lo mandano a farsi (spaccarsi le ossa nella Caldense, stato di Minais Gerais, a 18 torna alla base e s'impone subito sotto l'ala protettiva del leader maximo, Socrates. Dal «dottore» Casagrande prende un sacco di cose: la barba, le idee politiche di sinistra (è iscritto al Partido dos Trabalhadores, quello del grande sindacalista Lula) e l'abitudine di farsi mai gli affari suoi, pericolosa ovunque e particolarmente in un Paese retto dai militari. Alla vigilia del Natale '82 viene fermato sotto casa da due agenti che gli rifilano in tasca un pacchetto di «maconha» (marijuana), una manganellata sulla spalla e lo portano dentro per l'accusa di detenzione di stupefacenti. Il giudice lo assolve per mancanza di prove, ma per tre anni i tifosi di tutto il Brasile lo accolgono al simpatico grido di «drogato di m...».

Nell'86, lanciato dalla nazionale brasiliana in coppia con Careca, Walter va al Porto. L'estate successiva approda nel campionato più bello del mondo passando dalla porta di servizio. Più o meno da allora Casagrande si domanda come faccia, lui, ad Ascoli. Ogni tanto lo fa alla voce e incorre nelle facili ire di Costantino Rozzi.

Il passaggio dalla «democrazia corinthiana» di Socrates alla dittatura ascolana non è stata semplice. Casagrande ha rotto da tempo col presidente più televisionato d'Italia. L'anno scorso lo voleva la Samp, ma non i gemelli Vialli-Mancini che posero il veto. Mantovani non l'ha mai cancellato dalla lista: ne riparla a giugno.

Quando gli chiedi cosa ha imparato da queste stagioni italiane, Casagrande si gratta la barba socratica e comincia: «Come uomo o come calciatore?»

Mah, faccia lei.

«Bene; come uomo ho imparato che in Italia è meglio non impicciarsi di altro dal calcio. Socrates me l'aveva detto. E, aggiungo io, è normale. In Brasile un calciatore, per la gente povera, può essere un simbolo. Qui è soltanto uno che guadagna un sacco di soldi per tirare calci a un pallone. Personalmente, ho anche imparato ad apprezzare la vita in famiglia. Ascoli non è San Paolo».

E da calciatore?

«Moltissimo. Ora sono più concreto, lotto e corro di più. Però l'Italia è una lotteria per gli stranieri. Se capiti nella squadra giusta diventi un fenomeno, altrimenti sparisci nel mucchio. Neppure Zico, che valeva Platini e Maradona, poteva vincere a Udine. Nel mio piccolo, non è facile trovare nuovi stimoli nell'Ascoli».

Per questo Rozzi la critica...

«Rozzi deve capire che un attaccante può sbagliare. Sbagliano anche i presidenti. Lui, per esempio, l'estate scorsa. Questa è una squadra da retrocessione. Se ci salviamo è un miracolo, se lo è stato battere il Milan che ha un gioco stellare. Ma un miracolo non si può ripetere». Chiaro, no?

Curzio

Walter Casagrande, 27 anni ad aprile

CALCIOMERCATO

Patto di non belligeranza tra le «grandi»

Milan a riposo per smaltire le fatiche di Torino, in vista del doppio impegno con l'Ascoli e di mercoledì a Bruxelles con il Malines: partite in cui non sarà disponibile Donadoni, bloccato due settimane per una distorsione al ginocchio. Notizie confortanti invece da Gullit, che ieri ha corso per 25'. Intanto diventa un rebus la seconda finale di Coppa Italia con la Juve. Ieri il consiglio di Lega, preso atto che il 25 aprile potrebbe coincidere con la semifinale europea dell'Under 21, ha incaricato Nizzola di fissare una data alternativa: forse mercoledì 9 maggio o alla domenica seguente. Il consiglio di Lega ha disposto inoltre che da domenica un suo rappresentante sia presente in ogni stadio di A e di B per controllare, con le forze di polizia e i funzionari delle squadre, gli striscioni che i tifosi intendono esporre, per eliminare l'apparizione di altre scritte incivili e razziste. S'è parlato anche del rinnovo del contratto con la Rai per i prossimi 3 anni: nessuna cifra ufficiale, ma pare che per campionato e Coppa Italia la Lega pretenda 140 miliardi l'anno. Alla fine, Pellegrini ha ospitato nella sua villa Mantovani, Ferlaino, Galliani e, pare, anche un rappresentante della Juve: i cinque grandi club avrebbero stretto un patto per evitare scontri sui giocatori svincolati e per accordarsi sui parametri dei loro calciatori.

TORINO

Muller lo aspetta, gli serve una spalla

Lentini riparte dalla panchina

TORINO. Haris Skoro scuro in volto ieri al Filadelfia. Non polemizza con la stampa, ma è convinto di essere stato male interpretato (posizione non nuova nel mondo dei calciatori) nelle dichiarazioni sulla scarsa utilizzazione da parte di Fascetti. Comunque, lo jugoslavo non è contento: anche il suo destino di domani è la panchina. Il tecnico non ha intenzione di rischiare la tre punte neppure in casa per sbilanciare l'assetto della squadra. Intanto, Skoro è più che mai convinto di dover cambiare squadra, la prossima stagione.

Aspettando il Cosenza, Fascetti per una volta ha problemi di abbondanza e se la partita prenderà la piega favorevole che i granata auspicano, non è escluso che nel finale si riveda in campo Lentini (che inizierà il match in panchina) al rientro dopo la lunga assenza per la frattura al piede. In Lentini, Fascetti vede l'attaccante che (senza scordare i rientri in copertura) può dare un appoggio concreto al gioco di Muller, il quale troppo spesso trova collaborazione sul fronte d'attacco granata.

Da Lentini il Torino si aspetta molto nella prossima stagione. Quanto a Zago, rientrato in gruppo dopo aver mostrato coraggio e volontà encomiabili nel lungo lavoro di rieducazione del ginocchio, la società ne segue con ogni attenzione la ripresa.

Alcuni club (di serie B) si sono già fatti avanti per avere Zago la prossima stagione, immaginando che il Torino desideri «rodarlo» per un anno, prima di inserirlo nella rosa di prima squadra. Il club granata ha risposto che il biondo centrocampista svolgerà la preparazione precampionato e disputerà le amichevoli col Torino, che non ci sono intenzioni di cederlo in prestito.

«Spero che la beneficenza sia finita», ha detto ieri il presidente Borsano, cancellando con una battuta gli amari ricordi di Barletta. La serie B entra nella fase calda, le distrazioni sarebbero pericolose. [r. s.]

NAPOLI

«Maradonata» canora alla vigilia del match del San Paolo

Diego, canta che passa

E' guarito dal mal di schiena: domani sarà in campo contro il Genoa
E ieri è volato a Sanremo a fare il tifo per la cantante argentina Linch

NAPOLI. Maradona giocherà contro il Genoa. Le condizioni sono migliorate. Tanto da permettergli di allenarsi nel pomeriggio a Soccavo, prima di volare a Sanremo (in serata). La cura del dottor Paolo Iannelli ha sensibilmente aiutato Diego. Il dolore alla schiena si è attenuato. Ieri l'ortopedico ha praticato al capitano la seconda infiltrazione. «E' migliorato del 25 per cento», ha affermato il medico sociale del Napoli, Bianciardi. Appare evidente che il sanitario è stato cauto. Altrimenti Maradona non si sarebbe sottoposto alle fatiche di un doppio viaggio aereo per assistere alla terza serata del Festival di Sanremo. Un privato ha atteso fin dalle prime ore del pomeriggio sulla pista di Capodichino Maradona. Il velivolo si è alzato alle 18,45. In tempo per permettere a Diego di esser presente alla serata internazionale della manifestazione canora. Per una volta Maradona si è trasformato in tifoso. L'idolo? La popolarissima Valeria Linch. Biondissima, proprio il tipo di donna che piace a Diego, molto amata in Argentina, sposata con il suo manager, Ector Caballero, la Linch ha cantato il motivo presentato da Mino Reitano: «Vorrei».

Maradona, quindi, in campo contro il Genoa. Un Genoa che può contare una tradizione favorevole negli ultimi match disputati: cinque pareggi. Il Napoli dovrà fare a meno di Carnevale e Corradini squalificati. E' probabile che Bigon decida di impiegare Renica «clinicamente guarito». Il Napoli dovrebbe dunque schierarsi con Giuliani, Ferrara, Francini, Baroni, Alemao, Renica, Fusi, De Napoli, Careca, Maradona e Mauro.

Rendez-vous sudamericano ieri sera a Sanremo tra Maradona e la Linch, sfida sudamericana domani al San Paolo. Il Napoli due brasiliani ed un argentino, il Genoa tre uruguaiani. I stranieri del Napoli giurano che per gli uruguagi non ci sarà scampo. Anche per non veder aumentare ulteriormente il distacco dalla capolista Milan. Hanno promesso a Ferlaino una convincente vittoria.

Stamane ultimo allenamento prima della delicata gara. Bigon, galvanizzato dal nuovo attestato di fiducia della società, ha promesso un finale di campionato a tutta birra. Intanto c'è da registrare l'amarezza di due azzurri, De Napoli e Carnevale. Protagonisti delle esaltanti ultime stagioni del Napoli, Nando ed Andrea sono stati ultimamente contestati al San Paolo. Non hanno naturalmente gradito. Ecco il motivo per il quale avrebbero chiesto a Ferlaino di ceduti a fine stagione. Il presidente, per ora, non ha preso decisioni. Al momento bada solo ad aumentare il capitale sociale da 3 miliardi e 300 a 9 miliardi e 900. Le voci che danno Moggi alla Juve, Beckenbauer o Mondonico progetti dal Napoli lo fanno sorridere. «Siamo concentrati per tentare di vincere il titolo. Non ci facciamo distrarre».

Vittorio Rsio

FLASH

CALCIO
Beckenbauer arrabbiare Trapattoni

MILANO. L'Inter è offesa con Beckenbauer e minaccia di non concedere più i suoi tre nazionali tedeschi per le prossime amichevoli. Secondo i dirigenti nerazzurri il ct della Rfg dopo aver promesso di risparmiare Brehme, Klinsmann e Matthaeus impiegandoli solo un tempo nella gara persa a Montpellier con la Francia, li ha invece utilizzati fino alla fine. In particolare l'Inter è preoccupata per le condizioni di Matthaeus, appena recuperato dal doppio stiramento alla coscia destra. Intanto dovrebbe rientrare, nella ripresa, Riccardo Ferri, assente tre mesi.

CALCIO
Egitto, sì alla Coppa

IL CAIRO. Grazie alla mediazione dei dirigenti della confederazione africana di calcio, anche l'Egitto, superando le esitazioni dei giorni scorsi dovute ai difficili rapporti con l'Algeria, ha accettato di partecipare alla Coppa d'Africa che ha preso il via ieri ad Algeri. La nazionale egiziana esordisce oggi contro la Costa d'Avorio.

DISCIPLINARE
su Parma-Reggina

MILANO. La Disciplinare della Lega non ha preso alcuna decisione sul ricorso del Parma contro la decisione del giudice sportivo, che gli ha dato partita persa per 2-0 a tavolino in conseguenza dell'incidente a Cascione della Reggina, colpito da un oggetto e costretto a lasciare il campo, nella gara del 14 gennaio scorso. Gli atti della vicenda sono stati demandati all'Istituto di Medicina dello sport di Milano, con il compito di accertare effettivamente, come sostiene la Reggina, il giocatore Cascione riportò nell'incidente un'infrazione all'apice del setto nasale.

Un tedesco di

GINEVRA. Il prossimo incontro amichevole Svizzera-Italia sarà arbitrato dal tedesco occidentale Karl-Josef Assenmacher. La partita si disputerà il 31 marzo a Basilea.

PALLANUOTO
anticipo tv

Una sintesi della partita Rari Nantes Florentia-Canottieri Napoli fruirà dello spazio televisivo su Raidue alle 16,50. Queste le altre gare del turno odierno, giornata di serie A1: Ortigia Siracusa-Molinari Civitavecchia, Erg Recco-Sisley Pescara, Fiamme Oro-Aeg Camogli, R.N. Savona-Mameli, Socofimm Posillipo-Volturno.

Transatlantici-albergo a Barcellona

BARCELLONA. Una parte dei 7 mila partecipanti alle Olimpiadi 1992 a Barcellona saranno ospitati in sedici transatlantici ormeggiati nella rada di Barcellona. Un accordo in tal senso è già siglato fra le autorità portuali di Barcellona e gli organizzatori dei Giochi, che stanno ora trattando con numerose compagnie marittime l'affitto delle navi.

BOXE
Honeyghan Breland

LONDRA. L'americano Mark Breland, campione del mondo dei pesi welters, versione Wba, difende il titolo il britannico Lloyd Honeyghan, sua volta ex campione del mondo della categoria, nella versione Wbc. Il pronostico si presenta molto incerto: entrambi i protagonisti non accoppiano alle doti di potenza altrettanta abilità difensiva. All'esito del confronto guarda con molto interesse l'italiano Patrizio Oliva, che potrebbe essere prescelto sfidante nel caso superasse virtuale semifinale col venezuelano Garcia, prevista per gli inizi di aprile in Italia.

Charro-Gabbiano oggi in

Due anticipi oggi in A1 maschile: El Charro Falconara-Gabbiano Mo (sintesi Raidue alle 17,15) e Buffetti Bo-Philips Mo. A1 femminile (ore 17,30): Paracarioca Spezzano-Nausicaa Rc; Teodora Ra-Yoghi An; Edilfornaciai S. Lazzaro-Braglia Re; Noventa Vicentina-Telcom Sesto; Conad Fano-Assovini Ba; Ceramica Nuova Caltagirone-Ina Pg; Pescopagano Mt-Cemar Mo. In A2 (gir. A, ore 20,30) Accornero Savigliano-Albizzate; la Galup Pinerolo riposa. In A2 maschile domani Codyeco S.Croce-Brondi Asti.

SCI FONDO
quartetto nella 10

LAHTI. Il quartetto italiano formato da Silvio Fauner, Maurilio De Zolt, Giorgio Vanzetta e Alfred Runggaldier ha vinto la prova di fondo sui 10 km di Lahti, valida per la coppa del mondo. Gli azzurri hanno preceduto Urss, Svezia, Norvegia e Finlandia. Nella classifica dopo prove gli azzurri con 200 punti sono secondi a 20 punti dalle Svezie.

IPPICA
milioni ai vincitori della

La combinazione vincente della tris disputata a Milano è 17-12-6. Ai 114 vincitori 11.618.700 lire.

TOTOCALCIO

ITALIA: Nerazzurri e rossoblù hanno come traguardo il passaporto per l'Uefa. L'Atalanta, che vince da cinque domeniche, con l'archivio dalla sua: i rossoblù non passano a Bergamo dal '62.
CESENA-BARI. Scivolati in quart'ultima posizione i romagnoli cercano il gol da 454', i pugliesi il primo successo del '90.
FIORENTINA-CREMONESE. Proibito sbagliare ad Arezzo. In gioco anche il secondo posto della classifica dei cannonieri: Baggio contro Dezotti, chi la spunterà?
VERONA-UDINESE. Per gli uomini di Bagnoli è d'obbligo vincere, per quelli di Marchesi imperativo non perdere. Archivio con i gialloblù.
LAZIO-INTER. Al Flaminio, dove 7 giorni fa il Milan ha «distrutto» la Roma, i nerazzurri difendono un precario terzo posto in classifica. Passato in perfetto equilibrio.
LECCE-ROMA. I salentini in casa sono imbattuti da 14 mesi, i romani per conservare ambizioni di Coppa Uefa devono muovere la classifica.
MILAN-ASCOLI. I rossoneri sono imbattuti da 16 domeniche, i marchigiani da altrettante non vincono. L'Ascoli di Agroppi al Meazza ha già fermato l'Inter...
NAPOLI-GENOA. Gli azzurri devono vincere e... sperare. In hanno sfiorato il pieno punti, il Genoa reduce da quattro «x», a Napoli imbattuto dal '74.
SAMPDORIA-JUVENTUS. I bianconeri, in serie positiva da 10 turni, dopo aver vinto all'andata e in Coppa Italia tentano di rifilare ai blucerchiati la terza sconfitta stagionale.
LICATA-REGGIANA. I siciliani, invischiati in zona retrocessione, non passano da cinque giornate; i granata del bomber Silenzi da altrettante perdono.
TRIESTINA-PISA. Gli alabardati provengono da tre pareggi, i louder nerazzurri sparano nel nono risultato utile. La divisione dei punti potrebbe accontentare entrambe.
PERUGIA-CASARANO. Sul terreno di un Perugia senza particolari ambizioni il Casarano difende il primo posto che divide con Taranto e Salernitana.
SAMBENEDETT.-GIARRE. I locali ultimi in classifica provengono da tre sconfitte, il Giarre che punta alla B è in serie utile da otto domeniche.

Bruno Colombaro

CONCORSO N. 29

Atalanta	Bologna	1
Cesena	Bari	X
Fiorentina	Cremonese	1
H Verona	Udinese	X
Lazio	Inter	X
Lecce	Roma	1
Milan	Ascoli	1
Napoli	Genoa	1
Sampdoria	Juventus	1
Licata	Reggiana	1
Triestina	Pisa	X
Perugia	Casarano	X
Sambenedett.	Giarre	X

	X		
		2	
	X		
		2	
	X		2
	X		2
	X		2
	2		

IL TEMPO

L'alta pressione è tornata ad incombere sulla penisola ed il tempo migliora quasi ovunque. Per domani resta comunque la circolazione piuttosto sostenuta di aria fredda ed instabile sulle regioni meridionali motivo di locali annuvolamenti ed occasionali piovaschi anche temporaleschi. Temperature in diminuzione ovunque rinforzi di vento Nord e Nord Est sulla costiera adriatica.

Bergamo	poco nuvoloso	8°
CESENA	poco nuvoloso	7°
FIRENZE	sereno	10°
Milano	poco nuvoloso	8°
ROMA	sereno	10°
LECCE	parz. nuvoloso	6°
MILANO	sereno/foschia	5°
NAPOLI	sereno	11°
GENOVA	sereno	10°
LICATA	parz. nuvoloso	12°
TRIESTE	sereno	6°
PERUGIA	poco nuvoloso	
S. BENED.	parz. nuvoloso	7°

CHI C'E' CHI MANCA

	SQUALIFICATI	INDISPONIBILI	
ASCOLI	ARSLANOVIC - COLANTUONO	GARLINI - O. MANCINI	CASAGRANDE
	VERTOVA	EVAIR	—
	CARBONE - JOAO PAULO	—	—
BOLOGNA	DE MARCHI	POLI	STRINGARA
	—	LEONI - HOLMQVIST	
CREMONESE	PICCIONI	RAMPULLA RIZZARDI - CHIORRI	—
FIORENTINA	KUBI	DERTYCIA - DI CHIARA	—
GENOA	CARICOLA	URBAN	—
INTER	ZENGA - SERENA	—	—
JUVENTUS	—	NAPOLI - FORTUNATO TRICELLA - ZAVAROV	—
LAZIO	BERGODI	DI CANIO - MARCHEGIANI	AMARILDO
LECCE	MARINO - RIGHETTI FERRI - CONTE - LEVANTO	MIGGIANO	VIRDIS
MILAN	—	GULLIT - CAROBBI DONADONI	—
NAPOLI	CORRADINI - CARNEVALE	—	—
ROMA	—	MANFREDONIA - DESIDERI	PELLEGRINI
	—	L. PELLEGRINI	—
UDINESE	PAGANIN	—	SENSINI
	—	FANNA	—

TOTIP

Scheda complessa, alcune corse poco decifrabili. Ci sono comunque tre cavalli in grado di accentrare il pronostico e costituire possibili basi: la fuoriclasse Effe (gr. X) nella prima corsa, il G. P. Le Padovanelle, Garrincha (gr. 2) nella quarta e Pollione (gr. X) nell'ultima. Da considerare la tripla nella seconda corsa, e S. Siro, mentre un po' di fortuna richiede anche la terza corsa, e Firenze.

CONCORSO N. 6

PRIMA CORSA Padova (trotto)	x x 1 2
SECONDA CORSA Milano (trotto)	2 1 2 1 2 x
TERZA CORSA Firenze (trotto)	x 1 1 x
QUARTA CORSA Taranto (trotto)	2 2 1 x
QUINTA CORSA Bologna (trotto)	x 2 2 x
SESTA CORSA Roma (galoppo)	x x 1 2

Una maxi-spedizione azzurra agli Euroindoor di atletica a Glasgow

Pavoni non è solo

L'Italia punta a sei medaglie

GLASGOW
DAL NOSTRO INVIATO

Al di fuori della Kelvin Hall dove oggi e domani l'atletica assegnerà i titoli europei indoor 1990, l'aria è pungente e ti mette addosso la voglia di muoverti per scacciare i rigori di un inverno al quale il sole di casa ci ha disabituati. Idealmente è la stessa sensazione che prova l'italico movimento dell'atletica, periodicamente [redacted] domandarsi come sarà il domani, timoroso che possa riservare giorni bui, salvo poi ricredersi visto che a dispetto di tutto [redacted] di tutti c'è sempre un discreto fermento [redacted] base, specie a livello maschile.

Ecco così, nella speranza [redacted] creare i presupposti di un futuro tranquillo, spiegarsi la maxi-partecipazione decisa dalla Fidal per questa edizione degli Euroindoor: 31 atleti — e in più erano selezionati anche Ullo, rimasto a casa per infortunio, e Carosi, tristemente costretto a rientrare in Italia ieri per la morte del padre — sono davvero tanti, visto che le più ottimistiche previsioni ne ipotizzano appena sei in corsa per una medaglia. Però ci sono tanti giovani, chiamati a fare esperienza e — auguriamoci — non troppo caricati di responsabilità, [redacted] partire da quel Carlo Occhiena che può diventare la «freccia bianca» degli Anni 90. [redacted] patto però che adesso si rispettino i suoi diciassette anni e mezzo, evitando di dare troppo peso [redacted] quello che potrà essere il suo risultato a Glasgow sui 200, tanto che inciampi nelle batterie (improbabile) quanto che arrivi a scalare il podio.

E proprio restando allo sprint, però sui 60, già oggi l'Italia si giocherà la sua carta forse più preziosa con Pierfrancesco Pavoni. Il [redacted] nelle recenti gare ha mostrato una buona condizione [redacted] non [redacted] nasconde che, dopo otto anni [redacted] discreta frequentazione di finali anche importanti, sarebbe ora ne vincesse una: [redacted] questo rimarrà un sogno visto che i britannici hanno convinto in extremis Linford Christie (così come Adam per i 200) a correre. Salvo auspicabili sorprese il traguardo dell'azzurro diventa così l'argento, con temibile concorrente in un austriaco omogeneizzato come Andreas Berger, cliente esperto e difficile anche più dell'ultima scoperta dello sprint sovietico, Vitalij Savin, che proprio qui deve far vedere [redacted] veramente vale il 6"56 di cui è accreditato in quest'inverno.

[redacted] un anello e cinque corsie, con rettilineo centrale a sei (non molto veloce, giurano gli sprinters), oltre a Pavoni a inseguire il podio sono i marciatori (De Benedictis [redacted] gli uomini [redacted] la Salvador tra le donne, che dovrà vedersela con due campionesse come la tedesca Est Anders [redacted] la sovietica Krishtop), [redacted] duecentista (Floris, se non addirittura Occhiena), Andrei ed Evangelisti [redacted] patto che riescano rispettivamente a lanciare [redacted] il peso sui [redacted] metri e a saltare in lungo almeno 8 m.

Dei 25 titoli in palio, otto vengono assegnati oggi. In [redacted] soluto la partecipazione è discreta con Schoenlebe, Cornet, Wittle (400), Sjoberg, Matei, Moegenburg e Grant (alto), Emmiyan (lungo), Gataullin (asta), Timmermann (peso) nei panni delle maggiori star. A parte qualche comprimario, il resto [redacted] per lo più da scoprire come solitamente accade in questo tipo di manifestazione che per molti rappresenta [redacted] soltanto una rilucente vetrina, ma un trampolino per esaminarsi a fondo.

Giorgio Barberis

[redacted] OG[redacted]I OTTO FI[redacted] [redacted]

In gara anche Evangelisti

Questo il programma delle gare odierne (tra parentesi gli italiani). Vengono assegnati otto titoli individuali, mentre domani saranno in palio ben diciassette medaglie d'oro, argento e bronzo.

Ore 11: lungo (fin, Bertozzi e Evangelisti); 11: [redacted] F (b, Masullo e Vigati); 11,15: peso (fin, Andrei); 11,25: 400 (b, Nuti); 11,50: 60 (b, Pavoni); 12,40: 800 (b, Bonamici, D'Urso [redacted] Modugno); 13,05: 60 F (sf); 13,20: 800 F (b, Morabito); 13,45: 60 (sf); 14: marcia 3 km [redacted] (b, Pagani, Salvador e Sidoti); 15,25: 3000 F (fin, Mancia e Tauceri); 15,30: alto F (fin); 15,45: 400 (sf); 16: [redacted] (sf) e peso F (fin, Maffeis); 16,15: 400 F (sf, Trojer); 16,30: 3000 (sf, D'Agostino); 16,55: 800 F (sf); 17,10: 60 F (fin); 17,20: 60 (fin) [redacted] lungo [redacted] (fin); 17,30: 1500 F (sf); 17,50: 1500 (sf, Tirelli); 18,20: [redacted] F (b, Dal Bianco [redacted] Masullo); 18,40: 200 (b, Floris, Occhiena e Puggioni).

Legenda: [redacted] = femminile; fin = finale; sf = semifinali; b = batterie.

Pier Francesco Pavoni

La Coppa del Mondo di sci riparte da Veysonnaz

Rivediamo Tomba

Stamane nell'ostico gigante

VEYSONNAZ
DAL NOSTRO INVIATO

Questa Coppa è nata storta, fra mille intoppi e problemi, e dunque non c'è motivo perché continui bene e finisca meglio. Una tormenta di neve, [redacted] quelle di [redacted] volta [redacted] a lungo invocate durante un inverno di cieli azzurri e prati verdi, ha accolto il ritorno del circo in quel di Veysonnaz, un posticino che oggi e domani, tempo permettendo, dovrebbe ospitare un gigante ed uno speciale, due gare [redacted] segnano il rientro vero, gradito speriamo, di Albertone Tomba sulle [redacted] del mondo.

Il nostro eroe, dopo la frattura a una spalla in Val d'Isère ed il tentativo senza sorte nello slalom di Kitzbuehel, dove fece il quarto tempo nella prima manche ed uscì nella seconda, [redacted] ripresentato ai suoi tifosi, sempre caldi e tanti malgrado l'esplosione [redacted] altri giovani campioni azzurri [redacted] Ghedina (assente oggi), Ladstaetter e Runggaldier, con [redacted] vittorie piene ai campionati italiani di Foppolo, il che testimonia della classe del ragazzo, mai macchiata, certo, ma anche [redacted] voglia di allenarsi sul serio per risalire la china, un aspetto per niente trascurabile [redacted] pensiamo che la stagione si avvia alla conclusione e che non ci sono più obiettivi da raggiungere, nemmeno una coppetta [redacted] specialità. Semmai è curioso osservare come in verità [redacted] tratti proprio del contrario: come cioè [redacted] stagione di Alberto, in un certo senso, incominci proprio adesso che gli altri [redacted] tirando le somme, specie Zurbriggen che conta i punti che lo separano dalla quarta Coppa del Mondo. Oppure Furuseth [redacted] Mader, rispettivamente 88 e 86 punti nella speciale classifica del gigante [redacted] che oggi si daranno battaglia per portarsi [redacted] casa la piccola sfera di cristallo. Ma l'azzurro ha ancora [redacted] disposizione un gigante, l'ultimo dei sette in programma, tre slalom e forse anche un superG, se deciderà di farlo, sicché un ritor[redacted] di gloria finale, quando magari gli altri saranno anche [redacted] po' spenti e stanchi, può significare anche un ritorno di fiamma di tifosi e sponsor.

Per questo, crediamo, anche per questo, Alberto Tomba [redacted] è allenato con molto impegno in questi giorni, così almeno racconta chi gli sta vicino. «In slalom vincerò [redacted] sicuro, prima della fine, nell'ultimo gigante invece non prometto niente», ha detto Alberto ieri dopo aver provato sotto la [redacted] il pendio. In gigante non promette niente, e del resto i risultati [redacted] dicono lunga. Quattro gare disputate quest'anno prima dell'infortunio, un quinto posto e un sesto, due uscite di pista e un sacco di valutazioni sui motivi di questa mediocrità nemmeno troppo aurea. Motivi che possono consistere in un errore tecnico, nella difficoltà ad anticipare le porte, chissà: fatto è che ci siamo quasi abituati agli insuccessi del ragazzo fra i pali larghi, il che, a ben pensarci, è forse peggiore degli insuccessi stessi.

E anche alquanto incomprensibile, dato il passato da gigantista di Alberto. Ma in questa Coppa, per la verità, molte sono le [redacted] difficile [redacted] prensione, e dunque [redacted] dobbiamo meravigliarci più [redacted] niente. Prendiamo Veysonnaz, ad esempio, una località del Vallese, proprio sopra Sion, che è diventata per oscurissime ragioni la meta preferita del circo. Non aveva mai organizzato [redacted] Coppa, prima d'ora, e quest'anno è arrivata di colpo a sei, tre prove maschili e tre femminili, tutti recuperi. A Veysonnaz, che [redacted] ne sta in [redacted] un cocuzzolo raggiungibile con una specie [redacted] mulattiera, [redacted] esistono alberghi e servizi sufficienti, solo appartamenti e ville, [redacted] una bella pista di slalom non giustifica da sola la scelta. L'area appartiene ad un gruppo di facoltosi imprenditori che hanno deciso di lanciare la località, convinti a ragione che da dieci si può ricavare cento, o anche mille, [redacted] la stazione prende il volo grazie [redacted] richiamo del circo. Ma tutto questo è assurdo. Cortina, tanto per fare un esempio, [redacted] Courmayeur, [redacted] Sestriere, devono lottare per avere una gara. E Veysonnaz ne ha avute sei.

Carlo Coscia

CICLISMO

Sulle strade liguri si corre il classico Trofeo Laigueglia

Il tifo è per Fondriest

L'ex iridato appare in forma, pur se disturbato da una lieve faringite
I pericoli maggiori possono arrivare da Sörensen e dal russo Konyshev

LAIGUEGLIA. Maurizio Fondriest e Rolf Sörensen sono i favoriti del 27° Trofeo Laigueglia che si corre oggi sulla distanza [redacted] 170 chilometri. Un tempo questa [redacted] la prima [redacted] della stagione: ora si disputa dopo otto giorni di gare in Sicilia, gare che hanno [redacted] in evidenza appunto l'ex iridato e il forte atleta danese, entrambi già vittoriosi.

Il percorso non è severo, ma i corridori in migliori condizioni di forma potrebbero operare ugualmente la selezione: più che sul colle di San Bartolomeo (attraversato in tunnel), nella prima parte del tracciato, in occasione della doppia scalata al Testico. Potrebbe, in particolare, [redacted] decisiva la seconda scalata, in programma a 25 chilometri dalla conclusione, preceduta dallo strappetto di Pinamare dopo il quale si piomba, da Capo Mele, sul lungomare di Laigueglia.

Una volata non troppo folta è l'epilogo più probabile. Il campo dei partenti è abbastanza modesto per l'assenza di squadre straniere impegnate nella Parigi-Nizza [redacted] dei nostri Baffi, Bugno, Argentin, Giupponi [redacted] Chiappucci. Anch'essi scenderanno in campo in Francia. Non sarà al via neppure Bontempi.

Tutte le squadre nazionali sono tuttavia rappresentate, [redacted] eccezione della Carrera. E fra i partenti si segnalano Rominger, Wyder, Dazzani (tutti e tre [redacted] già vinto), Gavazzi, vittorioso nell'ultima edizione, Saronni, Piasecki, Halupczok, campione mondiale dei dilettanti, Fidanza, Tebaldi, Rosola, Contini, Leali e [redacted] sovietico Dimitri Konyshev.

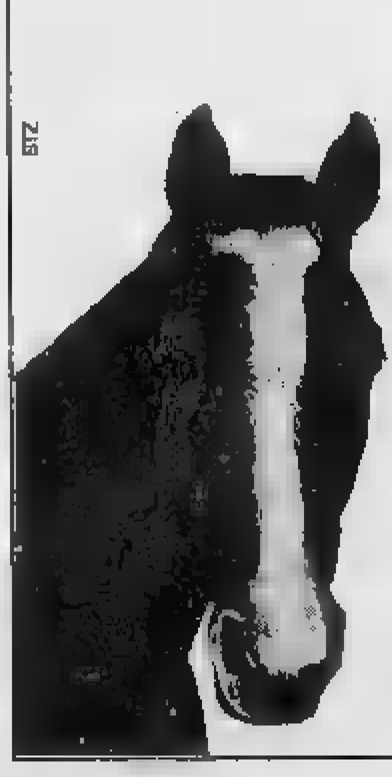
Il vicecampione del mondo esordisce proprio oggi ma ha dichiarato di non sentirsi competitivo. Konyshev ha [redacted]ciato ad allenarsi il 19 gennaio a causa di un incidente stradale che gli sfasciò l'auto [redacted] in [redacted] riportò, fortunatamente, solo qualche contusione.

Konyshev, che disputerà la Parigi-Roubaix, resterà invece escluso dalla Milano-Sanremo a causa di regolamenti internazionali... abbastanza sciocchi. Il campione sovietico [redacted] deluso per questo forzato forfait. Ha già deciso comunque di affrontare sia il Giro d'Italia sia il Tour de France. Ma il suo obbiettivo principale è il Campionato del Mondo, in Giappone.

Fondriest conferma [redacted] essere in discrete condizioni [redacted] già pensa alla «classicissima» [redacted] cui due anni fa, pur essendo più veloce, fu battuto allo sprint da Fignon. L'ex «mondiale» soffre comunque di una leggera forma di faringite e per precauzione il medico gli ha consigliato, se pioverà, di non prendere il via. Partenza alle 11, arrivo dalle 15 alle 15,30.

L'albo d'oro del «Laigueglia» è [redacted] di nomi illustri. Eddie Merckx, ad esempio, si [redacted] imposto due anni consecutivi, dominando la corsa e piazzando poi il suo guizzo vittorioso sotto lo striscione del traguardo nel 1973 [redacted] 1974. Hanno vinto la gara ligure anche Zilioli nel 1971, Baronchelli nel '75, De Vlaeminck nell'80, Saronni nell'81.

Carlo Valeri



La colonna vincente:

2 1 2 2 X X 1 2 2 2 2 1

Hanno vinto:

nel concorso n. 8 del 25.2.90
i "12" L. 108.625.000;
gli "11" L. [redacted].200.000;
i "10" L. 310.000.

totip

Goalmaster

1ª SETTIMANA: Lunedi' 26 Febbraio - Domenica 4 Marzo 1990

1 VAN BASTEN	2 GALIA	3 SCHILLACI	4 MARADONA	5 MANCINI	6 DESIDERI	7 MADONNA
8 GIORDANO	9 VIERCHOWOD	10 KLINSMANN	11 BAGGIO	12 FONTOLAN	13 PASCULLI	14 AGOSTINI
15 BALBO	16 DEZOTTI	17 D. PELLEGRINI	18 CASAGRANDE	19 AGUILERA	20 MATTHAEUS	21 MASSARO
22 AMARILDO	23 VOELLER	24 CARNEVALE	25 CARECA	26 CANIGGIA	27 SERENA	28 MAROCCHI

D.M. 4/104/90

REGOLAMENTO — Ogni domenica, una giuria composta dai redattori sportivi de LA STAMPA [redacted] STAMPA SERA sceglierà i 3 goal più belli della domenica con l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, [redacted] lunedì alla domenica successiva, sarà pubblicata [redacted] tabella** di gioco **come quella pubblicata qui sopra** con i nomi di [redacted] **giocatori [redacted] a numeri da 1 a 28.** *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori [redacted] 3 goal più belli della domenica precedente, **troverà gli stessi numeri, nel medesimo ordine [redacted] destra, riportati sulla tesserina per gio[redacted]. Queste tesserine** hanno validità settimanale e **vengono regalate ogni giovedì con LA STAMPA.** Quindi, **le tesserine per giocare la [redacted] 12 al 18 marzo, saranno regalate giovedì 8 marzo.**

I goal scelti di questa settimana sono quelli [redacted] **Vierchowod** (Sampdoria), **Klinsmann** (Inter) e **Galia** (Juventus) nell'ordine, **che oggi sono abbinati [redacted] i numeri:**

9	10	2

CHE SONO I NUMERI [redacted] DI OGGI

Se sulla vostra [redacted] ROSA, valida per tutta questa settimana, ***sono stampati questi [redacted] numeri, nel medesimo ordine, da sinistra [redacted] destra, avete vinto.*** Dovete solo più ***comunicare [redacted] vincita telefonando fra le ore 9 e le 14 di oggi [redacted] lunedì fra [redacted] 9 [redacted] le 13 al numero 167802005.***

I premi in palio sono 20 e precisamente:

1° — **1 milione in gettoni d'oro**
2° — [redacted] **biglietti** per una **partita della nazionale italiana [redacted] Roma** per i **sedicesimi di finale** dei campionati [redacted] mondo di calcio
3° - 4° - 5° — **2 biglietti** per una partita della [redacted] **a Torino,** [redacted] **i sedicesimi di finale** dei campionati [redacted] mondo [redacted] calcio
dal 6° [redacted] 10° — [redacted] *ITALIA '90* composto [redacted] **felpa** *ITALIA '90* - [redacted] **orologio** *ITALIA '90* - [redacted] **paio d'occhiali** *ITALIA* [redacted]
dall'11° [redacted] 20° — **1 pallone** *ITALIA '90*

Questi premi saranno assegnati nell'ordine, in [redacted] numero di identificazione delle cartoline vincenti: **questa [redacted] dal [redacted] di** [redacted] **più alto [redacted] quello più** [redacted]. I premi non rivendicati nei termini sopra indicati, andranno a far parte [redacted] monte premi [redacted] l'estrazione finale. **Il gioco GOALMASTER [redacted] riservato [redacted] lettori [redacted] LA [redacted] Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria,** di [redacted] **(province [redacted] Savona e Imperia).**

I vincitori [redacted] venerdì 2 [redacted] MAURIZIO DIANA [redacted] Torino (1° premio); [redacted] SCALO [redacted] Torino (2° premio); [redacted] PANEBIANCO [redacted] Pinerolo (3° premio).

Vi invitiamo a salirci

Scorpio Classic 2.0i Bialbero. Nasce il confort tecnologico.

Il nuovo stile della potenza è classico: tre volumi.

La nuova linea della Scorpio Classic 2.0i Bialbero ha tutta l'eleganza classica dei tre volumi e il fascino inconfondibile di Scorpio. E' un'auto che esprime una nuova tecnologia del confort. Nasce da un progetto globale, frutto di studi ergonomici e della più alta ingegneria automobilistica, per darvi il massimo piacere di guida. Ha un propulsore ad iniezione con doppio albero a camme in testa e valvole a diametro maggiorato che favoriscono un'accelerazione più potente e emissioni più pulite. E guidandola apprezzerete la sua silenziosa progressione di potenza, grazie ad una coppia massima di 174 Nm a 2.500 giri.

La nuova tecnologia è più evoluta.

Il nuovo cambio MT75, ad innesto rapido e preciso, riduce del 30% l'escursione della leva e lo sforzo necessario per manovrarla. Tutte le funzioni del motore sono controllate dal sistema di gestione computerizzata EEC IV che, elaborando 1.200.000 dati al secondo, modifica la combustione nei cilindri in relazione alla guida e alle condizioni ambientali, ottimizzando prestazioni e consumi. Potete disporre, se volete, del Computer di bordo e del sofisticato Cruise Control che vi permette di programmare la velocità di crociera. L'impianto frenante, costituito da 4 potenti freni a disco; è dotato di ABS di serie e, con il nuovo assetto delle sospensioni con barra stabilizzatrice, vi permette di guidare in completa sicurezza. Un piacere di guida che potete avere in due stili, 3 e 5 volumi, con quattro motorizzazioni: 2.0 Bialbero, 2.0i Bialbero, 2.9 V6 4x4 e il nuovo 2.5 Turbodiesel.

Il nuovo confort è assoluto.

Entrate in un mondo dove tutto è comanda elettricamente: dalla chiusura centralizzata alla regolazione dei retrovisori con sbrinatore, perfino l'inclinazione dei sedili posteriori. Accomodatevi sulle morbide poltrone, posizionate il volante all'altezza e alla distanza che preferite, inserite l'aria condizionata e partite. E' un'auto che ha tutto, che vi permette di percorrere anche lunghe distanze e arrivare sempre riposati e distesi. Sarete conquistati dalla versione Executive con gli interni in pelle, i sedili anteriori e il tetto apribile a regolazione elettrica. Nuova Scorpio Classic non ostenta la sua grande ricchezza. E' una questione di stile. E con Scorpio è un piacere anche scegliere: lo stile classico della 3 volumi o lo stile inconfondibile della 5 volumi, allo stesso prezzo. Questa è la libertà dell'esclusivo Sistema Scelta Ford. Nuova Scorpio Classic 2.0i Bialbero. L. 31.276.000 chiavi in mano.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

L'unica con ABS e aria condizionata di serie.

[illegible] CALLAS ALLA [illegible]

Questa sera alle [illegible] 23,30, in diretta [illegible] Raitre e dal Teatro La Fenice di Venezia, finalissima del Concorso internazionale Callas, presieduto dal soprano Magda Olivero (foto). Più [illegible] trecento i concorrenti, ma solo dodici sono arrivati in finale. L'orchestra [illegible] diretta da Massimo [illegible] Bernart.

LA GABOR CITATA [illegible] UNO SCHIAFFO

Zsa Zsa Gabor è stata citata per diffa- [illegible] da Paul Kramer, un agente della Stradale da lei schiaffeggiato l'anno scorso. L'agente ha chiesto 10 milioni di dollari (12 miliardi di lire) di indennizzo, perché ha fatto riferimento ad [illegible] show tv in cui l'attrice affermava che egli era drogato.

[illegible] [illegible]

Janet Jackson, 23 anni, sorella di Michael, ha tenuto un concerto di un'ora e mezzo all'arena di Miami davanti a 15.000 spettatori. Lo show (2 miliardi e mezzo) ha impegnato una band di 7 musicisti, 6 ballerini, coreografie per 9 delle 16 canzoni eseguite. La [illegible] urnée, partita da Miami, durerà 9 mesi.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 3 Marzo 1990 • 19

SANREMO 40 — 1951-1990: FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Stasera si conclude il Festival di Sanremo: i risultati nella notte dopo 4 ore di diretta tv

Ray Charles, vincitore ad honorem

Ieri parata di stranieri, Novità, irruzione sul palco

DAL NOSTRO INVIATO

Non [illegible] la prima volta che succe- [illegible] e non [illegible] neanche l'ultima. Antonio Cianci, abruzzese, trentasettenne, aderente alla setta romana Riavvicinamento, [illegible] riuscito chissà come a salire fin sul palco del Festival, [illegible] strappato il microfono a Dorelli, che stava intrattenendo Papa Winnie [illegible] Salvi, e ha cercato di parlare. Mentre Salvi, stupito subito scherzava: «Chi è? Aragozzini?», Dorelli [illegible] stato svelto a riprendersi il microfono, [illegible] Cianci gli ha fatto male al polso nel tentativo di riprendersolo ancora; ha però perso la partita ed è stato allontanato. [illegible] polizia lo ha poi interrogato [illegible] lungo: «Sono un verde» ha spiegato subito.

L'episodio ha preceduto d'un soffio l'arrivo del vincitore [illegible] trionfatore morale [illegible] Festivalone. Naturalmente non italiano [illegible] non in gara: ieri sera, il vecchio mago Ray Charles ha conquistato tutti con la [illegible] interpretazione dolente e blues di una tipica canzone all'italiana, «Gli amori», scritta [illegible] cantata in gara da Toto Cutugno. Il quale, grazie al suo partner di lusso, appare ormai il candidato vincitore [illegible] ha scalzato di brutto i Pooh dati per teorici vincenti già prima dell'inizio della [illegible] petizione: [illegible] certo non è un caso che anche loro abbiano una deliziosa «abbinata», Dee Dee Bridgewater, che ha eseguito in modo perfetto la loro «Uomini soli». [illegible] [illegible] brava.

Ieri [illegible] stato il trionfo dello straniero, Maradona compreso, ospite a sorpresa del Palafiori. Belle o brutte, le canzoni in gara sono state lasciate nelle mani di vecchie glorie e sconosciuti arrivati all'ultimo momento, [illegible] le hanno reinterpretate, rivoltate e filtrate con la loro cultura e la loro sensibilità. E' stato [illegible] esperimento interessante ma non sempre ben riuscito, per fortuna: perché sennò, che cosa sarebbe della patria del bolcanto? Il povero messicano Mijares, per esempio, ha massacrato di retorica [illegible] acuti quel pezzo di bravura che dev'essere «La Nevicata del '56» della Martini; [illegible] [illegible] lui fosse Cutugno, con Mimì Martini trasformata in Ray Charles; e con gli America «Io vorrei», il brano già infelice di Sandro Giacobbe, è diventato una romanticata melensa alla Nashville. Nel confronto, qualcuno è rimasto immobile: per esempio Valeria Lynch, che nulla ha aggiunto [illegible] tolto all'ineffabile Reitano, mentre i Kaoma, che sono simpaticissimi, [illegible] [illegible] limitati [illegible] rallegrare la lambada di madame Oxa, che quando canta non si permette mai di divertirsi. Eddie Kendrick ha ritmato il più possibile «Amore» [illegible] Christian: [illegible] neanche un ex Temptation può fare miracoli. La Toya Jackson (sorella [illegible] ha reso hollywoodiano il brano dei fratelli Bella.

La partenza degli stranieri era cominciata alla grande. Rod Stewart con quello stupendo brano che è «Downtown Train» di Tom Waits, non c'entrava niente con gli abbinati alla gara, l'elenco è stato invece aperto dall'intensa Nicolette Larson nel raffinato brano di Grazia Di Michele, mentre subito dopo Leo Sayer ha stravolto in senso meno retorico «Tu...Sì...» di Mengo. Sandie Shaw [illegible] tolto teatralità [illegible] «Io [illegible] felice» di Milva, e l'ha fatta diventare una canzone, mentre ambiva essere qualcosa di più. Degli altri, [illegible] [illegible] segnalare in primis la mitica Miriam Makeba, [illegible] la sua elegante [illegible] impegnata della canzone della Caselli; subito dopo Sarah Jane Morris, la «negra rossa» che ha fatto piacere il brano di Fogli; infine Toquinho [illegible] le atmosfere di bossa nova sul brano della Turci e i Mancada solari nella loro versione caraibica di «Novecento Aufwiedersen» di Bennato/Esposito.

La serata [illegible] [illegible] era cominciata senza bande di Sanremo come sigle; il sindacone Pippione ha voluto pubblicizzare i fiori della megahall (pare però che vengano da Napoli). Poi, intercalate dalle ormai proverbiali gaffes della Carlucci (che ha chiamato Giorgio Guidi il figlio cantante di Dorelli, Gianluca) la parata di «Novità», cioè i dieci giovani sopravvissuti alle ali- [illegible] delle giurie telefoniche, queste volta Telecontatto. Ogni anno, ci si chiede chi siano quelli che rispondono al telefono; ogni [illegible] [illegible] provisto e succede che venga scartata gente che dovrebbe rimanere a galle, come questa volta Maurizio Della Rosa o Sergio Laccone, mentre c'è da giurare che entrino (e infatti poi entrano) altri che non potranno mai andare oltre un'apparizione fortunosa. Misteri destinati a rimanere tali. Per fortuna, ha vinto Marco Masini, la cui voce in «Disperato» [illegible] ha conquistato tutti. Peccato che De Razza sia rimasto fuori dalla rosa dei premiati.

A tarda sera, si [illegible] avuta la sorpresa del riascolto delle Lipstick, gruppo di simpatiche ragazze quasi metallare [illegible] stile borgataro ingiustamente eliminate, che hanno potuto ricantare sostenendo di aver avuto [illegible] prima volta problemi tecnici.

Ormai però l'attenzione è pronta a spostarsi sui sondaggi telefonici che determineranno la vittoria finale di stasera. Duemila persone di tutta Italia, dai 15 anni fino a quanto si può vivere, [illegible] più alto Nord al più profondo Sud, [illegible] tanto di riserve in caso di indisposizione telefonica, sentiranno squillare a una certa ora e risponderanno con tre nomi. Un minisondaggio effettuato ieri pomeriggio fra i giornalisti, cercando di te- [illegible] presenti i gusti del cosiddetto «pubblico medio» (che forse non esiste) ha visto in testa naturalmente Cutugno, seguito a pari merito da Pooh [illegible] Mia Martini, con al terzo posto Anna Oxa. [illegible] per stanotte, nella maratona che aspetta tutti i volonterosi pronti a passar quattro ore davanti alla tv, i pronostici saranno il ricordo divertito di un casalingo gioco di società.

Marinella Venegoni

Tre protagonisti del Festival. Ray Charles con Cutugno, candidato per [illegible] vittoria. Al centro Miriam Makeba che canta «Give Me a Reason», in coppia con la Casalli

RADIO FANTASIA A CACCIA DI DIVI

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un nuovo gioco in città, molto più divertente che andare a caccia di autografi, [illegible] neppure rischioso. E' il gioco della radio privata: basta un registratore, [illegible] po' di faccia tosta e via, [illegible] scappa da scuola e si dà l'assalto agli alberghi. «Sono di radio antenna sud, [illegible] è io [illegible] [illegible] Sanremo, ma faccio il corrispondente per loro. Adesso le faccio un'intervista».

Mal che vada, [illegible] [illegible] spintonati via. Ma poi, nella grande babele dell'etere, [illegible] si fa a distinguere una radio di fantasia da una vera? Non tutti i cantanti hanno un esercito di gorilla [illegible] difenderli e i più giovani pensano [illegible] meglio non rischiare.

Sei di una radio? Benissimo. Adesso ti racconto tutto ciò che mi aspetto dalla vita. Alla fine vuoi anche l'autografo? Eccolo. Un biglietto omaggio per entrare al Palafiori? Beh, adesso non esageriamo.

I biglietti del Palafiori qualche volta vengono chiesti anche da quelli delle radio «vere», arrivati qui da molto lontano, con una serie di disgrazie alle spalle [illegible] far invidia a Giobbe. Si sentono i paria della situazione, sancita dal «pass» [illegible] colore bianco che portano al collo e non dà diritto, dicono, a un bel niente.

Possono entrare nelle hall degli alberghi (ma chi non entra nelle hall degli alberghi?) e alla sala stampa per radio e televisioni allestita al Ritz, [illegible] teatrino sotterraneo dell'Ariston dove vengono trasmesse in diretta [illegible] prove del Palafiori inespugnabile e lontano.

Si può tentare di registrare qualche cosa in modo clandestino, ma non tutti hanno le tecnologie necessarie. E allora ci si accontenta, bombardando di interviste i cantanti dell'Est che provano [illegible] piano di sopra e sono un po' snobbati dalla comunità dei giornalisti. Il popolo dell'etere periferico soffre in silenzio, stoicamente, s'affanna e suda come il cronista Vinella di arboriana memoria, compila le sue hit parades della disponibilità. In testa c'è Mia Martini, [illegible] [illegible] gentile con tutti. [illegible] code ci sono naturalmente gli organizzatori.

«Certo, se compriamo il [illegible] biglietto ci fanno entrare al Festival» dicono i tre ragazzi [illegible] Radio Blue Star (Salerno) con l'aria di chi chiede se tutto ciò sia giusto. Nella loro situazione ci sono almeno 365 persone (forse sono di più, [illegible] intanto si [illegible] perso il conto) che non dispongono di una tessera da giornalista, [illegible] radio Aldebaran [illegible] radio Motorfano, da radio Dolomiti a radio Karina, da radio Albano a tele Gela a radio Marta. Manca solo quella «Telemanilla», genialissimo nome, che vide muovere i primi passi [illegible] Chiambretti, ma in compenso c'è Chiambretti che [illegible] sicuramente un esempio da imitare. In fondo, nell'inaccessibile «Palafiori» si entra benissimo, con un po' di faccia tosta, e i giovanotti delle radio lo sanno.

Formano tutti, chiedono qualcosa a tutti, [illegible] volte si sbagliano ma [illegible] importa. Un discografico vale [illegible] cantante, e un capo-claque può benissimo fare un discorso da vero manager.

Un immenso brusio si leva da Sanremo, rimbalza e si perde in [illegible] oceano [illegible] echi, [illegible] le [illegible] dette, registrate e (non dimentichiamolo) scritte, chissà mai dove andranno a finire.

Mario Baudino

[illegible] VINCENTI

I nomi dei vincitori della sezione Novità sono stati resi noti ieri sera: primo Marco Masini con «Disperato»; secondo Franco Fasano con «Vieni a stare qui»; terzo Gianluca Guidi [illegible] «Secondo te».

Intanto ecco il programma dell'ultima serata, una maratona: durerà più [illegible] quattro ore con gli intervalli dei duo [illegible] e partirà sempre alle 20,40 su Raiuno. Sarà la [illegible] dei campioni e dei loro partners stranieri: quaranta artisti.

Per rendere il tutto più scorrevole la finalissima del Festival sarà divisa [illegible] tre parti: la prima di due ore e un quarto, la seconda di un'ora e mezzo e la terza [illegible] quaranta minuti.

Le canzoni a loro volta sono [illegible] inserite in blocchi di otto brani per volta: quattro italiane e quattro versioni straniere.

La sigla, sempre eseguita dalla Banda comunale di Sanremo, sarà la canzone di Vasco Rossi «Voglio una vita spericolata».

Fra il primo e secondo gruppo di canzoni collegamento con «Telecontatto» per conoscere le ultime novità sui voti. Tra superospite ancora una volta sarà la scatenata Tina Turner.

«Sciampi» dei 40 anni

Un blitz della Banda Chiambretti

SANREMO. Il Festival dei quarant'anni lo vince «Sciampi», impiegato licenziato ieri dall'ufficio postale di Cormano, periferia di Milano, [illegible] il brano «Il Ribelle». Al basso Piero Chiambretti, al sax Tutti Sanguinetti, alla chitarra ritmica Riky Gianco, alla batteria Triangolo, [illegible] «Clan di Celentano».

Secondo classificato lo «straniero» Benito Urgu, che è sardo, [illegible] il brano «Collu, pollu, orou, portu». Così hanno deciso i giornalisti accreditati al Festival. Altro che premio della critica [illegible] Mino Reitano con la sua melassa intitolata «Vorrei». La sala stampa esulta: tra le liti di Raiuno e Raidue tutti gli applausi sono per Raitre.

Finita la conferenza stampa ufficiale ecco quella della banda Chiambretti. Combinata bene, appena dopo quella [illegible] Raiuno, con il capostruttura Mario Maffucci [illegible] l'organizzatore Adriano Aragozzini ancora seduti al tavolone. Arriva Piero Chiambretti e arriva Sciampi. Arriva Bruno Voglino, il Raitre rivale di Maffucci.

Con un accento torinese assai marcato Voglino magnifica il suo prodotto: «Sciampi, che è degno [illegible] questo Festival, è il primo cantante di Sanremo costruito ad immagine e somiglianza del patron Aragozzini». Ed [illegible] vero, verissimo; mandano in onda un video e sono identici.

«Sciampi» si chiama Mimmo Santonastaso, si aggira per Sanremo con un giaccone verde e un cappello a spicchi: ride sempre. «E' un personaggio alla conquista [illegible] dimensioni parallele», lo presenta Gianluigi Marianini passato da «Lascia [illegible] raddoppia» a Raitre. Chiambretti, il solito Pierino, a sorpresa manda in onda il video di «Sciampi».

E a questo punto [illegible] sala stampa esulta, Aragozzini [illegible] se che fare, Maffucci vorrebbe scappar via. La sala stampa pretende «Sciampi» in diretta tv su Raiuno, questa sera per il gran finale da Sanremo. Maffucci dribbla: «Non è possibile, non è uno straniero». Chiambretti ribatte [illegible] volo: «Ma [illegible] [illegible] per questo abbiamo Urgu!».

Il disco di «Sciampi» non sarà in vendita e già Chiambretti e Voglino se [illegible] dispiacciono. L'accoglienza [illegible] stata ottima, il sospetto è che possa vender più dischi della vera canzone che vincerà stasera. Da domani partirà [illegible] tormentone su Raitre: tra «Sciampi» e Urgu, anche [illegible] là rete è vista da pochi, il possibile successo [illegible] una bella tentazione.

Ieri sera «Sciampi» e Urgu [illegible] al «Palafiori» [illegible] Chiambretti [illegible] Sanguinetti: li hanno riconosciuti subito, forse sono più popolari di Reitano [illegible] Cutugno. [illegible] forse sono più abbordabili. A chiedere un autografo [illegible] «Sciampi» [illegible] si rischia niente.

[g. [illegible]]

SANREMO 40 — 1951 · 1990: FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

La Rai già invoca audience alle stelle per il gran finale

Aragozzini, dove vai?

Il patron minaccia di lasciare il festival: «Sono stufo del linciaggio»
La lite tra Gil e La Toya Jackson: «Sei tutta di plastica, non ti tocco»

La Toya Jackson ha cantato il brano del Bella «You and me»

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

«Aohi, ma ieri sera è stata la chicca del Festival». Adriano Aragozzini gode e straparla: «Avete confrontato la differenza che c'è tra gli artisti stranieri e i nostri piccoli italiani?». Dice proprio così il patron Aragozzini. L'«audience» Raiuno ieri sera è andata giù, ma Aragozzini è dotato di pazienza: «Mi bastavano 7 milioni, facendo le corna...». La chicca straniera ha alzato l'«audience» e però potrebbe alzare le vendite di dischi; e almeno in questo sperano i discografici capeggiati da Ernesto Magnani: «Verificheremo la loro forza di penetrazione...».

Coma da copione ieri tutti contenti. L'«audience» sanremese tiene bene, l'altra sera 16 milioni e 926 mila italiani davanti a Raiuno. L'anno passato erano 48 mila in più, non è grave, nessuno ci perde, e avanti così che tutto va bene. E va benissimo a sentire Mario Maffucci di Raiuno: «Siamo contenti perché questo Festival cresce nella considerazione della stampa». Forse è vero, ma non importa. Maffucci comunica che «questo Festival ha una marcia in più»; l'altra sera, si è capito come, ben tre milioni di italiani avrebbero scoperto Sanremo in tv per la prima volta.

Soddisfatto della serata Aragozzini si lascia andare: «Aohi, stanno tutti a fa' un mazzo così». Pare che almeno lui di Festivaloni ne abbia pieni i tasconi. Non smentisce l'intervista annunciata da rotocalco: «Dopo questo Festival, che sto vincendo alla grande, mi ritiro a vita privata». Bravo: e l'anno prossimo chi se la prenderanno i giornalisti? «A chi capita capita. Non voglio più il linciaggio morale, tutti contro di me. Pure i giornali m'hanno rotto; e a proposito: perché non scrivete niente della rassegna dei canzonieri dell'Est, che me so' fatto un altro mezzo così?».

Nulla può turbare il Festival. Neppure le domande più impertinenti e le risposte più ridicole. A mezzogiorno, solita conferenza stampa della strana coppia Aragozzini-Maffucci, piomba un quesito imbarazzante: «Perché in questo grande Festival che compie quarant'anni c'è Mino Reitano?». Aragozzini, veloce come un fulmine, prende il microfono e risponde: «Ma perché il signor Reitano è un professionista serio. E il suo brano, cantato da Valeria Lynch, è stupendo». Come dire: Reitano è Reitano, rassegniamoci, meno male che c'è la Lynch. Chi è questa Lynch? Non si sa, è comunque una che lavora.

Ma non si sa che Valeria Lynch sia una finta creatura. Ha provato ed è andata bene, nel suo ha canticchiato tutto il pomeriggio. Due ore più avanti La Toya Jackson prendeva cortesi insulti da Gil, il truccatore delle dive: «Mia cara, tu sei di plastica e non potrai mai somigliare a Diana Ross. Anche se mi hai mandato fax nel mio atelier di Parigi ti tocco neppure con dito». Il signor Gil, oltre agli autografi con dodica rilascia dichiarazioni pesanti: il Festival non piace manco a lui, e chissà se ancor questo è grave. A metà pomeriggio prova Sandie Shaw. Ha le scarpe, i capelli e cachetto, nessuno tra i fotografi la riconosce, non ha la voce e ogranocchia nocciolìne. L'orchestra non la segue, le toccherà riprovare.

Già invoca questa sera, il gran finale. I signori Rai sono tutti in overdose da audience. L'ufficio stampa comunica che, l'altra sera, il nemico Mike Bongiorno ha toccato il minimo storico: 8 milioni e 500 mila telespettatori per il quiz su Canale 5. L'ha battuto, oltre che il colosso sa Rai, perfino Lino Banfi su Italia 1 con il filmetto «Vieni avanti cretino». Stasera, la grande sera, si invoca l'esagerazione: l'audience non supera quella dell'anno scorso (20 milioni) alla Rai potrebbe succedere qualcosa. E qui è Sanremo; e per chi l'ha visto in tv, come sempre non cambierà nulla.

Giovanni Cerruti

FATTI E PERSONE

Gli antipatici

Sono Minghi e Mietta i più antipatici del Festival. Sono antipatici all'orchestra: non solo per la spocchia, ma anche perché sono stati, a quanto è stato detto, gli unici ad arrivare una partitura che ha dovuto essere riscritta, e a pretendere le «spie» che non servivano e non sapevano . Minghi poi ha litigato con il padre del Premio Tenco, Amilcare Rambaldi, dopo aver sostenuto in tv che la Rassegna d'autore sembra un raduno degli Alpini; Rambaldi lo ha invitato a non farsi più vedere.

Sarah ti amo

Riccardo Fogli dice della sua partner, l'affascinante Sarah Jane Morris, il loro è un «innamoramento musicale». «Il Festival — ha detto Fogli — mi ha permesso di conoscere una grande artista che finora avevo immaginato soltanto in «sogno». Jane Morris, che canta stupendamente in inglese: «Ma quale amore», ha ricambiato dicendo di esser venuta al Festival perché le piacciono le sfide: «In Inghilterra esiste nulla di simile», ha detto; Beata lei.

RobaFestival

Visioni kafkiane dietro le quinte: camerini in file, tutti piccoli e uguali, la tendina bianca chiusa, ieri stavano asserragliati i cantanti stranieri in attesa delle prove. Poco più di un metro quadro a persona per raccogliersi e pensare. Gorgheggiava solingo Mijares mentre gli America provavano le chitarre bianche come le scarpe da tennis. Toquinho si guardava pensoso allo specchio. La Toya Jackson sedeva immobile, lo sguardo fisso, tutta vestita da marinaretta.

Grande Rod

Un lp in autunno

SANREMO. Rod Stewart, vecchio gigione scozzese, volgare e sfrontato, calciatore, grand'interprete di mille ballate e di rock. Abbronzato dal sole della California dove vive, è arrivato al Festival giusto per cantarne una in playback e riscomparire da dove è venuto. Il playback adesso gli va bene perché, dice toccandosi con delicatezza la gola: «Mi è appena passata la bronchite».

Poche parole, ma non avare, nel chiuso di un salottino bianco, con la voce semicoperta dalle prove di Montagné. Rod parla come se fosse al pub, vincendo gli imbarazzi di questi incontri industriali per strappare un titolo in più che serva a vendere altre copie di «The best of Rod Stewart», la compilation dei suoi successi che sta andando alla grande anche in Italia.

Ha la solita curiosa cresta bionda a galletto in testa, è un vestito di lino grigio molto serio che addosso a lui diventa sgargiante. Ieri sera ha cantato «Downtown Train» di Tom Waits: «L'ho sentito dall'album di Waits a Londra, e sono rimasto folgorato». Forse che Stewart lascerà il filone più commerciale per ritornare al blues? Gli chiede un giornalista innamorato della sua più gloriosa; Rod toglie ogni speranza: «Tutta la musica è bella e amabile. Non faccio differenze, e sento di tutto, da Ella Fitzgerald a Johnny Ray».

Il Palafiori lo ha impressionato: «Un ottimo posto per concerti», dice. Che cosa ne è Sanremo? «Niente, solo che si canta. Ho appena sentito provare Ray Charles e se dovessi scrivere una canzone adesso, la scriverei sul fatto che sono vicino a lui». Le canzoni, ne sta scrivendo in ogni momento: tira fuori un foglio dal taschino: «Vede? Scrivo appena posso, debbo preparare un album in autunno, che porterò in tournée nel '91».

Non si esibisce dal vivo da un bel po': «Dovevo fare adesso un tour europeo, ma c'è la Coppa del Mondo, non ho canzoni nuove e ho preferito rinviare». Il cuore del vecchio calciatore continua a battere dentro di lui: «Mi piacerebbe giocare con la vostra Nazionale Cantanti. Chiamatemi, quando sarà ora».

[m. v.]

Cutugno e Charles

Scambio di lodi e complimenti tra un Italiano e un «Genio»

SANREMO. E' bastato un giorno e l'accoppiata Toto Cutugno-Ray Charles è diventata la candidata ufficiale al successo.

Cutugno, che insieme al «genio» Charles ha tenuto una conferenza stampa, ha lasciato tutti a bocca aperta quando in mezzo ad una selva di fotografi e giornalisti ha ammesso senza mezzi termini di dovere molto al suo grande compagno grazie al quale il suo pezzo ha assunto toni completamente nuovi. «Se vincerò questa gara lo dovrò solamente a Ray — ha detto —; è riuscito ad interpretare "Gli amori" con una bravura da far venire i brividi».

Ray Charles, che per tutto il tragitto dall'albergo al Palafiori non ha mai smesso di bere caffè americano, ha abbandonato la sua tazza personale solo per rispondere alle domande dei giornalisti. Curvo, vestito di nero e con i capelli radi e brizzolati, ha ascoltato tutte le domande tenendo a braccetto il promoter ed accompagnatore Francesco Sanavio che gli traduceva dall'italiano all'inglese.

«Questa orchestra è ottima — ha risposto a chi gli chiedeva un commento sui musicisti — e suonare con loro è stato un piacere».

Signor Charles, si rende conto che lei sta diventando il vero evento di questo Festival? «No. Ho ricevuto un'ottima accoglienza e molta gente ha detto che il pubblico è entusiasta della mia musica. Il merito è soprattutto di Toto che ha scritto questa bella canzone».

Dopo quasi cinquant'anni passati dietro un pianoforte, qual è il rapporto con la musica?

«Stupendo. La musica ha sempre riempito la mia vita e senza di lei potrei morire».

Finita la conferenza il «genio» è stato bersagliato da decine di flash e nella calca un fotografo, accorgendosi della «gaffe», ha detto: «Signor Charles guardi da questa parte». Il Festival è anche questo. **[l. d.]**

Emozioni

Ottimisti, i Pooh

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

La Carlucci e Red Canzian

Succede così a Sanremo: dopo le polemiche le quiete, dopo il chiasso già si pensa al dopo-Festival. I Pooh s'era parlato, e parecchio: il ruolo di «sicuri vincitori», il testo cambiato, le «condizioni imposte» per essere presenti. Poi, ieri, alla conferenza stampa più affollata di questi giorni — quasi alla pari con quella della Mimelli — s'è parlato soprattutto di strumenti musicali, pipistrelli appollaiati sulla spalla di Red Canzian, di camomilla» esaurite in albergo. Ma si sono stati pure scambi di battute sulla manifestazione, su una sorta di nuovo corso più impegnato, sui rapporti della nostra musica col mercato straniero.

Hanno detto i Pooh: «Il nostro pezzo è anomalo per un posto dove ci si aspetta di fischiettare il motivo l'indomani. Qualcosa sta cambiando: basta pensare a Luca Barbarossa che parlava di stupro. Noi abbiamo portato un'altra emozione: la solitudine». Gran parte dell'attenzione è stata dedicata all'abbinamento tra Dee Dee Bridgewater e alla presenza di stranieri a Sanremo. Dicono i Pooh: «Mandare la rosa a lei era la più giusta. Ci ha telefonato 24 ore dopo averla ascoltata e aveva deciso: ho un feeling con quel brano, lo voglio cantare». Lei rinforza: «Era un lavoro difficile, le loro quattro voci si alternano, si accavallano anche: ho dovuto far dei tagli. Nella traduzione ho cercato di salvare l'emozione da trasmettere».

«Emozione» è la parola più ricorrente. Ma il dubbio che resta è quanto di queste emozioni andrà davvero all'estero. I Pooh sono ottimisti: «Il peso degli stranieri non riguarda certo i risultati della gara. Riguarda il dopo, il portare la nostra musica fuori con rappresentanti di alto livello». Però è anche vero che da noi vengono non soltanto i brani ma anche gli esecutori degli altri Paesi. Loro ammettono: «E' vero: ci sono problemi di barriere che noi non abbiamo mai costruito nei loro confronti». Si conservano l'ottimismo: «Il nostro album uscirà in tutta Europa fra 10 giorni. Poi faremo il tour americano». Sì, ma nelle comunità italiane: «Non è più come una volta. Oggi il figlio dei nostri emigranti ha la ragazza nata là».

Poi qualche battuta sulle polemiche: «Da anni ci chiedono di partecipare, questa volta abbiamo detto sì». Qualcuno, in sala, obietta che Aragozzini sostiene il contrario, che loro si sono offerti. Replicano: «Ce lo chiedono discografici, produttori, organizzatori, Ravera o Aragozzini che sia». E di lui dicono che, per quel che ha fatto, è il caso di «levarsi tanto di cappello». Dopodiché gran promozione del video.

E, anche nel pomeriggio, incontri con gli artisti. I Kaoma, che hanno lanciato la lambada tanto ripresa a Sanremo: «Non Anna Oxa, aveva solo sentito il provino preparato dall'autore: è un pezzo adatto alla nostra tonalità». Ma per loro Sanremo è «solo una parentesi» su strada che li ha portati a superare Michael Jackson con 8 milioni e mezzo di copie vendute della «Lambada».

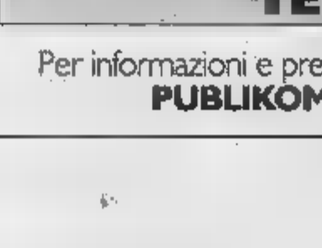
Il brano dei Ricchi e Poveri ha anche la voce di Jorge Ben, ma alla sua conferenza stampa hanno parlato più loro di lui. Negli spazi che si è preso, ha detto il brasiliano: «Di questo passo la nostra musica riuscirà a diventare internazionale solo nel Duemila». Ma, rimanendo in Italia, gli piacerebbe diventare il quarto dei Ricchi e Poveri? Bell'imbarazzo! Per levarsi rimane che rispondere: «Senz'altro, lo chiedessero». Che voglia dire: «Non chiedetemelo?».

Nelrotti

"CONOSCO ALLA PERFEZIONE TUTTI I TAPPETI DEL MIO NEGOZIO: ED IL LORO VALORE."

D'ANTICO IN ANTICO.
I miei tappeti — i tappeti dell'Antica Ditta Cittone — provengono dalle terre d'Oriente: luoghi d'incanto, culla di riti ancestrali, dove anche la tessitura dei tappeti è un'arte. Un'arte antica per chi ha il gusto del bello. Antico o moderno che sia.

ALLA DELLA BELLEZZA.
Ho cercato i miei tappeti nei luoghi più segreti ed impensati: dall'Anatolia alla Persia misteriosa, nei deserti assolati e nei mercati caotici e vocianti. Mio padre proprio qui imparò a conoscere ed amare i tappeti, e quello che rappresentano.



UN TAPPETO NEL
Conosco alla perfezione tutti i tappeti del mio negozio perché li ho cercati passione con
So già che il tempo saprà donare loro un nuovo valore ed un fascino particolare fatto di piccole, preziose cose.

GARANTITI A VITA
Proprio perché i miei tappeti durano una vita, ecco, li garantisco vita.
M'impegno fin d'ora a riacquistarli da voi, in qualsiasi momento, allo stesso prezzo pagato.
Un tappeto è un'investimento prezioso: sceglietelo con cura ed anche con un po' di amore. Darà un calore ed un fascino nuovo ai vostri ambienti, e vi durerà per sempre.
Il fascino dell'Oriente vi aspetta in Via Maria Vittoria 45, quasi angolo Via Della Rocca.

ANTICA DITTA
CITTONE
Tappeti di Valore
Via Maria Vittoria 45 - Tel. (011) 837433 - TORINO

LA STAMPA
EDIZIONE TORINO e PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:
VIAGGI - TURISMO - CROCIERE
TEMPO LIBERO
Per informazioni e prenotazioni di spazi pubblicitari, telefonare alla
PUBLIKOMPASS - Torino - 011/6521414

«Nato il 4 luglio» con Tom Cruise vittima del Vietnam e della politica

Stone deluso dalla patria

Racconto tratto dal best-seller di Kovic
Il regista ne ha fatto un film disuguale

EPOPEA popolare pacifista e antimilitarista, pluricandidata all'Oscar, girata nello stile aggressivo, emotivo e demagogico di Oliver Stone, portatrice d'una contraddizione quasi sadica: il divo giovane più bello, più seducente e più amato, Tom Cruise, interpreta un ferito in guerra paraplegico, evirato, condannato alla sedia a rotelle (e non una scena in cui, strappatosi la sonda, tenendo in mano due tubicini piange sul proprio sesso perduto).

La storia vera è quella di Ron Kovic: nato il giorno della festa nazionale americana, il 4 luglio del 1946, a neppure diciotto anni, per idealismo e patriottismo, s'arruolò volontario nel corpo dei Marines e partì dalla sua città di provincia per andare a combattere nella guerra del Vietnam. Sconvolto dall'inimmaginato inferno bellico, uccise per errore un compagno; venne ferito alla spina dorsale, restando mutilato e paralizzato per sempre; dopo un periodo angoscioso in un lercio e brutale ospedale militare per reduci, il ritorno a casa fu tanto traumatico da risultare insopportabile.

Come altri soldati, si rifugiò in Messico, tra alcol, droghe e bordelli con prostitute specializzate nel trattamento erotico dei mutilati; poi una dolorosa presa di coscienze gli permise di superare la crisi, cambiò radicalmente le sue idee politiche, lo trasformò in leader pacifista dell'Associazione Reduci dal Vietnam contro la Guerra, in militante del partito democratico, e oggi punta alla carriera politica.

Ron Kovic ha raccontato tutto questo nell'autobiografia «Nato il quattro luglio», best-seller negli Stati Uniti, tradotta in molte lingue, pubblicata in Italia da Sperling & Kupfer. Dal libro, Oliver Stone ha tratto un film dimezzato. Bello nella prima parte, sino al ritorno a casa; meno bello e a volte noioso nella seconda parte, che esigeva comprensione sottile e sensibilità, e risulta sommaria, lagnosa ed edificante. Efficace nella prima parte, per la quale il regista si è rifatto anche alla propria esperienza di volontario nei Marines, di combattente nel Vietnam, di autodistruttivo reduce lacerato dalla delusione, del sentimento d'essere stato truffato dalla patria; meno efficace nella seconda parte, alla quale il regista ha cercato di dare emotività e dinamismo con le sequenze hollywoodiane, con una rissa nel deserto tra mutilati in sedia a rotelle, soprattutto con la visita del reduce alla famiglia del commilitone che ha involontariamente ucciso e con un'analisi del rapporto tra il protagonista e suo padre che (con le loro grezze del film.

Come tanti narratori popolari, Oliver Stone è un ideologo semplicista, didattico, mai visitato dal dubbio e totalmente convinto dei propri schematismi, è un cineasta spettacolarmassimalista di forti effetti visivi e musicali: travolgente, appassionante, interessante, a patto però di non prenderlo troppo sul serio. Tom Cruise non è straordinario, ma se la cava benissimo.

Lietta Tornabuoni

Una scena di «Nato il 4 luglio», il film tratto dalla storia vera di Ron Kovic

NATO IL QUATTRO LUGLIO
(Born on the Fourth of July)
di Oliver Stone
con Tom Cruise
Willem Dafoe
Kyra Sedgwick
Produzione americana 1989
Drammatico
Cinema **Reposi** di Torino
Excelsior di Milano
Empire, Empire 2, Paris, Reale, Majestic
(in versione originale) di Roma

Il film di Monicelli dal «Male oscuro» di Berto

Nevrosi e così sia

Giannini sempre più bravo: qui chiarissima la sua evoluzione
Venticinque anni dopo il libro, la vicenda è molto più normale

GIANCARLO Giannini si fa sempre più bravo: a poco a poco perde la recitazione tutta esterna e ostentata, il gusto del grottesco fisico, l'indulgenze alla facilità, e acquista raffinatezza, interiorità, la capacità di comunicare molto con sobrietà. L'evoluzione, già avvertibile in «Snack Bar Budapest» di Tinto Brass e soprattutto ne «Lo zio indegno» di Franco Brusati, qui è chiarissima e contribuisce al fenomeno curioso.

«Il male oscuro», romanzo di Giuseppe Berto cui il film è tratto, quando uscì nel 1964 fece la storia con elementi autobiografici, narrata con sfumature di grottesco, di un caso clinico, d'un uomo invaso e dominato da una nevrosi invano curata con la psicoanalisi. Venticinque anni dopo, forse le nevrosi fanno parte della cultura di massa, forse la nevrosi è ormai un dato diffuso delle personalità: certo è che «Il male oscuro»-film sembra piuttosto la storia d'un uomo normale e almeno molto comune, con tic, fissazioni, manie, egocentrismi, rimozioni e ipocondrie assai frequenti, non più considerati segni di insania.

Monicelli racconta con profondità d'intelligenza, divertimento ironico e stile classico la vicenda di Giannini, velleitario aspirante romanziere e modesto sceneggiatore, amante egoista di Stefania Sandrelli e pessimo marito di Emmanuelle Seigner, di soldi e arido di sentimenti, malato immaginario. Lo psicoanalista Vittorio Caprioli lo guarisce ma lo aiuta a capire d'essere prigioniero d'un rimorso verso il defunto padre carabiniere (non ha corrisposto alle speranze e ai sacrifici di lui, è presente al momento della sua morte, non ne possiede la provvida forza). Alla fine il protagonista sceglie l'eremo, la solitudine in campagna, il silenzio: «Quello che m'interessa è stare il più possibile lontano dagli uomini». Nell'interpretare un ritratto perfetto Giancarlo Giannini, s'è detto, è molto bravo: peccato che sia maschio.

[l. t.]

Giancarlo Giannini: in «Il male oscuro» è l'amante egoista della Sandrelli

IL MALE OSCURO
di Mario Monicelli
con Giancarlo Giannini
Emmanuelle Seigner
Stefania Sandrelli
Vittorio Caprioli
Produzione italiana 1989
Grottesco
Cinema **Lilliput** di Torino; **Corallo** di Milano; Roma

«Santa Sangre», il trionfo del macabro

Jodorowsky unisce humour nero e psicoanalisi
Storia ispirata ad un vecchio fatto di cronaca

HA probabili radici nella doppia matrice mitologica russo-cilena il barocchismo delirante di Alejandro Jodorowsky.

Quindici anni di inattività in campo cinematografico e una lunga residenza parigina non hanno scalfito lo smalto visionario del mitizzato regista di «El topo» e «La montagna sacra», film-culto dei primissimi Anni Settanta.

«Santa Sangre», ispirato a un vecchio fatto di cronaca, prodotto da Claudio Argento fratello di Dario, girato a Città del Messico e ambientato in «Incubolandia» è un'allucinata variazione di temi della nemesi e dell'ossessione incestuosa.

Fenix, figlio di un lanciatore di coltelli donnaiolo e ubriacone e di adepta al culto della santa del titolo — una vergine vittima della brutalità maschile — subisce il doppio trauma di vedere il padre evirato dalla madre gelosa e le braccia della madre amputate dal padre vindice e suicida.

Il povero bambino in simili condizioni, perde il senno, viene rinchiuso in manicomio e quando ne esce, a venti anni, è pronto a divenire succube delle frenesie sessuofobe della genitrice. Per conto di lei, vestito da Mandrake, va in giro ad uccidere donne, travestiti, prostituti, finché l'incontro con una gentile sordomuta non lo libera dalla nefasta influenza materna.

Su un simile canovaccio, complice la bella, coloratissima fotografia di Daniele Nannuzzi, il regista Alejandro Jodorowsky si muove perfettamente a proprio agio e mescola onirismo e psicanalisi, sincretismo religioso e spunti surreali, humour nero e senso macabro.

La galleria di mostri potrebbe suscitare l'invidia di Federico Fellini; i bagni di sangue con dettagli in primo piano fare la delizia di qualche maestro dell'horror; e il delirio edipico suonare in sberleffo a recenti edificanti quadretti familiari di moda negli Stati Uniti.

Ma l'eccesso di aberrazione e l'esasperazione divistica ingenerano sazietà e il progetto di «séparer les bourgeois» all'alba degli Anni Novanta appare non poco anacronistico.

Alessandra Levantesi

Un momento di «Santa sangre»

SANTA SANGRE
di Alejandro Jodorowsky
con Axel Jodorowsky
Blanca Guerra
Sabrina Dennison
Guy Stockwell
Produzione italiana, 1989
di Claudio Argento
Genere fantastico
Cinema **Chaplin** di Torino

Puntate tutto sul 31.
Si vincono 34 milioni.*

Aut. Min. N° 4/90/ED

Il 31 marzo Stampasera pubblicherà i vincitori dei 32 milioni. Questo infatti è il ricco montepremi finale del grande gioco La Copia Vincente. Partecipare è facilissimo. Dal 2 febbraio al 10 marzo Stampasera pubblica 12 coupon. Compilate i coupon e inviateli a Stampasera. Tra tutti i coupon pervenuti entro il 24 marzo, ne saranno estratti 68. Un fantastico numero di superfortunati che vinceranno ciascuno L. 500.000 in buoni acquisto. Potete inviare quanti coupon volete. E naturalmente vale la regola che più coupon inviate più probabilità avete di vincere. Fate il vostro gioco e, per sapere se avete vinto, puntate gli occhi su Stampasera del 31 marzo.

STAMPASERA
La Copia Vincente.

* in buoni acquisto.

Tango & Cash

Stallone e Russell in fuga da un carcere di sicurezza

Sylvester Stallone superpoliziotto

TANGO & CASH
di Andrei Konchalovsky
con Sylvester Stallone, Kurt Russell
Produzione americana del 1989
Genere poliziesco
Cinema **Lux** di Torino
Cinema **Adriano, America, Atlantic** e **Universal** di Roma

ANDREI Konchalovsky è una privilegiata figura di esule russo. Già prima della glasnost poteva tranquillamente andare e venire dal proprio Paese. Con uguale spregiudicatezza è passato dai capolavori degli Anni Sessanta — «Il primo maestro» e «Asja», pregiudicati in patria — al tipico prodotto commerciale americano. E con «Tango & Cash», thriller basato sul carisma di una coppia di superpoliziotti di Los Angeles, impersonati dai due superdivi Sylvester Stallone e Kurt Russell, è balzato in testa al box-office Usa.

L'elegantissimo Ray Tango sorveglia la zona del West Side; Gabe Cash, con un look molto casuale, lavora nell'East Side: entrambi senza saperlo sulla stessa pista e cadono nello stesso tranello. Yves Perret (Jack Palance), trafficante internazionale di armi e di droga che per colpa loro ha perso tanti bei milioni di dollari, riesce a intrappolarli in una storia di omicidio e li fa rinchiudere in un carcere di massima sicurezza dal quale non dovrebbero più uscire. I due ex rivali, nell'emergenza, fanno società e fra battibecco e l'altro si dimostrano imbattibili. La sceneggiatura dell'esordiente Randy Feldman, sulla falsariga delle serie 007 e coppie di sbirri svitati, non è certo convincente. Però Stallone e Russell ne approfittano per esibire la muscolatura, una spericolata abilità atletica e una certe dose di (soprattutto Russell). Konchalovsky da parte sua sfoggia un gran talento visivo e un'indubbia professione- divertendosi a dissacrare Est e Ovest. In una infila un compatriota che protesta per la distruzione dell'auto gridando: «A me, che credo in perestrojka». E il paesaggio americano, fatiscente inferno di corruzione, fa da degno contraltare devastante affresco sovietico presentato di recente dai cineasti russi.

(a. le.)

«Perduti una notte» a Torino

Sosta Palmizi fascino rétro

Roberto Castello e Raffaella Giordano

TORINO. E' notte in un luogo cadente che sa di polvere e muffa, ricoperto di velluti sfatti. Fuori piove e alla luce dei lampi due esseri selvaggi, impauriti e seminudi, si introducono in questo spazio antico. «Rocky Horror Show»? «Il Fantasma dell'Opera»? No. E' «Perduti una notte» l'ultimo spettacolo di Sosta Palmizi che, dopo il debutto della scorsa estate a Castiglioncello, approda finalmente anche a Torino portato dalla rassegna «Insolito» di Assemblea Teatro all'Erba e dove si replica sino a domenica.

Roberto Castello, Raffaella Giordano, Giorgio Rossi, i tre della Sosta, collettivamente coreografi e danzatori dello spettacolo, animano con la loro improvvisa irruzione questo luogo che è insieme teatro in disuso, castello abbandonato, salotto sbarrato, soffitta dei ricordi e dei fantasmi, rilegatura sfatta di libro scompaginato, stanza dove i fogli sfatti di diario sono stati sparpagliati dal vento; vite, storie che la danza rievoca.

E' infatti un accumularsi di «leit motiv» visivi, gestuali, musicali questo spettacolo dal fascino sottile che si insinua lentamente nell'anima, che cattura a poco a poco lo spettatore e lo porta in un mondo di visioni retrò e démodé e riconferma la straordinaria bravura compositiva ed esecutiva di questo gruppo storico della giovane danza italiana e i cui membri saranno ormai stufi di sentirsi definire «nipotini» di Carolyn Carlson, per quegli anni indiscutibilmente fruttuosi passati insieme alla danzatrice americana a Venezia con il «Teatro e Danza La Fenice».

Eccoli ora tutti tra alle prese con personaggi da cabaret, vestito grigio, cravatta bianca, bastone nero: ecco Giorgio Rossi, gilet bianco, piumino per la polvere, gesti rigidi, ricorda Riff Raff, il maggiordomo omicida di Rocky Horror Show, accolo subito dopo in sottoveste lunga di raso bianco che fa tanto Tanztheater aggirarsi con gesti melodrammatici.

Sono brandelli di storie degli Anni 30 che emergono, figurine da film dei telefoni bianchi, tanghi stilizzati e grotteschi, golosità assassine, travestimenti, un flamenco preso sul ridere, risate, borbottii incomprensibili. Strepitoso poi il brano danzato unicamente sul ritmo del respiro con forza, sul battere ripetuto dei piedi.

Fra le due figure maschili, Raffaella Giordano, unica donna, si riconferma una presenza indimenticabile: autorità del volto tragico, corpo lungo e flessuoso, qualità del movimento inchiodano lo spettatore.

Il commento sonoro, abilmente messo insieme da Daniele Bertotto, canzoncine dimenticate, tanghi sgangherati, rievoca la grande musica barocca e minuetti con procedimenti stilizzanti alla maniera di Peter Nyman. Assolutamente in sintonia le scene di Francesco Calgarini e i costumi di Maria de Jong.

Un solo rimpianto. Che i torinesi debbano sempre aspettare tanto tempo per vedere le novità di questo gruppo torinese al quale la città non ha ancora dato il riconoscimento e il supporto che meriterebbe.

Sergio Trombetta

Con un recital l'attore fa da padrino stasera alla riapertura del Comunale di Casale

Gassman: brindisi per un teatro

Si reciterà fino a notte alta con Cochi
I progetti del direttore Franco Gervasio

Vittorio Gassman reciterà Dante, Leopardi, Pascarella, Neruda. Dirà anche alcune sue poesie inedite

CASALE MONFERRATO. Dopo due anni di inattività, Vittorio Gassman torna domani sul palcoscenico e lo fa per un'occasione inconsueta: l'inaugurazione di un teatro. E' il settecentesco Municipale di Casale, chiuso da quarantaquattro anni, restaurato negli ultimi cinque. Il Comune ha speso quasi cinque miliardi per riportarlo allo splendore di un tempo.

Il Municipale ricorda il Carignano di Torino. Il palcoscenico è della stessa ampiezza e consentirà di ospitare i normali spettacoli di giro. I posti sono un po' meno di quelli del Carignano: solo seicento.

Con il taglio del nastro inaugurale, alle 17,30 di domani, s'inizierà un weekend di iniziative. L'appuntamento di spicco sarà alle 21, con il «Brindisi per un teatro» di Gassman. La «fatica» per Gassman continuerà domenica, quando, alla stessa ora, replicherà lo spettacolo; un doppio turno per soddisfare tutte le attese degli appassionati.

Al termine della «prima», si proseguirà con una «Notte con ospiti». Compagnie ed artisti daranno vita ad una kermesse di «saluti in forma di show». Condurrà Cochi Ponzoni e tra gli altri, saranno sulla scena Regina Bianchi, Paola Pitagora e Paolo Rossi. La serata sarà all'insegna dell'improvvisazione, del gioco teatrale e lascerà un largo margine alla spettacolarità giovanile. Si protrarrà probabilmente fino a notte.

Domenica, alle 16,30, e questa volta per i ragazzi, sarà invece rappresentato «Peacetopo-coccodrillo», con la compagnia Gioco vita di Piacenza.

Per l'inaugurazione del Municipale, Gassman ha scelto un programma che metterà in luce le sue caratteristiche di mattatore. Reciterà il trentatreesimo canto dell'Inferno e del Paradiso, poi poesie di Leopardi, Pascarella, Palazzeschi, Montale, Neruda, Evtushenko, fino a proporre alcune sue composizioni inedite. Lo spettacolo è giocato tra palcoscenico e platea. Gassman, che s'è detto entusiasta di fare da padrino in quest'occasione, ha previsto infatti di scendere più volte tra gli spettatori, anche per i brindisi augurali al Municipale.

Un nuovo teatro nel panorama italiano, quindi, ma che non nasconde le proprie ambizioni. Lo sottolinea il direttore artistico, Franco Gervasio. Gervasio, 38 anni, torinese, regista (il suo ultimo spettacolo è «Incontro al vertice» con Paola Pitagora e Magda Mercatali), si è formato allo Stabile di Torino, dove ha collaborato con Enriquez, Missiroli, Gregoretti. Da anni è al lavoro per il «lancio» del Municipale.

«La funzione di teatro ospitante — dice — questa sala la svolgerà, quindi ci sarà anche una stagione ordinaria, servizio al pubblico, con un cartellone di prosa, musica e danza. Ma il mio progetto è di arrivare a produzioni autonome. Certo per produrre occorrono soldi e penso, anche una buona fantasia, la capacità di porsi sul mercato seguendo esempi che vengono da altre forme d'arte». Su questo punto Gervasio non vuole aggiungere altro. «I risultati — si limita a dire — si vedranno forse tra un anno. E' una scommessa».

Ma quale può essere il ruolo di un teatro di provincia nel panorama italiano? Il Municipale se lo chiede e pone la stessa domanda alle tante strutture similari esistenti nel Paese. Lo fa proponendo (ed è la prima volta in Italia che ciò avviene», commenta Gervasio) un convegno su «Piccole città: i teatri». Comincerà sabato pomeriggio e si concluderà domenica mattina. Sono arrivate adesioni da ogni regione: rappresentanti dell'Agis, dei teatri regionali, di sindaci, assessori e direttori di festival.

Dice Gervasio: «L'iniziativa è nata per affiancare al momento grande gioia e entusiasmo dell'inaugurazione un momento di riflessione. Sul tappeto ci saranno i problemi dei teatri dei centri minori. Sarà un confronto che porterà frutti».

Mauro Facciolo

Il concerto all'Auditorium di Torino con l'orchestra Rai

Ceccato, Bartòk di fuoco

Viva e penetrante l'esecuzione della suite dal Mandarino meraviglioso
Un'interpretazione pulita ma un po' fredda della «Terza» di Brahms

TORINO. A distanza di poche settimane, Aldo Ceccato è tornato sul podio dell'Auditorium alle testa di quell'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai di cui è stato nominato di recente direttore principale.

Nella sua ultima apparizione, con musiche di Sciostakovic, Prokofiev e Ciaikovski, il suo senso del colore e dei contrasti aveva dato un brillante risultato; la Terza Sinfonia di Brahms è altra cosa, e ne è uscita una esecuzione pulita e garbata, ma lontana dalla grandiosità e drammaticità che pure la anima nei movimenti estremi, specie nel colore scuro e affondato del vibrato. Ceccato fa molto bene a dar ratta alla definizione di «Eroica», fissa ancora dal Rostand nel suo vecchio e sfocato su Brahms (definito «un classico» da qualche ben intenzionato); lavora quindi sull'intimismo dei movimenti centrali, con risultati particolarmente convincenti nelle dosature dell'Andante, supremo idillio pastorale, di una Arcadia intrisa di malinconia; ma una certa lentezza del movimento, specie nel celebre Poco allegretto, perde qualcosa della tensione interna, del passo incalzante delle saga, della fosca ballata romantica.

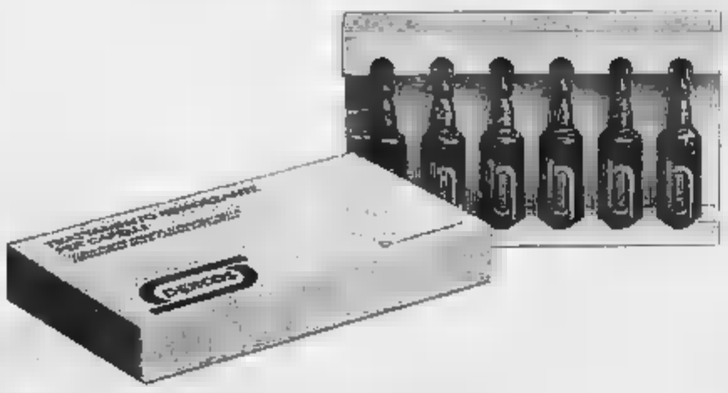
Molto più viva e penetrante la realizzazione della suite del «Mandarino meraviglioso» di Bartók: la violenza di questa partitura, che fece scandalo anche per la scabrosa materia del balletto, ha avuto pieno risalto nella felicità con cui Ceccato ha districato le complessità ritmiche e gli accumuli timbrici. La veemenza espressiva, con la sensualità di quei glissandi che piacearono tanto a Edgard Varèse, è risultata imbrigliata in una classica chiarezza costruttiva; da cui emergeva bene la distanza spirituale con Schoenberg, malgrado le apparenti affinità di asprezza armonica; seminal l'interesse si spostava sulla violenza ritmica del «Sacre» di Stravinski: una bella ripulitura, che ha tolto al «Mandarino» quelle frange un po' datate per il coinvolgimento programmatico con il clima culturale del primo dopoguerra.

L'orchestra ha risposto molto bene al direttore, il primo clarinetto e il primo oboe si sono fatti ammirare per fuoco e precisione; e il successo è stato vivissimo, specie dopo l'infuocata partitura bartokiana. **[g. p.]**

FRENARE LA CADUTA DEI CAPELLI:
ECCO LA VITTORIA DI DERCOS.

Per il trattamento anticaduta Dercos ogni capello debole e sfibrato è un sfida da vincere. Applicate periodicamente le fiale Dercos sul cuoio capelluto: la potenza dei loro principi attivi combatte l'indebolimento, stimola un normale ciclo di crescita e frena la caduta dei capelli. Infatti, mentre la molecola solforata riduce l'eccesso di sebo, il liquido amniotico stimola e nutre le radici. Con il trattamento anticaduta Dercos puoi finalmente dimenticare tutti i capelli che hai perso.

TRATTAMENTO ANTICADUTA
DERCOS.



DERCOS

IN FARMACIA.

A sinistra Licia Colò. A destra Ambrogio Fogar: per lui un'inedita intervista condotta dal suo cane Armaduk

Su Canale 5 nuovo ciclo del programma sugli animali di Licia Colò

Il ritorno dell'«Arca di Noè»

Nella puntata di oggi i cani guida per ciechi

ROMA. L'«Arca di Noè» ritorna su Canale 5. Il programma sugli animali condotto da Licia Colò inaugura oggi alle 17 un nuovo ciclo di dodici trasmissioni, un'ora tutti i sabati, dedicate all'attualità italiana e mondiale in campo faunistico e naturalistico. La formula dello spettacolo non cambia sostanzialmente. Curatore ne è sempre Ettore Tibaldi, biologo e docente di zoologia alla Statale di Milano. Non esiste inoltre uno studio tv fisso.

La puntata di oggi, intitolata «Cani poliziotto e cani guida», è ambientata nella scuola di cani guida per ciechi di Lambiate, in provincia di Milano, dove gli animali vengono preparati a segnalare le «barriere architettoniche» ai loro padroni. Segue una visita al centro di addestramento per cani antidroga della Guardia di Finanza.

Nel nuovo ciclo non mancano comunque le novità: intento, l'orizzonte si allarga a tutto il pianeta, visitando le riserve di rinoceronti nello Zaire, quelle degli elefanti in Tanzania, il territorio popolato di tigri in Bangladesh e ancora fattorie thailandesi per serpenti.

Poi, la trasmissione affronta anche temi di attualità: prima di tutto, le importazioni illegali di specie animali esotiche, prendendo spunto dalla vicenda della pantera nera fuggita nelle campagne intorno a Roma. Perché si custodiscono bestie feroci nel giardino di casa? L'«Arca di Noè» entra nelle ville dei collezionisti di pantere e scova i parchi zoo che commerciano animali di altri continenti. Altro argomento spinoso è quello dei maltrattamenti agli animali: dalle «corride» spagnole, agli abbandoni dei cani in periodo pre-vacanziero, agli animali usati in zona di guerra.

Il programma vuole comunque accostarsi alle diverse tematiche in un tono sereno e curioso, concedendo spazio all'humour. «In scaletta — annunciano infatti i responsabili del programma — ci sono anche servizi di taglio ironico, come una intervista del cane Armaduk al suo padrone Ambrogio Fogar o uno studio anatomico del Gatto Silvestro». [r. s.]

I FILM DI OGGI IN TV

L'evasione di Hoffman

PAPILLON
1973, alle 20,30 su Raitre, dur. 155'

Un'altra accoppiata vincente per il regista Franklin Schaffner: Dustin Hoffman e Steve McQueen insieme in questo film, famoso almeno quanto il best-seller di Henry Charrière. Drammatico racconto di un detenuto condannato ai lavori forzati nella micidiale Guiana francese, luogo di malarie e paludi da cui pochissimi deportati sono usciti vivi. Dustin Hoffman e Steve McQueen [illegible] in base le occasioni gli sono offerte dai rocamboleschi tentativi di fuga. Tentativi sempre bloccati dalle guardie inumane e dai lunghi anni di isolamento. Finché un giorno arriverà la fuga finale.

CALORE E POLVERE
1982, alle 20,30 su Raidue, dur. 130'

Drammatico, bellissimo film di James Ivory, con la deliziosa Julie Christie, Greta Scacchi, Zakir Hussain, Shashi Kapoor. Anne (Julie Christie) parte con il giornalista della Bbc (Charles McCaughan) alla scoperta delle Indie, per cercare una sua prozia (Greta Scacchi) che negli Anni 20 si era trasferita in Oriente con il marito ed era coinvolta in una complessa vicenda sentimentale. Tra gli esotici colori dell'India, benissimo individuati da Ivory, in quel mondo fascinoso anche Julie vivrà la sua love-story.

GLI AMANTI DEVONO IMPARARE
1962, alle 20,30 su [illegible] 4, dur. 120.

Commedia di Delmer Davis, con la bellissima Angie Dickinson, che conservò per lunghi anni il primato per le più belle gambe d'America, Troy Donhaue e Rossano Brazzi latin-lover per antonomasia. E' l'esile storia di una giovane americana in viaggio per l'Europa. Su un transatlantico conosce il fascino degli uomini mediterranei. Grazie alla sua amicizia si trasferisce a Roma, dove s'innamora di uno studente che per lei avrà abbandonato l'amante. In agguato c'è però la rivale che non si arrende.

Julie Christie in «Calore e polvere» su Raidue

QUEI DUE (IL SOTTOSCALA)
1969, [illegible] 24 su Rete 4, dur. 120'

Commedia di stile inglese di Stanley Donen, con Rex Harrison, Richard Burton, Cathleen Nesbitt, Beatrix Lehmann, Avril Angers. Tratto da un lavoro teatrale di Charles Dyer, è la storia familiare di due omosessuali che vivono insieme da anni tra liti e rappacificazioni. Uno di essi, colto una sera in abiti femminili, è arrestato. In attesa del giudizio il giovane incontra uno sconosciuto con il quale litiga furiosamente. Nel giorno del giudizio rifiuta l'aiuto dell'amante, poi comprendendo che di lui ha bisogno, ne invoca la presenza.

LE PISTOLE DEI MAGNIFICI SETTE
1969, alle 20,30 su Italia 1, dur. 120'

Western delle migliori tradizioni e dai nobili intenti di Paul Wendkos, con George Kennedy e James Withmore. Un leader rivoluzionario messicano viene arrestato e rinchiuso in una fortezza, ma fuori, fra la sua gente, c'è qualcuno che vuole aiutarlo. Un emissario mette d'accordo con un famoso pistolero e organizza un piano per fare evadere il suo amico. Il coraggioso cow-boy, con l'aiuto di un gruppo di uomini espugna la fortezza e libera il leader messicano.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] A

Alle 14 su Raiuno

Jean-Paul Belmondo, eroe di tanti film d'avventura, ha indossato i panni di Cyrano de Bergerac sul palcoscenico ottenendo grande successo in Francia. «Prisma» lo propone in due celebri momenti del lavoro di Rostand: il monologo sul bacio e il duello. Completano il numero le interviste a Jack Lemmon e a Maurizio Costanzo. Il «Totosanremo» e due servizi dagli Usa: sul musical «Grand Hotel», che trionfa a Broadway, e sull'ultimo film di Arnold Schwarzenegger, di recente nominato consigliere di Bush per i problemi della gioventù.

[illegible] CHE [illegible]

Alle 12,30 su Raiuno

Le malattie del fegato al centro di «Check up». Recenti acquisizioni nel campo diagnostico e terapeutico e della prevenzione attiva parlano in studio il prof. Giuseppe Visco, dell'ospedale «Lazzaro Spallanzani» di Roma; il prof. Luigi Barbara dell'Università di Bologna e il prof. Renato Cavaliere del «Regina Elena» di Roma.

[illegible] I [illegible]

Alle 13,50 su Raidue

Giorgio Gaber e Nino Manfredi gli ospiti de «La Rete». Gaber, dal Teatro Giulio Cesare di Roma, parla del suo rapporto con la tv. Nino Manfredi risponde alle domande dei telespettatori. Ospiti musicali sono i Vladimir Kuzmin e Dinamik, un gruppo rock dell'Urss; Jimmy Sommerville e Bobby Solo con un medley dei suoi successi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 18,15; 22,30; 0,30
7 — **Françoix il contrabbandiere**
8,30 Documentario in lingua originale
9,30 Jasna. **Sci: Coppa del mondo.** Slalom gigante maschile. 1ª manche
11-12,05 **Il mercato del sabato.** Riforma del sistema sanitario. In studio il ministro De Lorenzo
12,30 **Check-up.** Si parlerà delle malattie del fegato

POMERIGGIO

14 — Jean Paul Belmondo in panni di Cyrano De Bergerac. Interviste a Jack Lemmon e a Maurizio Costanzo
14,45 **Sabato sport** Glasgow. **Atletica leggera. Campionato europeo indoor**
16,25 **Sette giorni al Parlamento**
17 — **Un mondo nel pallone.** La puntata ospite di Gianni Minà sarà la Gran Bretagna
18,20 **Estrazioni del**
18,25 **Il Sabato dello Zecchino**
18,25 **Parola e vita**

SERA

20,30 Dal Palafiori di Sanremo 40° Festival della Canzone Italiana. Con Johnny Dorelli e Gabriella Carlucci. Patrocinio del Comune di Sanremo. Regia di Antonio A. Morelli. Serata finale. 1ª parte
23 — della Canzone Italiana. **Serata finale. 2ª parte**
0,40 **40° Festival della Canzone Italiana. Serata finale. 3ª parte finali**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 21,35; 24
7,55-10,05 **Mattina 2.** Ospiti Barbara De Rossi e Paola Gassman
10,35 **Giorni d'Europa**
11,05 **Sereno variabile**
12 — **Raffaella, venerdì sabato e domenica.** Si parlerà di spazzacamini. I retroscena di
13,15 **Tg 2 - Tuttocampionati**
13,50-16,15 **La** Giorgio Gaber, Nino Manfredi saranno gli ospiti nel programma di Rispoli
16,15 **Ceramenia** Presenta Valeria Ciangottini
16,45 **Estrazioni del Lotto**
16,50-18,55 **Rotosport**
16,50 Siracusa. **Pallanuoto: Ortigia-Molinari Civitavecchia**
17,20 **Pallavolo: partita campionato**
18 — **partita di campionato**
19 — **Tg 2 - Dribbling**, ci si occuperà della periodo Napoli, e della violenza negli stadi
20,15 **Tg 2 - Lo sport**

20,30 **Calore e polvere** (1982). Film drammatico di James Ivory. Con Julie Christie, Greta Scacchi, Zakir Hussain, Shashi Kapoor
22,50 Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano **Politistrojka.** *Il gioco politica.* Conduce P. Roversi
23,50 **Vedrai.** *Settegiorni*
0,05 **Notte sport.** S. Giuseppe Vesuviano - **Pugilato: Stoffer**, qualificazione campionato europeo pesi massimi leggeri. Parigi - **Rugby: Francia-Irlanda.** Torneo 5 Nazioni. Glasgow - **Atletica leggera: Campionato europeo indoor**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,15
11 — **Musica Musica: I Concerti di Raitre: Mozart e il pianoforte.** Pianista Alexander Lonquich
11,45 **Vedrai.** *Settegiorni*
12 — **20 anni prima**
12,25 **Schegge**
12,55 Cecoslovacchia. Jasna. **Sci: Coppa del mondo.** Slalom gigante maschile. 2ª manche
16,05-17 **Videosport.** Parigi **Rugby: Francia-Irlanda. Atletica leggera: Europeo indoor**
17 — **Magazine 3.** La puntata sarà dedicata interamente al Festival di Sanremo: invitato speciale Nilla Pizzi, ospiti Johnny Dorelli, Mietta, Marcella, Toto Cutugno, Mia Martini, Mino Reitano, Amedeo Minghi, i Pooh, Francesco Salvi e Mango
18,30 **Ciclismo: Laigueglia**
Tg 3 - Derby. Di Aldo Biscardi
19,45 **Prova tecniche Festival**

20,30 **Papillon** (1973). Film d'avventura di Franklin Schaffner. Con Steve McQueen, Dustin Hoffman, Victor Jory, Don Gordon
23,05 **Appuntamento al cinema**
23,30 Dal Teatro La Fenice di Venezia. IV Concorso internazionale **Maria Callas Voci Nuove per** Serata finale

CANALE 5

8,55 **Première**
9 — **Love boat**
10,30 **Casa mia**
12 — **Cara Tv**, rubrica. La trasmissione sarà dedicata al mondo degli animali e al Festival di Sanremo. Ospite Licia Colò. In studio Paolo Frola medico cantautore di Asti. Le previsioni di Francesco Salvi sul vincitore del Festival
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 **Cari genitori**

14,15 **Il gioco della coppia**, conduce Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**
16,57 **Première**
17 — **L'arca di Noè**, documentario con Licia Colò. Si parlerà di cani poliziotti e di cani guida ciechi
18 — **OK il prezzo è giusto**
19 — **Il gioco dei 9**
19,45 **Tra moglie e marito**

20,25 **le notizie - La voce dell'innocenza**, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,35 **Benvenuta telecinco**, show. Commento di Gigi e Andrea, Lorella Cuccarini, Celeste. Alessandro Cecchi Paone
22,30 **Hollywood** *Il confidente*, telefilm
23,30 **Sioghi**, attualità con Mino Bollei
0,30 **Striscia la notizia**, replica
PT
0,47 **Lou Grant**, *Il complotto*, telefilm
1,46 **Bonanza**, *La collina dei lilli*, telefilm
2,45 **Première**

ITALIA 1

9 — **Mork e Mindy**, telefilm
9,30 **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,25 **Première**, news
11,30 **New York New York**, telefilm
12,42 **Barzellettieri d'Italia**, show
12,45 **Jonathan**. Il rovesciamento della barca finlandese Marlela, nella regata attorno al mondo che in questo momento attraversa il Pacifico
13,25 **Calciomania**

14,25 **Musica è**, con Maurizio Seymandi
Barzellettieri d'Italia
15,27 **Première**, news
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni
16 — **Anteprima**, presenta Gabriella Golia
16,30 **Barzellettieri d'Italia**, show
Be Bop a Lula, con Red Ronnie
19,30 **salvi a Sanremo**, show con Francesco Ultima puntata
20 — **B**, cartoni. *Il ritorno*

20,30 **Le pistole dei magnifici 7**, film con George Kennedy, Fernando Rey, regia di Paul Wendkos
22,30 **Superstar of wrestling**, commento di Dan Peterson
23,15 **La grande boxe**
0,15 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
0,15 **Première**, news
0,25 **Maratona: Professione regista, René Clair**. Il figlio dell'Avanguardia francese d'inizio secolo cominciò ad occuparsi di cinema nel 1919 come attore. Proposti tre film della sua produzione degli Anni 50: «La bellezza del diavolo», «Grandi manovre», «Il quartiere delle fiìà»

[illegible] 4

8 — **Il virginiano**, telefilm: *Prigione senza pareti*
8,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
10,20 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **Strega per amore**, telefilm: *L'incantesimo Lahalabah*
12,40 **Ciao ciao**, cartoni

13,40 **Buon pomeriggio**, in studio Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Topazio**, telenovela
15,20 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,50 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
16,45 **General Hospital**
17,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,30 **Star '90**, conduce Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm

20,30 **amanti devono imparare**, film con Angie Dickinson, Troy Donahue. Regia di Delmer Daves.
Alfred Hitchcock presenta: Il piacere, telefilm
23 — **Parlamento in** ricordato Sandro Pertini in un servizio intitolato «Caro Presidente»
23,45 **Regione 4**
24 — **Quel (il sottoscala)**, film con Rex Harrison, Richard Burton. Regia di Stanley Donen
2 — **Dragnet**, telefilm, *Stato di emergenza*
telefilm, *La garetta*
3 — **Première**, italiani

MONTECARLO

Telegiornale: 20.
11 — **Patrocelli**, telefilm
12 — **Sport show**, rotocalco sportivo. Da Glasgow. **Atletica leggera. Campionato europeo indoor**
12,55 Da Veysonnaz. **Sci - Coppa del mondo**, slalom gigante maschile (2ª manche)
14,55 Da Glasgow. **Atletica leggera. Campionato europeo indoor**
20,35 **anni dell'avventura**, film
22,50 **Formula 1 speciale**
24 — **odio mamma**, film di Peter Hunt, con Cheryl Ladd

[illegible] TV

13 — **Top motori**
13,30 **Forza Italia**, (repl.)
15 — **Señora**, telenovela
16 — **Passiones**, telenovela
17 — **Mariana**, telenovela
18 — **Odeon sport**
18,30 **Excalibur**, (repl.)
20 — **Reporter italiano**, (repl.)
20,30 **Sage - Fuoco incrociato**, con Conrad Nicholas
22,30 **Top motori**, (repl.)
23 — **Voglia d'amore**, film
I classici dell'erotismo, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 17,45; 18,45; 22,25
15,30 **Bersaglio rock**
16 — **Centro**, settimanale
17,10 **Giro d'orizzonte**
17,50 **A conti fatti**
18 — **Scacciapensieri**
18,35 **Il vangelo di domani**
18,50 **Alfazeta**
19 — **Attualità sera**
20,20 **e Festival**, film di Carol Reed
22,40 **Sabato sport**
23,55

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 21,46
12 — **Sottocanestro**
13 — **Tennis - Torneo di Rotterdam**
14,35 **Basket - Campionato universitario Ncaa**
15,30 **Campo base**
16 — **Calcio - Campionato inglese**
17,45 **Juke box**
18,15
19,30 **Sportime**
20 — **Calcio - Campionato spagnolo 28ª giornata**
21,55 **Tennis - Torneo di Rotterdam Al termine: Calciomania**

[illegible]

Telegiornale; 14; 19,30 .
9 — **Mattina con Cinquestelle**, attualità
12,30 **Voglia di musica**, programma
15 — **Pomeriggio - Ciao ragazzi**
18 — **Italia ore sei**, attualità
18,30 **Documentario: Nei mare degli Antichi**
20,30 **I soliti ignoti**, film di Mario Monicelli V. Gassman, M. Mastroianni, Totò
22,30 **Opera: Lucia Lammermoor**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
On the air
12,30 **Super hit**
Rock capelli grigi special...
15 — **Sabato in musica**
On the air
23,30 **Best of blust night**
0,45 **Notte rock**

ITALIA 7

15 — **Tar Tv**
Long Street, telefilm
16,30 **Speedy**
17,20 **Supersette**, cartoni
18,40 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
20,30 **il futuro**, film John Buscler, Jeffrey Byron, Leslie Wing
22 — **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Switch**, telefilm
24 — **Longstreet**, te
1 — **Colpo grosso**, quiz (repl.)
2 — **La strana** telefilm

RETE A

8 — **Teleclub**
14 — **Cartoni '90**
15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
16,30 **Cartoni '90**
18 — **Il tesoro del**
18,30 **Un amore in silenzio**
18,55 **Il ritorno di Diana**
Check-up ambiente
20,25 **Il ritorno di Diana**
21,15 **Un amore in silenzio**, teleromanzo con Erika Buenfil
22 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Ana Martin

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21 23
6,08-9 Ondaverde; 6,45 Ieri Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 Qui parla il Sud; 7,40 Gr1 Scienza; Weekend; 10,15 Black-out di Enrico Vaime con Simone Marchini; 11 Il documento di Spazio aperto; 11,10 Mina presenta: Incontri musicali del mio tipo; 11,45 Altra voce; 11,50 Cinecittà; 12,30 Inferno; 13,25 Sanremo, una storia italiana; 14,03 Spettacolo; 15,03 sabato a sabato; 16,27 Teatro insieme «Pozzo di Alice»; 17,13 Il cuore; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa-Spettacolo; 18,30 Campionato di Pallanuoto; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 Al vostro servizio; 19,55 Black-out (replica); 20,30 Dal Palafiori di Sanremo ripresa radiofonica del XL Festival della canzone italiana - Raistereouno 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
Giocate con noi; 8,05 DSE Un poeta, attore; 8,10 Radiodue presenta; 8,15 Altra voce; 8,45 Non è mai troppo F.O.F.; 9,05 Spaziolibero. A.I.L.; 9,34 Mille e una canzone; 10 Speciale Gr2; 10,13 Tutti i colori del giallo; 11 Hit Parade; 12,10 Gr Regione - Ondaverderegione; 12,45 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; Charchez la femme; 15,30 Europa; 16,55 Hit Parade; 16,32 Estrazioni del Lotto; 16,37 Speciale Gr2; 17,05 Mille e una canzone; 17,32 Invito a teatro. Gertrud; 19,15 musicale; 19,50 Radiodue sera jazz; 21 Stagione Sinfonica Pubblica 1989-'90; 22,50 Non è mai troppo F.O.F.; 23,10 Poesia e musica; Raistereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina. I giornali de Maurizio De Luca; 8,30 Concerto del mattino (1ª parte); 10 Orione; 11,15 Concerto del mattino (2ª parte); 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie flash. I giovani incontrano l'Europa: proposte senza frontiere; César Franck, cent'anni dopo; 13 Suona Vladimir Horowitz; Paesaggi musicali; 14,45 Controsport; Voci del Teatro Europeo di oggi: «Il bagno magico»; 16,30 Intermezzo; 16,45 Il gioco del lo; 17,15 I Concerti Napoli, Stagione Sinfonica Pubblica 1990; 19,15 Folkconcerto. «La musica popolare d'area celtica»; Forum Internazionale; 21 Il mondo del. Dramma giocoso; Raistereonotte 24-6.

TV FLASH

RICORDO

Alle 23 su Retequattro

Un ricordo di Sandro Pertini, intitolato «Caro presidente», è il servizio di copertina di «Parlamento in»: seguono servizi sullo stato di salute del governo e sull'imminente congresso del pci. Concludono la puntata le consuete rubriche «Onorevole 7 + s», con Roberto Gervaso e «L'angolo della satira» di Massimo Bucchi.

[illegible] [illegible]

Alle 7,55 Raidue

Ospiti di «Mattina due» sono Barbara De Rossi, Elsa Martinelli e Paola Gassman. Il Festival di Sanremo è alla ribalta del programma due interpreti delle prime edizioni, Carla Boni e Gino Latilla e con una serie di collegamenti dalla Liguria, dove il critico musicale Fabrizio Zampa intervista i protagonisti del festival e curiosa dietro le quinte del Palafiori.

[illegible] NG DA DUE

Alle 12 su Raidue

Il mestiere dello spazzacamino, che sembrava ormai scomparso, è tornato ad essere d'attualità come testimoniano a «Ricomincio da due» due giovani Evelin Schallet, di Bressanone, e Giovanni Paoletti, architetto progettista romano. Insieme raccontano a Raffaella Carrà come si è sviluppato negli ultimi questo lavoro e dove viene insegnato in Italia. Da Sanremo «l'inviato» Franco Solfiti svela retroscena e misteri del Festival della canzone italiana.

MERCATO DEL SABATO

Alle 11 su Raiuno

Riforma del sistema sanitario, diritti del malato, qualità ed efficienza dell'assistenza pubblica, difesa delle sofisticazioni alimentari: questi gli argomenti centrali de «Il mercato del sabato». In collegamento dallo studio di Napoli il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo risponderà alle telefonate dei telespettatori.

JO [illegible]

Alle 12,48 su Italia 1

Il rovesciamento della barca finlandese Marlela nel corso della «Whitbread», la regata attorno al mondo che in questo momento attraversando il Pacifico, è il tema di «Jonathan», il settimanale di viaggi e avventure. Ambrogio Fogar propone le immagini dei sedici naufraghi, capovoltisi e finiti in mare dopo che la barca aveva perso la chiglia. A salvarli, in mancanza di soccorsi tempestivi, sono due barche concorrenti, la «Merit» dello svizzero Pierre Felhmann e la francese «Charles Jourdains».

CORRE L'EUROPA DELL'AGRICOLTURA E DELL'AGROINDUSTRIA. COURT L'EUROPE DE L'AGRICULTURE ET DE L'AGRO-INDUSTRIE. DAS EUROPA DER LANDWIRTSCHAFT UND LANDWIRTSCHAFTLICHEN INDUSTRIE RENNT. EUROPEAN AGRICULTURE AND AGROINDUSTRY ON THE MOVE. CORRE LA EUROPA DE LA AGRICULTURA Y DE LA AGROINDUSTRIA. HET EUROPA VAN DE LANDBOUW EN DE AGRO-INDUSTRIE HOLT. CORRE A EUROPA DA AGRICULTURA E DAS AGROINDUSTRIAS. DER ER FART OVER EUROPA'S LANDBRUG OG AGROINDUSTRI. TRÉCHI I EVRÓPI TIS GHEORGHÍAS KE TIS GHEORGOVIOMICHANÍAS.

ITALIAOGGI CORRE CON L'EUROPA

ItaliaOggi è pronto: e Voi?
Cominciamo insieme la corsa in Europa e con l'Europa.
È una sfida che non aspetta il '93: si parte da subito
e si lavora tutti i giorni.

1. ItaliaOggi, con la sua Redazione Strategica di Bruxelles, è il primo quotidiano economico italiano che dà Europa tutti i giorni.
2. ItaliaOggi "è Europa" nei più importanti settori informativi: Industria, Economia, Finanza, Diritto e Fisco, Borsa e Affari, Università e Formazione, Ricerca e Tecnologie, Ambiente e Politiche del Territorio.
3. ItaliaOggi non si limita a informare sull'Europa dei 12, ma fornisce la più completa e quotidiana rassegna di fatti, opportunità e notizie sulla Nuova Europa Possibile, quella che va dall'Atlantico agli Urali, quella che dialoga con gli USA, con il Giappone, con i nuovi Paesi industrializzati, e con tutti i Paesi della Terra. Tutti i giorni è professionalmente utile leggere ItaliaOggi. Tutti i giorni c'è più di una buona ragione per correre verso l'Europa con ItaliaOggi.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 83
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 3 Marzo 1990 via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PROFUMERIA
HA GRANDI MARCHE
CHANEL

«Il 6° professionale sta cadendo a pezzi»

I ragazzi chiedono i politici tacciono

I cinquecento ragazzi del Sesto istituto professionale di corso Caduti sul Lavoro (montatori-riparatori radio-tv, 18 classi diurne e 6 serali) hanno atteso invano i politici. Avevano invitato tutti i capigruppo del consiglio comunale per raccontare la storia paradossale e drammatica della loro scuola che da anni cade a pezzi e che il Comune sembra aver dimenticato. Ma i politici non sono arrivati. Solo Domenico Carpanini (pci) si è presentato all'assemblea ieri mattina.

La riunione, concessa dal preside, era stata organizzata proprio per mettere davanti agli occhi dei consiglieri comunali il disagio di chi deve studiare in una struttura cadente. «Abbiamo scritto l'invito a tutti (mai escluso) poi abbiamo telefonato. Solo dp ci sono scusati».

Perché non sono andati? Lo abbiamo chiesto a tutti. Elda Tessore, psi: «Non lo sapevo». Franco Pizzetti, dc: «Ero impegnato all'Università, i consiglieri in commissioni». Baldassarre Furnari, pds, bloccato in Comune, aveva delegato il presidente di circoscrizione Cipresso; non si è visto. Vittorio Chiusano, pli, era fuori città. Luisa Carello, prí, ci ha risposto: «Se vogliono vengano loro qui. Li avevo avvertiti».

Ma gli studenti hanno davvero intenzione di recarsi in Rossa, peraltro ha suggerito loro Carpanini. Vogliono avere informazioni sicure sulla ristrutturazione. Dicono: «I lavori per 800 milioni, probabilmente, potranno iniziare soltanto in autunno. Le scelte hanno portato gli investimenti in altre direzioni». Gli studenti chiederanno di riavere l'edificio in Ventimiglia, costruito per loro (là sono ospiti cinque classi del Sesto) e poi assegnato alla elementare Re Umberto, trasferita in piazza Bengasi.

L'edificio (che per ventina d'anni ospitò la media Peyron) è in condizioni disastrose: muri sporchi e sbrecciati, pavimenti a buchi, tapparelle rotte, gabinetti senza porta, laboratori e aule angusti, acqua dai tetti. I lavori per il risanamento dell'impianto elettrico fermi, a metà, dalla estate. I ragazzi denunciano anche «lo scarso impegno dei docenti» e severità assurda, quattro sole pagelle del diurno e 14 del serale, con tutte sufficienze a febbraio; una ventina 7 in condotta di cui undici nella sola seconda A diurna».

Denuncia il nuovo preside Paolo Riverso: «La scuola, ex succursale del Galilei, da tre anni autonoma, dallo scorso settembre ha succursale a Settimo con 17 classi. Sono il primo preside stabile, il 50% dei professori non è ruolo. Sto tentando di riorganizzare l'istituto. Ho ottenuto l'inserimento nel piano nazionale di informatica, stanno per partire gli stages di due settimane in alcune aziende della città e della provincia. Dalle medie ci arrivano i più deboli. Ragazzi entusiasti, ma bisognosi d'aiuto. Gli insegnanti, suddivisi in 18 commissioni, cercano come far fronte ai loro bisogni. [m. val.]

I ragazzi del Professionale ieri mattina in assemblea

Due arresti dopo l'irruzione al night club

Dall'auto in fuga una nuvola di coca

Night club «Le Perroquet», via Goito quasi angolo via Bertholet, l'una di notte. In sala al bar, entraineuses e nottambuli parlottano e sorridono, avvolti da soffice. Sui tavoli whisky e champagne. L'atmosfera cambia di colpo quando arrivano i carabinieri del Nucleo operativo.

Da mesi presidiano con grande attenzione la casbah intorno a Porta Nuova, ogni notte una perquisizioni, controlli, posti di blocco: «E' in questo che incontrano i pregiudicati più temibili. La nostra presenza, più che reprimere, tende a dimostrare che l'attenzione delle forze dell'ordine è viva. Ogni blitz è un'eccezionale deterrente». Così i militari cominciano verificare documenti d'identità, passaporti, permessi di soggiorno. Via si controllano i nomi diversi i pregiudicati, tutti però con «nulla in pendenza».

All'improvviso tre uomini in fuga. Clienti mezza età che, seduti ad tavolino, stavano attendendo loro turno per il controllo dei documenti, si alzano e si lanciano fuori dal locale a rotta di collo. I militari preferiscono armi, si gettano all'inseguimento nelle strade circostanti.

Il terzetto riesce a salire una Ritmo, che parte stridio di pneumatici. I carabinieri, però, sempre alle loro spalle. E' fuga strana: i militari vedono i tre armeggiare nella vettura, poi una misteriosa nuvola polvere bianca che si alza dai finestrini.

La caccia all'uomo continua nelle vie del quartiere: Belfiore, Goito, Pio V, Sant'Anselmo, Galliori, Saluzzo. Gli uomini del tenente Polvani e del capitano Mucciarelli bloccano i fuggitivi dopo un paio minuti. Sul sedile posteriore un sacchetto tutto spremuto, al fondo sono rimasti solo pochi grammi di stupefacente. L'immediato narcotest dice che si tratta di ottima cocaina. Almeno un altro etto è stato gettato al vento, finito sull'asfalto.

I tre uomini vengono identificati, uno dimostra la sua innocenza e viene rilasciato, gli altri due finiscono nel delle Vallette: Vittorio Buccirosso, 43 anni, originario Foggia, residente in Sansovino 74, e Franco Salomone, 41 anni, nativo di Bari, abitante in corso Bernardino Telesio 61. Entrambi hanno precedenti penali.

Del due, Vittorio Buccirosso è il personaggio di maggior calibro, con precedenti per rapina, associazione per delinquere, furto, armi, gioco d'azzardo. Nel '77 era stato bloccato da alcuni dei carabinieri che l'hanno arrestato l'altra notte mentre, in discoteca di via Tiepolo, stava brindando al successo una rapina compiuta a Lido di Camaiore.

Era stato inoltre arrestato il 21 maggio del 1981 dalla polizia gi carte in un bar, l'a detenzione, porto d'arma e munizioni. Mezz'ora prima in largo Saluzzo, a pochi passi locale, c'era misteriosa e mai chiarita sparatoria.

Gli investigatori, allora, accostarono il suo nome a quello di Antonino Bulla, un boss della droga assassinato piazza Vittorio mentre viaggiava tranquillamente a cavallo sua maxi-moto.

Angelo Conti

Vittorio Buccirosso

VENTIQUATTR'ORE

Sindaco e intellettuali

«Troppo comodo far proclami dai salotti»

Molti intellettuali declinano l'offerta di candidarsi per le prossime elezioni amministra-. E alcuni, lo ha spiegato domenica Mario Deaglio in dichiarazione a «La Stampa», motivano la loro scelta con l'impotenza che genera la paralisi della pubblica amministrazione.

Contro questo atteggiamento, il sindaco di Torino, Maria Magnani Noya, scende in pole- in intervista che mpare oggi sulle pagine dell'«Avanti!», l'organo di partito cialista.

«Gli intellettuali, non tutti ovviamente — afferma il sinda- — hanno uno stesso modo di concepire la politica. Si sentono molte volte depositari gran- sapere, di idee che risolverebbero tutti i mali, danno nsigli e rimproveri a tutti. Ma poi vogliono mai scendere in campo e misurarsi con i problemi reali».

Per il sindaco, «è comodo stilare proclami e manifesti nei salotti, più difficile affrontare le difficoltà di tutti i giorni». In- «proprio perché nonostante tutto le città sono governate, i politici meriterebbero più rispetto».

GIOCANATURA

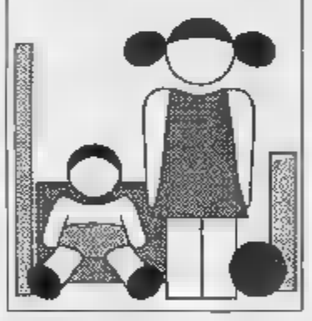
Al Valentino la mostra

«Giocanatura», il concorso de La Stampa per i ragazzi di elementari e medie, è da ieri oggetto d'esposizione. E' infatti inaugurata nel pomeriggio alla Promotrice delle Belle Arti al Valentino la mostra migliori lavori che ci sono pervenuti. SERVIZI A PAG. 6

I NUMERI

SCUOLE MATERNE
(Le insegnanti)

RUOLO	1231
INCARICATE ANNUALI	95
SUPPLENTI	130



SUPPLENTI

La grande maggioranza delle insegnanti di scuola materna sono assunte a tempo indeterminato. Soltanto il dieci per cento è supplente, ancor meno le incaricate per un anno scolastico (fonte: Comune)

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO E' LA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE
Da 18 anni al vostro servizio
...Simpaticamente
SOGEA
Concessionaria ALFA ROMEO
TORINO
CORSO SIRACUSA, 40 - TEL. 329 93 33

IL NOSTRO GIOCO

Non è stato rivendicato il secondo premio

«Vedo!», fortunata di nome Maddalena

Si chiama Maddalena Filippi e abita a Torino, in corso Regina Margherita 61, la lettrice più fortunata di ieri: ha vinto milione in gettoni d'oro con «Vedo!». ha invece rivendicato il secondo premio: 500 mila lire in buoni acquisto da spendere nei supermercati Mega e Sidis. mezzo milione andrà quindi ad arricchire l'estrazione finale.

Ma con «Vedo!» il gioco è doppio: nella «finestrina» sulla carta che si ritira all'edicola acquistando La Stampa, infatti, sotto la pellicola dorata possono comparire quattro, tre oppure due assi. In tutti e tre i casi ha diritto a buoni acquisto, da spendere nelle due catene di supermarket. Ieri, con quattro assi hanno vinto buoni da 300 mila lire lettrice di Alpignano, Odette Quagliotti (via Murialdo 1) e una lettrice torinese, Milena Borghes, via Goffredo Casalis . Con due assi, si sono aggiudicati buoni da 50 mila lire quattro lettori della cintura e della provincia: Virgilio Bisone, Palazzo Canavese (via Garibaldi 24); Elio Montersino, Vinovo (via 4 novembre 11); Domenico Giordano, Nichelino (via Buffa 2); Lodovica Marchisio, di Candiolo (via Trieste 5). Nessuno ha rivendi- la vincita con i tre assi.

Tra gli abbonati, che ricevendo il giornale a casa non ritirano la carta dall'edicolante, è stato Alfredo Nivoli, residente in Cavour a Orbassano: vince 500 mila lire in buoni acquisto Mega e Sidis.

Le edicole sorteggiate per oggi, sabato 3 marzo, quella di piazza Caduti per la Libertà, a Moncalieri (titolare Marco Ceraolo) e l'edicola Camolese, in corso Agnelli 56 Torino.

Ricordiamo che ogni vincita va rivendicata entro le ore 18, telefonando verde 167.802.005.

I VINCITORI

Premio:
L. 1.000.000
in gettoni d'oro
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la
n.32461
consegnata dalla rivendita di giornali
CERAOLO
Piazza Caduti Libertà - Moncalieri

Vedo!

I VINCITORI

Premio:
L. 500.000
in buoni acquisto Mega e Sidis
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la
n.32700
consegnata dalla rivendita di giornali
CAMOLESE
Corso Agnelli, - Torino

D.M. 405

Se il numero e il di una delle due rivendite corrispondono a quelli stampati sulla vostra carta di ieri telefonate al N° 167.802.005 fra le 9 e le 14 di oggi e lunedì fra le 9 e le 13. Ma potete anche vincere con la carta di oggi: cancellate subito la pellicola dorata e se trovate 4, 3 o 2 assi telefonate al N. 167.802.005 fra le 9 e le 14 di oggi o lunedì fra le 9 e le 13.

MEGA sidis
LE INSEGNE DEL RISPARMIO. Oltre 100 supermercati in Piemonte e Valle d'Aosta

Il sindaco ottimista (ma dai bancari in sciopero è giunto un provvidenziale aiuto)

E' tornato il sereno sull'isola

Meno ingorghi, più gente in bus

Ieri mattina, alle 9, l'assessore Beppe Accattino (dc) ha telefo[redacted] al sindaco: «Va meglio, Maria. Molto meglio di ieri». La grande paura era svanita, cancellata da una replica fortuna[redacted]. [redacted] secondo giorno a [redacted] chiuso è stato molto meno drammatico [redacted] primo.

[redacted] così, nel tardo pomeriggio, Maria Magnani Noya ha potuto lasciarsi andare ad un cauto ottimismo: «E' presto per giudicare, oggi [redacted]. Ma non c'è dubbio che la risposta dei torinesi sia stata migliore. Domani riunirò l'osservatorio istituito proprio per valutare l'andamento del piano e suggerire eventuali modifiche. E, insieme con i tecnici, trarremo le prime conseguenze».

Uno a uno, dunque, nella partita [redacted] gli irriducibili delle quattro ruote e la chiusura ideata dall'amministrazione. Con [redacted] vantaggio imprevisto per il vincitore di giornata: ieri, lo sciopero dei bancari ha lasciato a [redacted] migliaia di impiegati e clienti diretti in centro.

Un po' di fortuna non guasta mai. Ma non basterebbe a giustificare un traffico tutto sommato scorrevole, con ingorghi di breve durata. Cosa è accaduto? Il primo dato va a favore dei cittadini. L'Atm ha contato i passeggeri delle linee 1, 13 e 63, che attraversano [redacted] centro chiuso: sono aumentati dell'1 per cento. Se confermato sull'intera rete, il dato sancirebbe la «conversione», rispetto a giovedì, di altri 1000-1500 automobilisti: «Siamo ancora lontani dall'aumento previsto all'inizio», [redacted] il direttore generale dell'azienda, Giovanni Fava. Ma aggiunge: «Resta [redacted] fatto che l'indicatore di tendenza è positivo». L'Atm stimava una crescita di 8000 passeggeri: ieri [redacted] toccata quota 5000.

Tram [redacted] autobus hanno viaggiato meglio, anche se la velocità commerciale resta inferiore a quella dei giorni a centro aperto: 14 chilometri all'ora, invece di 15. Ma le auto accusa[redacted] un deficit maggiore: 17 all'ora contro i 20 [redacted] un qualsiasi giorno feriale. A evitare gli imbuti in cui giovedì [redacted] erano cacciate decine di mezzi hanno contribuito provvedimenti di viabilità: in [redacted] Cernaia le [redacted] state deviate [redacted] Avogadro, e il «gabbiotto» in lamiera che protegge i lavori dell'acquedotto [redacted] stato rimpicciolito, allargando la carreggiata.

L'Azienda [redacted] trasporti, però, segna anche un punto negativo. In [redacted] Vittorio Emanuele il traffico ha subito rallentamenti perché gli operai tracciavano le strisce gialle per [redacted] protezione delle linee. [redacted] si poteva fare in un altro momento? Ammette il direttore: «Il lavoro [redacted] in appalto a una ditta esterna. Sono sincero, non ce [redacted] siamo accorti. Abbiamo subito rimediato: non accadrà più».

Il secondo provvedimento anti-ingorghi lo aveva preso l'assessore alla Polizia Urbana. Un rinforzo dei vigili (passati da 41 [redacted] 55), e soprattutto [redacted] disposizione che teneva [redacted] dei problemi emersi giovedì. Esempio: la vigilessa [redacted] trollava l'ingresso di via Andrea Doria [redacted] stata strappata a una tranquilla mattina di riposo [redacted] spedita in prima linea. Lo stesso è accaduto in via De Ambrogis. Rinforzi anche agli incroci caldi tra corso Vittorio Emanuele e corso Cairoli, [redacted] tra corso Vittorio e corso Massimo d'Azeglio. Con particolare attenzione ai ponti, ventre molle del sistema traffico. L'ordine: «Evitare ad ogni costo le code, se è il caso [redacted] passi dal semaforo alla segnalazione manuale».

Ancora 300 le multe, [redacted] qualche protesta perché il rinforzo dei mezzi pubblici si esaurisce alle 10: «E la sera? Chi ha lasciato l'auto [redacted] può ritrovarsela davanti all'ufficio». Rispondono all'azienda: «Non abbiamo segnalazioni di carichi superiori alla [redacted] nelle [redacted] pomeriggio. Se accadesse, rinforzeremmo le linee». Infine, code all'ufficio permessi, dove da due giorni un cartello avverte: «Le prenotazioni sono esaurite». Strano, [redacted] ha ancora pensato al bagarinaggio dei numeri, i «passe» per evitare la fila.

Giampiero Paviolo

[redacted]

Ai privati la costruzione e la gestione

I parcheggi a servizio dei principali mercati cittadini saranno costruiti [redacted] gestiti da società private. La decisione non [redacted] ancora formalizzata, ma è [redacted] una giunta ristretta, cui hanno partecipato il sindaco, gli assessori all'Urbanistica, Marziano Marzano, [redacted] Lavori Pubblici, Gian Paolo Collu, e al Commercio, Carla Spagnuolo. La formula scelta dovrebbe essere la concessione, simile a quella già decisa per il [redacted] stadio. [redacted] rimesse previste (in sotterranea) sono alle Torri Palatine, alla Crocetta, nelle piazze Emanuele Filiberto, Crispi, Barcellona, don Albera, Vittoria, Martini, Madama Cristina, Bengasi.

In più, [redacted] è aggiunto un nuovo progetto, voluto dall'assessore Collu. La ricostruzione del [redacted] di corso Racconigi (distrutto da un incendio) si accompagnerà anche alla realizzazione di un parcheggio [redacted] 200 posti. Il progetto prevede in superficie una piazza attrezzata a verde, al primo piano sottoterra il mercato, e agli altri due i posti per auto e furgoni. Costo: 4 miliardi. La costruzione sarà gestita [redacted] Comune.

Lo stesso accadrà per altre tre [redacted] corso Spezia (1200 posti, 30 miliardi), corso Bolzano (100 posti, 20 miliardi) [redacted] dei vigili del fuoco (che ospita il mercato del pesce). Infine, i parcheggi attorno al centro e i «poli» di quartiere: il loro destino sarà deciso dalla prossima giunta.

Fulvio e Margherita Ivaldi «Assomiglia alla Torino della nostra gioventù». In alto piazza San Carlo alle 9. A sinistra i bambini della Cena

«E [redacted] è blu»

A passeggio nel centro semideserto

Due mesi [redacted] Ci[redacted] Colombo, insegnante all'elementare Cena, chiese ai bambini [redacted] disegno sulla loro città. Laura, allieva [redacted] quinta, [redacted] consegnò [redacted] foglio dalle tinte grigio-scure. «Lo smog», spiegò.

Ieri, Laura, [redacted] Colombo e gli alunni della quinta H, hanno preso l'autobus della linea 57 [redacted] sono andati a vedere il «nuovo» centro storico, spaz[redacted] dal vento [redacted] dal provvedimento di chiusura alle auto private. Una lunga passeggiata tra le vie semideserte, in un'atmosfera irreale, simile a quella delle domeniche [redacted] tanti anni fa, quando c'era la crisi energetica e i bambini della quinta H non erano [redacted] nati. Laura ha scoperto una Torino diversa: «Adesso la città è blu».

La [redacted] blu è [redacted] 155 ettari ed è «protetta» dalle 7,30 alle 10. Ieri, secondo giorno di chiusura, quella fetta di città è stata in mano a pochi automobilisti autorizzati, mezzi pubblici, pedoni e ciclisti. Tutti stupiti quanto la piccola Laura nell'attraversare il fazzoletto urbano [redacted] vago aspetto ferragostiano.

Alle 8,30, Franco Azzario, posteggiatore Aci da 25 anni, aveva staccato pochi biglietti dal blocchetto delle presenze di piazzetta Reale. «Finalmente si respira. La gente è tranquilla, rilassata, e Torino è davvero diversa, più bella. Questo divieto doveva però scattare vent'anni fa. Oggi la gente sarebbe abituata a rinunciare all'auto, avremmo [redacted] sistema di trasporto pubblico efficiente, e alle 10 non si scatenerebbe il solito, vecchio caos».

Alle 10 manca ancora un'ora e mezzo. E un'altra scolaresca, terza C dell'elementare Casati, ne approfitta per una sosta in piazza Carignano. [redacted] fa festa, nella zona blu: «Possiamo attraversare senza guardare», di[redacted] Massimo Blitz. «Mi piace, [redacted] c'è inquinamento», aggiunge Antonio Tratto. Sono entusiasti, gli scolari. Una compagna [redacted] classe, Stefania Fede: «Tornerò [redacted] papà e mamma, in bici». E la maestra, Nadia Marelli: «L'idea è interessante. Per noi [redacted] molto più facile accompagnare i bambini in giro».

Polemiche, smog, ingorghi sono un ricordo, neanche troppo lontano. Forse il perimetro della zona blu sta di [redacted] vacillando sotto la pressione delle auto che premono per entrare, forse la nube [redacted] smog si è solo spostata di qualche isolato. Eppure, Mario Ghione, autista a passeggio con il cane, non vuole neanche sentir parlare di retromarcia. Indietro, dice, [redacted] deve tornare: «Anzi. La chiusura [redacted] del centro dovrebbe essere allargata [redacted] tutto il giorno. E' la cosa più furba. Guardi la bellezza e la pulizia di questa città. [redacted] ho quasi parole».

E' una sorpresa, la città [redacted] z'auto. Due ragazze che studiano all'istituto per la danza di Cannes, Cristiane Domenici e Melanie Pirozzi, [redacted] e 17 [redacted]ni, l'hanno apprezzata ieri mattina, quando [redacted] arrivate [redacted] treno per andare a sostenere un'audizione al Regio. Oltre le vetrate [redacted] stazione, pensavano di trovare una Torino simile [redacted] quella disegnata da Laura, [redacted] insieme di ciminiere e tubi di scappamento in cui si dimenano a fatica uomini [redacted] macchine. Invece no: «La città è bellissima», esultano nel deserto di via Roma. Tanto bella che Fulvio e Margherita Ivaldi, pensionati, assicurano di [redacted] tornati indietro negli anni con la passeggiata di ieri mattina: «Somiglia tanto alla Torino della [redacted] gioventù».

Il provvedimento [redacted] sperimentale. Il Comune deciderà solo tra un [redacted] se revocarlo [redacted] dargli carattere definitivo. Nell'incertezza [redacted] domani, Manuele Orazio, operaio Fiat, non [redacted] voluto rinunciare [redacted] una pedalata in santa pace tra [redacted] Po, piazza Castello e via Roma: «Bisogna [redacted] il coraggio [redacted] insi[redacted]. Fino a qualche [redacted] c'erano biciclette per le strade. Oggi non sono più solo».

Gianni Armand-Pilon

Legge regionale

Possibile il [redacted] in [redacted]

Una legge nuova della Regione che promuove la conoscenza «dell'originale patrimonio linguistico [redacted] Piemonte». E' stata votata ieri, all'unanimità, dopo un lungo dibattito. L'ha voluta l'assessore alla Cultura Nerviani; è stata illustrata in aula dal relatore Villa. Da oggi, chi intende assumere iniziative per far conoscere questo o quel dialetto, avviare una ricerca storica sui toponimi [redacted] altri segmenti [redacted] cultura locale sa di poter contare sulla Regione che ha stanziato, per il 1990, quattrocento milioni. La legge istituisce anche la «Festa del Piemonte»: ricorre il 22 maggio, che è il giorno anniversario della promulgazione dello Statuto regionale, avvenuta nel 1971.

La dizione «patrimonio linguistico» non è casuale in quanto estende l'attenzione a tutte le espressioni linguistiche presenti nel territorio: quindi il franco-provenzale, il walser, le aree lombardofone hanno pari dignità del piemontese (che a sua volta come sanno i linguisti [redacted] diversifica [redacted] zona a zona, spesso da paese a paese). Così [redacted] stato voluto proprio per evitare [redacted] cadere nella trappola del «piemontesismo» radicale tan[redacted] a certi autonomisti. Si parla [redacted] cultura, quindi, più che di dialetti.

E se si volessero istituire corsi per l'insegnamento [redacted] questo o quel dialetto? E' possibile. Non sarà materia inserita nei programmi di scuola, ma associazioni, circoli scolastici, enti locali che intendessero promuovere iniziative del genere potranno inoltrare il progetto alla Regione che, valutata la consistenza e l'attendibilità della proposta, [redacted] contributi e eventuali sussidi didattici e scientifici. Infatti, è uno dei punti qualificanti della legge: è scritto che la Regione favorisce «l'insegnamento [redacted] l'apprendimento finalizzati a promuovere l'uso e la cono[redacted] dell'originale patrimonio linguistico». Favorisce inoltre l'informazione giornalistica e radio-televisiva (uno spazio a questo argomento sarà riservato sulle proprie pubblicazioni), la creazione artistica (sarà bandito [redacted] premio annuale per opere scritte nelle varie parlate e un concorso nelle scuole d'ogni ordine e grado sul patrimonio linguistico del Piemonte), l'edizione di libri e pubblicazione, l'organizzazione di specifiche biblioteche, la ricerca, lo svolgimento [redacted] incontri e dibattiti.

Una commissione consultiva vaglierà inoltre le richieste sull'eventuale «ripristino delle denominazioni storiche [redacted] Co[redacted]».

Chi ha seguito l'iter di questa legge [redacted] funzionari e gli esperti dell'assessorato che Nerviani ha pubblicamente elogiato per la loro competenza) non esita a definirla «la migliore [redacted] quelle in vigore in Italia»: [redacted] spiega così anche il consenso unanime che alla fine ha unito tutte le forze politiche.

Pier Paolo [redacted]

BOLLETTINO [redacted]

Sabato 3 marzo

[redacted]

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso con [redacted] lungo le cime alpine e prealpine. Venti: da deboli a moderati settentrionali con rinforzo sulle zone alpine. Visibilità buona. Temperatura: [redacted]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	14,8
MINIMA	6,2
MEDIA	10,0

[redacted] DI [redacted]

MASSIMA	13	MINIMA	[redacted]
PRESSIONE			[redacted]
[redacted]			[redacted]

RECORD del mese ultimi 50 [redacted]

MASSIMA	[redacted]	9 marzo 1950
[redacted]	—7,8	6 marzo 1971

[redacted] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	[redacted]
Totale di questo mese	0
Normale in questo mese	56,7
Totale di questo anno	2,9

UN ANNO FA

MASSIMA	13,9	MINIMA	1,3

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 4 minuti; tramonta alle ore 18 e 19 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 51 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 2 e 28 minuti.

- Primo quarto 4 marzo ore 3
- Luna piena 11 marzo ore 12
- Ultimo quarto 19 marzo ore 15
- Luna nuova 26 marzo ore 22

MERCURIO: appare 11 volte più [redacted] della Polare.

VENERE: la sua falce è grande come una moneta da 500 lire a 151 metri.

MARTE: si allontana dal Sole di 1/4 di grado al giorno.

GIOVE: a 713 milioni di km o 40 minuti luce dalla Terra.

SATURNO: [redacted] molto vicino a Marte ma è più luminoso.

IL FENOMENO: inizia ad assumere per noi una posizione vantaggiosa, cioè si sposta da Sud a Nord, la cometa Austin (1989 C1)

Specchio dei tempi

«Pigiati come acciughe sul bus scolastico» - Materne comunali una spesa [redacted] 116 miliardi nell'89 - Perseguitato dalla [redacted] di circolazio[redacted] per l'auto demolita da 8 anni - Usl, [redacted] parte del cittadino?

Una lettrice ci scrive:

«Mio figlio frequenta l'Istituto Agrario di Pianezza. Il servi[redacted] che l'Atm faceva [redacted] la scuola [redacted] è passato alla Satti [redacted] sono cominciati i guai. Prima il ragazzo trovava in via Fiochetto un pullman speciale che lo portava fino alla scuola, ed era a disposizione anche per il ritorno. Ora il bus parte da Porta Palazzo ed è più piccolo (ha solo venti posti a sedere; per tutti gli altri, il viaggio è in piedi, pigiati e alla mercé [redacted] più prepotenti che si arrogano il diritto [redacted] viaggiare comodi). Molti ragazzi hanno solo 15 anni: in via Fiochetto durante l'attesa erano [redacted] riparo in un luogo sorvegliato.

«Così a noi genitori viene voglia di accompagnarli in auto. Proprio adesso che si parla tanto di inquinamento, e ci invitate a prendere i mezzi pubblici. E, [redacted] tratta di un autobus scolastico, pensate anche alla sicurezza di questi ragazzi. Se questo [redacted] pullman non può far capolinea in via Fiochetto, perlomeno prolunghi il percorso fino al deposito di corso Tortona».

Paola Gay Pondino

L'assessore comunale all'Istruzione ci scrive:

«In risposta ai lettori che mi invitavano a visitare le materne municipali, posso assicurare che oltre ad averne visitate parecchie non [redacted] mai mancata la nostra attenzione verso questo settore. Nell'86 la spesa complessiva tra personale e funzionamento ammontava [redacted] oltre lire 85 miliardi, nell'89 [redacted] salita [redacted] 116. Questo solo dato basterebbe per dimostrare l'interesse per l'area infanzia dove l'impegno educativo è stato altrettanto [redacted] importante [redacted] cito sommariamente le attività [redacted] nuoto, robinsoniane, [redacted] soggiorno (abbiamo aperto, [redacted] gestione diretta, il soggiorno [redacted] Noli), il teatro, [redacted] cinema, ecc...

«A questo bisogna aggiungere tutta l'attività per l'aggiornamento e la formazione del personale che, per questi cinque anni, assommo a 277 corsi cui hanno partecipato circa [redacted] educatori e l'attività dei 12 laboratori dei Centri di Documentazione che interessano ogni anno [redacted] 300 insegnanti.

«Notevole è anche stato l'impegno nei confronti degli handicappati (quest'anno abbiamo avviato due corsi triennali di qualificazione per le insegnanti addette ai disturbi [redacted] comunicazione e per l'educazione psicomotoria) e da tre anni stiamo svolgendo una sperimenta[redacted] di musicoterapia [redacted] ballo per ragazzi gravemente handicappati [redacted] Cesm».

Vinicio Lucci

Un lettore ci scrive:

«Breve storia esemplare [redacted] un'auto che conferma come spesso il cittadino, pur nel pieno della ragione è continuamente vessato, senza possibilità di difesa, da richieste ingiu[redacted] con esborso di spese che potrebbero benissimo essere evitate. Nel 1970 l'immatricolazione, 7 aprile 1982: demolizione e [redacted]nsegna della targa e del libretto all'Aci. Giugno '87: ingiunzione del ministero delle Finanze per il pagamento della [redacted] di circolazione dell'anno '85: la mia opposizione [redacted] accolta. Aprile 1988: altra ingiunzio[redacted] per il pagamento della stessa tassa per l'anno '86; la mia opposizione [redacted] nuovamente accol[redacted]. Maggio 1989: richiesta dell'Aci [redacted] pagamento della tassa per l'87: la richiesta è abbandonata allorché presento la documentazione [redacted] demolizione. Febbraio '90: nuova richiesta dell'Aci [redacted] pagamento (sempre [redacted] gravose sanzioni [redacted] interessi di mora) per l'anno 1988. Naturalmente invierò per la quarta volta [redacted] fotocopia dei documenti. Mi chiedo: per quanti anni [redacted] io ed i miei eredi dovremo conservare, fotocopiare, spedire, esibire la documentazione della demolizione avvenuta nel 1982?».

Gianfranco Ribolzi

Un lettore ci scrive:

«Avrei il piacere che mi si chiarisse quali ragioni hanno indotto le Usl di Torino [redacted] modificare le modalità di pagamento dei ticket.

«Mentre [redacted] precedenza potevo assolvere questo onere [redacted] fruendo dei servizi della banca presso la quale ho aperto un conto corrente, oggi questa possibilità mi è preclusa. [redacted] è stato spiegato dal personale addetto che le varie Usl hanno convenzionato banche diverse per ogni Usl, per cui, in mancanza [redacted] coincidenza (come nel caso mio) [redacted] costretto ad ulteriore disagio. Per [redacted] più, nel caso mio, devo servirmi di un istituto nazionale che in città ha soltanto dieci sportelli, contro i 30-40 di altre banche. Quindi tempi lunghi, attese snervanti.

«Spero proprio che ci sia una ragione valida per costringere me, come un milione di persone, ad immettermi in [redacted] traffico caotico perdendo ore di lavoro per assolvere all'obbligo [redacted] pagare [redacted] volte 1000 lire di ticket».

Leone Pizzutto

Ultimatum di Borsano all'Acqua Marcia: «Voglio gestire la Continassa»

«Stadio a me, o niente Toro»

«No a pretese vessatorie, non intendo ridimensionare la squadra. Posso fare un nuovo impianto in cintura»

Gian Mauro Borsano insiste: gestiamo noi il stadio della Continassa, là giocheremo mai. Piuttosto, e non una boutade, compriamo vecchio Comunale, lo ristrutturiamo, lo usiamo per cinquant'anni dopo che regaliamo alla città. Se non sarà possibile realizzare ciò, allora ci costruiremo nostro impianto in cintura. I lavori richiederanno mesi: vorrà dire che per quel periodo disputeremo le partite casalinghe in qualche campo della provincia: Novara, ad esempio».

Il vulcanico presidente del Torino ha lanciato questi ultimatum all'Acqua Marcia, la finanziaria romana che ha edificato l'arena delle Vallette e ne sarà padrona sino al 2020. Borsano vuole che cambino le condizioni economiche: «Assurde e vessatorie. Se mai dovessimo sottostare ad esse sarebbe la fine per il mio Toro, perché dovremmo ridimensionare i programmi invece di esaltarli... Insomma, ho preso la squadra granata per farne protagonista del calcio italiano, per vederla vivacchiare in un ruolo comparsa».

Nella sua battaglia, il patron torinista s'augura di non essere solo: «Spero che la Juventus ci affianchi, ha i nostri stessi problemi, anch'esso deve decidere andare alla Continassa».

Secondo il presidente granata, la gestione dello stadio delle Vallette, comprese tutte le attività collaterali (pubblicità, centro commerciale, iniziative extrasportive tipo concerti) vale sui 10 miliardi l'anno: «Noi, che tra l'altro siamo i "facitori" dello spettacolo più importante, per sopravvivere abbiamo bisogno di cogestire questo denaro».

Ed, ecco la proposta all'Acqua Marcia: «In cambio di due miliardi l'anno, per trent'anni, la finanziaria lasci che si sia noi a mandare avanti l'impianto».

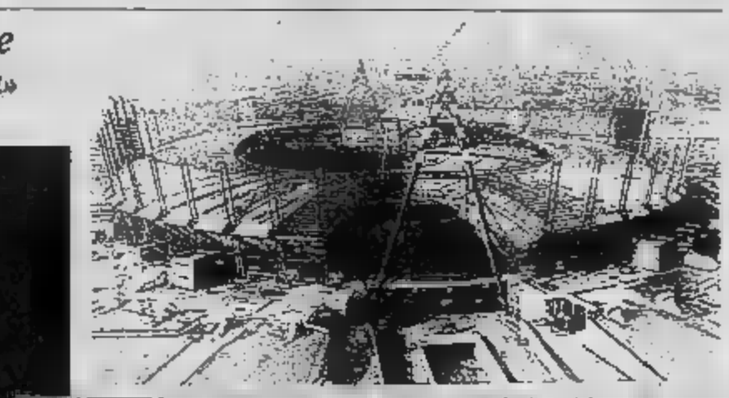
Alla domanda: «Lei accetterebbe un'offerta simile? Pensi al fiume di miliardi spesi dall'Acqua Marcia per costruire alle Vallette», Borsano ha risposto: «Non avrei accettato costruire lo stadio a simili cifre. Comunque, non giusto che quelle somme debbano poi essere pagate dal Torino».

La sua proposta sarà respinta, accadrà? «Cercheremo di comperare, per 15 miliardi, il vecchio Comunale. Qualcuno ha sorriso di quando è trapelato, la settimana scorsa, questo progetto. Ma è tutt'altro che campato in aria. Certo, la convenzione stipulata tra Comune e Acqua Marcia vieta che l'impianto sia venduto a terzi. Però, è possibile invalidare la convenzione: i nostri legali hanno esaminato la questione e giunti a questa conclusione. Una società ci ha già offerto 20 miliardi per gestire per dieci anni la pubblicità nello stadio corso Sebastopoli. Quindi, i soldi per l'acquisto ci sono. Come sarebbero subito trovati quelli per ristrutturare il Comunale».

Invalidare una convenzione presuppone una battaglia legale. In genere, simili controversie, specie in campo civile, si trascinano per decenni. «Allora ci faremo, e potremmo esserci assieme alla Juventus, un campo nostro, da 40-50 mila posti. Dove, non lo dico. Alcuni comuni molto vicini a Torino, in pratica dentro Torino, ci hanno già offerto i terreni. Per finanziare l'impresa ci sarebbero problemi: ad esempio, basta cedere la pubblicità e lanciare una campagna d'abbonamenti pluriennali».

Il presidente granata attende una risposta «al più presto»; «Entro maggio dobbiamo essere cosa intenda fare l'Acqua Marcia. Ieri ho inviato una lettera al Comune in cui spiego tutti i miei programmi».

Comunque vada a finire questa «guerra», una cosa è sicura: a Borsano, il nuovo stadio proprio non piace. Ecco una carrellata di suoi giudizi: «Sorge su un'area piuttosto infame», «Diventerà contenitore di nebbia»; «Non è uno stadio per il calcio», «Laggiù perderemo meno 4-5 punti a campionato». Infatti, in quell'impianto è vanificato il cosiddetto fattore-campo, a causa della della pista d'atletica la folla è lontanissima dal terreno di gioco».



L'ingegner Gian Mauro Borsano, presidente del Torino, la Continassa Sopra l'assessore Matteoli; a destra l'avvocato Chiusano alto lo stadio nuovo

Il Comune

«Se le società si fossero mosse in tempo, avremmo ascoltato»

Assessore Matteoli, il presidente del Torino sostiene che il suo interlocutore è il Comune, non l'Acqua Marcia.

Si sbaglia. Ritengo che il Comune abbia già fatto la sua parte, costruendo l'opera e dotando la di tutte le infrastrutture. La gestione è della società costruttrice, nell'ambito della convenzione.

E se Juve e Toro finissero per emigrare?

Non credo che avverrà. Non conviene a nessuno: alle società all'Acqua Marcia. Si incontrino e aprano trattative partire posizioni di arroccamento.

Borsano ipotizza la costruzione di un nuovo stadio in cintura.

Non mi sembra un'ipotesi conveniente. Per il Torino, intendo. Anche le sue richieste, però, mi paiono poco credibili. Al di là quanto prevede la convenzione, il vecchio «Comunale» avrebbe problemi di agibilità. E la proposta di pagare due miliardi per giocare alla Continassa non tiene conto del capitale investito per realizzare l'opera.

Borsano cercando di porre la trattativa in modo molto duro.

C'è anche la questione dei quei 2696 posti-Vip che l'Acqua Marcia terrebbe per sé.

Guardi, credo si tratti di una interpretazione errata della convenzione. La concessionaria può vendere lo spettacolo, quello è un privilegio che spetta alle società. Può vendere, però, i servizi supplementari. Ad esempio, se c'è un posto con telefono annesso, quello può un servizio pagare alla concessionaria.

Prima di nascere, lo stadio è già stato al centro di mille polemiche. Si attendeva anche questa?

Certo. fin dall'inizio, anche perché la formula di concessione e gestione era del tutto nuova. Mi lasci dire, però, questa mentalità imprenditoriale arriva in ritardo. Le società ci proposero di costruire il nuovo impianto quando ormai troppo tardi. Perché non si sono mosse prima? Lei crede che la città avrebbe rifiutato loro proposta? g. pav.

La Juve

«E noi siamo preoccupati»

Cosa ne pensa dei programmi dell'ingegner Borsano? L'avvocato Vittorio Chiusano, presidente della Juventus, dichiara: «Alcuni dei concetti collega granata sono molto interessanti e degni d'approfondimento. L'idea, però, di tornare a giocare al Comunale mi pare irrealizzabile perché la convenzione tra Comune ed Acqua Marcia vieta per trent'anni la cessione a terzi di quell'impianto. Certo, questa situazione preoccupa pure e la stiamo esaminando attentamente. Anche la Juventus ha l'esigenza di chiarire in fretta i molteplici problemi riguardanti le condizioni di gestione dell'impianto della Continassa. Bisogna cercare al più presto soluzione che soddisfi tutte le parti».

Nessun commento, invece, da parte dell'Acqua Marcia. Due settimane fa, il presidente granata che il 9 febbraio aveva sollecitato chiarimenti, la finanziaria romana aveva risposto per lettera: «Non ci è possibile specificare precise offerte sino al momento in cui consegneremo il nuovo stadio al Comune».

Il fascino di una professione e i risultati degli scavi in Mesopotamia

Indiana Jones non abita qui

Archeologi piemontesi riuniti in seminario

Nella sala congressi della Ceat, via Bertola 34, ieri gli archeologi piemontesi c'erano proprio tutti. Il seminario «Da Ninive a Ravenna: tradizioni mesopotamiche e civiltà del Mediterraneo», organizzato «Centro Toniolo» per fare il punto ricerca dalle nostre radici culturali è stato, infatti, l'occasione per un summit di specialisti in cui sono stati discussi anche i primi risultati quattro campagne di scavo, tuttora in corso, condotte nella «terra tra i due fiumi», Mesopotamia (Iraq), dal Centro scavi di Torino diretto dal professor Giorgio Gullini, docente di archeologia all'Università.

Strani personaggi, gli archeologi. L'immaginario collettivo, influenzato dal cinema, li descrive come moderni Indiana Jones alla ricerca avventure in terre lontane; in realtà, uomini che alla sahariana preferiscono giacca e cravatta passano la maggior parte della vita fra l'insegnamento universitario e gli studi sui reperti raccolti durante le missioni. concessione al romanticismo un mestiere decisamente affascinante, l'aspirazione segreta dei più giovani diventare un giorno celebri come Jean Francois Champollion, il mitico decifratore dei geroglifici, oppure come Heinrich Schliemann, l'uomo che scoprì la città di Troia.

Il fascino del nostro mestiere non è, però, nella scoperta dei tesori perduti, nella ricostruzione delle vicende storiche e sociali un popolo perso». Lo assicura la professoressa Venco Ricciardi che dal '65 ad oggi ha partecipato nella «terra tra i due fiumi» a 25 campagne di della durata media di tre mesi ciascuna. Assieme ai colleghi professori Paolo Fiorina (15 missioni) e Giovanni Bergamini, sovrintendente aggiunto all'Egizio, parla l'entusiasmo del neofita della Mesopotamia terra tutta da scoprire perché ha sviluppato per prima sistemi sociali, modelli culturali, espressioni artistiche e modi di gestione del territorio.

E sul racconto che molto concede alla fantasia di chi archeologo non è, affiorano dal deserto iracheno la capitale degli Assiri, Nimrud, dove Paolo Fiorina anni fa trovò moltissimi avori; oppure sul Tigri, Hatra, città dei Parti, assediata invano dalle truppe di Traiano e di Settimio Severo. Poi Babilonia, sull'Eufrate, culturale della Mesopotamia sotto re Hammurabi, il monarca codice delle leggi su pietra e infine Seleucia, sul Tigri, (III secolo a.C.) centro di origine greco dove i ricercatori subalpini scoprirono oltre 30 mila sigilli in argilla.

Roberta Venco Ricciardi «Il fascino del nostro mestiere nel ricostruire le vicende dei popoli scomparsi»

Con la descrizione di mitiche città murate, coperte sabbia, prendono così corpo palazzi reali e residenze con depositi di ceramiche, manufatti e gioielli. Materiale trovato durante campagne del «Centro scavi», ora custodito nel di Baghdad che già si era arricchito con i reperti trovati in passato torinesi a Kifrin, estremo avamposto romano sull'Eufrate e a Choche, città sassanide.

In Bertola, ieri mattina, prima giornata del seminario che si conclude oggi: erano quarantina i professionisti dell'archeologia e in qualche modo legati al centro diretto da Gullini. Hanno all'attivo decine di missioni in Italia e all'estero e la maggior parte di loro frequentato le aule di via Sant'Ottavio; di tre anni post laurea, stage con un numero ristretto di posti (massimo non sempre affollato poiché è opinione comune che la laurea offra un sicuro sbocco professionale. Invece, lo dice il professor Gullini «è uno dei settori delle facoltà umanistiche con richieste occupazionali perché la tutela dei beni culturali oggi necessita di molti specialisti».

Emanuele Montà

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.482
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

NUOVI ARRIVI DI PRIMAVERA
PERMETTETEVI IL MEGLIO
PREZZI ECCEZIONALI

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel.
C.so PALESTRO 7 via JUVARRA

VI OFFRIAMO LA POSSIBILITA' DI
RISPARMIARE
APERTO SOLO AL POMERIGGIO

ABBIGLIAMENTO
prandi
TORINO - Tel.
C.so 7 ang. via JUVARRA

PRIMA DI ACQUISTARE
CONFRONTATE

Tenerezza
La catena di negozi d'abbigliamento 0/8 anni con la garanzia della qualità
a
Torino - Via Frejus, 49

echi di cronaca

Turno festivo officine

Orario 8,30-12,30: AMBROSIO, via 2, Torino, t. 596.3960 - DAMBRA, Quadrifoglio Autostrada Settimo Torinese, t. 800.12.88 - STAR, via San Massimo 31, Torino, t. 630.000 - VALLARSA, via Vallarsa 44, Torino, t. 343.529.

«Genesi» Italia - Brasile
Ricerca Personalizzata Partner Per Esclusivo Scopo Matrimonio. Max Riservatezza. Per Appuntamento Tel. 011/592019 - 593126 ore 10 - 20

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre
Telefonare 200.000 850.000 e notte, c.so G. Cesare - TO Sc Autolavaggio Cambio olio Fiat.

Istituto parificato
"SAN MASSIMO"
- VIA SAN 21 bis - TEL. - 837.700

RAGIONIERE due scelte sempre prestigiose
A Torino, 1930, L'ISTITUTO SAN MASSIMO legalmente riconosciuto ha generato con continuità grandi professionisti nei settori pubblici e privati.
L'Istituto Parificato San Massimo garantisce ai propri studenti:
- Un personale docente altamente qualificato;
- Esami di maturità effettuati in sede, che danno libero accesso a tutte le facoltà universitarie;
- Un numero limitato di allievi per classe;
- Un orientamento didattico aperto agli stimoli mondo esterno;
- La frequenza a corsi gratuiti di sostegno;
- La partecipazione ad attività sportive: tornei di calcio, tennis, pallavolo, pallacanestro, sci, nuoto, ciclismo, atletica leggera e motociclismo;
- Visite ai , partecipazione a conferenze tenute da professori universitari ed a rappresentazioni cinematografiche e teatrali.

Gli anziani & la città

Proposta per richiamare al lavoro gli infermieri dimissionari, sempre più numerosi

Una «corsia» all'aria aperta

Assistenza domiciliare in alternativa al ricovero

«Costruire un ospedale per anziani con 300 posti letto senza mattoni» è la proposta-slogan della Cgil per risolvere il problema della carenza di personale nelle strutture della sanità pubblica, in perfetta sintonia con l'Ipasvi, il collegio professionale degli infermieri. Spiega il sindacalista Claudio Mellana: «L'emergenza-infermieri, valutata sulle attuali esigenze, non si risolverà neppure nei prossimi 5 anni, mentre il piano sanitario regionale prevede l'incremento di 8 mila posti letto con la creazione di reparti altamente specializzati; penso ai trapianti, cui deve corrispondere un proporzionale aumento di operatori sanitari».

Al contrario, sono sempre più numerosi gli infermieri che abbandonano la professione appena imboccata, o approfittano della possibilità di andare in pensione dopo 20 anni di lavoro. «Vent'anni sono più che sufficienti per fare saltare i nervi a chi trascorre lunghi periodi in certi reparti, per esempio terapia intensiva, pronto soccorso, sale operatorie, psichiatria, costretto ai doppi turni e a saltare i riposi».

Ancora Mellana: «Il problema, allora, va affrontato in altro modo. Noi suggeriamo di recuperare il personale dimissionario con contratti libero-professionali e di utilizzarlo sul territorio, a favore soprattutto degli anziani». L'idea non è nuova. Da anni, infatti, un'équipe costituita da 10 infermieri e un nucleo di medici della clinica geriatrica, diretta dal professor Fabrizio Fabris, assiste a casa pazienti anche gravi, abbattendo il costo dei ricoveri in corsia.

Le statistiche indicano il Piemonte come una tra le più «vecchie» regioni d'Italia: gli abitanti fino a 13 anni sono 542 mila (12% sul totale), la fascia dai 14 ai 59 anni è costituita da 2 milioni 791 persone (64,6%), gli ultrasessantenni sono 1 milione e 61 mila (24,5%), contro una media nazionale del 18%. Spiega il professor Fabris: «Almeno il 5 per cento degli anziani ha problemi di salute di una certa gravità. Si calcola che soltanto a Torino siano in numero compreso tra i 5 e i 7 mila. «Noi riusciamo — prosegue il cattedratico — ad assistere ogni giorno a domicilio 30 anziani che, in caso contrario, dovrebbero venire ricoverati».

I vantaggi dell'assistenza a domicilio sono evidenti. L'anziano che rimane nel proprio ambiente non subisce i traumi del distacco né i ritmi di vita imposti dall'organizzazione ospedaliera. C'è però un secondo aspetto molto importante: avendo un punto di riferimento, di solito i famigliari sono disposti a prendersi cura del parente ammalato. Fondamentale è poi l'abbattimento delle spese per l'ente pubblico: l'ospedale in media costa tra le 70 e le 90 mila lire al giorno, contro le 300 mila di retta ospedaliera.

Ancora Mellana: «La Regione ha istituito l'Elisoccorso e il Servizio urgente di psichiatria utilizzando infermieri in orario straordinario. Secondo noi, però, non è possibile fare fronte a nuove esigenze della sanità aumentando le ore di lavoro dei dipendenti. Al contrario, si può rendere appetibile questa attività riconoscendo agli addetti uno stipendio dignitoso».

Quanti infermieri potrebbero «rientrare nei ranghi»? Il periodico regionale della categoria, «Infermiere informazione», ha invitato gli iscritti a offrire la propria disponibilità a un rapporto di lavoro libero-professionale di poche ore al giorno. Dice Paola Lupano, responsabile Ipasvi: «Noi siamo convinti che soltanto il recupero del personale "bruciato" è un impegno stressante, aggravato da doppi turni cui, addirittura, talvolta segue la reperibilità, possa risolvere la cronica carenza di addetti. Secondo me, la proposta potrebbe interessare 150-200 colleghi che, io credo, sarebbero disponibili a tornare in corsia, con supporto nelle ore di punta. D'altra parte, sono anni che questo sistema viene utilizzato, con ottimi risultati, al Santa Croce di Moncalieri».

Carlo Novara

Lettura e chiacchiere ai giardini Evitare, quando è possibile, il ricovero può contribuire alla guarigione

Un pasto caldo, a casa

Servizio del Comune, per settecento

Circa settecento anziani torinesi ricevono la visita (in alcuni casi anche due volte al giorno, in altri due-tre volte la settimana) delle assistenti domiciliari del Comune che, oltre a garantire la cura della persona, si occupano della pulizia della casa, della spesa, dei pasti. In alcuni quartieri della città il pranzo però può arrivare a casa recapitato direttamente dalle ditte che li preparano per gli ospiti dei ricoveri o per le mense comunali.

L'esperimento si è iniziato nell'84 nella circoscrizione delle Vallette dove tredici anziani ricevono il pranzo dal refettorio di Casa Serena (portato dalle assistenti domiciliari); è quindi proseguito nella zona centro dove attualmente circa una trentina di persone utilizza abitualmente il servizio (i vassoi caldi vengono portati da un pulmino) e dove è in fase di estensione.

Nei ricoveri di Villa Primula, Casa Serena, istituto Cimarosa e Opera Pia Convalescenti Crocetta inoltre possono accedere per consumare il pranzo anche gli anziani non ricoverati che però abitano nella zona e che si trovino in particolari condizioni sociali (assenza di una famiglia, difficoltà ad accudire alla cucina, precarie condizioni di salute) anche se in possesso di un reddito superiore al minimo vitale.

TACCUINO

Informazione sanitaria e incontri

Organizzati dalla Circoscrizione 1, con l'Istituto di geriatria dell'Università diretto dal professor Fabris, si tengono in via Da Verazzano 13, alle 15, il 6 e il 20 marzo e il 3 aprile, tre incontri di informazione sanitaria. Il primo sul tema del pronto soccorso, il secondo sull'assistenza al malato cronico, il terzo sulla riattivazione dell'anziano.

Con i pensionati 7 giorni a Praga

Il sindacato pensionati Cgil, con la Etli, organizza un viaggio a Praga di 7 giorni con partenza il 17 giugno a 715 mila lire. Per informazioni rivolgersi alla Etli e alle sedi dello Spi-Cgil.

Ballo nei quartieri

Circoscrizione 1. Centro incontro via Da Verazzano 13 (telefono 50.31.73), lunedì, martedì e giovedì, dalle 15 alle 18, gioco delle carte, cucina, ballo, tombola, lettura dei giornali.
Centro incontro Garibaldi 33 (telefono 54.22.29), dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18, ginnastica, disegno, ascolto musica, chiacchiere.
Circoscrizione 2. Teatro della terza età, il mercoledì dalle 15 alle 17, alla cascina Giajone. Per informazioni rivolgersi a Villa Amoretti, corso Orbassano 200 (telefono 35.01.77) il martedì (18-19) e il giovedì (18,30-19,30). Iscrizione, mille lire.

LUX STREPITOSO SUCCESSO

Due detectives rivali
sono costretti a collaborare...
anche questo potrebbe distruggerli.

Tango & Cash

WARNER presenta
una produzione GUBER-PETERS COMPANY un film di ANDREI KONCHALOVSKY
SYLVESTER STALLONE KURT RUSSELL "TANGO & CASH" JACK PALANCE
sceneggiatura di J. MICHAEL REVA direttore della fotografia DONALD THORIN, A.S.C. storia di HAROLD
produttore esecutivo PETER MACDONALD co-produttore LARRY soggetto di RANDY
prodotto da JON PETERS e PETER regia di ANDREI KONCHALOVSKY
DOLBY STEREO IN TEATRI SCELTI PANAVISION WARNER BROS ITALIA

GRANDE FELLINI!
IL FILM ALLEGRO E COMICO
in esclusiva
NEI CINEMA PREFERITI DAI TORINESI
ROMANO 200

AL GRANDE IDEAL
Un film bello e importante (LA STAMPA)

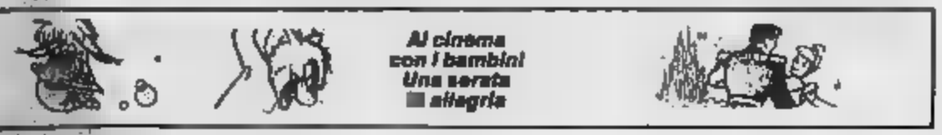
CRISTALLO

un film di FLYNN

IZETA

5ª SETTIMANA
FIAMMA

Le terrestri ringraziano:
AMANTI GLI ALIENI!
AMBRA



Il leader non è riuscito a frenare la diaspora ■ ora lancia accuse

Addio a Bodrato

Ex dc di Chieri in lista col pci

«Insieme per Chieri». Da questa città circa ■ mese fa è partita una nuova proposta per le elezioni municipali del ■ maggio: fare liste unitarie fra comunisti, cattolici, socialisti ■ altri (in particolare appoggiate da qualche socialdemocratico e da alcuni demoproletari).

«Liste di uomini, che rimangono con le loro idee politiche, ■ sg■ ■ partiti tradizionali», dice Ottavio Martano, 67 anni, ■ segretario ed ex ■ ■ dc in Comune, oggi senza tessera, ■ impegnato in quest'iniziativa, che, pare, abbia molto preoccupato l'ex vicesegretario nazionale della dc Guido Bodrato. ■ quale a Chieri abita e che proprio «sotto ■ si è trovato un movimento che non ha avuto dubbi a bollare come «diaspora della sinistra cattolica», come «operazione ingentu, a favore ■ pci».

Oggi quella proposta ha trovato gambe, ■ diventata documento politico, ha già raccolto circa 140 firme, che in ■■ cittadina ■ poco più ■ ■ mila abitanti sono molte. Soprattutto ■ rappresentano ambienti eterogenei, ■■ questa nuova aggregazione sta facendo. «Cer■ — ammette Bruno Borgis, veterinario e segretario della sezione comunista — il pci è a favore di questa lista, ma non la vuole egemonizzare ■■ hanno scritto il sindaco dc Ber■ e lo stesso Bodrato in una lettera aperta».

Oltre ad Ottavio Martano, fra i cattolici hanno firmato Manuela Olia, figlia di Egidio Olia, sindaco dc per più di ■ decennio, Maria Gallo della Acli, Ettore Billero, impegnato in una cooperativa per handicappati, Margherita Ronco, insegnante di religione. «Tanti giovani pieni di buona volontà ■ stanchi del condizionamento che arriva dalla politica tradizionale», aggiunge Martano.

■ pci è rappresentato ■ Piero Giovannone, attuale capo■■ in municipio, insieme con Enzo Catarsi, che a Chieri definiscono «comunista storico, noto ■■ le ■■ lotte operaie», ed infine ■■ Agostino Gay, uno dei promotori della lista, membro dell'Usl ■ Chieri.

Annuncia Giovannone: ■' fatta. Tra una settimana incominceremo a parlare ■ candidati». E alle accuse ■ Bodrato ■ del sindaco Berruto risponde: «Tenteremo di far politica, di amministrare la città in modo diverso, ■■■ vincoli di partito».

Ma il pci presenterà anche una propria lista? «No», risponde il segretario Borgis che ■ autodefinisce «comunista ■■ si più dello stesso Occhetto». E aggiunge: «Stiamo marciando in perfetto accordo con la federazione provinciale. Del resto a Bologna il pci non presenta da anni il vecchio simbolo».

Chi ha fatto tutto anche contro il parere del partito «torinese» ■ ■ socialista Germano Patrito, direttore amministrativo del servizio economico-finanziario delle Molinette, sindaco di Chieri fra ■ 1983 e l'84, oggi consigliere comunale.

Tre protagonisti ■■ lista «insieme per Chieri» che ha attirato i fulmini ■ Bodrato. Da sinistra, l'ex segretario dc Ottavio Martano; Piero Giovannone, capogruppo pci ■ sopra, Germano Patrito, ■■ sindaco socialista

«Ci sono state discussioni lunghissime con i dirigenti di corso Palestro — ■■■■ Patrito —. Qui a Chieri, in sezione, è venuto anche il segretario provinciale Daniele Centore. A Torino non sembrano molto soddisfatti ■ questa nostra iniziativa. Pazienza, noi abbiamo scelto e continueremo su que■■ ■■■ strada».

E con questa determinazione Patrito, insieme con Franco Badoglio, attuale ■■■■ nella giunta Berruto, a Giorgio Bianco, ■■ presidente dell'ospedale Maggiore di Chieri, ha firmato l'appello unitario.

Perché? E' ■■■■ Patrito a spiegarlo: «Perché abbiamo constatato quanto il nostro consiglio comunale sia caduto in basso. Le liste di partito, diciamoci la verità, ■■ riescono a presentare uomini capaci ad amministrare. E allora cerchiamo di farlo noi fuori schema, tentando di mandare in Comune persone con esperienza amministrativa, sganciate dalla logica politica tradizionale».

Riuscirete? «Speriamo che la gente capisca, rispondendo a quest'appello», rispondono le tre o più anime ■ «Insieme per Chieri». Ma, intanto, dicono i cattolici, un obiettivo è stato ■■■■■ «Abbiamo superato ■■■ la scomunica di Guido Bodrato».

Giuseppe Sangiorgio

Preoccupazione della Caritas e della «Voce del popolo»

«Non siate razzisti»

La Chiesa torinese si interroga sulle nuove e antiche povertà
«L'accoglienza degli stranieri è oramai ■■ problema strutturale»

Stranieri a Torino, il giorno dopo l'amara ■■■ di Ousmane Yade, ■ senegalese accusato (ma il magistrato ha annullato l'accusa) di aver voluto rapire un bimbo di un ■■■ «La ■■■ del popolo», settimanale della Curia, scrive che «accoglienza, rispetto reciproco, tolleranza, servizio non possono rimanere parole per slogans».

E richiama l'attenzione su un pericolo, una «forma di razzismo, doloroso, quello ■■ "nostri" poveri, degli emarginati non di colore». Poi l'invito ad una riflessione ■■ problema: «Abbiamo ■ dovere di evitare una nuova guerra tra poveri».

Monsignor Peradotto, vicario generale, ricorda le parole del Papa: «Il loro flusso ■■■■■ costituisce una dolorosa realtà... Vi sono donne, bimbi, famiglie spesso smembrate, giovani frustrati nelle loro aspirazioni, adulti stradicati».

La Chiesa torinese, ■■ questi giorni di Quaresima, si interroga su tali realtà. La Caritas, sottolinea che ■■■ le mense cittadine hanno oramai superato la soglia dell'emergenza, lo stesso vale per i posti letto». C'è stato finora un generoso impegno di parrocchie, istituti religiosi, gruppi di volontariato: offrono 1500 pasti al giorno. Ma «l'accoglienza degli stranieri è oramai ■■ problema strutturale che ■■ affrontato dalle autorità pubbliche».

La Caritas annuncia un concorso dal "Servizio Terzo mondo" (corso Matteotti 11, tel. 56.11.945). ■ tema: «Per una società più fraterna»: grafici, disegni, canti, teatro, diapositive, video, fumetti.

Anche le organizzazioni sindacali e le associazioni che operano a fianco ■ chi, immigrato, ha diverso colore di pelle, ribadiscono che «occorrono iniziative concrete». Ad esempio «■■ il Comune realizzi centri di prima accoglienza, case per chi ne ha bisogno, torinesi ed immigrati». La casa, dicono, è problema che «se non risolto in tempi brevi può diventare detonatore sulle contraddizioni di convivenza civile tra cittadini ■■ extracomunitari».

Ousmane Yade, il senalese accusato

Cambia lo Statuto dei lavoratori: giuristi ■ docenti ■ convegno

Quando licenziare è facile

Come tutelare i diritti nelle piccole aziende

Oggi ci sono 7 milioni di lavoratori (in aziende con meno di 15 dipendenti) ■■ ■■■ esclusi dall'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, quello che tutela il dipendente ■■ licenziamenti arbitrari. Ha detto il giudice del tribunale di Roma, Marco Pivetti, ieri, al convegno ■ Villa Gualino ■■: «Statuto ed oltre: la tutela dei diritti nel lavoro che cambia»: «Se anche il referendum di giugno sulla modifica dello Statuto passasse, garantirebbe soltanto la centesima parte di questi sette milioni».

La questione è nota: oggi l'art. 18 dello statuto si applica ad aziende con un minimo di 15 dipendenti. L'altro giorno la commissione referente della Camera ha licenziato una modifica dell'art. 18, estendendo la tutele ad imprese che nel medesimo ambito territoriale abbiano più unità produttive ciascuna con meno di 15 dipendenti ■■■ ■■■ insieme con almeno 15 dipendenti e all'imprenditore che occupi complessivamente più ■ 50 prestatori d'opera anche al di fuori dello stesso ambito territoriale».

Ha aggiunto Pivetti: ■■ proposta licenziata ieri dalla commissione referente della Camera non mi sembra idonea ad evitare ■ referendum. Come cittadino non so cosa sperare. Andare al referendum dopo l'approvazione di questa legge sarebbe occasione di frustrante confusione. I cittadini e i lavoratori sarebbero chiamati a votare ■■ ■■■ legge ■■ tutto insufficiente alle esigenze di tutela dei diritti... Ma anche andare al referendum senza questa legge non è ipotesi rassicurante. Le possibilità di successo del sì, già tutt'altro che sicure, mi sembra che siano destinate ad essere adesso ulteriormente ridotte».

Nutrita la partecipazione di docenti universitari (Chiarloni, D'Antona, Ghezzi e Grosso), di sindacalisti (Lattes) e giudici ■■ lavoro (Renato Grecol, all'appuntamento, organizzato da Magistratura Democratica con il patrocinio degli enti locali piemontesi. Negli interventi, che si concluderanno oggi pomeriggio, saranno trattati aspetti del diritto del lavoro destinati a segnarne la futura fisionomia: lo sciopero nei pubblici servizi, ■ nuove forme della rappresentanza sindacale, nonché la tutela della salute ■■ luogo di lavoro, tema riproposto all'attenzione dell'opinione pubblica dalle recenti vicende ■■ processo Fiat.

Ha detto il segretario, giudice Gianfrotta: «Il convegno si propone di dimostrare come le profonde trasformazioni sociali e produttive degli Anni 80 non abbiano fatto venir meno la validità dello Statuto, che anzi è da estendere alle aree e ai soggetti esclusi». **(c. car.)**

Non era sicuro

■■■■■ il ■■■■ «chiude»

■ ■■■■ ■ Moncalieri ha chiuso i battenti. Deve es■■ ristrutturato e adeguato alle vigenti norme ■ ■■■■■■■ Si prevede però che una volta rimesso in sesto cambierà anche funzione. L'amministrazione comunale e il ministero di Grazia e Giustizia devono decidere insieme ■■■ utilizzarlo.

Le ceso mandamentale, in ■■ Real Collegio 14, ospitava 18 carcerati. Erano pregiudicati condannati per reati di piccola entità, che dovevano scontare pene di pochi mesi o in semilibertà con permesso di uscita alle ■ e rientro fissato per le 22. Le strutture fatiscenti avevano permesso in passato le fughe.

Le origini del palazzo risalgono alla fine ■■ '700. Nato come scuola pubblica era stato diretto dal famoso storico Carlo Tenivelli. A metà dell'800 fu trasformato in carcere.

I custodi saranno destinati ad altre attività.

Unione artigiana
DI TORINO E PROVINCIA
VIA CERNAIA 20 - TORINO

AVVISO AGLI ARTIGIANI

L'UNIONE ARTIGIANA ha chiesto ufficialmente la riapertura dei termini di presentazione della DENUNCIA ANNUALE CATASTO RIFIUTI scaduta il 28 febbraio u.s. e l'adozione di procedure semplificate per le imprese artigiane.

L'UFFICIO AMBIENTE dell'UNIONE è a disposizione per ogni chiarimento al n. telefonico (011) 513.222.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

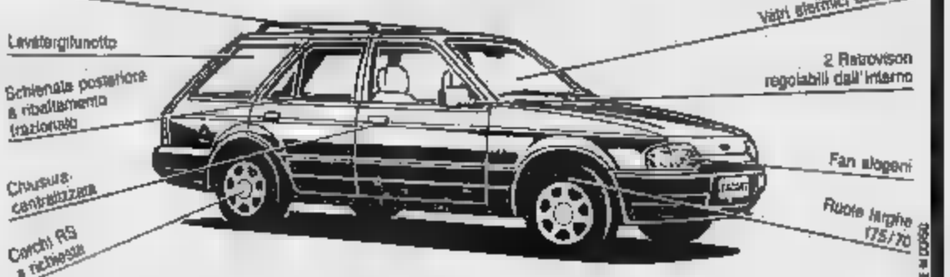
ALISCAFI SNAV

Ford

Sierra Prestige 1.8 S.W.
90 CV 172 Km/h

L. 17.960.000 IVA INCLUSA

Voyager



L. 12.980.000 IVA INCLUSA

Escort 1.4
■■ CV 167 Km/h

L. 12.700.000 IVA INCLUSA

Autotedio
TORINO - C.SO AGNELLI ■■
■■ NIZZA 59

Co-Auto
COLLEGNO
C.SO FRANCIA ■■

Eurotutor
TORINO - C.SO GROSSETO 318
C.SO PRINCIPE EUGENIO 11

PROGRAMMA STUDIO

I bambini e le opere al concorso de «La Stampa»

La natura in gioco

Una mostra alla Promotrice

«Giocanatura», concorso ecologico promosso da La Stampa: un'iniziativa di successo, cui hanno partecipato con entusiasmo 4000 classi di 1660 scuole dell'obbligo di tutta Italia. Le opere migliori, fra le migliaia che ci sono pervenute, sono state selezionate da una giuria di esperti e raccolte in una mostra che si tiene nella palazzina della «Promotrice delle Belle Arti», al Valentino.

La rassegna è stata inaugurata ieri alle 18 dal sindaco Maria Magnani Noya, presenti il direttore della Stampa, Gaetano Scardocchia, l'amministratore delegato ingegner Paolo Paloschi e l'assessore comunale alla Cultura Marziano Marzano.

Anche questa volta la fantasia dei ragazzi delle scuole è riuscita a denunciare con un linguaggio estremamente semplice e libero, ma efficace, la violenza che l'uomo esercita quotidianamente sulla natura, fino a distruggerla completamente.

Ampio il ventaglio dei lavori presentati sul tema dell'ecologia: dalle poesie ai collages; dai disegni ai giochi, fino ai racconti per un bosco distrutto o un uccello morente. Tutti i lavori delle scolaresche sono stati accostati (su 40 pannelli) ai reportages di «Tuttoscienze».

Inquinamento del mare, la città che non respira più, asfissiata dagli scarichi delle auto delle industrie e delle centrali termiche, la foresta che diventa carbone, i rifiuti che ci circondano, l'acqua sempre più preziosa. Non solo una riflessione, ma anche una denuncia. Un allarme perché l'uomo ritrovi la saggezza dei vecchi capi indiani ed ascolti il respiro della natura che, mai come ora, si lamenta dei guasti dell'uomo. Questo, in sintesi, l'appello lanciato dai ragazzi delle scuole.

Nell'ambito della mostra, che resterà aperta fino a marzo, il visitatore può ammirare il planetario «Starlab», con il suo cielo pieno di pianeti lontani e di affascinanti stelle; oppure capire gli effetti dell'energia elettrostatica sull'uomo nel padiglione dell'Enel, che espone anche un arcobaleno artificiale realizzato con un raggio di luce in un prisma di vetro. E inoltre: giochi magnetici colorati, una mostra di sculture originali di Pietro Gilardi e «Ecosfera», piccolo universo autosufficiente di piante ed insetti. Fino al grande schermo per i film su temi ecologici.

Riproponiamo le parole di un capo indiano: «Non c'è tranquillità nelle città dell'uomo bianco. Non si ode il fruscio delle foglie che nascono a primavera, né il frullare delle ali degli insetti... Questo sappiamo... Non è la terra che appartiene all'uomo, ma l'uomo alla terra... Lui ne è solo un filo...».

AI VISITATORI

Un poster in regalo

Le opere presentate dalle scolaresche che hanno partecipato al concorso di «Giocanatura» saranno esposte nalla palazzina della «Promotrice delle Belle Arti» (Valentino) fino al 25 con il seguente orario: dalle 9 alle 12; dalle 14,30 alle 18. Sabato e domenica 9-13 e 15-19. L'ingresso è gratuito per tutti. Ai visitatori verrà offerto in regalo un poster tratto da un'opera realizzata da una delle scolaresche che hanno partecipato al concorso ecologico promosso da «La Stampa» con la collaborazione dell'«Enel per la scuola». La mostra è stata pensata e creata allo scopo di denunciare grazie al linguaggio semplice, ma efficace, dei ragazzi la violenza esercitata dall'uomo sulla natura. La rassegna ad aprile verrà trasferita a Roma, nel complesso monumentale di San Michele; infine in maggio andrà a Bari, presso la Fiera del Levante. Per informazioni sulle visite fino ad oggi rivolgersi all'«Extramuseum» (telefono 83.50.60); da domani direttamente alla palazzina della «Promotrice»: telefono 669.00.95.

BIANCA&NERA

Ancora forte vento Record per l'umidità

Eccezionale la «secchezza» del vento di ieri. Con un'umidità del 34 per cento appena (i valori più bassi degli ultimi anni erano stati del 40 per cento), il vento che ha soffiato teso e costante da Nord Nord-Ovest per tutta la giornata ha contribuito a seccare alberi e fogliame, fornendo esche agli incendi un po' ovunque assediano il Canavese. Rispetto all'inizio della settimana, è invece diminuita l'intensità delle raffiche: la velocità media ieri è stata di 30 chilometri l'ora, con punte massime di chilometri.

Rapinatore preso in via Cigna

Lo hanno fermato per strada, al fondo di via Cigna: deve scontare 7 anni e mesi, pena residua, per rapina. Alfredo Taviotti, 38 anni, senza tempo abitante ad Ivrea, nel marzo di sei anni fa partecipò con altri complici all'assalto di un furgone portavalori della Brink Sekurmark, a Roma. Circa 35 miliardi il bottino. Arrestato, processato, ottenne la libertà per decorrenza termini, in attesa dell'appello. Ora la sentenza è definitiva.

Chiese a confronto «Essere cristiani»

Alle 15, al Centro Bruno Longo (via Le Chiuse), confronto di esperienze in tre città, Firenze, Milano e Torino. Parlano Franco Bolgiani, Bruna e Piergiorgio Camaiani, Franco Monaco.

Protesta

Assemblea al Berti, presieduta dallo Snals, degli insegnanti comunali che lavorano nelle scuole elementari (consentono di proseguire l'orario nel pomeriggio, là dove non c'è tempo pieno statale). Sono circa 700. Con il calo demografico, le nuove norme, i loro compiti stanno cambiando. Ma sono decisi a difendere i diritti e la professionalità acquisita e contestano gli interventi dell'assessorato all'istruzione. Minacciano sciopero e blocco della mensa ad oltranza.

Studenti a corteo si contendono aule

Gli studenti del professionale Marchesini Gobetti e del Secondo istituto disegnatori grafici (le scuole hanno sede in via Figlie dei Militari) sono andati ieri in due cortei separati, all'assessorato istruzione per chiedere l'assegnazione di sette aule appena ristrutturate nello stesso edificio. La dott. Lisciani ha spiegato che lunedì quei locali verranno consegnati, provvisoriamente, al Secondo istituto grafici in attesa delle iscrizioni per il prossimo settembre.

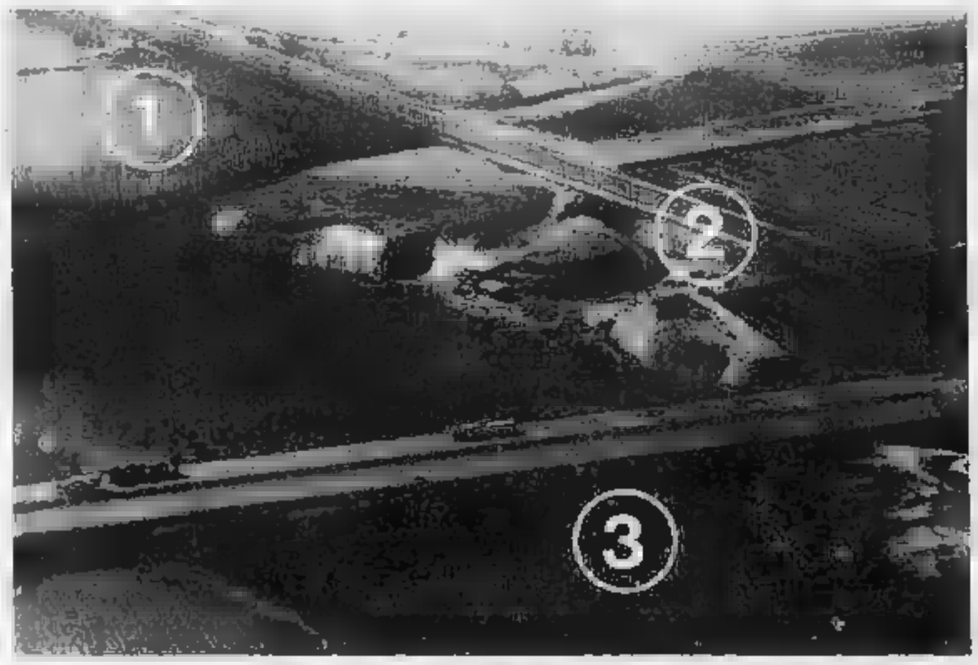
Riapre l'alimentare di Porta Palazzo

Dovrebbe riaprire i battenti del mercato alimentare di Porta Palazzo danneggiata l'altro giorno dalla caduta di lastre per le forti raffiche di vento. Dopo l'intervento dei tecnici, l'assessore ai Lavori Pubblici Gian Paolo Collu farà un sopralluogo oggi alle 7. Se non ci saranno inconvenienti, gli stand riapriranno un'ora dopo.

Sotto inchiesta a La Loggia la discarica a ridosso del Po

L'atollo dei veleni

Avviso di garanzia al presidente del consorzio Torino Sud: si vuole far chiarezza sugli scavi nel sito che minaccia i pozzi dell'acquedotto



Una veduta aerea della discarica del Consorzio Torino Sud a La Loggia. A Sud il laghetto Cavit (1) dove sono state riscontrate tracce di pcb. a Ovest il canale artificiale che porta l'acqua alla centrale Aem (2), e ad Est l'alveo del fiume Po (3)

Avviso di garanzia per il presidente del Consorzio Torino-Sud, Teresio Cocconi, in relazione a presunte irregolarità nei lavori di ampliamento della discarica di La Loggia. Anche la magistratura si muove nel tentativo di fare piena luce sulle autorizzazioni che hanno reso possibile l'innesco di una vera e propria bomba ecologica: una discarica per rifiuti urbani (ed assimilabili agli urbani) che confina ad Ovest con il fiume Po, ad Est con il canale che porta alla centrale dell'Aem, a Sud con il laghetto Cavit. A 500 metri dai pozzi di captazione dell'Acquedotto, 15 chilometri a monte di Torino.

La Stampa ha recentemente denunciato (e documentato fotograficamente) un altro attentato all'ecosistema: nei lavori per la costruzione del secondo lotto dell'ampliamento della discarica, qualcuno hanno tagliato i teli impermeabili che contenevano detriti e liquami accumulati nella vecchia discarica con comprensibili, gravissimi rischi. La discarica risulta infatti collocata in una zona estremamente delicata, su una sorta di penisola posta fra tre diversi specchi d'acqua. Già oggetto di un'inchiesta da parte del pretore di Moncalieri («Il lavoro della ditta — spiega l'ex assessore all'Ecologia del Comune di La Loggia, Gianna Tuninetti — era già stata fermata dal magistrato perché il sito era stato riempito più del consentito. Inoltre si è verificata, in tempi più recenti, una grave moria di pesci nel laghetto attiguo»), il Consorzio Torino-Sud ha recentemente avuto l'autorizzazione della Regione (su proposta dell'assessore all'Ecologia, Cernetti) a creare una nuova «vasca» da 130 mila metri cubi, in grado di ospitare quasi un milione di quintali di rifiuti, in buona parte collocati al di sotto del livello dell'acqua di fiumi, canali e laghi circostanti.

Intanto l'azienda acquedotto municipale segue con vivo interesse la salute dell'ecosistema che circonda i suoi pozzi di captazione di La Loggia: «Un inquinamento — spiega l'ingegner Giorgio Merlo — avrebbe conseguenze gravissime sull'approvvigionamento idrico della città. Da quella falda noi ricaviamo il 40% dell'acqua distribuita a Torino». Un esposto dell'Acquedotto alla Procura della Repubblica ha portato, la settimana scorsa, all'ordinanza con cui il sindaco Bai ha bloccato i lavori di una cava abusiva, a 150 metri dai pozzi. I lavori — secondo cava abusiva, effettuati senza alcuna autorizzazione, sono stati oggetto di una relazione dell'ufficio tecnico comunale e lunedì il sindaco presenterà denuncia al magistrato.

Emerge netta, comunque, la sensazione dell'impotenza delle istituzioni di fronte ai blitz dei cavatori, in una zona da un lato delicatissima e con altro appetita per la eccellente qualità della sabbia scavabile. Si giustifica il sindaco Bai: «In realtà non siamo in grado di compiere una vigilanza efficace e tempestiva. Se un cavatore apre uno scavo di venerdì pomeriggio potrebbe teoricamente continuare a portare via sabbia sino al lunedì mattina. Con quali mezzi, con quali strumenti, potrei intervenire?».

In una lettera a La Stampa, infine, il sindaco di La Loggia contesta l'esistenza di una discarica abusiva ad appena 50 metri dai pozzi di captazione dell'acquedotto municipale. Anche del cumulo di rifiuti (carta, cartoni, plastica, suppellettili sanitarie, piastrelle) esiste ovviamente ampia documentazione fotografica, che è stata inviata all'interessato.

Angelo

Oggi le sfide stracittadine Primavera e Berretti, domani gli Allievi

Triplo derby Toro-Juve

Granata favoriti, bianconeri in ascesa

Tre derby tra Juventus e Torino caratterizzano il weekend nei campionati di calcio giovanile. Particolarmente interessante il match nella categoria Primavera (oggi alle 15, campo Filadelfia), uno scontro al vertice. I bianconeri sono [illegible] in classifica (28 punti), ad un punto dal Cesena; i granata guidano la graduatoria a quota 34, [illegible] Juventus [illegible] Cesena hanno una partita in meno. All'andata [illegible] il Toro (2-1) ed ora la Juve conta di conquistare anche solo un punto per tentare l'aggancio al Cesena e coltivare buone speranze [illegible] partecipare alle finali nazionali.

La nuova politica giovanile intrapresa dalla Juventus negli ultimi due anni [illegible] dando i suoi frutti e la squadra di Cuccureddu lo dimostra. Il Torino di Vatta, una formazione fatta in [illegible] [illegible] eccezione di Cois (dalla Saviglianese), conferma invece la tradizione del vivaio granata.

Il Toro, che negli ultimi dieci anni ha vinto d[illegible] scudetti e cinque Coppe Italia, parte favorito, [illegible] ruolo scomodo. La Juve, invece, non ha nulla da perdere. Dice Cuccureddu: «Sono finiti i tempi in cui [illegible] Torino dominava. Ora le due squadre sono più equilibrate. Spero che i miei ragazzi non ricadano [illegible] soliti errori difensivi nel finale di partita». Il tecnico dovrà fare a, me[illegible] di Serena, convocato con la prima squadra.

[illegible] contemporaneo [illegible] il derby Primavera, si giocherà Torino-Juventus Berretti (campo di via [illegible] aprile a Nichelino, ore 15). Il campionato Berretti è riservato ai ragazzi del '72, ma ogni formazione può schierare quattro fuoriquota. La classifica è dominata dal Torino di Riccardo Naretto, che dopo [illegible] partite ha 33 punti. La Juventus invece [illegible] in crisi. Terza in graduatoria, preceduta [illegible] [illegible] lunghezza dal Cuneo, accu[illegible] 9 punti dai granata.

Dice Naretto: «Abbiamo subito solo una sconfitta interna, con il Casale, poi in casa [illegible] mo quasi sempre vinto, pareggiando soltanto con Cuneo e Savona. In trasferta siamo imbattuti». All'andata il derby finì in parità: «Subimmo un gol balordo, poi un paio di respinte sulla linea e un rigore negato [illegible] ci permisero di andare oltre l'uno [illegible] uno». Il Torino vanta un attacco micidiale (44 reti) ed una difesa impenetrabile (appena sei gol subiti). I più promettenti sono le punte Manni [illegible] Gamba[illegible] (22 reti in due) e i centrocampisti Lanzara [illegible] Pierandrea Giovino.

Nella Juventus c'è invece aria di pretattica, forse dovuta alla crisi del momento. L'allenatore Nenè e il responsabile del settore giovanile Bizzotto [illegible] vogliono comunicare neppure la probabile formazione. Probabilmente giocheranno Camani libero, Cavicchia ala sinistra, [illegible] saranno utilizzati anche Guidoni e Quaglia. I bianconeri hanno un ottimo reparto avanzato (38 reti), ma una difesa traballante (24 gol subiti).

Domani, infine, la sfida tra le due superpotenze calcistiche cittadine proporrà un terzo capitolo. Nella categoria Allievi Nazionali, sul campo Filadelfia (alle 10,30) si troveranno di fronte il Toro di Carelli e la Juve [illegible] Jacolino. [illegible] due formazioni occupano la seconda posizione in classifica, dietro [illegible] Cesena capolista (con tre punti [illegible] vantaggio). L'esito del match tra bianconeri [illegible] granata sarà importante per stabilire chi potrà tentare l'aggancio [illegible] romagnoli. La partita di andata terminò con un pareggio (1-1).

I ragazzi di Carelli vengono dal torneo Arco di Trento. Spie[illegible] [illegible] tecnico granata: «Su sei[illegible] partite, abbiamo perso soltanto in finale contro la Fiorentina. Siamo un po' stanchi». Il Toro, con i bianconeri, adotterà qualche modifica nella formazione rispetto [illegible] match di andata. Allora l'attacco fu poco convincente, per cui domani Carelli inserirà due ottimi elementi del '74, Puglisi [illegible] Lamberti.

La Juve di Salvatore Jacolino [illegible] invece in ottima forma fisica. L'unico fattore che impensierisce il mister è il campo Filadelfia, classico baluardo dei granata. I bianconeri sono reduci dalla brillante vittoria sul Derthona con un travolgente 9-0 e puntano sul bomber Lenta, [illegible] tuale capocannoniere e nazionale juniores, e sulla mezzala Artico, anch'egli [illegible] (r. s.)

[illegible] I TORNEI [illegible]

I mister fanno pretattica

Malgrado la pretattica degli allenatori, questi dovrebbero essere gli schieramenti delle due squadre nei tre derby torinesi.

Primavera. *Torino:* Perrone; Gasparini, Careglio; Baggio, Fimognari, Mezzanotti; Porfido, Pancaro, Carbone, Cois, Brunatti. *Juventus:* Micillo; Andrea De Min, Zoppo; Testa, Rosa, Mascheroni; Moro, Avallone, Cavallo (Bonadio), Giampaolo, Pasino.

Berretti. *Torino:* Biasi; Sorbello, Mosso; Lentini, Farina, Lanzara; Giovino II, Longo, Cristiano, Della Grazia, Manni. *Juventus:* Cat Berro; La Viola, Quaglia; Coggiola, Boscolo, Camani; Giuliano, Russo, Guidoni, Pilato, Cavicchia.

Allievi Nazionali. *Torino:* Cerminara; Grego, Donà; Minghelli, Vaccarino, Alunni; Marina, Minasso, Puglisi, Manna, Lamberti. *Juventus:* Trombini; Caltin, Quaglia; Artico, Boscolo, Manavello; Tarantini, Zanini, Lenta, Ricca, Provenzano.

SPORT [illegible]

Ipifim, Kopicki esce dall'infermeria

Ancora qualche guaio per l'Ipifim: Abbio è fermo fino a martedì per colpa della lombosciatalgia, Negro non si può allenare per un malanno alla schiena, [illegible] il ginocchio di Grossi è di [illegible] gonfio. Hanno invece ripreso Kopicki [illegible] Pellacani che [illegible] saltato l'amichevole con la Vismara. Intanto oggi alle 17 nella palestra Riv di viale Dogali i Cadetti affrontano [illegible] S. Pio X Milano.

[illegible]ket, la Galvagno [illegible] il Fidenza

Con il settimo posto come traguardo finale d[illegible] sua prima stagione in serie C, la Galvagno ospita oggi il Dulevo Fidenza (via Massari 114, ore 18,30). Queste le altre gare, serie D maschile: Crocetta To-Europa To (via Piazzi 25, ore 18,15); [illegible] Ivrea-Bi.Vi. Moncalieri (via dei Cappuccini 16, 18,30); Pino-Chiorino Biella (via Folis, 18,30); Ginnastica To-Campidonico Vc (via Massari 114, 20,45). Serie C femminile: Planimedia Moncalieri-Cuver Collegno (via Einaudi, ore 18,30); Energia To-Gallarate (via Massari, 16).

Tennis, allo Sporting [illegible] trofeo Farolfi

Oggi sul campo dello Sporting, in [illegible] Agnelli 45, si giocano gli incontri dei quarti per la categoria N.C. e le semifinali della categoria C [illegible] Trofeo Farolfi-La Rosa d'oro-Tennis Azzurro, che si concluderà sabato 17.

Domani gli under [illegible] in campo [illegible] Beinasco

Domani sui campi del circolo di Beinasco (via Spinelli 5) si gioca (ore 9,30) l'ultimo incontro della fase di qualificazione del tor[illegible] [illegible] squadre under [illegible] Rossignol [illegible] Beinasco e Monviso Grugliasco A. Già qualificate Monviso B, T.C. Rivoli, Pino Torinese e Master Club Fioccardo.

Pallanuoto, Torino '81 sfida Bergamo

Per la serie B di pallanuoto, oggi nella piscina Usmiani di via Guala (ore 19) Torino '81 riceve l'agguerrita Libertas Bergamo.

Volley, Pinerolo [illegible] [illegible] [illegible]nza

Intenso il programma del week end della pallavolo. In B-1 maschile la Tec Fin Pinerolo ospita il Piacenza (ore 21, palasport via dei Rochis). In B-2 [illegible] big match [illegible] S. Anna S. Mauro-Sa.Fa To (ore 21, via Speranza 40), mentre Lecce Pen Cus To-St. Gobain Savigliano si giocherà alle 20,30, nella palestra [illegible] via Braccini 1). Sugli altri campi: in B femminile Dim Cafasse-Pavic Romagnano (ore 21, Lanzo, via Torino), in C-1 maschile Vallesusa-Lecco (Vaie, ore 17, via Martiri) [illegible] Valdocco To-Grizzly Bg (ore 19,30, via Cecchi 53). Infine in C-1 femminile Sa.Fa To-Vigevano (ore 18, via Pilo 26); Emme.Di.O. Ivrea-Magenta (ore 21, via Capuccini 16); Meneghetti To-Allmag Rivarolo (ore 17, [illegible] Tazzoli 186).

Pallamano, [illegible] [illegible] Carignano

Tre appuntamenti nel fine settimana della pallamano. Oggi in D maschile si gioca Alfieri Carignano-Csen Vc (ore 19), mentre domani in C femminile scenderanno in campo Trisfera Rivalta-Pratese Ge (ore 12,15, pal. Sangone, strada Piossasco) [illegible] in D maschile l'Exes Rivalta ospiterà il Leardi Casale (ore 10,30, pal. Sangone).

IPPICA [illegible]

Vinovo, trotto riservato ai gentlemen

Link non concede spazio ai rivali

Gentlemen a Vinovo. Per una volta i guidatori professionisti se [illegible] [illegible] in tribuna, a commentare le imprese dei dilettanti. In simili circostanze ogni risultato è possibile. Nella prova di centro, però, il favorito è talmente netto da ritenere improbabile una sorpresa. Link ha forma eccellente e miglior numero, inoltre è ben guidato. E sulla distanza ha [illegible] recentemente da 1.17.2.

Prima corsa. Ore 14,30. Mt. 2060. 1. Manu d'Arc (Montaldo), 2. Mercy di Casei (Bechis), 3. Mida Ferm (Pelissero), 4. Mesta (M. Biasuzzi), 5. Maestoso Bi (M. Gariglio), 6. Mezedio (Bacile). **Fav.:** Mida Ferm, Manu.

Seconda. 14,55. [illegible]. 1. Meteor Pink (Rovida), 2. Maiko (Dall'Oglio), 3. Melo Patrol (D. Gariglio), 4. Menia Vip (Montaldo), 5. Mariana River [illegible]. B. Montaldo), 6. Mathews Bi (M. Biasuzzi), 7. Milord Ciak (Jametti), 8. Moro Time (M. Gariglio). **Fav.:** Meteor Pink, Moro Time, Mathews Bi.

Terza. 15,20. [illegible] 1. Loverina (G. Bechis), 2. Langosta (M. Biasuzzi), 3. Line Vdo (Dall'Oglio), 4. Lin Piao (Borini), 5. Lansing Or (Foco), 6. Litruria (Grosso), 7. Lacca Jet (Rovida), 8. Lista Chiusa (Merinno). **Fav.:** Lin Piao, Lansing Or, Langosta.

Quarta. 15,45. 1600. 1. Decor Rs (Lattieri), 2. Did[illegible] Mp (D. Gariglio), 3. Cacicco Ip (Merinno), [illegible]. Elliotoi (E. Colombino), 6. Irovic Rs (Versino), 6. Isidoro di Vho (Foco), 7. Diapa[illegible] (Regge), [illegible] Ghebo (Bacile), 9. Itano (G. Racca), 10. Torion (S. Revelli), 11. Falabrac (Bechis), 12. Cobalto Lf (Demangone), 13. Fabrucci (Giacotto), 14. Filante Pegaso (Cisotto). **Fav.:** Didus Mp, Decor Rs, Fabrucci.

Quinta. 16,10. 2060. 1. Link (Dall'Oglio), 2. Leggenda Ferm (E. Pelissero), 3. Lauriz (Jametti), 4. Lici di Casei (Bechis), 5. Lindolm Time (M. Gariglio), 6. Liù Pan (S. Revelli). **Fav.:** Link, Lici di Casei.

[illegible]a. 16,35. 2060. 1. Finab (Proli), 2. Fiocco di Neve (Menegatti), 3. Forever Ag (M. Gariglio), 4. Gubbia d'A. (Lattieri), 5. Fred Ferm (Dall'Oglio), 6. Gimmy Pan (Revelli). **2060.** 7. Gralumut (Jametti). **Fav.:** Gimmy Pan, Fred Ferm.

Settima. 17. 2060. 1. Ivic [illegible] (Grosso), 2. Fazao Lp (G. B. Montaldo), 3. Gainlady (Lattieri), 4. Impaga Rp (Giu. Racca), 5. Darioz (Rovida), 6. Erding del Pri (Calorio), 7. Eldorado (Versino), 8. Flysong Gar (Jametti). **Fav.:** Flysong Gar, Darioz, Impagà.

Ottava. 17,25. 1600. 1. Ieso [illegible] Civa (Giu. Racca), 2. Fox Ferm (Davico), 3. Ippolito Nievo (M. Gariglio), 4. Glouk del Pino (M. Lupo), 5. Francis Caf (Giacotto), 6. Fosfas (Proli), 7. Escudo Ferm (Scampolini), 8. Erebus (Lattieri). **Fav.:** Fox Ferm, Erebus, Ippolito Nievo.

Il presidente provinciale si è ritirato

Gota conferma «Addio al Coni»

Da ieri è ufficiale: Eraldo Gota, 76 anni a settembre, rinuncia a ricandidarsi alla presidenza del comitato provinciale del Coni, carica che ha ricoperto negli ultimi quattro anni. Lo ha annunciato lo stesso Gota nella sede torinese del Coni, intendendo così far chiarezza sulle indiscrezioni trapelate recentemente, fugando ogni equivoco.

La decisione scaturisce da alcuni episodi che negli ultimi tempi hanno tentato di screditare l'operato del Coni torinese. Alcune lettere e telefonate anonime, pervenute alle sede romana del Coni, [illegible] infatti [illegible] il comitato provinciale di irregolarità nella gestione dei contributi da distribuire alle società sportive locali.

Su richiesta del Coni romano, la sede torinese si era premurata di fornire [illegible] necessarie certificazioni, dimostrando ampiamente la pulizia della sua gestione. Eraldo [illegible] ha però ritenuto di [illegible] riscuotere più [illegible] fiducia degli organi centrali, preferendo defilarsi da un ambiente che evidentemente non le [illegible] più.

Poiché le [illegible] non hanno tratto spunto da un fondo di verità, [illegible] probabile che siano state un colpo basso, un pretesto per mettere alla porta un personaggio che non è schierato politicamente o, semplicemente, che non è più giovane.

«Coloro che mi hanno accusato — ha detto con amarezza Gota — [illegible] molto vicini all'ambiente del Coni torinese, perché hanno dimostrato grande dimestichezza con la gestione bancaria dei contributi da distribuire alle società sportive della provincia. Tuttavia si sono sbagliati: dai documenti che abbiamo prodotto al Coni romano risulta chiaramente che non vi sono state irregolarità né interessi privati».

Fra i possibili candidati [illegible] carica di nuovo presidente provinciale del Coni sono stati fatti i nomi di Cremascoli, già alla guida del Comitato regionale Fidal, e di Porqueddu, coordinatore p[illegible] il Provveditorato per l'educazione fisica. «Sono assolutamente certo che nessuno dei due può [illegible] l'autore di quelle accuse anonime», ha voluto precisare ancora Gota.

Fino a ieri Porqueddu non aveva ancora fatto pervenire la [illegible] candidatura ufficiale; Angelo Cremascoli [illegible] quindi il favorito, anche perché il termine per la presentazione dei no[illegible]ri scade oggi e [illegible] giorno. In queste ultime [illegible] tuttavia, potrebbero uscire allo scoperto altri personaggi per candidarsi a una carica che, come ha dimostrato Gota, richie[illegible] lavoro [illegible] abnegazione e non va certo interpretata [illegible] un'occasione di passerella.

Giorgio Viberti

E' IN CORSO
CAMBIO GESTIONE
TORINO
Via O. Viglioni 164
SALA SPORT
Abbigliamento ed attrezzature sportive
Solo fino al 31 MARZO!!! Improrogabile!!!
Vende con Sconti 50% - 80%
9998 ARTICOLI A META' PREZZO
Giacche a vento - Moglioni - Giacconi - Tute - Felpe
Pantaski - Scarpe - Scarponi - Doposki
ATTREZZATURE SPORTIVE CON SCONTI IRRIPETIBILI!!!
Qualche esempio:
Racchette tennis incordate marca inglese da L. 28.000
Trelorn X L L. 11.900
Giacche a vento da L. 25.000

RADIO VERONICA ONE 93.600
SPECIALE SANREMO '90
interviste, curiosità e retroscena
della 40ª EDIZIONE del FESTIVAL
In esclusiva per noi, come inviata speciale
LENA BIOLCATI

MAX 86
Via Cristoforo Colombo 55
Tel. 590.651 - 10128 Torino
Da Max [illegible]
è già primavera con
MaxMara
SPORTMAX
WEEKEND
MARELLA
PENNYBLACK
Vallorani
ORARIO CONTINUATO

Quotidianamente [illegible]

Tutti i martedì
le nostre rubriche
di grafologia,
scacchi, ecologia
e fotocinevideo

dal [illegible]
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posateria

LA STAMPA
EDIZIONE TORINO e PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:
VIAGGI - TEMPO LIBERO
Per informazioni e prenotazioni di spazi pubblicitari, telefonare alla
PUBLIKOMPASS - Torino - 011/6521414

i sogni si avverano.
Maldive · Mauritius · Seychelles
VINCI
GRANDE CONCORSO
FINO AL 31/3/90
Camurati il profumiere
REALIZZA I TUOI SOGNI.
AUT. MIN. 4/86419

[illegible] IL 5 APRILE 1990
Camurati profumi indice per la propria affezionatissima clientela [illegible] grande [illegible] Tutti coloro che effettueranno acquisti nei centri Camurati 1 e Camurati 2 per L. 20.000 (o multipli), ri[illegible] una o più cartoline che debitamente compilate e timbrate, [illegible] sorteggio di [illegible] viaggio [illegible] 9 giorni per 2 persone alle Mauritius (Camurati 1) o alle Seychelles (Camurati 2).
Tutti coloro che acquisteranno [illegible] servizio (raggi [illegible] "facciale" o "lettino" presso il Solarium di Camurati, riceveranno rispettivamente 1 o 3 cartoli[illegible] concorrenti al sorteggio di un viaggio di 9 giorni per [illegible] persone alle Maldive. Attenzione. Naturalmente le cartoline andranno inserite nell'urna del punto di vendita in cui è stato effettuato l'acquisto. Più cartoline [illegible] imbucate in [illegible] [illegible] i punti di vendita e più probabilità [illegible] di vincere il viaggio.
Camurati 1
via E. De Sonnaz 13 (ang. via Avogadro)
orario: 9-12,30 15,15-19,30
[illegible] 2
piazza Adriano 1
orario: 9-12,30 15,15-19,30
Il solarium di [illegible]
c.so Ferrucci 32 (ang. p.zza Adriano)
orario: 8,30-20 continuato

[redacted]

I MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): Orario: martedì, giovedì, sabato, domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c.so Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; merc., giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali 13,30-19,30. Dom.: 9-12,30, lun. chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni (chiuso lun.).
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Selezione di quadri è alla Gall. Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: feriale 9,30-17,30; festivo 10-12,30; 14-17,30; chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): aperto da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile.
Museo Egizio (tel. 537.581): orario, tutti i giorni (compresa la domenica) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì. 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. Sala Video: Videomontagna quattro [redacted] ciclo continu[redacted] «Vive pour l'Amerique»: dal 20 febbraio al 4 marzo, stesso orario del Museo.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. Carlo Alberto, tel. 511,147): mar. e sab. 9-18; dom. 9-12; lun. chiuso.
Museo [redacted] M[redacted] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 680.1098): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso [redacted]
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317). Or.: 9-14. Lun. chiuso. [redacted]
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-1[redacted] martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 546.671): Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). **Giocoattolo in mostra**: lavori di ragazzi e 5 sculture di Piero Gilardi. Or.: 9-12,30; 14,30-18 tutti i giorni. Fino al 25 marzo.
[redacted] (piazza Castello 191, tel. 540.665): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30, lunedì e mercoledì 9-17,45.

[redacted]

I SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisambulanza
Piemonte Soccorso 115

[redacted]

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24; a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno; 54.25.75 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [redacted]so [redacted]**co**, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. [redacted]rdiano 50.801.
Aida, Centro Inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [redacted]
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Aatr 958.93.31
Ai 619.18.20
Aidas[redacted] 63.01.58
Asido [redacted]
Assist. Infermi 839.75.25
Asmica (per invalidi civili anziani) 69.78.02

[redacted]

Audila 44.11.40
A[redacted] infermieristica torinese 220.42.32
Casad, infermieristico 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati po[redacted] 53.52.57-850.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette [redacted]
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.951
Oftalmico 57.541
Sant'Anna [redacted]
S. G. Vecchio 57.541

[redacted] **DI** [redacted]

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. [redacted] 66 53.82.71
v. Nizza [redacted] 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.06

[redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57661
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576[redacted]5.66
Certificati prenotazione telefonica [redacted]: 5[redacted] [redacted] sulla certificazione e [redacted] documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. [redacted] il lunedì

[redacted]

BABY SITTER

Pronto baby 46.76.62

[redacted]

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) [redacted]
Informagay 51.39.86
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia ([redacted] sab. ore 9-12). [redacted] 473.0174.
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 586.03.52

[redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale [redacted] 116
Centro [redacted] **assistenza** telefonica Aci (Roma): 06/42[redacted]
Europ assistance [redacted] 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. [redacted]mo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 84, 28.60.00; v. [redacted] 109, 200.000
Percorribilità strade. [redacted] [redacted] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.58; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 52.68
[redacted]**XI** Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 6,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.16/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
[redacted] **rinvenuti**, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

[redacted]

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, [redacted]

[redacted]

AEROPORTI

Caselle. Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24): Biglietteria, 5778.372 Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate [redacted]
Malpensa 02-74.85.22.00

[redacted]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

[redacted]

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16
ELETTRICITA'
[redacted] 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
[redacted]
Municipale, 206.43.22

[redacted]

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 197, 8390208; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 63, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

[redacted]

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

[redacted]

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 9; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183; v. Napione 31

[redacted]

TURISMO

[redacted] Azienda promozione turistica città [redacted] Torino, p. Cln, [redacted] 53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. [redacted] Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220; [redacted]**so**, c. [redacted] Eman. - c. Inghilterra; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G. Cesare 239; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; [redacted] c. G. Cesare 276. **Moncalieri** [redacted] Trieste; **Ip**, largo Palermo

[redacted]

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 16

[redacted]

LE [redacted] PRIVATE

Grp
14,35 **L'albero delle mele**
15 — **Gli inafferrabili**
16 — **Tv movie**, film
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. Monitor Settimana**
19,20 **L'albero delle mele**
20 — **I detectives**, telefilm
20,30 **Invito al teatro «Il grande teatro: "Il gatto in tasca"»**
22,30 **Gli inafferrabili**
23,30 **G.R.P. Monitor Settimana**
24 — **Oroscopo**, rubrica
0,05 **I giorni della violenza**

Videogruppo
13,15 **Angie**, telefilm
14 — **L**[redacted]**a de Rosa**
16 — **Vida de mi vida**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Videonotizie**
18,05 **Movin' On**, telefilm
19 — [redacted]
19,20 **L'**[redacted] **di...**
[redacted] **Le mura di Gerico**, film con Linda Darnell, C. Wilde, A. Baxter, K. Douglas
22,30 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale di...**
24 — **Con lui cavalca la morte**, film

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,15 **Più forte dell'amore**
10 — **La strana coppia**
10,30 **Storie di vita**
11,10 **Capriccio e passione**
12,30 **Storie di vita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

[redacted]
8 — **Don Chuck story**
9 — **Medusa**, telefilm
10 — **La schiava Isaura**
11,30 **Medusa**, telefilm
12,30 **Don Chuck story**
19 — **I protagonisti** [redacted] **vita piemontese**
1,30 [redacted] telefilm

Telesubalpina
18,30 **Ovest selvaggio.** [redacted] parte), [redacted]
18,50 **L'uomo ragno**, [redacted]
19 — **Il colloquio con** [redacted] **vescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 [redacted]
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sfida sul fondo**, film di M. [redacted] con F. Stafford, Dagmar Lassander
22,30 **Il regionale**, notiziario
23 — **Calcio fans**

Telecupole
14 — **Videomix**, musicale
15 — **Film**
18 — **Dalle ore sei**, attualità
18,30 [redacted] **mare degli antichi**, documentar[redacted]
19,30 **TG 4**, notiziario
20,30 **I soliti ignoti**, film di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, Totò, Marcello Mastroianni
22,50 **TG 4**, notiziario
23 — **Lucia** [redacted] **Lammermoor**, opera
1 — **La novicia**, film

Videouno
15,30 **Hanna & Barbera**
16,10 **Beverly Hillbillies**
17 — **Randa** [redacted]
17,40 **Doc Elliot**, telefilm
18,45 **Calcio fans**, rubrica
20,30 **Rosso nel buio**, film di Claude Chabrol con Donald Sutherland, Audé Landry
22,15 **Telenciclopedia**
0,10 **Beverly Hillbillies**
1 — **Basket news**

Quarta Rete Tv
17 — **Motori non stop**
17,45 **Manimal**, telefilm
18 — **Metropolitan**, rubrica
19,30 **Speciale la gente parla**, rubrica
20,30 **I signori della guerra**
22,15 **Calcio. Campionato primavera: Torino-Juventus**
24 — **Supersexy**
0,20 [redacted]**mo al cinema**
0,30 **Rosso di sera**, [redacted]

[redacted] 3 M[redacted]
15,06 **Ippocrate**, settimanale
16,51 **Invito al cinema**
17,08 [redacted] **mondo**, [redacted]
18,40 **Week end**, rubrica
18,51 **Speciale spettacolo**
22,35 **Videobusiness**
0,50 **Speciale spettacolo**

[redacted] 7 [redacted]
12,45 **Teledomani**, notiziario
13,15 **Informa 7 giorni**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7 Europa**, notiziario
19,30 **M.A.S.H.**, telefilm
[redacted] **Il delitto di Anna Sendoval**, film di J.A. Nieves-Conde con [redacted]ra Rossi Drago, Fernando Rey
22,30 **World sport speciale**, rubrica sportiva
23,15 **M.A.S.H.**, telefilm
23,45 **Informa 7 giorni**
0,15 **Dieci piccoli indiani**, film di George Pollock con Mario Adorf, Daliah Lavi

Prima Ante[redacted]
15,15 **Supermusic** - [redacted] **Dolly**
17,30 **Jane e Micci**, cartoni
18 — **Jane e Micci**, cartoni
18,30 **Catch the catch: Campionati mondiali femminili**
20,30 **Il ritratto di Dorian Gray**, film di Albert Lewin con George Sanders, Angela Lansbury
22 — **America's music: «Blues»**
23 — **Magic moments**

Torino [redacted]
16,26 **Video music**
16,41 **Il richiamo degli abissi**, documentario
17,20 **Videobusiness**
18,35 **George**, telefilm
19,10 **Roto 7**, rubrica
19,40 **Coroiche video**
21,15 **Videobusiness**
21,40 **Reporter**, programma
22,20 **Calcio primavera**

Telejolly
18,30 **Rubrica**
20,30 **Boxe, la storia del pugilato**, sport spettacolo
22 — **Rubrica**
23 — **Rubrica**
2 — **By Madride**, spettacolo notturno

[redacted]
18 — [redacted] **bare del vampiro**, film
18 — **La schiava Isaura**
19 — **Supermouse**, cartoni
19,45 **I protagonisti** [redacted] **ta piemontese**, rubrica
20,30 **A tutto amore**, telefilm
[redacted] — **Richard Diamond**, telefilm
23 — **Tayang il terrore della Cina**, film
1 — **A tutto amore**, telefilm
1,30 **Richard Diamond**

[redacted]
13 — **I pirati della croce del Sud**, film
17 — **The Bullwinkle show**, cartoni animati
17,30 **Supermouse**, cartoni
18,30 **Kodiak**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Valdo**, cartoni animati
20,30 **Jim il primo**, film di S. Bergonzelli con Cameron Mitchell, C. Monhar
24 — **Evviva la libertà**, film

Rete Canavese
15,15 **Amore meraviglioso estasi**, film
17 — [redacted]
17,15 **Musicale**
18,30 **Flintstones**, cartoni
19 — **Ben**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Squadra segreta**, telefilm
20,30 **La lunga notte di Veronique**, film
22,30 **Tg**
23,30 **Squadra segreta**
0,30 **Tg**

Erreuno tv
15,30 **Bersaglio rock**
16 — **A tu per tu**
17,10 **Orizzonte**
17,45 **Tg flash**
18 — **Scaccipensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Speciali**
18,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,50 **TG sera**
22,10 **Sabato sport**
23,55 **Teletext-notte**

Telestar
16,20 **Attenti ai ragazzi**
17 — **I 100 giorni di Andrea**
18 — **Piume e paillettes**
18,30 **M.A.S.H.**, telefilm
19,30 **La casa Lawrence**
20,30 **Festa di compleanno**, film
22,30 **Attenti ai ragazzi**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Padre e figlio**, telefilm
1 — **M.A.S.H.**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

OGGI ALL'AMBROSIO

UN DELITTO A SFONDO SESSUALE. POTEVA ESSERE IL PRIMO DI UNA LUNGA SERIE...

UN PERFETTO THRILLER INGLESE PER SVELARE TUTTO CIO' CHE IL PERBENISMO NASCONDE

ARLECCHINO

TORINO HA DETTO SI!

Così la critica:
Buona parte dei meriti del film, però, pur festeggiando sia la regista sia i suoi sceneggiatori, io la darei a Meryl Streep che, nelle vesti della scrittrice, affronta il suo primo vero ruolo comico. Non poteva essere più brava.

Il [redacted] sconvolgente film del grande regista di «EL TOPO» e «LA MONTAGNA SACRA»

CHARLIE CHAPLIN 1

Una straripante invenzione visiva — La Repubblica

Un film da venerare — Il Manifesto

6ª SETTIMANA di successo allo STUDIO RITZ

Film divertente, inconsueto, assolutamente da non perdere — *LA STAMPA*

[redacted] serie di [redacted] e disavventure che ricordano molto quelle di "Mr.Crocodile Dundee." — IL MESSAGGERO

LASSU' QUALCUNO E' IMPAZZITO
THE GODS MUST BE CRAZY II

al CHARLIE CHAPLIN 2

Il film rivelazione dell'anno candidato ai 4 premi Oscar più prestigiosi

- *MIGLIOR FILM*
- *MIGLIOR REGISTA: PETER WEIR*
- *MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA:* ROBIN WILLIAMS
- *MIGLIOR SCENEGGIATURA:* [redacted] SCHULMAN

ROBIN WILLIAMS

L'ATTIMO FUGGENTE

UN FILM DI PETER WEIR

Touchstone Pictures — [redacted] — DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

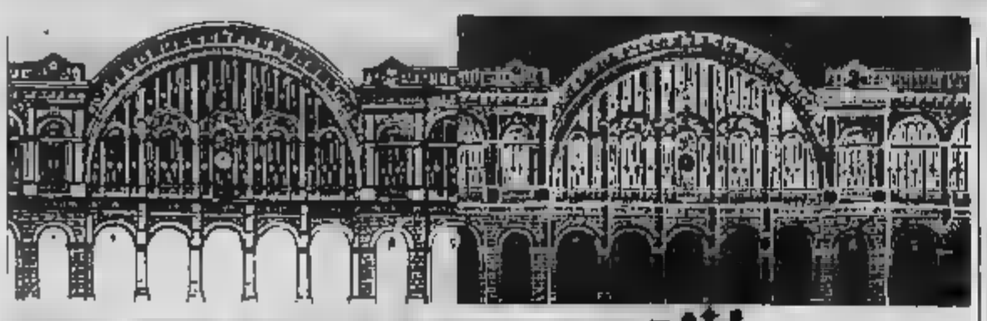
STREPITOSO AL VITTORIA

Al ci[redacted]ma potete scegliere quello che piace a voi

DUE NAZIONALE

L'astro sempre luminosissimo di PAUL NEWMAN torna a risplendere in «SCANDALO BLAZE» — *La Repubblica*

PK publikompass
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino [redacted] M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21
28100 Novara V. S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341



DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

CINECLUB

Fellini-Satyricon

«Il film dovrebbe far intravedere [illegible] universo dissepolto, proporre immagini quasi offuscate della terra, un film rotto nella sua struttura diseguale: episodi lunghi [illegible] ben articolati, altri [illegible] più lontani, sfocati, irricostruibili nella loro frammentarietà. Non un film storico, ma [illegible] film di fantascienza, La Roma di Scilto, Encolpio, Trimalchione, più remota e fantastica dei pianeti [illegible] Flash Gordon. In senso figurativo, cercherò di operare una contaminazione del pompeiano con lo psichedelico, dell'arte bizantina con quella pop, di Mondrian [illegible] di Klee con l'arte barbarica... magmatica liberazione di immagini»: queste, in un'intervista del '69, le intenzioni di Federico Fellini, sul suo «Satyricon», liberamente ispirato al [illegible] di Petronio Arbitro. Il film è in programmazione oggi e domani, alle 17,30, alle 20 [illegible] alle 22,30 al Massimo 1, in via Montebello 8.

Troppo umano

Prende il via questa sera, alle 21, al Teatro Gioberti, al 17 dell'omonima via, la rassegna «Umano, troppo umano», organizzata alla prima circoscrizione [illegible] in collaborazione con l'associazione Alterteatro. [illegible] primo spettacolo in cartellone è «Veglia» di e con Gyula Molnar [illegible] Lelia Serra, regia [illegible] Francesca Bettini. Una produzione del Laboratorio Teatro Settimo [illegible] del Theatre [illegible] Cousine. Racconta [illegible] antiche veglie in [illegible] mondo che sembra ispirato [illegible] certi quadri di Chagall. L'ingresso costa 8 mila lire. Informazioni al 83.97.531 o al 75.70.86.

Trio da camera

Oggi pomeriggio, alle 16, nella Sala Monti di corso Galileo Ferraris 11, il Trio da Camera, formato da Yugo e Mayumi Sugiyama (flauti) [illegible] Luigi Ricco (pianoforte) presenta musiche di Bach, Donizetti, Doppler, Fauré. Informazioni al 54.28.22.

CABARET

Uomini

Per la rassegna «Transmetropoliexpress», organizzato dal Nuovo Teatro Ottanta, questa sera, alle 21, al [illegible] parrocchiale di Lucerna San Giovanni, va in [illegible] «Uomini», scritto e diretto [illegible] Annalisa Richelmy con Toni Mazzara e Maurizio Tropea. Lo spettacolo ha vinto l'edizione '89 [illegible] «Il buttafuori». Informazioni al 56.60.528.

Repliche

Non c'è che l'imbarazzo della scelta per chi voglia passare il sabato sera [illegible] teatro. Ugo Tognazzi e Arturo Brachetti propongono «M. Butterfly» all'Alfieri, alle 20,45, per [illegible] cartellone [illegible] dello Stabile. Per lo stesso cartellone al Carignano Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice sono i protagonisti di «Marionette, che passione!» di Rosso di [illegible] Secondo, [illegible] 20,45, al Carignano. Informazioni al 87.77.87. All'Adua, ultime replica questa sera, alle 20,45, de «Il frigorifero» [illegible] Copi, con Enrico Campanati. Informazioni al 28.78.71. Un'idea per il sabato sera può [illegible] quella di abbinare una «pièce» teatrale alla cena: [illegible] quanto propone il teatro-ristorante l'Oca Nera di via San Massimo 14: alle [illegible] c'è «L'amor fou», [illegible] spettacolo di Dino Arru, nell'allestimento della compagnia Dottor Bostik, prima, alle 20,30 si può cenare. Il solo spettacolo costa 10 mila lire, per l'intera serata [illegible] spendono 60. Prenotazioni obbligatorie all'88.23.36.

Alla galleria Narciso, esposte per tutto il mese

Tele da collezione

Trenta proposte del '900

Alla «Narciso» (piazza Carlo Felice 18), trenta opere del Novecento italiano — da «Il babbino» d'un Bartolini significati[illegible] vicino [illegible] Viani, ma già ricco di umori, a [illegible] «Natura morta siciliana» in cui Bruno Caruso sa far vibrare, nel colore, la sua vena grafica — altrettanti «nomi» che hanno fatto storia, testimoniando il senso vero della loro autenticità.

[illegible] un carattere può ricono[illegible] a questo insieme "da collezionista", è una certa particolarità, dovuta spesso alle date, anche fortemente anticipate, come nel caso del «Paesaggio collinare» di Umberto Lilloni — [illegible] legato alla tradizione lombarda tra Tosi [illegible] Carrà, ben prima di darsi quelle primaverile tavolozza "chiarista", lieve anche nel [illegible] della pennellata — o ad una tecnica meno nota, qual è il «monotipo» [illegible] a Carlo Levi che lo praticava su vetro, per trasferire poi forme [illegible] colori premendo sulla carta che vi appoggiava sopra, con un procedimento [illegible] al [illegible] postimpressionismo, pur carico di suggestioni espressioniste, riusciva [illegible] conferire una singolare trasparenza cromatica.

Un vero gioiello è [illegible] «Cavallino solitario» di de Chirico (1945-50), di ispirazione baroccheggiante [illegible] prezioso di materia, nel grigio/argento che intride l'intera vedutina.

L'epoca che qui domina è [illegible] gnata dal trapasso dal naturalismo novecentista all'astrattismo, con certe anticipazioni nel secondo Futurismo di Filla e di Diulgheroff, [illegible] la «conversione» che coinvolse Birolli e Capogrossi, [illegible] lo stesso Spazzapan, conquistato dalla luce [illegible] Capri. Non mancano però gli esponenti del periodo tra le due guerre: [illegible] Casorati, nel [illegible] studio del «Narciso» (1937) o de Pisis (da poco rientrato in Italia [illegible] Parigi allo scoppio della guerra) [illegible] un'immagine di Venezia dove [illegible] stabilito nel '43. Decisamente belli anche la «Panciulla» di Manzio e il Mafai della fine degli Anni 50, con i famosi «Fiori appassiti». Importanti le esperienze «spaziali»: la splendida «Attesa» di Fontana e le suggestive «Spirali» di Crippa. Ricordiamo ancora «Sortilegio africano» [illegible] Guido Seborga, di recente scomparso: [illegible] il segno forte della sua aspirazione mediterranea.

Bernard Crémon, nato nella piccola città di Correzienne, Argentat, nel 1953, vien proposto alla «Dantesca» (piazza Carlo Felice 19, fino al 17 marzo) [illegible] trentina [illegible] acquarelli. Autodidatta, lavora, forte [illegible] quell'ispirazione atmosferica colta di fronte al boschivo paesaggio limousino come nei dintorni della [illegible] terra natale, ch'egli traduce nelle sue pastellate [illegible] cromatiche, così da farne l'immagine espressiva della [illegible] visione fantasticata [illegible] del [illegible] talento.

Angelo Dragone

«Cavallino solitario», di Giorgio de Chirico (olio su tela)

Akhenathon

Il mito del rock in mostra

Si è inaugurata ieri pomeriggio al circolo culturale Akhenathon, in via Massena 56, la mostra «Rock On - Mito, arte & suoni», aperta fino al [illegible] marzo, orario: 15-2 [illegible] notte, lunedì escluso. L'iniziativa, collegata al concorso omonimo dedicato ai cento migliori dischi della musica rock tra il 1960 ed il 1990, [illegible] organizzata dall'Aica con l'Assessorato comunale alla Gioventù e l'Atif (Associazione Immagine e Fumetto). Obiettivo della rassegna è mettere in evidenza l'aspetto socio-culturale [illegible] fenomeno rock in Italia nel quarantennio preso in esa[illegible] attraverso le immagini, le mode, la documentazione svolta dai mass-media e il collezionismo.

La mostra si articola in [illegible]tro sezioni, ciascuna relativa ad un decennio. Per gli Anni '50 [illegible] '60 sono esposte in dieci bacheche le riviste ed altro materiale da collezione. Circa venti pannelli tracciano invece il ritratto degli Anni 70: contengono immagini fotografiche, riviste musicali del periodo, libri [illegible] oltre trenta tavole originali [illegible] fumetti a cura di Massimo Cavezzali. Gli Anni 80 sono raffigurati in qu[illegible] foto, alcune delle quali inedite, [illegible] torinese Dario Lanzardo e relative [illegible] concerti [illegible] al loro pubblico, alle discoteche ed ai giovani che le frequentavano, [illegible] com'è variato il modo di sentire musica.

Daniele Cavalla

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

La Calabria al «Folk Club»

Il Centro Cultura Popolare ha allestito al «Folk Club» di via Perrone 3-bis un cartellone di grande rilievo, che sta proponendo [illegible] alcuni mesi incontri [illegible] realtà diverse e cosmopolite dalla musica tradizionale. Anche [illegible] l'appuntamento, fissato per le 21, è stimolante: [illegible] infatti in programma un concerto [illegible] Antonello Ricci, ottimo esponente di un nuovo folk meridionale lontano da superate oleografie.

Nato artisticamente [illegible] I Musicanova, Ricci ha poi creato [illegible] gruppo suo, gli «Argent'e Oro», [illegible] nell'87 ha pubblicato [illegible] disco solista, «Tracce», esemplificativo del suo lavoro sulla tradizione popolare del Sud.

Antonello Ricci, 35 anni, virtuoso della chitarra battente, si esibisce abitualmente accompagnato da un altro ottimo chitarrista, Gianfranco Preiti.

Sabato prossimo [illegible] circolo di via Perrone ospiterà un personaggio «storico» della nuova canzone popolare e politica in Italia, Paolo Pietrangeli.

A proposito di folk, è da non mancare Dave Van Ronk, leggendario folksinger americano che lunedì 5 si esibirà al Teatro Juvarra: Van Ronk, lo ricordiamo ancora una volta, [illegible] stato, [illegible] primi Anni Sessanta, il «guru» di un'intera generazione [illegible] musicisti, da Bob Dylan [illegible] Joan Baez, [illegible] Phil Ochs.

Festa [illegible] Carnevale con i [illegible]

Li abbiamo rivisti di recente, alla discoteca «Nuxos», i vecchi Camaleonti, protagonisti della grande stagione del beat italiano: stanno dandosi un gran daffare per non perdere il vento [illegible] revival [illegible] infatti stasera [illegible] [illegible] in scena dalle nostre parti: per essere precisi, i Camaleonti suonano al ristorante «Mago» di Caluso, in [illegible] occasione di un «veglionissimo del Carnevale ambrosiano».

Insomma, ogni occasione [illegible] buona per riascoltare il folle folle folle sound degli Anni Sessanta.

Tenete conto che la serata al «Mago» è per festaioli carnevaleschi: [illegible] trattasi di concerto, [illegible] di «veglione» con prezzi, ovviamente, da veglione.

Il sabato si [illegible] al jazz

La [illegible] «live» nei locali torinesi [illegible] all'insegna del jazz: al circolo «Oltrepò» [illegible] corso Sicilia 23 [illegible] il quartetto Scatogni-Capozzoli, mentre [illegible] «Caffè Lori» di [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] è di scena il flautista Dino Pellissero.

Ricordiamo che il «Caffè Lori» ospiterà lunedì un grande della tromba jazz, Sergio Fanni, artista torinese emigrato [illegible] Milano e che purtroppo in città [illegible] fa sentire di rado.

Jazz anche al ristorante «Le Ginestre» di via Valprato 15 con il trio del batterista Giuliano Pascaglini, del pianista Enrico Pedrali [illegible] dal bassista Gino Touche: quest'ultimo è [illegible] giovanotto dell'isola Mauritius che in Italia sta cominciando [illegible] farsi apprezzare [illegible] solido strumentista, e presto si trasferirà alla Berklee School di Bo[illegible] per perfezionarsi nello studio del contrabbasso.

Al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 [illegible] è invece di scena il trio jazz di Carlo Balzarano. Al «Capolinea» [illegible] anche possibile [illegible] nel piccolo e accogliente ristorante al primo piano.

La birreria «Manhattan» di via Giachino 46 stasera ospita invece il concerto rock del duo Luna Incostante.

Altra musica fuori città: al «Black Moon» di Brandizzo (via Torino 173) concerto metal dei Nasty Licks.

Al «Caffè Gran Bogo» di Calu[illegible] (via Marconi 67) suonano gli Ornowail's, un brillante gruppo fusion guidato dal tastierista Erno Grubessich.

Tutti i concerti s'iniziano alle 22 circa.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Non ci sono secondi

In questo posto vi deve piacere la pasta fresca

Via Santa Chiara [illegible]
«Solo pasta e paste»
Cento tipi [illegible] sugo
Chiuso sa. (mezzogiorno) e dom.
Sulle [illegible] mila con vino sfuso
Tel. 011/521.16.16

Antonio Giannone, detto Nino, [illegible] stato [illegible] [illegible] po' matto» in alcuni locali torinesi. Sue le iniziative dei menù futuristici [illegible] sue le invenzioni di piatti collegati a poeti, racconti, sogni. Ora, o meglio da un [illegible] giusto, è proprietario (con lo chef Stefano) de L'Arcimboldo, locale che per pranzo [illegible] per [illegible] offre soltanto pasta fresca in cinquanta tipi [illegible] con cento sughi.

In questo ristorante [illegible] via Santa Chiara si trovano nel menù orecchiette, paste corte [illegible] lunghe, ripiene, e poi rigatoni, fusilli, strozzapreti, sedanini. Il buffet degli antipasti è a self-service, poi [illegible] si siede e si possono ordinare [illegible] tris di primi [illegible] un tris di dolci. Alcuni piatti [illegible] no davvero insoliti [illegible] è la mano «strana» di Nino!: come i rigatoni alla norcina [illegible] salsiccia panna e tartufo nero; o l'astigiana che sono sedanini con peperone e pomodoro; [illegible] le tagliatelle verdi e quelle del moro (verza e speck).

Nè mancano voci curiose fra i sughi come quello «alla libido» fatto di crema tartufata, funghi e nocciole. Si paga sulle 18-20 mila con vino [illegible]so compreso (bianco del Lazio e rosso di Chianti).

Il posto, due sale per una sessantina di coperti, piace particolarmente alla clientela giovane, [illegible] giovanile.

Curiosità

L'antica Russia [illegible] [illegible] [illegible]

I piatti di carne
nella Russia zarista
Cuore e [illegible] di cavallo
Vitello e bue «lobò»
Un po' di storia
e [illegible] impostore

L'Urss di Gorbaciov è di grande attualità, ma più che altro per le situazioni politiche che si stanno evolvendo. Anche dal punto di vista gastronomico l'Unione Sovietica, intesa in particolare come Russia, ha molto da dire. Allora, parliamone brevemente a livello di alcu[illegible] curiosità, come ad esempio il [illegible] rapporto storico con i piatti di carne. In Russia si mangiava carne di cavallo, ma già verso l'XI secolo questa [illegible] diventò rara. Rimasero però determinati piatti che ancora oggi si gustano (a chi piacciono, ovviamente): il cuore di cavallo in salamoia, il cuore di cavallo tritato (con chiodi di garofano, pepe e cannella), le labbra di cavallo (sì, avete letto bene).

La [illegible]ne di vitello non s'è mangiata per molto tempo, così come quella di bue. Per un popolo fortemente contadino era assurdo uccidere un vitello che, come il bue, avrebbe potuto aiutare, da adulto, gli uomini nel duro lavoro dei [illegible]pi. Non a [illegible] rischiò una rivolta popolare il finto zar Dmitrij l'Impostore che s'insediò in Russia, con l'aiuto dei polacchi, all'inizio del XVII secolo. Per arruffianarsi l'aristocrazia polacca introdusse nelle mense reali la [illegible] [illegible] vitello. [illegible] i cortigiani russi, offesi, [illegible] ribellarono apertamente, vincendo la disputa.

GLI [illegible]MENTI

[illegible]

Rassegna di film

Prosegue [illegible] Centro Videolingua, piazza Carlo Felice 35, la rassegna di film di Andrej Tarkovskij in lingua originale russa. Alle 10,15, viene proposto «Solaris». Ingresso libero. Informazioni allo 011/646.816.

[illegible]

Al Pannunzio

Alle 17, al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, Elena Fontanelle interviene sul tema: «Le terme di Pompei, Ercolano e Stabia». Introduce Jole Pinna Pintor.

[illegible] VISIVE

Scambio d'artisti

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla città di Glasgow, capitale europea della Cultura 1990, l'assessorato alla Gioventù organizza una manifestazione dedicata a giovani artisti operanti nel campo della fotografia e delle arti visive. Gli interessati devono inviare alla sede dell'assessorato, via Assarotti 2, il proprio curriculum (con recapito e numero telefonico) e cinque fotografie. Informazioni allo 011/5765.35.79.

[illegible]

Alla poetessa

Maria Pia Santamaria, poetessa torinese, si è aggiudicata [illegible] Premio Vittorio Rossi per la cultura [illegible] l'informazione. La Targa Caravalla le viene consegnata oggi, alle 17, nell'Auditorium dell'Unione Industriale a La Spezia.

[illegible]

Fumetto erotico

Xerox, il nuovo locale in via Burzio 8, ospita per tutto [illegible] [illegible] so un'ampia retrospettiva sull'opera [illegible] Milo Manara, il celebre autore italiano del fumetto erotico. Informazioni più dettagliate allo 011/472.863.

[illegible]

Cartoons al cinema

Primo giorno, oggi, per la rassegna «Tutti insieme appassionatamente — Al cinema con i figli». Alle 15 e alle 17 è in programma «La bella addormentata [illegible] bosco», al Selene, corso Belgio 63; alle 16 «Il libro della giungla», [illegible] Nuovo Odeon, via Venalzio 8. L'ingresso costa 4 mila lire.

MOSTRA

Pittura a Chieri

Viene inaugurata alle 18, alla Galleria Civica, in via Palazzo [illegible] Città a Chieri, la mostra del pittore Massimo Sepe.

DONNA '90

Un convegno

E' in programma, oggi, nel salone dell'Istituto San Paolo, via Santa Teresa 0, [illegible] «Giornata internazionale della donna 1990», a [illegible] [illegible] Centro Italia[illegible] Femminile. Alle 15,30, Amabilia Diotallevi parla su «Donna: comunicare per cambiare».

[illegible]

Uno stage

Continua oggi e domani lo stage di «Baile Flamenco», organizzato dalla compagnia Teatro-Danza El Canto, che si tiene in via principessa Clotilde [illegible] (informazioni al 473.01.89).

Nella classifica dei film più visti, secondo è «Légami» di Almodóvar

Piacciono i misfatti di Woody

Cambio al vertice, giù «La voce della luna»

Woody Allen batte Fellini nelle simpatie del pubblico torinese: in una sola settimana «Crimini e misfatti» del regista newyorchese conquista infatti [illegible] vertici della classifica dei film più visti (i rilevamenti [illegible] a cura dell'Agis).

Da molti definita un capolavoro, l'opera di Allen [illegible] all'insegna del pessimismo: chi riesce a non farsi scrupoli o [illegible] tacitare la propria coscienza, anche di fronte [illegible] veri [illegible] propri crimini (il medico interpretato [illegible] Martin Landau), sopravvive meglio di chi crede in valori morali (il regista di documentari interpretato dallo stesso Allen). Al Doria e all'Eliseo è stato visto da 6244 torinesi.

A fare da «spalla» ad Allen c'è Pedro Almodóvar: [illegible] suo «Légami», conquista di colpo la [illegible] conda posizione. Presentato al Festival [illegible] Berlino propone l'ennesima galleria di personaggi grotteschi [illegible] l'autore di «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» ci ha abituati. Questa volta il protagonista [illegible] un giovane uscito da una clinica psichiatrica che lega a sè con la violenza un'attrice [illegible] film horror, Eva Centrale, Eliseo [illegible] Nazionale ha accumulato 6187 presenze.

Per trovare «La voce della luna» di Fellini, che è stato in testa per tre settimane, dobbiamo scendere al settimo posto: in programmazione all'Adua e al Romano ha fatto registrare 3002 presenze. Risale in terza posizione «Harry, ti presento Sally», di Bob Reiner [illegible] Meg Ryan [illegible] Billy Crystal (4167 biglietti venduti all'Eliseo Grande e all'Empire).

Al quarto posto scende «Seduzione pericolosa» (era secondo sette giorni fa) di Harold Becker con Ellen Barkin e Al Pacino (3360 spettatori [illegible] Reposi).

Al quinto posto c'è Meryl Streep interprete in «She Devil» [illegible] Susan Seidelman. La Streep veste i panni [illegible] una scrittrice di romanzi rosa, che ha la sventura [illegible] portar via il marito [illegible] una casalinga apparentemente tutta [illegible] e famiglia. Gliene capiteranno di tutti i colori. All'Arlecchino l'han visto in 3311.

Oltre a «La [illegible] della luna» c'è un solo film italiano fra i «top-ten»: è «Dimenticare Palermo» [illegible] Francesco Rosi, nono. A interessarsi [illegible] questa storia di mafia e droga sono stati all'Ideal 2729 torinesi.

Da segnalare l'uscita di classifica de «L'ultimo fuggente» di Peter Weir, dopo mesi [illegible] mesi di altalena fra i primi [illegible]ci, questa settimana [illegible] undicesimo [illegible] 1910 spettatori al Charlie Chaplin 2.

Complessivamente, nel corso dell'ultimo week-end, nelle sale di p[illegible] visione 24.510 spettatori, con un [illegible] di circa tremila persone rispetto a sette giorni [illegible]. [r. mol.]

Una scena del film «Légami»

I PIU' VISTI
(spettatori dal 22 al 28/2)

1 Crimini e misfatti	6244
2 Légami!	6187
[illegible] Harry, ti presento...	4167
4 Seduzione pericolosa	3360
[illegible] She Devil	3311
6 Tesoro, mi si sono...	3230
7 La voce della luna	3002
[illegible] Harlem Nights	2785
[illegible] Dimenticare Palermo	[illegible]
10 Perché proprio a me?	1961

TEATRI

[redacted] GRUPPO DELLA ROCCA. Sono aperte le iscrizioni (fino al 9 marzo) per il seminario di drammaturgia **Sulle tracce del copione** a cura di Alberto [redacted] e con gli attori del Gruppo della Rocca (dal 28-3 [redacted] 5-4). Iscrizioni L. [redacted]. Per informazioni (dalle 15,30 alle 18 dal lunedì al venerdì) tel. 248.22.76 - 28.78.71.

[redacted] ROI (v. Paolo Sarpi 117): **Straordinari**, 19 serate Teatro e danza dal 23-2 [redacted] 7-4, [redacted] Circoscrizione [redacted], organizzazione Eskénè [redacted] collaborazione con [redacted]. G.C.T., Assessorato Sport Turismo e Tempo Libero. Ingresso L. [redacted] L. [redacted] abb. 3 spettacoli a scelta L. 12.000, gratuito per ragazzi fino ai [redacted] anni [redacted] compagnati dai genitori, pensionati [redacted] tessera A.T.M., disoccupati tessera [redacted]. Informazioni: Circ. 2, Ufficio Anj[redacted] 308.1444.

AUDITORIUM RAI: I concerti [redacted] **Torino - Stagione Sinfonica pubblica 1989/1990:** [redacted] **concerto.** Oggi ore 16,30 [redacted] Aldo Ceccato: [redacted], sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90; Bartók **Il mandarino meraviglioso**, [redacted] da concerto dalla pantomima in un atto di Melchior Lengyel. [redacted] Sinfonica di Torino della Rai.

[redacted] 2 (spazio a sorpresa): **Straordinari** [redacted] 6/3 ore 21 la Compagnia I Nuovi Commedianti [redacted]senta: **L'uomo dal fiore in bocca**, di L. Pirandello, regia di F. Procacci. [redacted] limitati, prenotazione obbligatoria presso Circ. 2, tel. [redacted].1444. Ingr. gratuito.

COLOSSEO TEATRO: si prenota [redacted] il grande musical **The Rocky** [redacted] **Show** che a grande richiesta ritorna [redacted] soli [redacted] spettacoli. Dall'1-3 al 18-3 prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19, telefono 669 8034.

ERBA: si prenota per lo spettacolo Hystrio di Mario Luzi dal 7 all'11/3 - presentato [redacted] Associazione Sicilia Teatro, [redacted] Paola Borboni e Sebastiano [redacted] Monaco, Antonella Fattori, Claudio Puglisi, Andrea Bosic, [redacted] di [redacted] Bitonti. Inf. e pren. c.so Moncalieri [redacted], [redacted] 630.123.

JUVARRA FOLKSTUDIO presenta lunedì 5/3 ore [redacted] un gigante della musica Folck Blues **Dave Van Ronk** leggendario chitarrista-cantante americano.

NUOVOTEATROTTANTA TRASMETRO-POLIEXPRESS: [redacted]barol ore 21. **Uomini** con Toni Mazzara e Maurizio Tropea. Palestra Comunale Luserna San Giovanni.

[redacted] (c. Cosenza 58, [redacted] 359.693): da giovedì 8/3 [redacted] Vita presenta **Mamme,** [redacted] **malafemmine.**

[redacted] (via Saluzzo [redacted]): ore 21 La Compagnia Gli Amici presenta **I fastidi d'un grand om**, regia R. Moriniti.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14, Torino, tel. 882.338): ore 20,30: Pronto in tavola, [redacted] 23 in scena compagnia Il [redacted]. [redacted] stik **L'amour flou.**

SCUOLE DI [redacted] RECITAZIONE

[redacted] **DANZA EFFEMME** presenta: Jacques Alberoa, stage di modern jazz 9-10-11 [redacted] Oropa 28, Torino, tel. 871.613.

LO STUDIO DANCE [redacted]: Stage Jazz dance con Don Marrsigan il 10-11 [redacted]. Per prenotazioni e informazioni tel. al [redacted].

LO STUDIO [redacted] **WORKS:** Denise Webb e Terry Beeman in stage [redacted] al 25-3 dal 30-3 all'1-4. Per prenotazioni e informazioni tel. a [redacted].

UISP LEGA DANZA: stage [redacted] danze [redacted] Maghreb 10-11 [redacted] il ballerino El Hadi Cherifa. [redacted] 839.7090 - [redacted].

RITROVI

AL [redacted] (tel. 661.1156): Sala Rossa: discoteca. Sala Blu: musica anni 60. Ingr. e cons. L. [redacted].

[redacted] (via Frejus 27): ore 21 [redacted] Troupe.

ARLECCHINO: [redacted] 15,30 [redacted] 21 orch. Rommy.

CLUB 84: [redacted] 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti. Orch. Orsini.

[redacted] **PARC:** ore [redacted] La Nuova Meteora, lunedì ore [redacted] grande successo, ore 21 lezione e gara di lambada.

[redacted] ore 15,30 liscioteca, [redacted] 21 danze.

FRENZY DANCING (Ivrea): ballo liscio, [redacted]. Mauro Miglion. Giovedì [redacted] marzo «festa [redacted] donna» cena con ballo, spettacolo con Teo Teocoli.

GARDEN (str. Valsalice 4/a): ore [redacted] e 21 danze.

LA LUCCIOLA: (corso Taranto 208): ore [redacted] ingresso libero con orchestra, [redacted] 21 liscio misto con nuova orchestra.

LE ROI: ore 21 di tutto un po... di più.

MASSAUA: ore 21 I Baroni del liscio.

LE GRILLON (Nichelino, tel. 606.39.84): [redacted] simpatia, orch. Gianfenaro.

K11: (Valperga, To, tel. 0124-617.182): [redacted] 21 Luca Zanetti e la sua grande orchestra; domani sera Daniele Con[redacted].

[redacted] **DANZE:** (Cascine Vica, [redacted]so Francia 110, tel. 95.98.267): [redacted] 21 [redacted] liscio.

SMERALDO: (Chivasso): sabato ore [redacted] gran veglione del carnevalone con maschere, orch. Desperados.

[redacted] **ROBY:** [redacted] «cantiamo [redacted] ritmo di lambada» [redacted] orchestra, domani sera «pennotto alla strega». Tel. 337.985-335.2803.

[redacted] **ROBY:** vi ricordiamo mercoledì 7 giovedì 8 «Gran festa della donna».

[redacted] **- RISTORANTE** [redacted] (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115-58.626.

[redacted] **- RISTORANTE-PIZZERIA** (Pinerolo): domani [redacted] pomeriggio danzante. [redacted] Tel. 0121/74.115-58.626

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 669.95.96): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S).

[redacted] **REVE DISCOTEQUE** (via N. Fabrizi 71): pren. festa privata. Tel. 740.616.

NAXOS DISCOTECA - MUSIC HALL (piazza Guala 147, tel. 616.169): tutte le sere ore 22, domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

PERSONAL [redacted] (Orbassano, tel. 901.65.70, via [redacted]. Rocco 12): [redacted] 21,30 in esclusiva: Musica Tropical attrazioni internazionali.

[redacted] **RUGANTINO** (v. Regio Parco 106, Settimo T.se): cucina raffi[redacted] ed al [redacted] trattamento con mu[redacted]. Ampio salone per cerimonie e fe[redacted]. Per informazioni e prenotazioni, tel. 011 815.1724.

[redacted]**RGIO:** - Ristorante - Danze - Valentino: La Plane's Trio - C. Albertina.

TOUT VA NIGHT CLUB: (via [redacted] Ferrari o [redacted] via Rossini 14, tel. 882.609): Tutte le sere strep-tease ore 23-4,30.

[redacted] l'Osteria + made [redacted] Torino, Canzoni, cabaret. Tel. 514.496 - 566.14.86.

[redacted] MUSEI

[redacted] (Rocca 29): Tadini.

ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel. 836.331): Flavio Costantini.

ARTE [redacted] **PER IL** [redacted] **«NAPOLETANITA'»:** Notte Blasi Fergola, via S. Tommaso 29/B.

ARTE 121 (via Nizza 121): Aimone, Avondo, Blei, [redacted]. Bo, Bossoli, Bozzetti, [redacted] scaglione, Calandra, Dalleani, [redacted] Cardi, Conterno, Cocola, De Petris, Follini, Gachet, E. Gala, C. Ghoduzzi, [redacted]. Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Morlo, M Merlo, Onetti, Raycend; Righini, G. Riva, Rodo, Rovero, Saccaggi, Sommati, Taverniar, Vellan, Zotta, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Rajmond. Orario 10-13.

ARTE 80 (Savigliano, Cn, via Cernaia 19, tel. 0172 2922, fax 0172 [redacted]. Adami, Dorazio, Fissore, Nespolo, Veronesi, Valentini. In permanenza grafica e opere uniche (aperto festivi).

[redacted] (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Imer Guala, Gianni Longinotti; Luciano Vergiani. In saletta: contemporanei.

[redacted] **ART** (v. dei Mille 42, tel. 839.89.05): Jiri Kolar.

[redacted] **LA ROCCA** (via [redacted]. Vittoria ang. via Della Rocca): Luigi Veronesi: 24 opere grafiche.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato, 24 antiquari in un palazzo, via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: 15,30-19,30; sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30.

LA [redacted] **GALLERY** (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Jonathan Janson «Similitudes of the past and [redacted] present».

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900

[redacted] (v. Mazzini 45 tel. 836.401): Luigi Mainolli

PH GALLERY (piazza Hermada 8, tel. 819.00.96): Giuseppe Giannini.

[redacted] **ARTISTICO** (via Roma 284): mostra di Pietro Lorenzoni, ore 16-19,30.

[redacted] **ESPOSIZIONE PALAZZO DELLA GIUNTA** [redacted] (piazza Castello 165): [redacted] di Giusi Barbagiovanni. Orario: feriali 10-19, festivi chiuso. Fino al 3 marzo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Grafica di: Cantatore, Levi, Maccari, Viani.

[redacted] (via Vanchiglia 11): opere scelte: Accardi, Billetto, Ruggeri, Schifano, Soffiantino, Strina, Giacone, Mastroianni e altri.

BERMAN: tra '800 e '900 oli e disegni.

DAVICO: Colombotto Rosso.

[redacted]**GLIATO:** Immagini suggerite [redacted]. (Bertollo, Billetto, Grosso, Spessot).

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): Collettiva 15,30-19,30.

[redacted] **BUSSOLA** (via Po 9, tel. 518.994): Giorgio Bonelli, Marcello Dudovich disegni e dipinti.

LA GIOSTRA (Asti): Edmondo Maneglia. Inaugurazione ore 18.

LE IMMAGINI: disegni e incisioni di maestri italiani.

MICRO' (p. Vittorio [redacted]): Giorgio Giorgi.

NARCISO: artisti [redacted] '900 italiano.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, [redacted] 543.393): F. [redacted].

PIRRA CERAMICHE: C. Sacerdote.

TEATRO [redacted]
dal 7 all'11 marzo
SICILIATEATRO ASSOCIAZIONE
presenta
PAOLA BORBONI e
[redacted]
HYSTRIO
di MARIO LUZI
[redacted] ANTONELLA FATTORI
CLAUDIO PUGLISI ANDREA BOSIC
regia di SALVO BITONTI
Inf. e pren. c.so Moncalieri 241, tel 630.123

[redacted] COLOSSEO [redacted]
RADIO VERONICA ONE
Dal 13 al 18 marzo
il grande musical inglese
[redacted]
Voci e musica dal vivo
Prevendita cassa Teatro
Ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

MAXI RISTORANTE
MAGO
CALUSO
CALUSO (011) 983.21.49 - 983.34.89
QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO GRAN GALA' CARNEVALONE AMBROSIANO
I CAMALEONTI [redacted] BLUE STARS
I ballerini della LAMBADA per una serata entusiasmante. L. 80.000

LA [redacted]
PIOBESI
Questa sera
domani pomeriggio
per i giovani
SUPER DISCOTECA
ballo liscio
orchestra UNGARELLI
domani sera
RINGO

AMBROSIO
Piccolo
«Un film tutto intelligenza, divertimento e originalità, destinato a diventare oggetto di culto»
(I. Bignardi - LA REPUBBLICA)

CENTRALE
eliseo rosso
Dal trionfo del Festival di Berlino il [redacted] film di ALMODOVAR

lillipùt Ridiamo delle nostre nevrosi!
Dall'omonimo, famoso romanzo di Giuseppe BERTO, il film che ci vede tutti protagonisti.

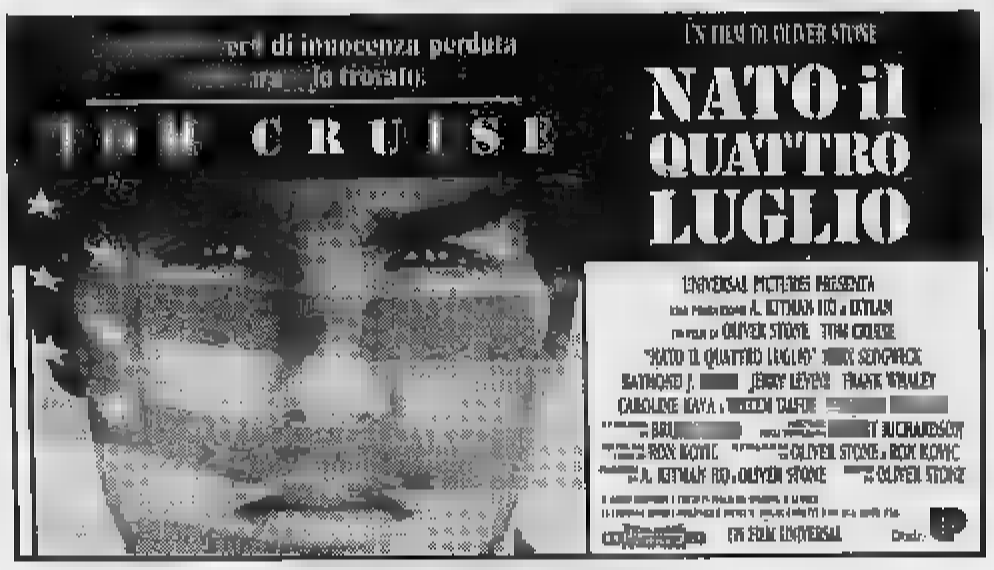
SELENE

ODEON

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE [redacted]

DORIA
ed
eliseo blu
Allen ritrova per «CRIMINI E MISFATTI» lo smalto migliore
(Il Resto del Carlino)
«CRIMINI E MISFATTI» [redacted] uno dei suoi capolavori
(Corriere della Sera)
Con «CRIMINI E MISFATTI» Allen torna grande
(La Nazione)
La sua opera migliore
(Il Tempo)
[redacted] bellissimo film sull'ipocrisia borghese
(La Stampa)
CANDIDATO A 3 [redacted]
CRIMINI E MISFATTI

AL REPOSI
Candidato a 8 Premi OSCAR



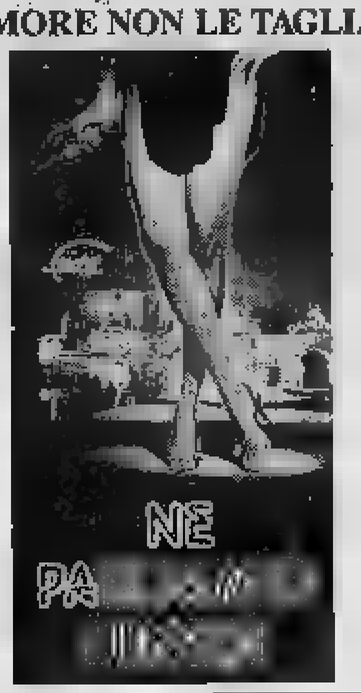
AL CAPITOL DIVERTENTISSIMO!

OLIMPIA 1
UN THRILLER EMOZIONANTE E SENSUALE!

OLIMPIA 2
UN GRANDE JACK LEMMON

JACK LEMMON TED DANSON
Dad
PAPA'
UN FILM UNIVERSAL UN FILM DI GARY DAVID GOLDBERG

Titanus Distribuzione
UNA GRANDE FIRMA DEL CINEMA RITORNA SULLA CRESTA DELL'ONDA CON I SUCCESSI DEL GIORNO
1
UNO NAZIONALE
TORINO ACCOGLIE CON ENTUSIASMO IL CONSIGLIO EMILIANO:
«CASALINGHE, SUL TAVOLO DI CUCINA FATE L'AMORE NON LE TAGLIATELLE!»



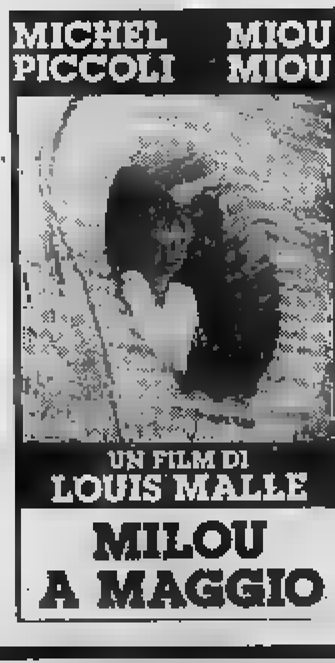
2
9a SETTIMANA
eliseo • Empire

Harry, ti presento Sally...

3
4a SETTIMANA
TORINO

C'era un Castello con Quaranta Cani

4
KING KONG
2a SETTIMANA



L'attore, cinquant'anni di teatro compiuti, ha parlato con Giuliana Lojodice del suo spettacolo

[redacted] successo

«Marionette che passione» al Foyer del Tst

L'Uomo in grigio e la Signora dalla volpe azzurra, ovvero Aroldo Tieri [redacted] Giuliana Lojodice, hanno raccontato al pubbli[redacted] di Foyer — gli incontri con i protagonisti degli spettacoli in scena a Torino, organizzati dal Centro studi del Teatro Stabile [redacted] Torino — la loro ultima avventura di teatranti: «Marionette, che passione», di Rosso di San Secondo, [redacted] fino a domani al Teatro Carignano nell'allestimento firmato da Giancarlo Sepe.

Dopo duecento repliche [redacted] tutta Italia — lo spettacolo finirà tra un mese all'Eliseo [redacted] Roma — si tirano le fila di un grande successo, piaciuto al pubblico più maturo ma anche ai giovani. «Tre marionette impazzite, tre schiavi d'amore che hanno perduto anche il nome e soffrono, urlano, piangono, in una sintesi spettacolare velocissima», riassume Giuliana Lojodice; con lei e Tieri Sergio Fiorentini interpreta [redacted] Signore vestito a lutto.

La violenza della passione d'amore [redacted] raccontata dall'aristocratico siciliano e critico teatrale del Giornale d'Italia Pier Maria Rosso di San Secondo. Poi, via libera agli interpreti. Aroldo Tieri e i suoi cinquant'anni di teatro: dal [redacted] al 1990, tra film con Totò, Canzonissima [redacted] il [redacted] impegnato: «Aroldo [redacted] scandagliare l'animo [redacted] che si confronta con il dubbio», dice la Lojodice. [redacted] lui in un piacevole battibecco, risponde: «Vedete, l'ho sposata per questo».

«Visconti gli chiedeva di lavorare [redacted] lui gli rispondeva [redacted] grazie». Ribatte Tieri: «Sì, non [redacted] mai recitato neanche con Strehler [redacted] Ronconi, anzi Ronconi lavorò in [redacted] mio spettacolo, interpretando la parte di mio figlio».

Aneddoti, curiosità, ricordi di una carriera importante, vissuta in coppia, fin dal 1966, quando i due attori recitarono insieme per la prima volta in una Antigone a Siracusa.

Infine, l'attacco [redacted] Essere o non essere («Sarei [redacted] di farlo anche adesso», dice lui), [redacted] una memoria importante raccontata dal docente di storia del teatro Gigi Livio: nel 1946 Rosso di [redacted] Secondo pensò alla distribuzione ideale [redacted] Marionette che passione. L'uomo in grigio? Aroldo Tieri. Che allora faceva però l'att[redacted] «brillante». [b. gio.]

Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice [redacted] un momento di «Marionette che passione»

Fregoli, di scena «Verde que te quiero verde»

Il [redacted] del flamenco [redacted] di Lorca

Non è [redacted] per chi non [redacted] gitano separare [redacted] cultura flamenca dalla sua immagine commercializzata, esteriore [redacted] artificiale; un aiuto in questo senso si può ottenere fino all'8 marzo al Teatro Fregoli, dove un quartetto italo-ispanico [redacted] artisti presenta: «Verde que [redacted] quiero verde», elaborazione teatrale di testi [redacted] Garcia Lorca, supportata da musiche gitane arcaiche.

Strutturato in quadri autonomi, lo spettacolo affronta i temi lorchiani classici, la vita, la morte, le tinte forti sublimate nel verde, il canto, la chitarra, restituendo dell'Andalusia un'immagine per una volta «filologicamente» attendibile. Garanzie in questo senso sono le presenze [redacted] chitarrista e «cantante gitano Tomas de los Reyes e della ballerina iberica, d'origine italiana, Elena Vicini, validamente coadiuvati dalla seconda chitarra Francesco Contursi e da Letizia Gariglio, attrice e regista.

Tratto fondamentale dello spettacolo [redacted] tendenza alla stilizzazione, [redacted] conseguimento per via di sottrazione dell'anima flamenca. Non a caso il [redacted]mento-culmine [redacted] quello della «saeta», danza scandita dal suono soffocato delle corde della chitarra, bloccate in ossequio al silenzio imposto dalla cruen[redacted] morte del torero Iñacio; un contrasto sofferto [redacted] l'affermazione «La guitarra no se puede callar» (la chitarra [redacted] può tacere), gridata inimitabilmente poco prima da de los Reyes, a testimonianza dell'insopprimibilità del canto, tutt'uno con l'anima gitana. [a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 87, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51. Ingr. 6000 Agis 6000
La voce della [redacted] — di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysuy Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata d[redacted] una campagna visionaria, due [redacted] si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' [redacted]. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare [redacted], Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51
Vedi Teatri

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67. Ingresso 8000
L'ora [redacted] the — di N. Broomfield con G. Byrne, A. Donohoe (G. B. '89) — In Belgravia un lord inglese ubriaco [redacted] una donna e la uccide. Tra l'omertà e i sussurri degli amici la sua vita è sconvolta dal rimorso. V. [redacted]. 14 1h 23' Drammatico. Or.: 15,50; 17,30; 19; 20,50; 22,30

[redacted] — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67. Ingresso 8000
Un incendio visto [redacted] lontano — [redacted]. Iosseliani con S. Sagna, S. Badji (Francia/Rft/Italia [redacted]) — Un villaggio africano con donne cacciatrici e uomini [redacted] dolinghi è l'ultimo Eden che ci è rimasto. Ma la schiavitù d[redacted] Civiltà è in arrivo... N. V. 1h 48' Grottesco. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.80, Tram 4/15, Bus 41/63. Ingresso 8000
[redacted] devil - Lei, il diavolo — di S. Seidelman [redacted] Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' Commedia. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72. Ingresso 8000
[redacted] Nights — di e con Eddie Murphy, R. Pryor, R. Foxx (Usa '89) — Nella Harlem nera degli Anni 30 un proprietario di nights e suo figlio adottivo [redacted] di tener testa a [redacted]ngster sempre più esigenti. N.V. 1h 55' Commedia poliziesca. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61. Ingr. 8000/Agis 6000
Légami! — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' Grottesco. Or.: 15; 1[redacted] 18,50; 20,40; 22,40

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi [redacted], Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Santa Sangre — di A. Jodorowsky con Axel Jodorowsky, B. Guerra, G. Stockwell (It. '89) — Fenix [redacted] da ra[redacted] alla [redacted] violenta e macabra dei genitori. Dopo 20 anni la madre gli riappare con le braccia mozzate. V. M. [redacted] 1h 57' Grottesco. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

C. Chaplin [redacted] — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. H[redacted]ke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi [redacted] forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30

Cristallo — v. Gobetti 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67. Ingr. 6000
Sorvegliato speciale — di John Flynn [redacted] Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989) — In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la su[redacted]: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' Avventura. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus. Ingr. 8000
Crimini e [redacted] — di e con W. Allen, [redacted] Landau, A. Huston, [redacted] Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h47' Comm. [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Gr[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56. Ingr. 8000
Harry, ti presento Sally — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56. Ingr. 8000
Crimini e [redacted] — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. [redacted]terson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. [redacted] 47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56. Ingr. [redacted]
Légami! — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. [redacted] 1h 41' Grottesco. Or.: 15,45; 18; 20.15; 22.30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.612, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70. Ingr. 8000
Harry, ti presento Sally — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. [redacted]. V. 1h 35' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61. Ingresso 8000
Asterix e la grande guerra — di Philippe Grimond (Francia '89) — Riusciranno i Galli di Francia, capeggiati dal piccoletto ma astuto Asterix e [redacted] forzuto Obelix, a [redacted] con l'aiuto della pozione magica? N. V. 1h 14' Cartoni animati. Ap. 16,20; film [redacted],30; 18; 19,30; 21; 22,30

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 315.2067, Tram 2/33/42/68. Ingresso 8000
Perché proprio a me?! — di G. Quintano [redacted] Christopher Lambert, C. Lloyd, K. Griest (Usa '89) — Preziosissimo rubino bizantino scatena Cia, esercito turco e guerriglia armena contro uno scassinatore e i suoi complici. N. V. 1h 28' Comm. poliziesca. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71. Ingresso 8000
Dimenticare Palermo — di F. Rosi con J. [redacted] M. Rogers, P. [redacted] Gassman (Italia '89) — Un italo-americano, candidato alla carica di sindaco di New York, lotta per legalizzare la droga, ma la mafia vuole eliminarlo. N.V. 1h 38' Drammatico. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[redacted] Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61. Ingr. 8000
[redacted] a maggio — di Louis Malle [redacted] Miou Miou, Michel Piccoli, D. [redacted] (Francia-Italia [redacted]) — Il ricomporsi [redacted] una famiglia attorno [redacted] figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lillipput — v. XX Settemb[redacted] 16 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s/58/58s/63/63s/68. Ingresso 8000
Il male oscuro — di Mario Monicelli con G. Giannini, E. Seigner, S. S[redacted] (Italia '89) — Frustrazioni e nevrosi, amori incerti e difficili rapporti con il padre di uno scrittore che s'interroga sulla sua vita. N. V. 1h 52' [redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61. Ingresso 8000
Tango & Cash — di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' Poliziesco. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [redacted], Bus 60/61/64/64s/67. Ingr. 8000
[redacted] parliamo lunedì — [redacted] Odorisio con [redacted] Sofia Ricci, Andrea Roncato, Sebastiano Nardone (Italia '89) — In un motel di provincia una inquieta e sensuale casalinga progetta con l'amante l'omicidio del marito. V. M.14 1h 41' Comm. gialla. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30

Nazionale [redacted] — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 16, [redacted] 60/61/64/64s/67. Ingr. 8000
Scandalo Blaze — di R. Shelton con P. Newman, L. Davidovich, J. Hardin (Usa '89) — Il sessantacinquenne governatore della Louisiana, un d[redacted] affascinante e sicuro di sé, s'innamora di [redacted] bella spogliarellista di 20 anni. N. V 1 58' [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15. Ingresso [redacted]
Seduzione pericolosa — di H. Becker con A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' Thriller. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s. Ingresso 8000
Dad - Papà — di Gary David Goldberg con Jack Lemmon, T. Danson, O. [redacted] (Usa '89) — Un vecchio represso da una vita da impiegato dopo la malattia e il coma riscopre con l'aiuto del figlio la pazzia della vita. N. V. 1h 57' Comm. dramm. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. [redacted], Tram 4/12/15, B[redacted]. Ingr. [redacted]
Nato il [redacted] luglio — di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' Drammatico. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s. Ingr. 8000
La [redacted] della Luna — di Federico [redacted] con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysuy Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata d[redacted] una [redacted] visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco. Ap. 15,30. Film 15,45; 18; 20,15; 22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73. Ingr. 8000/Agis 6000
Lassù qualcuno è impazzito — di J. Uys con L. Farugia, H. Strydom, E. Bowen, Nsau [redacted] '89) — Nel deserto del Kahalari, tra boscimani e animali africani, una [redacted] bella [redacted] deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' Commedia. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino — via Buozzi, 6, Tel. 530.353, Bus [redacted], Tram 4-12-15. Ingr. 8000
C'era [redacted] castello con quaranta cani — di D. Tessari con P. Ustinov, R. Alpi, S. Cascio, D. Forest (Italia '89) — Un trentenne milanese e suo figlio trasforma[redacted] castello in Maremma in un ricovero per cani. Ma c'è chi vuole mandarli via... N.V. 1h 40' Commedia. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61. Ingresso [redacted]
[redacted] si sono ristretti i ragazzi — di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta — v. Collegno 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71. Ingr. 8000
Sono affari [redacted] famiglia — di Sidney Lumet con S. Connery, D. Hoffman, M. Broderick (Usa '89) — Un nonno ladro, un padre onestissimo e un nipote avventuriero e rampante coinvolti insieme in un furto da un milione di dollari. N. V. 1h 55' [redacted]. Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)
[redacted] Bombay — 10ª Rass. Cinemat. **Il cinema uno spazio nel quotidiano.** Di Mira Nair (dramm.). Ore: 18; 20; 22.30. Ingr. 4000.

Ambra Teatro — via Chi[redacted] della Salute 77 (tel. 297.197)
Le ragazze della Terra [redacted] facili — con G. Davis, J. Carrey, D. Wayans. In dolby stereo. [redacted]: 14,30; [redacted]; 18,[redacted]; [redacted]; 22,30.

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764)
Domenica: ore 15 e 17. **Chi ha incastrato Roger Rabbit**

Cuore — via Nizza 56 (tel. 657.668)
Il bambino e il poliziotto — Di e con C. Verdone. Ore 16; 18; 20; 22.15.

Fortino — [redacted] Cigna 47 (tel. 436.3322)
Orchidea selvaggia — [redacted] Zalman King [redacted] Mickey Rourke, Jacqueline Bisset. Viet. 18. Or. 20,20-22,20.

Lanteri — corso G. Cesare[redacted] (tel. 284.134)
Turner il casinaro — Colori. Al film è abbinato il cartone animato **Pippo e Wilbur**. Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,10; 22.

[redacted] Odeon — via Venezia 8 (tel. 749.23.62)
Il libro della giungla — [redacted] film di W. Disney, ore 1[redacted]. [redacted] per sempre, [redacted] Placido e C. Amendola [redacted]: 20; ult. 22,30.

[redacted] — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
L'amico ritrovato di J. Schatzberg con J. Robards, C. Anholt. Ore: 20,15; 22,30. Per i ragazzi: **Il libro della Giungla** di Walt Disney. Ore. 16; 17.

Valdo[redacted] — via Salerno [redacted] (tel. 521.1262/3)
Oggi chiuso. Domenica **Mary Poppins** di W. Disney. Ore 15; 17,10.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo [redacted] — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram [redacted], L. 3000 pom.; 5000 ser.
Fellini Satyricon — di Federico [redacted] con [redacted] Potter, Hiram Keller, Magali Noël, Alain Cuny, [redacted] Bosè, Gordon Mitchell, Capucine. Ore: 17,30; 20; 22,30.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Velluto blu — di David Lynch con Dennis Hopper, [redacted] Rossellini, [redacted]yle Mac Lachland, versione italiana. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted] — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
[redacted] — [redacted] Andrej Michalkov-Konchalovskij con [redacted] Michalkov, Ljumila Guercenco, v.o. sottotitoli italiani. Ore 16.30; 21.

TEATRI

[redacted] Regio — P. Castello 215, Tel. 88.151

Adua — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71-248.22.75, Tram 4, Bus 50/51
Oggi [redacted] 20,45, il Teatro della Tosse in **Il frigorifero** [redacted] Copi, regia di N. Brandon, con [redacted] Campanati. Ultima replica. Prevendita presso T. Adua, h 15,30-18. Tel. 248.2275-287.871

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.02.25/741.31.27

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14s/56/59/59s/67
Alfieri-T. Stabile — Ore 20,45 la Plexus T presenta Ugo Tognazzi, Arturo Brachetti in **M. Butterfly** di David H. Hwang, regia John Dexter. Spettacolo in abbonamento T.S.T. Tel. 877.787. [redacted]pliche fino al 4 marzo.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Questa sera, ore 21,15 Arca Azzurra Teatro presenta: **La provincia di Jimmi**, di Ugo Chiti. Premio IDI '89. Inf. e pren. ore 16-19 cassa teatro.

[redacted] Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram 16/15
vedi pagina spett. rubrica Teatri.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.86, Tram 13/15, [redacted]
Carignano/T. [redacted] — Ore 20,45 La Comunità Teatrale Italiana presenta A. Tieri, G. Lojodice, F. Tamantini, S. Fiorentini in **Marionette, che passione!** [redacted] Rosso di San Secondo, regia di [redacted]. Sepe. [redacted]. [redacted]. T.S.T. Tel. 877.787. Rep. fino a domani.

C. Cult. Français — V. Pomba 23, Tel. 545.338

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 509.80.34, Tram 16/18, Bus 67

[redacted] — C.so Moncalieri 241, Tel. 695.5547
Insolito forza Italia — Questa sera ore 21 Assemblea teatro presenta Sosia Palmizi in **Perduti [redacted] notte** fino al 4 marzo. Per informaz. tel. 771.0225-741.31127, per prevendita tel. 695.5547.

Garybaldi — via Garibaldi 4, Settimo Tor[redacted], Tel. 011-80.13.701

Gianduja — Sala Giacometta, v. Santa Teresa 5, Tel. 53.02.38

Mirafiori Studio — c.so Cosenza 68, Tel. 359.636, Tram 10/5, Bus 58/62/74
Oggi ore 21,30 - domani ore 16 ultime 2 repliche. Il Teatro delle 10 presenta **i cretini al potere e altre storie** di Campanile, Cerrara, Berti, Fayad, Garuti e Vivarelli.

[redacted] Off — corso M. d'Azeglio 17, Tel. [redacted], Bus 42/47/67
Teatro Nuovo Sala [redacted] — Ore 15 le marionette [redacted] Augusto Grili presentano: [redacted] fiaba musicale in due tempi. Musiche di Arrigo Tomasi.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Nuovo progetto prosa — Questa sera ore 20,30 il Teatro della Tradizione Popolare p[redacted] Terzine, con I. Aimonetto, C. Bertoni, M. Peyrolo, R. Scappin; regia di Girolamo Angione. Inf. e pren. [redacted] M. D'Azeglio 17. Tel. 655.552. Ultimo giorno.

St[redacted]er T[redacted] — via L. Da Vinci 172, Grugliasco, tel. 787.117/411.14.37

Teatro [redacted] Torino — P. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s
Ore 21 **Il grande sogno [redacted]**, commedia music. fantasy di M. Rostagno, musiche di E. Ruffinengo e A. [redacted]. Florian, regia I. [redacted] Palma, coreogr. F. Pagliasotto. [redacted]. dal CGS Forum. Ing. 15000.

[redacted] Fregoli — P. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.23.12
Compagnia Teatro Fregoli — Presenta **Verde que te quiero verde** di e con Letizia Ga[redacted] sui testi di Garcia Lorca con Tomas De Los Reyes (chitarra flamenco e voce), Elena Vicini (ballerina flamenco) [redacted] [redacted].

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **La zia erotica.** An American production with Randy West. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. **Bocche vogliose** con Tenia [redacted], [redacted]ina Hartley. Ap. [redacted] ult. 22,30

CINECLUB v. Calandra 15. **Dirty fucking dirty teen!.** [redacted] 14,30 alle 23, novità assoluta ingresso [redacted]servato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. **Lingue insaziabile.** [redacted] stop dalle 10. Ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Umida.** Con Ramba 2. Ap. ore 10,30; ult. 22.30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, t. 287.874. **La zia in calore.** Con Lady Godiva. [redacted] Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 65.05.470. **I piaceri [redacted] una donna [redacted] classe.** Con Tracy Lords [redacted]. 14,30. Ultimo 22,30.

[redacted] - SEX KING v. [redacted] 6, t. 566.1625. **Canaria isola del piacere.** No stop dalle 10 all'1 (ult. ore 23,30).

PRINCIPE v. Pr. d'Acaja 45, t. 74.98.951. **La soffitta di mia zia erotica.** Ap. 15 [redacted]. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 125, t. 436.2092. [redacted] **super scatenata.** Ap. [redacted] 10 ult. 22.30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Tentazioni carnali.** Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso L. 5000

SPEZIA v. Nizza 170, t. 69.83.817. [redacted]ros. Con Lola Montre e [redacted]. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]

[redacted] **Lassù qualcuno [redacted] impazzito.**

C[redacted]LA
LUX: Affari di famiglia.
[redacted] **Tesoro mi [redacted] ristretti i ragazzi.**

CESANA
[redacted]CARIO: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi.

[redacted]HIERI
MARILYN: Seduzione pericolosa.
SPLENDOR: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi.

CHIVASSO
[redacted]: [redacted] **ho** [redacted] **io per meritarmi questo?**
[redacted] **Kick [redacted]er il nuovo guerriero.**
POLITEAMA: Seduzione [redacted]

COLLEGNO
PRINCIPE: Dimenticare Palermo.
REGINA: C'era un castello con 40 cani.
STAZIONE: Harry... ti presento Sally.
STUDIO LUCE: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi.

CUORGNE'
MARGHERITA: Tempi migliori.
PERONA: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi.

GRUGLIASCO
ROMA: Tango e cash.

[redacted]
ABCINEMA: Harry... ti presento Sally.
BOARO: Willy Signori e vengo da lontano.
POLITEAMA: Dimenticare Palermo.

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Le ragazze della Terra sono facili.

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico.

[redacted]
[redacted] **Harlem night.**
SALA COMUNITA': [redacted] guardarmi non ti sento.

[redacted]NEROLO
HOLLYWOOD: Due occhi diabolici.
RITZ: Alla ricerca della valle incantata.
ITALIA: Perché proprio a me?

RIVOLI
GIOIELLO: Tango e cash.

SESTRIERE
FRAITEVE: Teso[redacted] mi si sono ristretti i ragazzi.

[redacted]
CENISIO: Spettacolo folkloristico.

OGGI, SABATO 3 MARZO

A CIRIE' (TO) IN VIA V. EMANUELE, 79/83

INAUGURAZIONE NEGOZIO

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA

ORNELLA SEVA

Il padre della bambina: «Ora le cose diventano più difficili, lo Stato mi deve aiutare»

«Per Patrizia non pagherete riscatti»

Il giudice di Verona blocca i beni dei Tacchella

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Non si deve pagare per far tornare a casa Patrizia». Lo ha stabilito il sostituto procuratore della Repubblica Angela Barbaglio, che ha disposto il sequestro dei beni personali e aziendali della famiglia della bambina di otto anni rapita il 29 gennaio scorso a Stallavena di Grezzana (Verona). E' «linea dura» per Patrizia, da 33 giorni nelle mani dei banditi. Una bambina passata da una breve vacanza per comperarsi una merendina alla violenza improvvisa dei rapitori, al terrore, a una prigionia che si fa lunga.

Imerio Tacchella, il padre, è sconvolto: «Questo blocco dei beni mi ha proprio colto di sorpresa». Cerca di respingere un assalto di collera: «A caldo, non posso dire più di tanto». Poi, l'affanno: «Sono molto, molto preoccupato. Comunque, credo ancora nello Stato: spero che si prenda cura degli ostaggi».

La decisione del sostituto procuratore è arrivata come un fulmine. Il caso di Patrizia si trascinava fra telefonate di sciacalli e l'attesa del messaggio che consentisse di aprire le trattative, tra i cortei degli scolari e i manifesti con la foto di Patrizia sui muri della città. Poi rompe il silenzio Angela Barbaglio, con il suo provvedimento. Già in mattinata corre la voce del blocco dei beni a carico della famiglia Tacchella. Ma sulle prime il magistrato respinge: «Ho detto che quello era uno dei provvedimenti previsti e che per il momento non ci pensavo. Lo confermo: non è cambiato niente». Ma nel pomeriggio Angela Barbaglio conferma il contrario. «Stamane ancora non sapevo che la cosa fosse stata pubblicizzata. E' vero, ho preso questa decisione. E' destinata ad essere eseguita. Come, quando e perché non intendo dirlo».

E si chiude qui l'intervento del sostituto procuratore. Che non può aver indotto il magistratura ad adottare una simile misura per Patrizia in balia dei banditi? In queste giornate di indagini affannose, gli inquirenti hanno dato l'impressione di voler «gestire» pienamente questo caso, mentre Imerio Tacchella andava ripetendo che il messaggio «giusto» non gli era ancora arrivato. Può darsi che, nelle ultime ore, sia giunta ai familiari della bambina una precisa richiesta di riscatto, con l'aggiunta di prove inconfutabili del sequestro. A questo punto, Angela Barbaglio potrebbe aver deciso di intervenire con il blocco dei beni. Linea dura, come quella prospettata con il disegno di legge approvato di recente dal Consiglio dei ministri: una proposta governativa che dev'essere sottoposta all'esame del Parlamento, ma che forse sta già facendo sentire i suoi effetti. Il magistrato di Verona si è intanto avvalso delle sue facoltà. E la vicenda di Patrizia è più drammatica ancora.

Imerio Tacchella è appena tornato da Roma: in Vaticano è stato ricevuto dal Papa. Con il titolare della «Carrera», per la breve e intensa udienza, c'erano la moglie Luciana, le figlie Sara, Laura e Amalia, il padre Giovanni e uno zio, don Giuseppe. Poco dopo il sequestro di Patrizia, il Pontefice aveva lanciato un appello ai rapitori: «Restituite la bambina al calore della famiglia». Racconta Imerio: «In Vaticano abbiamo trascorso una giornata piena di conforto: in questo momento la Chiesa ci è molto vicina. E il vescovo di Verona viene a trovarci ogni settimana».

I Tacchella sono tornati a Stallavena con quella consolazione del Papa. Stamane, sono piombati nello smarrimento. Dice Imerio: «Sono stato chiamato dal sostituto procuratore Barbaglio alle [illegible]. Sono corso là. Lei mi ha detto soltanto che ha ritenuto opportuno bloccarci i beni. Questo complica maledettamente le cose, si capisce». Forse Tacchella dirà qualcos'altro oggi, durante una conferenza stampa. Domani dovrebbe venire a Verona il ministro dell'Interno, per presiedere un vertice antisequestri in prefettura. Ci andrà anche Imerio Tacchella, da Gava? «Proprio non lo so».

Giuliano Marchesini

Patrizia Tacchella, di otto anni, è stata rapita il 29 gennaio

A Caserta, undici sotto inchiesta

Centro di erboristeria ha truffato per anni 4000 malati di cancro

NAPOLI. La speranza di guarigione costava cara, ma per anni centinaia di persone gravemente ammalate hanno cercato la salvezza nella «clinica dei miracoli». Ad accoglierle, nel «Centro fitoterapico», ufficialmente destinato alla vendita di prodotti di erboristeria, c'era un'efficiente organizzazione sospettata ora di aver speculato sulla sofferenza di almeno quattromila pazienti. Tante sono le «cartelle cliniche» sequestrate dalla polizia nella villa adibita a casa di cura a Castelvolturno, nel Casertano.

Il proprietario, Italo Lauritano, 58 anni, la moglie Giuseppina Riccardi, il figlio Sebastiano e la fidanzata del giovane sono tra i destinatari di 11 avvisi di garanzia emessi dal sostituto procuratore di Santa Maria Capua Vetere, Francesco Curcio. Per loro il magistrato ha ipotizzato i reati di associazione per delinquere, truffa, esercizio abusivo della professione medica e somministrazione di farmaci in modo pericoloso per la salute». I provvedimenti riguardano inoltre due medici dipendenti del Centro e sette loro colleghi. Questi ultimi sarebbero coinvolti in un altro lucroso filone individuato negli ultimi mesi dalla famiglia Lauritano, quello degli aborti clandestini.

«E' la principale fonte di guadagni (il costo di un ciclo di cura poteva raggiungere anche i 5 milioni) era la vendita di illusioni ad ammalati gravissimi, provenienti dalla Campania, ma anche dalle regioni del Centro-Sud. Un giro di miliardi, frutto di un'attività che andava avanti probabilmente dall'83, quando il Centro aprì i battenti presentandosi come un punto di riferimento per l'acquisto di preparati di erboristeria.

Dalle indagini è emerso che a persone cui erano stati diagnosticati tumori, leucemie, cirrosi epatiche, venivano somministrati estratti vegetali ed improbabili misture prodotte in proprio nel laboratorio del «Centro fitoterapico». Per mascherare l'organizzazione, poliziotti della squadra mobile di Napoli hanno finto inesistenti malattie presentando una documentazione fasulla e ottenendo, in cambio di denaro, la relativa «pozione».

Per ordine del magistrato, dalla villa sono stati portati via campioni delle «medicine» vendute a caro prezzo: saranno analizzati per accertarne la composizione e verificare se fossero quanto meno innocui.

Ma partendo dalla «clinica» di Castelvolturno, gli investigatori sono giunti anche ad alcune case di cura napoletane dove, grazie alla mediazione dei Lauritano, venivano eseguite clandestinamente interruzioni di gravidanza. In una di esse, Villa Aurora, la polizia ha sequestrato alcuni residui organici ritenuti risultati di aborti.

(m. ci.)

DALL'ITALIA

Fontana di Trevi sequestrato il cantiere

ROMA. Una parte del cantiere allestito per il restauro della Fontana di Trevi è stata sequestrata per ordine del magistrato in seguito all'infortunio di una giovane donna impegnata, insieme con un gruppo di tecnici, nei lavori. In seguito all'incidente, gli ispettori del nucleo di polizia giudiziaria hanno compiuto un sopralluogo a Fontana di Trevi, decidendo il sequestro del cantiere e contestando ai responsabili dei lavori la violazione delle norme antinfortunistiche. **(Ansa)**

[illegible] milanese ucciso a [illegible]

MILANO. Un geometra di 49 anni, Sergio Abele Massenza, di Castel Covati (Brescia), ha ucciso a colpi di martello un architetto milanese, Roberto Passadoro, di 52 anni. Secondo quanto ha riferito ai carabinieri lo stesso Massenza l'uomo era convinto che la separazione dalla moglie, che da alcuni mesi aveva una relazione con la vittima, fosse stata la causa delle sue «disgrazie». **(Ansa)**

Armeria della camorra in una scuola materna

NAPOLI. Un'armeria della camorra, allestita in un sottoscala della scuola materna di Secondigliano «Giovanni Pascoli», è stata scoperta dagli agenti della narcotici. In una cassa di notevoli dimensioni e chiusa con un lucchetto sono state ritrovate cinque pistole e [illegible] munizioni, che il bidello, Luigi Bastelli, deteneva per conto di un clan camorristico della zona. **(Ansa)**

Morta [illegible] colpita dal virus delle [illegible]

BOLZANO. Gertrud Reisigl, una casalinga di 49 anni di Laives (Bolzano), che all'inizio del mese di febbraio aveva contratto il virus da due pappagalli che teneva in casa, è morta. L'ha uccisa una malattia piuttosto rara, la «psittacosi», il cui virus viene trasmesso dai pappagalli o da altri uccelli. **(Agi)**

[illegible] di sicurezza scarso uso in città

MILANO. A meno di un anno dall'entrata in vigore dell'obbligo delle cinture di sicurezza in auto, il loro uso, soprattutto in città, è scarso. Secondo alcune indagini gli automobilisti che le allacciano sarebbero mediamente poco più della metà. Ad avere le cinture sarebbero il [illegible] degli automobilisti di Milano, il 26% di quelli di Torino, il 12% dei Romani. **(Agi)**

A Catania arrestato un noto medico

«Il ginecologo mi ha violentata»

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Mi ha violentata sul lettino di ginecologo». E' la denuncia di una casalinga catanese di 35 anni che, dopo avere subito lo stupro, ha deciso di raccontare tutto ai carabinieri. Il fatto, accaduto alla fine di gennaio, è venuto alla luce solo in questi giorni. Il professionista arrestato, al quale sono stati concessi gli arresti domiciliari, è un personaggio molto noto negli ambienti medici catanesi: il dott. Michele Nicolosi, 59 anni, direttore sanitario degli Ospedali Riuniti Santa Marta e Villermosa, coordinatore sanitario dell'Usl n. 35, la più grande della città e una delle maggiori della Sicilia. Michele Nicolosi è fratello del vescovo di Noto, Carmelo Nicolosi.

Al momento dell'arresto, il professionista avrebbe negato tutto. Ma sul suo conto ci sarebbero numerosi elementi di colpevolezza, persino una registrazione.

L'episodio è accaduto a Pedara, piccolo centro dell'hinterland catanese, dove il ginecologo abita e dove gestisce un ambulatorio privato. Michele Nicolosi ha una larga competenza nel campo della sterilità femminile e nel campo dei sistemi di fecondazione artificiale.

La violenza sarebbe stata consumata nel corso di una normale visita. Secondo il racconto fatto dalla donna, che si costituirà parte civile, Nicolosi prima avrebbe cercato di convincerla con modi gentili, poi, di fronte al rifiuto, sarebbe passato alla violenza. La donna ha immediatamente sporto denuncia ai magistrati della procura della Repubblica di Catania che hanno disposto le prime indagini. Sembra che nei confronti del professionista sia stata fatta scattare una trappola in piena regola. La donna avrebbe chiesto un altro appuntamento al ginecologo. E, quando il medico sarebbe tornato alla carica, avrebbe azionato un piccolo registratore che teneva in tasca. **(n. a.)**

L'ex presidente dell'Avellino fu coinvolto nello scandalo delle lenzuola d'oro

Arrestato Graziano: frode fiscale

Non ha pagato imposte per centoventi miliardi

NAPOLI. Dallo scandalo delle «lenzuola d'oro» alle manette per una frode fiscale da 120 miliardi: Elio Graziano, 58 anni, l'imprenditore irpino già coinvolto nell'inchiesta sulle forniture alle Ferrovie dello Stato, è di nuovo nei guai con la giustizia. Le manette per l'ex presidente dell'Avellino Calcio sono scattate ieri mattina nei pressi della sua abitazione romana di via del Traforo, ma già nel pomeriggio a lui e ai coimputati sono stati concessi gli arresti domiciliari. Un mandato di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Salerno lo accusa di aver sottratto all'erario, tra l'84 e l'88, circa cento miliardi in imposte dirette e per mancati versamenti Iva.

Al centro delle indagini, condotte per due anni dalla Guardia di Finanza di Napoli, ci sono le principali società che fanno capo a Graziano, l'Idaff di Fisciano e l'Isochimica di Pianodardine. Il lavoro degli inquirenti ha svelato una complessa rete di aziende «fantasma», oppure intestate a prestanome, utilizzate per l'emissione di fatture false. Queste ultime consentivano all'industriale di ridurre costi in realtà sopportati, «riserve occulte», gestire risorse finanziarie «in violazione dei principi generali di contabilità e di diritto societario». La frode è costata l'arresto anche di Antonio Certo, un noto imprenditore casertano, titolare della «Campania carta», e a Giacomo Liguoro, proprietario di una fabbrica per la produzione di scatole, con sede a Napoli. Entrambi sono stati raggiunti da mandato di cattura, mentre per altri 7 imprenditori campani il magistrato ha disposto un regime di sorveglianza speciale.

Per provare l'esistenza di «triangolazioni fittizie» tra le società, i finanzieri hanno sequestrato pile di documenti ed eseguito una trentina di perquisizioni. I controlli hanno riguardato anche la «Scidono», un'azienda amministrata nella capitale dal fratello di Elio Graziano, Romano, e la «Elettronica Canaveses», di cui il primo è proprietario ad Ivrea. Nel mirino della polizia tributaria è finito inoltre il famoso «Tnt», il «Tessuto non tessuto» prodotto dall'Idaff per confezionare lenzuola e coperte destinate alle Ferrovie. Per dimostrare di essere in grado di far fronte agli impegni contrattuali derivanti dall'appalto, Graziano avrebbe falsificato la contabilità, documentando la disponibilità di materie prime indispensabili per il ciclo produttivo.

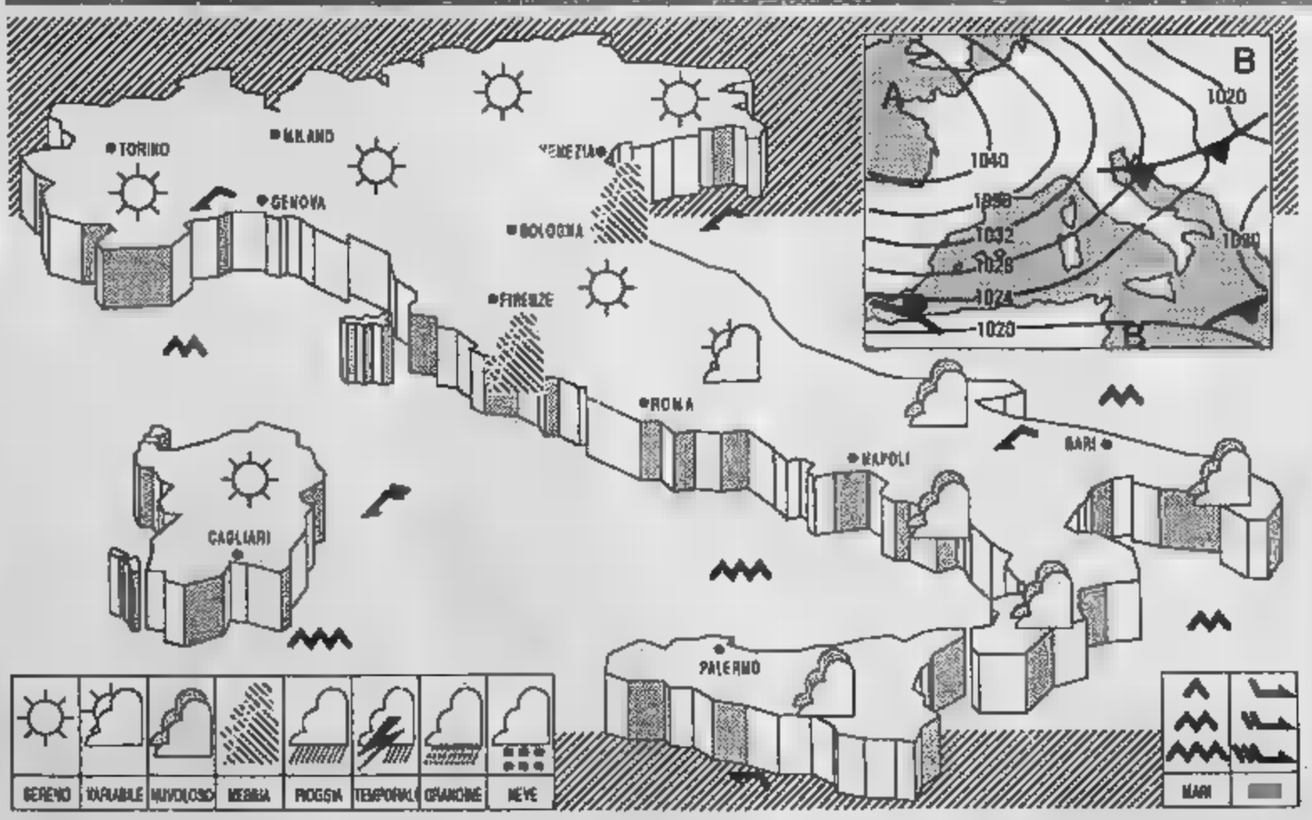
Con la magistratura l'industriale irpino ha dovuto fare i conti per la prima volta all'indomani del terremoto dell'80, quando i giudici si interessarono a lui per una serie di perizie «gonfiate» allo scopo di ottenere contributi pubblici per i danni provocati dal sisma. Ma le disavventure giudiziarie culminarono nel dicembre dell'88, quando l'ex presidente dell'Avellino fu arrestato all'aeroporto di Fiumicino dopo una breve fuga negli Stati Uniti. Contro di lui l'ufficio istruzione del tribunale di Roma aveva emesso un mandato di cattura per truffa aggravata e [illegible]. L'inchiesta riguardava un appalto di [illegible] miliardi per la fornitura di «parure composte» destinate alle carrozze letto.

La vicenda processuale non è [illegible] conclusa, nel frattempo, però, Graziano ha segnato nel febbraio [illegible] un punto a suo favore. Il Consiglio di Stato ha confermato una sentenza del Tar della Campania: le lenzuola «Tnt», corrispondono ai requisiti richiesti e ciò rende inefficace la richiesta di scioglimento del contratto avanzata dall'Ente ferrovie.

Ma all'industriale laureato alla Sorbona e vincitore in gioventù di un concorso come perito tecnico nelle Fs, ha riservato grattacapi anche l'altra società più volte al centro di inchieste, la Isochimica. Chiusa dal pretore di Firenze per la nocività del processo di eliminazione dell'amianto da vagoni e carrozze, poi riaperta, è stata di recente dichiarata fallita dal tribunale di Avellino.

Mariella Cirillo

IL TEMPO



[illegible] deboli impulsi freddi settentrionali interessano le regioni italiane

TEMPO PREVISTO su tutte le regioni condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanea formazione di nuvolosità alta e sottile sulle regioni meridionali. Dalla tarda serata intensificazione delle foschie [illegible] zone pianeggianti del Centro-Nord.

[illegible] in leggera diminuzione.

VENTI moderati o tesi settentrionali, con locali rinforzi.

[illegible] molto mossi, localmente agitati.

PER DOMANI su quasi tutta la penisola prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; tuttavia, una nuvolosità irregolare alternata a brevi ed isolati piovaschi si verificherà sulle estreme regioni meridionali adriatiche e ioniche e sulle relative zone montuose; su queste [illegible] non si escludono le possibilità di qualche breve e sporadica nevicata. Nebbie in banchi sulla Pianura Padana. Temperature al di sotto dei valori normali.

CITTA' [illegible]

Bolzano	1	13	Firenze	5	15	Bari	13	17
Verona	2	15	Pisa	6	17	Napoli	9	18
Trieste	9	14	Ancona	7	13	Potenza	8	13
Venezia	3	14	Perugia	6	13	S.M. Leuca	13	16
Milano	1	14	Pescara	6	13	R. Calabria	15	19
Torino	1	13	L'Aquila	5	14	Palermo	14	16
Cuneo	3	10	Roma Urbe	4	15	Catania	10	21
Genova	11	15	Roma Fiumi.	6	17	Alghero	10	15
Bologna	5	15	[illegible]	6	15	Cagliari	6	18

CITTA' ESTERE

Amsterdam	—	—	np	Lisbona	10	18	nuvoloso
Atene	6	18	variabile	Londra	1	9	sereno
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	12	20	nuvoloso
Berlino	—	—	[illegible]	Madrid	8	18	sereno
Bruxelles	0	6	sereno	Montreal	-15	1	nuvoloso
Buenos Aires	17	29	sereno	Mosca	0	3	nuvoloso
Copenaghen	-1	5	neve	New York	-5	8	pioggia
Dublino	-1	9	sereno	Parigi	4	8	sereno
Francoforte	0	9	nuvoloso	Pechino	-1	9	nuvoloso
Gerusalemme	3	11	[illegible]	Rio de Janeiro	21	29	nuvoloso
Ginevra	4	11	pioggia	Sydney	21	25	pioggia
Helsinki	-3	0	variabile	Tokyo	7	9	pioggia
Honolulu	17	23	[illegible]	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	12	20	sereno	[illegible]	—	—	np

Il leader non è riuscito a frenare la diaspora e ora lancia accuse

[redacted]

Ex dc di Chieri in lista col pci

Tre protagonisti della [redacted] «Insieme [redacted] Chieri» che ha attirato i fulmini di [redacted]. Da sinistra, l'ex segretario dc Ottavio Martano; Piero Giovannone, capogruppo pci e, sopra, Germano Patrito, [redacted] sindaco socialista

CHIERI. «Insieme per Chieri». Da questa città circa un mese fa è partita [redacted] proposta per le elezioni municipali del 6 maggio: fare liste unitarie fra comunisti, cattolici, socialisti ed altri (in particolare appoggiate [redacted] qualche socialdemocratico e da alcuni demoproletari).

«Liste di uomini, che rimangono con le loro idee politiche, ma sganciati dai partiti tradizionali», dice Ottavio Martano, 67 anni, [redacted] segretario [redacted] ex [redacted]sessore dc in Comune, [redacted] san[redacted] tessera, ma impegnato [redacted] quest'inziativa, che, pare, abbia molto preoccupato l'ex vicesegretario nazionale della dc Guido Bodrato. [redacted] quale a Chieri abita [redacted] che proprio «sotto casa» si è trovato un movimento che non ha avuto [redacted] bollare come «diaspora della sinistra cattolica», [redacted] «operazione ingenua, [redacted] favore del pci».

Oggi quella proposta ha trovato gambe, è diventata documento politico, ha già raccolto circa 140 firme, che in una cittadina con poco più di [redacted] mila abitanti [redacted] molte. Soprattutto se rappresentano ambienti eterogenei, [redacted] questa [redacted] aggregazione sta facendo. «Certo — ammette Bruno Borgia, veterinario e segretario della [redacted] comuniste — il pci è [redacted] favore di questa lista, ma [redacted] la vuole egemonizzare [redacted] hanno scritto [redacted] sindaco dc Berruto e lo stesso Bodrato in una lettera aperta».

Oltre ad Ottavio Martano, [redacted] i cattolici hanno firmato Manuela Olia, figlia di Egidio Olia, sindaco [redacted] per più di un decennio, Maria Gallo delle Acli, Ettore Billero, impegnato in una cooperativa per handicappati, Margherita Ronco, insegnante di religione. «Tanti giovani pieni [redacted] buona volontà [redacted] stanchi [redacted] condizionamento che arriva dalla politica tradizionale», aggiunge Martano.

Il pci è rappresentato da Piero Giovannone, attuale capogruppo in municipio, insieme con Enzo Catarsi, che a Chieri definiscono «comunista storico, noto per le sue lotte operaie», ed infine [redacted] Ag[redacted] Gay, uno dei promotori della liste, membro dell'Usl di Chieri.

Annuncia Giovannone: «E' fatta. Tra [redacted] settimana inzinceremo a parlare [redacted] candidati». E alle [redacted] di Bodrato e del sindaco Berruto risponde: «Tenteremo di far politica, di amministrare la città in modo diverso, [redacted] vincoli di partito».

Ma [redacted] pci presenterà anche una propria lista? «No», risponde il segretario Borgia che si autodefinisce «comunista [redacted] più dello stesso Occhetto». E aggiunge: «Stiamo marciando in perfetto accordo [redacted] la federazione provinciale. Del resto a Bologna il pci [redacted] presenta da anni il vecchio simbolo».

[redacted]hi ha fatto [redacted] anche contro il parere del partito «torine[redacted] è [redacted] socialista Germano Patrito, direttore amministrativo del servizio economico-finanziario delle Molinette, sindaco di Chieri fra il 1983 [redacted] l'84, oggi consigliere comunale. «Ci sono state discussioni lunghissime con i dirigenti di [redacted] Palestro — ammette Patrito —. Qui a Chieri, [redacted] sezione, è venuto anche il segretario provinciale Daniele Cantore. [redacted] Torino non sono molto soddisfatti di questa nostra iniziativa. Pazienza, noi abbiamo scelto e continueremo sulla nostra strada».

E con questa determinazione Patrito, insieme con Franco Badoglio, attuale assessore nella giunta Berruto, [redacted] Giorgio Bianco, ex presidente dell'ospedale Maggiore [redacted] Chieri, ha f[redacted] l'appello unitario. Perché? E' [redacted] Patrito a spiegarlo: «Perché abbiamo constatato quanto [redacted] consiglio comunale sia caduto in basso. Le liste di partito, diciamoci la verità, non riescono [redacted] presentare uomini capaci [redacted] amministra[redacted]. [redacted] allora cerchiamo [redacted] farlo noi fuori schema, tentando di mandare in Comune persone con esperienza amministrativa, sganciate dalla logica politica tradizionale».

Riusciremo? «Speriamo che la gente capisca, rispondendo a quest'appello», rispondono [redacted] tre o più anime di «Insieme per Chieri». Ma, intanto, dicono i cattolici, un obiettivo è stato raggiunto: «Abbiamo superato [redacted] scomunica [redacted] Guido Bodrato».

Giuseppe Sangiorgio

Blitz dei carabinieri [redacted] Sauze d'Oulx: esercenti denunciati

La [redacted] nel menù

I turisti si [redacted] lamentati: «Siamo stati trattati in modo indecente»
Due alberghi nei guai, sequestrati pesci [redacted] carni surgelate [redacted] licenza

SAUZE D'OULX. Malgrado l'arrivo della neve che ha riportato in Alta Valle [redacted] Susa legioni di sciatori, le polemiche continua[redacted] ad arroventare Sauze d'Oulx. L'ultimo atto di una stagione tutta nera è [redacted] blitz dei carabinieri di Susa che in segui[redacted] alle proteste di [redacted] gruppo [redacted] turisti sono piombati in due alberghi rilevando una serie di irregolarità in base [redacted] quali [redacted]no scattate pesanti denunce.

Le strutture alberghiere inte[redacted] il «Des Amis», un due stelle gestito da Bruno Alemand, 42 anni, nella frazione Jovenceaux e «La Terrazza», tre stelle, diretto [redacted] Mauro Bonomi, residente [redacted] Torino. In particolare quest'ultimo albergo, situato alla partenza degli impianti Clotes, [redacted] già stato coinvolto in [redacted] proteste lo scorso anno [redacted] Natale da una trentina [redacted] turisti romani trattati «in modo indecente».

«Come Pro-loco e come associazione albergatori — afferma Gianni Debili, albergatore e presidente [redacted] Pro-loco locale — stiamo pensando di avviare un'azione legale contro la direzione della Terrazza per salvaguardare la categoria degli albergatori locali. Il problema infatti non è di struttura, ma senza [redacted] di cattiva gestione dell'albergo che spesso si trova ad essere diretto da un cameriere perché il titolare [redacted]te».

Ieri i carabinieri [redacted] Susa hanno denunciato l'Alemand di frode in [redacted] per aver servito degli alimenti come freschi [redacted] invece [redacted] congelati. I militari hanno posto [redacted] sequestro oltre 300 chilogrammi di pesci, carne bovina, polli e anatre. L'albergo è risul[redacted] inoltre sprovvisto di autorizzazione a surgelare alimenti. Il direttore d[redacted] Terrazza dovrà invece pagare due milioni di multa per carenze igienico-sanitarie. E' [redacted] denunciata anche [redacted] «Emilviaggi» di Milano, l'agenzia che ha portato i turisti a Sauze d'Oulx: ha promesso senza mantenere.

La paura della car[redacted] ve ha spinto in questi ultimi anni molti albergatori ad accetta[redacted] dalle agenzie [redacted] «vuoto per pieno», cioè una cer[redacted] cifra che viene assicurata nel corso della stagione all'albergatore anche [redacted] vengono inviati clienti per [redacted] di [redacted] o altri motivi. Una politica che porta spesso (se nevica) grossi guadagni per le agenzie che vendono nel periodo di Natale la pensione completa anche a 110 mila lire, mentre all'albergatore compete un massimo [redacted] mila lire giornaliere. [redacted] sciatori che hanno sollevato il [redacted] lamentavano infatti [redacted] aver comprato un soggiorno in hotel tre stelle [redacted] ottimi menù piemontesi e maestri di [redacted] a disposizione: servizi in realtà latitanti.

Ancora Debili: «La politica del "vuoto per pieno" porta, nei periodi [redacted] maggiore affluenza, ad [redacted] decadimento qualitativo del servizio. Al più presto cercheremo [redacted] costituire un comitato di controllo degli alberghi per salvaguardare [redacted] buon [redacted] stazione».

Fulvio Morello

Pinerolo, [redacted] Lega del [redacted] raccoglie fondi

[redacted] il rifugio [redacted] Fido

PINEROLO. Una cagnetta dal mantello chiaro, [redacted] musetto da far invidia ai cartoni di Walt Disney, ha perso la battaglia per la sopravvivenza. Il suo padrone, spiegando di averla rinvenuta nel cortile di casa, se n'è liberato nei giorni scorsi lasciandola [redacted] canile municipale. La bestiola, denutrita, spaventata, è stata p[redacted] in cura dalla Lega, ma, debilitata, [redacted] è riuscita a tirarsi fuori.

«E' incredibile — [redacted] Anna Ruffinatto, segretaria della Lega del [redacted] Pinerolo — [redacted] con quale legge[redacted] quasi tutti i giorni qualcuno suoni al canile municipale per consegnare [redacted] cane ormai scomodo. Per gli animali del canile, consegnati dai loro padroni, il destino è segnato: al lunedì e al giovedì arriva il veterinario dell'Usl. Qualche giorno in più, dieci, per quelli che invece [redacted] persi».

In un [redacted] la Lega ha salvato 120 cani; altri sessanta sono stati raccolti per le vie [redacted] Pinerolo e nel circondario. Attualmente cinquanta animali, alcuni randagi, altri di razza, attendono un nuovo padrone.

«Tutti i mesi spendiamo milioni — spiega Maria Pons, sindaco [redacted] Lega — per mantenere i nostri "amici" nei canili privati. Riusciamo [redacted] far quadrare con mille [redacted] il no[redacted] bilancio. Ogni occasione è valida per cercare di recuperare i fondi. Al 10 di questo mese terremo [redacted] Villa Glicini, un modo diverso per raccogliere fondi e realizzare i nostri progetti».

[redacted] gruppo ha due grossi obiettivi: ottenere la gestione del canile municipale e acquistare una cascina dove far sorgere un rifugio per tutti i cani. Dovrebbe nascere a Campiglione Fenile, costerà [redacted] milioni. La Lega, che ha sede in corso Torino 108, aspetta nuovi amici. (a. gia.)

Previsti [redacted] Chieri, Ivrea, Moncalieri, Lanzo

Quattro [redacted] gli handicappati

La Provincia realizzerà altri quattro nuovi centri socio-terapeutici per handicappati ultraquattordicenni nei territori del[redacted] Usl di Chieri, Lanzo, Ivrea [redacted] Moncalieri. Lo [redacted] deciso [redacted] giunta provinciale, che [redacted] approvato i piani finanziari (per un totale di [redacted] miliardi 100 milioni) e i relativi progetti.

A Chieri sarà costruito un centro socio-terapeutico diurno ed una comunità alloggio con [redacted] spesa [redacted] 850 milioni. Stessa previsione per Lanzo, mentre a Ivrea e a Moncalieri si realizzeranno due centri del costo [redacted] 700 milioni ciascuno.

Spiega l'assessore alla Sicurezza sociale, il psi Salvatore Scancarello: «Il provvedimento viene a completare il programma provinciale per dotare tutte le unità sanitarie locali di strut[redacted] adeguate ad assistere gli handicappati. Negli ultimi anni la Provincia ha costruito centri a Sant'Antonino di Susa, a Volpiano, a Nichelino, a Torre Pellice, Orbassano, Gassino [redacted] Moncalieri, dove [redacted] stata ristrutturata Villa Frenela. E' stato anche finanziato dalla Provincia [redacted] Cst di Giaveno, la cui realizzazione è stata curata dal Comune. In totale la Provincia oggi si occupa [redacted] handicappati, con le nuove realizzazioni ci sarà la possibilità di inserirne altri 60.

Tutte queste strutture sono [redacted] progettate [redacted] misura di handicap», cioè prive di barrie[redacted] architettoniche e dotate di tutti quei servizi utili [redacted] pero dei disabili. «La nostra linea operativa — spiega l'assessore — è volta non [redacted] ad affiancare le famiglie nelle fasi più [redacted] della vita dell'handicappato, ma anche, ove possibile, [redacted] permettere a questi giovani una certa autonomia [redacted] inserimento lavorativo, [redacted] importante ai fini del recupero psichico dell'individuo». (g. b.)

Unione artigiana
DI TORINO E PROVINCIA
VIA CERNAIA 20 - TORINO

AVVISO AGLI ARTIGIANI

[redacted] chiesto ufficialmente la riapertura [redacted] presentazione della [redacted] CATASTO RIFIUTI scaduta il 28 [redacted] u.s. [redacted] l'adozione di procedure semplificate per [redacted] imprese artigiane.

L'UFFICIO AMBIENTE [redacted] è [redacted] disposizione per ogni chiarimento al n. [redacted] (011) 513.222.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

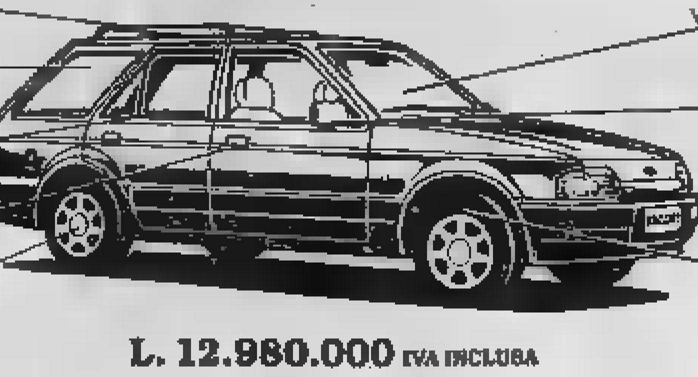
ALISCAFI SNAV

Ford

Sierra Prestige 1.8 [redacted]
90 CV 172 [redacted]

L. 17.960.000 IVA INCLUSA

Voyager



L. 12.980.000 IVA INCLUSA

Escort 1.4
75 CV [redacted]

L. 12.700.000 IVA INCLUSA

[redacted]
TORINO - C.SO AGNELLI 22
VIA NIZZA 69

Co-Auto
COLLEGNO
C.SO [redacted] 94

[redacted]
TORINO - C.SO [redacted]
C.SO PRINCIPE EUGENIO 11

Traversella, l'ultima moda è una gita sottoterra

Festa in miniera

Centinaia di appassionati negli ex impianti della Cogne
Ora il Politecnico ha in progetto [redacted] laboratorio scientifico

TRAVERSELLA. Un laboratorio scientifico nel [redacted] delle più importanti miniere d'Europa da dove, fino [redacted] vent'anni fa, si [redacted] minerale [redacted] ferro di alta qualità. Lo realizzeranno [redacted] Comunità montana Valchiusella ed il Politecnico di Torino [redacted] l'ambito di [redacted] progetto che sarà messo a punto nei prossimi mesi.

Ieri mattina, esperti del Politecnico hanno effettuato un sopralluogo nella valletta del Bersella, poco distante dal centro di Traversella. Qui sorgono gli impianti della Cogne, l'ultima proprietaria delle miniere [redacted] nosciute già in epoca romana. Piero Ragionieri, presidente della Comunità montana ha avviato i contatti con il Politecnico: «Minerali di ferro provenienti dalla Valchiusella [redacted] esposti [redacted] più importanti musei di storia naturale di tutto il mondo: [redacted] questa semplicissima constatazione, che conferma l'importanza delle nostre miniere, [redacted] la volontà di valorizzare un ambiente unico probabilmente in tutt'Europa». E che le miniere dell'alta Valchiusella rappresentino un'attrattiva particolare, lo conferma la pres[redacted] continua di collezionisti di minerali non solo nelle vecchie discariche [redacted] anche nelle gallerie sotterranee. Sorride il sindaco di Traversella, Giacchetto: «Nei fine settimana può succedere che ai 600 abitanti del nostro Comune [redacted] ne aggiunga un centinaio, [redacted] invisibile, che trascorre lunghe ore sotto terra alla ricera di minerali».

La maggior parte delle gallerie scavate nelle [redacted] di magnetite — nell'800 raggiungevano quasi gli 80 chilometri di sviluppo — [redacted] in buone condizioni: «Un loro ripristino non dovrebbe incontrare particolari difficoltà: attualmente la pas[redacted] per i minerali porta spes[redacted] molte persone a rischiare scendendo sottoterra senza precauzioni» dicono gli ex minatori.

L'idea è di realizzare un laboratorio per esperti di minerali, ma [redacted] solo: la Valchiusella vuole sfruttare le miniere anche come richiamo turistico. «Mentre il Politecnico metterà [redacted] punto [redacted] suo progetto — spiega Ragionieri — avvieremo i contatti con la proprietà per poter acquisire [redacted] zona mineraria, oggi completamente abbandonata». Nei vecchi edifici dove si lavorava il minerale di ferro appena estratto, nasceranno centri-visita, laboratori scientifici e un museo mineralogico. L'attrattiva più suggestiva sarà rappresentata dai percorsi che verranno creati attraverso quelle gallerie dove a metà dell'800 lavoravano migliaia di persone, quasi tutti valligiani»

Guido Novaria

VALCHIUSELLA

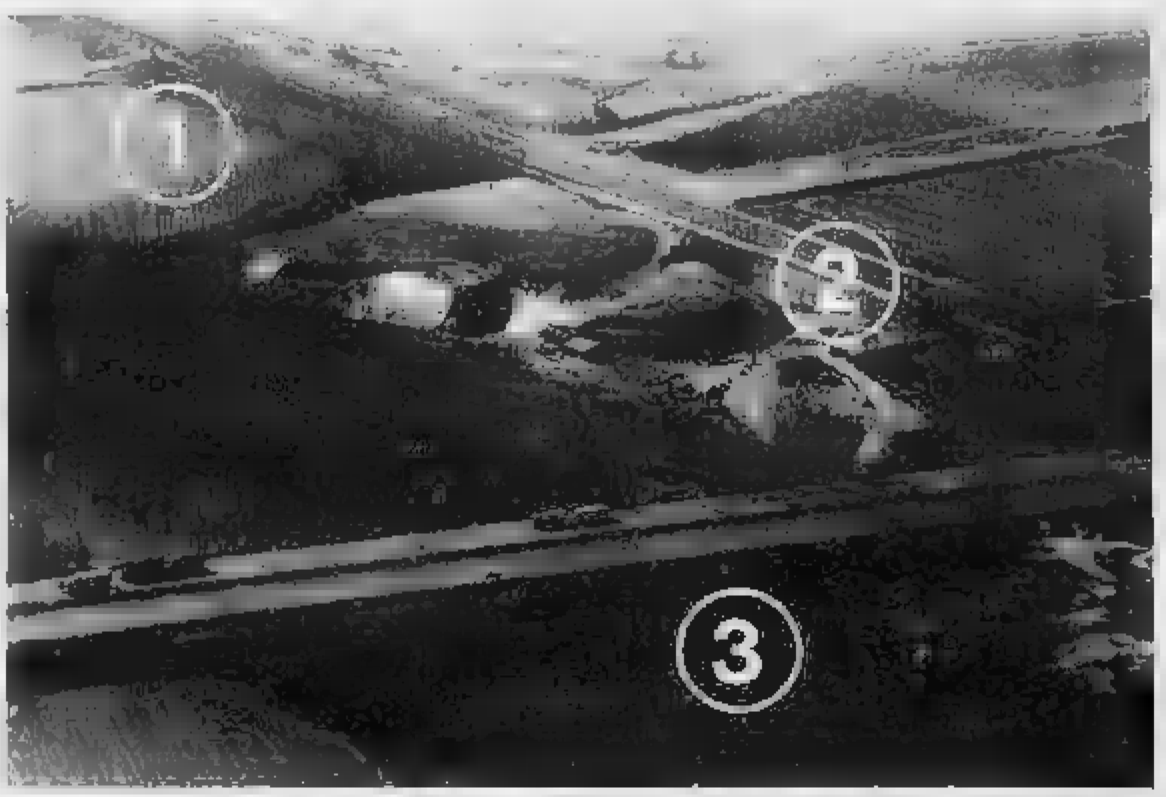
Lo svincolo dei sospiri

Decolla il progetto dello svincolo fra la «provinciale» per la Valchiusella e la Pedemontana, all'altezza di Strambinello. «Si tratta [redacted] un'opera indispensabile per migliorare l'accesso [redacted] la valle dai centri della pianura — dicono in Comunità montana — oggi l'innesto [redacted] pericolosissimo [redacted] inadeguato rispetto alle esigenze [redacted] traffico». La realizzazione dello svincolo per [redacted] Valchiusella è direttamente connessa alla costruzione [redacted] viadotto sul Pon[redacted] Preti che collegherà i due tronconi della Pedemontana uniti fra loro ancora [redacted] un tratto della vecchia statale [redacted] Un intervento atteso da anni e nuovamente sollecitato all'Anas dagli amministratori della zona dopo l'incidente di alcuni mesi fa, quando [redacted] aprì [redacted] voragine sulla strada, mentre un'impresa stava lavorando sotto l'arcata [redacted] un vecchio ponte. Aggiungono alla Comunità montana Valchiusella: «Con [redacted] nuovo svincolo verrebbero risolti i principali problemi viari della [redacted] vallata: sui suoi tempi di realizzazione molto dipenderà dal finanziamento del viadotto».

Sotto inchiesta a La Loggia la discarica [redacted] ridosso del Po

L'atollo dei veleni

Avviso di garanzia al presidente del consorzio Torino Sud: [redacted] vuole far chiarezza sugli scavi nel sito che minaccia i pozzi dell'acquedotto



Una veduta aerea della discarica del Consorzio Torino [redacted] Loggia. A Sud il laghetto Cavit (1) dove sono state riscontrate morie di [redacted], a Ovest il canale artificiale che porta l'acqua alla centrale Aem (2), e ad Est l'alveo del fiume [redacted] (3)

LA LOGGIA. Avviso di garanzia per il presidente del Consorzio Torino-Sud, Teresio Cecconi, in relazione a presunte irregolarità nei lavori di ampliamento della discarica di [redacted] Loggia. Anche la magistratura [redacted] muove nel tentativo [redacted] fare piena luce sulle autorizzazioni che hanno [redacted] possibile l'innesco [redacted] una vera e propria bomba ecologica: una discarica per rifiuti urbani (ed assimilabili agli urbani) che confina ad Ovest [redacted] il fiume Po, ad Est con il canale che porta alla centrale dell'Aem, a Sud con un laghetto Cavit. A 500 metri dai pozzi di captazione dell'Acquedotto, 15 chilometri a monte di Torino.

La Stampa [redacted] recentemente denunciato (e documentato fotograficamente) un altro attentato all'ecosistema: nei lavori per la costruzione del secondo lotto dell'ampliamento della di[redacted]ica, le ruspe hanno tagliato i teli impermeabili che contenevano detriti e liquami accumulati nella vecchia discarica con comprensibili, gravissimi rischi. La discarica risulta infatti collocata in [redacted] zona estremamente delicata, su una sorta di penisola protesa fra tre diversi specchi d'acqua. Già oggetto di un'inchiesta da parte del pretore [redacted] Moncalieri («Il lavoro della ditta — spiega l'ex assessore all'Ecologia del Comune di La Loggia, Gianna Tuninetti — era già stata fermato dal magistra[redacted] perché il sito era stato [redacted] pito più del c[redacted]. Inoltre si è verificata, in tempi più recenti, una grave moria di pesci nel laghetto attiguo»), il Con[redacted] Torino-Sud ha recentemente avuto l'autorizzazione della Regione (su proposta dell'assessore all'Ecologia, Cernetti) a creare una nuova «vasca» [redacted] 130 mila metri cubi, in grado di ospitare quasi un milione [redacted] quintali di rifiuti, in buona parte collocati al di sotto del livello dell'acqua di fiumi, canali e laghi circostanti.

Intanto l'azienda acquedotto municipale segue da vicino la salute dell'ecosistema che circonda i suoi pozzi di captazione di La Loggia: «Un inquinamento — spiega l'ingegner Giorgio Merlo — avrebbe conseguenze gravissime sull'approvvigionamento idrico della città. [redacted] quella falda [redacted] ricaviamo il 20% dell'acqua distribuita a Torino». Un esposto dell'Acquedotto alla Procura della Repubblica ha portato, la settimana scorsa, all'ordinanza con cui [redacted] sindaco Bai [redacted] bloccato i lavori di una cava abusiva, a 160 metri [redacted] pozzi. I lavori di [redacted] seconda [redacted] abusiva, effettua[redacted] senza nessuna autorizzazio[redacted], sono stati oggetto di una relazione dell'ufficio tecnico comunale e lunedì il sindaco presenterà una denuncia [redacted] magistrato.

Emerge netta, comunque, la sensazione dell'impotenza delle istituzioni di fronte ai blitz dei cavatori, [redacted] una zona da un lato delicatissima e da un altro appetita per le eccellente qua[redacted] della sabbia scavabile. Si giustifica il sindaco Bai: «In realtà non siamo in grado [redacted] compiere una vigilanza efficace [redacted] tempestiva. [redacted] un cavatore apre uno scavo [redacted] venerdì pomeriggio potrebbe teoricamente continuare a portare via sabbia sino al lunedì mattina. Con quali mezzi, con quali strumenti, potrei intervenire?».

In [redacted] lettera a La Stampa, infine, il sindaco di La Loggia contesta l'esistenza [redacted] una discarica abusiva ad appena 50 metri [redacted] pozzi di captazione dell'acquedotto municipale. Anche del cumulo di rifiuti (carta, cartoni, plastica, suppellettili sanitarie, piastrelle) esiste ovviamente ampia documentazione fotografica, che è stata inviata all'interessato.

Angelo Conti

PROVINCIA [redacted]

Ambulanti marocchini in classe a Cirié

Una classe seconda del tempo prolungato della media Nino Costa di Cirié, ha invitato due lavoratori marocchini per di[redacted] sulla loro vita di venditori ambulanti nel [redacted] Paese. L'iniziativa, promossa dal professor Angelo Barassotti, s'è sviluppata attraverso due ore di interessante dialog[redacted]

Mondial di La Loggia due condanne

La vicenda giudiziaria relativa alla costruzione abusiva del capannone della Mondial Piston di La Loggia si è conclusa [redacted] condanna dei responsabili della ditta, Giustino Bello [redacted] Bruno Cravanzola. Il pretore di Moncalieri, Giusta, ha inflitto a entrambi cinque giorni di arresto [redacted] milioni [redacted] ammenda per aver realizzato un manufatto in [redacted] soggetta a vincolo ambientale.

Concerto [redacted] Ivrea aspettando il Papa

Concerto del coro «Vox [redacted] liceo musicale diretto da Bernardino Streito questa sera, [redacted] 21 all'oratorio San Lorenzo, organizzato dal Leo Club [redacted] dal Rotaract nell'ambito delle iniziative per la prossima visita [redacted] Papa.

Giacosa [redacted] replica [redacted]

In risposta ad una serie d'interrogazioni sul tragico incidente [redacted] cantiere del Giacosa costato la vita ad Ermenegildo Sturaro, [redacted] sindaco Roberto Fogu [redacted] ribadito che «l'impresa appaltatrice non ha mai ricevuto le benché minime sollecitazioni a concludere i lavori per poter utilizzare il teatro in occasione del Carnevale». E' probabile che nei prossimi giorni venga dissequestrato il cantiere, fatto chiudere dal sindaco dopo l'incidente.

Ancora incendi in Canavese e valli

Numerosi focolai continuano ad impegnare a fondo i vigili [redacted] fuoco: la zona più colpita [redacted] la cosiddetta «pineta d'Ivrea», a quote variabili fra 600 e [redacted] metri. Se il vento continuerà a rallentare la [redacted] forza, [redacted] conta di completare l'opera di spegnimento nella giornata odierna. Intanto, da Giaglione di Susa, vengono segnalati ingenti danni per [redacted] forte vento dell'altro giorno. Il sindaco Ernesto Rumiano li ha stimati in circa 300 milioni.

Ingresso [redacted] parroco oggi [redacted] Montanaro

Oggi [redacted] 15,30 farà ingresso nella parrocchia montanarese [redacted] Santa Maria Assunta don Giuseppe Manarello, [redacted] anni, proveniente da Bosconero, che viene [redacted] sostituire lo scomparso don Bartolomeo Vigna.

Crisi occupazionale dibattito [redacted] Cirié

Domani alle 9 è in programma un di[redacted] con i l[redacted] organizzato dal [redacted] sulla crisi occupazionale aggravata dai recenti fallimenti. Interverranno consiglieri regionali.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Carducci
Tel. (02) 85.661
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 85.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Sabato 3 Marzo 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Oggi riapre Casale, presto toccherà a Novi e Tortona

La riscossa dei teatri

Ma ora è necessaria un'intesa

DAL NOSTRO INVIATO

Dopo 44 anni riapre oggi il Teatro Municipale. Alle 17,30 ci sarà il tradizionale taglio del nastro e, assieme alle personalità, ci saranno certamente moltissimi casalesi. E' grande, infatti, l'attesa per poter tornare ad ammirare questo «gioiello» dell' architettura teatrale settecentesca, ristrutturato con una spesa di 8 miliardi. Sono occorsi dieci anni, tra progettazione, difficoltà burocratiche e lavori veri e propri per portare a termine il restauro, annunciato nel dicembre '79 durante un convegno voluto dall' allora assessore Abbate, presenti grossi nomi del mondo artistico e teatrale. Questa sera alle 21, finalmente, si alzerà il sipario per il recital di Vittorio Gassman. Alle 23,30, invece, la seconda parte dello spettacolo inaugurale: la «Notte con gli ospiti».

Con la riapertura del Municipale casalese la provincia si appresta a divenire, anche per lo spettacolo e per l'economia, una «federazione». Dopo Casale, infatti, stanno lavorando per ristrutturare e riaprire i loro teatri, anche Tortona (il «Civico») e Novi il «Marenco». Il «Comunale» Alessandria non sarà più il solo polo d'attrazione. Per i casalesi la riapertura del Municipale è una bella soddisfazione, ma tutta la provincia sta per trasformarsi nell'area piemontese più ricca di teatri storici e di rilevanza nazionale. Quindi oggi più che mai occorre evitare qualsiasi campanilismo. S'impone, ad esempio, una politica di coordinamento per far sì che gli stessi spettacoli vengano proposti in città vicine.

Coordinamento che non vuol dire supremazia, anche perché nel «gioco» rientrano pure Valenza, il cui Teatro Sociale è passato recente al Comune e, pur in funzione, attende lavori di sistemazione. E Ovada, dove il Lux è stato cambiato la denominazione: ora è «Comunale» a tutti gli effetti.

Questo il panorama (da cui solo Acqui, tra i centri zona, resta stranamente esclusa) che si inserisce in un indubbio processo di crescita. I dati sulle presenze al Comunale di Alessandria indicano chiaramente che gli spettatori per la prosa sono in aumento, che «tira» la lirica tradizionale. Più arduo il cammino della musica. Se ci sarà coordinamento si potrà ottenere un maggior coinvolgimento del pubblico, e spettatori per tutti.

Franco Marchiaro

Ultimi momenti d'una vigilia frenetica

Stasera a sorpresa in vendita altri biglietti Intanto Gassman gusta la cucina monferrina

MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'atmosfera della vigilia è concitata. Al Municipale c'è un andirivieni di tecnici, funzionari, impiegati, cassieri. In città la gente non parla d'altro: nel bene e nel male. La lamentela ricorrente riguarda l'assegnazione dei posti per lo spettacolo inaugurale di questa sera. Il Comune ha riservato quattrocento inviti, mentre 194 posti (di cui un'ottantina in loggione) sono stati venduti ai coraggiosi che hanno fatto la coda notturna davanti al botteghino. C'è chi commenta: «Era preferibile riservare il primo spettacolo agli invitati e mettere in vendita gli altri. In questo modo non si sarebbero state attese inutili e discriminazioni». Più che attese si sono creati motivi di scontento, perché la maggior parte dei casalesi più che ad assistere allo spettacolo teatrale voleva essere presente alla «prima». Da tutto questo l'immagine del Teatro Municipale rischia di uscire incrinata. Circolano voci sul fatto che una buona fetta della «Casale bene» abbia deciso di disertare questa serata proprio per i criteri con cui è stata decisa l'assegnazione dei posti. La notizia dell'ultima ora è che alcuni invitati hanno rinunciato e pertanto ci sono ancora biglietti in vendita: il botteghino resta aperto anche stasera e domani, dalle .

Chi è arrivato in tempo a prenotare un posto al primo recital, ha optato per quello che è stato battezzato il «Gassman - bis» (la replica "Brindisi per un teatro" domani alle 21) oppure per l'attesissima «Notte con gli ospiti» che, a parte qualche anticipazione, è venduta a «scatola chiusa». Cochi Ponzoni, a partire dalle 23,30 circa di stasera, presenterà numerose celebrità dello spettacolo italiano. Sono stati annunciati: Paola Pitagora, Paolo Rossi, Regina Bianchi, la Witz Orchestra di Trieste, Laura Malaterra, Michele Mauro e «I soggetti», più altri personaggi a sorpresa» di cui il direttore artistico Franco Gervasio.

Pochi i biglietti venduti per lo spettacolo pomeridiano di domenica, alle 16,30, destinato in particolare ai ragazzi. Si intitola «Pescetopococcodrillo» e viene proposto dalla compagnia «Gioco Vita» di Piacenza, specializzata nel delle ombre.

Alberto Spagnuolo, del Caffè San Carlo attiguo al Municipale, che gestirà anche il bar interno, ha inventato l'«Aperitivo del teatro» che sarà servito appena dopo il taglio del nastro: «In parti uguali spumante metodo charmet e moscato, con una gradevole aggiunta di "Sex appeal", liquore alla pesca della Magnoberta di Casale». Oltre che per gli spettacoli il Municipale sarà aperto per visite guidate: stamane dalle 9 alle 11. Nel pomeriggio, alle 15, all'auditorium Santa Chiara, tavola rotonda sul tema «Modernità, tradizione, economia nella gestione dei teatri delle piccole città». I lavori proseguiranno domani mattina.

In quest'atmosfera di eccitata frenesia gli unici a provare assoluta calma sono i protagonisti: il direttore artistico Gervasio e Vittorio Gassman. Il «mattatore» giovedì sera ha cenato, insieme ad alcuni componenti della commissione tecnica per il teatro, in una sala dell'Accademia Filarmonica di Palazzo Treville. Agli chef Piero e Lorenzina ha fatto i complimenti per gli agnolotti alla piemontese, per il «bagnetto» monferrino servito con una carrellata di bolliti misti e per gli amaretti che hanno concluso la cena, innaffiata con Gavi, Grignolino del Monferrato e Moscato. Mentre sorseggiava l'aperitivo l'attore ha detto: «Inaugurare un teatro è sempre piacevole: questa offerta mi ha molto allettato, ho cercato di mettere insieme per l'occasione liriche e prose accattivanti, al- divertenti. Più che altro, però, voglio chiacchierare col pubblico».

Silvana Mossano

Debutta il Municipale. La nuova sala del teatro di Casale è pronta per la «prima»

Grossa rapina ieri ai danni del magazzino vogherese dei Monopoli, poi una lunga fuga fino a Stroppiana

La banda dei Tir sequestra due alessandrini

In ostaggio per ore mentre i banditi portano via un camion di sigarette

ALESSANDRIA. La «banda dei Tir» questa volta ha colpito i Monopoli di Stato, sequestrando tre persone (due sono alessandrini, il terzo è di Voghera) e riuscendo a fuggire con un camion carico di quasi quattro tonnellate di sigarette. Valore: centinaia di milioni. Una rapina cominciata a Voghera e finita a Vercelli, passando per il Casalese.

L'assalto, preparato evidentemente con cura da banditi che avevano studiato bene il loro obiettivo, è scattato ieri in mattinata al magazzino di Voghera dei Monopoli di Stato. I banditi erano tre, forse quattro (il particolare non è stato chiarito). Sono entrati pistole in pugno e, volto scoperto nel deposito. Hanno sorpreso e bloccato un camionista alessandrino, Luigi Medda, 51 anni, via Maria Bensi 5, e due magazzinieri: Manlio Lavezzi, di 37 anni, anche lui abitante in città, in via Migliara 44, e Antonio Baldioli, 29 anni, vogherese.

I tre sono stati legati, imbavagliati e presi in ostaggio, mentre i banditi facevano uscire capannoni un Tir carico con quintali di sigarette. Quindi hanno fatto salire i sequestrati su furgone rubato nel Mila- e su cui la banda era arrivata a Voghera. A questo punto il «convoglio» (Tir davanti e furgone dietro) ha cominciato la lunga fuga.

Non si sa se i rapinatori hanno imboccato l'autostrada o, cosa molto più probabile, hanno percorso strade statali e provinciali. Fatto sta che sono usciti dalla provincia di Pavia, hanno attraversato Casalese e quindi sono arrivati nel Vercellese, seguendo la statale 31. A Stroppiana hanno deciso che era tempo di liberarsi degli ostaggi: hanno abbandonato il furgone lungo il ciglio strada, all'altezza dello stabilimento Svim, poco oltre il cavalcavia della «bretella» autostradale per Santhià. Dopodiché sono saliti tutti sul camion e hanno proseguito, probabilmente diretti di nuovo in Lombardia e forse chissà dove. A poca distanza c'è infatti il casello dell'Autotrafori, raccordata nel giro di pochi chilometri sia con la Torino-Milano sia con l'Ivrea-Aosta: insomma sono almeno quattro direzioni che possono aver preso.

I tre malcapitati ostaggi dopo po' sono riusciti a slegarsi, hanno fermato un'automobilista e si sono fatti accompagnare alla stazione dei carabinieri di Stroppiana per spiegare l'accaduto. Immediatamente è scattata la «caccia» al Tir di sigarette, estesa a tutto il Nord Italia: è stata diramata descrizione del veicolo con la speranza che incappi in qualche posto di blocco anche se la «professionalità» dimostrata dai banditi fa ritenere la cosa poco probabile.

Comunque, almeno all'inizio, le indagini sono state condotte nel riserbo, forse sperando che i rapinatori s'illudessero di avere un consistente vantaggio. Tant'è che ancora nel pomeriggio famiglie sequestrati non erano state avvisate dell'accaduto.

Fra le persone prese in ostaggio dai banditi almeno Luigi Medda, già in passato era stato protagonista di un'avventura analoga: ne uscito fortunatamente senza ferite, ma con un forte choc.

E' l'ennesimo colpo della «banda dei Tir» nella zona tra Lombardia, Piemonte e Liguria e, accade ormai troppo spesso, ne è stato teatro anche l'Alessandrino: nelle camion era stato rapinato sulla Torino-Piacenza; un altro, carico di dentifricio rubato, stato trovato a Tortona.

[r. al.]

VENTIQUATTR'ORE

CARO-PREZZI

In provincia il pane di 90 lire

Aumenta in provincia il prezzo del pane «calmierato» e, come conseguenza, sarà un ritocco anche per quello «libero». Un aumento di 90 lire per quello «calmierato» è stato decisi mattina dal Comitato provinciale prezzi (presieduto dal consigliere delegato Marco Barioglio) ed entrerà in vigore non appena il decreto sarà pubblicato bollettino ufficiale della Regione. Ora i panificatori decideranno l'aumento del pane «libero»: si prevedono 100-150 lire in più al chilo.

BANCAROTTA

E' condannato

Due anni e due mesi di reclusione, senza la concessione dei benefici legge, stati inflitti dal tribunale all'alessandrino Ezio Rolandi, 58 anni, via Tonso 85, già titolare «Centro Stampa», con sede in città in via Gramsci 28 e dichiarato fallito nell'ottobre 1986. Era accusato di bancarotta fraudolenta, di aver di tenere i libri contabili e di aver versato all'Erario le ritenute d'acconto relative ai compensi dei dipendenti. Ezio Rolandi è stato poi processato, con la sua ex socia Tiziana Campana, anni, per aver tenuto in modo irregolare i registri Iva. Entrambi hanno patteggiato una condanna a 400 mila lire ammenda.

DENUNCE

Tre nei guai per i sexy-video

Continua l'inchiesta sulle videocassette porno duplicate abusivamente. Il traffico clandestino è scoperto dalla Guardia Finanza con un blitz in un magazzino via Rivolta ad Alessandria. Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria i titolari del locale, gli alessandrini Giuseppe Torielli, 35 anni, via Don Minzoni 18, e Francesco Baldi, 33 anni, largo Bistolfi 3, con l'acquese Giovanni Servato, anni, proprietario della tipografia dove venivano contraffatti i marchi Siae.

INCIDENTE

Muore sull'auto di

In un incidente, lungo la statale Padana inferiore, è morto il vogherese Luigi Bariani, 63 titolare di una ditta operante nel settore della distribuzione di prodotti petroliferi. Luigi Bariani, alla guida una «Fiat Uno» era diretto a Voghera; nelle vicinanze di Genestrello, l'auto è uscita di strada. Non si esclude che l'uomo sia morto per infarto.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro

Le migliori firme del design contemporaneo
per la casa dal 92
dal 3 al 31 marzo da
borasi progetto
15057 TORTONA - Corso Alessandria, 45 - Tel. 0131
ADL • • FANTONI • FIAM • FREZZA • KARTELL
QUATTRIFOLIO • SEVEN • SNAIDERO • TISETTANTA

Proposta la riduzione da 23 9: forse non se ne farà nulla

Una lite sui Quartieri

Spaccatura in giunta tra pci e psi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO

L'intenzione era buona: rincorporare i Consigli quartiere riducendone il numero (adesso sono 23, un po' troppi per una città di neanche centomila abitanti) per tentare di farli funzionare meglio. Ma quando si è trattato passare dalla teoria alla pratica c'è stata una spaccatura in giunta, tra comunisti socialisti, tanto che le due delibere che avrebbero dovuto essere discusse nel Consiglio giovedì sono state inserite all'ordine del giorno. Per protesta il gruppo dc ha abbandonato l'aula ed il presidente della Commissione consigliare decentramento, il democristiano Giancarlo Cattaneo, si è dimesso.

Già era partiti, il 23 febbraio, con una lunga discussione nel Consiglio comunale aperto anche a rappresentanti dei quartieri. La giunta, in quell'occasione, si era impegnata a portare all'approvazione giovedì due delibere: riaggregazione degli attuali Consigli di quartiere con l'istituzione delle circoscrizioni e nuove norme di funzionamento. Giovedì pomeriggio, però, comunisti e socialisti non hanno trovato accordo e le delibere sono state approvate, dopo animata discussione, soltanto dai 6 assessori pci: i 5 del psi si sono astenuti.

Così, alla apertura — con forte ritardo — del Consiglio, il sindaco Mirabelli è limitato ad annunciare le linee generali delle delibere, dicendo che saranno portate alla approvazione dei quartieri prima di arrivare alla discussione in aula, fissata il 19 Troppo tardi secondo la dc per poter espletare tutte le formalità e consentire quindi di votare per i nuovi consigli circoscrizionali già il maggio, concomitanza con le elezioni amministrative. Di qui richiesta di discutere subito, respinta dal sindaco perché non all'ordine del giorno. I consiglieri allora abbandonavano l'aula, lasciando soltanto Cattaneo ad annunciare le dimissioni da presidente della commissione decentramento.

Il comunista Ezio Guerci ha chiesto a Cattaneo di ritirarle ed ha insistito sull'urgenza affrontare il problema. «Il 19 marzo ci deve essere la discussione in Consiglio» ha ribadito l'assessore al decentramento Mario Corrado, anche lui pci. Probabilmente sarà comunque troppo tardi.

«Siamo stupefatti — ha detto il capogruppo dc Roberto Livraghi in un conferenza stampa convocata subito dopo l'abbandono dell'aula —, si invoca il rispetto del regolamento per non discutere le delibere, ma il sindaco e la giunta hanno rispettato l'impegno assunto in Consiglio. Prendiamo atto con stupore e amarezza che manca la volontà d'affrontare la discussione e decidere». «Facendo fallire — ha aggiunto Pierdario Fabbio — il lavoro fatto unitariamente per dare un volto nuovo e funzionale al decentramento amministrativo».

L'accorpamento è richiesto dalla stessa Segreteria interquartieri che propone solo 5 circoscrizioni, demandando loro alcune funzioni e garantendo i necessari finanziamenti. La giunta, con la delibera approvata solo dal pci, propone invece 9 circoscrizioni: Centro; Pista-Europa; Galimberti-Orti; Valmadonna-S. Michele-Valle S. Bartolomeo-Cittadella; Cristo; Norberto Rosa-Cabanette-Cantalupo-Caselbagliano-Villa Foro; Spinetta; Litta-Mandrogne-Cascinagrossa; S. Giuliano Nuovo-S. Giuliano Vecchio-Lobbi-Castelceriolo. (f. m.)

TASSE EVASI

Alla «disciplinare» solo i funzionari

Il Consiglio comunale dopo lo scontro sui quartieri ha discusso in seduta segreta la relazione dal segretario generale Pietro Maria Aprile, che tiene responsabili della mancata denuncia dei redditi da parte del Comune — presunto evasore fiscale con circa 4 miliardi da tra imposte e multe — i funzionari della ragioneria dottor Dino Giusti e ragionier Silvano Rapido. Mentre l'ex segretario comunale dottor Claudio Mazzella è definito censurabile quale responsabile della vigilanza. Sindaco e giunta intendono contestare gli addebiti ai dipendenti i quali avranno 20 giorni per le controdeduzioni. Se queste non saranno accolte Giusti e Rapido saranno deferiti alla commissione disciplina presieduta da un magistrato e dalla quale fanno parte rappresentanti del Consiglio comunale e dei sindacati. La maggioranza, è emerso dalla discussione, accetta questa impostazione, che scarica ogni addebito sui dipendenti, ma per la minoranze vi anche responsabilità politica, tanto che, a suo tempo, erano state chieste le dimissioni dell' assessore alle Finanze Andrea Foco. «Non accettiamo l'impostazione di scaricare ogni responsabilità sui funzionari — dicono Livraghi e Brusasco, dc — non si capisce perchè non mettere a confronto e ascoltare, i protagonisti della vicenda, funzionari e i politici, davanti a una commissione consigliare».

Spacciatore «sfortunato»

Offre eroina a due agenti

FRASCARO. Ha tentato di spacciare droga a due agenti in borghese della Polizia ferroviaria di Genova: adesso è in carcere a meditare sul fatto che non bisogna mai fidarsi delle apparenze. E' Maurizio Tincari, anni: per qualche tempo ha vissuto alla Comunità anti-droga «San Benedetto al Porto» di via Piave, ma da sette od otto mesi n'era allontanato anche se dei documenti è rimasto quello il suo indirizzo di residenza.

L'episodio è avvenuto ieri, nel capoluogo ligure. I due agenti della Polfer stavano chiacchierando nell'atrio della stazione ferroviaria di Porta Principe, quando li ha avvicinati un tizio scambiandoli per componenti di quella «fauna» umana che circola di solito nella zona. Ha chiesto in sussurro: «Interessa della roba?». E i poliziotti, comprendendo quale significato lo sconosciuto dava alla parola «roba», si sono mostrati disposti all'acquisto.

Sono stati accompagnati fuori dalla stazione, all'inizio di via Prè, una delle più malfamate di Genova, e qui presentati ad un secondo individuo che doveva accompagnarli dove c'era «la roba». Ma a questo punto gli agenti si opposti: «No, non ci veniamo. Ci hanno già truffati un'altra volta con questo sistema. Se volete vendere portate qui la merce».

Ed è così che poco dopo è arrivato Maurizio Tincari. Uno sguardo in giro per assicurarsi che non ci fossero facce sospette, poi ha tirato fuori una bustina di droga consegnandola ad uno degli agenti: «E' roba di prima qualità. Assaggia, assaggia pure». Nessun dubbio sul fatto che quei due fossero acquirenti genuini. Invece è scattata la trappola.

E' stato a quel punto, infatti, che gli agenti hanno estratto i tesserini, qualificandosi. E' n collutazione i poliziotti sono poi stati medicati al pronto soccorso, con prognosi di una settimana) al termine della quale il primo intermediario è riuscito a fuggire, gli altri due sono stati bloccati.

Il «terzo uomo» è stato identificato come Giovanni Girone, di 39 anni, abitante stessa via Prè: lo hanno denunciato a piede libero per favoreggiamento.

Maurizio Tincari, invece, non se l'è cavata tanto a buon mercato, anche perché addosso gli sono state trovate in totale 20 bustine di eroina: evidentemente era di concludere un buon affare e aveva portato una scorta sufficiente per soddisfare ogni richiesta.

I capi d'accusa nei suoi confronti sono: spaccio, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Reati non di poco conto. Il magistrato ha confermato l'arresto, deciderà in seguito se rimetterlo in libertà in attesa del processo, anche se il comportamento al momento dell'arresto non facilita la sua posizione. r. al.

PARTITI

Il «tour» di Goria a Ovada e Acqui

Alle 15,30, nell'aula magna dell'Istituto Barletti via Galliera a Ovada, conferenza sul tema «L'uomo al centro del programma dc». I lavori saranno conclusi dall'onorevole Gianni Goria che si sposterà poi ad Acqui per la cerimonia di inaugurazione del Circolo «Giovanni Marcora», alle 17,30. La sede del nuovo club, presieduto Francesco Cattafi, è in via Garibaldi. Propone attività culturali e ricreative.

Novi, una replica su colombi morti

«I piccioni erano sotto osservazione. Avevamo deciso di lasciarli in quel locale per qualche giorno per poterli esaminare accuratamente. Non c'è stata perciò nessuna negligenza». I veterinari dell'Usl di Novi ribattono così alle polemiche relative all'episodio avvenuto nei giorni scorsi al macello civico, quando circa 40 volatili erano stati catturati e poi sistemati in una voliera al macello. Un animale, probabilmente un cane, però riuscito entrare nella gabbia uccidendo tutti i piccioni.

CENTENARI

Una medaglia a nonna

Francavilla Bisio si mobilita oggi per festeggiare Severina Malvino, vedova Traversa, che compie 100 anni. Nata e sempre vissuta in paese, dove si è pure sposata, Severina Malvino «è donna che è sempre dedicata alla famiglia, definirla linga perfino riduttivo», dicono i compaesani. Dalla morte del marito vive nella casa di Novi con il figlio, l'assessore comunale Edoardo Traversa e la nuora, Albina Carbone. Il parroco don Rosco Camera ha ricevuto speciale dispensa dal vescovo per poter celebrare, nel pomeriggio, una messa a casa di Severina Malvino. Al termine, il sindaco Mario Mazzarello e il presidente della Pro Loco, Paola Coda, consegneranno alla «monnina» di Francavilla una medaglia d'oro ricordo a nome dell'intero paese.

coi libri Caterina

La nuova biblioteca comunale di Pozzolo Formigaro, che verrà inaugurata oggi alle 21, sarà intitolata a Caterina De Marco, la ragazza 13 anni morta il 31 ottobre in un incidente stradale. E' stata così accolta in Consiglio comunale la proposta dell'assessore alla Pubblica Istruzione Dario Grassi, che fu insegnante di Lettere di Caterina. Allestita nel castello medioevale, la biblioteca sarà dotata di circa quattromila volumi e di sussidi audiovisivi. All'inaugurazione seguirà un incon l'amministratore delegato della Sip, dottor Francesco Silvano, sul tema «Informazione e sapere». Il dottor Silvano è nato a Pozzolo e, prima di ricoprire l'incarico alla Sip, è stato anche dirigente Iri.

Dopo la protesta contro il preside

Il «Volta» vuole un'assemblea

ALESSANDRIA. Si placano le agitazioni all'Itis «Volta». La situazione sembra tornata alla normalità dopo la protesta «silenziosa» degli studenti, che giovedì hanno organizzato una dimostrazione contro il preside, Aldo Dallavalle. La decisione era stata presa perchè il capo dell'istituto non aveva concesso l'uscita anticipata ai ragazzi, che volevano partecipare ai funerali di loro compagno, Luca Repetto, morto in incidente stradale.

Il vicepreside, professor Domenico Picchio, mercoledì aveva deciso presentare le sue dimissioni, ma non avendo potuto discuterne con il preside, assente per malattia, ora si ritrova ad responsabile del «Volta».

«L'istituto — ha dichiarato il professor Picchio — ha ripreso l'attività normalmente. Il preside è in congedo per malattia e sappiamo quando rientrerà in servizio: non è tenuto a giustificare le sue assenze agli insegnanti o ai suoi collaboratori, ma direttamente al provveditore».

Ora, come responsabile dell'Itis, Domenico Picchio si trova ad affrontare una situazione delicata, anche per la risonanza che le proteste degli allievi hanno avuto.

I ragazzi vorrebbero riunire un'assemblea d'istituto straordinaria, con i docenti, prima di quella in calendario.

Ieri, in mattinata, i delegati eletti dagli studenti come loro rappresentanti nel consiglio di istituto, hanno raccolto tra i loro compagni adesioni per chiedere l'assemblea, e hanno sottoposto il documento alle dirigenza della scuola. Ma il vicepreside ed i suoi collaboratori devono ancora decidere se concedere il permesso.

«Un'assemblea si farà sicuramente — ha detto il vicepreside — ma dovrà rientrare nel normale calendario scolastico. Ora vorremmo solo che la scuola non debba risentire delle contestazioni di questi giorni. La situazione deve pregiudicare la tranquillità dell' insegnamento nel nostro istituto».

(a. m.)

Presentata la tradizionale fiera, che si terrà dal 21 aprile all'1 maggio

La «S. Giorgio» vuole crescere

Gli stand sono una novantina in più. I settori: agricoltura, industria, commercio, artigianato Filo conduttore il rapporto sviluppo-ambiente. Annunciati spettacoli e iniziative collaterali

Appuntamento che si rinnova. Un'edizione precedente della S. Giorgio

Fiera di S. Giorgio è diventata più grande». Con questo slogan l'assessore comunale all'Annona, Gianfranco Zino, ha presentato la 385ª edizione della rassegna alessandrina, in programma dal 21 aprile al 1° maggio nell'area espositiva di viale Milite Ignoto, agli Orti. «Più grande — ha detto Zino — perché la S. Giorgio cresce qualitativamente e quantitativamente, aumentano visitatori ed espositori, ed allora è stato necessario trovare più spazio, ricavando 92 stand nuovi. Ma non saranno sufficienti per dare risposta a tutte le richieste degli espositori».

Anche per l'edizione '90, come già lo scorso anno, l' organizzazione fiera è affidata alla «Gestioni srl». «E' un'esperienza che ripetiamo — ha sottolineato Zino — perché i risultati dell'89 sono stati più che soddisfacenti: un risparmio economico per il Comune e nello stesso tempo i privati hanno garantito maggiore efficienza, dinamicità ed imprenditorialità. Al Comune resta invece il compito di fornire le linee programmatiche; è una collaborazione pubblico-privato che sviluppata».

Aldo De Giglio «Gestioni srl» ha illustrato a grandi linee come sarà l'edizione '90 della ultrasecolare rassegna alessandrina. Verrà allestita in cinque padiglioni tensostatici («Uno sarà riservato, in collaborazione con la Camera di commercio, al settore agro-alimentare», ha detto De Giglio) nell'area dell'ex luna park. Poi l'esposizione delle macchine agricole e dei veicoli industriali in piazza Divina Provvidenza. Il Comune, infine, curerà le fiere del bestiame.

«Filo conduttore della S. Giorgio — ha detto De Giglio — sarà ancora il rapporto sviluppo-ambiente, poi ci saranno industria, commercio, artigianato e agricoltura. E, infine, in una splendida cornice di verde, tanti servizi e spettacoli entusiasmanti. Una Fiera più grande, un grande appuntamento il futuro Alessandria e della provincia». (f. m.)

GENIALITA' E TECNOLOGIA.

Quando la genialità incontra la tecnologia nascono i miti imperibili MASERATI.
Vetture in cui tradizione innovazione, genialità ricerche si fondono mirabilmente.
Come in questa MASERATI 2.24 V.
I Concessionari Maserati invitano al volante di questa nuova Coupé 2 litri - 24 valvole.

ALESSANDRIA - NORD AUTO s.r.l.
Via della Maranzana D3 Fab. G - tel. 0131/348392

MASERATI. IL TRAGUARDO.

Omelia del vescovo per i quattro giovani morti in un incidente

L'addio di Carezzano

Mille persone in silenzio ai funerali

NOSTRO SERVIZIO

Una folla silenziosa, assiepata nella piazza di fronte alla chiesa, lungo la via principale, i viottoli, accanto alla torre superstite antico simbolo di Carezzano Maggiore. Oltre mille persone ieri pomeriggio ai funerali dei quattro giovani morti nell'incidente stradale della sera di martedì: quasi tutti gli abitanti del p... e quelli di S. Agata Fossili, molte persone venute fuori. Da Tortona i pullman sono arrivate le allieve dell'Istituto Carbone, compagne di scuola di Luisella Sterpi. E poi gli amici di Genova, Milano, Torino, Savona e Pavia: ragazzi che Luisella, Silvia, Simonetta, Paolo, facevano parte del gruppo giovani che ogni ... trascorrevano insieme a Carezzano i weekend e le vacanze d'estate.

Dentro la chiesa di Santa Maria e Sant'Eusebio le quattro bare, una accanto all'altra, arrivate ieri mattina da Tortona. Poco distante i genitori, distrutti dal dolore: Luisella Ricci, Simonetta Traverso (entrambe di ... anni) e Silvia Sterpi (di 17) erano figlie uniche, Paolo Tomaghelli (di 18) era l'ultimo di quattro fratelli. A celebrare il rito funebre, il vescovo di Tortona, Luigi Bongianino: «Non potevo ... presente tra la mia gente in un momento di così profondo dolore», ha sussurrato. Con lui hanno celebrato il parroco di Carezzano don Santo Ruffini e quello del duomo di Tortona, don Carlo Curone.

Nella sua omelia il vescovo ha detto fra l'altro: «Dolore e sgomento sono i sentimenti che ci attanagliano il cuore mentre dinanzi a queste bare pensiamo che le strade purtroppo ... diventate pericolose e la morte vi ... sempre in agguato. In queste circostanze le parole sono purtroppo una formalità, ma se la parola diventa preghiera, ha un valore e ... potenza particolare». E ha aggiunto: «Non possiamo ridarvi il sorriso dei vostri scomparsi, cari genitori, ... il loro affetto. Non possiamo riempire il vuoto che essi hanno lasciato. Tuttavia possiamo dirvi una parola cristiana: la speranza non delude perché per ... credenti è certezza delle promesse di Dio».

Poi il mesto cammino verso la sepoltura, con le quattro bare portate a spalla dagli amici: le salme di Paolo Tomaghelli, Luisella Ricci e Simonetta Traverso sono state tumulate nel cimitero del paese; quella di Silvia Sterpi invece, su un carro funebre, ha proseguito per il camposanto di Villalvernia.

Enrico Regazzi

Un paese in lutto. Due immagini dei parenti e degli amici dei quattro giovani morti martedì ... in un incidente stradale avvenuto alle porte di Tortona

Usl e banche

Scioperi ... pochi disagi

ALESSANDRIA. Non ha ... difficoltà negli ospedali della provincia lo sciopero del personale paramedico ed amministrativo (i medici non vi hanno partecipato). Soltanto il 10 per cento di adesioni ad Alessandria, il 30 per cento ad Acqui Terme («Nessuna grossa difficoltà», dicono all'Usl); adesioni, ... senza grossi problemi, a Novi Ligure.

A Casale Monferrato hanno scioperato una cinquantina di paramedici, ... quarantine a Tortona dove «qualche ambulatorio ha zoppicato» e ... sono state accettate le prenotazioni. Non ha funzionato il distretto sanitario ... via Ridone. Contenuta l'astensione all'ospedale di Ovada, dove non ci sono stati problemi.

Si annuncia, invece, per il 12 ed il 13 marzo, uno sciopero dei medici di famiglia e degli specialisti ambulatoriali.

Ieri si è svolto anche, a livello nazionale, lo sciopero dei bancari, per le nuove difficoltà a concludere l'accordo per il contratto di lavoro.

Le adesioni ad Alessandria e negli altri centri della provincia sono state a macchia di leopardo, con punte più o meno intense: alcuni istituti chiusi, altri dimezzati. Non si sono, comunque, ripetuti i grossi disagi per la clientela che si erano avuti a dicembre. [f. m.]

Già due denunciati per i roghi che negli ultimi giorni hanno devastato l'Appennino

Incendi nei boschi, caccia ai colpevoli

I sindaci invitati a proibire l'accensione di fuochi

Potevano forse ... evitati tutti gli incendi che nei giorni ... hanno distrutto boschi e cascine (per fortuna nella maggior parte dei casi disabitate) e ... hanno causato la morte di un anziano agricoltore, il ferimento di ... altro ricoverato con prognosi ... ta al Cto di Torino e danni ingenti al patrimonio ambientale.

A causarli sono infetti stati i fuochi accesi in campagna per bruciare sterpaglie e vitticci secchi e i mozziconi di sigaretta buttati ... Lo sostengono il coordinatore provinciale del Corpo forestale, Augusto Ferraro, e l'ispettore addetto al coordinamento, Silvano De Flo... Dello stesso ... sono anche il comandante dei vigili del fuoco, Ugo Riccobono, e le guardie ecologiche volontarie dell'Ovadese.

Il Corpo forestale ha già inviato alcune denunce contro ignoti e due a carico di altrettante persone ... responsabili di incendio colposo. Le indagini proseguono per identificare le altre persone che hanno provocato colposamente gli incendi.

Dicono le guardie ecologiche: «C'è sempre la responsabilità dell'uomo quando divampa ... incendio. E' assurdo parlare di autocombustione, specialmente in questa stagione. La colpa è dell'imprudenza e dell'incoscienza di chi viola costantemente ... leggi, decreti e le più elementari norme di sicurezza».

Le guardie ecologiche chiedono pertanto ai sindaci di firmare subito ordinanze che vietino l'accensione di qualsiasi fuoco. Una necessità ribadita anche da Augusto Ferraro, che in proposito ricorda il decreto del presidente della giunta regionale che dichiara lo stato di grave pericolo per il perdurare della siccità. Aggiungono le guardie ecologiche: «Alcuni irresponsabili in preda a follia distruttiva hanno deciso di eliminare la vegetazione che svolge un ruolo importante in ... violente piogge».

Da ... anni non si registrava in questo periodo un numero così alto di incendi (circa 120 interventi in cinque giorni e l'emergenza ancora non è cessata), ma bisogna anche ammettere che il fenomeno è stato favorito dalla siccità e dal vento.

Il Corpo forestale dispone di ... uomini e tutti ... stati costantemente impegnati a spegnere gli incendi che hanno in... l'intero territorio provinciale e, in particolare, l'Acquese e l'Ovadese. I vigili del fuoco hanno dovuto richiamare anche il personale a riposo per fronteggiare l'«emergenza incendi» che è costata la vita all'agricoltore Renato Reggio, 76 anni, di Rivalta Bormida e ha causato gravi ustioni a Domenico Fallabrino, sessantottenne di Morbello.

Per il momento è impossibile stabilire quanti ettari di bosco siano andati distrutti. Sono sicuramente alcune centinaia, ... depauperamento notevolissimo del patrimonio ambientale di un territorio sempre più martoriato. Ci sono poi i danni subiti, soprattutto nella zona di Montaldo Bormida, da chi ha avuto la propria cascina distrutta dalle fiamme. In questo centro collinare i tecnici stanno eseguendo perizie per accertare l'entità dei danni: i risultati saranno trasmessi all'assessorato regionale ai Lavori Pubblici che dovrà decidere se può essere riconosciuta per Montaldo la calamità grave.

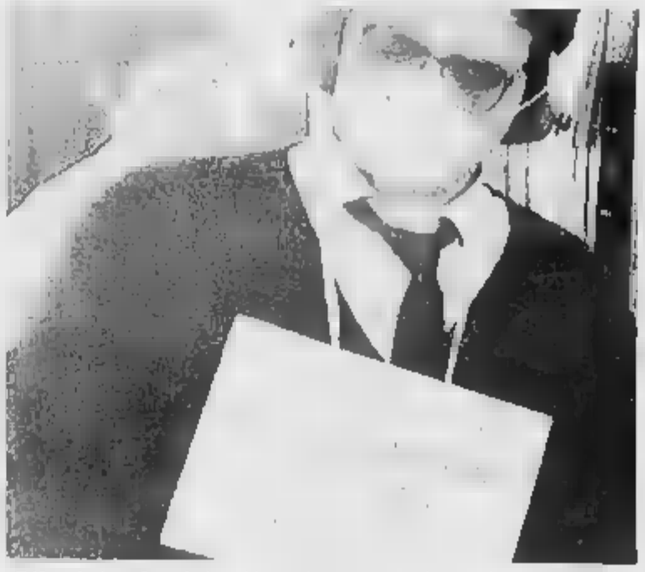
Numerosi gli incendi scoppiati anche a Cartosio, Ricaldone, Lerma, Cassinelle, Cantalupo, Morbello, Cremolino, Montaldeo, Mornese e nelle periferie dei maggiori centri-zona.

Emma Carnagna

Inquinamento acustico e atmosferico: interviene il sindacato

Quei caselli «a rischio»

La protesta dei dipendenti autostradali



«Difendo la mia salute». Un casellante con maschera antigas e paraorecchie

ALESSANDRIA. Battaglia per la difesa della salute da parte dei rappresentanti sindacali della società autostradale Satap (la Torino-Piacenza), con l'appoggio della Filt-Cgil, Lega ambiente e Wwf. «L'ambiente attorno ai caselli è sicuramente più di altri esposto agli effetti nocivi dell'inquinamento acustico e atmosferico», dice il casellante e rappresentante sindacale Cirino Caracciolo, il quale ieri ha prestato servizio indossando la maschera antigas e il paraorecchie. Al collo ... cartello con la scritta: «Scusatemi, sto difendendo la mia salute».

Rappresentanti di Lega ambiente e Wwf hanno invece sistemato cartelli e distribuito agli automobilisti volantini per sensibilizzare l'opinione pubblica sul pericolo da inquinamento per i casellanti («Basta con i lavori ... morte», è uno degli slogan) e per chiedere interventi alla Satap. [f. m.]

MUSIC HALL
SIMBOL
BALLO LISCIO
Questa sera ... BERGAMINI
Domani ... MAGENTA
Martedì 7 SAVINI
Tutti i festivi pomeriggio
D.J. MUSIC
SERVIZIO PULLMAN
... PIAZZA STAZIONE DI
ACQUI - ALBA - NIZZA - CANELLI
STATALE ASTI - MARE
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

RADIO CITTY NETWORK
OGGI, IN DIRETTA DA SANREMO,
FESTIVAL!
NOTIZIE, CURIOSITA', PETTEGOLEZZI, INTERVISTE CON I BIG DELLA CANZONE INSIEME A
ROBERTA FERRARIS E ANGELO ...
SANREMO 40
1951-1990: FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
RADIO CITTY NETWORK
FM 104 - 90.200

Palladium
SABATO 3 MARZO
THE SPECIAL DANCE PARADE
Classifica dei più ballati in collaborazione
con RADIO CITTY
DOMENICA ... MARZO
THIS TIME IT'S FOR MUSIC

Palladium
TEL. 0144/54.226
favolose serate con CARLONE il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LI ... RE
... MARZO
I CABRIOLET
DOMENICA ... MARZO
GRIBAUDO

NUOVA SALA MOSTRA
COME E' BELLA LA PIASTRELLA!
Con il Mese della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua casa con ... più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.
Per tutto il mese di ...
...SCONTO ECCEZIONALE DAL 40% AL 50%
COMPRESO LE FIRME PIÙ AFFERMATE
EDIL-M

Turismo equestre: aziende e Centri ippici offrono anche nuovi posti di lavoro

A briglia sciolta in provincia

Cresce la passione delle passeggiate a cavallo

Largo alle [illegible]. Nei Centri di [illegible] equestre dell'Alessandrino tra gli appassionati prevale la partecipazione femminile. Non c'è invece supremazia [illegible] fascia d'età: dai bambini agli ultraquarantenni, tutti si dedicano con passione alle escursioni a cavallo. In provincia è intensa anche l'attività agonistica, mentre alcuni Centri ippici e aziende agricole svolgono l'allenamento selezionato e la preparazione alle competizioni dei puledri di razza

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Tanta passione [illegible] buona preparazione tecnica garantiscono passeggiate a cavallo divertenti, in giro per [illegible] provincia. [illegible] discreto numero di lezioni al maneggio [illegible] comunque indispensabile per chi vuole affrontare [illegible] tranquillità un'escursione di un certo impegno.

Il turismo equestre offre ottime occasioni di trascorrere [illegible] canze [illegible] weekend insoliti, alla scoperta di nuove località, mettendo alla prova le proprie capacità di orientamento.

Sono centinaia [illegible] l'Alessandrino i turisti equestri: dal giovane alle prime armi ai maestri, capaci di guidare [illegible] gruppi di cavalieri.

«In Valle Scrivia il venti per cento della popolazione è appassionato [illegible] equitazione — dice Maurizio Bersani, titolare di un Centro ippico —, [illegible] con [illegible] caratteristica davvero strana. Gli alessandrini, infatti, dopo aver imparato a restare in sella, dimostrano insofferenza per la vita di club. Preferiscono ritirarsi, tenere il cavallo vicino a casa, col rischio di disimparare in [illegible] tempo ciò che avevano appreso». I Centri ippici dell'Alessandrino, oltre a scuole di base ed escursioni, solitamente propongono anche un'intensa attività agonistica.

Ed in aumento sono gli appassionati della più giovane [illegible] le specialità equestri: il «Western», un modo di montare che si rifà alle tradizioni dei mandriani americani. Una moda, forse destinata [illegible] tramontare presto e guardata con sufficienza (e [illegible] una punta di sarcasmo) dai «puristi».

In sintonia con gli [illegible] o con le più consolidate tradizioni nazionali, l'equitazione è comunque uno dei pochi sport che vede [illegible] gara ad [illegible] pari uomini [illegible] donne, senza distinzioni. Anzi, proprio le amazzoni, negli ultimi anni, hanno guadagnato molto terreno nei confronti [illegible] colleghi maschi (e non è solo una questione [illegible] «cavalleria»).

[illegible] [illegible] certa — dice Anna Ricciarelli Mazzolani — l'equitazione è femmina». Titolare [illegible] un centro [illegible] turismo equestre, sfodera un sorriso prima di aggiungere che «agli uomini [illegible] so i cavalli si sottomettono malvolentieri, mentre con noi dimostrano più docilità. Anche a cavallo le donne hanno dovuto lottare per raggiungere la "parità" e lo si vede ancora a livello agonistico, dove gli atleti più esperti sono in maggioranza maschi, mentre tra i giovani non c'è egemonia di sorta. Nei centri di turismo equestre, comunque, l'attività sportiva è più morbida [illegible] prevale quindi la partecipazione femminile».

«Noi — conclude — svolgiamo anche attività [illegible] allenamento selezionato e di preparazione dei cavalli giovani per [illegible] competizioni. Prima ci si rivolgeva all'estero, ma l'equitazione in Italia sta rinascendo, dopo un lungo "periodo buio" [illegible] dopoguerra. I nostri Centri [illegible] molte aziende agricole offrono quindi nuove prospettive occupazionali per i giovani».

Secondo Giuseppe Masini, amministratore di un maneggio, dove si svolge anche l'allevа[illegible] e [illegible] vendita di cavalli di razza «l'equitazione è uno sport in continua evoluzione. Moltissimi bambini, ma anche tanti adulti, si rivolgono alla nostra scuola. Non c'è una fascia d'età che possa vantare qualche supremazia: tutti si dedicano [illegible] passione alle escursioni, da chi ha otto anni [illegible] chi ha superato i quaranta.

Le passeggiate a cavallo si svolgono [illegible] la guida dei nostri accompagnatori.

[g. d.]

AL CENTRO SPORTIVO EQUESTRE WESTERN

TRE EMME s.r.l.

Cascina Cavalli, [illegible]
(str. prov.le Valenza-Villabella)
Tel. 0131 237.006
S. SALVATORE MONF.TO (AL)

PER TRASCORRERE UNA GIORNATA A CAVALLO TRA LA NATURA DIMENTICANDO SMOG [illegible] CITTA'

In un'oasi di verde e di quiete i nostri istruttori [illegible] pronti ad accogliere tutti con tanta cordialità, bambini, adulti [illegible] famiglie intere che desiderino trascorrere una giornata speciale.

TROVERETE

Maneggio scuola [illegible] passeggiate esclusivamente monta western nella tenuta del centro TRE EMME che conta 300.000 mq di estensione in un vero [illegible] proprio ranch.

Bar-tavola calda fornitissimi per trascorrere in relax le ultime ore della giornata.

Box per cavalli privati.

Allevamento e vendita puledri [illegible] cavalli addestrati monta americana.

Stazione di fecondazione equina autorizzata.

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO

LA TUA CANTINA DI FIDUCIA

Via Mazzucco 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 923.015

GRIGNOLINO DOC, BARBERA DOC, FREISA SECCO,
ROSATO DI VIGNALE, BARBERA BIANCA,
BIANCO [illegible] VIGNALE, BRACHETTO DI VIGNALE

SPUMANTI: GRIGNOLINO, BRACHETTO, CORTESE

Vendita al minuto. Consegna a domicilio, in bottiglie bottiglioni damigiane e canestri

ORARIO: giorni feriali 8-12, 14-18; domenica e festivi 9-12
CHIUSO AL LUNEDI'

IL VINO A TAVOLA..... *SALUTE!*

CAVALLI E CAVALIERI

TUTTO [illegible] L'EQUITAZIONE

CAVALLI E CAVALIERI

AZIENDA AGRICOLA
VALLE VERDE
BERGAMASCO (AL) - TEL. 0131 776324

NEGOZIO
VIA TROTTI 70 - ALESSANDRIA
TEL. 0131 64048

- *Stalloni abilitati alla monta*
- *Scuola di equitazione*
- *Maneggi[illegible]*
- *Maneggio all'aperto*
- *Passeggiate*
- *Box da affittare*
- *Selle*
- *Finimenti*
- *Abbigliamento*
- *Tutto il necessario per il cavaliere*

CENTRO IPPICO VALLE SCRIVIA

Subito [illegible] cavallo
Una nuova formula per andare subito a cavallo pagando [illegible] comodo.

Lezioni con istruttori federali
- passeggiate di un'ora, di un giorno, di una settimana
- acquisto e mantenimento del cavallo
- acquisto dell'abbigliamento e dell'attrezzatura

Prova, passando [illegible] serata in modo [illegible]
Cena tipica in club-house e due ore di cavallo: 70.000 lire

[illegible] verde dei pioppeti
Sulle rive dello Scrivia un ambiente ancora incontaminato dove riscoprire un immediato rapporto con la natura

Centro Ippico Valle Scrivia
Via Salvo d'Acquisto 30
15050 ALZANO SCRIVIA
Tel. 0131/854455

Un esempio:
centomilalire [illegible] mese per un anno [illegible]
- la quota d'iscrizione;
- 42 ore di lezione [illegible] passeggiata (o l'equivalente in abbigliamento e/o attrezzatura)

[illegible] più, per chi s'iscrive, uno straordinario omaggio: borsa portastivali personalizzata.

E' una iniziativa **Funny Tours**
Via Panfilo Castaldi 33
20124 - MILANO - Tel. 02/29404621

Per il Basket 82 prova della verità contro l'Abet

Rischi a canestro

Tra Mobilsanitas e Cus Torino è già in palio la salvezza
Il Derthona tenta il «colpaccio» in trasferta ad Alba

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Domani sera, a partite finite, due squadre della provincia avranno un quadro più chiaro di che cosa riserva loro questa stagione. Una sconfitta significherebbe per il **Basket '82** Alessandria seriamente in zona retrocessione; per la **Mobilsa-** Casale vedere compromesse le speranze di salvezza.

Entrambe avranno il conforto del pubblico amico (si gioca alle 17,30), ma le avversarie di turno, a loro volta assillate da una classifica precaria, non si faranno certo intimidire.

Santi Farina ricorda con la gara di andata sul campo dell'Abet Bra: chiusa la prima frazione con un vantaggio apparentemente rassicurante, il Basket '82 si fece travolgere nella ripresa, mostrando limiti, poi confermati in seguito, nell'attacco alla zona.

Per la Mobilsanitas il primo confronto con il Cus Torino lasciò l'amaro sapore di una beffa: negli ultimi secondi di gioco l'involontario «blocco» di un arbitro mandò a gambe all'aria Zanata in solitario contropiede e, con lui, caddero anche le speranze di vittoria.

non ha problemi di sorta è l'ormai rassegnato **Valenza**. La squadra orafa ha dimostrato che giocando con tranquillità si ottengono risultati insperati. E' comunque improbabile pensare che a Lucca i valenzani possano imporsi.

Nell'anticipo di questa sera ad Alba, il **Derthona** sfida il Giornalino, una delle poche squadre che uscì vittoriosa dall'«Uccio Camagna» nella prima parte della stagione. Il morale dei bianconeri è alto e autorizza a ritenere possibile ogni impresa: il Tava versione «turbo» di questi ultimi tempi è per Armano una garanzia, anche se di fronte troverà un play di razza come Guidoni.

In serie D, il **Fossati Serravalle**, capolista con quattro lunghezze sulla Vadese, tira il fiato grazie al turno di riposo. Quasi proibitivo il compito della **Centrale Mobili San Salvatore** sul campo dell'Ezio System di La Spezia (domani alle 17,30) anche se i liguri, che di recente hanno cambiato allenatore, hanno tradito i pronostici che li volevano grandi favoriti del girone. Per l'**Olimpia Voghera** l'impegno odierno con il Vigor Viareggio (a Tortona, alle 21,15) non troppo severo, benché le azioni dei toscani siano in rialzo.

In serie B femminile, la **Bunkorafa Valenza** riceve domani alle 18 l'Rbm Ivrea. Gli incontri tra queste due squadre hanno sempre avuto il clima della battaglia: all'andata le eporediesi, con una gran prova difensiva della Zucconelli sulla Marabese, ma ora la tiratrice scelta di Brancaleoni intende dimostrare che si trattò di una giornata storta.

In serie C, il **Paterna** Alessandria cerca di proseguire con il Biella (domani al palasport, alle 19,30) la sua marcia la salvezza. Sempre in (alle 17,30), il **Derthona** riceve Lische già sconfisse nel primo confronto.

Infine la **Promozione** schile. Questa sera si giocano: Fortitudo Valenza-Prato Castelspina (alle 17) e Castellazzo-Castelnuovo (alle 21). Domani: Basket '86 Asti-Casale Basket (alle 11); Iperalpa Acqui-Libertas Casale (alle 17); Cierre Asti-Kansaco Novi e Lai Tre Rossi Ovada-Asso da Picche Casale (alle 17,30).

Brunello Vescovi

Volley: match-salvezza in B1

Facc d'attacco con il Vercelli

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Oggi la Facc gioca in trasferta a Vercelli ed è facile azzardare un pronostico. Se la squadra novese è riuscita a strappare due set al Pinerolo (in campionato) nello scorso turno, stasera, non avere il a superare il Vercelli, fanalino di coda a punti in serie B1.

«Pensiamo che oggi non sia difficile vincere — dice il capitano novese, Marco Barbagelata —, sappiamo che non dovremo assolutamente snobbare l'avversario. Il morale è alto tra i novesi e altri fattori consentono ai tifosi di sperare in un ritorno al della Facc. Il trainer Scipione, infatti, può recuperare in squadra Tosatti e Armella, mentre è atteso il debutto del giovane Fabio Silvano, schiacciatore centrale.

La Sicampa Alessandria torna davanti al proprio pubblico, ospitando il palasport l'Hitachi Segrate. Il confronto con i lombardi evoca nei giocatori grigioblù il ricordo più amaro di questa stagione in B2. All'andata la Sicamps giocò, secondo le dichiarazioni dei dirigenti, «la peggiore partita dell'anno» e l'incontro determinò l'esonero dell'allenatore Bruno Curto.

Sono davvero poche le speranze che accompagnano la Banca Anonima Casale in trasferta a Sumirago il Missoni sport. La squadra lombarda è la B femminile e domina a punteggio pieno la classifica. è molto senso pratico, l'allenatrice casalese Mary Lou Freiberger ammette: «Affrontiamo la gara come utile allenamento per gli impegni futuri».

Scontro diretto per il centro classifica tra la **Pallavolo Valenza** e il Como. Le due formazioni sono appaiate in una posizione abbastanza tranquilla girone A di C1 femminile. La gara si gioca al palasport di Valenza. Più facile l'impegno della **Tesailnovi** che, nel girone B, ri- 21 il Carrara, terzo in classifica.

Sfida-promozione, ad Acqui, dove la **Mea elettrodomestici** riceve l'Altiora Pallanza, cui condivide la terza posizione della C2 maschile. Scontro d'alta classifica anche per l'**Edil M Ovada**, impegnata ad Alba contro la squadra più in forma del momento.

In D maschile pronostico aperto per le partite dell'**Hobby** sport Novi (in trasferta a Villata) e della Pianeta casa Pozzolo (che ospita il Pino Torinese). Nel girone B, la **Junior Casale** riceve l'Alpignano, «squadra forte ma con gioco che si adatta alle nostre caratteristiche», dice il giocatore Zambello.

Di grande interesse le sfide della D femminile. La capolista Anonima Casale gioca a Collegno, contro la più immediata inseguitrice. La pericolante **Marco** Alessandria rincorre la salvezza, ospitando l'**Edil M Ovada**.

Luca U

Andrea Repetto (Facc)

SPORT FLASH

Grigi in duello con la Vogherese

Si disputa oggi alle 15,30 l'ottava giornata di ritorno pionato calcio Berretti. L'Alessandria ospita sul campo Cattaneo la Vogherese, mentre il Casale a Balzola confronta con il Savona. Il Derthona gioca in trasferta a Carcare. Gli altri incontri: Cuneo-Oltrepò; Pavia -Saviglianese; Pro Vercelli-Biellese. Domenica alle 10,30 è derby fe Torino e Juventus.

18

Acqui

Oggi alle 15 l'Acqui difende il primato, campionato Under 18 regionale, giocando sul campo delle Crescentinese, ultima in classifica. Le due inseguitrici, Asti e Trino sono impegnate in casa rispettivamente contro Junior e San Carlo. Le altre gare: Fulvius-Novese, Canelli-Ovadamobili e Monferrato-Valenzana.

Beracci sesto agli «indoor»

Ancora in evidenza Michele Beracci, portacolori della Compagnia arceri novesi: ai campionati italiani indoor, svoltisi a Bologna, il giunto sesto, con 1142 punti su 1200. Un piazzamento soddisfacente che segue di pochi giorni il secondo posto conquistato in una interregionale ad Aosta.

RUGBY

L'associazione è intitolata a Franco Fracchia che ha dedicato la sua vita allo sport

La famiglia dell'Old Alessandria

Nuovo club di ex campioni e il premio «Ai suma ancura»

Come eravamo. La foto è della fine degli Anni Quaranta: ora ex giocatori e dirigenti hanno fondato l'Old Alessandria

ALESSANDRIA. Si è costituita in città l'associazione Old Alessandria Rugby «Franco Fracchia», un giocatore che a questa attività sportiva ha dedicato la sua vita. L'associazione è stata voluta da un gruppo di giocatori e dirigenti, da Cesare Rosina a Balteri, Como, Ricci, Pucci, Segati, Tosini, Basaluzzo, Luparia, Gasparini, Rapetti, Gavazza, Zucconi, Crotti, Gatto.

«gran capo» Cesare Rosina, che già nel 1946 riunì un gruppo di atleti alla palestra Ratti, fondando la squadra rugby che ha tenuto (e ancora tiene) alto il nome di Alessandria, conquistando soddisfazioni in tutti i campionati, dalla C alla serie A.

La Old Alessandria Rugby intende divulgare lo sport del rugby tra i giovani, istituire il premio «Ai suma ancura» (destinato ogni anno al giocatore della provincia che si distinguerà per personalità e qualità tecniche) e creare una grande famiglia dove ritroveranno tutti gli ex giocatori di rugby.

[f. m.]

Dopo il trionfo di Italo Ferrara in Coppa

Bonacco ad Aosta punta al «tricolore»

ALESSANDRIA. E' oggi all'esordio nel campionato italiano rally, zona Nord, l'equipaggio alessandrino, composto da Roberto (Bobo) Benazzo e Davide Bocca. Gareggia per tre giorni in Valle d'Aosta, nella prima prova di campionato, sulla stessa Lancia Delta integrale 16 valvole che ha consentito all'alessandrino Italo Ferrara di conquistare un prestigioso successo, nel gruppo N, secondo «Cinzano Rally», valevole come prima gara della Coppa Italia, seconda zona.

Affiancato navigatore Marinotto di Sanremo, Italo Ferrara si è aggiudicato la gara riservata alle «turismo di serie» su'a Delta integrale della Tecnica Bertino di Alessandria, attestandosi al quarto posto assoluto (il terzo in Coppa Italia, competizione a cui non partecipa il vincitore del Cinzano Rally, Pier Giorgio Della).

Dice l'addetto stampa dell'Acqui Rally Club, Enzo Branda: «E' stata avvincente la sfida, nel gruppo N, tra Italo Ferrara e il pavese Scrollini. L'equipaggio alessandrino, infatti, già dalle prime prove speciali è attestato in seconda posizione, alle spalle dei torinesi Minella-Castelli, su Ford Sierra». Durante la quarta speciale, Minella (forse per un'errata impostazione traiettoria) si è fermato sul ciglio della strada, alzando bandiera bianca.

«In quel momento, Italo Ferrara — aggiunge Branda — ha capito che poteva puntare al successo. Scrollini però ha tentato di recuperare lo svantaggio, ridotto ben presto a un solo secondo. L'equipaggio alessandrino, comunque nella successiva prova ha aumentato il distacco degli inseguitori. Una gara entusiasmante sino al traguardo, tanto che dopo dieci ore di competizione, il distacco tra Ferrara e Scrollini è stato solo di due secondi».

Anche Roberto Benazzo, in questo weekend, è a di risultato di prestigio nel rally in Valle d'Aosta.

[r. g.]

ARTI MARZIALI

Pozzolo, trionfo dei

Dominio torinese alla prima edizione del «Trofeo regionale» di Kwan-ki-do, al palasport di Pozzolo. I portacolori dell'Akyama club Torino si sono imposti nelle tre categorie (Bambini, Promozione e Trung Cap). Tra gli atleti della zona, i migliori piazzamenti sono stati ottenuti dai rappresentanti del «Phuong-nham club» di Pozzolo: Luciano Caravaggio è giunto secondo nella categoria Promozione, mentre Elisa Bistolfi ha chiuso al terzo posto nella Trung Cap. E' stata anche consegnata targa in memoria di Alberto Benso, appassionato di arti marziali.

A Vergiate vince Poldi

Buon esordio degli atleti del Minigolf club «Toro assicurazioni» di Novi che a Vergiate (Varese) hanno affrontato la prima competizione stagionale. A livello individuale, Marco Poldi ha conquistato il primo posto nella categoria Juniores, mentre nella classifica squadre la società novese è giunta quarta alle spalle di Verbania, Vergiate e Castellanza.

AL GIRASOLE
3-4 MARZO
SHOWROOM APERTI
DAL 2 AL 6 MARZO
OGNI 30 MINUTI
COLLEGAMENTI
DIRETTI DALLA FIERA!
P.ZZA GIULIO CESARE!
IL GIRASOLE
OGNI MATTINA, SU 5, ALLE 10,30, DAL 5 MARZO AL 3 GIUGNO, IL IN LA MODA.
LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Nasce PATROL Safari
NUOVO PATROL DA LIRE 22.369.000 IVA ESCLUSA
NUOVA FORZA, NUOVO COMFORT. NISSAN
LA MARCA GIAPPONESE FATTA IN EUROPA
GARAGE CASALESE DUE srl
ZONA INDUSTRIALE - TEL. 74522 - CASALE

Amministratori pubblici, verdi e antinuclearisti riuniti a Stresa lanciano l'allarme

Un coro di no al Piz Pian Grand

«La discarica svizzera è pericolosa per l'Italia»

STRESA
DAL NOSTRO INVIATO

E' difficile parlare di scorie radioattive e evocare immagini da «day after», in una giornata come quella di ieri, sotto un cielo terso, un Lago Maggiore blu con le Isole Borromee linde e splendide, la voglia improvvisa di salpare in barca a vela.

Eppure ieri nella bella Stresa, testimone di incontri politici consegnati alla storia, il termine «spazzatura radioattiva» per la prima volta è risuonato nel palazzo dei congressi.

Piemonte, Lombardia, ambientalisti e antinuclearisti svizzeri dei Cantoni Ticino e Grigioni hanno detto «no», tutti insieme, al deposito che la Confederazione elvetica vorrebbe realizzare nelle viscere del Piz Pian Grand, una montagna a una sessantina di chilometri dal confine italiano. E' una storia che si trascina dagli inizi degli Anni Ottanta, quando la Svizzera individuò quattro «siti» come probabili cimiteri delle scorie radioattive provenienti dalle centrali poste nel territorio della Confederazione.

Scartati gli altri tre, il Piz Pian Grand sembra oggi il luogo con maggiori probabilità di insediamento sotterraneo. Così almeno sembra, poiché la Cisra (società elvetica incaricata del progetto e dei sondaggi) sta premendo per iniziare i rilievi e i lavori. Il governo svizzero è pungolato da una fretta maledetta: Francia e Gran Bretagna, che fino a ieri hanno accolto le scorie della Confederazione, hanno detto «basta» e rispediranno al mittente la spazzatura.

Ma la scelta del Piz Pian Grande suscita interrogativi inquietanti, non solo per vicino al confine con l'Italia. La è percorsa da decine di fontanili che alimentano il Ticino, il quale a sua volta immette nel Lago Maggiore. Insomma, un deposito radioattivo potrebbe avere, se ben custodito, effetti disastrosi a catena che si potrebbero ripercuotere quasi sicuramente anche sulla Pianura Padana.

Lo ha detto ieri a Stresa l'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, Elettra Cernetti, che da mesi sta conducendo la battaglia per bloccare il progetto Piz Pian Grand. E a quegli svizzeri che controbattono ricordando che anche l'Italia forse ha problemi di smaltimento («Ma dove finiscono le scorie della trale Euratom di Ispra, che si affaccia sul Lago Maggiore?»), lei risponde: «Ben vengano le accuse. E' giusto che il problema esploda una volta per tutte. Se riusciremo ad ottenere un organismo sovranazionale in grado di controllare tutte le scorie che vengono prodotte contribuito a realizzare un'opera meritoria». E aggiunge: «Ma adesso dobbiamo occuparci del Piz Pian Grand, che rappresenta il pericolo più incombente. Se però lavoriamo tutti insieme avremo la possibilità di evitarlo».

C'erano tutti gli oppositori ieri, a cominciare dagli ambientalisti svizzeri. Il sindaco di Mesocco (nel cui Comune c'è il monte Piz Pian Grand), Carlo A. Marca, Eva Feistmann, presidente del Wwf del Canton Ticino. Oltre duemila (per l'esattezza 2016) sono le opposizioni presentate dai cittadini svizzeri contro il progetto.

Lo ha ricordato l'ingegner Salvatore De Giorgio, funzionario della Regione Piemonte, che ha tenuto una relazione particolareggiata. De Giorgio ha aggiunto: «La delegazione italiana della commissione internazionale per la protezione delle acque comuni ha evidenziato la mancanza di un rapporto con un'analisi dei rischi associati a un deposito definitivo di scorie radioattive. Inoltre è definito assolutamente insufficiente lo stato conoscitivo del regime superficiale e delle acque e non è stato valutato il rischio sismico. E soprattutto si è addirittura dimenticato di prendere in considerazione il fatto che il sito appartiene a un bacino idrografico molto vasto con rischi che riguardano l'intera Pianura Padana».

Alla relazione del funzionario della Regione fa eco Giovanni Dal Tin, docente di «Complementi di impianti nucleari» al Politecnico di Torino: «Per il Piz Pian Grand, in base allo stato delle nostre conoscenze, non è stato acquisiti gli elementi necessari per una scelta oculata. Anzi, la caratteristiche geologico-strutturali di massiccio roccioso, l'inadeguata ubicazione del luogo, soprattutto per quanto riguarda la quota, e le difficoltà d'accesso, la presenza di una galleria idroelettrica a distanza ravvicinata, costituiscono altrettante preoccupanti controindicazioni».

Da Stresa, insomma, parte il fronte comune a difesa del Lago Maggiore. Ma la battaglia degli oppositori sembra ancora lontana dalla vittoria.

Gianfranco Quaglia

In Usa un progetto analogo fa discutere

Il Piz Pian Grand diventa un «caso» internazionale. Al convegno di Stresa ieri era presente anche Stefano Lassini, osservatore speciale in Italia del Norm Shinkle, del Michigan (Usa). Anche nello americano è in progetto una discarica che ha molte analogie con quella svizzera. La località è confinante con l'Ohio e questo particolare ingenera motivi di contenzioso fra i due Stati. Ogni settimana Lassini invia un rapporto al senatore Shinkle che si è dimostrato molto interessato al «caso» fra Italia e Svizzera sul Piz Pian Grand. E' probabile che dall'esito di questa battaglia possano derivare indicazioni anche per la discarica del Michigan. Quello del Piz Pian Grand è un «caso» forse unico. Secondo un progetto di massima, nelle caverne verrebbero stivati in 40 anni mila metri cubi di materiale, proveniente da centrali nucleo-termo-elettriche. I residui dovrebbero chiusi in contenitori per i quali è previsto il bloccaggio definitivo in cemento. Ma questo procedimento offrirebbe, secondo gli oppositori, sufficienti garanzie di sicurezza. Dopo le numerose richieste di chiarimenti, il ministro all'Ambiente italiano, Ruffolo, ha avuto un incontro con il collega svizzero, Adolf Ogi. Risultato: rassicurazioni formali dichiarazione ufficiale, né tanto meno la volontà di abbandonare il progetto. (g. f. q.)

Biella contraria al trasferimento

«Le spoglie di Frassati non devono andare a Torino»

BIELLA. Le spoglie di Pier Giorgio Frassati potrebbero essere esposte alla venerazione dei fedeli per alcuni giorni a Oropa prima di trasferite a Torino.

Questo almeno è il desiderio dei fedeli biellesi che si rassegnano all'idea di «perdere» il loro santo. Ma nulla sembra poter fermare il trasferimento delle spoglie mortali del figlio del senatore Alfredo Frassati, proprietario e primo direttore de La Stampa, che sarà proclamato «beato» il 20 maggio in San Pietro. Per volontà del consiglio presbiteriale torinese, l'urna sarà trasportata dal piccolo cimitero di Pollone nel Duomo di Torino. Ma la decisione continua a far discutere.

«Non è un il fatto che Pier Giorgio sia sepolto qui, nel suo paese d'origine — dice don Mario Maculan, parroco di Pollone —. Dovendo trasferirne le spoglie in un luogo più adeguato, si poteva pensare a Oropa».

«E' vero — aggiunge il rettore del mariano don Giovanni Saino —. Se Pier Giorgio ha operato soprattutto a Torino, a Oropa veniva molto spesso e dagli scritti che ha lasciato si capisce quale importanza avesse per lui questo luogo di culto tra quelle montagne che tanto amava. Ecco perché l'urna di Pier Giorgio poteva essere ospitata in uno degli altari laterali della vecchia basilica».

«Pensavo che la presenza, il santuario sarebbe cresciuto d'importanza come centro di irradiazione mariano — aggiunge il sacerdote —, ma a sua Pier Giorgio avrebbe ricevuto le preghiere delle decine di migliaia di pellegrini che ogni salgono ai piedi della Madonna Nera. Avevo parlato di quest'idea anche a sua sorella Luciana che mi sembrata favorevole. Invece è deciso diversamente. Ora abbiamo chiesto che le sue ceneri siano almeno esposte per qualche giorno a Oropa prima di intraprendere il viaggio per Torino».

Spiega Luciana Frassati: «Noi familiari ci siamo rimessi alla volontà del consiglio presbiteriale e dell'arcivescovo Saldarini. Personalmente avrei preferito che Pier Giorgio, se doveva essere trasferito a Torino, fosse tumulato alla Crocetta, il rione in cui aveva operato. Ma nel momento in cui sarà proclamato beato, mio fratello non apparterrà più alla famiglia ma alla Chiesa. E con questo spirito abbiamo accettato la decisione che è stata presa».

Le ultime speranze di poter modificare in qualche modo la deliberazione ratificata monsignor Saldarini sono ora affidate al sindaco di Biella, Luigi Squillario. Facendosi interprete dei sentimenti di tutti i biellesi, il Consiglio comunale gli ha affidato l'incarico di studiare tutte le iniziative possibili per ottenere la revoca del provvedimento. [m. al.]

Invorio, domani si disputa il 29° campionato regionale

Il relax di nome dama

A contendersi il titolo saranno in gara una settantina di giocatori
Dopo il calo negli Anni 80, nel Novarese sono in aumento i giocatori

concentrazione. Il giocatore aronese Claudio Pasciutti e Maria Martini, di Torino, in una gara di campionato

INVORIO. Tutto è pronto a Invorio per accogliere domani il campionato regionale di dama, una delle gare più attese stagione, giunto alla ventinovesima edizione.

«E' la prima volta che Invorio ospita una manifestazione damistica di questo rilievo — dice Marino Viero, tra i promotori dell'iniziativa —, è stato indispensabile l'appoggio della Pro loco. Attendiamo nel nostro paese una settantina di giocatori, i migliori del Piemonte».

Il gioco della dama, che secondo una recente indagine è il più conosciuto e diffuso tra gli italiani di tutte le età, non è altrettanto affermato a livello agonistico, almeno nel Novarese. Il movimento damistico è però in continua espansione e conta su circa 6000 tesserati, con il Veneto, il Trentino, la Puglia e la Sardegna in per club e di praticanti.

«Il Circolo damistico novarese — dice il maestro Luigi Ter — ha conosciuto il suo periodo di maggior successo intorno agli Anni Sessanta, poi c'è un calo. Ultimamente registriamo con piacere una vole ripresa, confermata dall'adesione di nuovi giocatori e, in campo agonistico, dal prestigioso sesto posto conquistato nal dicembre a Livorno, nelle finale del campionato nazionale a squadre».

Un altro circolo molto attivo è quello valsesiano, con sede a Borgosesia, guidato dal candidato maestro Danilo Perolio: quest'ultimo ha collaborato anche alla preparazione di un programma per computer utilizzato per facilitare e sveltire il lavoro degli arbitri. Serve per stabilire gli accoppiamenti e per stilare le classifiche. Il programma, già collaudato in altre gare, sarà impiegato per la prima volta in un campionato regionale a Invorio.

«La dama — dice Giorgio Farina, candidato maestro e fiduciario per Torino della Federazione Italiana Dama — è un gioco affascinante. Dietro all'apparente semplicità delle regole nasconde complesse mosse e strategie. Insomma il gioco non ha nulla da invidiare a quello degli scacchi. Occorrono le stesse doti di analisi, trazione, logica e fantasia».

Ad Invorio si giocherà nei locali della scuola di ballo dell'ex asilo Sartori di Invorio Superiore. Le partite (sei per ciascun gruppo) s'inizieranno alle 9 per concludersi intorno alle 18. Sono in palio medaglie d'oro per i primi classificati e coppe. La direzione di gara sarà affidata alla novarese Maria Rita Osello, uno degli arbitri più quotati campo nazionale. E' da notare siano molte donne direttori di gara, mentre pochissime partecipano alle gare, e nessuna finora ha raggiunto le categorie nazionali. Sono comunque piemontesi alcune delle migliori «damiste», tra queste Lucia Calderola di Novara e Franca Caprio di Torino.

Il grande favorito della gara è il ventenne torinese Walter Raimondi, campione regionale uscente, che lo scorso settembre in Puglia è vinto il campionato nazionale dei candidati maestri, conquistando la pro a . «La giovane età è un grande vantaggio — sospira Luigi Terraneo, classe 1917 — specialmente in gare lunghe e stressanti». Lo stesso Terraneo, però, tre anni or sono ha festeggiato i settant'anni con la conquista del suo primo campionato regionale. Il terzo maestro piemontese è il biellese Spartaco Tintori. Si contenderanno la vittoria assoluta anche numerosi candidati maestri, tra i quali i torinesi Edmondo Caprio, Alberto Martini, Giorgio Farina, Mario Rigotti, il valsesiano Danilo Perolio, quindi Ezio Merlo di Novi Ligure e Alberto Gilardi di Casale.

Invorio sarà dunque per una domenica la capitale piemontese della dama. A chi vorrà assistere alla gara (l'ingresso è libero) è garantito spettacolo, anche se i giocatori saranno assorti l'uno di fronte all'altro in silenzio soltanto dal ticchettio degli orologi.

Sandro Bottelli

VENITE A VEDERE COME FACCIAMO I MOBILI

PROMO-ADI

Ebrille, azienda leader del settore, vende direttamente al pubblico mobili per la casa e l'ufficio presso il Centro Arredamento.

Il più grande centro cucine del Piemonte

CENTRO ARREDAMENTO

PROGETTIAMO FABBRICHIAMO VENDIAMO

CASTAGNOLE LANZE (AT) - Piazza Martiri 1 - Tel. 0141/87.81.24

Il ritorno di Pupi Mazzucco

Comiconcerto dell'utopia

CAPRIATA D'ORBA. Pupi Mazzucco, l'autore teatrale di Silvano d'Orba, presenterà stasera, alle 21, alla Soms di Capriata d'Orba il suo nuovo spettacolo, «Comiconcerto», allestito in collaborazione con il musicista Bernardo Boisso e l'associazione Stella Polare.

E' la terza realizzazione dopo «Il nostro Concerto», dell'86, e «Concertone», dell'88, e mantiene la stessa formula recital-concerto, ma con un taglio più cabarettistico. Anche in questa Mazzucco conferma il suo impegno: divertire lo spettatore, ma anche ragionare, ipotizzando uno Stato utopistico governato dagli artisti (e in pace) e cui si contrappone il mondo reale, dove regnano la distruzione, la morte e il degrado ambientale. Non mancano le frecciate polemiche: al clero, ai politici e contro certa borghesia.

In scena due protagonisti, il cantante Bernardo Boisso e l'attrice Morena Santi-Laurini, mentre spetta al giovane esordiente Gian Luigi Robbiano cucire insieme i vari dello spettacolo. La colonna sonora comprende canzoni eterogenee, ma suggestive, di Del Prete, Tenco, Aznavour, Luca Barbarossa, Ivano Fossati, Bennato e Jannacci, interpolate con testi di Fo (Ma che aspetta, Dì poi che Dio sapeva), Trilussa (L'incontro di li sovrani), Heinrich Boll e Levi-Strauss.

Gli arrangiamenti musicali sono di Eugenio Santo; tecnico del suono è Giampiero Vitali, delle immagini Mario Arata; luci di Igor Albani.

Dopo il debutto stasera «Comiconcerto» ad Acqui Terme, Cassano, Novi Ligure, Tortona, Silvano d'Orba, Ovada e probabilmente anche ad Alessandria. [r. bo.]

Pupi Mazzucco. Sognatore con ironia

Stasera al teatro Arnoldi appuntamento con lo spettacolo giovane

Chiedi chi sono i Cavern

Un revival con le canzoni dei Beatles

ALESSANDRIA. Prosegue all'Arnoldi «Insolito», la coraggiosa scommessa di Assemblea Teatro sullo spettacolo giovane. Dopo la comicità demenziale della Banda Osiris, che sabato 17 febbraio ha ottenuto un meritatissimo successo, stasera, alle 21, è di scena la musica-nostalgia con «Dear John», un omaggio ai Beatles. A proporlo i Cavern, un savonese che qualche anno fa aveva già suonato in città, allo «solito» Notturno Club.

Sono Paolo Marcelli, chitarra, armonica e voce, Giuseppe Terribile, basso, voce, Gino Terribile, batteria, voce e Roberto Giordana, chitarra e voce. Per chi sa, il loro nome è una garanzia, almeno, di purezza di intenti. The Cavern era infatti il locale di Liverpool, demolito nel 1973, dove i Beatles riscossero i loro primi successi.

E fedeli al quartetto inglese fino al punto da parerne repliconti sono i quattro savonesi. Con un rigore tecnico simile alla testardaggine ripropongono sonorità e atmosfere e persino quando si lanciano in pezzi propri, eccoli in «Dear John», tributo al compiantissimo Lennon. Non è, per la verità, che i Cavern non sappiano suonare altro. Insieme dall'82, quando hanno scoperto il filone beatlesiano, tutti e quattro hanno alle spalle una lunga e onorata carriera musicale. Nel loro passato ci sono esperienze nel Cerchio d'oro, Volpi blu, Black Out, Signori della Galassia e altre storiche band del passato recente della canzone italiana.

Poi, dopo un periodo difficile, i capricci del mercato discografico e le mode che hanno decretato il successo di tutto quanto fa revival, hanno permesso loro di ricostruirsi una popolarità. Ed è cominciato il periodo delle Beatles Convention e dei tour nei Best Fan Club italiani ed europei. Recentemente li ha persino voluti Berlusconi, come ospiti della rassegna di nuovi talenti, «Star '90», in onda su Canale 5.

Sarà vera arte? Sicuramente è musica piacevolissima, eseguita professionalmente e di questi tempi non è poco. Senza contare che per i molti ancora innamorati dei «fabolous four» è un modo per riascoltare «Yesterday», «Eleanor Rigby», «Michelle» e tante altre «storiche» canzoni.

Carla Reschia

I Beatles, mito che non tramonta

Le mostre

Ancora 7 giorni di «Segni»

Molti gli appuntamenti in provincia per gli appassionati d'arte. Ad Acqui Terme, alla Bottega d'arte di corso Roma 18, personale di Sergio Romiti, un pittore dalla grande intensità poetica e dalla fermezza delle scelte espressive. A Casale, invece, la galleria d'arte «Ariete» e Giovane Italia 24, presenta un centinaio di opere di tre pittori casalesi: Modesto Bicocca, Giovanni Boeri e Kental (Carlo Cattaneo). artisti di uno stesso atelier, con tre modi diversi di proporre il mondo.

Al Centro comunale di Cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza, chiude domani «Il mestiere pittore», mostra dedicata all'artista torinese Chessa, pittore che si impone con la maestria del disegno e che esalta i contrasti di luce creando impeccabili prospettive.

Ad Alessandria, al d'arte di Rino alle in Roma 10, si possono ancora ammirare le opere pittore inglese Graham Sutherland. Sempre Alessandria, «Triangolo corso Canto Cannoni 16, è stata prorogata sino al 10 marzo «Segni», la mostra allestita per puntualizzare un aspetto essenziale del percorso creativo dell'artista torinese Mario Gastini, una piccola ma esemplare scelta di opere su

Tre artisti della provincia sono invece in trasferta. A Roma, alla galleria «Il Saggiatore» di via Megutta 83, è aperta la mostra «Amore natura», opere della pittrice casalese Giuliana D'Adda, che affronta in chiave di realismo moderno i vari rapporti tra forma e colore. Alla galleria «Petrofil» di viale Tunisia, a Milano, per «Natura e espressione di 8 pittori italiani» espongono il casalese Giuseppe Campese ed il valenzano Piero Porta. [f. m.]

GLI APPUNTAMENTI

Studenti e nottambuli al cinema a Casale

Film d'autore a Casale, nel pomeriggio e a mezzanotte. «Alien» sarà proiettato in videocassetta oggi, alle 16, alla Biblioteca ragazzi di Palazzo Langosco per gli allievi delle elementari e delle medie. L'ingresso è gratuito. «L'insolito caso di Mr. Ire», di Patrice Laconte, con Sandrine Bonnaire, è in programma a mezzanotte al Cine Poli per la rassegna «Dolbimania».

Partigiani e deportati ne parla Acqui

L'assessorato provinciale alla Pubblica istruzione organizza stamattina alle 9, all'istituto professionale per il commercio «Torre» conferenza per gli studenti sulla Resistenza e la deportazione. Interverranno l'assessore provinciale alla Pubblica istruzione, Luigi Vacca, Bruno Mantelli sul tema «L'opposizione al nazismo in Germania» e Cesare Manganelli «La deportazione campi di sterminio nazisti in provincia di Alessandria».

Sport e handicap un progetto comune

I risultati del progetto H per l'inserimento di giovani disabili nei Centri Olimpia saranno illustrati da Carlo Gandini, presidente provinciale del Coni, da Domenico Moccagatta, assessore provinciale allo Sport e dal presidente della Provincia Francesco Franzò, ad Alessandria, alle 11, a palazzo Ghilini.

E' ancora Carnevale con il rito ambrosiano

Si festeggia il carnevale ambrosiano alla frazione Due Sture di Morano. A Mirabello alle 15 si svolge la sfilata dei carri e delle maschere per le vie del paese. Al termine ci sarà uno spettacolo di poesie dialettali, la premiazione del carro più bello e distribuzione di tipici. Nel salone parrocchiale Cerrina oggi pomeriggio è in programma il ballo di Carnevale dei bambini. Seguirà una serata danzante. A Castelletto i festeggiamenti Carnevale organizzati dalla Pro loco terminano stasera la cena a base di polenta e cinghiale preparata dai cuochi locali. Al termine musica con la «Jolly orchestra». A Fubine, alle 21, al castello di Bricherasio, gran veglione mascherato. A Lu, con inizio alle 20, sono in programma una cena e un ballo in maschera, con premi per i gruppi mascherati più numerosi ed originali e distribuzione di «bugie» e vin brulé. Ad Alessandria, alle 21,30, alla società bocciofila La Familiare ballo sociale di chiusura del Carnevale. Festa alpina alle Terme di Monte Valenza il cantautore Roberto Bonini e il dee-jay Gildo Farinelli.

Jazz no a Valenza e il piano bar a Casale

Agli appassionati del jazz, il circolo Palomar di via Melgara 10, propone alle 22, concerto del duo Fasoli-Mancinelli. Claudio Fasoli, tenore e soprano, dopo una significativa esperienza nel famoso gruppo di jazz-rock «Perigeo», cui dei fondatori, ha collaborato con i maggiori jazzisti europei, sino a quando non ha trovato in Augusto Mancinelli, chitarra elettrica, il compagno ideale per proseguire una ricerca originale, lontana da ambigue mete di comodo. Un saggio di quanto sa fare di nuovo ed originale questa collaudata coppia di jazzisti, e si potrà ascoltare dal vivo stasera l'esecuzione di alcuni brani scritti espressamente per gli appassionati valenzani. Piano bar, dalle 21,30 al Bar Toffoli di Casale, con Pino Garassino.

una città,
una banca.

Confermando precisa volontà di estendere il proprio intervento sulle realtà dell'intera provincia, la Cassa di Risparmio di Alessandria (già presente sul territorio provinciale con altri 41 sportelli), è ampiamente operativa anche con la

Filiale di CASALE MONFERRATO
Via Roma 33 - Tel. (0142) 45.15.93 - 45.14.65

Gli operatori economici e le famiglie che in Casale Monferrato vivono lavorano possono, così, conoscere la vasta gamma dei servizi offerti ed apprezzare la professionalità e la consulenza che, per la Cassa di Risparmio di Alessandria, sono l'espressione quotidiana del proprio lavoro.

CR CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

la numero uno, qui da noi.

GIARDINAGGIO
PRENOTATEVI
Manutenzione e sistemazione aree verdi: condomini, scuole, cimiteri, parchi. Prodotti ecologici per l'agricoltura. Numerosissime referenze. Tel. 0165/235.006 44.220-257.577

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

GIARDINAGGIO
PRENOTATEVI
Potatura alberi da frutta, cespugli decorativi, rosai. Fornitura di piante e fiori. Numerosissime referenze. Tel. 0165/235.006 44.220 - 257.577

Sabato 3 Marzo 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Successo dell'incontro sull'informazione in Valle promosso dal nostro giornale

La Stampa alla prova dei lettori

Consensi, suggerimenti e critiche

NOSTRO INVIATO

La Valle d'Aosta, la sua orgogliosa autonomia, la «diversità» sottolineata dal presidente della giunta regionale, Rollandin, i suoi primati sociali e le tradizioni, le speranze della gente, la voglia dei giovani di con l'Europa: di tutto questo si è parlato, l'altra sera, durante l'incontro che «La Stampa» ha voluto per da vicino i suoi lettori e per meglio farsi conoscere. Perché «soltanto un giornale che si cala nella realtà e cerca il dialogo assolve appieno il proprio dovere», ha detto in sintesi il direttore Scardocchia.

Alcune centinaia di persone affollavano il salone di Palazzo regionale: vecchi abbonati, autorità e semplici curiosi, politici che hanno blandito e criticato, studenti. Qualcuno ha lodato, come ha fatto un vecchio lettore, qualcuno ha suggerito, qualcuno ha rimproverato, accolti con umiltà «perché il giornalismo non è scienza esatta». Tutti hanno mostrato grande interesse per la rivoluzione che poco meno di un anno fa ha colpito il cambiamento più subito da «La Stampa» nei suoi 123 anni di storia.

Ne ha parlato il direttore Scardocchia: il formato è stato deciso dopo due sondaggi demoscopici (4 lettori su cinque chiedevano il giornale più piccolo), la scansione in fascicoli consente invece una lettura più razionale.

La grande novità è il fascicolo «Società e cultura», «un settimanale che ogni giorno». Consente l'analisi approfondita di temi che il notiziario quotidiano può solo sfiorare.

E, infine, il fascicolo locale, il giornale dentro il giornale, dedicato alle realtà del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. Nasce per dare più spazio e più attenzione alla vita di singole città o regioni. Alle spalle di tutto, un apparato industriale tra i più avanzati.

D'accordo, ma un giornale deve anche far riflettere. E Gianni Torrione, ex consigliere regionale, si accontenta delle notizie, propone «articoli di fondo anche nelle pagine della Valle d'Aosta per stimolare il lettore», e uno spazio particolare per la cultura locale.

E anche l'attività legislativa e quella amministrativa di una regione autonoma: lo ricorda il presidente Rollandin, che rivendica echi anche nelle pagine nazionali della «Stampa». Il fascicolo locale, però, non è nato per ghettizzare, come temono alcuni, ma per dare la gente, ha ricordato Scardocchia: «Siete voi che dovete aiutarci a portare la Valle sulle pagine nazionali».

Ma quali storie raccontare? Se l'è chiesto Mario Pogliotti, lamentando la lenta, progressiva scomparsa del piccolo informatore, di chi conosce i segreti e le varie umanità dei paesi. E' poi il toccato anche Ubaldo Cianfanelli.

C'è il rischio di raccontare tutto di Aosta, ma dimenticare gli altri Comuni, la vita delle dodici valli laterali. Ed ecco l'importanza di insegnanti elementari, negozianti, segretari comunali col gusto della notizia e non solo pronti a sbandierare comunicati ufficiali, ha ricordato Roberto Franchini, capo redattore de «La Stampa» per le edizioni regionali.

Già, attenzione alle notizie, ma anche alla geografia: «Troppi errori nei nomi dei paesi», rimprovera Hélène Landi, impiegata regionale. «E non si dimentichino, com'è accaduto, i problemi della donna», augura Ornella Pizzoli, che fa parte della consulta regionale femminile. Enrico Martinet, responsabile della redazione di Aosta, promette «massima attenzione». Così come assicura a un giovane appassionato di sport minori.

Dino Vierin, assessore alla pubblica istruzione, ricorda il problema del bilinguismo, propone cronache in francese. Walter Barbero, direttore di «Vallée notizie», e Davide Pelanda, uno collaboratori, riversano i problemi dei piccoli giornali. Il direttore rassicura: «La Stampa non vuole soffocare nessuno».

Parole d'elogio da Marino Pasquettaz, provocatorio il presidente Edoardo Bich: «Non criticate i politici». Replica il direttore: «Lo facciamo e i politici ci temono. Non pretendiamo, invece, fare politica».

E, ancora, lo spazio ai giovani, rivendicato da Alessio Limonet, liceale. Scardocchia ricorda gli inserti (Tuttolibri, Tuttoscienze, Tuttodove e Tuttocome) e «Leonardo», ultimo nato, fiore all'occhiello, che orienta i ragazzi nelle scelte per il futuro.

Alessio insiste, tocca il tema dell'indipendenza del giornale: «Ne garanzia i nostri 123 anni di storia, le 420 mila copie di vendita media giornaliera, il pubblico che ci segue, oltre un milione e 800 mila lettori al giorno», risponde il direttore.

Romanelli

Una sala gremita. In alto Augusto Rollandin e Dino Vierin. Il pubblico del dibattito (in primo piano Edoardo Bich) e alcune persone che intervenute con suggerimenti e critiche. Da sinistra a destra, in alto: Hélène Landi, Marino Pasquettaz, Alessio Limonet, Ubaldo Cianfanelli; in basso: Walter Barbero, Gianni Torrione, Davide Pelanda e Ornella Pizzoli [Telefoto Aosta]

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA

Alla Val d'Aosta il premio Touring

L'Assessorato al Turismo ha vinto il «Premio Touring Club Italiano per la promozione turistica regionale». La Targa d'oro per il primo posto è stata ritirata a Milano dall'assessore Faval, nell'ambito della «Borsa del turismo». La campagna promozionale dell'assessorato è stata realizzata dalla Agenzia Baratti e Sanguinetti di Aosta.

AOSTA

Leopoldo Testa

Il mondo sportivo valdostano piange la morte di Leopoldo Testa, anni, di Aosta. Era presidente onorario squadra «Stefano Testa», intitolata al figlio scomparso prematuramente 13 anni fa in un incidente stradale. I funerali oggi alle 14,30 nella chiesa di Saint Martin de Corléans.

AOSTA

In memoria di Sabatino

Si è svolto nei giorni scorsi ad Aosta un torneo di calciobalilla in memoria di Alberico Sabatino giovane carabiniere morto un anno fa a Moncalieri durante il servizio di leva), cui hanno preso parte le forze di polizia in servizio in Valle. La vittoria è andata a Egidio Marlin e Antonio Vanacore della questura.

VERRES

Il castello chiuso per lavori

Il castello di Verrès dal primo marzo è chiuso per lavori di ordinaria manutenzione. Sarà di nuovo aperto al pubblico a partire dal prossimo mese.

AOSTA

Andrej suonerà in aprile

E' rinviato al 3 aprile il concerto di Andrej Gavrilov, inizialmente in programma l'8 marzo. Il pianista sovietico ha dovuto rinviare la sua tournée in Italia per motivi di salute.

LOSANNA

Aosta in corsa per le Olimpiadi

Aosta è ufficialmente in lizza candidata per ospitare le Olimpiadi invernali 1998. L'ha annunciato il Cio a Losanna. Le concorrenti della Valle sono: l'iberica Jaca, la giapponese Nagano, la sovietica Soci, la svedese Oestersund e la statunitense Salt Lake City.

Il furto è avvenuto nel piazzale di fronte a un albergo di Verrayes

Rubato un carico d'ottone

Era su un autotreno diretto in Francia

AOSTA. Un Tir con 26 mila e 500 chili in barre di ottone è stato rubato l'altra notte davanti a un albergo della Bassa Valle.

Tra materiale e autoarticolato il bottino ammonta a circa 150 milioni.

I ladri sono scomparsi senza lasciare traccia. Le modalità del furto, la particolare natura del materiale sottratto: tutto fa pensare a un raid su commissione. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Saint-Vincent.

Martedì sera il Tir arriva nel parcheggio davanti all'hôtel «Cristina», lungo la statale, in frazione Champagne di Verrayes. Alla guida è il proprietario, Carlo Diemoz, 37 anni. L'uomo è solito fermarsi a passare la notte in quell'albergo prima di riprendere il viaggio.

Diemoz ha l'appalto dei trasporti di quel materiale da una ditta di Chieri (Brescia). Il suo lavoro consiste nell'andare a ritirare il materiale nella provincia lombarda tre volte la settimana e trasportarlo a Bonneville, in Francia.

Nella città dell'Alta Savoia le barre grezzo vengono lavorate e smistate nel resto nazione.

L'uomo passa qualche ora in compagnia dell'amica che gestisce l'albergo. Poi decide di andare a dormire per affrontare riposato il viaggio il giorno dopo.

Il suo sonno è talmente pesante che non sente nemmeno accendersi il motore del Tir.

«E' una motrice particolarmente silenziosa — ha detto ai carabinieri —. Inoltre ero molto stanco e quando dormo è difficile svegliarmi. Non sono accorto di nulla».

I ladri a colpo sicuro. Sanno che sul rimorchio del camion ci sono 26 tonnellate e di ottone. Il metallo è tagliato in barre di tre metri l'una: così è più facile scaricarlo e lavorarlo.

I malviventi non hanno questo problema. Salgono in cabina, fanno contatto i fili dell'accensione e partono indisturbati. Carlo Diemoz si accorge del furto soltanto il mattino dopo, quando al momento del risveglio si affaccia alla finestra della camera e guarda nel parcheggio.

In giornata si presenta dai carabinieri per fare denuncia. I militari incominciano subito le indagini, ma del Tir vi è nessuna traccia.

«E' molto improbabile che i ladri abbiano portato il fuori dall'Italia — dicono i carabinieri —. Il Tir doveva ancora passare il controllo all'autoporto di Pollein. Partire senza i timbri doganali sarebbe un rischio troppo grande».

I militari stanno ancora cercando di stabilire se il camion sia già stato portato fuori Valle.

(c. l.)

Il super progetto per la realizzazione dell'acquedotto del Bianco

In cerca delle sorgenti

Quel «ruscello» che scorre nel tunnel

COURMAYEUR
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I tempi previsti per la realizzazione dell'acquedotto del Bianco sono ancora lunghi. Gli studi sulle acque dell'alta valle in corso — spiega l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Augusto Fosson — e stiamo valutando la possibilità di sfruttamento delle varie sorgenti. Il piano di massima è pronto, ma per renderlo sono necessari ancora vari rilievi; una volta ultimata questa fase, avvinta la parte burocratica per le autorizzazioni e gli eventuali espropri; infine si passerà ai lavori effettivi.

Analisi in corso anche per le acque che escono nel tunnel del Monte Bianco; le fontane parecchie ma, secondo i responsabili del traforo, di difficile captazione.

«Le acque che sgorgano nei cunicoli lungo la galleria — dice l'ingegnere Franco Cuaz, direttore del traforo del Monte Bianco — centinaia con portate diverse; l'acqua viene incanalata in una tubatura che scorre sotto il piano stradale e finisce in Dora».

Molte delle fontane provengono dai ghiacciai del Gigante e della Vallée Blanche, con una portata costante. Secondo i responsabili del tunnel le eventuali opere di captazione (da fare con particolari accorgimenti per impedire il contatto l'acqua e le prodotte in gallerie), comporterebbero tali da non giustificarne la realizzazione.

Dicono: «Non tutte le sorgenti posseggono i requisiti per essere sfruttate; alcune contengono sali di zolfo in misura eccessiva, altre sono troppo povere di sali».

Tre i segmenti nei quali è diviso il progetto dell'acquedotto del Monte Bianco: la captazione delle sorgenti e l'incanalamento fino ad Aosta, la sistemazione della rete idrica del capoluogo regionale e dei paesi vicini, il riequilibrio degli impianti di distribuzione a Courmayeur e, marginalmente, a Pré-Saint-Didier, Morgex e La Salle. Costerà centosei miliardi per quarantatre chilometri di tubature, apparati di captazione e gallerie di filtraggio.

Per la parte riguardante l'alta valle, quella meno costosa del piano (undici miliardi), i tempi più brevi; anche in questo caso lo studio di massima è ultimato mancano ancora i rilievi.

Da alcune delle sorgenti individuate per l'acquedotto Monte Bianco, partiranno anche tubazioni di minor diametro necessarie per stabilire il giusto equilibrio della rete idrica di Courmayeur e, in varia misura, dal potenziamento degli impianti a Pré-Saint-Didier, Morgex e La Salle. Con la creazione di nuovi serbatoi e la sostituzione di alcune tubature, l'acqua sarà distribuita più equamente nelle località e nei villaggi; le grandi variazioni dei residenti, che si verificano la ciclica affluenza turistica, potranno così affrontate anomalie.

le sorgenti individuate le principali a Prebouze, la Tronchey e la Pouterey; attualmente solo la prima è in parte sfruttata per Courmayeur.

Giorgio Macchiavello

Riserve d'acqua. Il ghiacciaio del Gigante, maggiori «serbatoi» di energia bianca. A sinistra Augusto Fosson

In Consiglio rimane in sospeso il problema dell'ampliamento

Un rinvio per l'ospedale

Se ne potrà riparlare solo dopo le elezioni

AOSTA. Due giorni di discussione, per esaminare un ordine del giorno piuttosto nutrito non bastati, mercoledì e giovedì, al Consiglio comunale per esaurire tutti gli argomenti in agenda. Con il pensiero ormai rivolto alle elezioni di maggio, i consiglieri polemizzano su tutto e con tutti. Risultato: il primo giorno riunione consiliare è stato letteralmente «bruciato» da discussioni, anche vivaci e ricche spunti polemici, sulle deliberazioni che la giunta aveva assunto con i poteri del Consiglio e che dovevano quindi essere ratificate dall'assemblea.

Nella seconda giornata i lavori consiliari sono entrati nel vivo. Ampio dibattito è stato dedicato all'approvazione del «programma per una politica con i giovani della città». Sull'argomento il Consiglio aostano trovato un di coesione, ed il provvedimento è stato approvato all'unanimità. Disco rosso invece per l'ordine del giorno proposto dalla giunta sull'ampliamento dell'ospedale. Il problema aveva già sollevato vivaci discussioni al della presentazione, anche perché il documento, illustrato dall'assessore all'Urbanistica Serafino Pallù, prevede che l'area antistante la palestra Coni venga utilizzata per ampliare la struttura ospedaliera, stravolgendo quando deliberato all'unanimità a fine 1989. L'argomento è stato solo sfiorato, e quindi, tenuto conto delle previste legge per le imminenti votazioni, discuteranno i nuovi consiglieri espressi alla consultazione.

L'assemblea ha anche approvato decisioni relative a lavori pubblici, ha risolto il contenzioso con il personale dell'azienda farmaceutica municipalizzata e ha varato il programma di soggiorni in vacanza per ragazzi.

[r. s.]

Serafino

Oggi la chiusura della rassegna che si era svolta durante le festività natalizie

Cervinia premio le migliori vetrine

Una festa in maschera sugli sci nel campetto del Breuil

CERVINIA. Rubando pochi giorni alla Quaresima, il Carnevale ambrosiano che si concluderà oggi sta impazzando a Cervinia, soprattutto nelle discoteche: «The Chimera», la più grande centro paese, alla «Cristallino» e all'«Etoile» al «Cielo Alto», dove Tino Barbera riuscito a ingaggiare per tutta la settimana una cantante di grande successo Karen Jones, nuovissima «Blow Up» di Giomein.

I ragazzi dalla «Polisportiva» del «Delire fun club», il sodalizio appena costituito da Zeno Castelli e i suoi amici (per incentivare la diffusione degli sport più originali nuovi dalla neve, come snowboard, monosci, freestyle, skateboard e il telemark), hanno voluto festeggiare il Carnevale ambrosiano anche sulla neve. Per oggi pomeriggio hanno organizzato sul campetto scuola del Breuil una gara in maschera sugli sci, non competitiva, aperta a tutti, divisi per categorie d'età.

La premiazione avverrà durante una gran festa mascherata alla discoteca «Blow Up». Saranno anche consegnati i premi vincitori del «Concorso vetrine» indetto dall'Azienda di soggiorno durante le festività di Natale e Capodanno. Il concorso ha registrato partecipazione molto qualificata di una ventina di negozi.

Ha vinto nettamente la vetrina dell'«Immobiliare Grato» di Francesca Friggione Pascarella che ha esibito famiglia di orsi bianchi, di cui gigantesco, fra le nevi e i ghiacci delle regioni artiche. Più contenuti i «distacchi» dalla piazza d'onore in poi, con vetrine separate nella graduatoria spesso da i minimi.

Seconda si è classificata l'«Ortofrutticola i Monelli» fratelli Claudio e Marco Spalla, vincitrice lo scorso anno, davanti a «Rochy's Boutique», «Arredamenti Bosin», «Pizzeria Copa e «Boutique Zito». I proprietari di questi negozi hanno vinto «buoni viaggio» (1.500.000 al primo, 1.000.000 ai due secondi e 500.000 ai tre terzi) e un attestato di merito, consegnato anche a tutti i proprietari delle vetrine che hanno partecipato e classificate nell'ordine: «Ferruccio Sport», «Le Pommier», «Le Cadeau», «Sci Club Cervino», «Capanna Alpina», «Antica farmacia del Breuil», «Ferramenta Gaggioli», «Tabaccheria, Giornali Mottenì», «Gipsy Calzature», «B.F.G. Elettronica», «La Botecca», «Berthod Sport», le macellerie «Marquis e Salto». Inoltre Mireya Sanchez Cattolica, ospite del Grand Hôtel Cristallo, ha vinto la settimana bianca per due persone offerta dall'associazione albergatori di Cervinia.

Luigi Castellarin

E' mancato
Angelo Leopoldo Testa
di anni 60
lasciando nel dolore la moglie **Ottavia**, i figli con la moglie **Floriana, Lorella**, le sorelle **Domenica** e **Carmen**, cognato e cognati, parenti ed amici tutti. Le esequie avranno luogo sabato 3 c.m. alle ore 14,15 partendo dall'abitazione dell'estinto Aosta ma opera di bene.
— **Aosta**, 1 marzo 1990.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Baudin, Vessaney** e **Savin** profondamente commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro
geom. Remigio Baudin
nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia di cuore tutti coloro che di presenza, fiori, scritti e preghiere hanno preso parte al loro profondo dolore.
— **Chesaporchex**, 24 1990.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 63.211

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEL TURISMO URBANISTICA E BENI CULTURALI
TORRE DEL LEBBROSO AOSTA
RICCARDO CHATRIAN
Creazioni in oro
Esposizione aperta tutti i giorni dal 3 marzo al 19 marzo 1990
Orario: 9,30 - 12,30 / 15,30 - 18,30

CERCASI
IMPIEGATA
con età non superiore anni 19
Tel. 0165 362.808 ufficio

ECONOMICI
BOUTIQUE uomo donna Aosta zona centro cerca responsabile ottima esperienza e commessa/o abile venditrice/tore. Richiedesi: capacità, serietà, volontà, dinamismo. Tel. 011 654.855.

speranza!
Aiutaci a
la ricerca scientifica
sulla
Unione Italiana Lotta
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis 10126 TORINO
011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102800 - C.C.P.

VEICOLI DA CANTIERE MERCEDES-BENZ
LA FORZA INFINITA

AutoCentauro S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz
Aosta St. Christophe: Loc. Grand Chemin
Tel. 0165-361947-8
Concessionari Mercedes-Benz.
L'affidabilità di un rapporto esclusivo.

I commercianti temono la concorrenza: dopo avere discusso animatamente la questione, minacciano [illegible] serrata

Supermarket, è guerra

La richiesta al Comune di Verrès

VERRES. E' di nuovo polemica a Verrès sul «caso» supermercato: i commercianti temono per il loro futuro, la concorrenza sarebbe troppo dura da affrontare. Nei giorni scorsi il Comune ha ricevuto la richiesta [illegible] autorizzazione edilizia per la costruzione, vicino al casello autostradale, di un fabbricato di 1200 metri quadrati da destinare a «punto vendita».

«Il progetto — dice il sindaco di Verrès, Cesare Quey — era già stato presentato una prima volta, ma era stato sospeso in attesa che venisse verificata l'esistenza dei parametri richiesti dal piano regolatore comunale».

Il fatto che a inoltrare la richiesta sia [illegible] una società legata alla famiglia Ottoz [illegible] considerare a molti probabile a Verrès [illegible] magazzino affiliato Standa sul modello di Morgex.

Il supermercato sarà costruito su due piani, più un seminterrato dove troveranno posto i magazzini [illegible] i parcheggi per i clienti. Il piano terreno, 800 metri quadrati, sarà riservato ai generi alimentari e ai colli confezionati; dei rimanenti [illegible] metri quadrati, al primo piano, si [illegible] capi di abbigliamento e prodotti per la casa.

I commercianti [illegible] Verrès [illegible] dei Comuni circostanti sono preoccupati: si è svolta una riunione nella sala Europa, sono intervenuti autorità e commercianti della sesta Comunità montana.

«La situazione è grave e paradossale — dice il presidente dell'associazione commercianti di Verrès, Gianni Bezan —. Da un lato esiste [illegible] piano commerciale, in vigore [illegible] 1990, che impedisce il rilascio di licenze per tabelle relative ai beni contingentati (alimentari e vestiario) [illegible] dall'altra un piano regolatore che permette la costruzione di [illegible] stabile destinato a ospitare un punto vendita di notevoli dimensioni».

I negozianti minacciano la serrata: «Cercheremo a tutti i costi di impedire l'apertura del supermercato — dice Angelo Lazzoni, uno dei commercianti «più caldi» —. In caso contrario manifesteremo il nostro dissenso con lo sciopero».

Verrès non rientra [illegible] pari [illegible] Pont-Saint-Martin [illegible] le località individuate nel 1982 dalla Regione [illegible] sede per eventuali insediamenti di super[illegible]: se si farà un supermercato, ciò sarà possibile soltanto grazie alla legge Battaglia del 1987. «La legge — spiega il presidente dell'Ascom regionale, Pier Antonio Genestrone — [illegible] la possibilità di scavalcare i piani commerciali comunali e di trasferire o concentrare delle attività per poi chiedere un aumento della superficie occupata fino a 600 metri quadri».

Genestrone parla anche della scadenza del 1992 e dell'apertura delle frontiere: «Bisogna trovarsi preparati: i commercianti non devono soltanto limitarsi [illegible] difendere ciò che hanno, ma devono anche guardare al futuro, all'Europa unita. [illegible] settore alimentare, il più povero, con la concorrenza europea rischia di essere espulso».

Il presidente Ascom critica la Regione: «Il grosso sbaglio — sottolinea — è che non si è mai voluto adottare un piano di sviluppo del commercio a livello regionale. E' stata una scelta politica che [illegible] costata molto cara».

La legge Battaglia di fatto ha privato le amministrazioni locali della possibilità di intervento.

«Sono automatismi di legge — dice il sindaco Cesare Quey — che vanificano i piani comunali e la programmazione. Il Comune non ha mai facilitato questo tipo di operazione tant'è vero che il progetto presentato è già [illegible] bocciato una volta».

Alder Tonino del partito comunista è ottimista. «Se qualcuno vuole sfruttare la [illegible]gge Battaglia deve comperare al[illegible] due attività. Il compito dei commercianti di Verrès dovrebbe essere quello di impedire che ciò accada. Se poi ci sono degli spazi, tanto vale che siano gli stessi commercianti di Verrès [illegible] occuparli».

Tonino parla di cooperative, di associazioni, di catene di distribuzione e di specializzazione dei negozi: una necessità se si vuole sopravvivere di fronte alla politica dei supermercati.

«In passato — [illegible] il sindaco Cesare Quey — c'era [illegible] proposta del Comune in questo senso: creare un centro commerciale gestito per almeno tre anni dagli esercenti di Verrès. C'eravamo sforzati di fare capire che l'unico mezzo valido per far fronte a una situazione favorevole alla grande distribuzione era l'unione delle forze locali. I commercianti hanno però rifiutato l'offerta [illegible] noi come Comune [illegible] preso atto della loro decisione».

Calogero Urrasso

La riunione della protesta nella Sala Europa. I commercianti durante l'assemblea a Verrès: a sinistra Pier Antonio Genestrone e Gianni [illegible]

Due persone sono state arrestate ad Aosta e [illegible] Saint-Christophe per spaccio di stupefacenti

Nascondevano la droga [illegible] un bar

Gli agenti hanno trovato [illegible] bustina di eroina dietro la vasca dell'acqua nella toilette del locale
Un giovane di Châtillon sorpreso mentre gettava in [illegible] pozzanghera la polverina che doveva consegnare

Il materiale sequestrato. Nei riquadri, in alto Alfeo, a destra Cammarano

AOSTA. Venti grammi di eroina sequestrati [illegible] d[illegible] giovani arrestati: [illegible] il risultato dell'ultima operazione della squadra narcotici della questura. L'operazione si è conclusa dopo alcune settimane [illegible] appostamenti, fotografie e lunghi pedinamenti.

I due erano già conosciuti dalla questura che ha su di loro [illegible] nutrito fascicolo. La narcotici è arrivata [illegible] bloccarli sugli strascichi di una delle ultime indagini. I giovani si trovano ora nelle carceri di Brissogne a disposizione [illegible] procuratore della Repubblica, Domenico Cuzzola, per gli interrogatori.

Gli arresti s[illegible] avvenuti mercoledì sera, a poche ore uno dall'altro.

Verso mezzanotte Giuseppe Cammarano, [illegible] anni, abitante a Saint-Christophe, frazione Senin, esce di casa per andare ad Aosta. Prima di salire in auto, entra in [illegible] bar della zona, si ferma pochi minuti ed esce. Poi raggiunge [illegible] città.

Gli agenti lo tengono d'occhio già da tempo. Molte altre volte il giovane si è comportato nello stesso modo.

I poliziotti decidono di entrare nel bar a controllare. Nessun viso conosciuto tra i clienti seduti ai tavoli: [illegible] rimane che ispezionare la toilette.

I sospetti vengono confermati. Dietro la vaschetta dell'acqua del bagno [illegible] nascosto un sacchetto [illegible] cellophane trasparente: dentro, sedici grammi e mezzo di eroina.

«Non ho visto il giovane entrare, non ci ho fatto caso» è la risposta [illegible] proprietario del locale alle [illegible] polizia. Le sue risposte non [illegible] però state giudicate convincenti: l'uomo è stato denunciato per favoreggiamento.

[illegible] ragazzo viene arrestato qualche ora più tardi, mentre [illegible] ritornando a casa. Per lui l'accusa è [illegible] detenzione ai fini di spaccio.

Qualche ora prima, alle 17,30, l'altro arresto. Giorgio Alfeo, 26 anni, di Châtillon, cammina in via Monte Solarolo. Ha un appuntamento in [illegible] bar della zona con due giovani tossicodipendenti. Lo aspetta per rifornirsi di eroina.

Alfeo ha in tasca un contenitore di plastica per rullini fotografici. Dentro ci sono due grammi di polverina ancora da preparare per [illegible] venduta e un grammo già confezionato nella carta stagnola.

Gli agenti della narcotici sono appostati in auto, a breve di[illegible] dal bar. Quando vedono arrivare il ragazzo [illegible] dall'auto e gli vanno incontro. Alfeo si [illegible] di essere stato scoperto. Infila una mano in tasca, tira fuori il barattolino di plastica e svuota il contenuto nella pozzanghera [illegible] ai suoi piedi.

Il gesto non sfugge ai poliziotti: mentre due di loro bloccano il giovane e lo perquisiscono, un altro recupera il pacchetto di stagnola dalla pozza d'acqua.

Giorgio Alfeo viene accompagnato prima in questura, poi alle carceri di Brissogne: l'accusa è di detenzione ai fini di spaccio.

Claudio Laugeri

Incidente stradale alle 4 di ieri

Contro un palo è gravissimo

AOSTA. Un giovane è in rianimazione per un incidente stradale: la prognosi è riservata. Le [illegible] condizioni stanno migliorando e i medici non disperano di salvarlo.

L'incidente è accaduto ieri mattina, poco dopo le 4. Franz Stuffer, 27 anni, abitante a Saint-Christophe, in località Fontanale, sta ritornando a casa sulla [illegible] «Fiat 124 Sport».

E' il suo ultimo giorno di servizio militare. Ha passato la serata a festeggiare con gli amici. [illegible] mattino dopo non dovrà alzarsi presto per rispondere all'adunata, nel cortile della caserma. Il giovane ne approfitta per fare le ore piccole.

L'auto affronta la salita che porta al castello della scuola militare alpina. Ha appena superato il bivio per [illegible] Beauregard [illegible] sta per imboccare la «serpentina» di curve prima dell'entrata della caserma.

L'auto sbanda. Forse per la stanchezza, il giovane perde il controllo del volante. La «124» si avvicina al ciglio della strada. In pochi attimi l'auto scivola fuori dalla carreggiata. Franz Stuffer non riesce a fermarsi.

Poco fuori la carreggiata c'è una casa, al numero 8 in frazione [illegible] Frissonnière. L'auto del giovane [illegible] a sbattere contro [illegible] cancello davanti all'abitazione. La «124» colpisce [illegible] pieno uno dei due pilastri che sostengono la cancellata.

L'urto è violento. Franz Stuffer viene sbalzato contro [illegible] parabrezza, batte la testa e perde i sensi. Dopo pochi minuti arrivano sul posto i vigili del fuoco, i carabinieri del nucleo radiomobile e l'ambulanza dell'Usl.

Il giovane [illegible] estratto dall'auto, caricato sulla barella [illegible] trasportato in ospedale. La vi[illegible] radiologica e i primi esami medici rivelano che il giovane ha un grave trauma cranico, oltre ad alcune contusioni e ferite lacero-contuse al volto.

Franz Stuffer viene ricoverato in rianimazione dove si trova sotto osservazione. Anche se le sue condizioni migliorano, i medici non hanno sciolto la prognosi. [c. L.]

Si intende tutelare un'ampia [illegible] boschiva in località Echallod

Arnad si oppone alla cava

Il Consiglio boccia il piano della Regione

ARNAD. Il consiglio comunale ha bocciato il nuovo piano di attività estrattive approvato dalla Regione. Il piano prevedeva la trasformazione in cava di circa 117 mila metri quadrati [illegible] territorio [illegible] comune [illegible] località Echallod. Si tratta [illegible] un'area prevalentemente boschiva con vegetazione spontanea di alberi a medio e alto fusto. Nel settore occidentale si trovano prati stabili, colture foraggere con [illegible] alberi, piccoli appezzamenti a uso seminativo [illegible] vigneti. Nella zona sono pure presenti due laghetti: uno adibito a riserva [illegible] pesca e l'altro legato a attività estrattive. La [illegible] nuovo piano era già stata oggetto di dibattito nella frazione e per discuterne era stata convocata una prima assemblea pubblica dei proprietari della [illegible] in particolare il locale consorzio fondiario aveva espresso parere nettamente contrario: probabilmente oggi [illegible] assemblea verrà stilato un documento-petizione da presentare in regione.

Il [illegible] si è allineato con questa prima chiara e netta presa di posizione. «Un simile intervento rischia [illegible] rompere l'equilibrio ambientale della [illegible] — [illegible] Renzo Rolland, sindaco [illegible] Arnad —. Nella relazione dell'ing. Sergio Ravet ci vengono date ampie assicurazioni che questo non avverrà, [illegible] simili promesse ci tranquillizzano sino a un [illegible] punto. Ruspe e camion purtroppo [illegible] già molto [illegible] casa a Arnad. Quest'autunno alcuni lavori di scavo, portati avanti in maniera forse irresponsabile, hanno abbassato il livello della Dora nei pressi di Echallod creando siccità».

Gli fa eco Alma Parruchon, consigliere. «E' un controsenso che la regione voglia costruire una [illegible] là dove ha da poco concesso i finanziamenti per l'impianto d'irrigazione. Con un po' più di logica si potrebbero risparmiare molti soldi». «Non dimentichiamo poi [illegible] problema dell'impatto ambientale derivante da questo intervento — continua Rolland —. Siamo vicinissimi all'antico ponte in pietra di Echallod. Francamente non vorremmo che l'area fosse stata scelta semplicemente perché facilmente raggiungibile con automezzi pesanti».

Elio Bertolin, consigliere di minoranza, ribadisce [illegible] discorso delle falde acquifere. «Anche chi non ha terreni nella zona incriminata è preoccupato perché te[illegible] che [illegible] abbassi il livello dell'acqua. Quando si va a toccare la natura bisogna stare molto attenti». Il Comune ha tempo fino [illegible] 7 marzo per notificare il [illegible] «no» al piano regionale. Il primo molto probabilmente di una lunga serie visto che anche a Issogne il problema è stato sollevato in tutta la sua gravità.

[illegible]

Renzo Rolland, sindaco di Arnad «Ruspe e camion sono già fin troppo di casa nel nostro comune; il livello della Dora è basso»

Un artista che si richiama al Novecento italiano e francese

Glicini e finestre di Aosta

Fino al 6 la mostra di Giancarlo Muzzolon

AOSTA. Glicini, donne, finestre: su questi tre soggetti [illegible] articola, [illegible] [illegible] serie [illegible] variazioni sul tema, la produzione pittorica (oli e acquerelli) di Giancarlo Muzzolon, che rimarrà esposta fino al [illegible] marzo nella Saletta Comunale d'Arte di via Xavier de Maistre.

L'approccio alla realtà [illegible] pittore valdostano [illegible] attraverso suggestioni coloristiche, che lo portano in più di un caso [illegible] ripetere lo stesso quadro sotto luminosità differenti.

C'è in questo, oltre che un'influenza «dichiarata» di artisti [illegible] Novecento italiano (Carrà, Morandi) o francese (Balthus), un apporto della fotografia, intesa [illegible] grande proprietà come arte dell'inquadratura, della luce e del punto [illegible] vista.

Si prenda ad esempio uno dei tre soggetti privilegiati dalla mostra aostana, le donne in riva al [illegible] Muzzolon parte da un prototipo che potremmo dire ripreso [illegible] una focale media, per passare via via a piani sempre più ravvicinati, [illegible] variazioni minime ma significative di forme, luce [illegible] colore.

In questo senso egli si fa quisto interprete pittorico del fenomeno dell'«omologazione iconografica». [illegible] mondo della comunicazione visiva, sembrano dire i suoi quadri, [illegible] come una serie di [illegible] comunicanti in cui il valore-immagine si trasmette da [illegible] all'altro, indifferentemente: da questa uniformità si può sfuggire solo passando [illegible] ripassando sulle cose, segnalando, inventando minime sfumature di diversità.

[illegible] questa sorta di riflessione Muzzolon aggiunge un chiaro fascino verso i soggetti ritratti, una sensazione che viene dalla memoria [illegible] dalla frequentazione dei luoghi cari ad [illegible] [illegible] finestre delle vie di Aosta o gli angoli appartati [illegible] cui [illegible] spande intorno il delicato profumo del glicine e colpisce come un richiamo fosforescente il colo[illegible] viola dei fiori.

Il gusto per [illegible] colore diffuso, evidente anche nelle due variazioni su alberi medievali (alla Giotto» dice l'autore), raggiunge il s[illegible] apice nell'unica opera che si distacca dal resto dei quadri dell'esposizione, «Aosta d'Egitto», in cui non è solo il colore a suggerire la dimensione del miraggio estivo, ma sono anche le piramidi, che incombono sul teatro romano come delle montagne.

Giancarlo Muzzolon, che di professione fa l'insegnante, alterna la pittura alla musica (è direttore della «Pisaorchestra Valle d'Aosta»). Come artista si [illegible] recentemente segnalato in modo significativo, vincendo la Targa d'argento del «Premio Arte 1988».

Luciano Barisone

L'Idromarket affronta oggi il Mortara senza l'infortunato Candela

Trasferta infuocata

All'andata il match finì in rissa

AOSTA. L'Idromarket ritrova oggi sulla strada dei «play off» del campionato di serie B di pallacanestro il Mortara. La partita di andata evoca amari ricordi tra i biancoazzurri: una sconfitta interna (92-81) e rissa finale che portò alla squalifica dell'allenatore Luigi Frosini, del presidente Mario Parra e del direttore sportivo Alfredo Massai, oltre alla multa societaria.

«Anche il confronto odierno rischia di cadere nel nervosismo — dice il coach aostano Frosini — perché la squadra di Gagliardini basa il proprio gioco sull'agonismo esasperato. Dovremo fare attenzione a non cadere nella trappola dei pavesi, che faranno il possibile per provocarci. La necessità di fare punti per togliersi da una delicata situazione di classifica accentuerà il desiderio di vittoria dei nostri avversari. Possiamo fare il colpaccio anche se dovremo rinunciare a Candela».

Il pivot dell'Idromarket ha riportato nel finale della partita di sette giorni fa contro il Monza la frattura del cuboide del piede destro: per almeno un mese i biancoazzurri dovranno fare a meno di lui. Una brutta tegola per gli aostani, che hanno comunque le carte in regola per proseguire la marcia nelle posizioni di vertice (Padovani e compagni sono secondi).

Al posto di Candela ci sarà il giovane Simone Nadalin, che lunedì e martedì ha sostenuto a Roma un provino con la squadra di Al del Messaggero «dimostrando tutte le proprie qualità — sottolinea Frosini —. Erano presenti al "camp" organizzato dalla società capitolina 20 ragazzi di tutta Italia e Nadalin è stato uno dei migliori».

La partita a Mortara metterà di fronte due squadre che arrivano allo scontro diretto con il morale alle stelle: l'Idromarket ha fatto l'en plein nel doppio turno casalingo, i lombardi hanno espugnato a sorpresa il parquet delle Forze Armate avvicinando la salvezza.

«Sarà determinante tagliare i rifornimenti a Morandin — dice Frosini —. Se riusciremo a limitare i servizi per il pivot lombardo buone probabilità di centrare la vittoria. L'assenza di Candela concede qualche chance in più al successo ai padroni di casa, ma confido molto in Gyppaz, che avrà maggiori opportunità di dare il suo contributo alla squadra. Ci aspetta un compito difficile anche per il clima infuocato che troveremo a Mortara».

Sigfrido Beneyton

Simone Nadalin

Turno facile per le ragazze oggi ad Aosta

Pallavolo, la Valcar aspetta il Chivasso

AOSTA. Dopo il prezioso successo esterno ottenuto a Vigevano, la Valcar Cral Cogne ha oggi l'opportunità di allungare la serie positiva nel campionato di C1 di pallavolo femminile nel confronto casalingo contro il Chivasso (inizio alle 21 alla palestra di via Binel). In trasferta invece l'Olimpia Nicotera costruzioni, impegnata sul parquet del Caluso nel torneo di C2 maschile.

La Valcar dovrebbe fallire l'appuntamento con la vittoria «anche se non dobbiamo sottovalutare il Chivasso — dice l'allenatore Giorgio Moro —. Le piemontesi lottano per la salvezza».

La Valcar è seconda in classifica assieme a Menoghetti, Ivrea e Sgoam alle spalle del Safa. La lotta per conquistare una delle prime quattro posizioni che daranno diritto al salto di categoria è avvincente. Angelino e compagne si sono già imposte all'andata per 3-1 sul Chivasso e non dovrebbero trovare eccessive difficoltà a bissare la vittoria, anche se mancheranno Monica Favetto e Antonella Periello infortunate.

Per l'Olimpia Nicotera costruzioni partita di vitale importanza nella lotta per la salvezza a Caluso. Grazie al successo di sabato scorso sull'Acqui, la squadra di Varisella ha fatto un notevole passo avanti verso la permanenza in C2. La classifica è chiusa dal Cavaglià (2 punti), preceduto da Mondovì (4), Chieri (6), Caluso (8) e Olimpia (10). Primo obiettivo degli aostani è quello di evitare l'aggancio. Un successo consentirebbe alla squadra di Varisella di una seria ipoteca sulla permanenza in C1. [s. b.]

Anna Angelino

ATLETICA

Agli «europei»

Occhiena Ottoz Glasgow

AOSTA. L'atletica leggera valdostana torna ad essere grande protagonista in Europa. Oggi e domani a Glasgow (Scozia) sono in programma i campionati europei indoor. In gara con la maglia azzurra ci saranno anche l'aostano Laurent Ottoz, tesserato per le Fiamme Gialle, nei 60 ostacoli, e il velocista torinese della Ceat Cavi Pont Donnas Carlo Occhiena, di nuovo in pista dopo il record nazionale juniores indoor (20"98). Laurent Ottoz cercherà di ricalcare nella specialità la gloriosa carriera del padre Eddy, che per tre volte consecutive questa manifestazione (nel 1966 a Dortmund, nel 1967 a Praga e nel 1968 a Madrid). Occhiena gareggerà oggi alle 18,40 nelle batterie dei 200, Ottoz domani nelle batterie dei 60 ostacoli. Sempre per l'atletica è in programma oggi alle 14,30 in regione Tzambarlet la prima delle due giornate del campionato valdostano di campestre organizzato da Uisp e Avmap. (c. c.)

CALCIO

Giorgio Ronc (in alto) che ha segnato il primo gol del Fénisnus nel recupero con il Cafasse e Enzo Bravi che difenderà la porta del Saint-Christophe nel derby con il Sarre

In Prima le valdostane si giocano l'intera stagione

Tre incontri decisivi

Il Fénisnus affronta domani il San Benigno, con cui divide il 1° posto
C'è molta attesa anche per l'incerto derby tra Sarre e Saint-Christophe

AOSTA. Giornata che potrebbe risultare decisiva quella di domani nel campionato di Prima categoria per le squadre valdostane. Il derby Sarre-Saint-Christophe, l'impegno del Fénisnus a San Benigno e la partita interna dell'Olimpia contro il Quincinetto chiariranno forse definitivamente le possibilità delle formazioni valligiane di poter centrare i rispettivi obiettivi.

A Sarre in pallo promozione e salvezza. La squadra di Walter Bianquin è seconda in classifica a 2 lunghezze dalla battistrada, i granata di Lino Evaspasiano si trovano a quota 19 con alle spalle Caluso, Quincinetto e New Team Gabotto (17 punti) e Olimpia (13).

«Per rimanere in per il salto di categoria dobbiamo vincere la stracittadina — dice Bianquin —. Il derby presenta sempre dei rischi, ma stiamo attraversando un buon momento».

Anche il Saint-Christophe guarda al derby con fiducia. Dice mister Evaspasiano: «Massimo rispetto per il Sarre, ma ferma convinzione di avere le carte in regola per conquistare un risultato positivo».

Con i nei recuperi di mercoledì il Fénisnus (2-0 al Cafasse) e il San Benigno (1-0 al Tesolin sull'Olimpia) si presenteranno domani allo diretto a pari punti, avendo agganciato in vetta alla classifica il Settimo. Uno spareggio dunque «che affronteremo la consapevolezza di giocarci molte chances di promozione — dice l'allenatore Pier Antonio Massignan —. Spero di poter utilizzare Faustino Perruquet, giocatore capace di fare la differenza».

Molta attesa anche per la sfida tra Olimpia e Quincinetto. Gli aostani devono conquistare l'intera posta per sperare ancora nella salvezza. «Dopo la sconfitta di mercoledì sera nel recupero con il San Benigno — dice mister Walter Carlotto — dobbiamo vincere i prossimi due incontri casalinghi». [s. b.]

Il giovane si è imposto in Alto Adige

Dinastia Lugon, l'oro di Matteo

POLLEIN. Per un campione che non riesce ad esprimersi come vorrebbe nei grandi appuntamenti c'è e crede che coglie le sue prime vittorie internazionali. Ci riferiamo al passaggio di testimone che sembra interessare Damiano e Matteo Lugon, padre e figlio. Soltanto 48 ore dopo che il padre ha fallito il podio mondiale in Val Casies, Lugon ha colto il successo più importante della sua giovane carriera a Braies, in Alto Adige, in occasione dei Giochi Internazionali Fil per lo slittino su pista naturale, gara riservata alle categorie giovanili.

Lugon, già argento nella finale dei Giochi della Gioventù, si è imposto nella categoria ragazzi; all'ottavo posto la medaglia d'oro ai Giochi della Gioventù Eddy Perrin. Negli allievi, in cui si è imposto l'altoatesino Gustav Gogele, si registrano i piazzamenti di Daniele Pieiller (8°) e Alex Neiroz (10°).

Tra gli aspiranti vittoria del bolzanino Armin Reinstadler e quattro valdostani nei primi nove (4° Umberto Vierin, 7° Fabio Minuzzo, 8° Giorgio Pieiller e 9° Jean-Pierre Celesia). Negli juniores settimo Christian Bosc e decimo l'alpino Loris Bétemps. Nel doppio vittoria dei bolzanini campioni europei juniores Pezzi e Hafner e medaglia di bronzo per Bétemps e Celesia; quarto il tandem Pollain Minuzzo-Vierin.

Due medaglie sono venute anche dal settore femminile, in cui hanno dominato le altoatesine. Tra le juniores Claudia Cretier, giovane atleta di Saint-Germain tesserata per lo Sci Club Pontey, ha concluso al secondo posto, mentre quinta è giunta Elide Glavinaz. Tra le allieve terza Mikaela Benvenuto di Pollein, quarta Lara Buillas e sesta Barbara Sirni.

Questi ed altri giovani saranno impegnati domani a Combasse nel tradizionale appuntamento della Coupe du Mont Blanc.

Cesarino Cerise

I primi piloti taglieranno il traguardo dopo le 12,30 a St-Vincent

Rally, le Lancia favorite

I valdostani in gara per la coppa Baseli

Il duo Vuillermin-Albanese, miglior equipaggio locale nel 1983, punta alla conquista della coppa Baseli

ST-VINCENT. E' in pieno svolgimento il ventesimo «Rally Valle d'Aosta-Saint-Vincent». La corsa, partita ieri alle venti e trentuno dal viale Piemonte della cittadina termale, ha impegnato gli oltre cento equipaggi per tutte le I concorrenti hanno infatti già superato le prove speciali di Saint-Vincent, Chambave, «Salassi» a Sarre, Pila, Allein-Doues e Saint-Marcel.

Con l'arrivo dell'alba di oggi i rallisti devono ancora affrontare le prove speciali di Pila, La Salle, Allein-Doues, Saint-Marcel, Chambave, per poi salire sulla pedana d'arrivo, a partire dalle dodici e trentuno di oggi. Ieri sera il primo a prendere il via è stato il lancista Della (navigatore Scalvini), seguito da una decina di altre Lancia Delta Integrali. Le vetture della torinese sono tutte in corsa per il successo finale.

Tra i valdostani c'è attesa per sapere chi sarà il vincitore della Coppa Baseli, vera gara nella gara, che laurerà il miglior pilota regionale. L'anno scorso fu conquistata dalla coppia Chiantelassa-Cerri che, secondo gli addetti ai lavori, è in grado di bissare il successo. [r. s.]

SPORTFLASH

PALLAMANO

Il Sant'Orso tenta il poker

Trasferta a Cassano Magnago oggi per il Sant'Orso in serie B femminile di pallamano. Dopo tre vittorie la squadra di Aldo Di Marco punta al poker di successi per risalire altre preziose posizioni in classifica.

PALLAVOLO

Csi sempre in

Sempre Csi Châtillon al comando della classifica del campionato Under 16 femminile di pallavolo. Oggi si giocano Vima Marmi-Aosta Volley (alle 16 ad Arnad) e Monte Bianco-Cral Cogne (17.30 a Morgex); domani ad Aosta alle 10.30 il confronto Pgs-Csi Châtillon.

CALCETTO

Quattro partite in D

Quattro incontri in calendario nel fine settimana nel campionato di serie di provinciale di calcetto. Oggi a Verrès si giocherà il confronto L'Impronta Châtillon-Blu Star Libertas; domani ad Aosta Programma Giovani Ausonia-Top 1988, Sant'Orso-Ibt Aymavilles e Sportline-Milena.

TRIAL

Terzo posto per Girardi

A Marradi (Firenze), nella prima prova del campionato italiano monomarcia Aprilia, il valdostano Corrado Girardi si è piazzato al terzo posto nella categoria promozionale.

Così grande, così Volks.

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

VOLKSWAGEN c'è da

Autoveicoli Industriali Commerciali

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Sabato 3 Marzo 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Intervista ■ Lorenzo Cortese, sindaco di Camerano Casasco

«Il mio sì alla discarica»

Il paese riceverà 250 milioni l'anno

CAMERANO CASASCO. «Quattro anni ■ sono stato inquisito, processato e condannato (il ricorso in appello portò l'assoluzione, ndr) per una piccola discarica comunale non autorizzata: il problema dello smaltimento dei rifiuti, dunque, lo conosco bene, per averne vissuto ■ prima persona alcuni aspetti poco piacevoli». Lorenzo Cortese, 50 anni, impiegato delle Poste, sindaco di Camerano Casasco da 5 (in precedenza aveva seduto per due legislature nei banchi ■ consiglieri), inizia così a spiegare la ■ coraggiosa ■ clamorosa proposta al Consorzio astigiano smaltimento rifiuti.

Una proposta fatta propria dal Consiglio comunale che, ■ maggioranza, ha votato la disponibilità ■ un'area per l'installazione della nuova discarica che dovrà raccogliere i rifiuti dei 76 Comuni del Consorzio, Asti compreso.

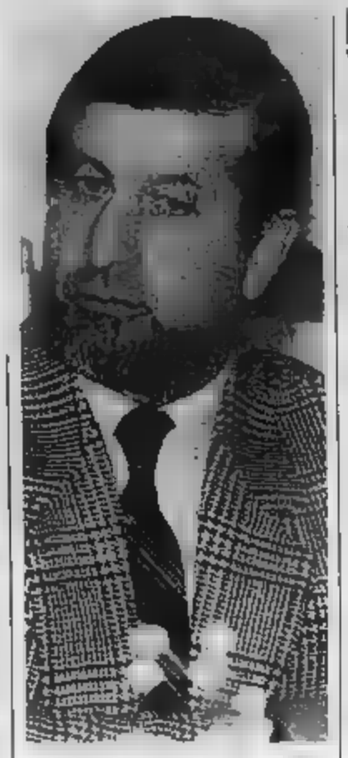
La zona è denominata Valle ■ noci, una vasta area di boschi cedui che si estende sino ai confini con Monale: «Ora bisognerà fare tutti gli accertamenti tecnici per verificare ■ la località è adatta ■ ospitare una discarica» aggiunge il sindaco, che appare ben deciso ad andare avanti. «Il problema ■ dove mettere i rifiuti c'è, ed è drammatico — dice Cortese —; sono stato alcune persone di Camerano ■ segnalarmi l'area. Ora noi diciamo al Consorzio: provate ■ vedere ■ va bene, in caso positivo siamo d'accordo».

Una posizione coraggiosa, dopo i molti «no» dei suoi colleghi, specie perché assunta in un periodo ■ rischio» come quello preelettorale. Non a caso, nelle cinque assemblee promosse dal Consorzio con i Comuni, non era ■ ■ candidatura ufficiale: tutti i sindaci hanno trovato validissimi motivi per dire di ■ alla discarica, nonostante tutti quanti si fossero impegnati, con delibera, ad accettarla, se la scelta fosse caduta sul loro territorio.

Lo stesso Cortese era stato ■ dei più strenui oppositori al piano presentato dalla «Geoambiente» (che comunque non inseriva Camerano tra i possibili siti). «Non ho cambiato improvvisamente idea: quel piano prevedeva una megadiscarica e un inceneritore. A Camerano sarà fatta una piccola discarica, 500 mila metri cubi, e con durata massima ■ 5 anni. Inoltre attueremo la massima sorveglianza perché siano fatte tutte le opere ■ sicurezza previste dalla normativa».

I Comuni che ospitano un impianto smaltimento rifiuti ricevono un indennizzo pari a ■ lire per ogni chilo versato; il Consorzio ha raddoppiato questa cifra: in totale il Comune si vedrebbe «beneficiato» di circa 250 milioni l'anno. «Certo, anche questo aspetto ha pesato sulla scelta — ammette Cortese —. Quei soldi farebbero comodo a tutto il paese, mentre il disagio sarà ridotto, perché ■ discarica sarà in un luogo isolato ■ nascosto». A Camerano il problema discarica non sembra più tabù. ■ tutto procederà velocemente, entro ■ mesi l'impianto sarà realizzato.

Fulvio Lavina


Il sindaco Lorenzo Cortese

MANIFESTAZIONE

«Chiudere Valleandona»

Oggi alle 15, ■ sotto la sede del Consorzio smaltimento rifiuti, partirà una manifestazione promossa ■ Comitato per ■ salvaguardia di Valleandona, a cui hanno aderito associazioni ambientaliste, democrazia proletaria, la federazione giovanile ■el pci e ■ il partito liberale. L'iniziativa è per sollecitare la chiusura e la bonifica della discarica di Valle Manina, l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti, ■ l'avvio ■ riserva naturale paleontologica di Valle Botto. Valle Manina dovrebbe chiudere il 31 maggio: così almeno prevede ■ delibera della Provincia. ■ tutt'oggi però il Consorzio ■ ha trovato una soluzione alternativa per lo smaltimento a partire dal 1° giugno. Lo stesso presidente del Consorzio ■ Migliotti ha detto: «Se non ■ la soluzione, non so proprio come si potrà chiudere Valle Manina nei termini fissati dalla Provincia».

Caracciolo sostituisce Bagnadentro

Nuovo presidente al Coreco di Asti

ASTI. Giancarlo Caracciolo (dc) è il nuovo presidente del CoReCo, il comitato regionale (dura in carica ■ anni), cui è demandato il controllo sugli atti dei 120 Comuni ed enti locali della provincia di Asti (Ipab, Asp, Consorzi tra Comuni ecc.). L'Amministrazione provinciale invece dipende dal CoReCo ■ Torino. La nomina, all'unanimità, è avvenuta nella seduta del 28 febbraio. Caracciolo sostituisce Paolo Bagnadentro (pci, indipendente) che è ora vicepresidente.

La legge regionale prevede, per la carica di presidente, ■ durata massima ■ venti ■■■. Bagnadentro era subentrato nel luglio del 1988 a Carlo Visone (dc), morto in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale a Dusino San Michele.

Rimane invece invariata la composizione ■■ componenti del comitato che ha sede in via De Amicis 1: Pietro Beccuti in rappresentanza ■■ Regione, Piero Remotti viceprefetto vicario, Antonio Mastinu segretario generale della Provincia e i membri effettivi: Mauro Bolla (pri), Deonino Dal Cielo (dc), Giuseppe Martino, ragioniere capo della Prefettura, Piero Foglietti, funzionario della Provincia; supplenti.

Caracciolo, 54 anni, è avvocato civilista; ■ stato anche consigliere comunale. Ha presieduto inoltre il Consiglio ■ istituto della scuola media Leonardo ■ Vinci e ha inoltre ricoperto incarichi in sodalizi sportivi: presidente della Polisportiva Libertas e vicopresidente della Pallacanestro Sacià-Libertas; attualmente è presidente del Panathlon Club.

L'attività del CoReCo ■ abbastanza intensa. Il comitato si riunisce tre volte la settimana per esaminare, sotto ■ profilo della legittimità, decine ■ delibere.

Lo scorso anno le pratiche sottoposte al comitato ■■■ state circa 30 mila: per alcune migliaia ■■■ ■■■ richieste delucidazioni agli enti interessati, molte anche le delibere annullate. [v. ma.]

Santo Stefano Belbo: celebre personaggio del romanzo «La luna e i falò»

E' morto Nuto, amico di Pavese

Aveva novant'anni
Domani i funerali

S. ■■■■■ BELBO. Giuseppe Scaglione, «Pinolo», l'amico falegname di Cesare Pavese, il celebre «Nuto» del romanzo «La luna e i falò», è morto ieri alle 11 nella sua abitazione di corso Piave 80 ad Alba. Gli erano accanto la moglie Felicina Bertolino, di 75 anni, la figlia Gabriella, maestra elementare ■ Canelli, il genero, Giancarlo Bemer, direttore della filiale di Neive della Cassa ■ Risparmio di Cuneo. Nuto avrebbe compiuto novant'anni il ■■ aprile. Erano solo alcuni giorni che non stava bene.

Fino a poco tempo fa si vedeva ancora girare per il paese, si recava alla falegnameria-laboratorio lungo la strada per Canelli, luogo degli incontri con lo scrittore e, dopo la morte ■ Pavese, meta ■ continue visite di studiosi e ■ appassionati di letteratura desiderosi di raccogliere testimonianze.

I funerali si svolgeranno domani alle 15.30 nella parrocchia di S. Stefano.

Massimo Romano A PAGINA 3 DEL FASCICOLO TUTTOLIBRI

Amava lo sport del «balon». Pinolo Scaglione con il campionissimo Augusto Manzo e lo scrittore Giovanni Arpino

Ad Asti l'adesione è ■■■ di poco superiore al 50 per cento

Ospedale, sciopero a metà

La rabbia degli infermieri in assemblea

ASTI. Sull'aiola al centro del cortile dell'ospedale, sotto ■ un solo primaverile, sono sì e no in ■■■■. ■ discussione è a tratti carica di tensione. Una giovane ■■■■■: «Guardate qua: siamo in quattro gatti: a cosa serve questo sciopero? Tanto al ministro e ai nostri politici dell'Usl non gliene frega niente nè di noi nè dei malati». Sullo sfondo, i cartelloni affissi sui muri che spiegano il perché ■■■ proteste degli infermieri e medici cadono a terra, staccati dal vento. Ad Asti, l'adesione allo sciopero, nazionale, è stata di poco superiore al 50 per cento.

La ■■■ità «malata», ad Asti è anche «arrabbiata»: stipendi da fame (poco più di un milione al mese) per un lavoro qualificato, turni stressanti per coprire le carenze di personale; e poi le tante magagne della struttura astigiana: un cocktail acido su cui viene versato anche il senso di impotenza di fronte a problemi che si trascinano irrisolti da anni, ad un contratto scaduto dal 1987 ■ non ancora rinnovato (soprattutto per ■ resistenze del governo ad accogliere ■ richieste dei medici», si lascia sfuggire un sindacalista). «Questo ■■■ sciopero incide sulle ■■■■ buste paga, ma non risolverà niente» dice un'infermiera con rabbia. Ma i sindacati non sembrano d'accordo: «Oggi siamo qui per far sapere al governo che siamo incazzati, che vogliamo il contratto subito. La lotta va portata avanti ancora, non siamo all'ultima spiaggia».

Tra la gente che lavora all'ospedale c'è la ■■■■■■ di essere presi in giro «da quelli che comandano». Un infermiere dice: «Guardate quante macchine ci sono oggi in cortile; un'ambulanza ■■■ riuscirebbe a passare. Soltanto una settimana fa, per la visita del ministro De Lorenzo, qua sembrava un giardino: hanno addirittura dato ■ cera sulle scale». Un altro ■pendente, Antonio Carrivale (delegato Uil), afferma: «L'amministrazione dell'Usl si fa bella dicendo che la radioterapia funziona e presto arriverà la Tac: non è vero niente. Per la radioterapia, l'Usl non ha fatto gli appalti per la manutenzio■■■ per la Tac mancano le schermature. In queste condizioni tutto il personale è ■■■ stretto a fare i salti mortali».

E intanto si riduce il servizio. I reparti di Dermatologia e Ortopedia uomini vengono chiusi, ufficialmente per ristrutturazione. Sessanta posti letto in meno (le due specialità troveranno parzialmente posto in altre divisioni dell'ospedale), che permettono però di recuperare personale, soprattutto infermieri, da inserire negli altri reparti a tamponare le ■■■■■■ Una situazione ■■■ è destinata a durare almeno qualche ■■■■.

[f. la.]

VENTIQUATTR'ORE

INCENDIO

S. Martino, brucia la casa del sindaco

Un incendio ha devastato a San Martino Alfieri la cascina di proprietà di Piera Marescotto, moglie ■■ sindaco Giovanni Bussolino. Sono andati distrutti il tetto, muri e ■■■ grande quantità di fieno. I danni sono di 20 milioni. Grande attività dei vigili del fuoco impegnati in questi giorni per fronteggiare gli incendi. SERVIZIO A PAG. 3

■■■■

Si ■■■■■■ Pertini

Oggi ■■■ ore 16 nell'Auditorium della Trinità di via Pistone, a Nizza, il psi nicese com■■■■■ la figura dell'ex presidente della repubblica Sandro Pertini. Oratore il ministro Pier Luigi Romita.

■■■■■■■■ S.

Stasera riunione sui temi agricoli

Stasera alle 21, nel municipio di Montaldo Scarampi, ■ terrà una riunione riservata agli agricoltori locali per un aggiornamento dei coltivatori sulle ■■■■■ normative fiscali e previdenziali e la corretta compilazione delle bolle ■ accompagnamento vinicole.

■■■■■■■■

Sopralluogo per la discarica

La giunta comunale ha deliberato di far svolgere una perizia sull'area di ■■■■ Valdichiesa che il Consorzio smaltimento rifiuti Chierese ha individuato come idonea per una discarica di rifiuti urbani. Bisogna verifi■■■■ ■ la distanza tra il fondo del sito e le falde acquifere, è nei limiti stabiliti dalle leggi regionali. Il sopralluogo dovrebbe ■■■■■ compiuto oggi da ■■■ ingegnere e ■■ un geologo.

■■■■■

S'inaugura ■■■■■ municipio

S'inaugura domani alle 16,30, la ■■■■■ sede municipale. Nell'edificio sono stati aperti tre nuovi locali. Sono stati invitati il deputato Giovanni Rabino e l'eurodeputato Gianni Goria.

EDITORIA

Il «Gazzettino» esce di sabato

Il settimanale astigiano «Gazzettino ■ Corriere nuovo», è da oggi nelle edicole ■■■ una nuova veste grafica. Il giornale ha cambiato anche il giorno di uscita dal venerdì al sabato.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Un po' di Brasile a Villanova, mentre proseguono le manifestazioni in provincia

E' ancora tempo di Carnevale

E a Tonco si corre la Giostra del pitu

TONCO. Torna la tradizionale «Festa del Pitu», che ogni anno, la prima domenica di Quaresima, richiama una gran folla nel piccolo Comune astigiano. La manifestazione è organizzata dalla Pro loco e viene quest'anno anticipata da un altro momento di festa. Questa sera, infatti, a partire dalle 20,30, il «pitu» verrà fatto sfilare, su un calesse, per le vie del paese, mentre, nella piazza principale, si potranno gustare le «golosità» carnevalesche.

Domani pomeriggio la manifestazione prenderà il via alle 14,30, con la sfilata di carri allegorici aperta, come sempre in «buona musica», dalla «Bersagliera» di Tonco. La festa si sposterà, poi, in piazza Emanuele Filiberto, dove i «magistrati» daranno lettura del testamento del pitu, un manifesto carnevalesco in cui vengono messi in ridicolo molti personaggi del paese. Letto il testamento, il «pitu» viene condannato a morte ed i cavalieri rappresentanti i rioni di Tonco si contenderanno a colpi di bastone la testa della bestia, che verrà precedentemente uccisa.

La contesa si preannuncia vivace, soprattutto da parte del Portone, che non ha mai vinto la «Giostra» e che ha «dichiarato guerra» a tutti gli altri borghi, in particolare a Santa Maria Masulè, vincitore lo scorso anno.

Non è questa l'unica manifestazione in programma domenica. Altri appuntamenti sono previsti a Montemagno, Roatto e Villanova. Qui sarà proprio come essere a Rio de Janeiro. Durante la sfilata dei carri allegorici, che partirà alle 14,30, il «pezzo forte» sarà rappresentato dal gruppo Magia do Brasil, sette ballerine «brasileres». Tutto pepe il loro show: cambieranno più volte il lungo il percorso, all'interno di un furgoncino che seguirà per le vie del paese. Le sfilata sarà guidata da Pigela e Giacu Truss, le maschere villanovesi, interpretate quest'anno da Roberta Baruffaldi e Piero Muretori. In paese contano anche sulla presenza del gruppo mascherato di Cambiano, composto da cantodieci elementi, che rappresenterà il Gran galà viennese in onore di Johan Strauss. Il Carnevale concluderà venerdì con una serata danzante.

A Monale invece la sfilata dei carri allegorici s'inizierà alle 14: distribuzione di polenta e salamini, bugie, «tirè» e salamini e vino. [bru. m.]

Ancora coriandoli. Nonostante la Quaresima, il Carnevale «impazza» ancora

Costigliole

Una tre giorni con teatro carri allegorici e agnolotti

COSTIGLIOLE. La Pro loco sta lavorando per il consueto appuntamento di Carnevale, che si «scatenerà» in questo fine settimana. I bambini avranno la loro festa oggi pomeriggio nel salone e nel giardino del castello. Verranno distribuiti dolci ed organizzati giochi per tutte le età.

Questa sera, inoltre, il Teatro comunale ospiterà la compagnia teatrale Angelo Brofferio di Asti, che presenterà una commedia ispirata al «Non ti pago» di Eduardo De Filippo. Lo spettacolo, come precisa il comitato della Biblioteca che lo organizza, è dedicato a chi non segue il festival di Sanremo».

Nella versione dialettale di Piero Fassio, che ne è anche il regista, il testo proposto dalla Brofferio porta il titolo: «El mort e l'è el me e la quaterna anche». La commedia, che la compagnia ha recitato con successo durante la scorsa stagione estiva in molti paesi dell'Astigiano, narra le vicende del proprietario di un banco del lotto, accanito giocatore sempre sfortunato.

Accanto al protagonista Aldo Cabodi, recitano Gina Giannino, Anna Roero, Amato Cacciatupi, Silvano Gallina e Adriano Rissone e Pinuccia Carbone.

Il programma del carnevale continua domani pomeriggio con la sfilata dei carri allegorici intitolata a «barbera e ravioli» per il centro storico del paese, e l'accompagnamento musicale delle Bande di Costigliole e Neive. Sulla piazza si esibirà poi il gruppo folcloristico delle Valli di Lanzo di Rododendris, che proporrà uno spettacolo di danze tradizionali.

Le cuoche della Pro loco, una quarantina, hanno lavorato molti giorni per preparare seimila dozzine di agnolotti con il «plin», che verranno distribuiti al pubblico domenicale: le cuoche costigliolesi sono considerate le vere «artiste dell'agnolotto con plin».

Lunedì sera la tre giorni carnevalesca si concluderà nel salone del castello, con cena di tutti i commercianti e «simpatizzanti» di Costigliole, tradizione che si rifà all'epoca in cui il carnevale era allestito proprio dai commercianti e dagli artigiani locali. [e. ca.]

PAROLA D'ARTISTA

Asti Teatro a settembre (roba da imbianchini)

NON tutti sono dell'avviso che Asti-Teatro sia da salvare.

Per l'imbianchino che recentemente mi ha rifatto la tinta in casa pensa sarebbe meglio una bella corrida nel campo sportivo con tanto di cavalli, tori e toreri. Costerebbe molto e attirerebbe molta più gente, dice lui convinto. Forse si ricordava dell'incredibile tentativo di rodeo messo in piedi dalla Provincia un paio di anni fa.

Entrando nei dettagli — tanto lo lo pagavo ad ore e non aveva fretta — ha descritto i vantaggi che ne ricaverebbero gli albergatori, i ristoratori, i fruttivendoli e, perché no, le rivendite di vini. A questo punto si è addentrato dettagliatamente nella spiegazione dei pregi del barbera e del grignolino insistendo sul tasto del vino finché non ha sentito il «pophi» della bottiglia stappata.

«In fondo — ha poi concluso — io come imbianchino non avrei nessun interesse».

Fortunatamente c'è chi non la pensa da imbianchino (sia detto senza offesa per la stimata categoria), tanto è vero che è stato chiamato tale Fantoni per dare nuova vita alla teatrale astigiana. Subito dopo è venuta fuori, non so in quale mente illuminata, l'idea di spostare la rassegna al mese di settembre, intasando il mese del Palio e della Douja, consentendo — a quanto pare — ai critici di seguire meglio il festival.

Subito dopo è arrivata anche l'idea di riscaldare il cortile del Collegio opportunamente coperto con un tendone, anzi con «il tendone», quello crollato sotto la furia del temporale nel luglio scorso, tanto da far passare la edizione del festival «quella del tendone».

Le idee geniali sono come le ciliegie: una tira l'altra. E così l'idea intrattenere il popolo (quello alle urne vota) con un qualcosa meglio specificato per il mese di luglio. Insomma è tutto un fervore di idee per dare nuova vitalità al nostro Asti Teatro.

E, giusto per la vitalità, hanno cominciato con il dare il ben servito al gruppo di esperti che aveva lavorato fin dall'inizio, salvo poi a doverne ricostruire un altro svelta magari con gli stessi esperti. E' consigliabile, a questo proposito, cambiare al gruppo: se prima si chiamava, putacaso, gruppo o comitato, adesso lo chiami pool, fa più fine.

Resta il fatto che il loro scioglimento presuppone fossero del tutto inutili e che quindi Fantoni basta e, come suol dirsi, avanza. Se è così non capisce perché, come mi risulta, ne vuole costituire un altro.

Forse l'inutilità è congeniale a qualcuno. Voglio dire a qualcuno che si è accorto, ahimè troppo tardi, di essere inutilmente nato.

Vittorio Miroglio

Vivaci proteste degli abitanti contro il passaggio a livello di via Cassinasco

Canelli fa guerra alle sbarre

L'apertura è ritardata e si formano lunghe code di auto e ingorghi nelle ore di punta
Le ferrovie dicono che l'unica soluzione è affrettare la costruzione della «bretella» di via Italia

CANELLI. Non ne possono più di subire ogni giorno le «angherie» di due anonime ed impassibili sbarre meccaniche e così hanno deciso di scendere sul sentiero di guerra: chiedono che le cose, finalmente, cambino una volta per tutte.

Gli abitanti di borgo Rocchea e di via Bosca sono molto decisi e hanno scatenato l'offensiva contro il passaggio a livello di via Cassinasco che ogni giorno esaspera gli automobilisti causando lunghissime soste con code, ingorghi soprattutto nelle ore di punta. «L'apertura delle sbarre, dopo il transito del treno, è ritardata. Anche i nuovi congegni meccanici installati dalle Ferrovie qualche mese fa non hanno portato miglioramenti, anzi, la situazione è peggiorata» afferma Dario Rolando, portavoce del gruppo di cittadini scontenti. Continua il canellese, che ogni giorno è costretto a sperimentare le lunghe attese in coda al passaggio a livello: «Fino ad un anno fa l'apertura era fatta manualmente e molto sovente le sbarre si alzavano appena il treno era passato. Oggi questo non succede più. Siamo andati in stazione a chiedere spiegazioni, e ci hanno detto che il via libera viene dato non appena l'ultimo vagone è transitato sul passaggio a livello di via Riccadonna, sulla strada per Nizza, tramite un circuito elettrico che regola le chiusure e gli scambi delle due barriere».

«Di conseguenza — continua Rolando — il periodo di chiusura si allunga, creando non pochi disagi al traffico, specialmente nelle ore di punta». La tesi sostenuta dai cittadini trova parziale riscontro nelle parole di Giancarlo Armani, capostazione titolare a Canelli. Dice Armani: «Il tempo di apertura delle sbarre, con il nuovo sistema, è aumentato di circa un minuto rispetto ad un anno fa. Ma ne ha guadagnato la sicurezza, eliminando del tutto la possibilità di errore umano. Il problema, comunque, esiste, e già quando venne installato l'Acei (Apparato centrale elettrico) feci presente la cosa alla direzione con una lettera, in seguito alle proteste della gente della zona». Ma un modo per superare l'ostacolo forse c'è.

Gli stessi abitanti di borgo Rocchea e via Bosca ad indicare la soluzione: «Ci è stato detto che con un circuito simile a quello già in funzione, che colleghi solo il passaggio a livello di via Cassinasco, l'apertura verrebbe fatta immediatamente dopo il passaggio del treno. Questo comporterebbe un risparmio di tempo, specialmente nelle ore in cui tutti vanno a portare i bambini a scuola, e quando si rientra a casa dal lavoro». Ribatte il capostazione: «Abbiamo già prospettato l'opportunità di una modifica al circuito esistente agli uffici tecnici, ma non abbiamo ancora ricevuto alcuna risposta. Purtroppo — continua — ci troviamo in un periodo di austerità, e non sempre ciò che chiediamo viene fatto con tempestività». Armani quindi aggiunge: «Vorrei sottolineare, però, che tutti i passaggi a livello della linea sono stati modernizzati. Basti pensare a quelli di via Buenos Aires e di regione Denta, dove si chiudono e aprono tramite un congegno disposto sulla linea e fatto scattare dal treno stesso, accorciando di gran lunga i tempi».

Ma sia i cittadini, presi con le sbarre maledette, che i ferrovieri, indicano altre strade percorribili per aggirare l'ostacolo, oltre alla «strettoia» già esistente via Bussinello che collega via Cassinasco con il nuovo ponte sul Belbo, all'imbocco di via Nizza. «La soluzione sarebbe un tunnel sotterraneo che parta da via Cassinasco e sbuchi in via Riccadonna», dicono i canellesi. Alla stazione, invece, si auspica, più realisticamente, che «la nuova bretella in fase di progettazione e che dovrebbe collegare viale Italia a via Cassinasco, venga costruita al più presto», eliminando, così, anche il traffico pesante dalle intasate vie del centro.

«Per ora, comunque — dice Rolando — continuiamo ad aspettare in coda. Sperando che qualcosa si muova ed in fretta. Non ne possiamo proprio più».

[gi. v.]

Iniziativa del pri

Elezioni lista civica a Moncalvo

«Per Moncalvo la gente», è lo slogan della «Lista civica per il rinnovamento», che si sta formando, su iniziativa del pri locale, in vista delle elezioni amministrative del 6 e 7 maggio.

Il direttivo repubblicano moncalvese ha proposto ai cittadini e ai responsabili locali di tutti i partiti, di dar vita ad una coalizione, che tenga conto degli schieramenti partitici, ma che sia basata su di un gruppo di persone che intendono lavorare concretamente per Moncalvo e non più per se stessi e per il proprio partito». Alla proposta hanno finora aderito il pci e il psdi locali. Nello stesso documento i repubblicani moncalvesi, che sono rappresentati nella maggioranza del Consiglio comunale dai consiglieri Macario e Frigo, affermano di considerare ormai superata l'alleanza con la dc, nata in occasione delle passate elezioni amministrative, sancendo la validità dei motivi che, nell'85, «consacrò» quell'unione. [bru. m.]

THE SPECIAL DANCE PARADE
Classifica dei più ballati in collaborazione
con RADIO CITY
DOMENICA 4
THIS TIME IT'S FOR MUSIC

LA STAMPA
Al tuo è attivo il servizio di recapito gratuito a domicilio Stampa IN. Se desiderate maggiori informazioni telefonate al 50287

MUSIC HALL
SIMBOL
BALLO LISCIO
Questa sera BERGAMINI
Domani sera RAGUTTI
Martedì 7 SAVINI
Tutti i festivi pomeriggio
D.J. MUSIC
SERVIZIO PULLMAN
DA PIAZZA STAZIONE DI
ACQUI - ALBA - NIZZA - CANELLI
STATALE ASTI – MARE
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

Monastero Bormida: un gruppo ha ridato vita al circolo Monti

Per «svegliare» la Langa

Cultura, spettacoli, convegni e un museo

BORMIDA. Non solo cultura, anche divertimento, spettacoli e passeggiate in Langa alla riscoperta di paesaggi e monumenti: è questo il programma preparato da una decina di ragazzi del paese, per ridare nuova vita al circolo culturale intitolato ad «Augusto Monti».

Il circolo era stato fondato una quindicina di anni fa, ma negli ultimi tempi aveva attraversato un periodo di immobilismo che i giovani di Monastero vogliono superare. Luigi Gallareto, studente liceale, è uno dei promotori dell'iniziativa insieme a Carlo Chierotti, musicista e fresco dottore in Lettere, e a Sergio Novelli, studente di Architettura a Savona, anch'egli «appassionato di Langa».

«Ci siamo riuniti alcuni giorni fa — spiega Gallareto — per rifondare il circolo ed abbiamo avuto l'appoggio del sindaco Adriano Blengio e l'impegno del Comune a darci una sede nel castello medievale». Proprio in questi giorni i giovani inizieranno a reclutare nuovi soci. Augusto Monti nacque a Monastero nel 1881, ma la sua famiglia si trasferì a Torino dopo pochi anni. Insegnante al liceo Massimo d'Azeglio, durante il fascismo fu imprigionato per la sua attività contro il regime. Scrisse come giornalista sull'Unità, su Rivoluzione Liberale e sul Corriere della Sera. Ma non dimenticò mai la Val Bormida e nei suoi libri ne narrò le vicende, già a quel tempo dominate dal «dinamitificio» di Congio che inquinava il fiume. Nel suo libro «Sansòssì», pubblicato negli Anni 30, scriveva: «le acque vengono giù livide rame, una schiuma verde, pesci morti a pancia in su, le bestie la rifiutano: un maleficio».

Forse anche per questo aspetto così tragicamente attuale, Augusto Monti è amato dai giovani. Il circolo sta programmando un convegno a lui dedicato che si svolgerà nel 1991, anno in cui ricorre il venticinquesimo anniversario della morte. «Sarà ricordato — continua Luigi Gallareto — sia come educatore che come antifascista e scrittore». I progetti dei giovani di Monastero non si fermano però qui. C'è in loro una grande voglia di riscoprire e far conoscere agli altri la cultura della Langa astigiana: in autunno, nel salone del castello medievale che il Comune sta ristrutturando, si inaugurerà una mostra sui castelli della zona e c'è già l'idea di un museo etnografico sulla vita nella nostra campagne.

Saranno inoltre borse di studio per gli allievi della scuola media ed elementare di Monastero e Vesime, finanziate dal Comune per i migliori scritti e disegni sulla Langa. [e. ca.]

Due frazioni isolate dal resto del paese

Calamandrana per i lavori sul ponte Traffico deviato e lunghe code

Da quasi una settimana le frazioni Valle San Giovanni e Casevecchie sono isolate dal centro per l'interruzione del ponte sul Belbo. Sono in corso lavori di costruzione di alcune «finestre» nell'arcata del ponte, necessarie per far defluire le acque in caso di piena.

Gli abitanti devono ora passare dalle strade di Nizza e Canelli, facendo un lungo giro, per raggiungere l'opposta sponda del fiume. In una via che la viabilità è già gravemente compromessa dai passaggi a livello, lavori in corso e semafori provvisori, si aggiunge ora un altro problema.

Dice il sindaco Dino Scanavino: «Abbiamo chiesto ripetutamente alla Provincia di trovare un percorso alternativo, magari facendo una strada provvisoria, parallela a quella che attraversa il ponte, ma finora non è stata presa nessuna decisione».

L'opera dovrebbe essere portata a termine entro 40 giorni. Tra gli abitanti di Calamandrana ci sono molti mugugni e qualcuno minaccia già di passare alle vie di fatto. Per lunedì è già indetta una manifestazione di protesta: gli abitanti partiranno con auto e trattori da valle San Giovanni per bloccare i lavori.

«Non riusciamo a capire perché vengano ignorate le nostre richieste — dicono —. E se ad Asti chiudessero corso Alfieri che succederebbe?». I lavori sul ponte sul Belbo erano iniziati oltre due anni fa: in questo periodo gli amministratori comunali di Calamandrana si sono incontrati più volte con i rappresentanti della commissione lavori pubblici della Provincia per sollecitare la soluzione del problema.

Una volta ottenuto il mutuo la Provincia ha ripreso i lavori e per i calamandranesi sono ricominciati i disagi.

[e. ca.]

Il racconto dei vigili di Asti impegnati nell'emergenza incendi

«Le nostre 72 ore tra il fuoco»

Per gli 80 volontari oltre 150 chiamate

Turni massacranti. vigili durante una nell'opera spegnimento

ASTI. Hanno fatto turni cranti, anche 30 ore filate, za dormire. Per i vigili del fuoco Asti gli ultimi giorni sono davvero «roventi». Hanno dovuto accorrere per lo spegnimento di incendi, in quasi tutto l'Astigiano.

La loro attività stata frenetica, l'impegno totale. Sono stati mobilitati praticamente tutti gli ottanta tra effettivi ausiliari del comando di Asti, oltre alla dozzina vigili volontari del distaccamento di Nizza.

Ieri, finalmente, la tensione si è un po' allentata. Nella caserma di via Marello è stato fatto un primo inventario dei servizi antincendio svolti in queste ultime 72 ore.

I dati parlano soli: i «pompieri» hanno risposto ad oltre 150 chiamate, gettando sulle fiamme almeno 200 mila litri d'acqua e di sostanze ignifughe.

Una decina le autobotti utilizzate (ogni cisterna può contenere da 4 a 8 mila litri d'acqua). Per i rifornimenti vengono impiegati gli idranti installati in caserma, ma ogni autopompa è in grado di «attingere» autonomamente, ovunque si trovi, a qualsiasi fonte d'acqua.

«Abbiamo lavorato bene e credo che chi ha avuto bisogno di noi possa testimoniarlo», commenta, senza enfasi, uno dei dirigenti, l'ingegner Angelo Dedona.

Per i vigili un lavoro straordinario, come non accadeva anni. «Da quando sono in servizio non ricordo un'emergenza incendi così grave», conferma il vicecaporeparto Giancarlo Tedaldi.

Il ritorno alla normalità è scandito dalle semplici, ma indispensabili operazioni di caserma.

Nel grande cortile interno i vigili srotolano gli idranti e controllano che non ci siano perdite. Altri verificano l'efficienza delle autopompe e gru mobili. «Quando ci sono le chiamate si pensa solo a partire. Mediamente ogni vigile impiega un minuto a raggiungere il mezzo che gli è stato assegnato, due minuti se si è di notte e magari qualcuno riposa in branda», Ezio Racconci, in servizio dal 1975. Una tempestività testimoniata anche dallo spegnimento dell'incendio, scoppiato mercoledì, in deposito stazione ferroviaria di Asti. I «pompieri» sono arrivati a tempo record: quattro minuti.

Aggiunge Racconci: «E' tutto merito del nostro addestramento della professionalità acquisita in questi anni».

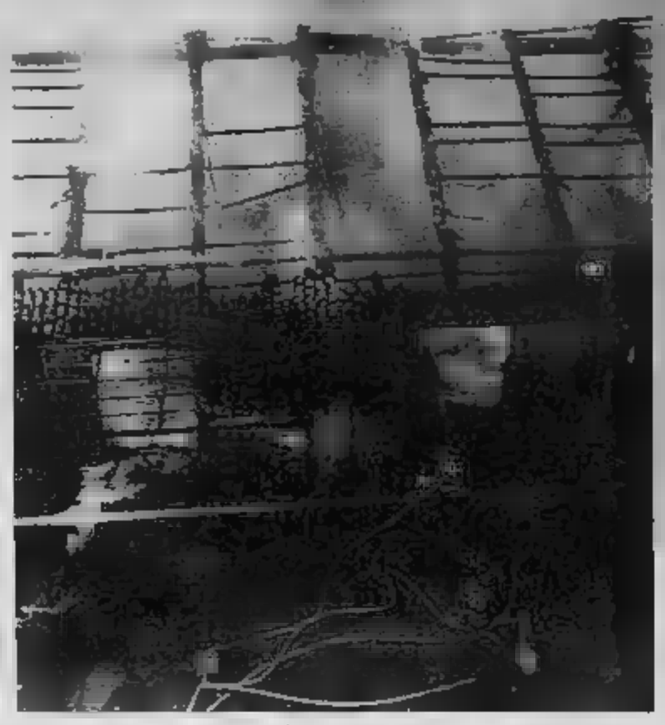
La giornata-tipo, meglio dire il «turno», del vigile fuoco dura 12 ore. Sottolinea un altro effettivo, Maurizio Cocito: «In questo periodo di tempo dobbiamo provvedere manutenzione automezzi e locali della caserma, ma anche pensare al nostro addestramento: castello di manovra (quella specie di torre sul quale i vigili simulano le situazioni pericolo), scale antincendio, prove di estintori fanno parte del nostro bagaglio quotidiano». Tutte incombenze che state accantonate, naturalmente, durante l'«emergenza».

Dice Bartolomeo Califano, centralinista della caserma: «Ci stati momenti, soprattutto mercoledì e giovedì, in cui c'era tregua. Le chiamate arrivavano una dietro l'altra».

In alcuni casi le squadre vigili sono rimaste a presidiare incendiate anche dopo lo spegnimento, per evitare che gli ultimi focolai rimasti potessero nuovamente innescare altri roghi spontanei.

Un lavoro spesso oscuro e pericoloso. E le retribuzioni non sono certo elevate: un vigile del fuoco guadagna mediamente un milione e mezzo indennità comprese.

Franco Binello



tempi di record. I «pompieri» hanno spento in questi giorni decine di incendi. Il più grave stazione di Asti. Nelle foto l'opera dei vigili

Dopo il congresso del pci continuano i contrasti interni

Politica e matematica

Ferraris replica alle polemiche sul 30° seggio in comitato federale
L'ex deputato Bo «rivendicato» dalla mozione 1 - Equilibrio instabile

ASTI. Ancora polemiche in casa pci, dopo la conclusione del 19° congresso provinciale, che ha visto contrapporsi i fautori mozione 1, aderenti alla nuova linea del segretario Occhetto, al fronte del no rappresentato da ingraiani (mozione 2) e tiani (mozione 3).

Questa volta, oltre diversa visione politica ruolo e del partito, discussione riguarda anche i numeri usciti dal congresso, cioè la suddivisione dei membri del Comitato federale (il parlamentino provinciale del pci). L'aumento da 54 a 60 seggi non ha risolto i problemi.

Infatti le mozioni 2 e 3, forti del 51,4 dei consensi ottenuti durante i congressi di sezione, hanno rivendicato anche maggioranza nel Comitato federale e Claudio Caron, leader carismatico dei cossuttiani locali, cui è andato il 35,4 dei voti, posto questo la «questione politica».

Ma metodo elettorale tato per i conteggi (il Dont, lo stesso che si usa per i Consigli comunali) ha assegnato alla zione maggioritaria (la 1) 29 seggi, 21 alla 3 di Caron e 9 alla 2 che fa capo ad Asti Laurana Lajolo. L'ultimo seggio cupato da Oddino Bo. L'ex deputato (durante il congresso non si espresso apertamente per nessuna mozione) stato inserito nella lista della 1 che si ritrova così con 30 seggi, esattamente quante le due mozioni del no unite. Nella commissione di garanzia i 15 seggi andati 8 sì e 7 al no.

Un equilibrio che facile prevedere molto instabile, soprattutto se nel pci astigiano continueranno a prevalere, al di là delle dichiarazioni ufficiali, le tendenze alla contrapposizione astiosa i leader delle mozioni.

Bruno Ferraris, segretario della federazione, che si è espresso per il sì andrà al congresso nazionale di Bologna delegato alla compagna Jole Mercaldo al supercossuttiano Caron, è intervenuto nella polemica puntualizzando: «La mozione 1 con il 49,56 per si è affermata come forte maggioranza relativa tra i comunisti astigiani. Avrebbe perso ei punti — ammette Ferraris — se si fossero sommati i voti delle mozioni 2 e 3, cosa matematicamente possibile, ma che non è avvenuta per profonda diversità dei contenuti politici che caratterizzano due mozioni del no. La politica se seriamente e praticata è ben diversa dalle pur possibili combinazioni matematiche. Le soluzioni specie per quanto riguarda la direzione della federazione astigiana restano aria più che mai aperte».

Ferraris aggiunge: «Il problema è pertanto tutto politico e va affrontato risolto nella chiarezza e nella trasparenza, cioè sul piano dell'accordo politico sulle cose da farsi. Personalmente sono ben determinato a lavorare per l'affermazione della linea che scaturirà dal Congresso nazionale, cioè per il partito della Costituente, e non mi interessa più di tanto in quale collocazione e con quale [s. mlr.]

Giorgio
L'esponente comunista che ha aderito mozione 2 (Ingrao) è dimesso dal di gestione dell'Usl

PCI MOZIONE 2

Dimissioni dalle cariche

I comunisti della mozione 2, dopo aver ricordato il documento politico approvato a maggioranza dal congresso provinciale (con il voto contrario dei delegati della di Occhetto) e aver liquidato i «conteggi più o meno artificiosi dei voti, delle proporzioni e delle percentuali per i seggi del comitato federale», passano dalle parole ai fatti. «Per dare un segnale evidente di rifiuto del sistema della lottizzazione del potere — è scritto nota — i rappresentanti del partito in comitati di gestione consigli di amministrazione di enti recedano dalle funzioni di co-gestione dell'ente per esercitare pienamente all'interno delle assemblee le funzioni controllo e di opposizione». Il primo a dimettersi è stato Giorgio Giordano che lascia il comitato di gestione dell'Usl 58. «Ora — chiedono i comunisti della 2 — il comitato federale dovrà discutere al più presto altre situazioni analoghe».

ASTI BREVI

COCCONATO
Condannato per denuncia redditi

Un milione di ammenda è stata inflitta dal tribunale, a Pier Giorgio Musso, anni, residente Coccomato, titolare di un'azienda di trasporti. L'uomo era accusato di aver presentato in ritardo la dichiarazione dei redditi del . E' stato invece assolto perchè fatto non costituisce reato dall'imputazione aver omesso l'annotazione, nei libri contabili, corrispettivi per un ammontare 240 milioni.

Piero Cotto vince cileno

Il cantautore astigiano Piero Cotto ha vinto il Festival internazionale di Vina del Mar in Cile. Questo è il quinto festival di livello internazionale in cui Cotto riceve il massimo riconoscimento. A Vina del Mar era stato premiato già nel 1981. Pochi giorni fa era imposto nel festival della canzone latino-americana a New York.

Le domande per la «Fiera del vino»

Scadrà dopodomani, lunedì, il termine per presentazione delle domande al concorso enologico «Due giorni fiera con il vino di primavera», riservata ai produttori sandamianesi. L'iniziativa è organizzata dagli assessorati al Commercio, Turismo Agricoltura del Comune e sarà abbinata alla fiera di primavera, in programma il 18-19 marzo. Per informazioni rivolgersi al Comune, telefonando al 975.056 (prefisso 0141).

Una palestra

consiglio comunale di Antignano ha approvato la delibera costruzione della nuova palestra polifunzionale. Il costo dell'opera è di milioni per il primo lotto e 330 per il secondo.

NIZZA
piscina gestione

ditta «A.ste.ma.» Visone assumerà le gestione della piscina comunale Nizza. Qualche fa il Comune aveva stipulato una convenzione analoga con un privato, che però ha rinunciato è quindi subentrata ditta acquese che seconda in graduatoria. Ci sono novità anche nei prezzi dei biglietti: i tagliandi d'ingresso per i ragazzi della scuola media passano da mille a due mila lire. Abbonamenti: stagionale 70 mila lire; mensile 30 mila.

Concorsi nell'Astigiano

L'Informagiovani della Provincia comunica che bandito un per un posto da funzionario (limite di età 18-40 anni) all'Amministrazione provinciale di Asti. E' richiesta la laurea in Scienze statistiche ed attuariali Economia commercio. La Provincia cerca inoltre ausiliari per assunzioni speciali. La selezione è riservata gli invalidi portatori di handicap psico-fisici. Età: 18-55 anni. Titolo di studio: licenza di scuola dell'obbligo. E' richiesta anche la certificazione medica la tipologia dell'handicap. Scadenza 12 marzo.

CGIL-CISL-UIL
Iniziative per paga

I sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil hanno intrapreso una serie di iniziative per stroncare il fenomeno delle cosiddette «irregolarità» nelle buste paga. In una riunione con i dirigenti degli enti ispettivi (Inps, Inail, Ufficio del lavoro, Ispettorato del lavoro) i sindacati hanno chiesto di intensificare i controlli e, nel caso in cui vengano accertate violazioni ei diritti dei lavoratori, è stato sollecitato il ricorso alla Magistratura.

Orti per gli anziani

Sono circa 200 quest'anno gli assegnatari degli «orti per gli anziani». L'iniziativa, promossa dal Comune, giunta alla edizione. In un incontro con gli assegnatari, a Palazzo Ottolenghi, l'assessore Gianni Bertolino, ha annunciato nuovi interventi. Sono previsti lo scavo di un nuovo pozzo negli orti della Torretta, la costruzione di spogliatoi e ricoveri per gli attrezzi alla Torretta, al Pilone e in frazione Carretti.

Gli alberi intorno alla pista sono pericolosi forza del vento

Chiuso il campo scuola

Preoccupazione delle società sportive

ASTI. Il campo scuola via Gerbi continua fare notizia: l'ultima «disavventura» ha portato alla decisione di chiuderlo per motivi di sicurezza. Gli alberi che circondano la pista sarebbero pericolanti e il forte vento questi giorni ha contribuito ad accrescere l'allarme e i rischi.

La prima avvisaglia del «malessere» delle piante, si già lo in occasione dei Giochi della Gioventù, quando un grosso ramo si era staccato mentre si svolgevano le gare. Il 16 febbraio scorso, a cedere era stato invece un albero, sradicato dal vento che soffiava impetuoso. Non ci furono danni, ma soltanto paura. In quel momento infatti decine di atleti impegnati in una gara di corsa campestre valida per gli Studenteschi.

«Per fortuna non abbattuto sul tracciato della gara — ricorda Pier Carlo Molinaris, coordinatore dei servizi di educazione fisica del provveditorato —. In caso contrario si sarebbe rischiata una tragedia».

Di fronte a questa situazione Luigi Grazioli, direttore degli impianti sportivi comunali, ha preso la decisione di chiudere il campo scuola. «Giovedì è ancora caduto un grosso ramo. Pertanto abbiamo messo transenne nella parte più pericolosa chiudendo quindi l'impianto. Ora aspettiamo che l'Amministrazione comunale prenda decisioni — ha detto Grazioli —. I pioppi del campo scuola hanno radici che danno più garanzie; andrebbero tagliati e sostituiti con altri. D'altra parte — aggiunge Grazioli — è gioco la sicurezza. Tutti, anche gli ambientalisti, devono rendersi conto che quell'albero, cadendo, avrebbe potuto anche uccidere un atleta».

Il campo scuola dovrebbe restare chiuso per uno o due giorni «non di più» l'assessore allo sport del Comune, Aldo Pia, il quale ha assicurato che il servizio aree verdi ha già iniziato lavori di verifica. Le società di atletica leggera Virtus e Vittorio Alfieri ovviamente preoccupate: uno volta, infatti, hanno dovuto interrompere gli allenamenti.

Pier Carlo Molinaris, che anche presidente della Virtus, polemizza: «Spero che decidano fretta e che taglino gli alberi. Non abbiamo nulla contro il verde, ma per le società è importante salvaguardare innanzitutto la sicurezza degli atleti». Il problema del campo coinvolge anche l'attività scolastica: «Ad aprile si svolgeranno i campionati studenteschi — ha aggiunto Molinaris — poi, a causa delle elezioni del 6 maggio, dovremo anticipare i Giochi della Gioventù. Come faremo?».

Cotto

Campo scuola. Il grosso albero abbattuto alcune settimane fa dal forte vento

A fine [illegible] il campionato di serie B Fipt aprirà la stagione di gare negli sferisteri

Scocca l'ora del tamburello

Otto squadre in lotta per la promozione in A

ASTI. Il campionato provinciale di serie B Fipt prenderà il via domenica 25 [illegible]. Sono otto le formazioni iscritte, che si contenderanno i due posti disponibili per la qualificazione alle finali nazionali. Queste le gare del primo turno: Montechiaro-Ovada; Callianetto B-Callianetto A; Calliano-Cerrina; Monale-Torino.

Spiega Enrico Bacchiella, presidente del comitato provinciale Fipt: «E'un torneo che si presenta quanto mai equilibrato e incerto. Speriamo che lo spettacolo sia adeguato alle premesse».

Tra le formazioni in lizza un posto di riguardo spetta senz'altro al Montechiaro. La società biancoceleste ha rinunciato a disputare la serie A (conquistata al termine di un campionato trionfale, nel 1989). Quest'anno dovrà fare a meno anche del fuoriclasse di casa, Beppe Bonanate, tornato a vestire la [illegible] del Castelferro (Alessandria) nel massimo campionato.

Il Montechiaro schiererà [illegible] formazione di «under 20» con il trio Panzini-Redoglia-Cavagne punti di forza.

Altra compagine «osservata speciale» il Monale (reduce da un'opaca esperienza nel «muro»), che avrà nelle sue fila l'ex rimettitore del Castelferro Aristide Cassullo. Un atleta completo, da anni ai vertici della specialità.

Con lui giocheranno i confermati Cerrato-Molino. Poi c'è il Calliano che ripresenta 6 giovanissimi talenti (campioni italiani allievi nel 1987) [illegible] dei fratelli Bottino leader delle compagine. Altra squadra [illegible] rispetto il Callianetto A [illegible] Rosso (campione provinciale Fipt nel 1989), il mancino Enrico Dellavalle (fratello del più celebre mezzovolo del Castelferro, Riccardo) e Silvio Massirio (dotatissimo come terzino che ha giocato nelle ultime due stagioni a Moncalvo).

Completano il lotto Cerrina (Avidano-Dialto), Ovada (con Mazzarello punta di diamante), il semisconosciuto Torino (giocherà sul campo a parco Ruffini) e la seconda compagine di Callianetto, formata [illegible] giocatori locali.

Da notare come Cerrina e Ovada siano formazioni provenienti, rispettivamente, dal «Torneo delle colline» e dal «Torneo dei castelli». Quest'anno la formula del campionato di serie B prevede un «interscambio» con queste due manifestazioni (entrambe affiliate alla Fipt): le ultime due del campionato cadetto retrocederanno [illegible] tornei, [illegible] le prime [illegible] delle «Colline» e dei «Castelli» saliranno in B.

Una formula, forse un po' macchinosa, ma che comunque dovrebbe garantire impegno e continuità a prestazioni, in testa e in coda, a tutto beneficio dello spettacolo.

[f. b.]

Stefano Panzini

Canelli calcio

Giacobone operato al [illegible]

CANELLI. Marco Giacobone, l'attaccante del Canelli infortunatosi nella partita interna contro il San Carlo, è stato sottoposto ad intervento chirurgico all'avambraccio destro all'ospedale di Alessandria.

La lesione, seppur non così grave [illegible] appariva in un primo tempo, è stata ricomposta dopo un intervento durato oltre tre ore. I sanitari hanno assicurato che se tutto andrà come previsto, entro qualche giorno Giacobone potrà lasciare l'ospedale. Non è ancora stata omessa la prognosi, ma si teme che il campionato, per il giocatore, sia ormai terminato. Cattive notizie anche per Pulvio Pagliano costretto a lasciare il campo, domenica, per infortunio. Le lastre hanno confermato la distorsione al ginocchio sinistro. A Pagliano è stata ingessata la gamba, e [illegible] avrà sino al 23 marzo prossimo.

[gi. v.]

Volley serie D, il San Damiano in lotta per il primato, il Colle per la salvezza

Una giornata che promette scintille

Impegno esterno per la Nautica, il Napoli Club in casa

ASTI. Dopo aver usufruito del turno di riposo ed aver momentaneamente preso contatto con l'Armani Trecate e l'Alpignano, il Costa Viaggi San Damiano riprende la scalata alla vetta della classifica affrontando in trasferta a Romagnano Sesia il Pavic Tinauto. L'impegno non è dei più facili per la compagine astigiana.

I novaresi allineano infatti, accanto al palleggiatore Daniele Custodi, un gruppo di giovani tecnicamente interessanti, serbatoio della squadra che si trova ai primi posti del campionato di B2. Dal canto suo il Costa Viaggi si presenta con una panchina corta che non permette molte soluzioni di ricambio. Assente, per impegni di lavoro, anche il giocatore-allenatore Mauro Zigarini, il sestetto sandamianese sarà guidato da Roberto Ameglio che già in altre occasioni ha svolto le funzioni di coach.

Sempre nel girone B per il Robino Galandrino di Canelli è turno di riposo.

Nel girone A la Nautica Il Gommone va in trasferta a Valdengo in provincia di Vercelli contro l'Ap Chiavazzese, terza forza del campionato. E' un incontro che promette scintille tra due delle formazioni più «tecniche» del girone. Peccato che gli astigiani si presentino all'appuntamento ancora una volta incompleti per le assenze di Redento (infortunato e squalificato) e di Finotto (militare). All'andata finì 3-2 per il sestetto Ferraris.

Turno casalingo per Napoli Club e Colle Ito Stige. Per i asampietrini di Aldo Gorie, l'avversario di turno (palestra Giobert ore 17,30) è il 3S Luserna che dopo aver passato un periodo di crisi, a causa dell'assenza di alcuni titolari, si ripresenta al gran completo deciso di risalire una classifica che, nella precedente stagione, l'aveva vista finire al [illegible] posto. Per gli astigiani l'obiettivo è sempre lo stesso: conquistare i primi due punti della stagione e offrire finalmente il proprio pubblico una prestazione all'altezza della competizione.

Il Colle Ito Stige dopo la bella e sfortunata prova di sabato a Pino Torinese ci riprova in casa (palestra Colle ore 21) a cercare quel successo ormai indispensabile per cullare ancora qualche speranza di salvezza.

Nella «Coppa Primavera», manifestazione regionale under 16, il Grande Volley è impegnato domani (ore 10,30) ad Alba. Ci sono buone possibilità che il giovane sestetto allenato da Fausto Ferraris incameri altri due punti dopo quelli conquistati contro il Biella.

Nel pomeriggio di domenica (palestra di Frala, ore 16) la [illegible] squadra sarà ancora in campo nella partita di andata dello spareggio preliminare [illegible] campionato regionale di categoria. Gli avversari sono i ragazzi dell'Olimpia Aosta. La gara di ritorno si svolgerà invece il 18 marzo.

Ed ecco il programma della quindicesima giornata della serie D: Girone A: Alpitour Cuneo-Roj Biella; Villata-Hobby Sport Novi; Pozzolese-Pino Torinese; Napoli Club Libertas San Pietro-3S Luserna; Colle Ito Stige-Dim T&T Cafasse; Chiavazzese-Nautica il Gommone.

Il girone B prevede invece il seguente programma: Samone Pacart-Italpasta La Loggia; Armani Trecate-Edilpietro Cuneo; Junior Casale-Alpignano; [illegible] Mondovì-Cepparatti Novara; Pavic Tinauto-Costa Viaggi San Damiano. Riposa il Robino & Galandrino Canelli.

Carlo Lisa

SPORT FLASH

CALCIO FORENSE
[illegible] L'Hasta Doc ospita oggi il Monza

Oggi, sul campo di via Fregoli, alle 14,30, per la terza giornata del campionato forense, l'Hasta Doc affronterà il Monza. Gli astigiani hanno 3 punti in classifica insieme con il Torino, i monzesi Vercelli e Milano che fanno parte dello stesso girone e che saranno di fronte oggi, sono invece ancora ferme a quota 0. Queste la formazione che il mister dell'Hasta, Rossano Braccini, manderà oggi in campo: Pisicchio, Ramello, Tartaglino, Mileti, Ferraris, Marinetti, Ponchione, Cuneo, Nizza, Asteggiano, Magara.

[illegible]
La Moncalvese al torneo di [illegible]

La Moncalvese di Hockey su prato scenderà in campo domani a Novara per prendere parte ad un «triangolare» a cui partecipa anche il Cernusco (Milano). Il torneo amichevole serve di preparazione in vista della ripresa del campionato di serie B, previ[illegible] per il 18 marzo. La squadra di Moncalvo, prima di trasferirsi a Novara, ha partecipato ad un torneo a Bra, dove oltre ai braidesi è sceso in campo anche il Villar Perosa, quotata formazione che milita in serie A. I monferrini, allenati da Ubaldo Ganora, hanno pareggiato per 1-1 con il Bra e sono usciti sconfitti per 2-0 contro i torinesi. A Novara, la Moncalvese farà scendere in campo tutti i giocatori della «rosa».

BOCCE
I [illegible] al trofeo Ivoli

Si è concluso, a Calamandrana, il primo «Trofeo Ivoli», gara di bocce provinciale riservata alle categorie C e D. Ha vinto la coppia Valente-Agostinelli, rispettivamente della società bocciofila del Montegrosso e di Canelli. Al secondo posto i classificati Santi e Oblice di Calamandrana, devanti alla coppia Morra-Bianco a pari merito con Pasquero-Verdino. Si è conclusa così l'attività invernale della bocciofila di Calamandrana, i cui soci proprio stasera all'azienda agrituristica «La Viranda», si ritroveranno per la cena sociale.

BASKET [illegible]
Il Lloyd ospita il Cuneo

Dopo la sconfitta subita sul campo di Moncalieri oggi il Lloyd cerca la riscossa con il Mercedes Cuneo. Le altre partite: Ginnastica Torino-Vercelli; Saluzzo-Fossano; Crocetta Torino-Europa Torino; Omegna-Oleggio; Savigliano-Verbania; Pino-Biella; Ivrea-Moncalieri.

BASKET [illegible]
Alla Cierre il derby con il Serravalle

La Cierre si aggiudica il derby del campionato juniores sconfiggendo il Serravalle per 88-85. Cierre: D.Pettenuzzo 4; Azzaretti 6; Agostinetto 3; Salasco 29; Bonello 14; M.Pettenuzzo 4; M.Montrucchio 23; Ugaglio 5; Bassi 0; Saracino 0; [illegible] Martin 0.

Classifica: Cierre, Derthona e [illegible] 20; Serravalle 18; Ovada e Astense 12; Alba 10; [illegible] Salvatore 6; Casale 4; Azeta 0. La Cierre ha [illegible] partita in meno.

TENNIS
[illegible] OK in Coppa [illegible]

Si è conclusa l'ultima giornata della Coppa Memhan di tennis, riservata a giocatori non classificati. Buono il bilancio [illegible] Cassa Risparmio che ha chiuso imbattuta questa fase. Le squadre dei bancari ha infatti sconfitto per 3-0 il T.C. Monviso che, con gli astigiani era in testa [illegible] classifica. Nelle fila della Cassa ha giocato il giovane Cristian Accatino, neo acquisto della società di corso Dante che si è imposto [illegible] Betti (ex C3) [illegible] il punteggio [illegible] 6/4 [illegible] 6/1. Vittoria nel singolo femminile con Elena Bologna che ha [illegible] fitto per 6/1 6/2 Landi. Il terzo punto lo ha conquistato il doppio di Accornero-Damosso [illegible] il punteggio di 7/5 7/5. La Cassa ha ottenuto la qualificazione alla [illegible]da fase ad eliminazione diretta.

Le sculture-marionette di Raffaele Jachetti

Nel castello di Soglio vive un vecchio re

SOGLIO. L'antico castello è popolato da [illegible] Diavoli che [illegible] da pentole dal fondo affumicato, angeli dai piedi smisurati che non riescono a librarsi nel vuoto, musicanti serafici e dinoccolati che danno fiato ad assurdi strumenti. E [illegible] vecchio re, [illegible] barba bianca, con il cuore [illegible] vista» ricavato dagli ingranaggi di un orologio. Alcune delle sale [illegible] castello sembrano scenari [illegible] un grande teatro. In questa atmosfera par di sentire suoni sussurrati, vociferazioni sommesse [illegible] a far bene attenzione, lontani fruscii ed echi [illegible] voci portate dal vento. Potrebbe essere la colonna [illegible] di uno «spettacolo» che, pur nell'immobilità dei protagonisti, vive [illegible] la vicende della memoria. Nel castello di Soglio, che [illegible] anche l'abitazione [illegible] Raffaele Jachetti [illegible] di [illegible] moglie. Nel suo studio con le vetrate che guardano le colline il tempo [illegible] scorrere [illegible] sogno [illegible] realtà, all'insegna di un immaginario che offusca il razionale.

Jachetti, 38 anni, architetto, insegna educazione tecnica alle [illegible] di Montafia) è il «padre» [illegible] queste strane creature, che fabbrica con la cartapesta e veste di costumi, a volte sontuosi, in altri casi decadenti. Parte di [illegible] [illegible] fisse, concepite come sculture, con la funzione di occupare uno spazio come «presenza». Altre, invece, sono dotate di complessi meccanismi che permettono una gestualità articolata. Queste costruzioni mobili sono marionette che, su di un palcoscenico, potrebbero recitare una parte, esprimersi con ricchezza di significati come fanno gli attori veri.

Le sembianze somatiche, con forti accenti caricaturali, e i ricchi paludamenti [illegible] queste curatissime «costruzioni», danno vita a un prodotto raffinato e affascinante che, a piena ragione, godo della dignità di opera d'arte. Ma l'effetto strabiliante [illegible] dato dalla capacità di movimento di qu[illegible] marionette. La fabbricazione del meccanismo presuppone [illegible] buona [illegible] tecnica, per l'ideazione di leve, tiranti, snodi e contrappesi. «In effetti — racconta Jachetti — è un problema di snodi, pesi e molle che devono essere bilanciati per dare l'idea di un movimento reale, [illegible] a scatti, non [illegible] Roba da laurea in ingegneria. [illegible] io sono architetto», precisa Raffaele. Poi aggiunge: [illegible] credo che ci siano scuole che preparino a questo tipo di attività. Qui entrano in gioco inventiva e fantasia, certo, [illegible] tutto parte da una concezione colorata della vita».

C'è una costante curiosa nei suoi personaggi: le mani di queste figure hanno solo quattro dita. «Non è casuale — spiega l'artista — ho scoperto che cinque dita urtano il mio senso estetico, perché rendono la mano più tozza. Con quattro dita [illegible] mani [illegible] più affusolate, hanno quel tocco di nobiltà che non guasta».

In un angolo dello studio di Jachetti c'è un cavalletto da pittore con [illegible] [illegible] colori a olio. «Le mie vicende artistiche iniziano con la pittura, che [illegible] la [illegible] espressiva alla quale mi sento maggiormente legato. [illegible] la pittura, almeno per me, pre[illegible] delle difficoltà quando si cerca di focalizzare le cose che si vogliono dire. Un quadro ha dei limiti oggettivi». Un quadro non si muove, è statico. «Appunto. Allora mi sono proposto di parlare attraverso a delle cose che producono gesti».

Ma Jachetti la pittura non l'ha mai abbandonata. Intanto perché le sue «creature» le colora con toni sgarganti e poi perché i suoi quadri consistono in bellissime sopraporte [illegible] te che confezionano come elementi d'alto arredamento e che stanno avendo in questo periodo a Milano un ottimo successo.

Raffaele Jachetti ha già esposto in importanti personali i suoi lavori: basta citare Torino, Padova, Cannes. Nel 1986, in occasione della nona edizione di Asti-Teatro, ha presentato una [illegible] mostra [illegible] l'allestimento scenico di Eugenio Guglielminetti a Palazzo Mazzetti.

Quali sbocchi commerciali può offrire l'attività di scultore-marionettista? «Se si [illegible] capaci [illegible] vendersi a dovere, [illegible] ottimi». Ma a Jachetti preme soprattutto una [illegible] Vorrebbe [illegible] le [illegible] marionette prendessero vita [illegible] [illegible] protagoniste di spettacoli teatrali scritti appositamente per loro. «Ho già lavorato nel settore con [illegible] teatro [illegible] marionette Monticolla di Milano e [illegible] il Magopovero di [illegible] — [illegible] —. Vorrei una sceneggiatura e [illegible] commento musicale per i [illegible] attori, per vederli finalmente vivi». E per manovrare i fili, per muoverli sul palcoscenico? «Potrebbe [illegible] simpatica la collaborazione di un gruppo [illegible] studenti che frequentano un istituto d'arte». Un'idea che è anche [illegible] proposta.

Armando Brignolo

Un teatrino nel castello.
I personaggi del fantastico mondo di Raffaele Jachetti: qui sopra figure grottesche «sbucate» da vecchie pentole. A fianco, lo stesso Jachetti [illegible] «anima» [illegible] delle sue marionette-sculture, nel suo [illegible] Soglio

Stasera al cinema Cristallo

Concerto rock per Amnesty a San Damiano

SAN DAMIANO. Questa sera alle 21 al cinema Cristallo di San Damiano la musica «parlerà» di diritti civili. Il gruppo sandamianese di Amnesty International ha organizzato una serata [illegible] occasione della giornata della Donna.

Il gruppo sandamianese è impegnato in prima linea su que[illegible] problema, occupandosi direttamente di tre casi, in Jugoslavia, in Perù ed in Nyanmar. L'iniziativa è intitolata «Azione [illegible] marzo» e sarà illustrata questa sera [illegible] alcuni militanti [illegible] Amnesty ed accompagnata dall'esibizione di quattro gruppi musicali. Sarà presente anche [illegible] Nazarena, domenicana, missionaria astigiana [illegible] in Perù, che accompagnerà [illegible] sacerdote peruviano, prigioniero per un [illegible] dei guerriglieri [illegible] «Sendero Luminoso».

Suoneranno poi gli «Archensiel», gruppo astigiano specializzato in un rock con molte ascendenze folk e [illegible] in piemontese. Presenteranno alcuni brani dal loro ultimo album, «Piova», pubblicato nel dicembre scorso e che sta ottenendo un notevole successo.

Seguiranno [illegible] gruppi [illegible] damianesi: i «Diapason», 24 ragazze che danno vita ad [illegible] coro e ad un gruppo strumentale. [illegible] loro repertorio è quello dei Gen, ma ultimamente han[illegible] deciso [illegible] comporre i loro brani; questa [illegible] presenteranno una canzone, «Nadim», la storia di una bambina che ha perso [illegible] padre in [illegible] delle [illegible] calde del Medio Oriente. Per chiudere [illegible] i «Relazione d'autore», gruppo che nasce dalle ceneri di altri (ad esempio «La locanda delle fate») con musica degli Anni 60 ed i «Kabina», gruppo funk-rock piuttosto [illegible]. L'ingresso è libero.

(c. f. c.)

[illegible]

La «Brofferio» [illegible] Costigliole

Stasera alle [illegible] al Teatro comunale di Costigliole la compagnia astigiano «Angelo Brofferio - J'amis d'la pera» presenterà la commedia [illegible] [illegible] e l'è [illegible] er la quaterna anche», tratta [illegible] una commedia di Eduardo [illegible] Filippo e tradotta in piemontese dal regista Piero Fassio. La serata è organizzata [illegible] Biblioteca civica. Ingressi: 10 mila lire.

Gassman e [illegible] poesia al teatro di Casale

Stasera riapre i battenti il tea[illegible] municipale di Casale Monferrato. Alle 21 Vittorio Gas[illegible] darà il «battesimo» al palcoscenico con un recital di poesie sue e di altri autori; [illegible] termine della lettura seguirà una [illegible] di cabaret, con Cochi Ponzoni, Paolo Rossi e Paola Pitagora.

[illegible] a S. Damiano un assassino in teatro

Domani sera alle 21 al Cristallo va in scena «L'assassino è in teatro» di Franco Roberto, por[illegible] in scena dal gruppo «Lacerba» di Canale. Ingressi 5 mila lire.

[illegible] [illegible] lambada [illegible] «Fenice»

Stasera alle 22 alla discoteca «Fenice» [illegible] Calamandrana si terrà [illegible] selezione provinciale per il primo Campionato mondiale di lambada. Per informazioni telefonare al 76.186.

MOBILIA
TI CONVIENE!
PREZZI TUTTI DA SCOPRIRE!

MOD. ROBERTA: Cucina moderna laccata con finiture in diversi colori. PIANO IN GRANITO. Composizione mt. 3: frigo freezer 230 lt., cassettiera [illegible] con pensile, lavello da [illegible] [illegible] scolapiatti, piano cottura da 60 con forno e coppa aspirante, base 45 [illegible] pensile vetro.

L.. 5.200.000 ?

MOD. LORENZO: Soggiorno moderno componibile disponibile nelle versioni bianco/nero, noce/nero.

L.. 1.890.000 ?

MOD. TIZIANA: Camera moderna matrimoniale laccata completa [illegible] reti e materassi ortopedici lana/cotone, disponibile nelle versioni laccata nero/erable, noce, bianca.

L.. 3.600.000 ?

PAGAMENTI FINO A 60 [illegible] MESI
[illegible] ANTICIPO E SENZA CAMBIALI !!
IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI !!
TI ASPETTIAMO...NON SOLO LA DOMENICA !

mobilia
ARREDAMENTI
Solero - Tel. 0131/76216
A DUE PASSI DA CASA TUA !

FIORITO
progettazione ■
realizzazione d'interni
GENOLA (CN) Tel.(0172)68761

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 3 Marzo 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 [redacted]
A[redacted]
Bull
Mini e Personal Computer

Il provvedimento all'ospedale di Alba dove ieri si è rischiata la paralisi

Precettati gli infermieri

Intervento del prefetto per lo sciopero

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Trentadue infermieri professionali sono stati precettati [redacted] prefetto [redacted] Cuneo Felice Sorgi, [redacted] altri due sono stati resi reperibili per garantire il livello minimo [redacted] assistenza [redacted] le urgenze all'ospedale San Lazzaro, dove ieri è stata registrata una [redacted] adesione allo sciopero indetto per il rinnovo del contratto.

Secondo dati forniti dal sindacato, alla protesta ha aderito circa l'80-90 per cento degli infermieri professionali [redacted] generici, caposala, tecnici [redacted] laboratorio, ambiente e riabilitazione ed il 60-70 per cento del personale operaio e ausiliario: scarsa è stata invece la partecipazione tra gli impiegati [redacted] settore amministrativo.

«Data la consistente astensione dal lavoro — ha detto il presidente dell'Usl Stefano Sacchetto —, si [redacted] dovuto ricorrere alla precettazione per assicurare [redacted] almeno uno o due infermieri professionali per turno nei vari reparti».

Ieri [redacted] rimasti chiusi i poliambulatori, il centro di prenotazione, [redacted] cassa.

Ai laboratori analisi [redacted] radiologia sono stati garantiti i servizi urgenti: il personale ha concordato periodi di astensione dal lavoro scaglionati, di alcune ore per turno.

«Erano tanti anni che ad Alba [redacted] si registrava [redacted] partecipazione così massiccia allo sciopero — commenta Silvio Roncini, responsabile di categoria della Cgil —. Per la prima volta all'ospedale si è rischiata la chiusura di interi reparti, che è stata evitata proprio con il ricorso alla precettazione. Questo risultato dimostra che tra il personale infermieri[redacted] a tecnico sanitario è notevole il malcontento per le condizioni di la[redacted] molto pesanti, per le carenze [redacted] organico che costringono a turni stressanti. A questa situazione si aggiunge una [redacted] riconoscimento professionale ed economico di chi lavora nel campo dell'assistenza sanitaria».

Secondo dati forniti dal sindacato, sono appena 190 gli infermieri in servizio contro i 257 previsti dalla pianta organica del personale. E' [redacted] recentemente [redacted] di concorso per 46 posti, ma è probabile che non sarà possibile reperirne neanche [redacted] metà.

Giuseppina Fiori

IN TUTTA LA [redacted]

Adesione massiccia dei paramedici

Alta l'adesione [redacted] sciopero indetto dai sindacati confederali e Cisas all'ospedale Santissima Annunziata, il secondo per dimensioni [redacted] provincia di Cuneo, ed in tutta l'unità sanitaria locale 61 [redacted] Savigliano: circa il [redacted] per cento del personale paramedico ed amministrativo (570 dipendenti) si è astenuto dal lavoro. Lo sciopero è stato articolato in modo scaglionato, quattro ore per ciascun turno. Scarsa la partecipazione dei medici, che solo in minima percentuale aderiscono ai sindacati confederali. Il laboratorio analisi e [redacted] camere operatorie non hanno svolto servizio, salvo che per i casi urgenti. Ha funzionato regolarmente, invece, il reparto di radiologia. In gran parte degli ambulatori le visite, già prenotate, [redacted] state rinviate. Lo scaglionamento dello sciopero ha comunque consentito di far fronte, oltre alle emergenze, anche all'assistenza dei ricoverati nei reparti. Al [redacted] Croce di Cuneo — secondo Cgil, Cisl e Uil — sono stati pochissimi gli infermieri che hanno potuto prendere parte, oltre che aderire formalmente, allo sciopero: il personale attualmente in servizio è notevolmente al di [redacted] degli standard ospedalieri previsti dalla riforma sanitaria e sufficiente a garantire un livello appena sufficiente [redacted] assistenza. La chiusura del servizio [redacted] cassa ha impedito il pagamento del ticket e, in conseguenza, molti esami diagnostici. [m. bo.]

[redacted]

ALBA
Due [redacted] uno [redacted]

[redacted] morti e un ferito: è il bilancio di un incidente avvenuto alla periferia di Alba. Le vittime sono di Magliano Alfieri e Guarene.

SERVIZIO A PAGINA 2

[redacted]
[redacted]

Mauro Beccaria, [redacted] anni, via Tanaro 57, è rimasto ferito in modo grave in un incidente sulla Mondovì-Chiusa Pesio, all'altezza dell'incrocio per Lurisia. La «Golf Gti», guidata dall'operaio, [redacted] a bordo Angelo Tascillo, 17 anni, di Mondovì, per [redacted] che [redacted] accertando i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile, è uscita di strada e [redacted] è capotata. [redacted] Beccaria è ricoverato al Santa Croce di Cuneo: la prognosi è riservata. Illeso Angelo Tascillo.

CENGIO
Dissequestrati i beni dell'Acna

Sono stati dissequestrati, dopo un accordo al tribunale civile di Savona, i beni dell'Acna che erano stati bloccati a gennaio. Ora l'azienda [redacted] in grado di pagare i dipendenti, le ditte impegnate nei lavori di bonifica e quelle fornitrici, senza particolari problemi.

SALUZZO
Diapositive [redacted] «salute» del [redacted]

Oggi alle 16, nel salone dell'Arci, via Rifreddo 6, incontro [redacted] Giorgio Roggero; l'anno [redacted] ha ripercorso a piedi il corso [redacted] Po, documentando, con diapositive, le condizioni del fiume.

RIFREDDO
I funerali del vicesindaco

Si sono svolti ieri pomeriggio, nella chiesa parrocchiale, i funerali del vicesindaco Mario Bertorello, [redacted] anni, agricoltore, morto d'infarto. Bertorello lascia la moglie Maria Ponsi e tre figli, Patrizia, Cristina e Paolo.

[redacted]
Concerto [redacted] pianoforte

Oggi alle 17, nella [redacted] «Verdi» dell'ex [redacted] dell'Annunziata, è in programma un concerto per pianoforte [redacted] il duo Alessandra Taglieri ed Elisa Patria. Proporranno brani da Schubert a Grieg.

[redacted]
Assemblea di «Terziario donna»

Stasera alle [redacted] le commercianti della Val Bormida aderenti all'associazione albese «Terziario donna» parteciperanno a un incontro al ristorante «Del Ponte» in vista della Festa [redacted] donna.

BRA
[redacted] premiano gli scolari

Oggi alle 16 al «MakinG Movies» [redacted] via Isonzo saranno premiati gli scolari che hanno partecipato alla sesta edizione del concorso «Disegno di Natale», promosso da Radio Alba.

Erano sbagliati

Ceva rifà i certificati elettorali

CEVA. Un clamoroso sbaglio ha costretto il Comune a ritirare i certificati elettorali già distribuiti per le votazioni anticipate e a mobilitare vigili urbani e impiegati nella consegna delle nuove copie ristampate. Nelle indicazioni si era dimenticato di scrivere che «la votazione riprenderà alle ore 7 del lunedì e terminerà alle ore 14 dello stesso giorno». Si poteva quindi ritenere [redacted] che i tempi elettorali fossero ristretti alla sola giornata [redacted] domenica 11 marzo.

Spiegano in municipio: «La tipografia monregalese alla quale abbiamo commissionato la stampa dei 4684 certificati aveva preso per buona la bozza [redacted] utilizzata l'anno [redacted] in occasione delle elezioni europee. Quando ci siamo accorti dello sbaglio, abbiamo subito pensato di bloccare la distribu[redacted]».

I nuovi certificati eliminano ogni dubbio: si vota due giorni, la domenica (fino alle ventidue) e il lunedì fino alle quattordici.

[g. g.]

Santo Stefano Belbo: celebre personaggio del romanzo «La luna e i falò»

E' morto Nuto, amico di Pavese

Aveva novant'anni
Domani i funerali

S. STEFANO BELBO. Giuseppe Scaglione, «Pinolo», l'amico falegname di Cesare Pavese, il celebre «Nuto» del romanzo «La luna e i falò», è morto ieri alle 11 nella sua abitazione di [redacted] Piave 80 ad Alba. Gli erano accanto la moglie Felicina Bertolino, [redacted] 75 anni, la figlia Gabriella, maestra elementare a Canelli, il genero, Giancarlo Bemer, direttore della filiale di Neive della Cassa [redacted] Risparmio [redacted] Cuneo. Nuto avrebbe compiuto novant'anni [redacted] 25 aprile. Erano solo alcuni giorni che non stava bene.

Fino a poco tempo fa si vedeva ancora girare per il paese, si recava alla falegnameria-laboratorio lungo la strada per Canelli, luogo degli incontri con lo scrittore e, dopo la morte di Pavese, [redacted]eta di continue visite di studiosi e di appassionati di letteratura desiderosi di raccogliere testimonianze.

I funerali si svolgeranno domani alle 15.30 nella parrocchia di S. Stefano.

Massimo Romano A PAGINA 3
[redacted] TUTTOLIBRI

Amava lo sport del [redacted]». Pinolo Scaglione con il campionissimo Augusto Manzo e lo scrittore Giovanni Arpino

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
*in gettoni d'oro
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
D.M. 4/1049/90

CAVALLO CENTRO SPORT
BORGO S. DALMAZZO
E' ARRIVATA LA NEVE!!
VENDITA PROMOZIONALE
[redacted] 15 Febbraio al 15 [redacted] '90
ABBIGLIAMENTO ED ATTREZZATURE
SPORTIVE INVERNALI, delle migliori MARCHE
[redacted] oltre [redacted] limite
Approfittate di questa ECCEZIONALE OCCASIONE per
IL RISPARMIO nella [redacted]
E' soltanto da
CAVALLO CENTRO SPORT
A Borgo S. Dalmazzo
Via Cuneo 13
Tel. 0171-769306
com. effettuata al Sindaco
(tutte le offerte suesposte s'intendono sino ad esaurimento scorte)

Roberto Obole processato in Corte d'assise per tentato omicidio

Sparò al fratello: 6 anni

Condannato un geometra di Novello

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Corte d'assise ha inflitto ieri mattina sei anni di reclusione a Roberto Obole, 53 anni, geometra e agricoltore, abitante a Novello, accusato di avere tentato di uccidere il fratello Giorgio, 47 anni, funzionario della Lancia, con due fucilate che lo hanno fortunatamente mancato per un soffio. Alcuni pallini lo avevano raggiunto alla spalla destra, procurandogli lesioni guarite in pochi giorni.

Il processo si è svolto con il rito abbreviato, richiesto dal difensore avvocato Roberto Ponzio di Alba, con il consenso del pm Giorgio Giraudo e dell'avvocato Giancarlo Bongioanni, di Alba, parte civile, e che prevede lo sconto di un terzo della pena. La corte (pres. Vittorio Lanza, giudice Daniela Indirli, segretario Vittori) si è quindi ritirata in camera di consiglio con i legali, il pubblico ministero e l'imputato.

Roberto Obole era stato rinviato a giudizio per tentato omicidio con le aggravanti del vincolo familiare, della premeditazione e dei futili motivi. Il pubblico ministero Giorgio Giraudo, concludendo la requisitoria, aveva proposto le condanne a 7 anni e 4 mesi di carcere escludendo la premeditazione, in quanto l'accusato aveva agito d'istinto, e i futili motivi poiché i due fratelli hanno in corso un lungo contenzioso civile per reciproci dispetti.

Ieri a Cuneo. Roberto Obole, 53 anni, con il difensore avvocato Ponzio (Tel.)

Il difensore ha invece insistito per la concessione delle attenuanti generiche, della seminfermità mentale e della provocazione per ottenere una ulteriore diminuizione della pena. L'avvocato Bongioanni ha riaffermato la responsabilità di Roberto Obole e ha richiesto il risarcimento dei danni.

Il verdetto, oltre alla pena carceraria, ha inflitto all'accusato un anno di libertà vigilata, l'interdizione perpetua e riconosciuto 7 milioni di provvisionale al fratello, parte lesa.

Pur svolgendo attività diverse, e malgrado lo stretto vincolo familiare, Roberto e Giorgio Obole sono conosciuti a Novello e nei paesi vicini per l'esasperante litigiosità che li ha portati a diventare avversari irriducibili. Diceva uno del pubblico che li conosce bene e che ieri mattina assisteva al dibattimento: «Ciascun fratello è stimato nel proprio ambiente, ma se sono insieme trovano l'occasione per bisticciare e rivolgersi le legali e ai giudici. E' l'incompatibilità di carattere più che l'interesse a dividerli senza rimedio».

L'episodio che ha portato Roberto Obole in assise è accaduto nel pomeriggio del 4 giugno dello scorso anno. Quel giorno l'accusato stava realizzando alcuni lavori sulla strada comune che porta all'azienda agricola in località Piana ereditata dai genitori. Il fratello Giorgio, che non aveva dato l'autorizzazione, aveva voluto documentarsi in vista di una nuova vertenza civile scattando alcune fotografie.

Il gesto aveva infuriato Roberto che non appena visto il congiunto allontanarsi in auto per rientrare a Torino lo aveva inseguito con il suo furgoncino, sul quale aveva caricato il fucile da caccia e una pistola con relative munizioni. «Ero disperato, non ne potevo più», disse in seguito l'imputato.

L'inseguimento sulla provinciale per Cherasco si era concluso verso le 19 in località Moglie, quando cioè Roberto dopo avere affiancato e urtato più volte la vettura del fratello dal finestrino gli ha indirizzato una fucilata, fortunatamente colpirlo.

Giorgio Obole, (ora terrorizzato» testimonierà a parte lesa in istruttoria), si è diretto allora verso la stazione dei carabinieri di Cherasco per denunciare l'accaduto. Il fratello lo aveva seguito e gli aveva sparato quasi di fronte alla caserma una seconda fucilata, ferendolo leggermente alla spalla destra. L'aggressore è stato subito arrestato e imputato di tentato omicidio. Il 7 ottobre scorso aveva ottenuto la libertà provvisoria con l'obbligo di abitare a Vezza e il divieto di recarsi a Novello e a Torino, dove avrebbe potuto incontrare il fratello.

Dé Matteis

Busca, il Maira è in secca

Cinquemila aziende vogliono dighe per irrigare i campi

BUSCA. Il torrente Maira è in secca, dai pozzi esce solo la metà dell'acqua che sarebbe necessaria per i campi: sono in pericolo le semine, anche la produzione foraggera di cinque Comuni — Busca, Tarantasca, Villafalletto, Vottignasco e Costigliole Saluzzo dove operano cinquemila aziende agricole con 35 mila capi bovini e 200 miliardi di produzione vendibile.

La Regione per fronteggiare l'emergenza siccità ha stanziato altri due miliardi, oltre ai quattro già a bilancio, dei quali metà saranno utilizzati nella «Granda»: lo ha annunciato l'assessore Emilio Lombardi l'altra sera al convegno dei consorzi di estrazione idrica promosso dal sindaco Taresio Delfino e dall'assessore all'Agricoltura Angelo Rosso.

All'incontro sono intervenuti i presidenti della Coldiretti Lorenzo Bergesio, della Confcoltivatori Gianfranco Falco, l'assessore provinciale Giovanni Sola e il consigliere Lido Riba, i sindaci e gli amministratori comunali, dei consorzi irrigui e una folla di agricoltori preoccupati.

Tra poche settimane dovrebbero cominciare le semine del mais, che rappresenta l'elemento principale per l'alimentazione del bestiame, ma la terra dopo sei mesi di siccità è compatta come se fosse marmo. E'in forse l'aratura e anche la germinazione dei semi, se non si offre acqua ai campi. Che purtroppo non è disponibile perché non piove e non nevica dall'autunno scorso.

Sul banco degli imputati, la mancata realizzazione degli invasi alpini, che avrebbero assicurato acqua a sufficienza, e principalmente le dighe di Stroppo e di Moiola. I bacini artificiali, ma anche le proposte per fornire l'acqua ai consorzi irrigui nell'immediato, sono i problemi affrontati dopo l'introduzione dell'assessore Angelo Rosso, da Lorenzo Bergese, Gianfranco Falco, Salvatore Vecchio, Lido Riba, Mauro Chialva, Francesco Giraudo, Germano Ellena, Livio Quaglia, Lorenzo Abello, Silvio Fandi, Giuliano Sacchetto, dai sindaci di Tarantasca Riccardo e Villafalletto Francesco Ballario.

Polemiche anche sulla proliferazione dei pozzi per captare l'acqua dal sottosuolo. Sono ormai 2500, e stanno prosciugando senza controllo le falde della «Granda». E con i fiumi all'asciutto, rimangono l'unico sistema per irrigare i campi assetati. Si è anche paventata la minaccia che non arrivano presto le sospirate piogge, l'estrazione idrica per l'agricoltura potrebbe essere bloccata per garantire i rifornimento prioritari degli acquedotti municipali.

I nuovi finanziamenti regionali, in gran parte subito disponibili, consentiranno di acquistare le attrezzature per captare l'acqua a maggiore profondità e per nei Comuni più minacciati dalla siccità altri sette pozzi. Sono state anche richieste tariffe agevolate per l'energia elettrica utlizzata per far funzionare le pompe dei pozzi.

La siccità sta provocando gravi danni alle colture cerealicole cuneese, soprattutto grano, una perdita già scontata del venti per cento del raccolto.

Un convegno che almeno in parte ha raggiunto lo scopo si era prefissato: denunciare i gravi ritardi nel fornire acqua sufficiente all'agricoltura, e ottenere l'immediato intervento degli enti pubblici. [g. d. m.]

Angelo Rosso, all'agricoltura di Busca dove si è svolto il convegno

I capi posti sotto sequestro ad Alba

Aveva in casa tredici pellicce

ALBA. Aveva tredici pellicce in casa che sono state sequestrate. L'operazione è stata condotta dalla polizia giudiziaria di Alba nell'abitazione di Anna Maria Brunello a Torino, in via Cigna 58. Le pellicce sono state trasportate presso il tribunale di Alba, mentre è stata aperta un'inchiesta per stabilirne la provenienza. Vi è il sospetto che possa trattarsi di capi provenienti da furti in appartamenti compiuti negli ultimi tempi nell'Albese, ma solo al termine delle indagini sarà possibile stabilirlo con certezza. A quel punto saranno presi dei provvedimenti oppure, se tutto risulterà in regola, i capi saranno restituiti alla Brunello che lavora saltuariamente in alcune pellicce.

Gli inquirenti albesi sono giunti sulle tracce delle tredici pellicce, di dubbia provenienza, nell'ambito delle indagini che si sperava portassero al ritrovamento del consistente quantitativo rubato il 21 dicembre alla pellicceria di Giuliana Dacasto, in corso Piave ad Alba. Di questi capi, invece, non sarebbe stata trovata finora nessuna traccia.

Il colpo alla pellicceria albese suscitò molto scalpore in città per l'audacia con cui è stato compiuto. Verso le sei del mattino, quando già nel corso vi erano diversi passanti e i negozianti al lavoro, tre malviventi con un'auto di grossa cilindrata, alla quale avevano applicato sbarre di ferro, sfondarono la porta d'ingresso del negozio. Scattò l'allarme, si affacciarono gli inquilini dei condomini vicini, ma i ladri portarono via pellicce per oltre sessanta milioni.

Nel corso delle indagini condotte anche a Torino, la polizia giudiziaria di Alba ha inoltre arrestato Alfredo Tadiotto, 41 anni, nativo di Torviscosa in provincia di Udine e abitante a Ivrea in via Biella 3/F. L'uomo era da tempo ricercato con ordine di carcerazione della procura generale della Repubblica di Roma dovendo scontare una pena residua di 7 anni e otto mesi per concorso in rapina e sequestro di persona. [g. f.]

L'incidente di ieri a mezzogiorno sulla statale per Asti causato probabilmente da un sorpasso

Due morti in uno scontro ad Alba

Le vittime sono di Magliano e Guarene, grave un ferito

Pierino Farinasso, 55 anni

ALBA. Due morti e un ferito è il bilancio del drammatico incidente stradale alle porte di Alba, lungo la statale per Asti, in cui sono rimasti coinvolti un camion e tre auto.

Le vittime sono il muratore Pierino Farinasso, di 55 anni, abitante a Magliano Alfieri, frazione Cornale, corso Marconi 8, e il maresciallo dei carabinieri in pensione Pietro Vettori, anch'egli di 55 anni, abitante a Guarene in via Luccio 8.

Una terza persona è rimasta gravemente ferita ed è stata trasferita al Cto. Si tratta del senegalese Binta Cheikh, 39 anni, abitante a Genova in via Andrea Doria 4/2, che viaggiava alla guida di un autoarticolato della società autotrasporti frigoriferi Safi di Costigliole d'Asti.

L'incidente è accaduto a mezzogiorno. Secondo la prima ricostruzione dei fatti la Fiat 127 guidata dal Farinasso, che viaggiava in direzione Alba-Asti, avrebbe iniziato il sorpasso di una Peugeot condotta da Rosanna Quassolo di 26 anni abitante a Guarene in frazione Vaccheria, via vecchio Mulino. Nel compiere la manovra la 127 del Farinasso si è scontrata l'autoarticolato condotto dal senegalese Binta Cheikh, che proveniva in senso opposto.

La 127, nel testa-coda che è seguito, avrebbe urtato lievemente la Peugeot (Rosanna Quassolo che era alla guida della Peugeot è rimasta illesa). L'autoarticolato, a seguito del violento urto con la 127, avrebbe sbandato sulla sinistra andando ad investire l'Alfasud condotta da Pietro Vettori. L'autocarro, proseguendo nella sua corsa ha sfondato una recinzione andando a finire nell'area verde di un capannone.

Sul posto immediatamente intervenuti carabinieri e vigili del fuoco.

Il traffico sulla statale è rimasto interrotto per circa un'ora ed è stato deviato sulla tangenziale. Le due vittime erano molto conosciute nella zona. Pierino Farinasso lavorava in dipendenze di una impresa ed abitava con la famiglia in una villetta a Magliano, lungo la statale.

Lascia la moglie Mariuccia Alessandria e due figli, Massimo di 26 anni, ragioniere e Tiziano di 16, studente di ragioneria. Il Vettori che era nativo di Roncigliano (Viterbo) abitava in una casetta nel capoluogo di Guarene. Lascia la moglie Augusta Caligaris e una figlia, Raffaella di 25 anni, impiegata.

Un amico di Pietro Vettori, Gino Portonero di Guarene, dice: «Quando è accaduto l'incidente stava rientrando a casa dopo la spesa al supermercato».

L'ennesimo incidente sulla statale Alba-Asti, ormai battezzata «strada della morte» per il continuo ripetersi di gravi incidenti, ha suscitato proteste tra gli abitanti.

La strada, l'unico collegamento Asti-Cuneo, scorre tra numerosi centri abitati ed è molto frequentata, soprattutto dai mezzi pesanti.

Il sindaco di Govone, Caterina Rossanino, dice: «Abbiamo già richiesto in tutte le sedi che vengano presi dei provvedimenti. E' una strada troppo pericolosa. Non vi è settimana che non si debbano contare morti e feriti. Chiediamo che sia realizzata una strada alternativa, importa su autostrada e superstrada, purché venga eliminato il pericolo».Il traffico dovrebbe ancora aumentare nei prossimi con l'apertura di un nuovo stabilimento della Stamperia Miroglio a Govone. [g. f.]

È mancato ai suoi cari
geom. Avventino Mellano
di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Cardone**, i figli **Roberto** con la moglie **Anna** e il piccolo **Michele**, **Mario** con la moglie **Laura**, il fratello, la sorella ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 3 marzo alle ore 14,30 partendo dall'abitazione viale Mellano 30 per la Cattedrale.
— **Fossano**, 2 marzo 1990.

I **Soci**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dipendenti** tutti esprimono condoglianze al Presidente della Cooperativa Cuneo Poli ed sua famiglia per l'improvvisa scomparsa del fratello

Nino Borello

fondatore e Consigliere d'Amministrazione della Società.
— **Genola**, 2 marzo 1990.

GENIALITA' E TECNOLOGIA.

Quando la genialità incontra la tecnologia nascono i miti irripetibili come MASERATI.
Vetture in cui tradizione e innovazione, genialità e ricerche si fondono mirabilmente.
Come in questa MASERATI 2.24 V.
I Concessionari Maserati vi invitano al volante di questa nuova Coupé 2 litri - 24 valvole.

BORGO (CN) - GARELLI AUTOMOBILI
Via Cuneo n. 127 - tel. 0171/261609

MASERATI. IL TRAGUARDO.

Incendio di vaste proporzioni in Valle Maira e roghi in molte località della «Granda»

Emergenza [redacted] Stroppo

Lambite dalle fiamme le case delle frazioni

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

«Transito interrotto. Pericolo d'incendio e caduta massi»: [redacted] scritto sui cartelli che campeggiano da ieri sulla statale della Valle Maira, al confine del co[redacted] di Stroppo. Gli automobilisti che proseguono oltre lo fanno a proprio rischio: non è [redacted] sotto controllo, infatti, l'incendio di grandi proporzioni che si è sviluppato nel primo pomeriggio di giovedì [redacted] località Chiampo di Macra. Le fiam[redacted] ed il fumo hanno [redacted] impraticabile la carreggiata: per oltre [redacted] ore la parte alta della vallata, i comuni di Stroppo, Elva, Prazzo, Acceglio, Marmora [redacted] Canosio, sono rimasti isolati. Dalla zona [redacted] è innalzata un'enorme colonna di fumo che ha oscurato come una nube rossa[redacted] il cielo sopra Dronero, Cuneo ed i dintorni, dove è piovu[redacted] cenere.

A fatica la forestale, i vigili del fuoco e decine di volontari sono riusciti a circoscrivere l'incendio sul fronte in direzione della strada: ma si [redacted] che il vento possa alimentare [redacted]vamente i roghi, ancora attivi lungo [redacted] fascia di oltre 15 chilometri.

Le frazioni Caudano, Cente[redacted] e Santa Maria di Stroppo e Lottulo di San Damiano Macra sono state lambite dalle fiamme: per evitare che possano prendere fuoco [redacted] stati preparati sbarramenti di terreno; [redacted] dare man forte ai soccorritori sono stati chiamati reparti dell'esercito.

Altri incendi sono segnalati a Cortemilia [redacted] a Garessio dove sono impegnati [redacted] alpini del battaglione «Saluzzo» di stanza a Borgo [redacted] Dalmazzo; continua[redacted] a bruciare anche i boschi a monte della frazione [redacted] Pradeboni di Chiusa Pesio, alle pendici della Bisalta: insieme con le guardie forestali, nell'opera [redacted] spegnimento sono mobilitati 60 alpini del battaglione «Mondovì» di Cuneo.

A Rocchetta Belbo le fiamme di un incendio boschivo, sviluppatosi al confine [redacted] il comune [redacted] Castino, hanno sfiorato alcune case della periferia; anche a Feisoglio si lotta contro un rogo che ha già bruciato tre ettari di bosco, in località Campo Levato.

Altri incendi, [redacted] minori proporzioni, sono segnalati in valle Bormida [redacted] nelle Langhe, [redacted] Bergolo e Neive.

«Se [redacted] vento non riprende, potremo riuscire presto a circo[redacted] la gran parte degli incendi — dice l'ingegner Salvatore Tirrito, comandante provinciale dei vigili del fuoco —. Il fatto che [redacted] fiamme divampino improvvise anche di notte, mi porta a concludere che molti [redacted]ghi sono di origine dolosa: l'autocombustione è da escludere».

Gli uomini impegnati [redacted] soccorsi sono allo stremo delle forze: alcuni lavorano consecutivamente da tre giorni [redacted] tre notti.

Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia ha inviato al ministro della Protezione civile Vito Lattanzio un telegramma per sollecitare l'invio con la massima urgenza di squadre e mezzi antiincendio di rinforzo.

Dice Elio Dotta, coordinato[redacted] delle guardie forestali: «Un bilancio preciso degli incendi degli ultimi due giorni è per ora impossibile. I danni al patrimonio boschivo sono ingentissimi. Sono andati distrutti centinaia di ettari di castagno, latifoglie e pino silvestre».

Mario Bosonetto

Gli alpini sulla cima della Bisalta [redacted] le squadre di [redacted] impegnate [redacted] settimane nella lotta contro gli incendi un lavoro [redacted] giorno in giorno più difficile e rischioso

[redacted]

Mobilitata anche la Finanza

Dopo gli alpini e l'artiglieria da montagna (50 uomini d[redacted] gruppo «Aosta», di [redacted] a Saluzzo, sono [redacted]a ieri a Santa Maria di Stroppo, dopo aver preso parte ad operazioni in Valle Bormida) anche la Guardia di finanza [redacted] mobilitata nell'opera [redacted] spegnimento degli incendi boschivi che stanno devastando le vallate della «Granda». In Valle Maira sono impegnati 30 [redacted] della scuola allievi sottufficiali [redacted]i Cuneo e 20 del battaglione allievi finanzieri di Mondovì; [redacted] Macra sono presenti 15 specialisti del soccorso alpino della Guardia di finanza, di stanza a Limone Piemonte. Le altre forze messe in campo per l'emergenza incendi sono quelle della Protezione civile (più [redacted] vigili permanenti e volontari, con due squadre arrivate da Genova e Alessandria) ed oltre 100 guardie forestali. Nelle operazioni [redacted] impiegati anche due aerei antincendio «Canadair», [redacted] si riforniscono d'acqua i[redacted] mare, ad Albenga. Gli elicotteri della Regione — sono quattro quelli utilizzati in questi giorni — si riforniscono invece nei laghi alpini non ancora a [redacted] o in vasche artificiali ottenute deviando piccoli corsi d'acqua. L'evento che potrebbe far cessare del tutto la situazione d'emergenza è [redacted] pioggia, tanto attesa dopo un periodo [redacted] siccità record: ma le previsioni del tempo per le prossime ventiquattr'ore non sono favorevoli. [m. bo.]

[redacted]

Ritrovate nei boschi

PEVERAGNO. Oltre [redacted] fiamme le bombe. Nei boschi e nelle case abbandonate [redacted] minacciate dagli incendi in quattro giorni sono stati trovati otto ordigni, residuati [redacted] seconda guerra mondiale, tutti inesplosi e pericolosi.

Per rimuoverli dalle zone minacciate dalle fiamme e farli brillare [redacted] pericolo per volontari e vigili [redacted] fuoco [redacted] intervenuti gli artificieri, militari [redacted] civili, del «Nucleo bonifica» di Boves.

[redacted] primo allarme risale a quattro giorni [redacted]. Un volontario, impegnato a domare un incendio nella [redacted] Pian Laba del Picco Santa [redacted] di Dronero, ha cozzato con una pala contro una bomba a mano. Spaventato ha chiamato i carabinieri che hanno fatto intervenire gli artificieri: nella [redacted] dopo una minuziosa ricerca [redacted] stato trovato anche un secondo ordigno: tutti e due inesplosi [redacted] in perfetta efficienza, [redacted] dotati della «sicura». Chiuse in cassoni blindati le bombe sono state portate sul greto di un torrente [redacted] sono [redacted] fatte esplodere.

Situazioni analoghe si sono verificate in altre zone colpite da incendi. Una bomba da fucile tipo «He» è stata trovata [redacted] Gaiola in località Comba, avvolta in [redacted] telone militare era stata nascosta sotto [redacted].

A Roccabruna, in località Sant'Anna gli artificieri sono intervenuti per portare via tre bombe a [redacted] del tipo «O.T.O», tutte perfettamente conserva[redacted]. Ma l'intervento che presen[redacted] i rischi maggiori gli artificieri di Boves l'hanno eseguito [redacted] Peveragno, in località Castel Forpice dove un privato ha tro[redacted] due Granate modello «75/13» abbandonate vicino a un casolare circondato dalle fiamme.

L'uomo, un agricoltore della zona, ha chiamato i carabinieri che, constatato il pericolo, han[redacted] bloccato l'accesso al bosco, hanno allontanato i volontari che stavano tentando di doma[redacted] le fiamme e hanno chiesto l'intervento degli artificieri. Malgrado il rischio che il fuoco le facesse esplodere gli artificieri hanno preso le granate [redacted] dopo averle portate in un prato lontano da fabbricati [redacted] hanno fatte brillare.

Tutti gli ordigni rinvenuti sono di tipo militare, in [redacted]ggioranze di fabbricazione italiana e inglese. [g. m.]

[redacted]

DALLA GRANDA

BUSCA
Dibattito sul servizio veterinario

«Sanità animale ed Eur[redacted]a 1992» è il tema del convegno-dibattito in programma stamani [redacted]le 9,30, al cinema «Lux». Interverranno Teresio Delfino, sindaco di Busca; Eugenio Maccari, assessore regionale alla Sanità; Angelo Rosso, assessore all'Agricoltura del Comune; Mario Valpreda, del servizio veterinario regionale; Corrado Emanuel, [redacted] sezione di Cuneo dell'Istituto zooprofilattico; Gilberto Barale, del servizio veterinario dell'Usl 59 di Dronero. Concluderà i lavori Emilio Lombardi, [redacted] regionale all'Agricoltura. Moderatore Giancarlo Cravero, del servizio veterinario dell'Usl di Bra. L'incontro [redacted] promosso dall'Usl 59 [redacted] il Comune.

[redacted]
[redacted] il direttivo

Assemblea annuale della sezione Avis oggi alle [redacted] nel salone Acli di piazza Virginio. Dopo [redacted] relazione del presidente Carlo Guazzi e il dibattito, [redacted] svolgeranno le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo che reggerà la sezione nel prossimo triennio. Il [redacted] elettorale sarà aperto oggi dalle 17 alle 19 e domani (nella sede di via Schiaparelli 1) [redacted] 9 alle 12. Il nuovo direttivo dovrà gestire, [redacted] particolare, le iniziative in programma per le celebrazioni [redacted] 45° anniversario della fondazione de[redacted] sezione.

[redacted]
Cuneesi all'[redacted] Federcaccia

Il consiglio direttivo della Federcaccia provinciale e una quarantina di dirigenti delle più grandi sezioni comunali cuneesi prenderanno parte oggi alle 15, nella sala riunioni del Consorzio artigiani di Alessandria, all'assemblea dei dirigenti regionali, provinciali e comunali della Federazione italiana della caccia. Tema dell'incontro: «Iniziative della Federcaccia per le prossime elezioni ammini[redacted] e per la eventuale celebrazione del referendum abrogativo di alcuni articoli della legge sulla caccia».

BRA
[redacted] in discoteca

La discoteca «Le Macabre» propone stasera agli appassionati del [redacted] duro, gli «Skiantos», [redacted] formazione bolognese che ha inventato «un cocktail di ironia, improvvisazione, poesia quasi surreale e paradossi». Con stile sarcastico [redacted] aggressivo, gli «Skiantos» han[redacted] fuso le diverse esperienze politiche ed artistiche in [redacted] «sound» tutto da ascoltare. Proporranno, [redacted] l'altro, alcuni brani dall'ultimo lp «Troppo rischio per un uomo solo».

BERNEZZO
Incontro sui «frutti [redacted]

Oggi alle 15,30, nella [redacted] polivalente Centro [redacted] di piazza Martiri, si terrà un incontro di studio sui «Frutti dimenticati: prospettive per un nuovo reddito in montagna». Relatore Giancarlo Bounous, docente universitario di arboricoltura generale. Inter[redacted] Giancarlo Mellano, coordinatore provinciale Catac; Pierangelo Chesta, tecnico Catac Valle Grana; Salvatore Pirriatore, direttore Sda Cuneo; Giovanni Vietto, presidente della Comunità montana Valle Grana; Salvatore Vecchio, vicepresidente Confcoltivatori Cuneo. Presiederà Gianfranco Falco, presidente Confcoltivatori Cuneo.

CUNEO
[redacted] sede del Lloyd Adriatico

Stamani alle 10,30 sarà inaugurata la nuova sede della società di assicurazioni Lloyd Adriatico. E' in via XX Settembre 51, angolo corso Santarosa.

[redacted]
Il Wwf e l'ambiente

Stasera alle 21, nella sala Fenoglio, dibattito promosso dal Wwf sui problemi dell'ambiente nell'Albese. Durante la [redacted] proiettate diapositive.

[redacted]
Stasera [redacted]

La compagnia teatrale di Sinio presenta [redacted] alle 21, nel salone di piazza S. Bernardo, lo spettacolo dialettale «Tuti la veulo gnun a la pija». L'iniziativa è della Pro loco.

[redacted]
[redacted] spettacolo [redacted] parrocchia

Stasera alle 20,30, nel salone parrocchiale, la compagnia teatrale dei Salesiani di Cuneo presenta la commedia dialettale brillante «Due fumne a [redacted] trope». Lo spettacolo è proposto dall'assessorato alla Cultura del Comune. Ingresso libero.

MUSIC HALL
SIMBOL
BALLO LISCIO
Questa sera [redacted]
Domani [redacted]
Martedì 7 [redacted]
Tutti i festivi pomeriggio
D.J. MUSIC
[redacted] PULLMAN
DA PIAZZA STAZIONE DI
ACQUI - ALBA - NIZZA - CANELLI
STATALE ASTI - MARE
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

galleria la rocca
MANIFESTI ORIGINALI • GRAFICA • MULTIPLI
[redacted] - TEL. 60.821 [redacted]
DAL 15/2 AL 15/3/90
LA GRAFICA DI PIERO DORAZIO

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI'
[redacted] 43.557
[redacted] D.J. FLAVIO + L.J. [redacted]
CHRIST SALA LISCIO
QUESTA SERA ORCHESTRA DI VITO [redacted]

ECONOMICI
[redacted] pub birrerie Cuneo - Savigliano - Fossano. Ottima clientela. Incasso [redacted] bile. Tel. 0175 46.[redacted].
VENDO licenza al minuto tabella I-VI. Telefonare 0175 46.451.
PK publikompass

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66793

AZIENDA LEADER DEL SALUZZESE
operante nel settore arredamento ci [redacted] incaricato [redacted] ricercare:
VENDITORE
I candidati dovranno possedere:
Buona cultura generale e ottima formazione [redacted].
Naturale predisposizione a rapporti interpersonali con [redacted] clientela esigente e qualificata.
Interesse personale nell'ambito dell'arredamento.
La presente selezione [redacted] indirizzata a [redacted] che abbiano acquisito una consolidata esperienza di vendita [redacted] che siano abituali ad [redacted] in forma dinamica ed autonoma.
La conoscenza dello specifico settore commerciale sarà gradita anche se [redacted] ritenuta indispensabile.
La ricerca è coperta [redacted] riservatezza.
I candidati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae specificando i posti precedentemente occupati allegando recente fotografia e recapito telefonico alla Casella Postale n. 96 - Saluzzo (Cn).

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
[redacted] (0173) [redacted]
ALESSANDRIA (0131) 53265
[redacted]
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - ARTIGIANI
AGRICOLTORI
COMMERCIANTI
PRESTITI E [redacted]
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI, PERIZIE GRATUITE

Quotidianamente tua.
Tutti i [redacted] le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

QUESTA SERA IN DISCOTECA
5 ORE DI MUSICA
DI TUTTE LE TENDENZE
AL LISCIO
BRUNO D'ANDREA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Per i giovani vicini al matrimonio il maggior problema è l'alloggio

In attesa di dire «sì»

Gli sposi preparano la lista di nozze

MONDOVI'. «Oggi sposi». Per quanti giovani monregalesi si avvicina il grande momento? La primavera, per tradizione, fa sognare i fiori d'arancio e anche i problemi di cuore sono tanti e importanti non ci si scoraggia certo.

L'amore, si sa, fa scavalcare le montagne, se poi la meta è vicina, gli ostacoli sembrano meno difficili da superare.

Tra gennaio e febbraio, al Municipio di Mondovì, hanno fatto le pubblicazioni circa una ventina di coppie. Hanno sei mesi di tempo per «onorare» l'impegno, scaduto il termine si dovrà rifare tutto daccapo, il che significa ripresentarsi con i genitori e con due testimoni ai funzionari del Comune per la richiesta ufficiale, insieme a cui si deve produrre la documentazione di rito: l'estratto dell'atto di nascita, il certificato cumulativo di residenza, cittadinanza e stato libero e, se i genitori non possono essere presenti, la copia integrale dell'atto di nascita.

Spiega Carla Ferrua dell'ufficio Stato civile: «Questo documento serve a escludere un rapporto di parentela tra i futuri sposi che, di solito, viene sottoscritto dal padre e dalla madre, anche quando è entrato in vigore il nuovo diritto di famiglia devono essere presenti entrambi, prima bastava solo il padre».

Ma chi sono i lui e le lei che aspirano a convolare a nozze? «Giovani, non giovanissimi — continua Carla Ferrua — sui ventiquattro, venticinque anni suppergiù, tra cui molti finanzieri di stanza nel Monregalese che, dopo aver trovato casa, si fanno raggiungere dalla fidanzata».

La casa, proprio lei, è ancora il problema più serio per chi ha deciso di metter su famiglia. Alloggi in affitto pochini, soprattutto quelli con le caratteristiche ideali della coppia Anni Novanta: due o tre stanze, cucina, servizi e garage. «I nostri clienti vogliono l'appartamento sui cento metri quadri, non si accontentano più dei due locali, perché pensano al futuro, alla nascita di un figlio. Alcuni vogliono adibire una stanza allo studio e se non riescono a trovare ciò che desiderano in affitto, prendono in considerazione anche l'acquisto», dice Maria Pia Collasio, impiegata in un'agenzia immobiliare.

La primavera, per tradizione, fa sognare il giorno dei fiori d'arancio (Telefoto)

L'offerta di appartamenti nuovi da comprare è sicuramente più ampia. I prezzi variano, secondo le zone dalle settecento mila al metro quadro fino al milione e mezzo.

Molti si adeguano al sacrificio e, aiutati dai parenti, optano per una soluzione abitativa che potrebbe essere per sempre. «Le richieste di alloggi sono maggiori da Natale in poi — continua Maria Pia Collasio — perché in genere i matrimoni si celebrano in primavera». A differenza di alcuni anni fa, la stagione delle nozze è, però, estesa: da marzo a settembre, ogni mese va bene. Lo rilevano i negozi specializzati in liste nozze che hanno richieste quasi tutto l'anno.

La «lista» è diventata ormai un'abitudine, un tempo era considerata «d'élite», oggi sono pochi coloro che lasciano la scelta del regalo al gusto di amici e parenti.

«Preferiscono indicare un elenco di pezzi molto vari nel genere e nel prezzo — spiega Angioletta Cabigliese, contitolare di un negozio di articoli da regalo e cristallerie a Mondovì —. Noi suggeriamo un completo da tavola elegante e uno per tutti i giorni, e poi una serie di articoli che vanno dai complementi di cucina, all'elettrodomestico, agli oggetti-arredo».

Coloratissimi o in acciaio, gli elementi che servono a rendere accogliente la cucina sono sempre molto graditi, ma per il regalo «importante» non si rinuncia ai grandi nomi del design: un oggetto di prezioso cristallo «Lalique» o «Baccarat», porcellane firmate «Sèvres», «Wedgwood» o «Hutschenreuther», significa aggiungere all'arredamento un tocco di classe che mantiene nel tempo la sua bellezza.

Ma la moda pre-matrimoniali tiene tante, in cambio sta lentamente mutando l'aspetto spettacolare del rito. Sono sempre più numerose le coppie che preferiscono circondarsi nello storico giorno dei parenti e degli amici più intimi.

Confermano la tendenza i matrimoni che si celebrano nella stupenda cornice del Santuario di Vicoforte.

«Un tempo officiavamo centocinquanta, duecento matrimoni all'anno, ora quando abbiamo escluso le domeniche e i sabati pomeriggio per non disturbare le altre funzioni religiose, la richiesta si è molto ridotta», spiegano al Santuario.

Chi desidera sposarsi a Vicoforte, trenta-quaranta coppie ogni anno, in genere vuole vivere questo momento in intimità e accetta di buon grado la richiesta di sostituire lo «spreco» di chili di riso che una volta venivano gettati in segno beneaugurale sulla coppia, all'uscita sul sagrato, con una atto di beneficenza.

«Gettare via un alimento prezioso che tanti vorrebbero poter avere contrasta con il significato religioso e morale del rito. Le coppie che scelgono di sposarsi al Santuario compiono prima di tutto un atto di devozione alla Madonna». (v. p.)

immobiliare s.a.s.
12084 MONDOVI' (CN)
Corso Statuto, 4 - Tel. 0174 47.837 (2 linee)

Inizio prenotazioni

- ALLOGGI
- UFFICI
- NEGOZI

In zona centralissima di MONDOVI'

Per informazioni rivolgersi in agenzia
MONDOVI' Corso Statuto n. 4

MANDARINA DUCK · THE BRIDGE · DELSEY

peretti pelletterie
Via S. Agostino
MONDOVI'
(0174)

E' UNA REALIZZAZIONE
PK. CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11 - Tel. (0171) 50.832
PK. MONDOVI'
Via Alessandria - Tel. (0174) 47.966

da Lucia
Tendaggi esclusivi
e posa in opera
Tappeti e corredi
delle migliori marche
Liste nozze
Mondovì Piazza Municipio 2 — 0174 42.264

CABIGLIERA
LISTE NOZZE
... la lista più completa ... per la cucina ... per la casa ... e l'illuminazione.
dal 1903 a Mondovì - V. S. Agostino 15
(0174) 41.244

ristorante
Villa Nasi
Il locale giusto per i
VOSTRI BANCHETTI
Ampio salone e sale riservate
Aria condizionata
Servizio accurato
Via Delvecchio 2 - Mondovì
(0174) 44336

Volley, facile gara casalinga per l'Accornero di A2

Sfida alla leader

Valeo è ospite del Verona

SAVIGLIANO. L'ultima giornata del campionato di serie A2 femminile propone all'Accornero una partita che più punti di vista costituirà un allenamento in vista dei play-out: l'avversario di turno è l'Albizzate, fanalino di coda del torneo punti, dopo essere retrocesso lo dalla A1 sempre con la stessa situazione in termini di punteggio; per questo le ragazze di Matteo Aimar non dovranno temere più di tanto.

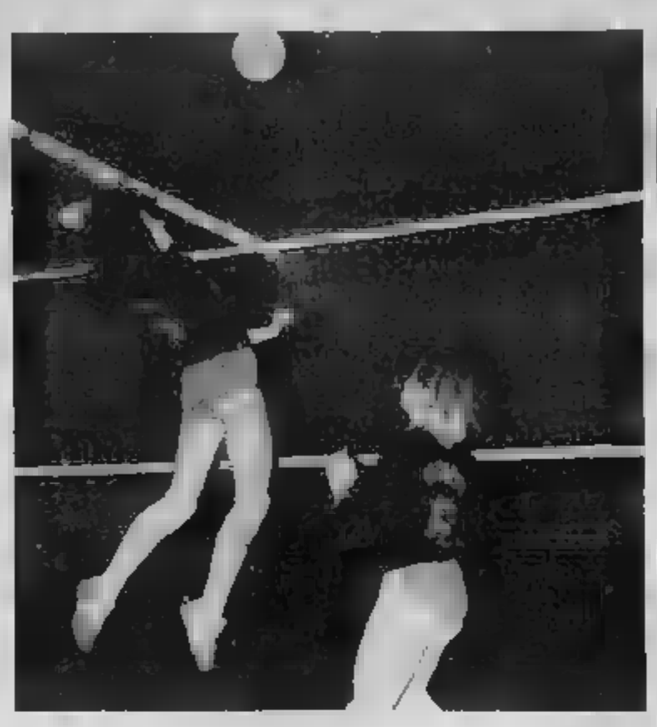
Tuttavia la situazione di classifica si è già delineata la settimana scorsa con la sconfitta delle biancorosse a Verona e la contemporanea vittoria del Pinerolo: l'Accornero, dunque, giocherà i play-out salvezza, comunque vada a finire l'incontro

«All'inizio del campionato — dice l'allenatore Matteo Aimar — salvarci grazie alla «coda» del campionato il nostro obiettivo: in fondo è il primo che siamo in A2. A metà torneo, grazie ai 14 punti realizzati all'andata, avremmo anche potuto mutare i nostri obiettivi; purtroppo, però, per diverse ragioni, non abbiamo tenuto ed abbiamo fatto solo 6 punti nel ritorno. Non abbiamo retto alla situazione soprattutto a livello psicologico, perché dal punto di vista tecnico abbiamo dimostrato di avere un buon potenziale». Per stasera l'appuntamento è alle 20,30 nel palazzetto di via Giolitti. [p. b.]

SERIE C2

Accornero-Mondo Alba

quarta giornata di ritorno C1 femminile propone oggi Piemonte Leasing una facile trasferta a Collecchio dopo i rischi corsi due settimane fa a Siena la squadra di farà il possibile per non complicarsi la vita contro un sestetto modesto. In femminile a Savigliano si gioca alle 17 il derby tra Accornero Mondo. Nonostante i punti delle albesi contro gli di Supertino compagne, l'incontro odierno potrebbe rivelarsi combattuto. Sabato tranquillo invece per la capolista Comauto che alle 18 riceve il 2D Torino, ultimo. In campo maschile punti pesanti in palio Alba, dove la San Quirico riceve alle l'Edilemme Ovada, e a Cavaglià dove è di il Delta Mondovì. In serie D spicca lo scontro di Cuneo (Padisport ore 17) Alpitour e Biella. Completano le sfide Trecate-Edilpietre, Mondovì-Ceppiratti Lilliput-Castellino Carmagnola-Fideuram Lagnasco in campo femminile. [c. o.]



Pronto per il derby. Oggi alle 17 la capolista Alba è ospite dell'Accornero

MONDOVI'. Dopo il riscatto il Mantova e la bella vittoria di sabato scorso a Mondovì, il Valeo è atteso coppia di partite davvero difficili: incontrerà, infatti, le prime della classifica.

Stasera i biancoverdi di Ma e Baranowicz impegnati in trasferta contro il «Mia Cucine Verona»: i veneti sono primi, con punti, in coabitazione con i «cugini» Voltan Mestre, che arriveranno sabato prossimo al Palaltis.

Entrambe le formazioni sono in corsa per la promozione finale e quindi daranno il massimo per incamerare punti che potrebbero rivelarsi determinanti.

La squadra monregalese ha dimostrato più volta imprevedibile, alternando prestazioni opache ad altre decisamente grandi e battendo anche squadre molto quotate.

Nell'ambiente biancoverde ci si augura che la squadra reagisca fatto con Mantova: «Sappiamo che si tratta di un incontro molto difficile — dice l'addetto stampa, Pierangelo Bessone —, però non dobbiamo dimenticare che il Valeo ha battuto, per esempio, il Padova tre ogni pronostico: non è detto che stasera non possa ripetersi. In fondo squadre che decidono il campionato proprio quelle non in corsa per la vittoria finale: chissà che non tocchi proprio a noi». Nel Valeo mancheranno Gazzola, infortunato, e Zucco, squalificato. [p. b.]

SAVIGLIANO. Insidiosa trasferta per Saint Gobain che giocherà nel capoluogo regionale contro il Cus: i torinesi stanno attraversando un buon momento di forma; sabato scorso hanno vinto a Genova e occupano la quarta posizione in classifica con diciotto punti, contro i sei dei saviglianesi, che lottano per retrocedere.

Stasera i ragazzi di Nava e Casale non sono riusciti a chiudere incontro che pareva già vinto e occupano da soli la penultima posizione della graduatoria.

All'andata i saviglianesi in proprio contro il Cus una delle quattro sconfitte casalinghe al «tie-break» e non giocarono bene: succederà stasera? «Sappiamo che la partita è difficile — dice il direttore sportivo, Corrado Racca —: cercheremo di giocare serenamente, esprimendoci al meglio. I nostri avversari una squadra ben impostata, matura; per sperare in una vittoria dovremmo giocare molto bene. E' innegabile il divario tecnico che ci separa dai torinesi, però non sarebbe un'utopia sperare nella vittoria, le cose finalmente girassero per il verso giusto».

Anche stasera l'allenatore Piero Casale potrà disporre di tutti i giocatori della rosa: gli infortunati e gli influenzati hanno ormai recuperato tutti e saranno pertanto in campo o in panchina. [p. b.]

SPORT

oggi Bra

Palazzetto dello Sport di ad ospitare oggi una riunione di atletica, dopo un lungo periodo di inattività. Dalle 15 alle 17 nell'impianto di Viale Risorgimento si affronteranno, in una riunione provinciale open giovanile, ragazzi, cadetti ed allievi. In programma gare sui 60 piani e ad ostacoli. Per quanto riguarda invece la corsa campestre, si sono disputate Vinovo le finali nazionali dei campionati studenteschi. migliore risultato dei è stato conseguito dall'Istituto Professionale per il Commercio di Cuneo che ha ottenuto il terzo posto assoluto squadre nella categoria allieve. Alma Bagnis (diciassettesima nella classifica individuale), Paola Schena Monica Panuello hanno dato alla provincia Cuneo l'unico «bronzo» della manifestazione. Fra gli all l'Itis Fossano si è classificato dodicesimo e l'Itc Mondovì diciannovesimo. Nella categoria juniores maschile l'Itis Fossano è giunto ottavo, grazie alle prestazioni di Gaido, Brero e Fachino; fra le juniores 17° posto per il Bonelli di Cuneo 24° per il Liceo Classico, sempre di Cuneo.

SCI
Rinviato il Tour

Oggi e domani l'alta valle Maira avrebbe dovuto ospitare per la prima volta la competizione di sci alpinismo «Tour dello -bayron». L'appuntamento, già annullato a per mancanza di neve, è nato grazie all'associazione «Montagnes sans Frontieres»; il sodalizio italo-francese che raggruppa i rifugi ed i posti tappa Gta sui due versanti delle Alpi. Anche questa occasione la competizione, organizzata fra gli altri dallo Sci Club Valle Maira, dalla Comunità montana dal Comune di Acceglio, stata rinviata data destinarsi per la mancanza neve. La gara avrebbe dovuto prendere via poco sopra il lago del Saretto nel territorio di Acceglio giungere, attraverso il colle delle Munie, i colli Fortiolette e Vallonnet, a Foillouse, nella regione dell'Ubaye.

PREMIAZIONI
sport

Lunedì sera, nel Politeama Civico, alle 21, si svolgerà la «Festa dello sport» organizzata dalla Consulta comunale per lo sport. Saranno premiate le 27 società cittadine per la loro attività (che verrà illustrata anche attraverso dei brevi filmati) atleti che hanno ottenuto significativi risultati durante stagione. Sono Marco Barbero (di Rossana, del Tennis Club Saluzzo), Piero Beltrandi (pilota di rally), Silvana Cucchietti (per l'atletica), Paolo Deflorian (promessa dello sci azzurro), Cristina Fi (pattinaggio strada), Paolo Radosta (motocross), Laura Trova (bocce). Ospiti della serata Joe Kopicki della squadra basket «pifim» (che milita in A2) e i pallavolisti Giorgio Salomone e Dario Da Rol dell'Alpitour, la società di C neopromossa nella serie A1 volley.

CALCIO

A Pontedecimo

Il Mondovì anticipa fuori casa

MONDOVI'. Terzo anticipo consecutivo per il Mondovì Valeo che sarà impegnato oggi Pontedecimo nella nona giornata di ritorno del campionato Interregionale. Per i ragazzi di Cavallo dovrebbe trattarsi di un impegno p abbordabile rispetto a quello della settimana con la Vogherese conclusosi con pesante batosta, ma l'allenatore monregalese non si fida delle relative facilità del confronto: «Sulla carta è una partita che ci dovrebbe consentire di tirare un po' il fiato dopo gli impegni assai difficili con Fiorenzuola, Bra e Vogherese, tuttavia bisogna guardarsi dai facili entusiasmi. Il Pontedecimo utilizza un campo in terra battuta molto brutto e di dimensioni ridotte, sul quale noi non siamo abituati a giocare. Inoltre i nostri avversari sono invischiati nelle zone basse della classifica e non sicuri della salvezza per cui giocano sempre con una particolare determinazione. Noi però dobbiamo riprendere il cammino interrotto dalla Vogherese, ripartire da dove siamo arrivati per conquistare i punti che ci mancano per la salvezza matematica».

Che la trasferta sia da affrontare con molta attenzione è confermato anche dal buon momento del Pontedecimo che nell'ultimo turno riuscito pareggiare a Bra. [a. sc.]

BOCCE

Battuta Biella

Prima volta di Saluzzo in serie A

CUNEO. In serie A nell'ultima giornata della prima fase successo di tutto. Le protagoniste, nel bene e nel male, sono state le due squadre di L'Auxilium Saluzzo ha rotto il periodo sfortunato e ha ottenuto prima vittoria stagionale. «Abbiamo disputato partita perfetta — dice il presidente Bianco — soprattutto nelle prove alternative». Ne ha fatto le la Trilux Biella, una tra le favorite del torneo. Delusione e Bra per l'inattesa battuta d'arresto della Cassa di Risparmio il Bosco Monti. Per Gianotto, Grunaglia, Bonadio, Bertola e Caviglia (era Stefano Zunino), è stata una giornata da dimenticare. In svantaggio per 9-1 i braidesi sono riusciti parzialmente recuperare, ma non hanno potuto evitare sconfitta che

Il campionato di A resterà ora fermo fino al aprile per consentire lo svolgimento della Coppa Italia. Il primo turno eliminatorio si disputa oggi ad Alessandria. Nelle gare provinciali disputate la Verzuolese (composta da Roggiero, Rocchietto, Giuggia) ha vinto la a terne da lei organizzata. Bottino pieno per la Centallese che si è imposta sia nella gara maschile di Centallo riservata alle categorie C o D (Bottero, Panetto e Marchisio), sia in quella femminile (Pautassi e Giordano) giocata a Peveragno. [l. t.]

TENNIS

Si gioca ad Alba

Gp Fruttero è il turno del «big»

ALBA. Con le gare in programma oggi e domani Tennis Club Alba borgata Ricca, si completa il secondo turno del torneo «indoor» valido come prova inaugurale del Gp Fruttero Sport, circuito regionale aperto a giocatori classificati. Dalla prossima settimana si giocheranno gli ottavi di finale.

Finora di grosse sorprese. L'unico risultato clamoroso è l'eliminazione di Silvano Cardellino, testa di serie 12, sconfitto Alessandro Ciasullo per 6-2 e 6-4.

Gli altri favoriti hanno agevolmente passato turno: Bonardi ha sconfitto Morra per 6-0, 6-1, Cabodi si imposto su Passero con un doppio 6-4, Spina ha due soli giochi Pedussia, Cairo ha battuto in tre set Barberis, Giacchino perso 6-0, 6-2 contro Aldo Bello (Match Ball Bra), testa numero quattro.

Ha giocato anche numero uno del tabellone, Roberto De Valle. L'atleta del Moncucco Club ha superato per 6-2, 6-3 il caragliese Claudio Rovere, «under 15» di belle speranze.

Tra i risultati di maggior risalto spicca anche il successo di Massimiliano Lorenzin, vittorioso in tre set su Perrone. Alle soglie degli ottavi di finale il torneo langarolo prevede per questo fine settimana incontri di alto interesse. Saranno in campo molte teste di serie. l. t.

Il torneo di C propone un doppio derby, Saste Cuneo riceve il Fiorenzuola

Stasera è duello fra province

Alba riceve il Derthona, Bra ad Alessandria

ALBA. Dopo l'imprevista sconfitta di Torino con il Cus della scorsa settimana, il Giornalino riprende il suo cammino nel campionato di serie C di basket, affrontando il Derthona nella settima giornata di ritorno.

L'incontro è programma stasera, alle 21,15, nel Palazzetto di Corso Langhe ed molto atteso per una verifica dello di forma degli albesi dopo l'amarissima delusione.

La squadra di Antonello Arioli aveva nascosto all'inizio del campionato le proprie ambizioni di promozione, ma poi serie sconfitte assolutamente inaspettate, contro formazioni di media o bassa classifica, ha condannato i langaroli ad un ruolo secondo piano.

Adesso le speranze di salita in sono definitivamente tramontate, la squadra continua nei suoi alti e bassi: capace di giocare alla pari le migliori formazioni del girone, vedi Piombino e Lucca, poi crolla in attenuanti contro compagini che sulla dovrebbero impensierirla più di Adesso, dopo l'ennesima delusione, il Giornalino dovrà dimostrare di fronte al proprio pubblico di avere la volontà di chiudere degnamente la stagione. Il confronto il Derthona, squadra che ha solo due punti in classifica, si presta perfettamente a questo scopo.

I tifosi langaroli si aspettano una prova d'orgoglio che la delusione per l'ultimo passo falso.

Anche l'Abet avrà un confronto delicato ad Alessandria contro una formazione che pure partita con propositi molto ambiziosi e che è ora piuttosto in crisi, essendo precipitata, l'Abet, margi- 2 retrocessione. «Due punti ad Alessandria significherebbero moltissimo per noi, ma non sarà facile ottenerli, perché anche i nostri avversari sono a caccia della sicurezza. All'andata vincemmo noi, un po' rocambolescamente, dopo un tempo supplementare. Speriamo di ripeterci; siamo convinti che il non sia per noi un'utopia irrealizzabile. ci esprimeremo come contro il Borgomanero possa lotta- alla pari con gli alessandrini», dicono i dirigenti braidesi.

Nel campionato di serie C femminile la Saste di Cuneo gio in casa, domani alle 17, contro il Fiorenzuola, formazione che occupa il penultimo posto della classifica che dovrebbe essere grado di impensierire la compagine di Frattini, che naviga sicura al secondo posto della graduatoria, due lunghezze dalla capolista.

Aldo Scavino

ATTESO SCONTRO

Saluzzo ferma Fossano?

Il derby fra Cover Saluzzo Tecnocast Fibrac Fossano, di stasera alle 21, caratterizza la settima giornata di ritorno del di serie D. I fossanesi, che guidano sempre la classifica con due punti di vantaggio sui Vercelli e quattro sull'Omegna, nonostante il passo falso casalingo di sabato, vogliono riprendere serie positiva che si è interrotta una settimana fa dopo 11 vittorie consecutive. Troveranno però sul loro cammino una Cover in netta ripresa dopo il deludente girone d'andata, caricata anche dal successo esterno sull'Europa del turno precedente. Negli altri incontri l'Expo Casa Giochi Savigliano riceve Verbania, domani alle 16, cercando di ottenere i punti necessari per evitare retrocessione, mentre il Cuneo Mercedes giocherà oggi ad Asti, contro l'ultima della classifica, un drammatico spareggio-salvezza. Un successo consentirebbe ai cuneesi di sperare [a. sc.]

Cravero (Abet Bra)

VIA TORINO, 220
0173/721169
VIA GHIGLIANO, 33

FONTANA
ARREDO & DESIGN

SEDE: VIA CODEVILLA, 67
0173/70538
TELEFAX 70651
DOGLIANI (CN)

... dall'8 al 18 Marzo a Torino Esposizioni...

EXPOCASA 90
2° PAD. ZONA B. STANDS 641 - 642 - 643 - 644

CUCINABELLA 90
5° PAD. STANDS 1658 - 1677

Ferrari e Valeri al «Toselli»

La commedia della vita

CUNEO. Stasera si conclude la stagione di prosa al teatro Toselli, [illegible] un'importante anteprima: «Gin Game» [illegible] Donald Coburn, nella regia [illegible] Gianfranco De Bosio; l'appuntamento è per le 21,15.

«Finiamo in bellezza», commenta Nello Streri, [illegible] per la Cultura del Comune che serate dopo serata, ha seguito i [illegible] spettacoli in cartellone. «Concludere questa stagione con un'anteprima — aggiunge — premia l'attività del nostro teatro e [illegible] partecipazione del pubblico, quest'anno [illegible] più assiduo che nelle passate edizioni».

Streri sottolinea una novità segno della maggiore attenzione e sensibilità che si è via [illegible] andata creando: i Cuneesi preferiscono la replica, la seconda sera [illegible] in cui gli attori avendo già instaurato un rapporto con il pubblico, danno il meglio di sé.

Stasera e domani gli spettatori saluteranno due grandi del teatro: Valeria Valeri e Paolo Ferrari che con «Gin Game» ritornano, dopo un anno di assenza, al Toselli. Due interpreti particolarmente amati [illegible] solo per il loro indiscusso talento, ma per la spontaneità con cui hanno portato sul palcoscenico la vita di ogni giorno, i sentimenti e i conflitti di un uomo e una donna in cui è facile riconoscersi. Si ricorderà «Vuoti [illegible] rendere» [illegible] Maurizio Costanzo nell'87 e, l'anno dopo, «Sinceramente bugiardi» [illegible] Alan Ayckbourn, due commedie brillanti che raccontavano [illegible] eleganza [illegible] delicatezza situazioni [illegible].

Anche [illegible] testo di Donald Coburn non si discosta [illegible] questo cliché, ma [illegible] muta i contorni: alla filosofia, fondamentalmente [illegible] ottimista, che caratterizzava questi due lavori, si sostituiscono in «Gin game» più amare considerazioni.

La scena è una [illegible] di riposo. I personaggi due anziani ospiti che decidono di trascorrere una domenica particolarmente uggiosa giocando una partita a carte. Tra i due, l'uno espertissimo e agguerrito, l'altra principiante, la partita diventa assai presto il terreno di ben altro antagonismo, che si accende e si alimenta ad ogni [illegible] della donna. Il [illegible] partner, Weller, [illegible] la sconfitta, non accetta soprattutto che l'avversaria si mantenga imperturbabile [illegible] fronte ai suoi scatti, ai moti d'ira sempre più difficilmente contenuti e contenibili.

Ma anche Fonsie finisce con il lasciarsi trascinare nel vortice del gioco, in cui la vittoria o la sconfitta, mano dopo mano, adombrano le vittorie e le sconfitte subite durante l'esistenza. [illegible] gioco diventa duello, la gioia per aver fatto «gin» (una specie di ramino) diventa la perfida soddisfazione di ottenere una rivincita sulle defaillances che la vita ha inflitto ad entrambi.

Fonsie, l'elemento più forte della coppia, a durezza oppone durezza, [illegible] crudo linguaggio di Weller, un linguaggio sempre più duro e crudele. L'impeccabile anziana signora delle prime battute lascia il posto [illegible] una donna spietata che spinge il compagno [illegible] gioco a perdere sempre di più l'autocontrollo e la fiducia in se [illegible]. Così nelle note finali la commedia diventa tragicommedia, la solitudine che per breve tempo poteva apparire superata, riprende il sopravvento [illegible] una «morale» [illegible] che parla di incomunicabilità, di incapacità di rimuovere [illegible] passato per godere di un presente che, seppure in maniera effimera, può riservare ancora qualcosa: [illegible] piacere [illegible] una partita a «gin» [illegible] due anziani signori. (v. p.)

Appuntamento stasera alle 21 al teatro Milanollo di Savigliano

Le luci su «Hystrio»

Dramma in versi con Paola Borboni

[illegible] SERVIZIO

La seconda stagione al Milanollo el sta caratterizzando [illegible] una stagione dedicata al teatro che parla [illegible] stesso, che riflette [illegible] ricerca un continuo rinnovamento. Lo spettacolo di stasera, dopo «Istinto Occidentale» messo in scena dal «Laboratorio Teatro Settimo», [illegible] è un lucido esempio. Le luci [illegible] palcoscenico, alle 21, si accenderanno su una grande attrice: Paola Borboni, che a novant'anni dà il proprio contributo per portare sulla scena il testo di un poeta: Mario Luzi.

Insieme con lei, Sebastiano Lo Monaco, Andrea Bosio e Antonella Fattori rappresentano «Hystrio» sotto la regia di Salvo Bitonti, un dramma in versi che ha come unica, vera protagonista, l'arte, o meglio il [illegible] interprete: l'attore.

All'attore, Luzi affida il compito [illegible] recitare se [illegible] offrendogli come strumento l'arcano potere della parola che si fa poesia. Del [illegible] Luzi ha fatto la sua voce, da quando, nel 1935, iniziò a collaborare [illegible] la rivista fiorentina [illegible] Piero Bargellini, «Frontespizio». Era il periodo dell'Ermetismo. Ad esso Luzi dedicò, cinque anni dopo, il suo secondo libro «Avvento notturno». D'allora la poesia ha accompagnato in ogni istante l'esistenza di Luzi. E' parola di guerra nella raccolta «Brindisi»; è dolorosa consapevolezza della tragicità della condizione umana, in «Primizie del deserto», che si fa drammatico conflitto tra aspirazione umana e ineluttabilità della storia in «Ipazia» e ne «Il messaggero».

Tutti questi temi sono presenti stasera sulla scena: sul fondo grigio e opprimente di uno Stato (forse un paese dell'Est), a cui [illegible] Hystrio viene richiesto di recitare un'opera che la esalti. Ma come può farlo l'uomo, l'istrione da sempre in dubbio sul confine che passa tra la sua maschera [illegible] la realtà?

E come può farlo, ancor di più, quando è consapevole che uno stravolgimento [illegible] (la storia che in il suo corso) sta sovvertendo, a poco a poco, quel potere che dovrebbe celebrare?

Il dubbio è amletico: da un lato sta l'attore che può mutare d'abito ogni volta, dall'altro l'uomo in conflitto con se stesso.

La tragedia reale, emblematicamente rappresentata dalla morte di Giulia, la figlia del tiranno [illegible] che in ogni modo lo contrasta e che Hystrio ama, si fonde con la tragedia della scena. Da un lato il Palazzo, simbolo del potere, dall'altro il Teatro, simbolo dell'illusione, si fronteggiano [illegible] lo fanno il tiranno e l'attore: entrambi sopravviveranno al conflitto perché in [illegible] modo [illegible] nell'altro padroni nel proprio campo. Tra loro, solo le ragazze, portatrice di un messaggio di vita e di entusiasmo, farà le spese di tutto, accogliendo su [illegible] sè la profezia [illegible] sua vecchia nutrice e maestra (Paola Borboni) che, le[illegible], annuncia nel prologo: «Qualcosa succederà [illegible] non sarà letizia...».

Il Milanollo di Savigliano propone [illegible] «Hystrio» di Mario Luzi interpretato da Paola Borboni e Antonella Fattori Al centro [illegible] dramma diretto da Salvo Bitonti l'uomo in conflitto con se [illegible]

Vanna Pescatori

IN MOSTRA

ALBA. Nel palazzo delle Mostre e dei Congressi in piazza Medford si [illegible] inaugurata la scorsa settimana, con il patrocinio del Comune e uno straordinario afflusso di pubblico, la mostra «Athanor: ovvero della trasformazione», un'esposizione di dipinti, sculture, installazioni voluta per presentare in modo omogeneo e preciso un'associazione [illegible] albese appena nata: Athanor, appunto, ossia il simbolo della ricerca alchemica [illegible] trasformazione. I pittori invitati [illegible]: Walter Accigliaro, Tullio [illegible], Giorgio Billis, Mario Giammarinaro, Francesco Peverino, Romano Reviglio e Maria Gabriella Stralla, che all'interno della Mostra, hanno realizzato a loro volta altrettante [illegible] installazioni come già in altre occasioni nel Castello di Barolo (1988) e nell'ex lanificio Bona [illegible] Carignano nel 1989, contraddistinti della comune denominazione di «Progressiva 7», opere elaborate per uno spazio prescelto articolandolo con estensioni piane e tridimensionali. Ancora altri artisti prescelti: Rosetta Avalle, Bruno Daniele, Claudio Diatto, Piergiorgio Ferraris, Rodolfo Graziani, Rosalba Marino, Giorgio Moiso [illegible] Sebastiano Pizzarelli, Bruno Pugno Bre, Egle Scroppo, Antonio Secci. L'esposizione chiude domani ed è visitabile con orario 10-13; 16-22.

CUNEO. La galleria «La Rocca», corso Dante 33, continua [illegible] serie «Piccole mostre per grandi artisti» iniziata lo [illegible] con Neapolo e Veronesi. Ora [illegible] il 15 marzo viene proposta la grafica di Piero Dorazio, uno dei più apprezzati artisti del [illegible] Seguiranno nei prossimi mesi rassegne di Del Pezzo, Tadini, Schifano, fino alla realizzazione nel mese di giugno di [illegible] grande mostra d'arte contemporanea.

ALBA. Al circolo di Palazzo Giovine, in via Roma 14, si è inaugurata ieri la mostra personale di Carlo Ferraris, visitabile fino al 30 marzo con orario settimanale dal martedì alla domenica dalle 16 alle 20. Chiuso il lunedì. (c. fer.)

FORMENTO
CONFEZIONI
Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CN) - Tel. 0171 84.040

Giusy Spose

OFFERTE SPOSI
ABITO SPOSA L. 300.000
ABITO SPOSO L. [illegible]
CAMICIA L. 30.000
630.000

FINANZIAMENTI SENZA CAMBIALI FINO A 60 MESI

Migliaia di capi, nuove collezioni primavera delle più prestigiose firme al giusto prezzo

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 3 Marzo 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/582.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 35.218/811.182

Oggi in un convegno a Tursi i problemi di una categoria dimenticata

Genova non aiuta i taxisti

Orari massacranti e tariffe inadeguate

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Una volta si sceglieva di fare il tassista invece che l'impiegato. Il lavoro offriva il vantaggio di sentirsi liberi da condizionamenti.

Oggi la situazione è molto diversa. I tassisti che hanno voglia di parlare di lavoro sono di solito gli «anziani» del mestiere. Hanno iniziato a guidare il taxi da dipendenti e poi hanno acquistato la licenza dal concessionario. Occorrevano circa tre milioni per rilevare la licenza e a quel tempo, più di vent'anni fa, la maggior parte non poteva permettersi una simile spesa.

Giampietro Brambilla è uno dei tassisti più esperti. Ha cinquant'anni, ventiquattro di mestiere, dodici nel turno notturno. Entra in servizio alle otto del mattino e smonta alle otto di sera. Quando raggiungerà il massimo della pensione riceverà quattrocentocinquantamila lire al mese. In un giorno, se va bene, dice che si possono guadagnare 150.000 lire al massimo. Vendendo la licenza si ricavano anche cento milioni, che costituiscono la «liquidazione». Il prezzo da pagare è alto per le giornate in mezzo al traffico.

«La categoria ha molti problemi e uno è la durata dell'orario di lavoro. In molte altre grandi città il turno dura otto ore. Abbiamo cercato di ottenere una riduzione ma non ci siamo riusciti. Il turno è stabilito dal Comune. Siamo circa 650 macchine in servizio nella stessa fascia oraria».

L'incasso della giornata dipende dal caso: dal numero di corse che si riescono a fare e dal percorso. Si può arrivare a casa anche a metà pomeriggio, se sono capitate tutte lunghe, ma anche smontare alla fine del turno con poche decine di migliaia di lire.

La tariffa diurna è di mille lire al chilometro. Dopo le dieci di sera si paga un sovrapprezzo di duemilacinquecento lire. Per andare all'aeroporto si pagano duemila lire in più dell'importo segnato sul tassametro. Eppure, alcune volte si ha l'impressione che i conti non tornino.

Continua Brambilla: «Il discorso è ancora collegato a come uno è diventato tassista. Non voglio fare di ogni erba un fascio, ma non si fa a far capire ad un giovane, che vede in questo lavoro da padrone, comprando subito la licenza, che esiste un'etica professionale, che bisogna comportarsi in un certo modo? Se noi anziani ci rivolgiamo un rimprovero, ci risponde in malo modo. Quando si iniziava come dipendenti, il lavoro ti veniva insegnato dal concessionario. Esisteva anche uno "spirito di corpo" fra noi dipendenti, perché tutti avevamo lo stesso problema da parte i risparmi per acquistare la licenza. Oggi ognuno pensa solo per sé».

Il taxi si ferma davanti alla stazione Brignole. L'attesa del cliente dura pochi minuti. La corsa parte verso l'aeroporto. Si arriva in un quarto d'ora, l'importo è ventunomilatrecento lire. Ma al ritorno il taxi viaggia vuoto.

«Le piazze migliori sono le stazioni e l'aeroporto. Però, quando si è arrivati all'aeroporto bisogna aspettare anche quaranta minuti prima di ripartire. A seconda dei voli in arrivo. Il ponente è pieno di grossi complessi di uffici, spesso capita che il cliente debba andare lì e quindi spende cinque o seimila lire. Quello è il guadagno lordo dopo quasi un'ora di attesa. Quando sono state ritoccate le tariffe, alcuni di noi avevano proposto di eliminare il sovrapprezzo nella corsa per l'aeroporto, perché l'aeroporto si trova in città e si ha possibilità di trovare un parcheggio taxi lì vicino. Invece, sarebbe utile un sovrapprezzo per la corsa di ritorno. Se uno di noi decide di rimanere ad attendere un volo e poi fa una piccola corsa ci rimette».

Quando il taxi ritorna a Brignole, alcuni colleghi rilanciano il tema dei problemi. Sono sempre gli «anziani» del mestiere a parlare: chiedono soprattutto il rispetto delle corsie preferenziali.

Oggi si apre a Palazzo Tursi un convegno sul tema «Il taxi del 2000». Si discuterà come migliorare il servizio, creando una rete di informazione che dia la possibilità al passeggero di ricevere una serie di informazioni sulla ricettività della città. Tra le proposte, anche l'istituzione di tariffe agevolate o convenzionali per determinati servizi, tra cui il «taxi rosa», ovvero la corsa a tariffa favore per le ragazze che utilizzano il taxi di sera.

Paola Cavaliere

VENTIQUATTR'ORE

Incendio in magazzino abbandonato

Un vasto incendio è divampato ieri pomeriggio all'interno del magazzino «Frigoriferi genovesi», un vecchio docks in via di demolizione a Calata Gadda. Le fiamme si sono propagate in fretta, alimentate dai rivestimenti delle pareti delle celle frigorifere. L'opera di spegnimento ha richiesto l'intervento di tutte le squadre di vigili del fuoco a disposizione.

Scioperi in ospedali e banche

Lo sciopero nazionale di 24 ore indetto da Cgil, Cisl e Uil, che protestano per il mancato rinnovo del contratto di lavoro e per una maggiore funzionalità, ha interessato, oltre a dottori, infermieri e portantini, anche i centralinisti di tutta la Liguria. L'adesione, a sentire i sindacati, è stata massiccia: secondo le prime notizie, fornite ieri pomeriggio, si è astenuto dal lavoro l'80, in certi casi il 90 per cento del personale medico e paramedico. Più contenuto il numero dei tecnici che hanno aderito allo sciopero: per loro, si prospettano altre giornate di lotta. Bloccate anche le banche. Gli sportelli sono rimasti chiusi ma hanno funzionato i bancomat di molti degli istituti di credito liguri. Oggi la situazione dovrebbe tornare normale.

SERVIZIO A PAGINA 7

Droga, due arresti della Polfer

Due agenti della Polfer in borghese sono stati avvicinati nell'atrio della stazione Principe da un uomo che ha chiesto loro se volessero acquistare della droga. Gli agenti hanno finto di acconsentire e lo hanno seguito sino all'inizio di via Prè. Quando si è presentato un altro uomo, che ha mostrato loro la droga, si sono qualificati. Vistisi scoperti, i due hanno ingaggiato una violenta colluttazione e uno è riuscito a fuggire. E' finito in manette Maurizio Tincari, di 25 anni, residente a Frascaro, in via Piave 33. Addosso 20 bustine di eroina. E' stato denunciato a piede libero Giovanni Girone, di 39 anni, via Prè 51, che aveva fatto l'intermediario.

Al processo. Maurizio Arcari in aula durante l'udienza di ieri mattina in tribunale

Nell'autunno dell'82 fu smantellata l'organizzazione che aveva ramificazioni in tutta Italia

Quando a Genova «saltò» il banco

Rievocati al maxi-processo i momenti chiave dell'epoca d'oro del totonero e del lotto clandestino
Un giro d'affari di parecchi miliardi, un processo destinato a durare ancora per molte settimane

GENOVA. Gli aficionados del lotto clandestino subirono un fortissimo danno in seguito all'arresto in massa di organizzatori e «galoppini» nell'autunno del 1982, perché gran parte della banda (compresi i «cassieri») era ormai in carcere quando uscì, dopo mesi e mesi di attesa e di giocate «rinforzate», il fatidico 84. Il particolare è emerso ieri al maxi-processo (24 imputati, tutti a piede libero) per il totonero e il lotto clandestino, durante l'interrogatorio di Pierluigi Gonteri, 51 anni, uno degli imputati di organizzazione, coordinatore delle giocate e dei pagamenti da Roma, con l'ausilio del computer.

«Negli ultimi tempi — ha rievocato Gonteri apparso ieri mattina nell'aula del Palazzo di giustizia a Genova, all'apertura effettiva del processo dinanzi al tribunale penale del capoluogo ligure — si infittivano le puntate sull'84 che non usciva su nessuna ruota. Era un gioco allettante: avremmo pagato 13 volte la posta. Molti giocavano perfino un milione, altri anche di più. Se avessimo dovuto pagare tutti i vincitori, saremmo finiti sul lastrico».

Prima di Gonteri è stato sentito il presunto «capo» dell'organizzazione: Vincenzo Saccone, di 40 anni. Questi ha ammesso di aver «ricevuto e pagato scommesse», ma a titolo personale, e ha respinto ogni addebito relativo all'accusa di organizzazione. Saccone ha detto di aver conosciuto e incontrato sempre per via delle scommesse altri imputati, ma ha ribadito la propria estraneità a un sistema «scientifico» di alto livello contabile e finanziario, legato al totocalcio e al lotto. La questione non è di poco conto, perché l'associazione per delinquere è un reato grave che, se fosse riconosciuto, potrebbe aggravare vistosamente la condanna.

Si tratta quindi di uno dei motivi del dibattimento. In questo senso è stata giocata anche la deposizione d'un terzo imputato, il giornalista milanese Massimo Bertarelli, personaggio brillante e non privo di humour. Questi ha negato d'aver svolto anche funzioni di pagamento (una sorta di «banchiere», secondo il gergo dei giocatori), ma di aver soprattutto un giocatore incallito, un ostata del rischio, sulla falsariga — a quanto parrebbe — del Dostoevskij.

La vicenda del totonero e del lotto clandestino (fatto singolare che il lotto nacque come gioco clandestino proprio a Genova, nel XVII secolo) risale come s'è detto a un blitz avvenuto nell'ottobre del 1982, per ordine della magistratura genovese, perché il fenomeno aveva le sue radici in Liguria, ma ramificazioni in tutta Italia (in principal luogo a Roma e a Milano).

L'epicentro della raccolta delle scommesse erano alcuni bar: il «Rita», il «Roma», il «Corallo». Prima di effettuare gli arresti in massa, gli inquirenti disposero una lunga rete di intercettazioni telefoniche e arrivarono al presunto «capo», Vincenzo Saccone. Nel corso degli arresti e delle indagini (finirono in carcere una quarantina di persone la prima volta, e altre decine nei mesi seguenti) vennero recuperate montagne di documenti, ricevute, assegni, cambiali.

Si scoprì che il «giro» era di miliardi, forse addirittura decine. Adesso spetta al tribunale di Genova, dopo trentasei proscioglimenti in sede istruttoria, sono processati ventiquattro imputati. Dieci sono accusati di essere gli organizzatori dell'associazione, mentre altri quattordici dovranno rispondere di partecipazione e associazione per delinquere. La sentenza è prevista tra qualche settimana, considerato il numero massiccio di imputati e di testimoni. **[p. l.]**

LE BATTUTE

Martedì parlerà il pm

Il procedimento del processo per il maxi lotto clandestino dovrebbe marciare speditamente. Ieri sera, a marce forzate, s'è chiuso il quadro degli imputati. La prossima seduta, fissata, salvo sorprese, per il prossimo martedì pomeriggio, 6 marzo, dovrebbe essere dedicata alla requisitoria del pm. Poi toccherà agli avvocati difensori: forse, per la metà di marzo si avrà la sentenza, a otto anni dall'inizio dell'inchiesta e della raffica di arresti.

Al punto tale che dei fatti, clamorosi quando esplosero, s'è quasi perduta la memoria. Pure, prima del blitz del 1982, a Genova, sempre nel giro dei bar e dei ritrovi frequentati dagli «sportivi», c'erano già state denunce e arresti. Si disse che quella era una conseguenza d'un fatto nazionale. Pure, successivamente, emerse che un'altra organizzazione — quella alla sbarra in questi giorni — aveva le sue radici e la sua «cultura» proprio a Genova.

Dal 10 al 14 marzo nei padiglioni della Fiera la tradizionale rassegna «Bibe Interfood»

E' pronta la passerella dei vini «doc»

Mille espositori provenienti da tutte le regioni italiane

GENOVA. Dal 10 al 14 marzo prossimo si svolgerà a Genova, presso la Fiera Internazionale di Genova, la tradizionale rassegna «Bibe Interfood».

La manifestazione, da un paio d'anni, è stata «spostata» dall'autunno alla primavera per consentire la presentazione, la discussione e — perché no? — la degustazione dei vini, bianchi e rossi, dell'annata precedente. Lo schieramento è massiccio: 935 espositori, con 540 vini e 80 tipologie.

In pratica, tutta la produzione italiana è presente. Com'è andata l'ultima vendemmia? Abbastanza bene, dicono gli esperti, ma sembra che la produzione, sul piano qualitativo, dei vini bianchi, sia superiore a quella dei vini rossi. Almeno, per quel che riguarda i vini giovani. Per i grandi vini, e stoffa e corpo superiori, invece siamo in un altro genere di discorsi.

Per quel che riguarda l'Italia, si è appreso che la produzione interna nel 1989, sia pure con qualche contraddizione di dati, ha superato i 60 milioni di ettolitri; ancora troppi, perché l'ideale, anche per la qualità del prodotto, sarebbe scendere sotto i 55 milioni. Quali vini stanno «montando» nel mondo sul piano della superqualità? Con un pizzico di disappunto la vecchia Europa teme il «sorpasso» dei «californiani», in particolare del bianco chardonnay, ormai a livelli mondiali, soprattutto prezzo.

La rassegna, comunque, s'annuncia all'insegna della massima professionalità: solo nei giorni 10 e 11 sarà ammesso il grande pubblico dei curiosi e degli appassionati. Per gli altri giorni, invece, entreranno a esaminare prodotti ed espositori soltanto gli addetti ai lavori, nella massima quiete.

Il carnet delle manifestazioni collaterali è molto denso: convegni sui vini stagionali (sabato 10), studi sulla valutazione organolettica dei vini (domenica 11), assemblea dell'associazione internazionale dei sommeliers (domenica 11), informatissima sulla legislazione europea (lunedì 12), consiglio dal direttivo dell'associazione albergatori di Genova (lunedì 11), controllo sulla qualità dei prodotti (martedì 13), convegno sullo spumante classico italiano (martedì 13).

Ci saranno poi presentazioni di rivista, di guide alberghiere e di ristoranti; la proclamazione del «vino dell'anno» (il più venduto), mentre, nel settore cosiddetto «interfood» che ormai abbandona i nefasti fasti del «fast», viene lanciata la «pizza Vip», una sorta di pizzeria d'elto livello, in cui del più antico e semplice «cibo rapido» della gastronomia italiana.

Sono previste sezioni specializzate per certi alimenti e piatti (quest'anno si parlerà di tutte le applicazioni della gelatina), oltre ad una serie di presentazioni e conferenze dedicate alle materie prime e alimentazione. Un aspetto singolare è dato dallo slogan: «passaggio dalla chimica alla fisica».

In termini più concreti significa che ormai la grande produzione intende passare a processi fisici, fisici dunque (come il sistema del raffreddamento e della modifica delle temperature per produrre il vino), al posto di quelli chimici, superando l'era contestatissima delle alterazioni.

Molti dubbi sulla sorte del mercato del vino, il cui consumo è in calo netto, così come le esportazioni. Ma le importazioni (champagne, whisky, porto, ecc.) aumentano con il crescere del livello di vita e del desiderio, tutto italiano, di consumi di alta qualità e di prodotti genuini. **(p. l.)**

Ieri pomeriggio il sindaco ha annunciato i provvedimenti

Più controlli per Colombo

Cinque superispettori affiancano Salvatori

GENOVA. I partiti di «governo» e il pci (partner di fatto cooptato nell'impresa colombiana) hanno deciso di salvare l'amministratore delegato del consorzio «Ente Colombo 92», Renato Salvatori, ma di ridimensionarne i poteri (o i presunti strapoteri), affiancandolo a cinque superispettori, che poi sono altrettanti consiglieri comunali e assessori, già indicati da Palazzo Tursi tempo addietro come amministratori dell'ente: Merlo (psdi), Bruzzone (dc), Gambolato (pci), Gamalero (pli) e Morchio (psi).

Costoro, con una procedura non ancora ben definita, perché il sindaco Cesare Campart ha spiegato che si dovrà far approvare una delibera specifica che modifichi il regolamento di gestione, affiancheranno Salvatori al momento dell'istruzione delle pratiche più importanti e dove un eccesso di discrezionalità potrebbe ingenerare sospetti o polemiche.

Ma non basta: sulla base della relazione che ieri il sindaco ha esposto al summit dell'Ente, è stato deciso di inventare una nuova figura manageriale, cioè di inserire, sotto l'amministratore delegato, un segretario generale, che sarà, a quanto si sussurra, un funzionario della Regione delegato ad hoc. Infine, il collegio dei revisori dei conti (che già aveva ammonito amministratore e consiglio riguardo a eccessi di disinvoltura di gestione) sarà elevato da tre a cinque membri.

Ci saranno anche un rappresentante del ministero del Tesoro e uno del ministero dei Beni culturali.

Insomma, per rassicurare i partiti (percorsi da contrasti trasversali per via dell'alta posta politica e finanziaria in ballo) e anche l'opinione pubblica, l'Ente è stato infittito di controlli e supercontrolli. Però, Campart ha assicurato che d'ora innanzi si marcerà spediti, seguendo direttamente l'Italimpianti, azienda leader dell'appalto dei lavori edili e urbanistici. Da lunedì pomeriggio, quando si riunirà dopo la tempesta il consiglio d'amministrazione, si tornerà a parlare di sponsor, perché pare che a questo proposito il discorso sia ancora campato in aria, di Expo, di acquario, di viabilità, eccetera.

E la «grana» delle attività promozionali, delle pubblicazioni, della pubblicità in Italia e all'estero? Ieri è stata scavalcata, ma prima o poi il nodo tornerà al pettine. Sono in ballo alcuni miliardi e forse qualcosa di più.

Sarà interessante valutare le scelte del «comitato collegiale» che comincerà a funzionare dalla prossima settimana, appena il polverone si sarà diradato. **[p. l.]**

Primimpiego

SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI E LAUREATI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE E LE IMPRESE

Con questa iniziativa l'**Unione Industriale** intende facilitare le proprie imprese che ricercano giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno **inseriti in un elaboratore** dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Tutte le **2.700 imprese** industriali e del terziario della provincia di Torino associate all'Unione Industriale — che rappresentano con i loro dipendenti il 70% della forza lavoro dell'area — saranno informate sistematicamente sui questionari pervenuti e potranno, su richiesta, ottenere i profili a loro necessari.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione.

Il compito dell'Unione Industriale consiste nella raccolta dei questionari, nella gestione dei dati relativi e nella trasmissione delle notizie alle aziende interessate.

Saranno perciò le stesse aziende ad entrare eventualmente in contatto con quei giovani le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.

L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

DATI ANAGRAFICI

Cognome

Nome

Comune di residenza PROV.

Via e n. civico

C.A.P. Tel.

Sesso M F

Luogo di nascita PROV. DATA

Nazionalità

Stato civile 1 ☐ coniugato 2 ☐ non coniugato

Servizio di leva:

1 ☐ Assolto (indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)
Corpo
Anno di congedo 19

2 ☐ esonerato/riformato

3 ☐ da assolvere. Epoca prevista per la chiamata ANNO 19

Iscritto all'ufficio di collocamento

1 ☐ sì, da oltre dodici mesi
2 ☐ sì, da dodici mesi
3 ☐ no

INDICAZIONE PREFERENZE

Area impiego *(barrare minimo 1 casella, massimo 3)*

1 ☐ Finanza
2 ☐ Amministrazione
3 ☐ Personale Organizzazione
4 ☐ Produzione e Servizi/Logistica
5 ☐ Elaborazione Dati
6 ☐ Commerciale/Vendita
7 ☐ Comunicazione/Pubbliche relazioni
8 ☐ Tecnica/Ricerca
9 ☐ Nessuna preferenza

Settore di attività

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc.. (Se non si hanno preferenze non indicare).

Tipo lavoro *(si può barrare più caselle)*

1 ☐ lavoro a tempo pieno
2 ☐ lavoro a orario ridotto
3 ☐ lavoro autonomo

Sede lavoro

1 ☐ nel comune di residenza
2 ☐ nella provincia di residenza
3 ☐ nella regione di residenza
4 ☐ ovunque in Italia
5 ☐ anche all'estero

Disponibilità effettuare trasferte

1 ☐ sì, frequenti per parecchi giorni
2 ☐ solo in limitato e per pochi giorni
3 ☐ non disponibile

PERSONALI

Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, elettro-elettronico, tornitore, aggiustatore, etc.). Saranno prese in considerazione solamente corsi di studio della durata minima di anni.

Tipo diploma professionale

Durata del corso di qualificazione

1 ☐ biennale 2 ☐ triennale

Nome dell'Istituto o del Centro di Formazione

PROV.
Città

Anno in cui è stato conseguito 19

Diploma di scuola superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma (es: liceo classico, scientifico, linguistico; maestro, geometra, etc.). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es: perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc.)

Tipo di maturità o diploma

Indirizzo di diploma

Voto di diploma 1 ☐ 36-40 3 ☐ 49-55
2 ☐ 41-48 4 ☐ 56-60

Anno 19

Nome dell'Istituto

PROV.
Città

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo di laurea

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Tesi 1 ☐ compilativa 2 ☐ di ricerca

Titolo

Nome dell'Università

PROV.
Città

Voto di laurea 1 ☐ 66-90 3 ☐ 101-105
2 ☐ 91-100 4 ☐ 106-110
5 ☐ 110 e lode

Anno in cui è stata conseguita 19

Eventuale seconda laurea

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Esperienze di specializzazione post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stages, corsi, tirocini, etc.).

Indicare per esteso la natura o la disciplina. Precisare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la durata.

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Lingue straniere

Lingue conosciute

1 scolastico
2 professionale
3 madre lingua

1 scolastico
2 professionale
3 madre lingua

1 scolastico
2 professionale
3 madre lingua

Conoscenze informatiche

Se si possiedono conoscenze, che genere.

1 ☐ sistemi
2 ☐ analisi
3 ☐ linguaggi di programmazione
4 ☐ procedure di software applicativo

Indicare per quali conoscenze in particolare

Patente guida

1 ☐ sì, tipo ☐☐ 2 ☐ no

Precedenti esperienze lavorative

Se ha avuto precedenti occupazioni (ora cessate) indicare quanto di seguito. Nel caso di più occupazioni, indicare solo le più significative.

1 ☐ lavoro dipendente 2 ☐ lavoro autonomo

Settore di attività

Nome dell'impresa

Durata del rapporto (mesi)

Mansione

Il sottoscritto dichiara che le informazioni suindicate corrispondono a verità e ne autorizza l'inserimento nel sistema computerizzato "PRIMIMPIEGO" e la diffusione presso le aziende.

Data _____ Firma _____

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Approvato dal Consiglio comunale un ordine del giorno a favore dell'istituzione

I dubbi sulla nuova provincia

Lungo dibattito, Chiavari cerca alleati

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuova provincia sì, [illegible] provincia no. A Chiavari il Consiglio comunale di giovedì sera, [illegible] vocato in anticipo per approvare [illegible] ordine del giorno «unitario» sul problema della Provincia del Tigullio e consentire al sindaco Renzo Repetto di partecipare al convegno di ieri a Genova forte di una presa di posizione ufficiale del Comune, ha centrato il suo scopo lasciando però aperto anche qualche spiraglio di perplessità.

Alla posizione univoca, a favore della nuova provincia, assunta da quasi tutti i partiti rappresentati in Consiglio, senza distinzione [illegible] maggioranza e minoranza, si [illegible] contrapposta l'astensione [illegible] repubblicani e dei verdi. Per i primi, il consigliere Salvatore Spensieri ha sottolineato che [illegible] si può chiedere di istituire una nuova provincia per Chiavari [illegible] sapere quali saranno i confini dell'area metropolitana di Genova, e prima che la legge di riforma degli enti locali diventi definitiva».

Per i verdi, il consigliere Edoardo Baraldi si è detto critico anche e soprattutto per questioni ambientali: «Nuova provincia vuol dire più strutture, più edifici, e quindi più traffico, più caos, più inquinamento».

C'è da chiedersi se il Tigullio sia davvero «maturo» per diventare sede [illegible] un nuovo ente territoriale o [illegible] sia [illegible] destinato a rimanere per sempre nell'orbita, talvolta «matrigna», di Genova. Specie quando è in gioco non solo il cambio della sigla sulle targhe delle auto, ma [illegible] ruolo [illegible] che il Tigullio dovrà giocare nei prossimi decenni.

Il grido d'allarme lo hanno lanciato il socialista Tonino Gozzi e [illegible] capogruppo comunista Franco Ragazzi, i quali più di altri avevano sollecitato il sindaco Repetto a convocare il Consiglio in anticipo, in vista del convegno di Genova. «Se passa la logica di certi burocrati regionali, che nei piani territoriali di coordinamento paesistico assegnano al Tigullio solo il ruolo di "dormitorio" per Genova, [illegible] ruolo che noi dobbiamo respingere con forza per ragioni storiche, economiche, sociali e turistiche, allora può passare anche l'inserimento del Tigullio nell'area metropolitana di Genova. E' [illegible] rischio che non possiamo correre», ha spiegato Gozzi.

Sulla [illegible] lunghezza d'onda anche Franco Ragazzi che ha detto: «Chiavari e il Tigullio meritano [illegible] ritornare ad essere provincia della Liguria: l'istituzione dell'area metropolitana [illegible] Genova dovrebbe rendere naturale, quasi ovvio questo "passaggio", ma c'è il rischio che questa convinzione non sia condivisa da altre forze politiche».

Sulla necessità che il «progetto [illegible] Provincia» [illegible] sia appannaggio di [illegible] sola forza politica o di un solo Comune, hanno insistito in molti: il missino Roberto Rossi, dopo aver rilevato come le divisioni del passato, le preoccupazioni di chi temeva che [illegible] provincia del Tigullio avrebbe potuto togliere potere alla dc nella «rossa» Genova, hanno finora impedito che l'ipotesi-provincia prendesse piede, ha annunciato che il gruppo del msi-dn in Consiglio regionale presenterà nella prossima seduta un ordine del gi[illegible] a favore della Provincia del Tigullio. E ha invitato gli altri partiti a fare altrettanto.

La proposta [illegible] stata subito rilanciata da Gozzi: «E' [illegible] Regione che si faranno le scelte determinanti per l'area metropolitana e la nuova provincia. Bisogna quindi vigilare perché queste decisioni non passino sopra il Tigullio».

Favorevoli all'ordine del giorno per la nuova provincia anche Maurizio Balocchi dell'Union Ligure-Lega Nord («Anche se, con un gesto davvero "democratico", la Provincia di Genova [illegible] ha ritenuto opportuno invitarci al convegno del [illegible] marzo»), [illegible] i liberali che però non sono intervenuti sull'argomento).

Nella sostanza, l'ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale chiavarese ribadisce tre punti fondamentali. Il primo è che l'area del Tigullio «non può essere assimilata [illegible] quella dell'area metropolitana di Genova vi[illegible] le autonome caratteristiche geografiche, economiche, sociali, storiche e culturali e dell'autonoma dotazione di infrastrutture e di servizi». Il secondo [illegible] che tale inserimento «potrebbe arrecare ancor più gravi disagi alle popolazioni non metropolitane le cui esigenze verrebbero ad essere certamente trascurate dal nuovo ente di governo, il cui compito principale [illegible] appunto l'amministrazione e la soluzione dei problemi dell'area metropolitana».

Terzo punto, forse il più significativo, è la neces[illegible] di ricer[illegible] alleanze con gli altri Comuni della Riviera [illegible] dell'entroterra: Chiavari, da sola, non potrà mai rivendicare ed ottenere lo status di Provincia.

Marco Ratta

[illegible] Orito. Chiavari insiste ancora per diventare capoluogo di provincia

DALLA [illegible]

RECCO
[illegible] Vasto incendio sopra l'autostrada

Quasi nove ore di lavoro per i vigili del fuoco di Rapallo, la forestale e squadre di volontari Vab, l'altra notte tra Recco e Rapallo, sui boschi che sovrastano l'autostrada. L'incendio, divampato verso l'una di notte, è proseguito fino alla tarda mattinata di ieri impegnando [illegible] sosta vigili e volontari [illegible] nel pomeriggio sono tornati sul posto per far fronte a nuovi focolai d'incendio. Altri roghi erano stati segnalati nella serata di giovedì in località Spinarola di Uscio, [illegible] ieri pomeriggio i vigili del fuoco di Chiavari hanno effettuato alcuni interventi, sempre per incendi boschivi, nella [illegible] di San Martin del Vento sopra Carasco.

CHIAVARI
[illegible] Incontro sui giochi [illegible]pici

«Lo sport nell'antichità: i giochi olimpici» è il tema dell'incontro che si svolgerà questo pomeriggio alle 17 a Chiavari, [illegible] locali della [illegible] Società economica in via Ravaschieri, promosso dalla sezione «Tigullia» dell'Istituto di studi liguri con il patrocinio del Comune. Relatrice sarà la prof. Graziana Grosso Paglieri, archeologa, che accompagnerà il suo «viaggio» [illegible] le gare più antiche e solenni dell'antichità classica con una proiezione di diapositive. Al termine della conferenza si terrà l'annuale assemblea dei soci della sezione «Tigullia», [illegible] [illegible] relazione sul bilancio e il rinnovo delle cariche sociali.

LAVAGNA
[illegible] Assistenza ai diabetici, [illegible] centro

L'associazione volontaria «Assistenza ai diabetici» della 18ª Usl apre [illegible] Lavagna un [illegible] centro di distribuzione di «presidi diagnostici» per diabetici (le attrezzature e i reagenti per valutare l'andamento della glicemia), il settimo nel Tigullio dopo quelli già operanti a Chiavari, Cicagna, Borzonasca, Sestri Levante, Varese Ligure, Rezzoaglio. L'inaugurazione del nuovo centro si terrà oggi alle [illegible] presso [illegible] sottocomitato della Croce rossa di Lavagna in piazza Sanmichele 8 alla presenza [illegible] autorità locali e dell'Usl.

CHIAVARI
[illegible] «Pedale e Forchetta», [illegible]

[illegible] club «Pedale e Forchetta» di Chiavari, promotore tra l'altro dell'annuale «Premio Letterario Chiavari» vinto quest'anno da Eugenio Vitarelli con «Acqualadrone», ha rinnovato le proprie cariche sociali. Emilio Lanata è il nuovo presidente, e sarà assistito dai vice Giovanna Meliconi e Gaetano Di Fede. Segretario è Andrea Maschio, tesoriere Oriente Tamani. Marcello Veglio e Luciano Castagnino sono i coordinatori dei settori letterario ed enogastronomico, mentre per le attività sportive il responsabile [illegible] Sandro De Martini. Goffredo Feretto, ex presidente, [illegible] assessore allo Sport e cultura, si occuperà dei rapporti con la stampa.

Esperti e amministratori a confronto con i produttori

Lavagna e le olive

Incontro-dibattito domani nella sala Rocca di piazza Cordeviola
L'anno scorso nei cinque frantoi macinati 2907 quintali

LAVAGNA. Nell'entroterra del Tigullio, e sulla collina [illegible] Lavagna in particolare, la coltivazione intensiva dell'olivo risale al primo Cinquecento: furono i monaci di [illegible] Colombano, soggetti ai Vescovi di Bobbio, a consigliare ai contadini delle vallate di sostituire gli oliveti agli agrumeti che da alcuni secoli erano stati impiantati sui fianchi delle colline strappati alla macchia mediterranea grazie alla costruzione delle «fasce» e dei muretti a secco.

La tradizione è continuata fino ad oggi, come dimostrano le colline retrostanti la fascia costiera, quasi tutte ricoperte da oliveti. A Lavagna, in particolare, 430 dei 1370 ettari del territorio comunale risultano coltivati a olivo.

E anche la produzione di olio, anche se non paragonabile a quella [illegible] Ponente ligure [illegible] altre regioni, è sempre stata consistente e di qualità: le «Lavagnine», che potrebbero essere [illegible] varietà delle «Taggiasche», producono in media tre litri d'olio ogni «quarta» (12 chili) [illegible] olive. Nel 1989 sono state macinati [illegible] cinque frantoi lavagnesi 2907 quintali di olive, con [illegible] produzione di 647 quintali di olio. La produzione ha subito in questi anni un andamento singolare: si è passati dai 20.941 quintali della stagione '83-'84 (4909 quintali di olio) [illegible] minimo storico dell'86-87, quando furono macinati solo 825 quintali di olive, [illegible] una produzione [illegible] [illegible] quintali di olio.

Ma non si vive [illegible] sola tradizione: nel settore dell'agricoltura, se si vuol progredire occorrono nuove conoscenze tecniche, l'impiego di materiali e concimi nuovi, soprattutto una nuova mentalità produttiva e adeguati incentivi da parte degli enti locali. Per discutere di questi problemi direttamente con gli olivicoltori della zona, il Comune [illegible] Lavagna, insieme alla Provincia di Genova e [illegible] Consorzio intercomunale per le deleghe in agricoltura, ha promosso un incontro-dibattito che [illegible] terrà domani mattina, dalle 9,30, nella sala Rocca di piazza Cordeviola. Vi parteciperanno, oltre all'assessore regionale Giuseppe Merlo (Agricoltura e Foreste) e all'assessore provinciale Giuliano Vaccarezza (Ambiente), esperti di agronomia di livello nazionale: il prof. Giuseppe Fontanazza, del Cnr di Perugia, direttore del Centro studi per il miglioramento dell'olivicoltura, e il prof. Remo Romiti del dipartimento [illegible] Agraria dell'Università di Pisa. Moderatore sarà il prof. Enrico Tiscornia dell'Università [illegible] Genova.

L'iniziativa è stata presentata ieri dal consigliere delegato all'agricoltura del Comune di Lavagna, Gianni Dasso, dal presidente del Consorzio Pierino Gaggero, dall'assessore Vaccarezza e da due esperti, il funzionario regionale Tommaso Armentano, e l'agronomo Angelo Consigliere, coautore di uno studio sullo stato dell'olivicoltura nel Comune di Lavagna dal quale risulta che la maggior parte degli oliveti esistenti sono coltivati o, se abbandonati, sono recuperabili. **[m. r.]**

Chiavari, il provvedimento era atteso da tempo ed è stato accolto con favore

Palestre: tariffe meno care

Lo ha deciso il Comune per facilitare l'uso degli impianti sportivi [illegible] società e privati
In alcuni casi i costi sono rimasti analoghi, soprattutto per i campi da calcio e le piscine

CHIAVARI. Buone notizie per [illegible] società sportive chiavaresi e per quanti utilizzano gli impianti sportivi: il Consiglio comunale ha deliberato l'abbassamento della maggior parte delle tariffe imposte a settembre dal commissario prefettizio Cesare Ricci. La pratica, più volte sollecitata dal pci, è stata portata a buon fine dall'assessore allo Sport, Goffredo Feretto, che spiega: «Resta, per ora limitata ai soli campi da calcio, la gratuità d'uso per i ragazzi inferiori ai 16 anni, che presto sarà estesa anche ad altre strutture. Abbiamo voluto agevolare in qualche modo [illegible] società sportive, perché svolgono una importante funzione sociale. In più abbiamo [illegible] la convenzione con le palestre private».

Le nuove tariffe entreranno in vigore da subito. Eccole [illegible] dettaglio. Piscina del Lido: confermate le precedenti tariffe, e cioè ingresso adulti 4 mila lire, ingresso ragazzi (fino 14 anni) 2500, abbonamento a 12 ingressi 40 mila (adulti) e 25 mila (ragazzi), utilizzo da parte delle società sportive 5500 lire all'ora/corsia. Queste cifre comprendono l'Iva, mentre per tutti gli altri impianti [illegible] tassa è da aggiungere al prezzo.

Stadio Comunale: partite ufficiali, diurne, 40 mila per le società locali, [illegible] mila società esterne (vecchi prezzi 100/150 mil[illegible] partite ufficiali, notturne, [illegible] mila per le società locali, l'[illegible] quelle esterne. Sedute di allenamento: diurne 20 mila lire all'ora, notturne 25 mila (vecchi prezzi, 50/75 mila lire all'ora). Palestra comunale di via Gastaldi a [illegible] stadio comunale: 2 mila lire all'ora pulizia esclusa (prima costava 5 mila lire).

Pista di atletica dello stadio comunale: allenamenti individuali mille lire all'ora diurne, 5 mila notturne; per le società [illegible] mila lire diurne e 5 mila notturne (vecchi prezzi 3/10 mila lire all'ora). Campi sportivi di Caperana e della Comata a mare. Partite ufficiali, diurne 9 mila società locali, 20 mila società esterne; notturne, 12 mila per le società locali e 25 mila per quelle esterne. Gli allenamenti costano 4 mila lire all'ora [illegible] diurni, [illegible] mila se notturni. Prima le partite costavano dalla [illegible] alla [illegible] mila lire, e gli allenamenti dalle 10 alle 15 mila lire l'ora.

Per le palestre infine queste le nuove tariffe: Istituto d'Arte, Mazzini, Marchesani piccola, 5 mila lire l'ora (erano 15 mila); Marchesani grande, Odeon, Palazzetto di Sampierdicanne, [illegible] mila lire all'ora (erano, per il solo palazzetto, 30 mila); Isti[illegible] d'Arte piccola 3500 lire all'ora (erano 10 mila), palestra via Gastaldi 2 mila lire (erano 5 mila), Liceo classico mille lire all'ora (erano 3 mila). **[m. r.]**

PARCHEGGI

Stop per piazza Roma

Ad una settimana dall'adozione del «piano urbano parcheggi» del Comune di Chiavari, destinato a concorrere ai finanziamenti della «legge Tognoli», il Consiglio comunale ha discusso e approvato un ordine del giorno nel quale, in sostanza, si «rinvia» [illegible] dei due parcheggi ipotizzati (quello, da circa 660 posti, di piazza Roma) riaffermando invece la «priorità assoluta» dell'altro impianto previsto, quello da 468 posti in corso Assarotti vicino alla stazione ferroviaria. Nell'ordine del giorno, infatti si propone [illegible] riesame dell'altro intervento, quello [illegible] piazza Roma. In particolare [illegible] propone di comprendere il progetto di piazza Roma nel piano particolareggiato, di prossimo studio, dell'area dove sarà realizzato il nuovo Palazzo di Giustizia. Viene riconfermata, comunque, l'importanza dell'area di piazza Roma «che ha il pregio di innestarsi direttamente [illegible] una direttiva di grande traffico».

Nel Levante una domenica ricca di appuntamenti: sfilata a Chiavari, festa [illegible] Lavagna

Recco, carnevale a ritmo di lambada

Si rinnova domani la tradizione del «Carosezzo»

RECCO. La «lambada», ballo famoso e gettonatissimo ormai anche in Italia, e i Mondiali [illegible] calcio, prestigioso biglietto [illegible] visita dell'Italia nel mondo: questi, assieme all'immancabile rassegna di personaggi politici e di nomi più [illegible] meno noti del mondo dello spettacolo e della cronaca, sono i temi dati per sicuri nel grande gioco di cartapesta e allegoria rappresentato dal «Carosezzo», di scena do[illegible] a Recco e che festeggia i suoi 30 anni.

Trent'anni che hanno fatto del «Carosezzo» recchese [illegible] degli appuntamenti «clou» del Carnevale in Riviera, e a cui Recco tiene in particolar modo.

Dice Antonio Ferro, sindaco della «ricostruzione» e presidentissimo della gloriosa Pro Recco pallanuoto di Pizzo e Lavoratori: «Sarà perché il nostro "Carosezzo" è stato uno dei primi del Levante, sarà perché ai suoi albori sono legati i ricordi [illegible] della piena rinascita di Recco, ma forse nessun'altra manifestazione cittadina riscuote una simile simpatia fra i recchesi. E ogni anno aumenta il numero dei gruppi e degli "aficionados" che [illegible] danno da fare per organizzarlo, per arricchire [illegible]mpre più i carri e la coreografi[illegible] della sfilata».

Domenica pomeriggio a rinverdire le tradizioni della manifestazione saranno i gruppi di Albatros, Croce verde, Verdevalle, S. Rocco, Scuola materna Megli, Avegno, Mulinetti, Polanesi, Megli, Apparizione, Pontedecimo la dimostrare che il Carnevale di Recco è aperto anche ai «forestì».

Ecco il taccuino della manifestazione. Innanzitutto la sfilata [illegible] carri, che partirà alle 14,30 dallo spiazzo della copertura del torrente Recco, nei pressi del viadotto ferroviario, per poi percorrere via XXV Aprile, via Trieste, via Roma, via Biagio Assereto, sino alla passeggiata a mare.

Qui [illegible] daranno appuntamento tutti i gruppi mascherati, la Banda comunale Rossini e verrà premiato il carro più bello ed originale. Il riconoscimento sarà assegnato dal Comitato per il Carnevale che assieme alla Pro Loco del presidente Giorgio Puppo è la «mente ed [illegible] cuore» del Carosezzo. Da ricordare inoltre che l'appuntamento recchese ha la «benedizione» degli assessorati al Turismo della Regione Liguria e [illegible] Provincia e sarà possibile an[illegible] grazie agli sponsor, ossia l'Ascom di Recco, la radio Rete Quasars, l'agenzia della Ras e l'Ente Ferrovie dello Stato, che ha predisposto per l'occasione due treni locali speciali con partenza da Genova Brignole alle 13.51 (Recco: 14.18) e alle 17.52 da Recco (Brignole: 18.31).

Nel Tigullio l'appuntamento principale della domenica [illegible] senz'altro il «Carrosezzo» [illegible] Chiavari: si comincia alle 14.30 con la «Bambineide» di corso Garibaldi, contemporaneamente prende il via la grande sfilata di gruppi mascherati e carri allegorici che si concluderà alle 18 con la premiazione in corso Garibaldi. Alle 17.30, in piazza S. Francesco, «Pentolaccia Atomica» a cura, [illegible] sempre, di Radio Aldebaran. Alle 21, a Rupinaro, «Morte di Re Carnevale» e danze con il complesso [illegible] Mocambo».

La sfilata del pomeriggio sarà trasmessa in diretta dal Centro Televisivo Regionale. A Lavagna, domani sera alle 21.30, al dancing «Antares» è in programma «Non [illegible] Torta»: il veglione mascherato dei «Sestieri di Lavagna»: per ritirare gli inviti occorre telefonare ai numeri 391.889 o 392.068.

Fabio Pozzo

Domani sfilate a Recco e Chiavari

LETTERE [illegible]

Immigrati nel Levante cosa si sta facendo?

Il numero degli immmigrati dai Paesi extracomunitari sta aumentando [illegible] progressione geometrica nelle cittadine [illegible] Tigullio e persino nell'entroterra. Basta fare un giro sulle passeggiate a mare [illegible] Chiavari, Rapallo e Sestri Levante per capire come il problema non sia solo regolamentare la vendita della mercanzia dei cosidetti «Vu Cumprà» ma [illegible] uno sbocco lavorativo serio [illegible] [illegible] questa massa di gente. Bisogna capire le ragioni di questi [illegible] poveri, dare loro delle regioni perché [illegible] inseriscano nel tessuto sociale e [illegible] [illegible] rimangano ai margini: cosa fanno in concreto le nostre amministrazioni? Lavorano [illegible] per estirpare la malapianta del razzismo e della xenofobia? A giudicare da quanto ho visto e sentito l'altra sera in una televisione locale (una allucinante inchiesta [illegible] una giuliva intervistatrice che riceveva dai passanti interpellati risposte terrorizzanti sul problema) non direi proprio.

Lettera firmata Lavagna.

Troppi gli incendi mancano i controlli

Abito sulle alture di Rapallo [illegible] negli ultimi giorni ho assistito ad un fenomeno che definire preoccupante è usare [illegible] eufemismo: i numerosi incendi. E' vero che la prolungata siccità favorisce il nascere di incendi, ma credo che la maggior parte delle colpe sia da imputare alla negligenza delle persone o, ancor peggio, alla malafede di alcuni. Non è possibile istituire un servizio continuo di controllo dei boschi?

Lettera firmata, Rapallo.

Camogli, un successo la festa di [illegible]

La festa di San Valentino è andata in archivio e la sorpres[illegible] Camogli è stata quella di ritrovare una città più «buona» e più pulita. L'iniziativa di premiare con un dono gli innamorati che hanno scelto Camogli ha riscosso un grande successo. Vorrei ringraziare perciò tutti coloro che hanno sostenuto questa feste meritevole di altra pubblicità soprattutto televisiva.

Federico Neri, Camogli.

Pallanuoto: Camogli in trasferta con le Fiamme Oro, Mameli senza scampo a Savona

Quale Paskvalin col Pescara?

Il Recco ospita gli abruzzesi a Punta S. Anna

I campionati di A1 e A2 sono ormai giunti alla terz'ultima di andata, e alcuni tecnico-tattici sono ancora dibattuti in Liguria e fuori: sorprende il buon momento del Civitavecchia, ma forse è ancor più clamoroso il non convincente avvio Recco. Savona e Posillipo, solo per citare le due squadre più attese e «chiacchierate», non è che brillino più di tanto, ma la classifica recchelini non è indubbiamente delle migliori. «Mal comune mezzo gaudio» dice il proverbio, ed perciò che nella massima serie iniziano a farsi pericolose anche le posizioni dell'AeG Camogli e della Mameli.

Problemi anche in A2, e anche qui carattere quasi interamente tecnico: il Nervi che ingrana ha fatto e farà discutere, dell'Arenzano si intuivano già alla vigilia le difficoltà, mentre Sori e Bogliasco stanno in linea di massima rispettando le previsioni.

Centroboa o no? Il dualismo tattico è solito Formiconi, che ha chiesto giustamente tempo, deve però risolverlo al più presto: Paskvalin deve giocare come lo scorso anno a centroboa «uscire» dalla zona di porta per provare tiro da fuori o permettere allo stesso tempo gli inserimenti dei compagni squadra? Finora lo slavo ha giudiziosamente coperto l'uno e l'altro ruolo, a seconda dell'occorrenza e della disposizione in acqua degli avversari.

Centroboa contro le più deboli, più decentrato contro le più forti: questo, in sintesi, sembrato l'utilizzo di Paskvalin nelle prime giornate torneo. Ora, poiché non bisogna gettare la croce sempre addosso, in contemporanea, a mister Formiconi allo slavo, perché analizzare anche le difficoltà trovate da Cristilli, Crovetto e Staltari, i nuovi presi espressamente per il tiro da fuori?

questi tre non tirano, o perlomeno lo fanno sprazzi lasciando spesso a Baldinati il compito provare a scaldare le mani ai portieri avversari. Mister Formiconi non replica attende i risultati per parlare, Paskvalin si pone servizio della squadra qualche volta (vedi espulsione la Mameli) l'esser sottoposto per 36 minuti doppio marcamento lo porta a eccesso di agonismo e reazioni incontrollate. Ma due (o tre) avversari marcano lo slavo, un altro (o due) giocatori del Recco rimangono liberi di tirare: semplice, no?

Vietato volare. Romolo Parodi aveva iniziato un lavoro a lungo termine a Chiavari che ha poi dovuto interrompere: andiamo in questa occasione vedere i perché di simile divorzio, rimaniamo all'attualità e al rapporto di Parodi con l'AeG Camogli. Anche con i dirigenti camoglini, come con quelli chiavaresi suo tempo, Parodi ha parlato chiaro: tre anni almeno di lavoro per costruire una squadra veramente competitiva. E se traguardo viene centrato la permanenza nella massima serie meglio, altrimenti nessun dramma.

La strada intrapresa appare quella giusta, anche le ultime prestazioni di Perini e compagni non state delle migliori; sabato , ad esempio, i bianconeri non si sono raccapezzati contro il gioco della Canottieri, così diverso da quello tradizionale e perciò tanto più difficile da contrastare. Oggi, contro le Fiamme Oro, è già tempo di spareggi: un successo alla «Sociale» di Civitavecchia potrebbe significare il centrare quota al giro di boa (due punti sono infatti in preventivo poi con l'Ortigia al Boschetto, nessuno a Napoli contro il Posillipo). Eventualmente un bel bottino per una squadra che, nelle previsioni della vigilia, veniva accreditata del ruolo di fanalino coda della A1.

positive. Molte sono le analogie fra il Camogli e il Bogliasco ma la più evidente è la presenza di un gran giovani nell'una nell'altra squadra. Il Bogliasco reca però con sé tutti i pregi e i difetti della gioventù: si esalta davanti alle grandi imprese, per poi scoraggiarsi fronte prime difficoltà.

Ecco quindi che diventa fondamentale, in tali frangenti, il ruolo dell'allenatore: Mino Marsili è l'ideale per Bogliasco squadra e società, con la giusta personalità unita una buona dose sopportazione di fronte agli errori dei suoi giovani. A Catania, contro il Poseidon, Caorsi e compagni hanno sbagliato partita: Marsili vuole la risposta immediata, già da stasera contro la Roma.

Diverso invece il discorso per il Sori, partito per un campionato di alta quota e che solo sabato scorso ha ottenuto la prima vittoria casalinga. A bordo vasca non c'era l'allenatore Vio Marciani la squadra ha vinto: il matrimonio della figlia era la vera motivazione dell'assenza tua, come dice il proverbio, «squadra che vince non si cambia». E allora?

G Scartozzoni

IL PROGRAMMA

Florentia-Canottieri alle 16,50 in tv

A1 (17,40). Savona-Mameli (corso Colombo, Grilli e Vassallo); Recco-Pescara (Punta S. Anna, De Stefano e Merola); Fiamme Oro-Camogli (Civitavecchia, Alfieri e Dani); Florentia-Canottieri (ore 16 Nannini, Melis e Picchetto); Posillipo-Volturno (Scandone, Petronilli e Zerbini); Ortigia-Civitavecchia (Cittadella, Auriemma e Coppola).

Tv. Alle 16,50 in Rotosport su Rai2, diretta terzo quarto tempo Florentia-Canottieri.

(16). Cleanwater Catania-Sori (La Playa, Aglialoro e De Moc); Leonessa Brescia-Nervi (Mecenate Milano, Clara e Vassallo); Arenzano-Salerno (Albaro, Caputi e Leonardi); Bogliasco-Roma (Bogliasco, Grosso e Capodicasa); Lazio-Dragomar (Civitavecchia, Rotunno e Minervini); Como-Catania (Comunale, Pionto e Tedeschi).

Radio. Su Rai1 (18,35-18,55) diretta Recco-Pescara, collegamento di Posillipo-Volturno. Su Riviera Music e Savona Sound (17,30) diretta di Savona-Mameli e collegamenti con altre di A1.

B. Chiavari-Anzio (Lido ore); Flores Roma-Argentario (Casalpalocco 18,30); Livorno-Marina Militare (Bastia 18,30); Andrea Doria-Palocco (Albaro 17,40); Albisola 90-Sturla (Savona 16).

C. Marassi-Cus Torino (Albaro 14,40); Arona-Lerici (Comunale 18); Quinto-Endas (Massa 18); Rapallo-Serra (S. Pietro Novella 18); Dino Rora-Imperia (Stadio 19). **[d. s.]**

Campioni e promesse. Paskvalin del Recco (sopra) e Manni del Bogliasco

In Interregionale

Anticipi con «Ponte» e Pegliese

Tutte due le genovesi Interregionale anticipano nella 26ª giornata. La Pegliese (p. 28) ospita al Carlini (ore 15) la Carcarese (16): gli ospiti sono molto più motiveti dei padroni di e appaiono anche più in forma. Ma i biancoblù hanno garantito che faranno favoritismi e dopo le polemiche con la Samm sono «obbligati» a impegnarsi. Assenti Carrea per i genovesi e Bottero nelle file dei biancorossi.

Il Pontedecimo (19) cerca al Grondona (ore 15) due punti contro il Mondovì (26). I piedevono ancora ritrovare la serenità dopo il 5-0 inflitto loro a domicilio dalla Vogherese: oltretutto in trasferta hanno un curriculum poco esaltante.

Anche nel girone A di Promadue anticipi. Alassio (28)-Audace Campomorone (24): al Comunale di Alassio (ore 16) di fronte due squadre che gareggiano ormai solo per una posizione non importante ma di prestigio. Culmv (18)-Fegino (15) è stracittadina che non lascia spazio alla cavalleria: i punti in palio a Begato (ore 15) peseranno molto nella lotta per la salvezza.

Prima girone C: Canevaridoria (27)-Solferino (15): al Ligorna A (ore 15,15) non dovrebbero esserci dubbi chi rischia di più: basta guardare la classifica. I gialli di Rumolo si giocano contro il tranquillo Canevari le ultime chances di risalire la china. **[d. s.]**

Promozione: la Cavese sfida il Fontanabuona capolista

E il Rapallo «emigra»

I bianconeri a Chiavari contro l'Ortonovo a causa dei lavori al Macera
Oggi due interessanti anticipi: Entella-Balardo Lavagnese-Cosmos

Continuano i giri di valzer in Promozione: Fontanabuona e Rapallo si scambiano i partner, affrontando rivali battute dall'avversario 7 giorni fa. La Lavagnese sta a guardare, puntando sul suo ritmo sincopato e sperando in un fuori tempo delle due grandi. Intanto molte, almeno otto, sono le partecipanti alla quadriglia della retrocessione.

Entella (18)-Balardo (22). Primo anticipo della giornata (Comunale, 15). Sarà un altro dei noiosi e scontati pareggi cui l'Entella ha abituato? I genovesi sarebbero contentissimi di spartire il bottino. Sono di nuovo in tribuna per squalifica.

Lavagnese (28)-Cosmos (17). Secondo anticipo (Riboli, 15). Se i ragazzi di Baretto vogliono dire la loro, questa è la classica partita da vincere senza tentennamenti. Ospiti privi Maggio e Nocentini, i bianconeri debbono fare a meno solo di Ganzarolli.

Rapallo (28)-Ortonovo (23). Iniziano peregrinazioni dei ruentini, costretti a lasciare il Macera per lavori di rifacimento al manto erboso. E' Chiavari la sede scelta dal Rapallo. cosa occorre per «bagnare» il trasferimento con una vittoria? «Rivedere Rapallo sette giorni — risponde Giovanni Casaretto — quello che ha saputo battere la Cavese Fossese giocando concentrato e usando la testa almeno quanto i piedi». Ortonovo in formazione di emergenza: out Fruzzetti, Bianchetti, Vassallo e il più giovane dei Bertolini.

Fontanabuona (31)-Cavese Fossese (21). La capolista è preoccupata dal fatto che Cavese viene a Ferrada animo sereno: i giallobiù sono fuori giro che conta e non hanno remore psicologiche. Paradossalmente questo favorisce: una formazione dalle enormi potenzialità che gioca cuor leggero può riservare brutte sorprese.

Monoglia (16)-Migliarinese (22). Il problema è capire dove vuol arrivare la Migliarinese: gli spezzini hanno ambizioni, per Vassalli e c. sono dolori. In caso contrario potrebbe scapparci la vittoriatoccasana.

Garibaldina (21)-Monterosso (18). Il pericolante Monterosso chiede punti alla quasi tranquilla Garibaldina.

S. Fruttuoso (20)-Lerici (15). I locali potrebbero fare il passo decisivo la salvezza disponendo di un Lerici che fuori accusa sbandamenti paurosi ed è privo Serlenga e Parmoli.

Molassana (12)-Levanto (20). Ultimissima occasione per il Molassana di tornare a sperare. **[d. s.]**

SECONDA

Due scontri al vertice

La ventiduesima giornata di Seconda categoria, tutta in programma domani, è quella degli scontri al vertice. Tranne Bistrò Pro Sestri (31) che ospita la Riese Old Boys (8) in un match pronostico scontato, le quattro inseguitrici biancoverdi di Sestri Levante si affrontano fra loro: Caperanese (28)-Sori (31) e Vallesturla (30)-Camogli (28). Due incontri senza pronostico, pure difficili da interpretare sono le altre partite della giornata: Avegno (15)-Calvarese (20) con i locali non ancora tranquilli; Bargagli (20)-Rupinaroleivi (13) con gli ospiti sulla soglia baratro; in Corte (20)-Riva Trigoso (22) due squadre tranquille; Riviera (19)-Cogornese (11) con gli ospiti in un momento favorevole mentre i padroni di casa, causa lavori al Macera, si trasferiscono a Gallotti; Chiavari 84 (16)-S. Bartolomeo Lazzarin (26) vede i locali con pressanti problemi di classifica. **[g. s.]**

Volley: derby genovese in B maschile

Sipario sul Genova 92 non possono fallire: Blasse Recco e Chiavari

All'ultima fatica il Genova 92, che va in vacanza anticipatamente non dovendo partecipare a playoff né per la promozione né per la retrocessione. Invece, le altre di interesse nazionale impegnate nelle partite della quarta di ritorno.

A2 femminile. Comunque vada stasera sul campo della Fulgor Fidenza (p. 26), le ragazze del Genova (24) meritano applauso lunghissimo convinto. Tormentate da tutti gli accidenti possibili, per l'intera stagione senza Barbara Sciutto, per metà campionato senza Letizia Mira, e più riprese prive di Wilde, Parsano e Bettini, hanno saputo conquistare la quarta posizione finale (anche perdendo oggi con qualsiasi punteggio). Ma possono salire ancora piazza, basta che battano le emiliane: infatti a parità di punteggio il quoziente set del Genova è superiore a quello delle locali.

femminile. La posizioni tra Emac Genova (14) e Riviera Sanremo (14) si sono ancora una volta ribaltate: sono ora le universitarie a crescere, le rivierasche accusano qualche battuta a vuoto di troppo. Indubbiamente il cammino delle due antitetico (facile il cammino all'inizio per le genovesi, in discesa il finale di girone per le matuziane), ma la squadra di Biagio Di Mieri può e deve dare di più. In casa della forte Carrarese (20), Siciliano e c. non sono obbligate vincere, ma vigorosa difesa possibile. Il Cus (via Cagliari, 21) «vede» invece altri due punti per incrementare il bottino: non può essere il Poolserchio Lucca (10) a preoccupare il team di Casablanca.

maschile. E' momento del derby: Cus Genova (2)-Colombo (14) in via Cagliari alle 18. Non dovrebbero esserci sorprese, gli «ospiti» nettamente superiori.

maschile. Il Chiavari (22) può immediatamente rifarsi per il perduto primato e riprendere il cammino interrotto: arriva alle Marchesani (18) il Varazze (4), ormai avviato al precipizio. Da un derby all'altro. Sbl Imperia (16)-Dueg Voltri (24) alla Maggi (21) è scontro all'ultimo sangue: i padroni di casa debbono sfruttare questa ultima opportunità di risalire sul tram che porta in C1. Fermando la capolista per gli imperiesi si aprirebbe uno spiraglio verso l'alto.

C1 femminile. Il Bisso Recco (12) non è in guai grossi, non deve concedersi ulteriori distrazioni: l'avversario odierno, il Pisa (16) è alla portata della compagine di Marco Michelis (via Vastato 18,30). La Libertas Rostkafè Genova (6), rinfrancata dal successo nel derby, è attesa in casa delle Farnese Parma (14). Il Sarzana (12) può dare una mano alle «cugine» fermando Sana Siena (6) in trasferta. **[d. s.]**

Basket, serie D

Autorighi la salvezza a Carrara?

Vadese per il riscatto, Chiavari per la salvezza, le altre per onor di firma: la D offre pochi temi e ancor meno ne presenta la C femminile con le nei playoff note da tempo: unica inpiazzamento punti di qualifica.

D maschile. Vadese (28)-Canaletto (16) in programma domani (17,30) è l'incontro più atteso della giornata, seguito dal derby delle due Riviere fra Alcione Rapallo (6) e Don Bosco Alassio, con pronostico nettamente a favore del quintetto ospite (stasera alle 21,15), e al secondo derby fra Autocar Sestri Levante (16) e Cus Coopsette Genova (20) stasera alle 20,30. Match della disperazione oggi pomeriggio (18,30) a Carrara fra Audax (16) e Autorighi Chiavari (12): l'eventuale sconfitta dei chiavaresi sarebbe un pericolocampanello di allarme a corollario di una stagione sottotono. Poi, Voghera (16)-Viareggio (12), Spezia (26)-Monferrato (16) e Valtarese (26)-Lerici (24).

C femminile. Trasferta impegnativa per la quarta in classifiRadio Cuore Rapallo (26), contro la quinta forza Etrusca S. Miniato (16): un successo oggi (18,30) confermerebbe le zioni di B delle liguri. Per la Cestistica Savonese Green World (14) grande opportunità di raggiungere il S. Miniato: avversario di stasera (ore 21) il Del Sarto Firenze, penultimo con soli punti. **[g. s.]**

VIA TORINO, 220
0173/721169
VIA GHIGLIANO, 33

FONTANA
ARREDO & DESIGN

SEDE: VIA CODEVILLA, 67
0173/70538
TELEFAX 70651
DOGLIANI (CN)

... dall'8 al 18 Marzo a Torino Esposizioni...

EXPOCASA 90
2° PAD. ZONA B. STANDS 641 - 642 - 643 - 644

CUCINABELLA 90
5° PAD. STANDS 1658 - 1677

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita SANREMO
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato Marzo 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio Oliva
Extravergine
nuova produzione

L'unico esperimento, in via Ruffini, è naufragato miseramente

Ventimiglia «ama» le auto?

Traffico caotico, niente isole pedonali

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO

A sette dalla chiusura, nuovo ribalta a Ventimiglia l'isola pedonale via Ruffini, ritenuta più piccola d'Italia. L'avevano voluta i commercianti, ma il Comune l'ha abolita e il traffico è tornato. Come dire: Ventimiglia continua ad essere strangolata dalle auto e non riesce a varare iniziative che in altre località della Liguria, per non dire della Costa Azzurra.

Ora i commercianti vanno all'attacco e chiedono al Comune di tornare all'antico, cioè di abrogare quel provvedimento di riapertura al traffico di via Ruffini.

Dice Giorgio Folli, presidente dell'Associazione di Ventimiglia, vittima recente di un'aggressione per rapina: «Sono amareggiato perchè l'iniziativa, dal mio punto di vista, molto valida, è naufragata così miseramente. Gli operatori di via Ruffini non l'hanno ritenuta soddisfacente ai fini finanziari, così hanno sollecitato il ripristino del normale transito».

C'è una specie di lotta intestina all'interno della categoria. Il presidente, e con lui altri commercianti, sono favorevoli all'isola pedonale. Ma chi ha il negozio che affaccia sulla strada sostiene che gli incassi, senza auto, si riducono a una miseria. Le stesse cose le dicevano i colleghi di altre strade, divenute isole pedonali, a Sanremo, Alassio, Finale Ligure e Chiavari. Poi hanno dovuto tutti ricredersi. Ma a Ventimiglia l'ostilità ai provvedimenti contro il partito della macchina a tutti i costi sembra tra i più resistenti.

Ma la cosa più assurda è che in via Ruffini piante e panchine sistemate per l'isola pedonale, spuntano tra una vettura e l'altra, come il segno tangibile di un progetto solo tentato.

Aggiunge Folli: «Non ci è stato dato supporto nè conforto Comune. Il progetto prevedeva anche il rifacimento della sede stradale, messa a dimora oleandri e iniziative che potevano essere a punto finalità anche turistiche e animazione. Però ormai è un capitolo chiuso».

Ma è proprio così? pensa la gente? Lo abbiamo chiesto alcuni ventimigliesi, incrociati ieri mattina per la strada, all'uscita dei negozi. I commenti sono questi, riassumendoli poche frasi. «Indubbiamente la proposta era buona. Forse necessario che non si fermasse alla semplice chiusura traffico di via Ruffini. Doveva fatto un discorso più vasto, a Ventimiglia, come spesso accade nella nostra città, si blocca sempre tutto. Poter passeggiare in pieno centro, senza il timore che vetture o motorini ci investissero, una esperienza positiva. Via Ruffini diventato un punto di incontro».

A Mentone, i paragoni con vicina Costa Azzurra sono sempre punti di riferimento non certo qualificanti per Ventimiglia, esiste in centro città una lunga isola pedonale. E' un vero salotto, pavimentata, adornata alberi, arricchita da panchine e tenuta un vero gioiello. Dà un'immagine della città più che gradevole. Anche qui sono stati intoppi e discussioni, ma in un'ottica turistica lungimirante il Comune ha stretto un patto con i commercianti.

Il vicesindaco di Ventimiglia, Paolo Barabaschi, socialista, assessore al Patrimonio sottolinea: «L'amministrazione ha accolto richiesta di ripristinare via Ruffini come strada transito. può mantenere un'isola pedonale con idee poco chiare. Ormai era diventata un ibrido. Il transito, anche vietato, era effettuato sporadicamente. Chiusura giorno, apertura di notte. Tutte questioni non definite. Che le isole pedonali siano importanti è vero, però devono affrontate in un discorso complessivo. Solo quando tutto il centro sarà liberato dai parcheggi, la viabilità sarà più scorrevole. Quando arriveranno questi provvedimenti, si potrà prendere seriamente in considerazione un piano per la creazione isole pedonali. E' intenzione studiare e vagliare tutte le possibilità».

Intanto la città è sempre soffocata dal traffico, dispone sempre di parcheggi limitati. Anche l'entrata in vigore delle zone a disco orario non ha migliorato una situazione che si fa ogni giorno più difficile e caotica.

Italo Merlo

IL PRANZO DEI DIVI

A tavola vogliono il pesce

Si può curiosare nelle lunghe pause del Festival anche parlando dei menù dei cantanti. Si scopre dove pranzano e cosa chiedono: soprattutto pesce. Nella foto di Maurizio Gatti ristoratore suo presentano il «pescato» del giorno. I servizi a pagina 3

SANREMO
Trovato morto

Angelo Formiga, 78 anni, corso Mombello, è stato trovato ieri pomeriggio senza vita, nella abitazione, che deceduto in seguito a un malore. L'allarme è dato da alcuni vicini di casa dell'anziano che viveva da solo. Lo hanno trovato vicino al telefono. Forse nel tentativo chiedere aiuto.

SANREMO
bello navale

Il Museo navale di Imperia sarà potenziato: la Provincia ha concesso un contributo quasi milioni per l'acquisto di bacheche per esporre meglio e riordinare i preziosi cimeli raccolti.

SANREMO
e bancari in sciopero

Molti disagi ieri, anche in Liguria, per lo sciopero nazionale proclamato dai medici e dagli infermieri che sollecitano il rinnovo del contratto lavoro. Chiusi per tutto il giorno anche gli sportelli bancari. Il servizio a pagina 7.

TAGGIA
Respinta variante piano regolatore

La Provincia ha respinto definitivamente il progetto di variante al piano regolatore generale relativo via Barborina, denominato BR 31. La decisione pone fine ad lunga polemica sostenuta anche dalla minoranza comunista che rilevava numerosi motivi di perplessità nella pratica. stessa maggioranza si era trovata divisa; in sede di votazione consiliare, i socialisti si infatti astenuti.

SANREMO
Arrestato

Due carabinieri in borghese hanno arrestato ieri a San Martino Filippo Vitone, anni, via Goethe 44, tossicodipendente. Nascondeva negli abiti sei grammi di eroina. Gli inquirenti sospettano che il giovane si recando ad appuntamento per spacciare.

Con Vigili del fuoco, Forestale, volontari e carabinieri sono arrivati rinforzi anche da Mentone

In cenere anche il verde della Mortola

Un furioso incendio è scoppiato nella notte tra giovedì e venerdì tra le due frazioni di Ventimiglia
Le fiamme sono state bloccate prima che si estendessero ai giardini Hanbury. Sgomberate alcune case

VENTIMIGLIA. Allarme rosso per tutta la notte, soprattutto nelle frazioni Mortola superiore ed inferiore. I vigili del fuoco, la forestale, squadre di volontari, hanno lavorato duramente per difendere alcune direttamente minacciate dalle fiamme. Per precauzione sono state fatte sgomberare dagli abitanti, ma fortunatamente nessun edificio è stato toccato dal fuoco anche passato a pochi metri di di-

state impegnate cinque squadre dei Vigili, (quelle del distaccamento Ventimiglia, che ha richiamato in servizio anche i pompieri a riposo, e di Sanremo, con il comandante provinciale, ingegner Natale Inzaghi) che hanno operato dalle 23 sino alle prime luci dell'alba. autopompe francesi sono in rinforzo da Mentone.

Dicono gli abitanti : «E' essere all'inferno. Il timore che le case fossero coinvolte è stata la preoccupazione dominante».

Alla luce del giorno lo spettacolo veramente pauroso. Le fiamme hanno raggiunto anche il di cinta dei giardini Hanbury, ma fortunatamente qui state bloccate. Più di un ettaro e di vegetazione mediterranea è andato distrutto. Sono intervenuti anche i carabinieri della compagnia Ventimiglia e agenti di polizia. Secondo le forze dell'ordine l'origine sarebbe accidentale. Si esclude quasi la possibilità di dolo. «Non trascureremo però — come hanno spiegato gli investigatori — nessun elemento».

Al distaccamento dei Vigili del fuoco di Ventimiglia spiegano: «La siccità ed il vento caldo sono elementi di già per se stessi di pericolo. Raccomandiamo a tutti essere prudenti, di non buttare mozziconi accesi dalle auto in corsa, di non accendere fuochi e di stare molto accorti, specie chi abita in isolate dove c'è vegetazione. Anche una scintilla può essere fatale».

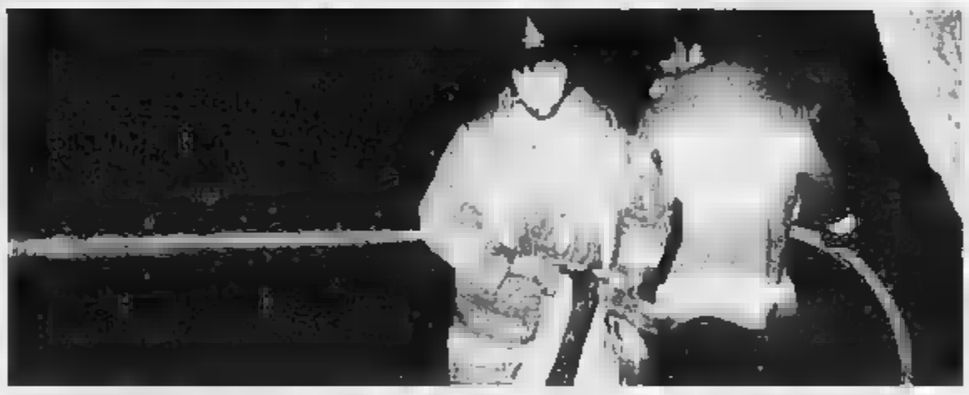
Altro intervento dei pompieri in località Palazzo del Maggiore, tra Pigna e Carmo Langan, dove un'auto Honda si è incendiata per cause in via di accertamento. Anche qui i vigili hanno domato le fiamme, però della vettura non sono rimaste che lamiere annerite e contorte. I carabinieri stanno indagando per risalire al proprietario.

«Una notte — dicono i vigili del fuoco — che non sembrava finire mai. Alla Mortola, il terreno secco ci ha ad operare particolare impegno, non trascurando controllare possibili focolai rimasti».

Il cielo ieri era coperto da uno strato uniforme di nubi. spera in possibili piogge, mai e desiderate come questo periodo. La siccità forse la causa maggiore dell'ondata di incendi che si è abbattuta sull'estremo Ponente.

I danni ingenti e l'allarme continua. Il vento che non si è ancora calmato, anche se le raffiche sono molto meno forti giorni scorsi, tutti con il fiato sospeso.

Vigili del fuoco e Forestale continuano essere in stato di pre-allarme. **[i. m.]**



Una Due Vigili del fuoco impegnati nella lunga battaglia della notte scorsa a La Mortola (Foto Gatti)

Presentate querele nei confronti di sindaco dirigenti del casinò

Un croupier sfida Sanremo

Ha vinto la causa, ma non è riassunto

SANREMO. Luciano Serafini, croupier del casinò coinvolto nel blitz del 1981, ha querelato sindaco Leo Pippione, viceprefetto Elio Landolfi e l'attuale presidente del casinò, Napoleone Cavaliere, per non avere ottemperato un ordine del giudice. Ha anche diffidato l'intera giunta in carica, annunciando che, i suoi componenti persisteranno nell'atteggiamento tenuto dal sindaco, scatteranno altre querele.

Serafini, il 6 ottobre scorso, ha vinto a sorpresa, assieme altri otto colleghi, la causa di lavoro intentata nei confronti del Comune per il licenziamento di nove anni fa. Il pretore Lambarti gli ha dato ragione e Serafini ha chiesto reintegrato al posto di lavoro. Naturalmente adeguata corresponsione di stipendi arretrati, interessi, rivalutazione. Recentemente in appello il Tribunale ha confermato la sentenza primo grado dando via libera all'«operazione ripescaggio».

Nel frattempo, però, i primi nove croupier se ne sono aggiunti altri e il numero sembra destinato a crescere ancora. C'è nell'aria il ricorso del Comune alla Cassazione. Ma Serafini, che fra 27 giorni dovrà andare in pensione per raggiunti limiti di età, non ha voluto aspettare la sentenza della Suprema Corte e il 2 febbraio è presentato alla direzione dei giochi del casinò ed ha chiesto di essere riassunto.

Prima, però, ha trasmesso diffida a sindaco e presidente del casinò. «Sono qua», ha detto, provocando incertezze e imbarazzo. «Non può entrare», gli è stato risposto. E lui, dopo essersi consultato il legale, avvocato Isidoro Bellando Alassio, ha presentato una querela ai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria del tribunale.

Sotto accusa il dottor Landolfi perché fino al 31 dicembre ha gestito il casinò commissario del ministero dell'Interno; Cavaliere in qualità di presidente della nuova società di gestione e Pippione come e titolare della licenza. «I miei colleghi possono attendere, e devo essere riassunto prima dell'età della pensione», ha detto Serafini, quasi a voler giustificare la sua denuncia.

Serafini dopo la querela ha diffida a tutti i membri della giunta: non interverranno entro fine denunceremo tutti», ha precisato l'avvocato Bellando.

E gli altri croupier? Il pretore ne ha ordinato riassunzione. Riprenderanno posto intorno ai tavoli verdi se anche la sentenza della Cassazione sarà loro favorevole.

Reintegrazione al posto lavoro arretrati. E sono 9 anni, centinaia di milioni. **(g. p. m.)**

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
* in gettoni d'oro
D.M. 4/11048/89

Per il teatro, chiuso da sette anni, spesi tre miliardi e mezzo

Imperia riapre il Cavour

Sette aprile, sarà la volta buona?

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Questa volta la data sembra certa: il 7 aprile, dopo anti annunci andati e vuoto (si diceva: sarà inaugurato per Natale, con un'opera lirica, ma quel Natale non è ancora giunto), riapre il Teatro Cavour. Sarà proprio vero, o sarà l'ennesimo falso allarme? Davide Berio, consigliere delegato Turismo, risponde: «Quella scadenza l'ho annunciata come stimolo, per impegnare tutti. L'intenzione di rispettarla esiste, anche ancora c'è qualche problemino da risolvere».

Chiuso dall'83, e sottoposto a interminabili opere di ristrutturazione (la spesa complessiva supera i miliardi e mezzo), il Cavour è in fase ormai avanzata di restauro: le impalcature esterne per il rifacimento della facciata in giallo canarino sono già state rimosse. L'interno, invece, non è pronto: «Bisogna sistemare le poltrone (tra platea e galleria, i posti saranno 600), la moquette l'impianto delle luci», ricorda Berio. E, soprattutto, c'è da rifare il bar.

Combattuta fra il desiderio aprire la struttura (simbolo di una cronica carenza di spazi culturali, alimentata anche dall contemporanea indisponibilità del Teatro Rossini) prima delle elezioni del maggio prossimo e la necessità di terminare decorosamente i lavori, l'amministrazione comunale uscente finirà forse per adottare una soluzione di compromesso: non una cerimonia «pompa magna», specie se il cantiere fosse ancora in attività, «una grande festa popolare, per la gente».

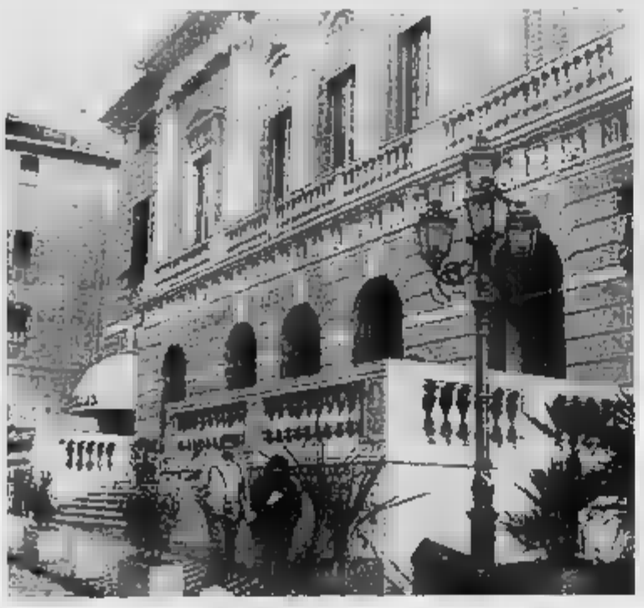
L'esigenza di riavere un locale idoneo per prosa lirica è molto sentita tra gli appassionati imperiesi, «pendolari» forzati, che si recano a Sanremo o Diano Marina: «Per sopperire all'assenza di una stagione teatrale, abbiamo creato gli incontri con l'attore: così, almeno, il pubblico può conversare i protagonisti degli spettacoli che non riesce a vedere», osserva Franco Amadeo, provinciale alla Cultura.

Davvero si riapriranno i battenti di qu struttura ultracentenaria, tanto cara a Boine? Le perplessità sono d'obbligo, e solo per i sussurri di alcuni sprechi (un sofisticato impianto luci, che userà mai, poiché ogni compagnia ha il proprio, computerizzato) o di b all lacune: non si era pensato di installare un citofono fra hotteghino camerini, per i contatti con il direttore di scena. Sono in molti a porsi domanda: chi, in che modo e quali fondi gestirà il Cavour?

Non è un interrogativo poco conto. Senza una decisione chiara preventiva, il teatro sarà costretto a richiudere immediatamente. Berio è ottimista: «Per il momento, sarà il Comune ad occuparsi direttamente delle conduzione del Cavour, una gestione provvisoria, in attesa di trovare un'alternativa. Alle elezioni poco, non mi parso corretto aprire dibattito».

Qualche idea la espone Diego Roberto Pesaola, attore, regista e direttore artistico della Compagnia Il PalcoScena: «La restituzione Cavour alla città non dovrebbe risolversi una effimera passerella di fine stagione, ma sarebbe opportuno che fosse corredata da programmazione organica ben articolata: prosa e musica, danza e lirica. Bisogna puntare sul qualità delle manifestazioni. Imperia culturalmente viva. Priva di spazi, ma viva».

Stefano Delfino



Si riapre! Il Teatro Cavour liberato dalle impalcature: s'inaugura il 7 aprile.

NOTIZIE FLASH

LIGURE
Camion in un

I Vigili del fuoco di Imperia sono intervenuti nel centro di Riva Ligure, per soccorrere un rimasto bilico su un muretto, mentre stava scaricando della terra. Utilizzando l'autogrù i pompieri sono riusciti a trarre d'impaccio il pesante

Accoltellamento, condannato

Quattro anni e quattro mesi di reclusione, cinque anni di interdizione dai pubblici uffici: è la pena che la Corte d'assise di Imperia ha inflitto a Enrico Grosso, 54 anni, Savona, da anni latitante in Francia. La corte ha derubricato l'imputazione originaria di tentato omicidio in quella di lesioni volontarie aggravate. Si così conclusa vicenda rimasta in parte risalente al gennaio 1988 quando, al termine di una cena organizzata al ristorante «Italia», Grosso aveva accoltellato Gaspare Gullo, 31 anni, di Torino, giunto in Riviera per riscuotere il credito di cliente.

il torneo calcetto

Questa sera, sotto pallone via Chiappori, prende via il primo torneo calcetto «Città di Ventimiglia», organizzato dallo Sport Club con il patrocinio del Comune. Partecipano squedre: Artigiani e Commercianti, Vigili urbani, Guardia di Finanza, Polizia, Dopolavoro ferroviario, Dipendenti Usl, dipendenti comunali e dell'Ispa assieme a quelli di Bordighera. Il marzo la finale.

per il lavoro femminile

Resteranno aperte fino a domani le iscrizioni al 3° corso di orientamento professionale «Per il lavoro ricomincio da me», promosso dal Comune di Imperia e riservato alle donne in cerca di impiego. Il termine ultimo per iscriversi è stato prorogato delle scarse richieste finora pervenute (non è ancora raggiunto il numero minimo di 10 iscritti). Il corso prende il via lunedì 5, presso il Centro Culturale di Porto Maurizio.

Imperia: tre mesi senza condizionale

Ruba le «500» è condannato

IMPERIA. Lo hanno sorpreso gli agenti della «volante» Chia- mentre percorreva una strada in vietato, su una «500» rubata. Gianfranco Piazze, 43 anni, nato Chiavari, ma residente Imperia, in via Leonardo Massabò, è stato così condannato a tre mesi di reclusione 150 mila lire di multa per furto guida senza patente.

Il giudice che lo ha condannato rito direttissimo, non ha avuto esitazione: ora la quarta volta che Piazze, evidentemente «innamorato» dell' utilitaria più famosa della Fiat, rubava «500».

La prima è domenica scorsa, quando l'uomo, assieme a una sua amica genovese, Maria Volpone, di 43 anni, è stato fermato dagli agenti del missariato di Chiavari, mentre si esibiva in una «gimkana» per le vie del centro. I poliziotti gli hanno intimato l'alt, hanno controllato i documenti. Piazze, è risultato senza patente, non ha saputo fornire spiegazioni sull'auto, evidentemente sottratta al vero proprietario. E' stato così denunciato una prima volta per furto.

I due, comunque, ci hanno riprovato il giorno dopo. Identico l'epilogo: fermato seconda volta, è nuovamente gnalato all'autorità giudiziaria.

La cosa si è verificata martedì, quando Piazze e la sua amica, la quale ne condivide probabilmente i gusti automobilistici, sono stati bloccati.

La vicenda, dai grotteschi, è finita davanti al magistrato, dopo che, giovedì, Piazze ha tentato di rubare l'ennesi- «500», cercando di forzarne la portiera. In quest'occasione ha fatto tutto da solo, ma non ha avuto nemmeno il tempo di entrare nell'abitacolo: è stato immobilizzato arrestato prima mettersi al volante. Di qui, la decisione del giudice di condannarlo a tre di reclusione la condizionale. Anche a Imperia, dove manca da settimane, conoscono la mania di rubare . E' stato denunciato più volte alla questura proprio per questo motivo.

(m. v.)

A Ventimiglia

Bimba cade ora è grave all'ospedale

VENTIMIGLIA. Una bambina di 12 anni, Laura Colonna, abitante con i genitori in via Caduti del Lavoro 4, è scivolata accidentalmente urtando capo lo spigolo di gradino.

La piccola si è procurata ferite lacero-contuse al cuoio capelluto ed grave trauma cranico. E' ricoverata all'ospedale di Bordighera in prognosi riservata. L'episodio è verificato verso le 8 circa di ieri. Forse Laura, che vestita per uscire, è inciampata finendo a terra.

Soccorsa dalla madre, Ro- Fusaro, anni, casalinga, stata trasportata all'ospedale con una vettura privata.

I medici, visto subito le serie condizioni della bambina, hanno provveduto alle del caso. Le ferite al cuoio capelluto hanno richiesto un delicato lavoro di sutura, che ha mobilitato tutta l'equipe operatoria.

(l. m.)

Si è fatto consegnare un milione e 800 mila lire dall'impiegata

Bandito solitario a Diano

Rapina all'agenzia di viaggi «Diana Tours»

DIANO MARINA. Rapina a ma- armata ieri, alle 10,30, in pieno centro a Diano Marina. Un giovane, entrato nell'agenzia di viaggi Diana Tours, in via Generale Ardoino, minacciato una pistola l'impiegata, cha si trovava in quel momento nell'ufficio si è fatto consegnare 1 milione e 800 mila lire in contanti, oltre a un centinaio franchi svizzeri. Poi si è dileguato, facendo perdere le proprie tracce.

Il ragazzo, che indossava un cappellino di lana, di quelli che solitamente i motociclisti per difendersi dal freddo, occhiali da sole neri, appariva difficilmente riconoscibile. Unico dato certo la giovane età: non dovrebbe più di 25 anni.

Secondo le testimonianze raccolte carabinieri di Diano Marina, che si occupano del caso, si potrebbe trattare di tossicodipendente, uno dei tanti che raggiungono la Riviera in occasione del Festival. Difficile che possa essere un volto alla polizia del luogo. La disinvoltura cui si è impadronito del denaro pensare che non riconosciuto.

rapinatore ha atteso che all'in dell'agenzia, una delle più frequentate Diano Marina, non si trovassero clienti. Dopo si è avvicinato all'impiegata, Mariella Borgonovo, intimandole, sotto la minaccia di un revolver, di consegnare l'in della mattinata. Tutto si è svolto in pochi secondi: la donna, terrorizzata, non ha avuto il tempo di replicare. Meccanicamente, ha svuotato il cassetto che conteneva i soldi.

Dopo aver afferrato la refurtiva, il giovane è corso in strada, facendo ben presto perdere le proprie tracce.

raccontato agli amici, ancora sconvolta, Mariella Borgonovo: «Quell'individuo aveva molta fretta, se temesse di scoperto e bloccato da un momento all'altro. Non mi ha chiesto la catenina che porto collo nemmeno gli anelli. Una volta ottenuto il denaro, è corso fuori ed scomparso».

Davanti all'agenzia si è raccolta una piccola folla di curiosi, attirati dalle grida della dipendente della Diana Tours. Dopo l'arrivo dei carabinieri, per scaricare la tensione, donna ha chiesto giorno di libertà: troppo forte stata l'emozione.

Nonostante le ricerche, che sono proseguite per tutta la giornata di ieri, i posti di blocco istituiti sulle principali strade della provincia, non ancora riusciti a rintracciare l'autore della rapina.

Le indagini vengono tutto comprensorio dianese, dove ancora potrebbe nascondersi il misterioso rapinatore.

(a. f.)

ILLUMINA LA STANCHEZZA ...

STUDIO MESSERERO - SANREMO

Ford

TRANSIT
Grande capacità di carico: 2 tonnellate, con altezza di m e 10 m³ di volume - Motorizzazioni a Benzina
Lit. 15.436.000 iva esclusa

Nuova Fiesta Partner.
Nasce la moda van.
Bella, Allegra e Conferenza ottimo rapporto prestazioni consumi
8.988.000 iva esclusa

FORD PICK-UP
Una velocità di oltre 150 Km/h - Consumo contenuto
Motore 1.8 Turbodiesel da 75 cv - Economia di esercizio garantita
Lit.

... LAVORA CON AUTO SRL
C.so Marzini, 379 - Sanremo - tel. 0184/500741/2
Ford

Per la pubblicità
LA e

PK publikompass

Milano Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
Torino Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811.182
Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.565

IPERsidis IL PIACERE DI FARE LA SPESA
Sanremo via Armea 43, Tel. 0184 - 89.044

SI INFORMA
LA SPETTABILE CLIENTELA
CHE IN OCCASIONE DEL
FESTIVAL DI SANREMO
L'IPERMERCATO OSSERVERA'
DAL 28 FEBBRAIO AL 3 MARZO
IL SEGUENTE
ORARIO CONTINUATO
Dalle 8 alle 17,30

fiorfiore® S.p.A.

Derby nella pallanuoto, due ragazze del sincro in Nazionale a Mosca

La Rari non teme gli ex

Arriva la Mameli di Gianni Lastrico

SAVONA. E' partita degli «ex», ma la Rari la giocherà con un orecchio alla radiolina. Mentre Claudio Mistrangelo raccomanda la solita prudenza e concentrazione (ma il 16-2 di sabato sull'Ortigia sembra rassicurarlo sulla determinazione suoi), un po' tutto l'ambiente attende buone notizie vasche di Recco e Firenze, dove impegnate Pescara e Canottieri Napoli.

La Mameli che arriva in corso Colombo non mette troppa soggezione. E' squadra che pensa esclusivamente alla salvezza, anche Mistrangelo ha ammonito a non le partite «minori», non sembrano esserci troppi dubbi su un successo, anche ampio, dei biancorossi. Al contrario, non appaiono affatto scontate le trasferte Canottieri e Pescara. I partenopei devono temere l'ambiente di Firenze più di una squadra che finora non è apparsa irresistibile. Per gli abruzzesi c'è invece pronta un'autentica trappola a Punta S. Anna, dove il Recco sembra palesare una ferrea volontà di risalire la corrente, a cominciare dallo scontro diretto di oggi.

Dicevamo degli «ex» nel derby di oggi. Il bilancio è in parità, considerando che sulla panchina voltrese siede Gianni Lastrico, la stagione trainer Savona 85, la da formazione biancorossa ora confluita nell'Albisola dopo la fusione la Rari Nantes delle Albissole. E in acqua ci saranno due cresciuti nel Savona: Raffaele Di Noia e Mauro Zunino, in prestito alla Mameli ma già qualche volta, in passato, affacciatisi in prima squadra Mistrangelo.

Di ben altra qualità gli ex ora in forza alla Rari. Per cominciare Gianni Averaimo, il portiere della Nazionale che nella Mameli è cresciuto ma dove non ha lasciato il cuore. La società, a suo tempo, fu eccessivamente generosa con lui e il buon Gianni non ha dimenticato. Al contrario, sono sempre stati eccellenti i rapporti tra il club voltrese e quello biancorosso. Sono quelli che hanno permesso l'arrivo a Savona del «gioiello» Sandro Bovo e quegli interscambi che la scorsa stagione portarono Stefano Noia a giocare un anno con la Mameli prima di tornare alla corte del presidente Gervasio. E' lui il terzo e ultimo «ex» di casa Rari.

Per una volta, dunque, sono i giovani non i «draghi» (Averaimo a parte) a tener banco nei discorsi della vigilia. E del resto c'è da attendersi per oggi ampio spazio ai rincalzi biancorossi da parte di Mistrangelo, che vuol far tirare un po' il fiato ai big prima della tremenda trasferta di sabato prossimo, a Napoli la Canottieri.

La linea verde della Rari non vale solo per il settore pallanuoto. anni il club cura con grande successo anche le ragazze del nuoto sincronizzato, che tanti successi hanno già saputo raccogliere sotto la guida Patrizia Giallombardo, una delle allenatrici più giovani e considerate d'Italia. A sottolineare tale importanza, la nuova convocazione in Nazionale A di Simona Ricotta e Serena Bianchi, impegnate da ieri e fino a domani a Mosca nel «Soviet Women», attesissima manifestazione internazionale del sincro. La coppia gareggerà nel «duo», ma la Ricotta sarà in acqua anche per l'esercizio singolo. Le ha chiamate la selezionatrice azzurra, la canadese Kathy O'Brien, la stessa che ha voluto nello staff nazionale Patrizia Giallombardo.

Roberto Baglietto

IL PROGRAMMA

Florentia-Canottieri alle 16,50 in tv

A1 (17,40). Savona-Mameli (corso Colombo, Grilli e Vassallo); Recco-Pescara (Punta S. Anna, De Stefano e Merola); Fiamme Oro-Camogli (Civitavecchia, Alfieri e Dani); Florentia-Canottieri (ore 16 Nannini, Melis e Picchetto); Posillipo-Volturno (Scandone, Petronilli e Zorbini); Ortigia-Civitavecchia (Cittadella, Auriemma e Coppola).

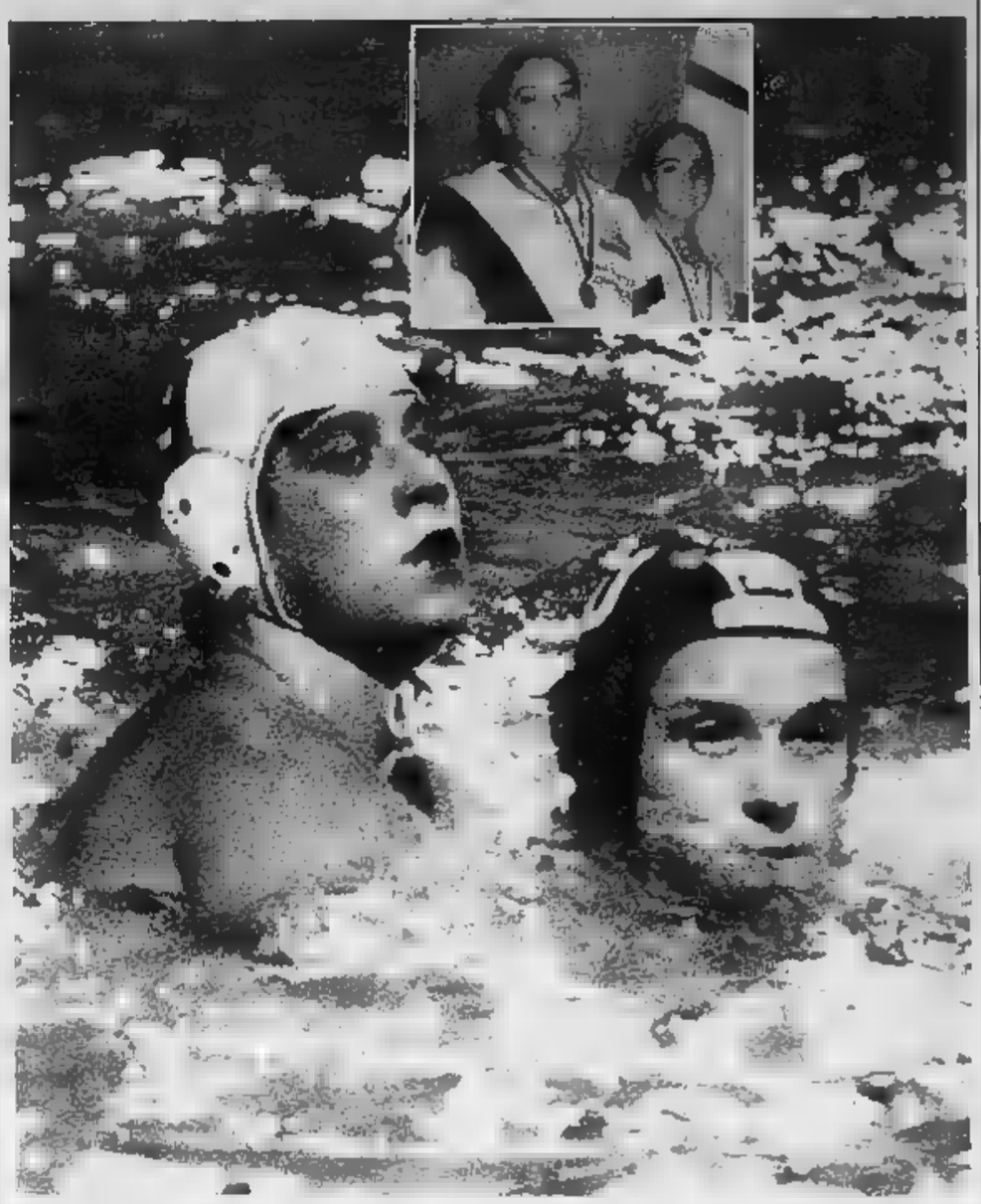
Tv. Alle 16,50 in Rotosport Rai2, diretta terzo e quarto tempo Florentia-Canottieri.

A2 (16). Cleanwater Catania-Sori (La Playa, Aglialoro e De Meo); Leonessa Brescia-Nervi (Mecenate Milano, Clara e Vassallo); Arenzano-Salerno (Albaro, Caputi e Leonardi); Bogliasco-Roma (Bogliasco, Grosso e Capodicasa); Lazio-Dragomar (Civitavecchia, Rotunno e Minervini); Como-Catania (Comunale, Pianto e Tedeschi)

Radio. Su Rai1 (18,35-18,55) diretta di Recco-Pescara, collegamento di Posillipo-Volturno. Su Riviera Music e Savona Sound (17,30) diretta di Savona-Mameli e collegamenti le altre A1.

B. Chiavari-Anzio (Lido ore 18); Flores Roma-Argentario (Casalpalocco 18,30); Livorno-Marina Militare (Bastia 18,30); Andrea Doria-Palocco (Albaro 17,40); Albisola 90-Sturla (Savona 16).

C. Marassi-Cus Torino (Albaro 14,40); Arona-Lerici (Comunale 18); Quinto-Endas (Massa 18); Rapallo-Serra (S. Pietro Novella 18); Dino Rora-Imperia (Stadio 19). [d. s.]



Giovane Rari. Paolo Petronelli contro Paskvalin. Sopra, Simona Ricotta e Serena Bianchi nella Nazionale di sincro

Oggi due anticipi

Ventimiglia spettatore interessato

Tutte e due le genovesi di Interregionale anticipano nella 26ª giornata. La Pegliese (p. 26) ospita al Carlini (ore 15) la Carcarese (16): gli ospiti sono molto più motivati dei padroni di e appaiono anche più in forma. Ma i biancoblù hanno garantito che non faranno favoritismi e dopo le polemiche con la Sanremese «obbligati» a impegnarsi. Assenti Carrea per i genovesi e Bottero nelle file dei biancorossi.

Il Pontedecimo (19) al Grondona (ore 15) due punti contro il Mondovì (28). I piemontesi devono ancora ritrovare la serenità dopo il 5-0 inflitto loro a domicilio dalla Vogherese: oltretutto in trasferta hanno un curriculum poco esaltante.

Anche nel girone A di Promozione due anticipi. Alassio (28)-Audace Camporosso (24): al Comunale di Alassio (ore 15) di fronte due squadre che gareggiano ormai solo per una posizione non importante ma di prestigio. Culmv (18)-Fegino (15) è stracittadina che non lascia spazio alla cavalleria: i punti in palio a Begato (ore 15) peseranno molto nella lotta per la salvezza.

Prima girone C: Canevaridoria (27)-Solferino (15): Ligorna A (ore 15,15) non dovrebbero esserci dubbi su chi rischia di più: basta guardare classifica. I gialli Rumolo giocano contro il tranquillo Canevari le ultime chances di risalire la china. [d. s.]

Prima: tra Sanremese e S. Bartolomeo continua il duello per il primato

Loanesi e Borgio, due «casi»

Storia delle dimissioni di Paolo Merciai e del temporaneo «stop» Luciano Salamini
Il primo: «Non c'è più serenità». Il secondo: «Voglio chiarezza, o dentro o fuori»

Panchine roventi in Prima Categoria. A 720' dalla fine del campionato due scuotono l'ambiente: Paolo Merciai lascia la guida della Loanesi terza in classifica, tutto sommato ancora corsa-promozione; Luciano Salamini, tutta probabilità, sta facendo altrettanto con il Borgio Verezzi, proprio alla vigilia del big-match contro la lanciatissima capolista Sanremese.

Loanesi. Merciai ha ufficializzato giovedì sera le sue dimissioni. Un caso clamoroso perché il tecnico aveva lavorato molto bene alla guida dei rossoblù, grandi protagonisti dell'andata. Perchè il divorzio? Lo spiega lo stesso Merciai: «Non voglio far polemiche di alcun genere. Semplicemente, sono venute meno le condizioni per lavorare con serenità nell'ambiente. Ho preferito andarmene. Mi spiace perché pensavo di aver lavorato bene nonostante un organico precario e un'organizzazione societaria limitata. Ma non accetto ingerenze nessun genere nel mio lavoro». Alla base delle dimissioni del tecnico ci sarebbero non tanto i risultati negativi delle ultime giornate, quanto gli screzi con alcuni dirigenti. Il presidente Pizzorno pare abbia insistito per far desistere il tecnico dai propri propositi. Magari spera che ci ripensi in extremis. Domenica in panchina, nel match casalingo contro la Veloce Savona, dovrebbe andare l'allenatore in seconda Porzio.

Borgio Verezzi. Più ingarbugliata la situazione al Borgio Verezzi. Salamini stato esonerato, ma temporaneamente «fermato». In pratica non andrebbe in panchina domani contro la capolista. Una situazione singolare. Dice il presidente Pietro Bergallo: «Io non ho mai pensato di esonerare Salamini. L'ho incontrato, abbiamo preso atto dei risultati negativi di queste ultime partite. Penso che un attimo di riflessione darà una scossa alla squadra sia necessario. Poi, la settimana prossima vedremo come vanno le cose». Luciano Salamini non sembra però d'accordo: «E' una soluzione che non accetto. O dentro fuori. Non mi va di non andare in panchina domani e poi eventualmente rientrare. E' una questione di fiducia. La società mi deve dire quali sono le sue intenzioni». E' probabile che in extremis, presidente e allenatore si incontrino per cercare di trovare una soluzione a una difficile situazione poche vie di uscita.

Sanremese 1904. In questo tourbillon panchine la capolista Sanremese va a far visita domani proprio al Borgio Verezzi. Un campo difficile, un ambiente forse ancor più difficile per il caso-Salamini. «Gli ultimi risultati del Borgio non sono stati esaltanti, ma mi fa ancor più paura per questo, perché è squadra con un buon potenziale», dice Luigi Cichero, allenatore matuziano. Fermo Galletto, squalificato, tra i biancazzurri potrebbe rientrare Gatti che ha ripreso gradatamente in settimana la preparazione.

S. Bartolomeo. La più accreditate rivale della Sanremese, staccata di tre lunghezze dai biancazzurri, gioca sul campo del Borghetto 84. Impegno insidioso. Completano il quadro delle giornata: Mallare-Arma 85; Zinola-Pietra Ligure; Finale Ligure-Quiliano; Cengio-Camporosso. Riposa la Finalborghese. [b. m.]

CALCIO

L'Imperia 87 vuol chiudere il discorso

L'Imperia 87 chiede al Bordighera il biglietto per la Prima. Se la capolista vince il big match del Ciclone chiude in anticipo il discorso promozione.

Imperia (36)-Bordighera (30). In novanta minuti un intero campionato: si può così la grande sfida tra prima e seconda della classe. L'Imperia ha l'opportunità di portare a 8 i punti di vantaggio sul Bordighera, cancellando quindi anche le residue velleità dei biancazzurri. Ma al contempo gli uomini di Venturi possono ridare smalto e interesse torneo, vissuto finora sul predominio dei nerazzurri. A Bordighera però non fanno illusioni. «La promozione è già nelle dell'Imperia», afferma Luigi Venturi, che recupera Julier. Il Bordighera è l'unica squadra che può vantarsi di aver battuto l'«armata» nerazzurra.

Balestrino (17)-S. Ampelio (27). I locali cercano punti salvezza; gli ospiti tentano di riconquistare il secondo posto.

Vallecrosia (26)-Auxilium (21). I vallecrosini, in crisi di risultati, recuperano Ligammari e Porcù. Gli olassini sono privi di Giraldi e Bonavia.

Gli altri incontri. Il S. Stefano (23) ospita il pericolante Borghetto (12); scontro diretto per la salvezza tra S. Filippo (18) e Conscente (16). L'Andora (16), priva di Ossola e Casella, restituisce la visita alla Spotornese (18); il Cisano S. Giorgio (24) riceve il fanalino Pontelungo (10). [g. mi.]

Volley: matuziane stasera a Carrara

Il Riviera con rabbia anche contro le «voci» di scioglimento

A Carrara con rabbia. Il Riviera Sanremo, nel campionato di serie femminile, gioca questa sera sul campo del Cossid Carrarese. Un match difficile e polemico per tanti motivi. Le matuziane sono reduci da tre sconfitte consecutive (amarissima quella sabato nel derby il Cus Genova); vincere, impresa comunque difficile (le toscane sono al terzo posto in classifica), permetterebbe di continuare a sperare nell'aggancio a quel quinto posto che garantirebbe la permanenza in B1, cioè permanenza nell'élite del volley nazionale.

Non ci sono anche altri motivi per una reazione, a suon di risultati, al momento critico. Lo spiega Enrico Chiavari, direttore sportivo del team matuziano: «C'è gente a Sanremo che ci vuol male. Nello stesso ambiente della pallavolo. Hanno messo in giro notizie secondo cui dalla prossima stagione il Riviera si scioglierà, concluderà la sua bella avventura. Evidentemente a Sanremo non ci si rende conto di che vuol dire avere una squadra in B. Un fatto incredibile. Queste voci un modo come un altro per demoralizzare le nostre ragazze, per rendere incerto il nostro futuro. Non abbiamo mai fatto mistero dei nostri problemi economici, dei problemi legati alla mancanza di uno sponsor, ma andremo sicuramente avanti, e nel modo migliore. Ne sono sicuro. Dovremo magari privarci di qualche elemento prezioso, come è sempre avvenuto in passato, ma andremo avanti. Smentisco categoricamente ogni contraria. Sia ben chiaro. Il Riviera continua per la sua strada».

A proposito di partenze, c'è da segnalare l'ennesima richiesta per Barbara Siciliano: questa volta a corteggiarla è l'Edilfornaciari di Bologna, squadra di A1. Dopo la Cordone, finita la scorsa stagione al Fidenza, sarebbe la seconda ragazza sanremese ad approdare ai vertici del volley femminile nazionale.

Questa sera, a Carrara, tra le matuziane rischia di non esserci la Rovere, leggermente influenzata. Per l'allenatore Di Mieri sarà anche l'occasione di un importante per verificare il rendimento alcune atlete. Negli ultimi tempi non tutto è filato liscio sul piano disciplinare. Stavolta il tecnico sembra deciso ad adottare il pugno di ferro: «Chi fa i capricci verrà allontanata dalla squadra» è il messaggio neppur troppo sibillino.

Nella C1 maschile l'Sbi Imperia, tornato finalmente successo sabato scorso dopo un periodo di delusioni, riceve alla palestra Maggi (ore 21) la capolista Daeg Voltri. Il Varazze fanalino di coda invece giocherà sul terreno del Chiavari, secondo in classifica. [b. m.]

VIA TORINO, 220
0173/721169
VIA GHIGLIANO, 33

FONTANA
ARREDO & DESIGN

SEDE: VIA CODEVILLA, 67
0173/70538
TELEFAX 70651
DOGLIANI (CN)

... dall'8 al 18 Marzo a Torino Esposizioni...

EXPOCASA 90
2° PAD. ZONA B. STANDS 641 - 642 - 643 - 644

CUCINABELLA 90
5° PAD. STANDS 1658 - 1677

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO
e
MUSICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 3 Marzo 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
019/82.71.11
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

Dopo la lunga chiusura ordinata dal ministro dell'Ambiente Ruffolo

Acna, le tappe della ripresa

Ripartono lentamente tutti gli impianti

CENGIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ieri mattina è stato avviato il reparto Amminazioni dell'Acna: è il sesto reparto della fabbrica che si rimette in marcia. Lunedì entrerà in funzione il Metanillico, completando il quadro dei sette reparti che [illegible] attuando [illegible] complesse fasi di riavvio. In fase di riavvio sono l'Acido Gamma, il Betanaftolo e [illegible] Fialocianino, che hanno cominciato a essere alimentati con [illegible]ria prime il [illegible] febbraio, il giorno 27 [illegible] toccato al Maf, il Sale alfa, in fase di ripresa [illegible] 23 febbraio è stato il primo reparto [illegible] iniziare l'attività.

Per la fine [illegible] marzo [illegible] ripresa produttiva [illegible] completata per questi [illegible] reparti, che inizieranno a sfornare prodotti finiti: [illegible] primo sarà [illegible] Betanaftolo, dal quale dipendono [illegible] lavorazioni di altri reparti ancora fermi. Spiega Gianni Pregliasco [illegible] Consiglio di fabbrica: «Finora gli impianti non hanno creato problemi per la ripresa produttiva. Non abbiamo fretta, ma [illegible] un dato positivo il fatto che i dipendenti stiano collaborando in pieno per tenere in sicurezza tutti gli impianti».

Restano ancora fermi sei reparti: Acido Bon, Isogamma, Nitrazioni-Separazioni, Scaeffer e Tobias, oltre all'Oleum. Per quest'ultimo è in corso di completamento la seconda torre [illegible] abbattimento fumi, richiesta dal ministero dell'Ambiente: sarà pronta alla fine di aprile, la ripresa è ipotizzata per i primi giorni di maggio. Questo reparto ogni volta che veniva fermato e poi riprendeva l'attività, provocava [illegible] fumata caratteristica [illegible] persistente: più volte amministratori piemontesi [illegible] ambientalisti hanno suscitato il problema dell'impatto ambientale dell'Oleum, ora con la seconda torre di abbattimento, su progetto approvato dal ministero, si è sicuri di aver eliminato l'inconveniente.

I reparti [illegible] fermi non è detto che riprendano subito l'attività produttiva: [illegible] esempio del Tobias. Per funzio[illegible] ha bisogno di sostanze prodotte dal Betanaftolo; la richiesta di queste sostanze ha in que[illegible] momento buone e remunerative possibilità di essere piazzata sul mercato. L'azienda dovrà valutare se venderle o utilizzarle subito nel Tobias: la fermata ha prodotto incertezze sul mercato, l'Acna deve in parte recuperare credibilità e creare utili, per questo sarà [illegible] una [illegible] valutazione delle prospettive che ci sono per le sostanze prodotte, alcune delle quali potrebbero [illegible]ere vendute mantenendo fermi alcuni impianti.

In fabbrica [illegible] ricomincia a [illegible] spirare un clima di fiducia: entro oggi saranno definiti i provvedimenti per garantire maggiore sicurezza alle auto dei dipendenti, un riunione in merito è in córso già [illegible] ieri pomeriggio. Si resta in attesa anche [illegible] comunicazioni da Roma, dove [illegible] professor Specchia ha presentato i termini [illegible] riferimento del piano [illegible] bonifica [illegible] Comitato tecnico-scientifico che segue la vicenda Acna.

Enrico Marchisio

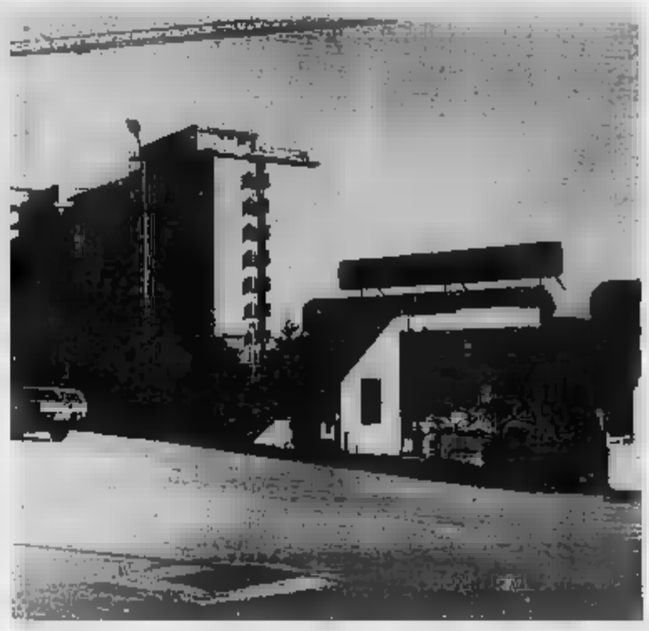
TRIBUNALE

Dissequestrati i beni

Sono stati dissequestrati, dopo un accordo presso il tribunale civile [illegible] Savona, i beni dell'Acna posti sotto sequestro alle fine di gennaio su richiesta di alcuni amministratori piemontesi dal tribunale di Savona. Si tratta [illegible] una evoluzione positiva della questione per l'Acna: l'azienda di Cengio [illegible] dovrà più ricorrere a manovre finanziarie per pagare i dipendenti ed è in grado di utilizzare le risorse economiche per completare alcuni lavori o iniziarne di nuovi. Sarà anche possibile pagare le ditte impegnate nei lavori di bonifica [illegible] [illegible] fornitura [illegible] materiale, ma i dirigenti della fabbrica non nascondono la loro soddisfazione soprattutto per la ritornata normalità che l'accordo rappresenta: l'incertezza sul futuro della fabbrica [illegible] consigliato alla prudenza molti fornitori [illegible] qualche grosso cliente [illegible] produzioni della fabbrica [illegible] Cengio, adesso ogni dubbio in merito è stato fugato.

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA
Lo sciopero di medici e bancari



Giornata difficile, quella di ieri, per i ricoverati negli ospedali e gli utenti delle banche. Hanno scioperato, infatti, [illegible] livello nazionale medici, infermieri e dipendenti delle banche aderenti alle organizzazioni sindacali di categoria. Negli ospedali sono state assicurate, come naturale, le urgenze. Quasi tutti chiusi gli sportelli bancari, ma poche le code. A Genova, centinaia [illegible] lavoratori sono scesi in corteo nelle vie del centro. Via XX Settembre è rimasta bloccata per alcune ore.

SERVIZI A PAGINA 7

VADO LIGURE
[illegible] Teresa ha 106 [illegible]

Maria [illegible] Rocchetta taglierà lunedì prossimo il traguardo dei 106 anni di vita. L'ultracentenaria, che da [illegible] vive nella casa di riposo di Vado Ligure, festeggerà il compleanno con figli, nipoti, pronipoti [illegible] il personale dell'istituto. Quest'anno, per le condizioni di salute di Maria Teresa Rocchetta, i festeggiamenti [illegible] in forma non ufficiale.

[illegible]
[illegible] Aggredito in un bar [illegible] Vado Ligure

Emanuele Legnama, 61 anni, Pietra Ligure via XXV Aprile 97/2, è ricoverato al San Paolo di Savona per un trauma cranico giudicato guaribile in [illegible] ventina di giorni. L'uomo ha raccontato di essere stato aggredito l'altra notte, a Vado Ligure, [illegible] tre sconosciuti incontrati in un bar. Sull'episodio sono in corso indagini da parte della polizia.

[illegible]
[illegible] Scioperi dei precari della scuola

Nuova ondata [illegible] agitazioni proclamate [illegible] livello provinciale dall'esecutivo dei Cobas della scuola. Ancora una volta saranno i precari a scioperare contro la normativa nazionale e il fenomeno [illegible] diminuzione [illegible] supplenze annuali. E' [illegible] indetto uno sciope[illegible] di tre ore nella prima e nell'ultima [illegible] di lezione (a discrezione dei precari) per i giorni 9, 10 [illegible] 12 marzo. L'esecutivo provinciale dei Cobas ha contemporaneamente dato mandato ai precari [illegible] iniziare anche un secondo blocco [illegible] astensioni da attuare in occasione delle riunioni dei Consigli di istituto, dei Collegi docenti e [illegible] ogni altro tipo [illegible] attività collegiale.

[illegible] LIGURE
[illegible] Rinviata la festa di Carnevale

E' stata rinviata la festa di Carnevale che era in programma domani a Finalborgo. Per motivi organizzativi la manifestazione slitta a domenica 11. Il programma, comunque, è confermato e prevede una sfilata di carri allegorici, la premiazione dei gruppi e [illegible] maschere migliori e la tradizionale [illegible] della «pentolaccia». La festa è stata organizzata [illegible]che quest'anno dal Comitato festeggiamenti di Finalborgo.

Altri focolai nelle province di Genova, Imperia [illegible] Spezia

Fiamme sulle colline

Continua in provincia l'emergenza [illegible] causa degli incendi boschivi
Vigili del fuoco [illegible] Forestale impegnati a Urbe, Pallare e Albenga

Emergenza incendi. I Canadair sono impegnati su molti fronti

URBE. Continuano gli incendi in tutta la Liguria e in particolare nel Savonese. Anche ieri le fiamme hanno divorato centinaia [illegible] ettari [illegible] bosco e di macchia mediterranea nell'entroterra della provincia [illegible] [illegible] stato necessario richiedere l'intervento dei Canadair e degli elicotteri dell'Esercito. Il rogo più vasto ha interessato le colline di Urbe, sul versante di Vara Inferiore, dove, [illegible] tutta la giornata, hanno operato le guardie forestali di Sassello e Spotorno, due squadre [illegible] vigili del fuoco di Savona e parecchi gruppi [illegible] volontari. Complessivamente [illegible] cinquantina di uomini.

L'impervietà dei luoghi e un forte vento di tramontana hanno reso particolarmente difficile l'opera di spegnimento. E' stato [illegible] l'intervento di due elicotteri dell'esercito che, per tutto il pomeriggio, hanno scaricato sulle lingue di fuoco ettolitri di acqua prelevata dalla diga artificiale di Urbe.

Il bilancio dell'incendio è drammatico. Le fiamme hanno mandato in fumo un centinaio di ettari di bosco ceduo e di alberi [illegible] faggio. Quattro colline sono andate distrutte. [illegible] rogo che ha minacciato [illegible] vicino anche alcuni casolari, si è sviluppato su due fronti che, complessivamente, hanno raggiunto un'estensio[illegible] [illegible] due chilometri. Soltanto verso sera la situazione è torna[illegible] sotto controllo.

Un altro vasto incendio si è sviluppato, nel pomeriggio, sulle alture [illegible] Pallare. Ieri sera il rogo era ancora tenuto sotto controllo dalle guardie forestali. L'allarme è scattato verso le 16. In poco tempo il fronte di fuoco ha raggiunto un'estensione di quattrocento metri. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno interessato in gran parte bosco ceduo.

Sempre nel primo pomeriggio di ieri i Vigili del fuoco della ca[illegible] di via Nizza sono intervenuti a Celle Ligure, nelle vicinanze del casello autostradale. Un incendio di sterpaglie ha minacciato per alcune ore l'autostrada. Non ci sono stati però problemi per la circolazione delle auto che ha continuato a svolgersi regolarmente. L'allarme [illegible] scattato [illegible] mezzogiorno. La situazione è tornata normale poco dopo le 14. Nella notte invece [illegible] bruciate delle sterpaglie a Selea d'Albenga, in località «Roberti», a poche decine di metri da un campeggio. L'intervento dei Vigili [illegible] fuoco di Albenga ha evitato che le fiamme raggiungessero le prime roulotte, parcheggiate nelle piazzole della struttura turistica.

Incendi, infine, sono stati segnalati ieri anche nelle province di Imperia, Genova e La Spezia. Nell'imperiese le fiamme sono divampate nei Comuni di Arma [illegible] Taggia, Dolcedo [illegible] Vasia. In provincia di Genova a Recco, Portofino, Rapallo [illegible] Bargagli. [illegible] rogo più pericoloso si [illegible] sviluppato sulle colline del Tigullio.

A Recco le fiamme hanno mi[illegible] da vicino parecchie abitazioni. Per facilitare l'intervento dei Vigili del fuoco e delle guardie forestali, una corsia dell'autostrada è stata bloccata al traffico. In provincia di La Spezia gli incendi hanno invece interessato le alture di V[illegible] Ligure.

(c. v.)

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*In gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90
Rimoldi® . DÜRKOPP UND ADLER
Da oggi,
quanto di meglio esiste
nei sistemi di cucitura
DISTRIBUITI DA:
RIM SERVICE [illegible] S.r.l. -15057 TORTONA (AL)
S.S. 10 per Voghera Reg. Vittoria - Tel. (0131) 86.31.83 - 81.55.02

Savona, viaggio negli istituti superiori dopo la conclusione del primo quadrimestre

Scuola: problemi e tensioni

Mancano palestre e le aule sono inadeguate

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Classi numerose, poche aule, tanti laboratori, scarso interesse per lo studio e il sogno proibito [redacted] una palestra, questo il «nuovo» volto delle scuola superiore [redacted]. Gli istituti secondari della città per il momento non risentono del calo demografico che ha colpito elementari [redacted] medie e sono alle prese [redacted] i soliti problemi strutturali, messi in evidenza a più riprese dagli scioperi degli studenti.

I termosifoni dell'«Itis», l'intonaco delle «Ipsia», la palestra dei geometri, e infine le temute fusioni di «Nautico» [redacted] «Artistico», hanno tenuto banco in questi mesi nelle adunanze di piazza Sisto IV. Vediamo ora, scuola per scuola, i maggiori problemi.

Al liceo classico «Chiabrera», che a febbraio ha festeggiato i suoi primi 130 anni, risultano iscritti oltre 500 ragazzi e di cri[redacted] demografica non [redacted] ne parla. «Stiamo vivendo un momento di riflusso — spiega il preside Livio Marguati —. I nostri diplo[redacted] fra i più richiesti nelle industrie e ottengono ottimi risultati anche all'università». Nessun problema allora? «Le aule. Specialmente con l'entrata in funzione del labratorio di informatica, siamo un po' allo stretto». [redacted] anni per [redacted] «Chiabrera» l'ora di ginnastica [redacted] quella più sofferta.

[redacted] le palestre. Gravi problemi anche al «Boselli» di via Don Bosco

Le lezioni si tengono [redacted] quattro palestre: quelle di via Caboto e via Manzoni, il palazzetto dello sport e la struttura delle Boselli (inagibile per la presenza di amianto, una sostanza inquinante, nei rivestimenti) [redacted] perdite di tempo e il problema della responsabilità (per eventuali incidenti stradali) negli spostamenti.

Il liceo scientifico «Grassi» con i sui 1039 allievi è la seconda «potenza» della provincia. Quarantasei classi, 6 laboratori [redacted] di biologia, 1 di chimica, fisica, informatica e lingue) e una delle poche palestre degne di questo [redacted]. In autunno, c'era stato «allarme» per i lavori all'impianto [redacted] riscaldamento, poi fortunatamente rientrato. «Siamo in una posizione invidiabile — afferma il preside Luigi Leoni — anche se, dato l'elevato numero di ragazzi, alcune classi risultano leggermente sottodimensionate». Anche il fenomeno degli scioperi è [redacted] controllo. «I ragazzi hanno imparato a discutere dei problemi alle assemblee di istituto. Quest'anno il calendario delle lezioni ha subito solo due interruzioni [redacted] confronto alle 7-8 delle ultime stagioni».

I problemi dell'«Ipsia» sono, per così dire, [redacted] dominio pubblico. [redacted] settimana nella succursale di via Cava-si [redacted] reso necessario l'intervento dei Vigili del fuoco che hanno transennato il cortile interno e impedito l'accesso alla palestra. La commissione tecnica del Comune, dopo un sopralluogo, ha disposto un intervento di ristrutturazione che è già in fase di attuazione.

Spiegano membri del Comitato studentesco: «Così non si può continuare. Cadono calcinacci, piove, nei muri si vedono crepe spaventose [redacted] le mattonelle dei pavimenti [redacted] sconnesse». La chiusura del cortile interno ha tuttavia creato problelmi di parcheggio per [redacted] moto dei [redacted] gazzi e le auto degli insegnanti.

Anche per le magistrali «Della Rovere» e i ragionieri del «Boselli» i problemi maggiori sono rappresentati [redacted] reperimento delle aule. Oltre 700 aspiranti «maestri», già sorpassata la soglia delle [redacted] iscrizioni per il prossimo anno scolastico. In particolare, l'indirizzo «linguistico» sembra incontrare i favori della popolazione scolastica savonese. In aumento anche i «ragionieri»: la prospettiva di [redacted] posto quasi sicuro al termine degli studi costituisce sempre una forte tentazione. Le maggiori difficoltà, anche qui, sono per la palestra.

L'istituto professionale «Mazzini» [redacted] i geometri dell'«Alberti» vanno contro [redacted]. Qui i [redacted]sagi [redacted] strutturali ma didattici. Dice Liana Ciarlo, preside delle professionali: «Ogni anno la percentuale di rimandati [redacted] respinti diventa sempre più alta».

Un fenomeno diffuso anche fra i geometri. «Molti non rie[redacted] superare le difficoltà del primo [redacted] — spiega Marco Raineri, preside dell'Alberti —. E la colpa, [redacted] mio avviso, [redacted] è degli insegnanti delle medie, ma piuttosto [redacted] genitori che pretendono a tutti i costi che i figli ottengano un diploma».

Nautico e artistico da quest'anno hanno in comune la paura della fusione. Dopo le proposte [redacted] accorpa[redacted] avanzate a dicembre dal provveditore agli Studi Antonino Franzone, il «Leon Pancaldo» [redacted] il «Martini» hanno vissuto mesi difficili [redacted] le piccole [redacted] buie aule [redacted] via Aonzo o la palestra di via Caboto, sono passate in secondo piano.

Ermanno Branca

NOTIZIE [redacted]

[redacted]
[redacted] Truffa, [redacted] capitano Cassone

SAVONA. Il capitano dei carabinieri Cesare Cassone, ex comandante della compagnia di Savona, è stato assolto, perché il fatto non sussiste, dall'accusa di truffa. La sentenza è già stata vistata dal procuratore generale della Repubblica di Genova ed è, quindi, definitiva. L'incriminazione dell'ufficiale riguardava i lavori [redacted] riammordenamento della [redacted] di Savona, per [redacted] importo di circa 7 milioni. Secondo l'accusa, erano stati eseguiti lavori diversi e di importo minore di quelli contabilizzati. I fatti risalgono a cinque [redacted] fa, quando il capitano Cassone era [redacted] comando della compagnia.

COMUNE
[redacted] Ultimo Consiglio [redacted] attesa del Pris

SAVONA. [redacted] riunito ieri sera il Consiglio comunale. Una seduta di normale amministrazione, dedicata soprattutto alla ratifica di numerose deliberazione adottate dalla giunta e con l'esame dei punti non trattati nell'ultima riunione, quella di lunedì scorso, che [redacted]ta dedicata quasi per intero alla commemorazione di Sandro Pertini. Per lunedì prossimo alle 20,30 è prevista un'altra riunione che vede, come unico punto all'ordine del giorno, la discussione sulla revisione generale del Pris, il piano regolatore intercomunale savonese, contestato [redacted] diversi settori politici [redacted] soprattutto [redacted] psi.

VILLAPIANA
[redacted] Come migliorare [redacted] viabilità

SAVONA. Il gruppo dc della seconda Circoscrizione ha lanciato una serie di proposte per migliorare la viabilità nella [redacted] di Villapiana. Una proposta riguarda la creazione di parcheggi a pettine sul lato destro di via Torino. [redacted] gruppo dc propone inoltre un potenziamento della vigilanza in piazza Brennero, dalle 12,30 alle 13,30, in coinci[redacted] con l'orario di uscita dalle scuole. Nella zona infatti sono presenti ben tre istituti. Nei giorni scorsi era stato sollecitato l'intervento del Comune per migliorare la viabilità, spesso caotica, del quartiere. [redacted] particolare si verificano code [redacted] ingorghi nelle ore di punta.

PARTITO LIBERALE
[redacted] Il [redacted] per le amministrative

ALBISSOLA MARINA. Si è riunito il direttivo, a cui hanno partecipato i candidati alle prossime amministrative, della sezione albissolese del partito liberale. Il segretario, Daniela Contatore, ha tenuto la relazione introduttiva e il consigliere comunale Ileana Romagnoli ha presentato il programma politico. [redacted] argomenti fondamentali del documento sono il traffico, l'ambiente cittadino, il turismo, il porto che dovrebbe sorgere all'altezza della Madonnetta [redacted] il nuovo palazzo comunale. Spiega Daniela Contatore: «La discussione è stata ampia, e ha prevalso la difesa della vocazione turistica della città, senza compromessi. Vogliamo tutelare [redacted] salute [redacted] l'economia del comprensorio».

LETTERE [redacted]

La polizia [redacted] del [redacted] di notte

Ho letto su «La Stampa» del [redacted] febbraio il servizio sulla situazione delle farmacie del Ponente.

Il caso della farmacista di Ceriale, che ha come numero telefonico di reperibilità notturna quello di un istituto di vigilanza, non è solo nostro. Infatti, in Francia ho notato il cartello affisso alla porta della farmacia di turno, e che trascrivo: «Durant le service de nuit, [redacted] 19 h.s - 9 h. du matin, vous êtes prié de vous adresser au Commissariat de Police muni de votre ordonnance medicale urgente». Mi è stato detto che una macchina della polizia preleva e scorta [redacted] farmacista in servizio notturno. Un sistema simile potrebbe [redacted] adottato [redacted] Italia per tranquillità del farmacista e per scoraggiare tossicodipendenti, malintenzionati e richieste non urgenti.

Daniela Cassiano,
Diano Marina.

[redacted] bosco e strane coincidenze

[redacted] 23 dicembre scorso un escursionista aveva scritto sul libro [redacted] firme della «Casa del Vacchè», importante meta [redacted] molti itinerari finalesi, la seguente frase: «Piromani uguale terroristi: convertitevi». Alcuni giorni dopo, gli incendi catastrofici [redacted] Giustenice [redacted] Tovo. Il 13 gennaio è risultato che la targa esterna era [redacted] asportata e posata sulle ceneri del libro delle firme, bruciato. Come volevasi dimostrare...

R. M.,
Albissola Marina

Ha snobbato i «gradi» per la marca da bollo

Andrea Barbato ha riferito, durante la sua consueta «Cartoli[redacted] Rai3, indirizzata quella volta al procuratore generale della Corte dei conti, il singolare atteggiamento di un pensio[redacted] savonese, angustiato dalle iatture e procedure della soffocante burocrazia pubblica. Nel senso che snobbò [redacted] promozione al grado [redacted] tenente colonnello di cpl. che gli competeva. Motivo della elusione, il rifiuto opposto all'obbligo di corredare [redacted] marca [redacted] bollo da lire cinquemila, [redacted] apposito questionario. Un ingrato balzello fiscale per l'occorrenza particolare, ritenuto dall'interessato, alquanto molesto alla etica, alla dignità e anche al senso morale. Orbene, l'interessato [redacted] colui che firma in calce questo intervento.

dott. Piero Lava,
Savona

Lo prevede il codice della strada, ma la norma viene applicata raramente

«Sei drogata? Non guidi più»

Ieri mattina la polizia ha ritirato la patente a [redacted] giovane donna di Quiliano
Sotto l'effetto della droga aveva provocato un piccolo incidente in corso Colombo

SAVONA. Una tossicodipenden[redacted] di Quiliano, A.G., 31 anni, è stata denunciata dalla polizia al procuratore presso la pretura, Maurizio Picozzi, perchè sorpresa [redacted] guidare sotto l'effetto della droga. [redacted] giovane donna [redacted] stata sequestrata la patente. Ora la donna rischia la condanna ad un mese di arresto e il pagamento di un'ammenda che varia dalle duecento alle cinquecento mila lire.

L'episodio è avvenuto ieri mattina in corso Colombo, nelle vicinanze della piscina scoperta. A.G. [redacted] usciva dal parcheggio, ha [redacted] violentemente un auto. Un errore di manovra che può capitare a qualsiasi automobilista ma che ha insospettito una pattuglia della volante che proprio [redacted] quel momento stazionava davanti al parco.

I poliziotti hanno subito bloccato la distratta automobilista. E' bastato agli agenti [redacted] breve scambio [redacted] battute per rendersi conto che la donna si era da poco iniettata una dose di [redacted] e si trovava sotto gli effetti dello stupefacente.

A.G. è stata così accompagnata al pronto [redacted] del San Paolo [redacted] sottoposta alla visita dei sanitari. Il referto dei medici [redacted] confermato i sospetti degli agenti. Così a carico della giovane tossicodipendente sono scattati il sequestro della patente e la [redacted] gnalazione all'autorità giudiziaria.

Osservano in questura: «Abbiamo applicato le [redacted] del [redacted] dice della strada. C'è un articolo specifico che punisce gli automobilisti sorpresi a guidare sotto gli effetti della droga. I tossicodipendenti sono spesso pericolosi quando si mettono alla guida di un'auto, i loro riflessi [redacted] nulli. Controlli [redacted] quello [redacted] ieri mattina, andrebbero intensificati in tutta la provincia».

L'articolo 132 secondo comma del codice della strada che punisce la «guida [redacted] stato di ebbrezza per ingerimento di stupefacenti» prevede oltre [redacted] denuncia anche la revisione della patente per l'automobilista [redacted] travventore. [c. v.]

[redacted] INCHIESTA [redacted]

Genovese picchiato in caserma?

Tre carabinieri [redacted] Varazze sono coinvolti in un'inchiesta, condotta dal giudice Maurizio Picozzi, per una storia di maltrattamenti in caserma [redacted] cui sarebbe [redacted] vittima un pregiudicato genovese. La vicenda risale al novembre di due anni fa quando Paolo F., 31 anni, genovese venne ricoverato nell'ospedale San Martino per contusioni giudicate guaribili dai medici in pochi giorni. Interrogato dalla polizia, l'uomo raccontò [redacted] stato picchiato dai carabinieri di Varazze che [redacted] avevano portato in [redacted] per [redacted]trollo. La denuncia [redacted] Paolo [redacted]. fece [redacted] un'inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria. I primi accertamenti furono svolti dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi che ha trasmesso il fascicolo al collega della pretura, Maurizio Picozzi. Ieri mattina in questura [redacted] Savona si è svolto il confronto tra Paolo F. e i carabinieri che [redacted] avrebbero picchiato. [redacted] pregiudicato ge[redacted] avrebbe riconosciuto i tre militari e ribadito le [redacted] «Mi hanno portato in caserma [redacted] picchiato», avrebbe detto al magistrato durante l'interrogatorio. [redacted] giorni [redacted] altro carabiniere è stato denunciato per minacce. Si tratterebbe di [redacted] militare in servizio per [redacted] stazione di Quiliano, [redacted] nel frattempo trasferito a Roma, che avrebbe minacciato con una pistola Mauro Viglietti, [redacted] anni, di Quiliano.

Via Paleocapa

Algerino [redacted] per rissa

SAVONA. Movimentato episodio l'altra sera sotto i portici di via Paleocapa. Due nordafricani sono venuti alle mani, dopo una discussione per futili motivi. Alla fine, [redacted] ha estratto un coltello con il quale ha minacciato il rivale. Il fatto è avvenuto sotto gli occhi [redacted] decine [redacted] persone [redacted] qualcuno ha avvertito il 113. Neppure all'arrivo dei poliziotti i due algerini si sono [redacted]. Uno si è addirittura scagliato contro gli agenti. Nella colluttazione un poliziotto [redacted] rimasto ferito [redacted] ha dovuto ricorrere alle [redacted] medici del pronto soccorso. Guarirà in una ventina di giorni. Il nordafricano è [redacted] fermato per oltraggio, resistenza, violenza a pubblico ufficiale e detenzione illegale [redacted] coltello. Ieri mattina è stato interrogato dal pretore Buonomo che ha convalidato l'arresto. Martedì verrà processato.

Ieri pomeriggio sempre in [redacted] Paleocapa [redacted] venditore ambulante di colore è stato aggredito, per motivi non ancora chiariti, [redacted] un giovane [redacted] origine sarda. [c. v.]

Savona: campagna dell'Acts contro l'inquinamento atmosferico

In [redacted] i bus «ecologici»

Useranno gasolio a basso tenore di zolfo

SAVONA. «Il fine modifica i mezzi». Non si tratta della celebre frase di Niccolò Machiavelli, ma dello slogan adottato dall'Acts, l'azienda consortile dei trasporti savonesi che ha lanciato una nuova campagna ecologico-ambientale con sostanziali novità per quanto riguarda il tipo di carburante che verrà adoperato dai bus.

Anche per Savona si apre l'era del «Btz», il gasolio ecologico a basso tenore di zolfo. Inoltre, da oggi, bus Acts che svolgono servizio urbano, funzioneranno con collettore catalitico, un sistema che consente [redacted] limitare i residui gassosi prodotti dagli scarichi.

Le recenti campagne di sensibilizzazione per la tutela dell'ambiente [redacted] lo «spauracchio» rappresentato dai recenti casi di grave inquinamento che hanno colpito le grandi città, hanno spinto l'Acts [redacted] adottare un provvedimento destinato a ridurre notevolmente [redacted] smog in città. Da [redacted] tutti i bus saranno alimentati con il gasolio [redacted] basso tenore [redacted] zolfo. «Una soluzione [redacted] — dice il direttore dell'azienda, Bernardo Stroscio — in quanto il Btz costa 15 lire in più [redacted] litro rispetto al gasolio tradizionale ma che si inquadra [redacted] una politica antinquinamento che deve [redacted] condivisa».

La spesa infatti non sarà indifferente per le già precarie finanze dell'Acts. Con [redacted] parco di 145 automezzi e un [redacted] medio annuale [redacted] oltre [redacted] milioni di litri [redacted] gasolio, il conto è pre[redacted] fatto. [redacted] partirà anche una campagna pubblicitaria con adesivi che rappresentano [redacted] bus sorridente nell'atto di fare «rifornimento pulito». La seconda novità riguarda un esperimento che durerà fino a fine anno. Su 4 mezzi che eseguono [redacted] tratta urbana, verranno installati collettori catalitici di produzione svedese. Spiega [redacted] presidente Gabriele Caravatti: «Non [redacted] tratta delle normali marmitte catalitiche di cui tanto si sente parlare. Questo collettore viene applicato prima del tubo di scarico. Agisce per l'effetto di perle di porcellana [redacted] platino che sfregandosi provocano un calore di oltre 200 gradi capace di bruciare alcuni dei gas tossici». Il sistema [redacted] consente di ridurre del 50 per cento la fumosità e di abbattere gran quantità di ossido [redacted] monossido [redacted] carbonio.

Continua Caravatti: «Purtroppo [redacted] possiamo adottare questo sistema su tutti i [redacted]. [redacted] tratta [redacted] apparecchio del [redacted] 6 milioni. Avremmo bisogno di un finanziamento esterno».

Infine l'ultima novità: sarà costruita una barriera antirumore lungo il lato Nord del deposito. Si tratta [redacted] una paratia di 45 metri costituita da intercapedini fonoassorbenti e [redacted] lamiere. [p. p.]

Il nuovo piano triennale del Comune dovrà essere approvato anche dalla Regione

Un [redacted] per [redacted]

Nei prossimi anni porto turistico, Aurelia bis, parcheggi

[redacted]. Ampliamento portuale, parcheggi, recupero del centro storico [redacted] Aurelia bis: questi gli obiettivi di Varazze dei prossimi tre anni. Fanno parte [redacted] relazione «previsionale» elaborata dall'amministrazione in prossimità della scadenza del mandato. Il documento dovrà essere esaminato dalla Regione e successivamente discusso in consiglio comunale.

«Lo scopo — si legge nelle pre[redacted] — è [redacted] avere un quadro generale dell'attività per i prossimi tre anni e individuare alcuni elementi caratteristici [redacted] programmi [redacted] alla amministrazione perché siano portato [redacted] compimento [redacted] opere già impostate».

Porto. Sull'ampliamento dell'approdo turistico [redacted] punta Aspera, approvato dal Consiglio, dovrà misurarsi anche la prossima giunta. Oltre mille posti barca, piscina, parcheggi, area commerciale, strutture di rimessaggio, attendono il benestare della Regione per essere realizzati. Ma in questi giorni le opposizioni stanno raccogliendo firme contro il porticciolo, che giudi[redacted] pregiudizievole anche per le spiagge della zona.

Piano parcheggi. Le aree della stazione ferroviaria, del palazzetto dello sport e del cinema Teiro dovranno ospitare posteggi finalizzati a ridurre l'afflusso delle auto nel centro urbano, at[redacted] l'interscambio [redacted] sistemi di trasporto collettivo. I finanziamenti [redacted] e del progetto di [redacted] occupando l'ingegner Alberto Rogano di Genova.

Raddoppio. I lavori dell'Aurelia bis sono già iniziati. Si tratta ora [redacted] portarli a termine [redacted] tempi accettabili. Recentemente la Regione ha approvato le varianti proposte [redacted] Comune al progetto dell'Anas e il nuovo tracciato potrebbe essere ultimato [redacted] i primi mesi del 1992.

Centro storico. Il piano [redacted] recupero non riguarda solo il patrimonio abitativo ma anche i complessi edilizi storici che verranno adibiti [redacted] destinazioni [redacted]rie. L'iniziativa ha già coinvolto palazzo Beato Jacopo. L'edificio secentesco, fino a 15 anni fa sede del municipio, diventerà probabilmente [redacted] pinacoteca.

Impianti sportivi. La scorsa settimana [redacted] è svolta la gara per l'assegnazione dei lavori del campo da calcio in località «Salice»; un progetto da 4 miliardi e mezzo che nei prossimi anni dovrebbe [redacted] in grado [redacted] diventare sede d'allenamento delle squadre di serie «A» che giocano in trasferta a Genova.

Acqua [redacted] gas. Concluse due importanti convenzioni con L'Acquedotto di Savona e con l'Italgas, le società che assumeranno la gestione diretta delle reti. Le opere di manutenzione [redacted] potenziamento in questi mesi stanno «devastando» il centro di Varazze, ma in futuro garanti[redacted] gli approvvigionamenti del centro e delle frazioni.

Piano commerciale. La revisione, prevista [redacted] tempo, dovrà riequilibrare i rapporti fra la rete di distribuzione al dettaglio e la popolazione. Un intervento indispensabile in considerazio[redacted] dei nuovi insediamenti urbani e produttivi: dalla [redacted] dell'ex Cotonificio al progettato porto.

Piano regolatore. [redacted] 28 dicembre scorso il Consiglio ha affidato l'incarico [redacted] revisione all'ingegner Antonio Chirico [redacted] all'architetto Galasso. Nel 1991, infatti, [redacted] l'attuale stru[redacted] urbanistico.

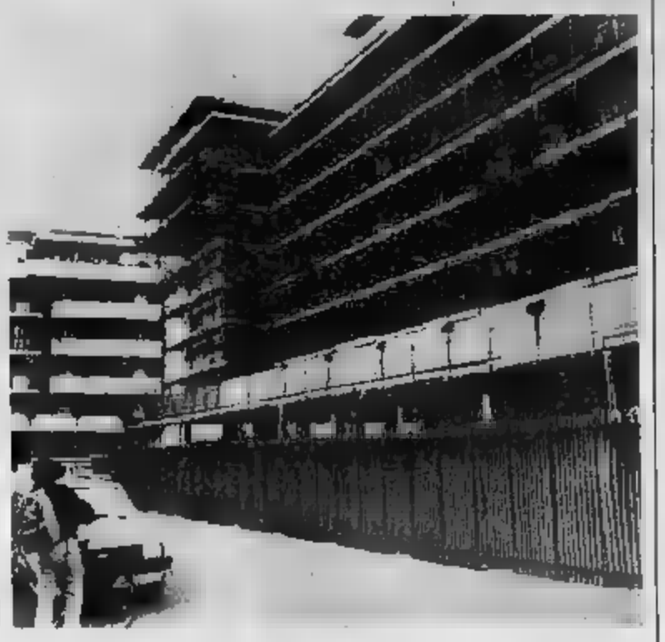
Ambiente. Molte [redacted] iniziati[redacted] dal ripascimento delle spiagge, alla dif[redacted] del litorale, alla prevenzione degli incendi boschivi, [redacted] recupero delle zone verdi. Ma per il momento [redacted] ancora [redacted] livello [redacted] buone intenzioni. [e. b.]

Le grandi catene di distribuzione decidono di investire nei maggiori centri della Riviera di Ponente

Il commerciante teme l'ipermercato

Ad Albenga apriranno due nuovi punti di vendita

Ad Albenga stanno per aprire altri due supermercati. Oltre alle zone fuori del centro abitato un grosso centro commerciale dovrebbe sorgere nella zona di Pontelungo. Nella foto il condominio in costruzione dove probabilmente sarà ospitato un maxinegozio



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I piccoli commercianti di Albenga sono preoccupati. Voci sempre più insistenti danno imminente l'apertura, nel giro di pochi altri supermercati e ipermercati in pieno centro cittadino e nell'immediata periferia. In totale nuovi punti vendita della grande distribuzione che andranno ad aggiungersi alle 7 strutture commerciali già esistenti. «Albenga è una città campione per la grande distribuzione», afferma Emilio Podestà, presidente dell'Associazione commercianti. E aggiunge: «Sembra che tutte le società operanti nel settore vogliano una vetrina Ponente o scelgano Albenga pensando poter fare buoni affari».

All'ufficio commercio del Comune confermano in parte le voci che danno per certa l'apertura dei supermercati. «Ci sono due domande che chiedono le licenze per ipermercati nelle zone esterna della città, nel "Polo 90", confine con Cisano, e nell'area di espansione produttiva tra Albenga e Leca. Domande che devono ancora essere vagliate», affermano in Comune.

struttura della grande distribuzione dovrebbe invece sorgere nella zona di edilizia residenziale nelle nuove strade create nel quartiere di Pontelungo. Una dove nel giro di pochi anni andranno ad abitare almeno famiglie. Ad essere interessata ad aprire il centro commerciale sarebbe la società titolare dei «Supermercati Brianzoli», ampiamente pubblicizzate dalle televisioni private del Nord Italia. In questi supermercati, oltre ai generi alimentari, si trova di tutto, dall'abbigliamento agli elettrodomestici.

CASO

Cambiano le abitudini

Il commercio al dettaglio negli alimentari cambiato ad Albenga. La presenza dei supermercati ha fatto cambiare abitudini d'acquisto delle massaie e, di conseguenza, i commercianti si adeguati. C'è chi ha scelto la strada ampliare il negozio ricalcando le filosofie dei supermarket e c'è chi ha impostato un discorso di qualità e varietà. Spiega Ettore Varalli, titolare di delle salumerie più antiche del centro storico di Albenga: «La clientela cambiata. Oggi la massaia compra la pasta nel supermercato perché la può trovare prezzo inferiore e nella bottega compra solo quello che non trova nella grande distribuzione. L'unica via sopravvivere è quella della specializzazione. Offrire prodotti alta qualità che non si trovano altrove. In Francia questa via è già stata seguita con buoni risultati. Anche Albenga si deve adeguare se i commercianti vogliono sopravvivere».

Spiegano in Comune: «Ufficialmente non abbiamo ricevuto nessuna richiesta ma non è escluso che ci possano movimenti in atto. Con la legge Marcora basta che società acquisti licenze da negozianti Albenga e trovi i locali adatti per aprire struttura commerciale di grandi dimensioni. Anche nel passato sono sorti centri commerciali grazie a questa legge».

I più preoccupati sono gli alimentaristi di Pontelungo. Qualcuno, pensando allo sviluppo del quartiere, ha trasferito i negozi nei nuovi locali da altre zone della città. Ora si troverebbero con la concorrenza, temibile sotto il profilo dei prezzi, di una grande struttura commerciale che potrà offrire dalla verdura alla pasta, dalla carne ai dolci.

Affermano ancora Podestà: «Albenga ha una concentrazione di negozi molto più elevata rispetto alle nazionali. Anche per questo motivo molti settori commerciali stanno vivendo un periodo economico piuttosto critico. Non era che in città si vendessero con frequenza gli esercizi commerciali, un segno della crisi. Anche per quanto riguarda i supermercati, comunque, Albenga ormai satura».

Pezzini

Crescono gli allevamenti con l'aiuto degli enti pubblici

Il paradiso dei puledri

E' nata Salea d'Albenga la prima «stazione di fecondazione equina» L'attività si è iniziata la settimana scorsa e durerà sino a primavera

ALBENGA. E' l'unica «stazione di fecondazione equina» operante, ormai per il secondo anno, in Liguria e qualche giorno è in piena attività. Sorge a Salea d'Albenga, in regione Roberti, ed è gestita due fratelli, Franco e Giancarlo Rapa, che sin da bambini hanno, come unica passione, i cavalli. La struttura, ricavata all'interno dell'allevamento del «Colorado», è seguita Centro per l'incremento ippico della Regione Lombardia, dall'assessorato agricoltura e foreste della Regione Liguria e dall'Enci, l'Ente nazionale per il cavallo italiano.

L'attività riproduttiva, che è iniziata la settimana e durerà per tutta la primavera, è affidata a due stalloni di grande qualità, «Xinichaos», un baio della «Sella francese» figlio del pluripremiato «Nankin» e «Vitulus», un sanglo arabo sardo» nipote leggendario «Neorco».

«L'obiettivo principale quello incrementare e migliorare il patrimonio equino ligure», affermano i fratelli Rapa. E aggiungono: «L'allevamento del cavallo è ancora poco diffuso nella nostra regione mentre invece potrebbe essere una buona attività per le aziende agricole. Il cavallo potrebbe essere visto come un integratore di reddito, sia per le bestie destinate al macello sia per quelle utilizzare nei centri ippici. Negli ultimi anni c'è un interesse nei confronti del cavallo, dovuto anche allo spirito ecologico, e sono sempre di più le persone che si avvicinano all'equitazione per diletto. Anche dal punto vista turistico l'allevamento di cavalli e lo sviluppo dei centri ippici è importante. Basta vedere cosa avviene in Camargue dove c'è una diversa cultura equina».

Lo scorso anno, quando l'attività riproduzione è appena iniziata, i due stalloni hanno fecondato una settantina di cavalle provenienti tutta la Liguria. In un si registrato un parto gemellare, una inconsueta tra i cavalli. Per questa stagione i fratelli Rapa pensano di superare il numero di accoppiamenti.

Accanto all'attività riproduttiva l'allevamento, che ha ottenuto con i suoi cavalli degli importanti riconoscimenti in campo nazionale, ha organizzato una serie di iniziative per diffondere l'equitazione.

Ogni giorno, ad esempio, tra i pini di Salea un gruppo di disabili viene fatto salire in sella a cavalli molto tranquilli per l'ippoterapia, la riabilitazione degli arti e dei muscoli. La pratica di questa cura, che si basa sui movimenti del cavallo, sta dando, secondo i medici che seguono i disabili, risultati molto positivi. [s. p.]

Sono pochi gli impianti e c'è disagio tra i giovani che fanno agonismo

Anche a Finale un palasport

Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale e prevede la spesa di due miliardi Molte società sportive in difficoltà: la squadra di basket, ad esempio, gioca sempre in trasferta

FINALE L. Da anno la squadra maschile di Promozione del Finale Ligure Basket deve giocare in trasferta anche gli incontri casalinghi di campionato. Questo avviene proprio mentre il quintetto sta viaggiando ai vertici della classifica.

Il motivo delle trasferte forzate è costituito dalla mancanza di una palestra regolamentare, che a Finale Ligure non esiste. Il Comune da parte sua ammette la e ricorda che è stato «finalmente» varato il progetto definitivo per la realizzazione del nuovo palazzetto dello sport. Il problema dell'insufficienza di impianti sportivi è comune a molte altre località rivierasche. Ma la circostanza non giustifica i ritardi.

I responsabili del Finale Ligure Basket, comunque, non fanno drammi. Spiega Claudio Casanova, dirigente: «In effetti, dover giocare sempre in trasferta anche gli incontri casalinghi non è un vantaggio. A Finale Ligure non esiste palestra con misure regolamentari per il campionato di Promozione. Con le altre formazioni giovanili, sia maschili che femminili, possiamo invece giocare regolarmente nella palestra che si trova al di sotto dell'Istituto professionale alberghiero».

L'assessore Gianni Muraglia

I ragazzi della Promozione giocano tutti i fine settimana nel palazzetto dello sport, in piazza Einaudi, a Pietra Ligure. Conclude Casanova: «La distanza da Finale a Pietra non è certo incolmabile, oltre tutto abbiamo una buona ospitalità parte della Polisportiva Marmola. Ci sono comunque dei disagi per i trasferimenti dei ragazzi e dei costi maggiori per coloro che li accompagnano».

Non solo il basket incontra difficoltà per la scarsità di strutture. Fatta eccezione per il calcio e l'ippica, infatti, Finale Ligure è scarsamente attrezzata dal punto di vista degli impianti sportivi. Nel nuoto, tanto per fare un altro esempio, esiste una piscina coperta. Anche in questo caso i giovani che fanno sport sono costretti ad emigrare, di solito nella piscina del palasport di Loano.

L'assessore allo Sport e vice sindaco, Gianni Muraglia, conferma: «Le palestre hanno dimensioni ridotte e così da Finale il basket deve sempre trasferirsi a Pietra Ligure. Stiamo però formalizzando le pratiche per finanziare il progetto del nuovo palazzetto dello sport che sorgerà a Finalborgo, fra il del cimitero e il complesso di "Borgo Sport"».

Di recente il Consiglio comunale ha approvato, dopo molte modifiche e rinvii, il progetto definitivo per un importo di circa due miliardi di lire.

Augusto Rembado

DALLA RIVIERA

ALBENGA

Furti al anziani nel mirino

Una serie di furti, realizzati con la tecnica borseggio, sono stati compiuti mercoledì durante il mercato settimanale di Albenga. Le vittime in maggior parte persone anziane. I carabinieri sospettano che a compiere i furti siano stati dei borseggiatori sudamericani.

VARIE

l'acqua disagi proteste

Proteste a Pogna per le continue sospensioni nell'erogazione di acqua potabile. Il disservizio è dovuto a lavori di riparazione degli impianti. I tecnici dell'acquedotto non hanno avvertito gli abitanti sugli orari del «black out» idrico.

VARIE

via»

Un gruppo di una decina di volontari della sezione del Club Alpino Italiano sta rinnovando la segnaletica lungo il tracciato dell'«Alta via monti liguri», da passo del Praie al passo di San Bernardo di Guressio.

LIGURE

Controlli nei bar decine di

Numerosi controlli sono stati effettuati nelle ultime settimane dai carabinieri in bar, ristoranti e locali pubblici. Non sarebbero emerse irregolarità gravi. Alcuni locali sono stati multati per le insufficienti condizioni igienico-sanitarie.

Un nuovo accordo tra Regione e la Fispao, la società proprietaria

La Gallinara diventa parco

Sull'isola visite guidate e attività scientifiche

ALASSIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Ufficio parchi della Regione terminerà fine mese la redazione del programma delle attività culturali e didattiche dell'isola Gallinara. L'approvazione, da parte del Consiglio regionale e del Consiglio comunale di Albenga, costituirà l'atto d'avvio del «Parco naturale regionale dell'isola Gallinara». Questa la sostanziale novità, ben più importante di eventuali quanto improbabili cambiamenti di proprietà dell'isolotto, che apre finalmente la fase positiva, e non solo impositiva di vincoli, che porterà all'uso pubblico del patrimonio biontale della Gallinara.

Il torrione della Gallinara

La novità troverà conferma nel del convegno organizzato da Italia Nostra e dalle sezioni albenganesi Lega ambiente e del WWF per la giornata di sabato 24 marzo.

come è stato possibile un programma attività per l'isola quando gli enti pubblici oggi in grado di finanziare l'acquisto anche solo parziale dei dieci ettari di macchia mediterranea della «tartaruga»? Il programma è stato messo punto grazie a un'intesa raggiunta con i proprietari della Gallinara (una Società per azioni che conta quindicina soci) secondo il quale, in cambio dell'uso una parte del territorio, si concessa l'autorizzazione alle visite guidate.

Sulla natura, sui limiti e sugli impegni che la convenzione comporta per il completo uso pubblico della Gallinara, ci sarà certamente discussione nel Consiglio regionale, in quello comunale albenganese e nell'opinione pubblica.

La legge istitutiva parco regionale della Gallinara, dopo la discussione in consiglio e l'aggiunta modifiche, porta la data 26 aprile dell'anno Entro una anno quindi dalla sua approvazione, l'assessorato all'Urbanistica, retto da Ugo Signorini, è riuscito a varare proposta programma, ancorato ad una convenzione con la società proprietaria, che fa capo alla Fispao (una finanziaria dell'Istituto San Paolo).

Dice infatti Cinzia Margiocco, dirigente dell'Ufficio parchi: «Dopo la fase di elaborazione ed i contatti avuti la proprietà, contiamo di licenziare la prima del programma entro due settimane».

Si tratta quindi svolta in qualche modo «storica» per quanto riguarda l'annosa vicenda dell'unica isola compresa fra La Palmaria e la Costa Azzurra. Avrebbe in altre parole termine il periodo iniziato nel 1968 quando, grazie ad una decisa iniziativa dell'Azienda di soggiorno Alassio, avviò una lottizzazione di 60 mila metri cubi, con previsione di una ventina di villette a schiera, disegnate dall'architetto Vietti. Allora, gli enti pubblici e le organizzazioni del volontariato ambientalistico riuscirono a fermare i piani di edificazione che volta a volta qualcuno tentò far passare.

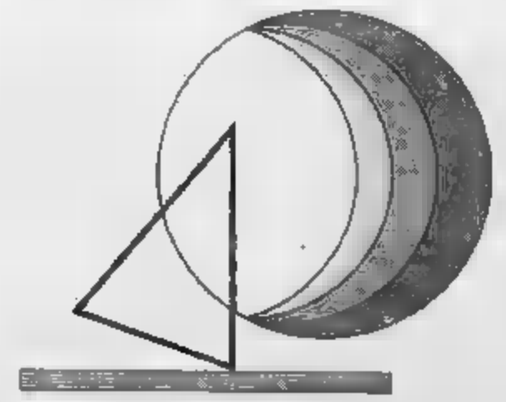
L'attuale proprietà ha mai cercato di sfruttare la rendita immobiliare costituita da quei terreni. E sotto la sua conduzione lo stato della vegetazione è nettamente migliorato.

Anche se i tempi di approvazione del programma di sfruttamento parco si potranno allungare anche al di là della prossima consultazione elettorale maggio '90), si può ritenere realistica l'ipotesi dell'avvio dell'attività l'anno in corso. Saranno poi Regione e Comune a stipulare convenzioni con l'Università e con associazioni ambientalistiche per organizzare delle visite guidate.

Strizioli

loano 2

Via degli Alpini 6 - LOANO



CENTRO CONGRESSI

- SALA CONGRESSI CON OLTRE 500 POSTI
- VIDEOPROIETTORE
- SCHERMO GIGANTE
- LAVAGNA LUMINOSA
- 2 SALE STAMPA
- OLTRE 700 MQ DI AREA ESPOSITIVA

SALONE PER:

MATRIMONI - BANCHETTI - RICEVIMENTI
FINO A 350 PERSONE

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:
TELEFONARE ALLO 019 67.911 ORE UFFICIO

Dopo la decisione del giudice di prosciogliere la gallerista incriminata per la morte del secondo marito

«Soltanto voci contro la Guerinoni»

Caso Gustini: ora parla l'avvocato Alfredo Biondi

I protagonisti del caso Gustini: nella foto grande Gigliola Guerinoni, subito dopo il proscioglimento e, a fianco (sopra) Ettora Geri e alcuni componenti della famiglia di Pino Gustini, secondo marito della gallerista cairese, che era accusata di omicidio volontario

Soraya Geri e l'avvocato Alfredo Biondi, difensore di Gigliola Guerinoni

CAIRO M. «Le accuse? Un castello di bugie, fondato su [illegible], dicerie, sospetti». Alfredo Biondi, l'avvocato genovese che difende, assieme alla collega Mirka Giorello, Gigliola Guerinoni, commenta così, a mente fredda, la positiva conclusione dell'udienza preliminare sulla morte di Pino Gustini. Il giudice Fiorenza Giorgi ha prosciolto «per non aver commesso il fatto» la gallerista cairese accusata di aver «volontariamente ritardato» il ricovero in ospedale del marito, vittima di un attacco ipoglicemico.

Osserva Biondi: «Gigliola, prima del processo, era preoccupata come può esserlo qualunque cittadino che ha [illegible] la giustizia. Mi confidava nell'esito positivo del processo. Così quando ha sentito l'ordinanza è scoppiata in un pianto dirotto. Erano però lacrime di felicità. Mi ha detto: "Ha visto, avvocato, che erano tutte dicerie di paese? Ho fatto tutto quello che ho potuto per Pino, l'unico uomo che veramente ho amato. Non sono io a costringerlo a farsi ricoverare, quando mi sono accorta che stava male. Tutte le accuse che mi sono state rivolte, non avevano alcun fondamento. Erano frutto della fantasia della gente».

La sentenza del giudice di indagine preliminare Fiorenza Giorgi, che ha assolto anche Ettore Geri «perché il fatto non sussiste», fa discutere. Le motivazioni si conosceranno soltanto tra un mese ma pubblica accusa e difensori dei due imputati continuano ad essere divisi. Il magistrato, che ha impugnato la sentenza del Gip, è sempre convinto dell'esistenza di un «nesso di casualità» tra la morte dell'architetto e il ritardato ricovero nell'ospedale di Millesimo, motivandolo con le conclusioni del perito, il dottor Sergio Bistarini dell'Istituto di medicina legale di Genova. Di diverso avviso sono sono i legali di Gigliola Guerinoni.

Ecco il loro parere punto per punto. Morte di Gustini. Dice Alfredo Biondi: «Non esiste alcun nesso di causalità, né volontario e nemmeno colposo. Gigliola Guerinoni è rientrata a casa e ha trovato il marito in gravi condizioni. Gli ha praticato le prime cure. Poi l'ha accompagnato in ospedale».

Ricovero a Millesimo. «L'accusa sostiene che Gigliola Guerinoni avrebbe dovuto ricoverare il marito nel più vicino ospedale San Paolo. Non ci fu un errore nella decisione, quella presa dai medici di Millesimo, e non certo dalla gallerista. Una volta che una persona viene ricoverata in ospedale, sono i sanitari che hanno la responsabilità sulle terapie da praticare e sull'eventuale trasferimento a un centro meglio attrezzato». Aggiunge Mirka Giorello: «Oltretutto quasi subito dopo il ricovero, le condizioni di Pino Gustini hanno un miglioramento. Soltanto il giorno dopo l'architetto peggiora, cade in coma e muore». Secondo gli avvocati due testimonianze emerse nel corso dell'istruttoria, rivestono importanza. Innanzitutto quella secondo cui Pino Gustini non voleva andare in ospedale, ma fu costretto dalla Guerinoni. Poi quella di un dottore che, rispondendo alla domanda sulla differenza tra gli ospedali di Millesimo e di Savona, ha detto: «Sul piano delle terapie per il trattamento di crisi diabetiche, sono sullo stesso piano. La differenza riguarda l'assistenza notturna. Al San Paolo ci sono più medici e infermieri». Spiega Mirka Giorello: «Gustini trascorse bene la prima notte in ospedale. Le sue condizioni peggiorarono il giorno successivo. Quindi la morte dell'architetto non è la conseguenza di una mancata assistenza, come ha cercato di dimostrare l'accusa».

Le minacce, l'incendio della «Mercedes» e dell'officina di Pino Gustini, della boutique dell'ex moglie, Fiammetta Martini. Conclude Biondi: «Anche qui si tratta di denunce prive di fondamento. Sono state riesumate vecchie denunce presentate ai carabinieri, molto tempo prima, dai parenti di Gustini. Si trattava di esposti contro ignoti. Gigliola Guerinoni è stata vittima di accuse infondate».

Claudio Vimercati

DALLA VALBORMIDA

CAIRO MONTENOTTE
Vieri presidente dei commercianti

Pierluigi Vieri, farmacista, è stato eletto giovedì sera presidente della Associazione commercianti del centro storico di Cairo. L'associazione alla quale hanno aderito oltre 50 commercianti del quartiere è ora costituita in modo ufficiale e potrà subito per il piano di adeguamento degli esercizi. Inoltre sarà in grado di confrontarsi subito con il Comune per cercare un accordo per varare un piano di bonifica [illegible] quartiere.

PIANA CRIXIA
Un miliardo per opere pubbliche

La Regione ha concesso nei giorni scorsi il contributo di 950 milioni al comune di Piana, per l'ampliamento e il risanamento delle rete fognaria comunale. Il progetto esecutivo è già stato affidato al geometra Graziano Falcinai di Bormida. Il progetto prevede anche la realizzazione di alcuni depuratori: entro pochi anni anche Piana potrà scaricare nel Bormida a norma di legge.

COSSERIA
Granone, il pci contesta Muratore

Il consigliere comunista regionale Franco Delfino, che insieme al capogruppo del suo partito Di Rosa, aveva interessato l'assessore regionale Renzo Muratore al problema della fonderia Granone, ritiene insufficiente e generico l'impegno assunto dalla giunta regionale sulla fonderia: «La risposta di Muratore evidenzia come si sia posto il caso all'attenzione del governo, mentre finora i dipendenti continuano a essere senza lavoro e senza stipendio».

CAIRO MONTENOTTE
Ospedale, nuovi divieti di sosta

Dalla prossima settimana parcheggiare l'auto nelle zone vietate nel piazzale dell'Ospedale di Cairo potrebbe costare caro. E' prevista la rimozione forzata e la multa per quanti lasceranno l'auto in modo da intralciare l'arrivo delle ambulanze. Il comando dei vigili provvederà a far tracciare da lunedì una corsia di scorrimento preferenziale sul piazzale, delimitata da apposite striscie.

I bambini delle elementari coinvolti nella raccolta di lattine e di rifiuti che deturpano i prati

Troppi incendi, Murialdo dà l'esempio

Il C[illegible]e è all'avanguardia, in Val Bormida, nella difesa del prezioso patrimonio boschivo della zona
Verranno assunti tre giovani che dovranno ripulire i sentieri e segnalare tempestivamente ogni piccolo focolaio

MURIALDO. Nei prossimi giorni il comune di Murialdo assumerà tre dipendenti a durata del contratto per tre mesi: saranno utilizzati per ripulire i boschi. Spiega il sindaco Giuseppe Cravos: «E' una opportunità fornita dalla Legge regionale. La Regione concede un contributo pari a metà della spesa prevista, 4 milioni. Da qui che su un totale di stanziamenti previsti di 8 milioni, oltre a Murialdo vi sono solo altri due centri del savonese che hanno fatto domanda e ottenuto il finanziamento: Celle e Spotorno».

Murialdo, grazie all'attività del sindaco è uno dei Comuni più impegnati nel tenere puliti almeno i boschi comunali. Dall'inizio dell'anno vengono erogate venti lire per ogni lattina recuperata nei boschi o lungo le strade ai ragazzi delle scuole: l'iniziativa ha avuto successo, a giugno si sarà la premiazione dei ragazzi che hanno aderito alla raccolta.

Questo piccolo centro intende al più presto lanciare la raccolta differenziata dei rifiuti: la raccolta delle lattine è solo un primo passo. Ha finora inutilmente ottenere l'assegnazione di alcuni obiettori di coscienza per la pulizia dei boschi: altri Comuni della zona dovrebbero farlo, il recente incendio di Osiglia e Bormida come la situazione nei boschi dell'entroterra è grave.

Se le fiamme avessero trovato facile esca nelle foglie, nei secchi e erba da [illegible] rimosse, i danni sarebbero minori: è un problema che dura da anni, ad eccezione del Comune di Murialdo e delle associazioni venatorie, nessuno pare preoccuparsi troppo della situazione. Basta percorrere le strade nella zone di Montenotte-Pontinvrea o nelle zona Carretto-Monti, per verificare il quantitativo enorme di rifiuti in discariche abusive.

E' una battaglia che deve essere risolta a livello sovracomunale: Osvaldo Chebello sindaco di Cairo sembra deciso ad affrontarla in modo diretto. Commenta: «E' fuori discussione che un incendio in queste condizioni sarà sempre più devastante che in presenza di situazioni più favorevoli alla vita del bosco, con la ripulitura del sottobosco dai detriti che si formano naturalmente. Vi è un progetto, allo studio della Comunità montana Alta Val Bormida, che sarà presentato alla Regione: prevede la pulizia del bosco, ma anche la costruzione di strade per raggiungere le zone più impervie. Vi sono vincoli molto precisi in questo senso, ci sono vasti tratti di bosco irraggiungibili in caso d'incendio per mancanza di strade, che la normativa in vigore non permette di costruire». [e. m.]

Dopo l'incendio. Ecco cosa resta di una [illegible] pineta di Osiglia distrutta dal fuoco martedì pomeriggio

DA

Bonichi

Collezioni

è arrivata la primavera ...

TUTTI I NUOVI MODELLI

BRUNO MAGLI • SERGIO ROSSI • PRADA • ROSSETTI • DELLA VALLE
TAVERNA • VERBANO • TESTONI • CAMPANILE • TOD'S

SAVONA - Via Pia 28r - Tel. 821.823

Derby nella pallanuoto, due ragazze del sincro in Nazionale [redacted] Mosca

La Rari non teme gli ex

Arriva la Mameli di Gianni Lastrico

SAVONA. E' [redacted] partita degli «ex», ma la Rari la giocherà con un orecchio alla radiolina. Mentre Claudio Mistrangelo [redacted] manda la solita prudenza e concentrazione (ma il 16-2 di sabato [redacted] scorso sull'Ortigia sembra rassicurarlo sulla determinazione [redacted] suoi), [redacted] po' tutto l'ambiente attende buone notizie dalle vasche di Recco [redacted] Firenze, dove saranno impegnate Pescara e Canottieri Napoli.

La Mameli che arriva in corso Colombo non mette troppa soggezione. E' squadra che pensa esclusivamente alla salvezza, [redacted] anche se Mistrangelo ha ammonito a non trascurare le partite «minori», [redacted] sembrano esserci troppi [redacted] su un successo, [redacted] anche ampio, dei biancorossi. Al contrario, [redacted] appaiono affatte scontate le trasferte di Canottieri e Pescara. I partenopei devono [redacted] l'ambiente di Firenze più di una squadra che finora non è apparsa irresistibile. Per gli abruzzesi c'è invece pronta un'autentica trappola [redacted] Punta S. Anna, dove il Recco sembra palesare [redacted] ferrea volontà di risalire la corrente, a cominciare dallo [redacted] diretto di oggi.

Dicevamo degli «ex» nel derby di oggi. Il bilancio è in parità, considerando che sulla panchina voltrese siede Gianni Lastrico, la [redacted] stagione trainer [redacted] del Savona 85, la seconda formazione biancorossa ora confluita nell'Albisola 90 dopo [redacted] fusione [redacted] la Rari. Nantes delle Albissole. [redacted] in acqua ci saranno due ragazzi cresciuti nel Savona: Raffaele Di Noia [redacted] Mauro Zunino, in prestito alla Mameli ma già qualche volte, in passato, affacciatisi in prima squadra con Mistrangelo.

Di ben altra qualità gli [redacted] ora in forza alla Rari. Per cominciare Gianni Averaimo, il portiere della Nazionale che nella Mameli [redacted] cresciuto [redacted] dove non [redacted] lasciato [redacted] cuore. La società, [redacted] suo tempo, non fu eccessivamente generosa con lui e il buon Gianni [redacted] ha dimenticato. Al contrario, sono sempre stati eccellenti i rapporti tra il club voltrese e quello biancorosso. Sono quelli che hanno permesso l'arrivo a Savona del «gioiello» Sandro Bovo [redacted] quegli interscambi che la scorsa stagione portarono [redacted] Stefano Di Noia a giocare un anno [redacted] la Mameli prima [redacted] tornare alla [redacted] presidente Gervasio. E' lui il terzo e ultimo «ex» di casa Rari.

Per [redacted] volta, dunque, sono i giovani e non i «draghi» (Averaimo [redacted] parte) a tener banco nei discorsi [redacted] vigilia. [redacted] del resto c'è da attendersi per oggi ampio spazio ai rincalzi biancorossi da parte [redacted] Mistrangelo, che vuol [redacted] tirare ancora un po' il fiato ai big prima della tremenda trasferta di sabato prossimo, a Napoli [redacted] la Canottieri.

La linea verde della Rari non vale solo per il settore pallanuoto. [redacted] anni il club cura [redacted] grande successo anche le ragazze [redacted] nuoto sincronizzato, che tanti successi hanno già saputo raccogliere sotto [redacted] guida di Patrizia Giallombardo, [redacted] delle allenatrici più giovani [redacted] considerata d'Italia. A sottolineare tale importanza, la nuova convocazione in Nazionale A di Si[redacted] Ricotta e Serena Bianchi, impegnate da ieri [redacted] fino a domani [redacted] Mosca nel «Soviet Women», attesissima manifestazione internazionale del sincro. La coppia savonese gareggerà nel «duo», [redacted] la Ricotta [redacted] in acqua anche per l'esercizio singolo. Le [redacted] chiamate la selezionatrice [redacted] la canadese Kathy O'Brien, la stessa che ha voluto nello staff nazionale Patrizia Giallombardo.

Roberto Bagliotto

[redacted]

Florentia-Canottieri alle 16,50 in tv

A1 (17,40). Savona-Mameli (corso Colombo, Grilli e Vassallo); Recco-Pescara (Punta S. Anna, De Stefano [redacted] Merola); Fiamme Oro-Camogli (Civitavecchia, Alfieri e Dani); Florentia-Canottieri (ore 16 Nannini, Melis e Picchetto); Posillipo-Volturno (Scandone, Petronilli e Zerbini); Ortigia-Civitavecchia (Cittadella, Auriemma e Coppola).

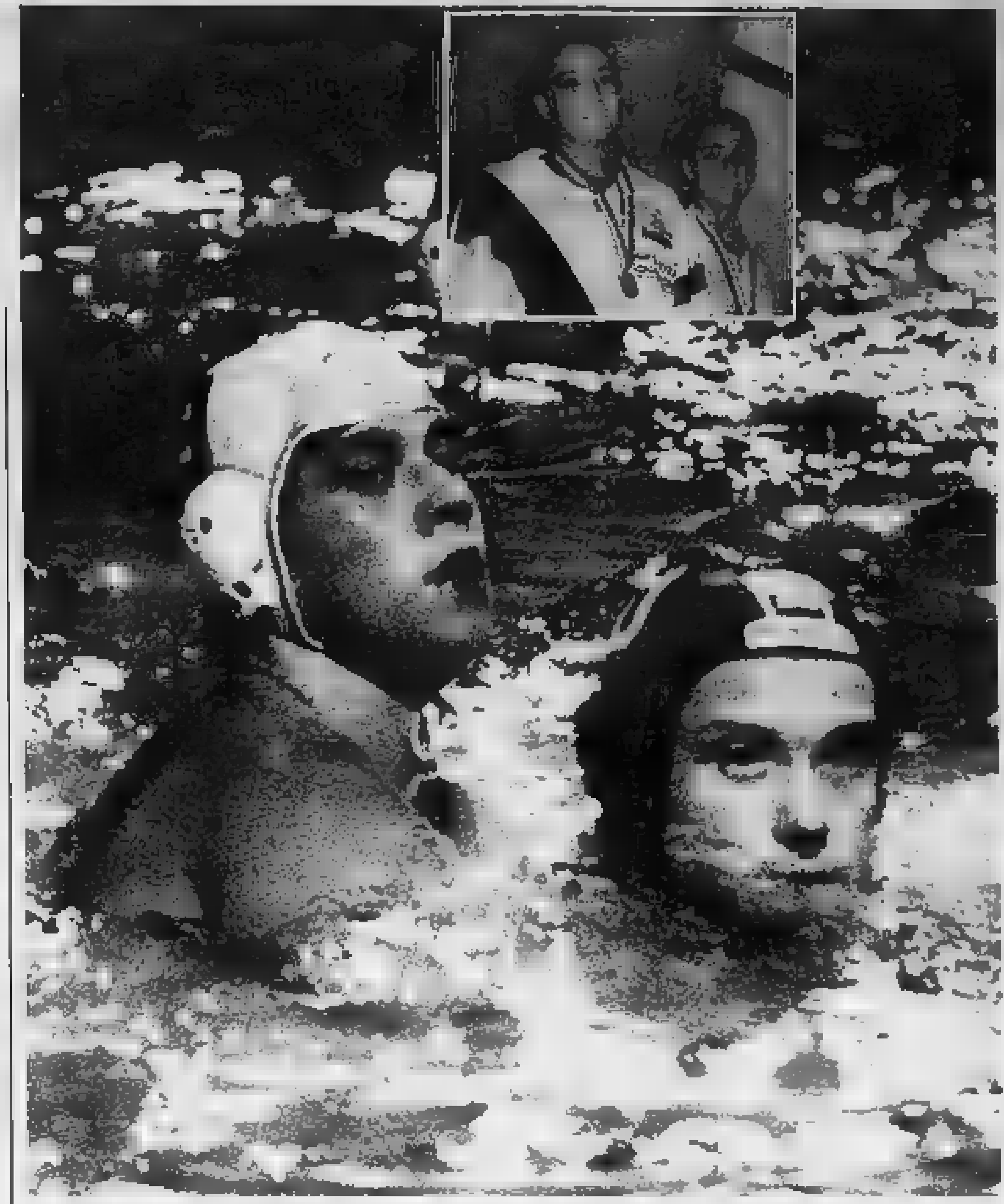
Tv. Alle 16,50 in Rotosport su Rai2, diretta terzo e quarto tempo Florentia-Canottieri.

A2 (16). Cleanwater Catania-Sori (La Playa, Agliaioro [redacted] De Meo); Leonessa Brescia-Nervi (Mecenate Milano, Clara e Vassallo); Arenzano-Saler[redacted] (Albaro, Caputi [redacted] Leonardi); Bogliasco-Roma (Bogliasco, Grosso e Capodicasa); Lazio-Dragomar (Civitavecchia, Roturno [redacted] Minervini); Como-Catania (Comunale, Pianto e Tedeschi)

Radio. Su Rai1 (18,35-18,55) diretta di Recco-Pescara, collegamento di Posillipo-Volturno. Su Riviera Music e Savona Sound (17,30) diretta di Savona-Mameli e collegamenti con le altre di A1.

B. Chiavari-Anzio (Lido ore 18); Flores [redacted]ma-Argentario (Casalpalocco 18,30); Livorno-Marina Militare (Bastia 18,30); Andrea Doria-Palocco (Albaro 17,40); Albisola 90-Sturla (Savona 16).

C. Marassi-Cus Torino (Albaro ore 14,40); Arona-Lerici (Comunale 18); Quinto-Endas (Massa 18); Rapallo-Serra (S. Pietro Novella 18); Dino Ora-Imperia (Stadio 19). (d. s.)



[redacted] Paolo Petronelli contro Paskvalin. Sopra, Simona Ricotta e Serena Bianchi nella Nazionale di sincro

Con la Pegliese

Carcarese anticipo al «Carlini»

Tutte e due le genovesi di Interregionale anticipano [redacted] giornata. La Pegliese (p. 26) ospita al Carlini (ore 15) la Carcarese (16): gli ospiti sono molto più motivati dei padroni di casa e appaiono anche più [redacted] forma. Ma i biancoblù hanno garantito che non faranno favoritismi o dopo [redacted] polemiche con la Samm[redacted] «obbligati» [redacted] impegnarsi. Assenti Carrea per i genovesi e Bottero nelle file dei biancorossi.

[redacted] Pontedecimo (19) [redacted] Grondona (ore 15) due punti contro [redacted] Mondovì (26). I piemontesi devono ancora ritrovare la serenità dopo il 5-0 inflitto loro a domicilio dalla Vogherese: oltretutto in trasferta hanno [redacted] curriculum poco esaltante.

Anche nel girone A di Promozione due anticipi. Alassio (28)-Audace Campomorone (24): [redacted] Comunale [redacted] Alassio (ore 15) di fronte due squadre che gareggia[redacted] ormai solo per [redacted] posizione non importante ma di prestigio. Culmv (18)-Fegino (15) è stracittadina che non lascia spazio alla cavalleria: i punti in palio [redacted] Begato (ore 15) peseranno molto nella lotta per la salvezza.

Prima girone C: Canevaridoria (27)-Solferino (15): [redacted] Ligorna A (ore 15,15) non dovrebbero esserci [redacted] su chi rischia di più: basta guardare la classifica. I gialli di Rumolo si giocano contro il tranquillo Canevari le ultime chances di risalire la china. (d. s.)

Prima categoria: panchine roventi alla vigilia di [redacted] turno ricco di motivi

Loanesi e Borgio, due «casi»

Storia delle dimissioni di Paolo Merciai e del temporaneo «stop» a Luciano Salamini
Il primo: «Non c'è più serenità». Il secondo: «Voglio chiarezza, [redacted] dentro o fuori»

Panchine roventi in Prima Categoria. A 720' dalla fine [redacted] campionato due «casi» scuotono l'ambiente: Paolo Merciai lascia la guida della Loanesi [redacted] in classifica, tutto sommato ancora in corsa-promozione; Luciano Salamini, con tutta probabilità, sta facendo altrettanto [redacted] il Borgio Verezzi, proprio alla vigilia del big-match contro [redacted] lanciatissima capolista Sanremese.

Loanesi. Merciai ha ufficilizzato giovedì sera le sue dimissioni. Un [redacted] clamoroso perché il tecnico aveva lavorato molto bene [redacted] guida dei rossoblù, grandi protagonisti dell'andata. Perché il divorzio? Lo spiega lo stesso Merciai: «Non voglio far polemiche di alcun genere. Semplicemente, sono venute meno le condizioni per lavorare con serenità nell'ambiente. Ho preferito andarmene. Mi spiace perché pensavo di [redacted] lavorato bene nonostante un organico precario e un'organizzazione societaria limitata. Ma non accet[redacted] ingerenze di [redacted] genere nel [redacted]io lavoro». Alla base delle dimissioni del tecnico ci sarebbero [redacted] tanto i risultati negativi delle ultime giornate, quanto gli screzi con alcuni dirigenti. Il presidente Pizzorno pare abbia insistito per far desistere [redacted] tecnico dai propri propositi. Magari spera che ci ripensi in extremis. Domenica in panchina, nel match casalingo contro la Veloce Savona, dovrebbe andare l'allenatore [redacted] seconda Porzio.

Borgio Verezzi. Più ingarbugliata la situazione al Borgio Verezzi. Salamini non è stato esonerato, ma temporaneamente «fermato». [redacted] pratica non andrebbe in panchina domani contro [redacted] capolista. [redacted] situazione singolare. Dice il presidente Pietro Bergallo: «Io non ho mai pensato [redacted] esonerare Salamini. L'ho incontrato, abbiamo preso [redacted] dei risultati negativi di queste ultime partite. Penso che un attimo di riflessione per dare una [redacted] alla squadra sia necessario. Poi, la settimana prossima vedremo come vanno le [redacted]. Luciano Salamini non sembra però d'accordo: «E' una soluzione che non accetto. O dentro o fuori. [redacted] mi va [redacted] non andare in panchina domani e poi eventualmente rientrare. [redacted] questione [redacted] fiducia. La società mi deve dire quali [redacted] le sue intenzioni». E' probabile che in extremis presidente [redacted] allenatore si incontrino per cercare di trovare [redacted] soluzione a una difficile situazione [redacted] poche vie di uscita.

Sanremese 1904. In questo tourbillon di panchine la capolista Sanremese va a far visita [redacted] proprio al Borgio Verezzi. Un campo difficile, un ambiente forse ancor più difficile per il caso-Salamini. «Gli ultimi risultati del Borgio non sono stati esaltanti, ma [redacted] fa [redacted] più paura per questo, perché è una squadra [redacted] buon potenziale», dice Luigi Cichero, allenatore [redacted]tuziano. Fermo Galletto, squalificato, tra i biancazzurri potrebbe rientrare Gatti che ha ripreso gradatamente in settimana la preparazione.

S. Bartolomeo. La più accreditata rivale della Sanremese, staccata di tre lunghezze dai biancazzurri, gioca sul campo del Borghetto 84. Impegno insidioso. Completano il quadro della giornata: Mallare-Arma 85; Zinola-Pietra Ligure; Finale Ligure-Quiliano; Cengio-Camporosso. Riposa la Finalborghese. (b. m.)

[redacted]

L'Albisola fa il tifo per i «cugini»

Ventiduesima giornata [redacted] girone B di Seconda categoria, e riflettori puntati al «Faraggiana» di Albisola dove la S. Cecilia incontrano [redacted] seconda [redacted] classe, la Cameranese Saliceto. Gli arancioni faranno lo sgambetto ai piemontesi, per dare una mano ai cugini dell'Albisola capolista? Il dirigente Furio Chiarbonello: «Giocheremo per noi stessi, non per gli altri. Come abbiamo fatto dall'inizio della stagione. Dopo aver [redacted] brillante successo sull'Altarese, cercheremo [redacted] fare il bis [redacted] un'altra grande». [redacted] l'incontro thrilling della giornata [redacted] gioca [redacted] Varazze, dove la S. Nazario [redacted] Gambetta [redacted] il quotato Lavagnola 78. Il presidente Fazari è ottimista e confida: «Siamo sulla buona strada, la squadra sta rispondendo positivamente e son [redacted] di far risultato».

La capolista Albisola invece sale in Alta Val Bormida, a Calizzano. L'imperativo per i ragazzi [redacted] Giuliano Rossi è la vittoria, tenendo le orecchie tese ai risultati dei campi di Albisola e Varazze. Negli altri incontri, la Priamar deve far risultato pieno contro la Rocchettese, così pure il Celle con [redacted] Boys Vado e lo Scierborasca con l'Altarese, se vogliono ancora sperare nella salvezza. Chiudono la giornata Villapiana Don Bosco-Altarese e Bragno-Legino. Nel girone A, spiccano il derby Spotornese-Andora [redacted] soprattutto quello ingauno tra Cisano [redacted] Pontelungo. (r. p.)

SPORT**FLASH**

[redacted]

[redacted] e Don Bosco [redacted] devono fallire

Vadese per il riscatto, Chiavari per la salvezza, le altre per onor di firma: la D offre pochi temi [redacted] ancor [redacted] ne presenta la C femminile [redacted] le 4 nei playoff note da tempo: unica incertezza, piazzamento e punti di qualifica.

D maschile. Vadese (28)-Canaletto (16), in programma domani al pallonlido alle 17,30, [redacted] l'incontro più atteso della giornata, seguito dal derby delle due Riviere fra Alcione Rapallo (6) [redacted] Bosco Alassio, con pronostico nettamente a favore del quintetto ospite (si gioca stasera alle 21,15). Un secondo derby fra Autocar Sestri Levante (16) [redacted] Cus Coopsette Genova (20) stasera alle 20,30. Match [redacted] dispera[redacted] oggi pomeriggio (18,30) [redacted] Carrara fra Audax (18) e Autorighi Chiavari (12): l'eventuale sconfitta dei chiavaresi sarebbe un pericoloso campanello di allarme a corollario [redacted] una stagione [redacted] Completano [redacted] programma della giornata Voghera (16)-Viareggio (12), Spezia (26)-Monferrato (16) e Valtarese (26)-Lerici (24).

C femminile. Trasferta impegnativa per la quarta in classifica, il Radio Cuore Rapallo (26), [redacted] quinta forza del torneo, l'Etrusca S. Miniato (16): un successo oggi in terra [redacted] (via alle 18,30) confermerebbe le ambizioni di promozione in B delle liguri. Per la Cestistica Savonese Green World (14) grande opportunità di raggiungere il S. Miniato, sperando nel Rapallo: avversario di [redacted] (ore 21 ala palazzetto) [redacted] il Del Sarto Firenze, penultimo in classifica con soli 4 punti.

[redacted]

[redacted] Il disperato Varazze gioca [redacted]

Il Varazze si aggrappa ormai solo più alla matematica per sfuggire alla retrocessione dalla C1 maschile. I savonesi sono di [redacted] oggi alle 18 alla palestra Marchesani, sul campo del Chiavari [redacted] in graduatoria. Il Varazze ha 4 punti [redacted] per arrivare [redacted] alla salvezza dovrebbe realizzarne almeno altri sei. Un traguardo praticamente impossibile da raggiungere, anche [redacted] mancano altre [redacted] giornate alla fine della stagione.

[redacted] GIOVANILE

[redacted] Il Millesimo [redacted]

LOANO. Il Millesimo ha vinto la prima edizione [redacted] Trofeo Mussi riservato alla categoria Pulcini. Il torneo, disputato per oltre quat[redacted] mesi sul campo sussidiario dell'«Ellana», ha visto impegnate 12 squadre. In finale i giallorossi [redacted] Giorgio Caviglia hanno battuto per 4-0 La Loanesi S. Francesco con reti [redacted] Dente (due), Benini e Bagnasco. Al terzo posto l'Aurora Cairo davanti al Legino, che non ha disputato la «piccola finale» essendo impegnato in un altro torneo. La società verdeblù aveva chiesto, senza ottenerlo, [illegible] posticipamento. Gli organizzatori hanno anche assegnato molti premi individuali ai piccoli protagonisti della riuscita manifestazione.

VIA TORINO, 220
0173/721169
VIA GHIGLIANO, 33

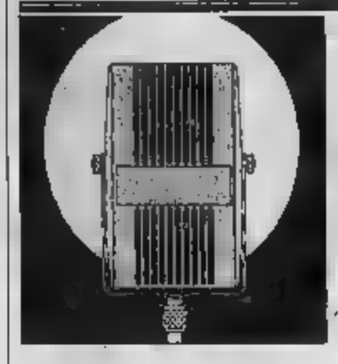
FONTANA
ARREDO & DESIGN

SEDE: VIA CODEVILLA, 67
0173/70538
TELEFAX 70651
DOGLIANI (CN)

... dall'8 al 18 Marzo a Torino Esposizioni...

EXPOCASA 90
2º PAD. ZONA B. STANDS 641 - 642 - 643 - 644

CUCINABELLA 90
5º PAD. STANDS 1658 - 1677



La città fa i conti con un cambio di sede che ha cancellato l'atmosfera del Festival

Il Palafiori spegne Sanremo

In molti ristoranti è calato il giro d'affari

SANREMO
SERVIZIO

I più arrabbiati sono i piccoli ristoratori, anche quelli dalla clientela «sicura», perché costruita su rapporti ormai consolidati coi discografici, tecnici, cantanti e funzionari televisivi, non nascondono il malcontento per lo spostamento del Festival dal centro alla periferia. Per tutti o quasi, «il giro d'affari è calato sensibilmente», nel rapporto con gli anni precedenti. Manca l'atmosfera tradizionale, quel fermento che rendeva viva la città anche nelle ore notturne.

Nelle prime due serate, molti bar, pizzerie, trattorie non hanno nemmeno l'uscita della folla del Palafiori: le serrande si sono abbassate prima della mezzanotte. In tanti, poi, hanno rispettato il normale chiusura infrasettimanale. Insomma, la Sanremo «by night» ha mostrato un volto per il Festival: poca gente per le strade; in gran parte spente le vetrine dei negozi del centro (si lamentano anche i commercianti); scarsa voglia di fare le ore piccole.

Al ristorante-pizzeria «Club 64», a due passi dal casinò, hanno attuato singolare protesta: nessuna deroga ai normali orari. «Giovedì sera abbiamo chiuso alle 23, come al solito. Perché avremmo dovuto restare aperti fino alle 3, sperando di vedere arrivare qualche sparuto gruppetto di clienti disposti a sobbarcarsi code e chilometri in auto?», sottolinea il titolare, Aurelio Gambacorta, che aggiunge: «Per noi il Festival non esistesse più. Fino allo scorso anno avevamo molte prenotazioni e possibilità di riempire il locale anche nelle prime ore del mattino, per la vicinanza con il Teatro Ariston. La gente non aveva bisogno di spostarsi in automobile».

Franco Ruzzenn, che gestisce il ristorante «La Brochet» di corso Imperatrice, uno dei più frequentati, non si lamenta per il giro d'affari, ma si unisce alle proteste. Osserva: «Io conservo una clientela affezionata, frutto di lavoro di anni, ma molti colleghi hanno subito mazzate con l'operazione Palafiori. Il Festival è patrimonio di Sanremo: è apprezzabile l'intenzione di farlo crescere sempre, ma è stato scelto il posto sbagliato».

Toto Cutugno, i Pooh, Dee Dee Bridgewater, sono fra i «big» che finora hanno gustato la cucina della «Brochet». Cosa mangiano? Risponde Ruzzenn: «Poco e in prevalenza pesce, preparato in modo leggero: hanno paura di star male prima di ripresentarsi in scena. Sembrano calciatori in attesa di scendere in campo».

Critico anche Giuseppe Gasparini, titolare del ristorante «Da Gianninov». Dice: «Manca la gente importante, quella che arrivava da fuori ed era abituata a fare il giro dei locali fino all'alba. Credo che buona parte si fermi in albergo. Noi lavoriamo abbastanza, ma le prenotazioni sono diminuite. Abbiamo anche ricevuto poche telefonate di quei clienti affezionati che chiedevano collaborazione per avere i biglietti dello serate. Dopo certa ora la città è deserta. Siamo poi danneggiati dal servizio di ristorazione organizzato all'interno del Palafiori ci "ruba" molti potenziali clienti».

Alla «Pignese», in piazza Bresca, di fronte al porto, rilevano che «anche gli stessi discografici, i tecnici, il personale dell'organizzazione, i cantanti, si lamentano per la scelta della nuova sede, che li costringe a faticosi spostamenti». Aggiunge Marco Ventimiglia, figlio del titolare: «Con il Festival all'Ariston, c'era una sorta di turnazione: il locale si riempiva più volte durante la sera e restava aperto anche fino all'alba. Quest'anno non abbiamo ancora chiuso dopo le tre».

E' deluso anche Gaetano Monaco, nuovo gestore dello «Sciabecco», in via Gaudio: «Non posso fare paragoni col passato, perché sono arrivato da poco, ma mi aspettavo di più. I big non si sono ancora visti. Il Festival deve tornare in centro».

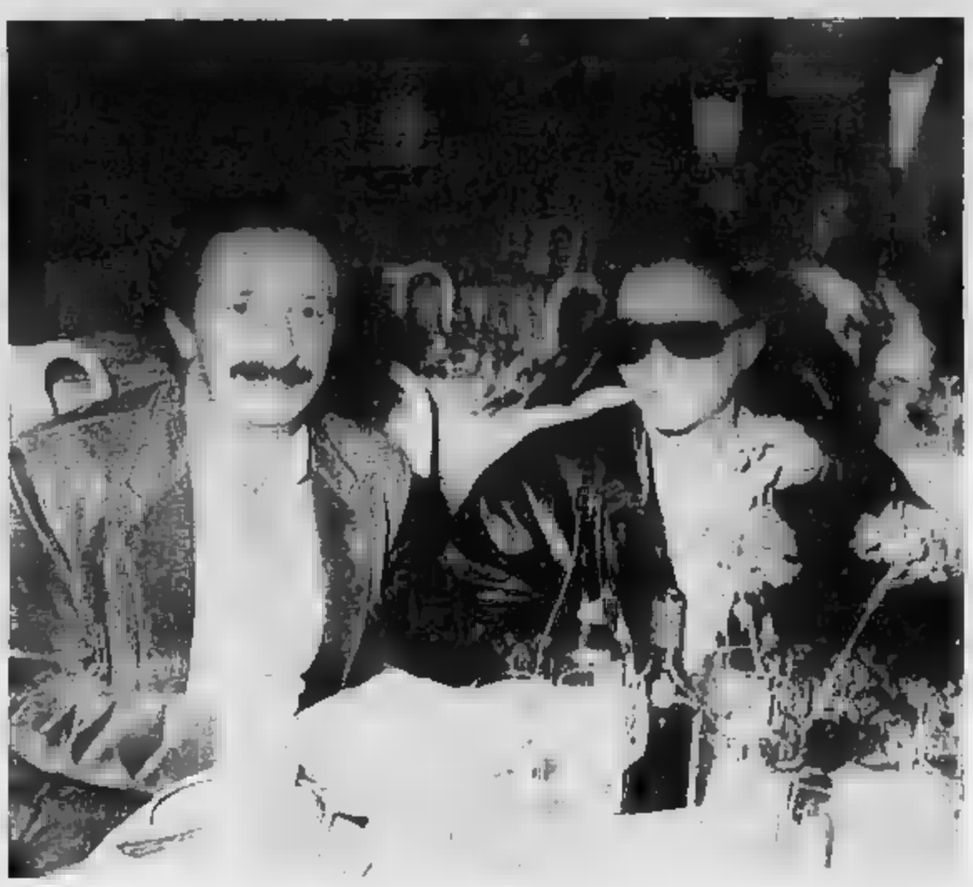
Ma non tutti «boccciano» l'operazione Valle Armea. Afferma Raffaele Visconti, titolare del «Pesce d'oro», in corso Cavallotti: «Non ci trovo nulla di strano: per me il giro d'affari è grosso modo sullo stesso livello degli anni scorsi. Sono altri i problemi che la città deve risolvere: dai miei clienti sento continue proteste per il traffico caotico e la carenza di parcheggi. Problemi che gli amministratori devono ignorare, per evitare di soffocare il turismo».

E Anna Taggia, così vicina al Palafiori, come vive l'effetto Festival? L'impressione è che bar, ristoranti, pizzerie, pub e discoteche abbiamo ricevuto tutto quell'impulso economico che si aspettavano. «Ai Torchi», proprio di fronte al nuovo Mercato dei fiori, osservano che, stranamente, «è andato meglio il periodo pre-Festival. Questa settimana di cantanti ne abbiamo visti pochi. Vengono soprattutto tecnici e discografici».

Giacomo Ruffoni, del ristorante «Lo Conchiglio», sul lungomare Colombo, dice che «la situazione rispecchia a grandi linee quella degli anni precedenti. Probabilmente c'è più dispersione di clientela sul territorio provinciale».

Al ristorante «Giuan», Stefania Alania si mostra soddisfatta del cambiamento: «Lavoriamo bene il personale dell'organizzazione, in orari normali, siamo disposti a tenere aperto sino a tardi. Sono rimasta impressionata dall'efficientissimo servizio d'ordine e dal sistema di regolazione della viabilità. Ci si muove in auto grossi problemi, mentre prima, nei giorni del Festival, era sempre un'impresa andare a Sanremo».

Gianni Micaletto



Un «poveri» Franco e Angela dei «Ricchi e Poveri» sorpresi al tavolo di un nel centro città

Dove parcheggiare

Un consiglio: usare i bus

SANREMO. «Questa macchina qua devi metterla là. E' un diesel». Il ritornello di una delle più fortunate e demenziali canzoni di Francesco Salvi è diventato subito l'inno del piccolo esercito dei parcheggiatori del Palafiori. Ufficialmente i «guardiamacchine» autorizzati sono 13. Nella confusione, però, all'ultimo momento spunta sempre anche qualche «portoghese». E al Palafiori ogni sera, dalle 20 alle 20,30 quando sta per iniziare lo spettacolo e al termine del Festival, anche il traffico diventa «kolossal».

«Secondo dati raccolti giovedì sera — hanno detto i Comandi di vigili urbani, polizia e carabinieri — al Palafiori hanno posteggiato circa 1500 auto. Grossi problemi non se ne sono stati. Per una decina di minuti si sono formate code che poi si sono sgrenate sull'Aurelia. Per la finalissima di stasera il numero sembra destinato ancora ad aumentare. Un consiglio? Chi può si serva dei mezzi pubblici, autobus e trenini speciali. Chi proprio non riesce a fare a meno dell'auto e desidera trovare un parcheggio comodo cerchi di arrivare al Festival prima del solito, almeno per le 20».

In valle Armea le «zone parking» sono diverse. Le migliori sono la piazza antistante l'ingresso principale e le due «rampe» d'accesso al Palafiori. Vi possono posto circa 300 auto. Un buon parcheggio è rappresentato anche dagli «anelli» che alla megastruttura trasformata per il quarantennale del Sanremo nel tempio della musica». A spina di pesce ci stanno più vetture. Poi c'è l'esterno, la strada che unisce via Armea all'ingresso posteriore del Palafiori e la magazzini»: circa 400 auto. Altre «isole di parcheggio» da posti l'una no poi state ricavate lungo la bretella di via Frantoi e Canai e vicino alla «zona uffici Maltauro».

Non è stata fissata tariffa fissa, dove ci sono i custodi parcheggiare costa in media 2000 lire.

Ha detto Paolo Leuzzi, consigliere delegato al traffico: «Per la finale siamo riusciti a trovare uno spazio in più. I privati ci consentiranno infatti d'usare la piazzetta davanti al Roll-Market, l'ex Fiat. Ci possono stare un'altra ottantina di vetture».

I posti-auto quando ci manifestazioni di massa tipo il Festival o partite di calcio importanti però non bastano mai. Per l'occasione se fosse stato dichiarato agibile anche il pianterreno del Palafiori sarebbe stato risolto qualsiasi tipo di problema. Al coperto vi possono infatti trovare posto circa 800 auto. Per ragioni di sicurezza, però, il comandante dei vigili del fuoco, ingegner Natale Inzaghi, non ha dato l'autorizzazione.

«Per tentare di limitare problemi e disagi — hanno detto a Palazzo Bellevue — vista l'eccezionalità del Sanremo e i vantaggi enormi che ne riceve l'intera città, abbiamo chiesto sacrifici notevoli ai nostri vigili urbani. Per il Festival sono continuamente in servizio 44 vigili. Molti fanno anche 12 ore al giorno. Sospese le ferie e niente riposi. Se si tiene conto che l'organico comunale è composto solo da 96 uomini, stiamo facendo miracoli».

Roberto Basso

DINTORNI

Quei passi indovinati fra tante stonature

DAL NOSTRO

Costa 38 mila lire e si chiama «Enciclopedia del Festival di Sanremo». E' pubblicata dalla Rusconi ed è firmata da Adriano Aragozzini: 322 pagine, schede su ogni anno del Quarantennio, biografie di ogni cantante passato di qui.

Nella prefazione Alberto Bevilacqua scrive: «E il decennio che sta per cominciare? Speriamo, anzitutto, che abbia la voce sicura. L'assenza di stonature è già buon passo». Stonature — e parte quelle di competenza critici — ce ne anche attorno al palco, al Palafiori, a tutta la macchina del Festival. Stonature, tanto per cominciare, ci sono nell'Enciclopedia stessa. Forse nessuno ricorda Carmen Amato, tunisina, che si presentò sedicenne, nel '73, a un'edizione curata da Vittorio Salvetti e presentata da Mike Bongiorno e Gabriella Farinon. Dice il trafiletto che la fanciulla ottenne un «ottimo di critica» pur non entrando in finale. E non basta così? No. Aggiungono: «Di lei poi si hanno più . Era il a farne un caso per «Chi l'ha visto?». Ed è stonatura, nell'oggi dei sospetti, considerare «note professionali» di quell'Alessandro che nello stesso conquistò il 14° posto l'essere «figlio di Corrado Pintus, examministratore Celentano». Stonature, certo. Qui si parla tanto, troppo quando si ha poca dimestichezza con la lingua italiana. I discografici, interpellati sugli stranieri, mai che usino il termine «abbinamenti»: loro dicono «accoppiamenti». Considerati gli echi di un termine del genere, ve li immaginate Francesco Salvi e Papa Winnie? La lingua italiana del Festival - davanti, accanto, dietro il palco - ha fatto l'en plein. Anche l'«Enciclopedia» cade in questi equivoci: «Desta l'interesse di Detto Mariano che la porta direttamente al Festival». Eh, signori! La gente è convinta che questo ambiente funzioni solo secondo certe regole e voi scrivete genere.

La stonatura delle sintassi e del doppio senso colpiscono alla cieca, risparmiare i giornalisti catturati dall'ansia esibirsi. Proprio ieri, alla conferenza stampa dei Pooh, uno si è rivolto uno di loro una domanda arzigogolata che serviva a far conoscere a tutti la sua confidenza con loro, esordendo: «Ricordo che una volta mi hai portato sotto il pal...». E il Pooh prende la di «Spieghiamo perché».

Il barboncino «Gullit»

A prima vista non stonano, invece, i manifesti del Festival appesi attorno al Palafiori. se qualche rompiscatole li solleva, la stonatura salta fuori come un pugno con la molla dalla scatola di carnevale: «cimitero», indicano scritte e frecce. Perché il Palafiori sta fra il camposanto, il mattatoio, un rottamaio e il deposito della Nettezza urbana. Hanno fatto fatto bene a coprire «cimitero»? Ciascuno decida come vuole, ma povero Gazzara, usato così...!

C'è qualcosa che stona? Di sicuro non stona «Gullit», barboncino, due anni ancora da compiere, che col «posa» al collo ha po' di buon umore anche se non l'hanno lasciato entrare. Una volta si chiamava «Messner» e si smarrito; le foto uscì sui giornali e fu restituito ai padroni. continuava a vagabondare per le strade e fu adottato. Ora ha due famiglie, l'adottiva in settimana e la prima in qualche weekend: per lui si è fatto quello che a volte i genitori separati di bambini piccoli delegano agli avvocati. E non stona neppure quella signora che si è rivolta all'agenzia matrimoniale «Rendez-vous» e a Silvia Bolzanello ha detto: «Veda lei. Ma se per caso uno questi cantanti...». Ma è difficile, lei ha un ideale? «Mi piace uno Christian o Armando De Razza. E comunque quello che conta è fare una vita come fanno loro, con i viaggi, i soldi, le fotografie». Si vedrà, signora. perché cercare la vita loro? Renato Pozzetto, ospite — «ve» questa sera — del Festival, volta con Cochi: «La vita l'è bela/basta avere l'ombrela».

Marco Neirotti

Un omaggio non gradito?

Mille biglietti gratis per sera Tanti però quelli inutilizzati

SANREMO. Una di biglietti omaggio si è abbattuta Sanremo in occasione del Festival dei 40 anni. Più di mille per serata sono stati distribuiti per il Palafiori. Molti non sono stati utilizzati fortunati destinatari, per lo più «amici degli amici» dei politici, o, mercoledì giovedì e venerdì, si sono viste centinaia di poltroncino del secondo settore vuoto. Il patron Aragozzini, tuttavia è riuscito a vendere, ogni sera, più di mila biglietti. Un business non indifferente si considerano i prezzi: fino a 900 mila per le prime file.

Soltanto omaggi, invece, al casinò per «Piacere i Uno», la trasmissione di andata in onda da a ieri. Al teatro dell'Opera c'erano meno di 400 posti a fronte una richiesta di oltre mille biglietti per puntata. E fuori del casinò c'era la ressa, come nelle grandi occasioni. Infine «Sanremo libertà», la trasmissione organizzata da Aragozzini per mantenere un legame concreto con Sanremo e il Teatro Ariston, dopo il trasloco del Festival in Valle Armea. Sul palcoscenico che ha ospitato 14 Festival, tutti i giorni dalle 16 alle 18, si alternati artisti dell'Est con alcuni dei protagonisti quarantennale. L'incasso è stato interamente destinato beneficenza, alla Caritas. Ma poichè la prevendita si è rivelata inesistente e la vendita ha segnato a lungo il passo, Comune e casinò hanno deciso di acquistare quasi tutti i biglietti dei quattro pomeriggi, con un costo superiore ai 100 milioni «per non fare brutta figura con Caritas» come ha spiegato il sindaco Pippione. Gli omaggi stati distribuiti ai soliti «amici degli amici» sono entrati in circuito troppo tardi le prime due puntate «Sanremo Libertà», ha visto l'Ariston semivuoto.

[g.p. m.]

FRANCO FASANO GIOCA IN CASA

E' entrato in finale

Il giovane cantante e autore di Alassio, da vari anni presente sulla scena musicale nazionale, è entrato a far parte del gruppo dei finalisti nel delle «novità». La esibizione nella d'apertura era stata salutata dagli applausi del pubblico.

Ma che trucchi per entrare al Palafiori

Controlli ferrei all'ingresso anti «portoghesi» C'è chi si è spacciato per Gianni Nazzaro

Festival al Palafiori è stato una «rivoluzione» non solo per i cantanti (con il ritorno dell'orchestra), anche per bagarini e spettatori «portoghesi» sprovvisti di biglietto.

Un po' per la collocazione del mega-teatro, situato sulla copertura torrente Armea in mezzo alla campagna e collegato dall'Aurelia solo da due de obbligate» lunghe circa 200 metri, po' per i controlli più ferrei del passato, per il «popolo eterogeneo dei senza biglietto» il Sanremo è stato, almeno per le prime serate, proprio tabù. Molti, com'era inevitabile, ci hanno provato, ma senza successo. Chi è riuscito con arguzia e abilità a superare i primi sbarramenti davanti al luccicante ingresso del Palafiori però ha visto naufragare ogni speranza.

E' stato il caso, ad esempio, di Antonio Cifani, 22 anni di Napoli. Sembra la fotocopia del cantante Gianni Nazzaro. più giovane una quindicina d'anni. Seppur sprovvisto di «Pass» fotografia al primo controllo sull'Aurelia era riuscito a varcare il blocco spacciandosi proprio per il cantante napoletano. «Sembro più giovane — aveva detto — perché sono reduce una fortunata dieta dimagrante». A pochi metri dalla sala, all'ultimo controllo, però nessuno gli ha creduto ed è stato costretto a fare dietro front.

E' andata male anche a pullman di Reggio Emilia carico di pensionati in viaggio di tre giorni a Montecarlo e sulla Costa Azzurra. In questo caso, però, non c'era né inganno, malizia. A metà pomeriggio il bus ha parcheggiato davanti al Palafiori. Poi l'autista e una quarantina di gitanti si sono presentati all'ingresso principale per «assistere alle prove». Sul palco c'era Ray Charles. Due valletti hanno chiesto: «Per tessa potete mostrarci i biglietti? Dopo un attimo di smarrimento l'allegra comitiva ha risposto: «Ma come, si paga anche per vedere le prove?» Alla risposta dei controllori «non si paga, bisogno avere i Pass» gli emiliani sono caduti dalle nuvole. Poi, dopo aver dato un'occhiata all'esterno ripartiti sconsolati verso la Francia.

«Chi è dentro al Palafiori — hanno detto all'ufficio controlli — o ha il Pass o il biglietto per lo spettacolo. Ci può essere qualche furbo che ha Pass di un altro, quasi sempre un amico somigliante in foto. Sono brevi prestiti per dare un'occhiata. Ma non è grave: l'importante che per motivi di sicurezza all'interno del Palafiori ci sia sempre un numero autorizzato di persone. Se tra 4000 persone per qualche momento ci o 100 signor Rossi al posto altrettanti signor Bianchi non succede nulla».

[r. b.]

Il sindacato sferra l'offensiva finale per il rinnovo dei contratti di lavoro

Anche la Liguria s'è fermata

Polemiche, disagi e proteste per i nuovi scioperi

INFERMIERI E MEDICI BLOCCANO GLI OSPEDALI

GENOVA. «Causa problemi di forza maggiore stiamo operando con risorse ridotte: ci scusiamo per il prolungarsi dell'attesa».

Al centralino dell'ospedale genovese di [redacted] Martino, dopo cinque minuti [redacted] questo ritornello elettronico, non risponde[redacted] ancora nessuno. Lo sciopero nazionale [redacted] 24 [redacted] indetto da Cgil, [redacted] e Uil, che protestano per il mancato rinnovo del contratto di lavoro e per una sanità più funzionale, ha interessato, oltre [redacted] dottori, infermieri [redacted] portantini, anche i centralinisti. L'adesione, [redacted] sentire i sindacati, è stata massiccia; [redacted] le prime notizie, fornite ieri pomeriggio, si è astenuto [redacted] lavoro l'80, in certi casi il 90 per cento del personale medico e paramedico. Più contenuto il [redacted] dei medici che hanno aderito allo sciopero. Per loro si prospettano al[redacted] giornate di lotta.

Afferma il presidente nazionale dell'Ordine dei medici, il genovese Eolo Parodi, che ieri era a Roma per discutere del contratto con il ministro della Sanità, De Lorenzo: «C'è molta tensione. Due anni di ritardo nella firma del documento pesano».

Genova. Emergenze garantite, ieri, nei venti ospedali della provincia. Lo sciopero ha toccato punte notevoli nei reparti meno importanti, dove, comunque, era disponibile almeno [redacted] infermiere. Circa 4000 persone formavano il [redacted] ha attraversato il centro storico cittadino, per raggiungere la prefettura [redacted] poi [redacted] palazzo [redacted] Regione, in via Fieschi. Qui, i rappresentanti dei sindacati si [redacted] incontrati con l'assessore alla Sanità, Pino Josi, al quale hanno [redacted]oposto il problema della carenze del personale infermieristico (mancano 3500 operatori sanitari). Al Gaslini, la partecipazione alla [redacted]nifestazione di protesta è stata pressoché totale. Nei vari settori, tuttavia, [redacted] presente un assistente, per i casi urgenti. Dice Sandro Aloisio, [redacted] Cgil: «Abbiamo cercato di sottoporre all'attenzione della gente il problema dell'assistenza sanitaria, prossima allo sfascio. Il futuro [redacted] sanità dipende dalle decisioni che [redacted] prese in questi giorni».

Savona. All'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, ma anche [redacted] Paolo e al Valloria di Savona, in quelli di Millesimo, Cairo Montenotte [redacted] Albenga, [redacted] stati assicurati i servizi più importanti: alcuni reparti [redacted] esclusi dallo sciopero (pronto [redacted] rianimazione, neurotraumatologia, pediatria e il nido [redacted] Finale Ligure). L'esenzione riguardava esclusivamente il personale infermieristico. Le sale operatorie sono state predisposte solo per le emergenze, e così i reparti di ostetricia [redacted] ginecologia. Si sono fermati pure elettricisti, autisti, il personale [redacted] centrale termica e quello delle cucine, oltre alla guardia medica. Gli utenti che, [redacted] mattinate, si [redacted] recati agli uffici dell'Usl, ai distretti sanitari [redacted] ai presidi ospedalieri b[redacted] trovato tutto chiuso.

Imperia. Nelle strutture ospedaliere della provincia si sono avuti ritardi nelle terapie e [redacted] distribuzione [redacted] pasti, ma gli utenti hanno avuto assicurati i servizi indispensabili. Anche al centro trasfusionale si sono [redacted]guiti i prelievi.

Remo Pascolini, della Uil, e Francesco Abbo, della Cisl, commentano: «A Imperia [redacted] è raggiunta una percentuale di adesioni del 95 per cento, a Sanre[redacted] del 90, [redacted] Ventimiglia ha risposto [redacted] per cento degli infermieri».

E' saltata all'ultimo momento la marcia di protesta al Palafiori. Le misure di sicurezza, e le raccomandazioni affinché non si creassero ulteriori ostacoli, hanno convinto i sindacati a rinunciarvi. Il prefetto d'Imperia, Giuseppe Piccolo, inoltre, invierà un telegramma al ministero della Sanità [redacted] quello dell'Interno, per informarli delle condizioni di disagio in cui operano medici e infermieri in provincia d'Imperia.

Maurizio Vezzaro

BANCHE «FUORI SERVIZIO»

GENOVA. Anche per la Liguria ieri è [redacted] «sportello selvaggio». Una giornata di crisi per tutti, con gravi disagi in tutte le province e una mattinata di co[redacted]izi e cortei di protesta [redacted] Genova. Lo sciopero dei bancari ritorna dopo nemmeno due mesi di tregua. E la trattativa è sempre ferma.

Questa volta [redacted] pacchetto [redacted] scioperi proclamati dalle cin[redacted] associazioni sindacali [redacted] categoria non ha le caratteristiche di paralisi totale che hanno portato a un «Natale senza soldi» anche in Liguria. Lo sciopero infatti [redacted] stato limitato [redacted] sola giornata di ieri (almeno per q[redacted] riguarda le operazioni di sportello). Lunedì sarà la volta degli addetti ai Centri di elaborazione dati.

La situazione più difficile a Genova: paralisi pressoché completa degli sportelli. Disagi per gli [redacted] e per molti negozi del centro che non hanno nascosto il fatto che l'astensione dei bancari avrebbe provocato un netto calo degli affari. Poche le code di fronte alle sedi degli istituti di credito, segno che la gente ha agito [redacted] anticipo e si è premunita dell'essenziale per superare il disagio nei giorni scorsi. Lo sciopero era infatti annunciato, dopo il fallimento delle ultime tavole rotonde tra sindacati [redacted] aziende di credito.

Ieri mattina nel capoluogo si è respirata aria di aperta contestazione. Migliaia di lavoratori bancari, ai quali [redacted] sono associati i dipendenti ospedalieri [redacted] il personale medico delle Usl, hanno formato un lungo corteo che è partito [redacted] piazza della Vittoria e si [redacted] snodato per le principali [redacted] del centro. Dalle 9 alle 12,30, la centrale via XX Settembre è rimasta paralizzata. Disagi anche per gli utenti dei mezzi pubblici e per centinaia di automobilisti. Nella tarda mattinata, dopo una [redacted] di comizi in piazza Piccapietra, la situazione, almeno per quanto riguardava [redacted] traffico, è tornata alla normalità.

Quasi identica la situazione nelle altre province, dove però non si sono verificati cortei né manifestazioni di massa. A Savona, quasi tutti gli sportelli bancari (sono in tutto 21), sono rimasti chiusi per un'adesione allo sciopero che ha raggiunto punte altissime, intorno all'85 per cento. Ieri mattina funzio[redacted] anche se in modo parziale, gli sportelli [redacted] Banca Popolare di Novara di via Manzoni e quello della Carisa di corso Italia. Poche, anche a Savona, le code fuori dalle sedi degli istituti. Da due giorni infatti in tutti gli sportelli cittadini erano stati affissi gli avvisi [redacted] sciopero.

Simile a quella di Savona è la situazione del Ponente. Ad Albenga, Alassio, Loano e Finale Ligure, la paralisi degli sportelli ha colto di sorpresa molti utenti. In molte banche infatti l'altro giorno non [redacted] stati esposti gli avvisi. Ieri mattina non è stato infrequente vedere persone costrette [redacted] farsi cambiare un assegno in edicole, bar o tabaccherie.

Nell'Imperiese, nessun disagio particolare nonostante la chiusura quasi totale dei 10 sportelli del capoluogo (3 [redacted] Porto Maurizio e 7 a Oneglia), per uno sciopero che ha avuto punte di adesione molto alte. In una Sanremo completamente immersa nell'atmosfera del Festival, sono rimaste chiuse sette banche [redacted] otto. Lo sportello della Cassa di risparmio di Torino ha assicurato una disponibilità parziale [redacted] personale. Alcuni tipi di operazioni [redacted] stati effettuati. Ma, dappertutto, la gente ha trovato salvezza negli sportelli automatici «bancomat», un'autentica manna per chi non sapeva dello sciopero. Le uniche e vere code si sono viste proprio tra gli utenti delle tesserine magnetiche.

Spiega Angelo Garzoglio, [redacted] del sindacato autonomo Fabi: «Lo sciopero, almeno per Savona, [redacted] andato molto bene, anche se non è paragonabile a quello della f[redacted] dello scorso anno. L'astensione dal lavoro non è l'ideale per noi né per la clientela, [redacted] ne rendiamo conto, ma è l'unico mezzo per sbloccare la situazione».

La vertenza, che [redacted] trascina [redacted] soluzione di continuità [redacted] un anno e mezzo, sembra essere infatti arrivata [redacted] un punto mor[redacted]. A nulla sono serviti i tentativi di mediazione del ministro [redacted] Lavoro Carlo Donat-Cattin. Le aziende di credito, Assicredito [redacted] Acri, hanno rifiutato, dopo aver [redacted] per un paio di mesi, la proposta del ministro. E' probabile perciò che a questo sciopero ne seguano altri.

Paride Pasquino

Banche chiuse. I clienti della «Bnl» di Savona sono riusciti ad usare il Bancomat

TRIBUNALE [redacted]
R.G. 128/84 ES.
[redacted] all'incanto di beni immobili

In Albenga - Condominio «Paolo» in regione Avarenna - appartamento al piano terreno (1° f.t.) int. 5 è composto da ingresso, cucina, studio, soggiorno, una camera e wc per circa mq 51,80 (superficie lorda), oltre al giardino di mq 118 circa e al marciapiede perimetrale di circa 40 mq. Il fabbricato dove è situato l'alloggio è composto da 4 piani fuori terra ed uno interrato, è di linea architettonica moderna, di buone finiture e risulta in buono stato di manutenzione ed è dotato di buona esposizione ai raggi solari. L'alloggio è dotato di riscaldamento autonomo ed è locato con contratto 14-2-1985. Prezzo base d'asta: lire 53.250.000; cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al «Cancelliere del Tribunale di Savona» emessi da Banche operanti o r[redacted]sentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 5.000), lire 5.325.000 + lire 7.990.000.
Offerte minime in aumento lire 2.000.000. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 3 aprile 1990 ore 12 presso il Tribunale di [redacted], sezione Esecuzioni Immobiliari. Per informazioni e richieste rivolgersi a: [redacted] di[redacted] - piano IV - procedura n. [redacted] - esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

IL CANCELLIERE G. Dotta

DANCING [redacted]
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
TUTTE LE DOMENICHE
BALLO LISCIO
•
MUSICA [redacted]
con l'orchestra
I DOC

[redacted] DI [redacted]
[redacted]. 7/85 ES.
Vendit[redacted] all'incanto di beni immobili

In Albenga - [redacted] San Fedele, regione Torresi, nuda proprietà di orto irriguo iscritto al NCT alla partita 2726, foglio 18 mappale 197, mq 1.580; il fondo risulta affittato a terzi ed è gravato di usufrutto a favore di Gallo Marina ved. Parolo.
Prezzo base d'asta: lire 21.504.000; cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al «Cancelliere del Tribunale di Savona» emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta in [redacted] da lire 5.000) lire 2.150.000 + lire 3.300.000.
Offerte minime [redacted] 500.000. Il bene [redacted] venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e accessioni e pertinenze tutto. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, [redacted] 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 3 aprile 1990 ore 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari.
Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria Tribunale Savona - piano IV - procedura n. 7/85 - esclusivamente giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

IL CANCELLIERE G. Dotta

[redacted] S.p.A.
CONCEDE
[redacted] VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
Anche con procura o ipoteca su auto e immobile.
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290318

[redacted] DI SAVONA
R.G. 167/85 ES.
Vendita all'incanto di beni [redacted]

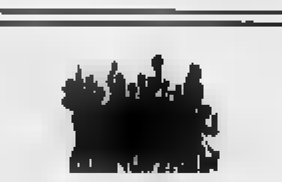
In Albenga - appartamento in Via Patrioti - di compendio del Palazzo Flora int. 8, posto al piano 2, composto di ingresso, grande vano tinello con incorpo[redacted]nino, bagno wc e due camere entrambe [redacted] balcone, occupato dall'esecutato. Trattasi di alloggio con finiture, attrezzature e impianti di buona fattura, in buono stato di conservazione: superficie complessiva lorda dei locali è di mq. 86 circa oltre a mq. 18 di balconi. Prezzo base d'asta: lire 57.754.000; cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al cancelliere del Tribunale di Savona, emessi [redacted] Banche operanti o rappresentate sulla piazza [redacted] Savona, unitamente alla richiesta in carta da bollo da lire 5.000) lire 5.775.000 + lire 8.663.000. Offerte minime lire 2.000.000. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 3 Aprile 1990 ore 12 presso Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona - piano IV - esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 13; procedura n. 167/85 ES.

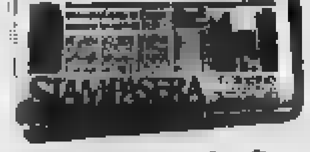
IL CANCELLIERE Dotta

Avete i muri?
Al resto pensiamo noi!

MILANO PIERO S.n.c.
di Semeria G.- Sosio E. & C.
Via XX Settembre, 40 r.
Tel. 851883/821890
SAVONA

il meglio della carta da parati
rivestimenti, moquettes, pitture
d'arredamento, ignifughe,
ecologiche, all'acqua.


Salone
LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità
Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; [redacted]
Sabato: 9-12,30

Quotidianamente [redacted]


*Ogni **mercoledì**:*
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure
di fantascienza
e gialli

Coiffeur
Greco
EMPORIO
Nelle più belle vie di Milano

[redacted] in tutti i saloni [redacted] di Milano

V. MONTENAPOLEONE 12 T. 79.16.34
V. MANZONI 39 T. 65.98.073
L. LA FOPPA (MOSCOVA) T. 65.92.347
V. MONTENERO 63 T. 55.13.134
V. P. SEVESO 40 T. [redacted]
V. PLINIO 40 T. 20.58.10
V. S. SOFIA 24 T. [redacted]
C.so MAGENTA [redacted] T. 46.16.696
C.so VITT. EMANUELE 13 T. 78.44.14
UOMO - V. MANZONI 17 T. 89.00.257

NEI GIORNI DI [redacted] MER[redacted]
SCONTO DEL 10% [redacted]

PIEGA	12000
SHAMPOO	3000
PIEGA + TAGLIO	[redacted]
PIEGA + TAGLIO + COLORE	55000
PIEGA + TAGLIO + PERMANENTE	55000
PIEGA + TAGLIO + [redacted]	75000
RIFLESSI	18000
TAGLIO + SHAMPOO UOMO	[redacted]

Greco [redacted]
Schwarzkopf

Un motivo in più per seguire il Festival 90
le acconciature sono dell'équipe Greco

PARRUCCHIERE UFFICIALE
FESTIVAL DI SANREMO

Tutte le pellicole del regista spagnolo dal 20 marzo all'Olimpia

Il cinema di Almodovar

Una rassegna di film a Bordighera

BORDIGHERA. Alla scoperta di Pedro Almodovar, il «ragazzaccio terribile» del nuovo cinema spagnolo: Bordighera propone una mezza dozzina di film del regista [redacted] una passerella che riproporrà, tra il [redacted] marzo e il 24 aprile, al cinema «Olimpia» (una delle uniche due sale sopravvissute nella [redacted] intemelia).

L'iniziativa è del Circolo Abau, l'associazione culturale ventimigliese che, dal 1986, organizza rassegne a [redacted] con film [redacted] qualità. «Nei primi [redacted] le [redacted] proposte miravano a far tornare la gente al cinema in una zona fortemente penalizzata dalla continua chiusura di [redacted]le. Ora, raggiunto quell'obiettivo, puntiamo [redacted] migliorare qualitativamente [redacted] proposta», spiega Giuseppe Palmiero, presidente del circolo.

[redacted] rassegna dedicata ad Almodovar segue quella organizzata lo [redacted] sulle nuove proposte italiane che [redacted] un piccolo boom al botteghino: per «Nuovo cinema Paradiso» di Tornatore, all'Olimpia ci fu il tutto esaurito. Roba d'altri tempi.

Dedicato a un regista. Rassegna a Bordighera per i film [redacted] Pedro Almodovar

Almodovar [redacted] l'unico rappresentante della nuova cinematografia spagnola, rivitalizzata dall'atmosfera del dopofranchismo, che sia riuscito ad ottenere [redacted] fama internazionale. Provocatorio, sottile indagatore della psiche femminile, offre una lettura tragicomica della vita di tutti i giorni [redacted] i suoi drammi, [redacted] sue gioie, le sue nevrosi. La rassegna bordigotta offrirà alcuni dei primi film, quelli [redacted]o «facili», pungenti e dissacratori fino [redacted] più recenti [redacted] celebrati.

Sei, in tutto, le proposte, presentate ogni martedì (ore 21). Il via il 20 marzo con «L'indiscre[redacted] fascino del peccato», film del 1983, [redacted] Carmen Maura, una delle attrici più ricorrenti nelle [redacted] opere: [redacted] un vicenda surreale o grottesca ambientata in uno strano convento dove gira [redacted] cocaina [redacted] organizzano defilèe di moda. Martedì 27 marzo sarà [redacted] volta di «Che ho fatto io per meritare tutto questo?», film del 1985, ambientato in un'anoni[redacted] periferia madrilena dove una moglie si ribella ad una vita coniugale impossibile. [redacted] 3 aprile in cartellone [redacted] sarà «Matador», [redacted] giallo [redacted] sulla storia d'amore (e [redacted] morte) tra un torero ed un'avvocatessa. Quindi [redacted] 10 aprile sarà la volta di «La legge del desiderio», un provocatorio triangolo gay con tanto di finale passionale. «Donne sull'orlo di una [redacted] di nervi», [redacted] film del 1988 che ha dato [redacted] Almodovar [redacted] popolarità internazionale (è stato premiato a Venezia per la sceneggiatura) è fissato per il 17 aprile: è la storia di Pepa, attrice abbandonata dall'amante con un messaggio della segreteria telefonica, che inizia una disperata caccia all'uomo.

Infine chiusura il 24 aprile con «Legami», il film presentato quest'anno al Festival [redacted] Berlino, tuttora in prima visione in Italia. L'ennesimo affresco dedicato ai sentimenti difficili [redacted] nostri anni.

Bruno [redacted]

Dolceacqua

Nuovo cinema britannico

DOLCEACQUA. Prosegue al «Cristallo» di Dolceacqua la rassegna «The English Renaissance» dedicata al nuovo cinema inglese, promossa dal Circolo del Cinema «L'occhio indiscreto».

Il prossimo appuntamento è fissato per giovedì e venerdì prossimi (ore 21,30) [redacted] «Ballando con [redacted] sconosciuto», film del [redacted] di Newell, pezzo forte di una rassegna che, fino al 27 aprile, presenterà, ogni giovedì e venerdì, opere di Jar[redacted] («Caravaggio»), Greenaway («Il ventre dell'architetto»), Leland («Vorrei che tu fossi qui») e Davies («Voci lonta[redacted]... sempre presenti»).

Ma la rassegna inserirà due parentesi estranee al nuovo cinema inglese, ma estremamente preziose per i cinefili. Il [redacted] e il 16 marzo sarà la volta di due vecchi film di Louis Buñuel: «Un chien andalou» del 1929 e «L'age d'or» del 1930.

Quindi, il 26 e 27 aprile, verrà presentato «Nascita [redacted] nazione» di D.W. Griffith, kolossal del cinema muto hollywoodiano [redacted] prodotto nel 1915. Una delle pietre miliari della storia del ci[redacted].

In America ha rappresentato quello [redacted] in Europa fu la proiezione [redacted] «Cabiria», il [redacted] famoso del cinema muto italiano scritto dalla penna di Gabriele d'Annunzio.

E' la prima iniziativa del circolo, appena nato, e sta già ottenendo molto successo. [b. m.]

Si affiancherebbe alla stagione di prosa di Verezzi

Musica a Borgio

Proposto festival estivo

[redacted] **VEREZZI.** Dopo il teatro, la musica sotto le stelle? Da oltre vent'anni indiscussa capitale della prosa estiva, Borgio Verezzi potrebbe ricoprire un ruolo importante anche nel settore musicale: a presentare una proposta per allestire un festival itinerante che, [redacted] punti di spettacolo dislocati all'aperto, raggiunga gli angoli più caratteristici [redacted] capoluogo, è stato il Gruppo Artisti Associati del Teatro San Filippo [redacted] Torino.

Adesso al vaglio dell'amministrazione comunale, questo «Progetto Borgio Musica», [redacted] fosse trovato [redacted] accordo, potrebbe svilupparsi già per la prossima estate, magari con la collaborazione di albergatori, commercianti ed esercenti. L'idea ha suscitato grande interesse; «E' un discorso vago, da approfondire. In linea di [redacted] lo ritengo valido, a condizione di [redacted] creare concomitanze con [redacted] rassegne di Verezzi, sulle quale vanno concentrati gli sforzi maggiori», [redacted] l'assessore Domenico Losno.

E proprio per non «disturbare» l'ormai tradizionale stagione di piazza Sant'Agostino è subito stata lasciata cadere l'intenzione di completare il progetto con almeno un paio di spettacoli teatrali (tra i quali, una produzione del Gruppo Artisti Associati, da riprendere poi durante l'inverno [redacted] San Filippo di Torino). I contatti proseguono, le difficoltà maggiori sono legate al reperimento di fondi. Si pensa pure all'eventuale [redacted] della Biblioteca [redacted].

Nulla è ancora stato deciso. [redacted]ria Aicardi, presidente dell'Associazione albergatori: «Mi sembra un'iniziativa stimolante, utile anche per far conoscere gli scorci meno frequentati della cittadina». Spiega Paolo Trenta, direttore artistico del Gruppo Artisti Associati: «Scopo dell'iniziativa è [redacted] trasfor[redacted] Borgio in [redacted] grande palcoscenico musicale, dove strade [redacted] piazze [redacted] negozi divengano platea di questo evento collettivo».

Il programma, appena abbozzato, prevede cinque concerti [redacted] genere classico, lirico, jazz e blues, uno spettacolo di danza e una rassegna di film a tema, abbinati a un [redacted]io di mostre d'arte e altre attività culturali, come un breve ciclo di conferenze ad argomento, oppure alcuni appuntamenti [redacted] performance di tipo letterario-teatrale. Gli ope[redacted] turistici lo vedono [redacted] favore, perché crescerebbe movimento a Borgio: fra le possibili sedi indicate c'è anche il bel sagrato della Chiesa di San Pietro, che in passato ha già ospitato qualche «recital» e concerti jazz.

Precisa Stefano Maccagno, direttore musicale del Gruppo Artisti Associati: «Nei luoghi-spettacolo prestabiliti, si alternerebbero gruppi [redacted] musicisti in ore differenti, poi sostituiti da altri, che si erano esibiti in [redacted] diverse».

Per una settimana, insomma, [redacted] per alcune [redacted] giorno (dal tardo pomeriggio a notte) si verificherebbe un interscambio di avvenimenti. [s. d.]

[redacted] **TORNA IL TEATRO** [redacted]

Si vara il cartellone

La 24ª stagione [redacted] prosa di Borgio Verezzi si farà. Per la [redacted] sorte, c'era stato qualche timore, legato alla confusa situazione politica e soprattutto [redacted] mancato decollo delle Apt, le aziende di promozione turistica. Ma la «rivoluzione», almeno per ora, non c'è stata, né si presume che avvenga più a breve scadenza: sarà certamente rimandata a dopo le consultazioni elettorali del maggio prossimo.

E questo molto probabilmente significa che, ancora per l'edizione '90, prevista a cavallo fra luglio e agosto, saranno come sempre l'Ente provinciale per il turismo [redacted] Savona e il Comune [redacted] Borgio Verezzi ad organizzare la rassegna teatrale, con i contributi del ministero dello Spettacolo [redacted] della Regione, [redacted] la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Savona.

«Poiché [redacted] è successo nulla [redacted] nuovo, [redacted] ragionevole pensare che saranno gli stessi organizzatori degli anni scorsi [redacted] continuare [redacted] occuparsi delle manifestazioni», conferma il dr. Giovanni Bono, presidente dell'Ept di Savona. Del programma (testi, registi, interpreti), [redacted] non si è parlato: «Appena sarà ufficializzata la situazione, prenderemo i primi contatti», aggiunge Bono.

E' probabile, insomma, che si abbia uno spettacolo, prodotto da Borgio Verezzi, seguito poi dalla consegna del Premio Veretium [redacted] dalla Rassegna [redacted] Teatro Classico, che offre una selezione dei migliori allestimenti estivi «di giro». Sede abituale sicura, l'incantevole piazza Sant'Agostino: [redacted] ignora [redacted] gli esperimenti per utilizzare altri luoghi (le [redacted] o le grotte [redacted] Valdemino, dove nell'89 si [redacted] esibita [redacted] successo Paola Quattrini).

[s. d.]

STASERA IN TELEVISIONE

Telecity

9,10 Attenti ai ragazzi, telefilm
[redacted] — Attenti ai ragazzi, telefilm
11 — Film
12,30 Gli [redacted]vi giustizieri, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jois[redacted]
15,15 Il pianeta delle scimmie, telefilm
17 — Speedy, sport
17,30 Collegamento con Italia 7
— Non stop

Canale 7

15,10 Squadra segreta
15,30 Cuori nella tempesta, novela
17 — Gli special [redacted]
18 — I [redacted] giorni di [redacted] novela
18,30 Telefilm
20,15 In primo piano
20,30 I signori della guerra
22,05 Obiettivo gente
23,10 Primamercato

Teletris

9,30 Videoclips, programma musicale
11 — Documentario
12 — Rubrica [redacted] cartomanzia
13 — Incontro politico amministrativo, rubrica
14 — Cartoni animati
18 — Oroscopo
19 — Incontro di magia cerimoniale
[redacted]
22 — [redacted] stop music

Uno

11,15 Roberta pelle
11,30 Telefilm
12,30 [redacted]
14,15 Roberta pelle
14,30 Film
16,45 Documentario
17 — Film
18,45 Documentario
19,15 Roberta pelle
19,30 Progetto
20 — [redacted]
20,30 Film
22 — Pro[redacted]
22,30 Film
24 — Roberta pelle

Telecittà

9 — Obiettivo Liguria
9,45 Calcio fans
10,15 Consulenza assicurativa
10,45 I gioielli
12,00 Leggiamoli insieme
13,45 Week end
14 — World News
14,30 Andiamo al cinema
14,45 Pomeriggio prezioso
17 — Speciale spettacolo
17,45 Calcio fans
18,45 Andiamo al cinema
19 — Consulenza assicurativa

Vittorio Gassman nel film alle 20,30 su Tele Genova

19,20 Obiettivo Liguria
20 — World News Tonight
20,30 Week end
20,45 Liguria sport
21,30 Il salotto della amica
22,15 Obiettivo Liguria
22,45 Week end
23 — [redacted] interentiquea

Telecupole

8,30 Documentario
10 — [redacted]
11,30 Voglia [redacted] musica
12,30 [redacted] Settegiorni
[redacted] — Obiettivo agricoltura
14 — [redacted]
16 — Film
18 — Italia ore 6
18,30 Documentario
19,30 TG4 Notizie
20,30 I soliti ignoti, film (1958). Con V. Gassman (commedia)
23 — Lucia [redacted], opera lirica

Antenna [redacted]

14 — [redacted]
14,30 Campionato brasiliano
15,30 Ruote in pista
16,30 Calcio fans
17,30 M.A.S.H., telefilm
18 — In casa Lawrence, telefilm
19 — Redazionali
19,30 Piume e [redacted], novela
20,30 Festa di compleanno, film
22,30 Romagna mia, show
24 — News
0,30 Non Stop

Rete Azzurra

9 — Immobiliare
10 — I 1000 volti di...
15 — Monima sport
18 — Promozionale preziosi

18,30 Emma 3 system
20,30 Televisione delle mie brame
23 — I 1000 volti di...

Teleliguria

14 — Ciak [redacted]
15 — La [redacted] film (194[redacted]). Con B. Fitzgerald, R. Duff
17 — Gulp, per ragazzi
18,30 [redacted]
19 — A tavola con...
19,30 Italia sport
20 — Il mondo del lavoro
20,30 Soldato sotto la pioggia, film (1965). Regia di R. Nelson con S. McQueen, J. Gleason
[redacted]
1,40 Notturno [redacted] l'Italia

Teletril

13,10 Manimal, telefilm
14 — Calcio fans
16,50 Yoghi's gang, cartoni
17,10 I giorni di Bryan
18 — Superclassifica show
19 — Savona News
19,30 Telefilm
20,30 La figlia [redacted] Dio Sole, film (1963). Con W. Holmes, L. Monteil
21,50 I cento giorni di Bryan
23,30 Telefilm
— Savona ribera

Telearcobaleno

9 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
13 — Duello [redacted] fondo, tele[redacted]
12,30 [redacted] Holmes, telefilm
13,15 Zoom TG Ponente, notiziario (1ª edizione)
13,30 Tempesta su Ceylon, [redacted]
15,30 [redacted]
16,30 [redacted] in silenzio
17,30 Il ritorno di [redacted]
18,20 Il peccato [redacted] Oyuki, teleromanzo
19,20 Zoom [redacted] Ponente, notiziario (2ª [redacted])
19,35 Sport
19,40 Il ritorno di [redacted]
20,25 Amore in silenzio
21,30 Il peccato di Oyuki
22,15 Natura selvaggia
22,45 Wanted, telefilm
23,15 Zoom TG Ponente, notiziario (3ª edizione)
23,35 Il forte dei disperati, film
1 — Telefilm

Primo Canale

13,30 Orizzonte Liguria
14 — Cartoni animati
16 — I giorni di Bryan
18 — Chi ama non uccide
19 — Punto sera
19,30 L'uomo e la terra
20 — The Beverly [redacted] lies, telefilm
20,30 Film
22,30 Punto sera
23 — L'uomo e la terra
23,30 OK [redacted]
0,30 [redacted] TV

Tele Star

12,30 Novela
14,[redacted]
15 — Cartoni [redacted]
15,30 Amichevolmente con noi
17,30 Telefilm
19 — Leonela, novela
19,50 Piume e paillettes, novela
20,30 Festa di compleanno, film
22,15 El condor, [redacted]
0,15 Frutto proibito
1,45 Excelsior
— Non stop

Telegenova

7 — Junior TV
9,10 Fotografie che bello!
11 — Quattro passi tra le carte
12 — Box Shopping
[redacted] La vetrina dell'antiquariato
18 — Speciale spettacolo
19 — Speciale pallanuoto
20,30 I soliti ignoti, film (1958) Con V. Gassman (commedia)
23 — Le [redacted] dell'antiquariato

Tele Jolly

6 — Una mattinata speciale [redacted] Telejolly
11,30 Superaffari
10,30 Gioielleria Torino
16,30 Superaffari
20,30 Il ritratto [redacted] Gray, [redacted] (1945). Regia di [redacted] Lewin [redacted] G. Sanders, A. Lansbury (drammatico)
22 — America's Music
23 — Portobello Road, mercatino delle occasioni
2 — By Maurizio

HAI BISOG[redacted] DI DENARO?
FINANZIAMO VELOCEMENTE A: FRONTALIERI, DIPENDENTI, COMMERCIANTI, [redacted] FINO A L. 50.000.000.
PER INFORMAZIONI SENZA IMPEGNO: TEL. 0323/50.29.51
FINANZIARIA N[redacted]
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Sabato 3 Marzo 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
MUTUI IPOTECARI: FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE
PRESTITI FIDUCIARI: ES. L. 10.000.000 = L. 248.000 MENSILI CON BOLLETTINI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO L. 10.000.000 = L. 230.000 MENSILE
TEL. 0323/50.23.26
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

Novara, i lavoratori della sanità per il rinnovo del contratto provocano grandi disagi

Ospedale, altro sciopero [redacted] corteo

Dura presa di posizione della «Tutela malati»

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Lo sciopero nazionale di cgil, cisl e uil «sanità» è durato a No[redacted] solo mezza giornata. Ma è stato organizzato in maniera da non passare inosservato con [redacted] di corteo del personale infermieristico dell'ospedale Maggiore, striscioni e slogans. I dipendenti hanno percorso il tratto da corso Mazzini fino a piazza Rosselli. Qui due loro delegazioni si sono recate [redacted] prefetto e dal sindaco per sollecitarne l'intervento presso i ministeri competenti. All'origine dell'agitazione il rinnovo del contratto [redacted] lavoro scaduto ormai da due anni.

Ad aumentare la tensione c'è stata la proposta [redacted] un contratto-ponte [redacted] parte [redacted] vertici nazionali della sanità pubblica, proposta che le organizzazioni dei lavoratori hanno respinto perché, spiega Silvana Rossi della Uil-sanità novarese, «prevedeva solo degli aumenti salariali, mentre noi chiediamo importanti modifiche nella parte normativa».

Una delle richieste di cgil-cisl-uil, afferma la sindacalista, «è [redacted] creazione [redacted] nuova figura professionale: quella dell'aiuto infermiere. Qui a Novara, per esempio, una novità del genere potrebbe risolvere problemi annosi. L'infermiere professionale, [redacted] la [redacted] figura di collaboratore [redacted] disposizione, potrebbe dedicarsi alle terapie, mentre gli altri addetti si dovrebbero occupare dell'igiene del malato».

Su questo nuovo sciopero del personale ospedaliero ha preso posizione ieri mattina l'associazione per la tutela dei diritti del malato. E' [redacted] posizione «dura» che mette in evidenza come il degente diventi in occasioni del genere come un «ostaggio», perdendo i diritti di «cittadino».

L'associazione [redacted] piena solidarietà ai lavoratori della sanità nella loro richiesta [redacted] rinnovo del contratto scaduto da oltre due anni, ma disapprova «l'astensione [redacted] lavoro all'interno degli ospedali». «Lo scandalo delle quotidiane violazioni dei diritti dei malati — proseguono i responsabili dell'associazione — non deve essere aggravato da forme [redacted] lotta che penalizzano esclusivamente i cittadini ricoverati».

L'associazione per la tutela dei diritti [redacted] malato ha rivolto l'invito «pressante» a cgil, cisl e uil ad attuare forme di lotta alternative, ma i sindacati, ancora prima [redacted] riceverlo, [redacted] già deciso [redacted] ridurre [redacted] minimo l'interruzione dell'attività. Dice sempre Silvana Rossi: «Durante l'assemblea siamo stati tutti concordi nell'optare per [redacted] forma di sciopero non selvaggia. Ci rendiamo perfettamente conto della situazione che c'è all'interno dell'ospedale di Novara, una situazione di emergenza perché mancano 115 unità nell'organico. Per non parlare [redacted] 60-70 ausiliari che non ci sono e dei quali si avverte il bisogno».

«Con tutte queste carenze di personale se avessimo scelto lo sciopero anche per una sola giornata [redacted] malato avrebbe dovuto curarsi e assistersi da solo. Abbiamo quindi preferito radunarci in assemblea [redacted] dare vita alla breve manifestazione con l'invio di delegazioni dal prefetto [redacted] dal sindaco. Ad entrambi è stato chiesto di farsi portavoce presso [redacted] Governo e l'associazione nazionale [redacted] comuni delle nostre richieste».

Marcello Sanzo

I lavoratori ospedalieri si sono recati ieri [redacted] Prefettura ed in Comune. Alcuni utenti [redacted] lamentano per lo sciopero dei laboratori. Sopra: Rossella Pepe e Maurizio Stefanini. Qui accanto, Maria Parpinel [redacted] Angela Rolandi

Bloccati i labor[redacted]tori esterni

Visite ed esami solamente per i ricoverati

NOVARA. Lo sciopero di ieri del personale paramedico, anche se di breve durata, ha aggravato una situazione già difficile. Da lunedì scorso, infatti, per una agitazione di tutto il personale dell'ospedale Maggiore, non vengono più effettuate le prestazioni ambulatoriali esterne. In altre parole, medici e paramedici dall'inizio della settimana si limitano a occuparsi [redacted] ricoverati.

La situazione è stata creata [redacted] decisione dell'amministrazione dell'Usl 51 di decurtare di circ. . 11 per cento una importante componente dello stipendio dei dipendenti: quella delle compartecipazioni.

La replica è stata pronta e ha trovato d'acco: 'o — fatto che può essere definito «storico» — i medici e gli infermieri. Inutili tutti i tentativi del comitato [redacted] gestione di sbloccare la situazione. Fino a ieri mattina, proprio mentre era in corso lo sciopero nazionale, un ennesimo incontro è andato a vuoto.

La chiusura degli ambulatori sta creando non pochi disagi alla gente. L'altro giorno davanti all'ingresso di corso Mazzini c'era parecchio malumore fra le molte persone che, fornite di regolare prescrizione medica [redacted] [redacted] tanto [redacted] appuntamento, erano andate per una visita specialistica [redacted] per [redacted] [redacted] sentendosi rinviare... «sine die». La fine dell'agitazione, infatti, è legata al raggiungimento dell'accordo.

Appoggiandosi alle grucce, Maria Perpignol, venuta [redacted] Belinzago per [redacted] visita di controllo dopo [redacted] intervento chirurgico, [redacted]on si dava pace: «E' da settembre che aspetto. Sono state bloccata una prima volta da uno sciopero analogo. Adesso sembrava finalmente arrivato il momento buono. Macché; [redacted] un altro sciopero che probabilmente mi costringerà a rinviare ancora questa benedetta visita».

Rossella Pepe lamentava un particolare curioso: «Mi hanno fatto pagare il ticket per un esa[redacted] che molto probabilmente non potrò fare. Potevano dirmelo allo sportello che c'era [redacted] situazione così complessa».

Angela Rolandi [redacted] male [redacted] bocca [redacted] [redacted] sa se potrà entrare [redacted] stomatologia: «Dipende se i medici riterranno urgente visitarmi. Lo spero proprio perché tornare ancora [redacted] seccherebbe».

E infine un medico, Maurizio Stefani, proprio [redacted] stomatologia: «Facciamo fronte alle "[redacted]genze". Per il resto rimandiamo la gente indietro. Purtroppo [redacted] una brutta cosa, siamo noi stessi i primi a riconoscerlo, ma non abbiamo altri [redacted] per farci sentire». [m. s.]

[redacted]
VENTIQUATTR'ORE

STRESA

Contro il progetto di Piz Pian Grand

Piemontesi, lombardi e abitanti del Canton Ticino contro [redacted] progetto del deposito [redacted] scorie radioattive [redacted] Piz Pian Grand. Il problema [redacted] stato dibattutto in un convegno che si è svolto ieri a Stresa. SERVIZIO A PAGINA [redacted]

[redacted]

[redacted] [redacted] polvere

Sabbia e polvere [redacted] cemento hanno suscitato le proteste degli abitanti di [redacted] Galletti: [redacted] manto stradale appena rifatto si [redacted] sollevato un polverone che [redacted] costretto [redacted] d[redacted] di abitanti a fare [redacted] spola tra Comune e Usl per chiedere provvedimenti. Ieri le autobotti hanno bagnato la strada.

[redacted]

«Futuro chimica» con [redacted]

Il ministro del Lavoro Donat-Cattin sarà questa mattina alle 10,30 a Pieve Vergonte per partecipare al convegno su «Il futuro della chimica nella realtà industriale ossolana» alla [redacted]perativa Carla Del Ponte.

OMEGNA

Iniziative per la terza età

Si terrà questa mattina alla Casa dell'anziano, una conferenza per illustrare le iniziative di Usl [redacted] Pro-Senectute a favore della [redacted] età.

STRESA

Concerto di fiati [redacted] Palacongressi

L'orchestra [redacted] fiati «Accademia» si esibisce questa [redacted] alle 21 al Palacongressi. La formazione, (50 di strumentisti) è diretta dal maestro Giorgio Coppi.

VIGEVANO

Condannato per eroina

Mezzo etto di eroina è [redacted] a Vincenzo Pagliaro, [redacted] anni, imbianchino di Garlasco, 3 anni e 2 [redacted]. E' la sentenza [redacted] tribunale [redacted] Vigevano che [redacted] ha processato per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio.

VIGEVANO

Chiazza [redacted] nafta in un [redacted]

Una vasta chiazza di nafta ha invaso [redacted] roggia «Re freddo» [redacted] Cassolnovo [redacted] Gravellona Lomellina, canale che [redacted] immette nel Terdoppio.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

NEI [redacted] MARTEDI', MERCOLEDI', [redacted] 10% SU TUTTI [redacted]

PIEGA	14.000
TAGLIO	16.000
COLORE	25.000
PERMANENTE	25.000
TAGLIO + SHAMPOO UOMO	25.000
RAGAZZE SOTTO 20 ANNI SCONTO 20%	

Un motivo in più per seguire [redacted] FESTIVAL 90: le acconciature sono dell'EQUIPE GRECO
PARRUCCHIERE UFFICIALE FESTIVAL DI SANREMO

Coiffeur
Greco
EMPORIO
NOVARA
P.ZZA CAVOUR
T. 0321 25.746
Nelle più belle vie di Milano

Novara, proposta del Sinodo per migliorare la Messa domenicale

Accorciamo le prediche

Più attenzione alla vita quotidiana

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

«I primi dieci minuti sono per la gloria [redacted] Dio, i secondi per la boria del predicatore, tutto quello che viene dopo è farina d[redacted] diavolo»: era questa, ricorda monsignor Carlo Brugo, la raccomandazione che [redacted] rivolta in seminario agli studenti [redacted] teologia dal professore [redacted] Sacra Eloquenza, l'esperto in omelie, ed [redacted] suggerimento è stato raccolto dal Sinodo diocesano che suggerisce, fra le numerose proposte per migliorare la celebrazione della messa domenicale, una predica più breve.

Il testo sinodale, approvato all'unanimità, sottolinea che «l'efficacia dell'omelia [redacted] è determinata dalla sua lunghezza ma dall'attenzione alla vita quotidiana e dallo studio della Scrittura».

Prediche meno prolisse e più incisive dunque, sintonizzate anche sui problemi di attualità.

«Non equivochiamo però [redacted] quanto ha detto il Sinodo!» avverte don Natale Allegra, segretario sinodale e parroco di san Gaudenzio. «Bisogna soprattutto evitare squilibri fra la predica [redacted] la Messa, [redacted] non si deve neppure sbrigare la predica domenicale in tre minuti con il pretesto che [redacted] gente [redacted] stia attenta».

Ma la riflessione del Sinodo, sotto sotto non è proprio dovuta [redacted] al rischio [redacted] un calo d'attenzione da parte [redacted] fedeli?

«Ci può [redacted] anche questo aspetto, ma [redacted] è [redacted] più importante. Perché l'attenzione [redacted] diminuisca [redacted] essere incisivi, ed ecco l'invito all'attualizzazione dell'omelia. Alcune prediche sono così generiche che potrebbero [redacted] dette indifferentemente a No[redacted] Melbourne, [redacted] questo è certamente [redacted] difetto che va evitato».

Quel [redacted] la lunghezza ideale della predica?

«Varia a seconda dell'uditorio che si ha di fronte» risponde don Luigi Ghirardi, parroco di Veveri. [redacted] i ragazzi imposto un colloquio fatto [redacted] domande e risposte [redacted] l'omelia può [redacted] po' più lunga, [redacted] gli adulti non vado mai oltre i dieci minuti. Cerco però di inserire [redacted] nell'omelia i fatti della settimana, in modo da legarla all'attualità».

Prediche più concise e sobrie, lontane dall'eloquenza che contraddistingueva le omelie dei predicatori del passato: [redacted] predicatori non ci sono più perché è mutato il costume; in un'epoca come la nostra, in cui c'è una forte attenzione alla propria storia ed alle vicende che viviamo [redacted] un predicatore che venisse da fuori non potrebbe riscuotere la stessa attenzione che invece dev'essere in grado di suscitare il parroco che vive nella stessa realtà [redacted] propri fedeli».

[redacted] questi ultimi che cosa ne pensano?

«Oggi c'è effettivamente l'esigenza di prediche più stringate» dice monsignor Brugo. «E' finito il tempo delle grandi assise in cui si tenevano delle prediche molto lunghe».

«La mentalità che si è diffusa, [redacted] che personalmente non mi convince, [redacted] che l'attenzione è proporzionale alla brevità dell'omelia. Non è comunque possibile [redacted] stabilire lunghezze standard della predica, né dire quali siano effettivamente i desideri [redacted] fedeli, che [redacted] molto diversi fra loro [redacted] seconda [redacted] grado di cultura e dell'intensità [redacted] cui vivono [redacted] Messa. A me [redacted] esempio — commenta don Allegra — sono pervenute due richieste contrapposte; c'è chi ha osservato che facevo le prediche troppo lunghe, e chi mi ha invitato ad allungarle perché ero troppo rapido. Che [redacted] dovrei fare a questo punto?».

Come [redacted] lontani i tempi in cui in Duomo era prevista la figura del predicatore ufficiale. Negli Anni Cinquanta tutti i [redacted] ricordano monsignor Carlo Bozzini, di Cerano, e monsignor Mantegazza; allora non [redacted] ponevano certo problemi d'orario e predica [redacted] Messe domenicale in Duomo viaggiavano sull'ora e un quarto, con frequenti puntate sull'ora e mezzo. Tutto questo nonostante le raccomandazioni dell'insegnante di Sacre Eloquenze.

Marcello Giordani

TRA I RICORDI

Quei «tuoni» in Duomo

«I pontificali [redacted] vescov[redacted] Gilla Gremigni non erano brevi — racconta monsignor Brugo — duravano sempre almeno mezz'ora, eppure costituivano [redacted] Novara un appuntamento obbligato per un [redacted] altissimo di persone. In quelle occasioni il Duomo era stipato e nessuno si lamentava delle lunghezza dell'omelia, perché il predicatore aveva [redacted]lle capacità straordinarie [redacted] sapeva tener desta l'attenzione dell'uditorio». C'era chi [redacted] monsignor Cavigioli «faceva tremare il Duomo almeno per 20, [redacted] minuti» ed [redacted] tono dell'omelia era così stentoreo che nessuno si azzardava a sbirciare l'orologio o tentare di guadagnare l'uscita. «Fino agli Anni 60 c'era ancora la figura del predicatore chiamato per tenere l'omelia. [redacted] Seminario l'insegnante di Sacra Eloquenza spiegava come tenere [redacted] predica: bisognava essere solenni sia [redacted] il tono delle parole che con i gesti» ricorda don Ghirardi.

Monsignor Carlo Brugo (sopra) e don Natale Allegra, parroco della basilica di San Gaudenzio

[redacted]

Le api del Novarese emigrano in Calabria

QUALCUNO le alleva sul balcone. Guardate [redacted] vi[redacted] è con sospetto dai condomini, coccolate dai proprietari co[redacted] fossero animali domestici. Le «api mellifere» da città non hanno nulla di diverso da quelle che ronzano in campagna o nelle valli. La medesima operosità, i ritmi intensi e perfetti [redacted] un lavoro teso a una produzione che non si deve mai interrompere, ma allo stesso tempo un richiamo alla natura.

Forse è anche per questo che qualche cittadino alleva le api sul balcone di casa, colloca le arnie [redacted] terzo o al quarto piano di [redacted] condominio del centro: un modo per ricucire gli strappi che il ritmo forsennato della città ha prodotto fra l'uomo e il [redacted] habitat primitivo.

A Novara sono circa una trentina gli apicoltori. Quasi tutti hobbisti ma non per que[redacted] lontani da quell'esercito di colleghi (oltre 900) che fanno capo all'associazione provinciale allevatori, guidati da un giovane presidente, Dino [redacted] Paoli.

Domani gli apicoltori si ritrovano all'Approdo di Pettenasco per il convegno annuale. Un'occasione per contarsi ma soprattutto per fare il punto della situazione del settore. Quello [redacted] miele è un settore che tira: il consumo è in aumento, la richiesta molto forte [redacted] l'Italia non è ancora in grado di fare fronte al fabbisogno.

La provincia di Novara si colloca ai primi posti in fatto di qualità con un miele di acacia molto apprezzato sul mercato. Dice [redacted] Paoli: «Ci troviamo in [redacted] collocazione geografica privilegiata, [redacted] una flora caratteristica: oltre a quello di acacia, il Novarese produce anche miele di castagno, tiglio [redacted] millefiori di montagna».

L'ultimo raccolto è stato soddisfacente, anche come quantità (circa [redacted] mila chili). Quest'anno alcuni apicoltori professionisti, come avviene da anni, hanno trasportato 500 [redacted] di api in Calabria per l'impollinazione degli agrumi. In altre parole le arance calabre sono prodotte anche grazie alle api che arrivano dal Novarese.

Produzione, richieste, consumo ad ali spiegate ma non è tutto oro quello che luccica nel miele novarese. All'orizzonte soffiano venti contrari che riguardano tutta l'apicoltura italiana. Innanzi tutto la concorrenza esercitata dai Paesi dell'Est e da quelli del Sudamerica, con un prodotto che arriva sui nostri mercati a prezzi decisamente inferiori. [redacted] il terribile flagello, la «Varroa Jacobsoni», il parassita che negli ultimi dieci anni ha annientato più del 40 per cento del patrimonio apistico nazionale. Contro questo acaro si sta combattendo una lotta su tutti i fronti, soprattutto su quello scientifico. Anche [redacted] questo problema si parlerà domani a Pettenasco.

Gianfranco Quaglia

DALLA [redacted]

LAVORO
[redacted] Accordo sul contratto per gli edili

Si è conclusa [redacted] trattativa fra [redacted] Edili dell'Associazione industriali e [redacted] organizzazioni sindacali dei lavoratori per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro territoriale. L'intesa, raggiunta dopo sette [redacted] di contrattazione, riguarda circa 2 mila edili del Basso Novarese. Sotto l'aspetto salariale è stato riconosciuto un incremento delle retribuzioni per[redacted]e impiegati al [redacted] per cento dei minimi tabellari [redacted] vigore [redacted] 31 dicembre '89.

FOTOGRAFIA
[redacted] Rassegna di [redacted] al [redacted]

[redacted] è iniziata ieri sera la rassegna di marzo del fotocineclub. Dopo le proiezioni di Mino Mazzetta, si proseguirà venerdì prossimo con le diapositive e gli ospiti della Famiglia Legnanese. Verranno anche presentate delle fotografie di Franco Bonanomi dal titolo «Il mosso» e un'interessante proiezione realizzata in Australia: «People of two times, alla ricerca degli ultimi aborigeni» di Lova [redacted] Meroghetti. Gli altri appuntamenti sono fissati per il 16, 23 e 30. L'ingresso al Fotocine club [redacted] Cavallotti è libero [redacted] gratuito.

ASSOCIAZIONI
[redacted] Assemblea provinciale [redacted]

La Federazione provinciale dei coltivatori diretti organizza per domenica all'hotel Villa Carlotta di Belgirate l'assemblea elettiva. I lavori inizieranno alle 9,30 con la relazione del presidente Baccaglio; [redacted] proseguirà con l'annuncio dei temi di dibattito della 28 assemblea nazionale. Alle 12,30 ci sarà l'elezione delle cariche sociali per il triennio 90-93 e la nomina dei rappresentanti nazionali. La giornata si concluderà [redacted] proclamazione degli eletti.

SCUOLA
[redacted] Al «Fauser» [redacted] seminario «Kim»

[redacted] inizia lunedì all'istituto tecnico [redacted] il [redacted] «Kim», organizzato [redacted] collaborazione con il gruppo di «Progetto Icaro». Durante gli incontri saranno affrontati argomenti di natura diversa: mondo del lavoro, inserimento post-scolastico, ecologia, equilibri sociali. il ciclo si concluderà il 15[redacted].

DIBATTITI
[redacted] Per [redacted]

Il Centro italiano femminile (Cif) ha previsto alcune manifestazioni per l'8 marzo, giornata della donna. Sabato 10 marzo alle 15 al salone Borsa si parlerà di «Comunicare per cambiare». Alla tavola rotonda parteciperanno giornaliste, addette alle pubbliche relazioni e operatrici sociali.

Novara, le associazioni dei volontari hanno inviato una lettera agli amministratori della città

Ancora [redacted] «sos» [redacted] gli [redacted] soli

«Bisogna [redacted] una mappa dei bisogni, tuttora inesistente. Si dia priorità assoluta all'assistenza domiciliare»
Chiesta la costituzione di un coordinamento tra pubblico e privato: «Eviterebbe lo spreco di energie [redacted] mezzi»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Cari amministratori così non va. Servono più soldi per l'assistenza, bisogna conoscere di più le necessità degli anziani e[redacted] essergli più vicini.

E' questo il senso della lettera inviata a sindaco, assessori e consiglieri [redacted] Novara dalle associazioni [redacted] volontariato della città.

I numerosi casi di [redacted] soli, morti nei propri appartamenti senza che nessuno si accorgesse di loro, [redacted] le molte storie di solitudine hanno riportato drammaticamente alla ribalta il problema della [redacted] età. La città sta invecchiando.

E sul problema le parole sono già scivolate a fiumi. Lo stesso vescovo Aldo Del Monte nella sua efficace ed appassionata omelia del giorno di San Gaud[redacted] puntato il dito contro i mali della città: ospedale [redacted] povertà. E nel capitolo delle povertà, vecchie e nuove, aveva inserito anche la precaria condizione di tanti anziani.

Pochi giorni dopo era toccato [redacted] comunisti lanciare un appello per non dimenticare i [redacted] resi con i capelli bianchi.

Oggi i volontari rilanciano il problema.

«Ci [redacted] interrogati sulla adeguatezza dei servizi sociali per far fronte [redacted] molti bisogni. La risposta dei responsabili — si legge nella lettera —, [redacted] dell'amministrazione [redacted] sia dei quartieri, ha posto in evidenza una sostanziale insufficienza [redacted] Insufficienza di informazioni per la individuazione dei bisogni, insufficienza di risorse economiche e di personale adeguato per i servizi [redacted] assistenza domiciliare».

I portavoce dell'iniziativa, Ennio Galli, del coordinamento volontari, Daniela Sironi, dell'Asap (associazione solidarietà [redacted] assistenza popolare), e don Francesco Gaglinazzi, della Caritas diocesana, sono concordi: si deve fare di più.

I volontari che hanno [redacted] la lettera agli amministratori (diciotto gruppi in tutto) si dicono disponibili ad ogni forma di collaborazione e, proprio per [redacted] loro esperienza, si sentono in dovere di rivolgere [redacted] pressante appello.

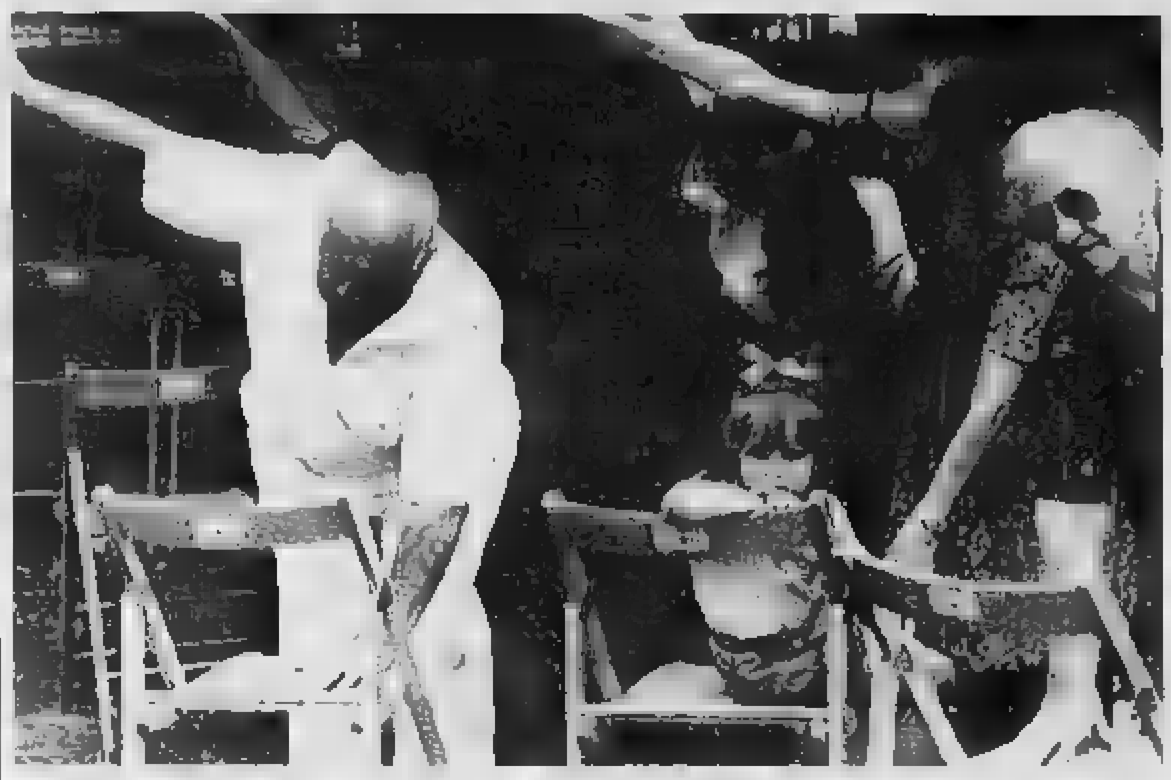
«Nell'imminenza dell'appro[redacted] del bilancio preventivo del Comune, un atto che segna fondamentali scelte, i rappresentanti [redacted] città vogliano dedicare una particolare attenzione al problema delle condizioni [redacted] vita dei cittadini in difficoltà e attribuiscano [redacted] quota adeguata di risorse finanziarie ai [redacted] a favore della fasce deboli della popolazione».

I volontari hanno presentato [redacted] serie [redacted] proposte: «Si attui una programmazione globale dell'assistenza, centrata su [redacted] dei bisogni, tuttora inesistente, anche promuovendo indagini personalizzate. Si dia priorità assoluta all'assistenza domiciliare. Si decentrino i servizi sul territorio. Si realizzi un coordinamento tra [redacted] pubblico e privato».

Ed [redacted] coordinamento eviterebbe le disfunzioni che si registran[redacted]: i volontari seguono 102 [redacted] (61 il volontariato vincenziano [redacted] 41 l'Asap) ed il Comune più di 200. Attenzione però, [redacted] assistiti non sono 300 [redacted] soltanto 180, perché molti utenti sono assistiti [redacted] dal Comune che dai volontari.

Una coperta troppo corta per soddisfare tutte le esigenze. [redacted] uno spreco di energie da evitare perché non [redacted] a nessuno.

Carlo Bologna



Ginnastica per la terza età. E' una delle iniziative per gli anziani novaresi ma sono molti quelli costretti su un letto.

EFF. COM. LEGGE 80
Centro Commerciale C a t
FERIOLO di BAVENO
LAVATRICE 5 kg
+
SERVIZIO PIATTI
£. 299.000!!
CUCINE
PAGAMENTI FINO A 60 MESI
SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPI
ORARI:
OFFRE
LAVATRICI - FRIGORIFERI
CONGELATORI
CUCINE A LEGNA
STUFE A GAS
A PREZZI
INCREDIBILI
UN REGALO PER GLI SPOSI
CHE FANNO DA NOI LA
LISTA NOZZE

Due incendi hanno devastato i boschi, sfiorando le case di Agrano

Fiamme sul Mottarone

Lotta col fuoco anche a Premosello

OMEGNA
NOSTRO SERVIZIO

Il Mottarone b[illegible]. U[illegible] lingua di fuoco, lunga qualche chilometro, ha ferito la [illegible]tagna cusiana. Di notte, lo [illegible] è [illegible] inferno dantesco. Contro le fiamme [illegible] lotta ormai da quarantott'ore. L'incendio, divampato nel tardo pomeriggio di mercoledì, ha subito [illegible] vaste proporzioni, interessando l'intero versante nord-occidentale del Mottarone.

Le fiamme, alimentate da un forte vento, hanno infatti trovato facile [illegible] nelle sterpaglie e nel fogliame del sottobosco, reso arido dal lungo periodo di siccità: si sono così diffuse con [illegible] rapidità sino a raggiungere la parte più alta.

Vigili del fuoco, agenti [illegible] corpo forestale coadiuvati da [illegible] sessantina di volontari dei gruppi antincendi boschivi, ai quali in serata si sono aggiunti alcuni abitanti nelle aree toccate dal fuoco, hanno sovente lavorato in condizioni drammatiche. Per [illegible] la [illegible] [illegible] mercoledì e giovedì ed in quelle successiva non meno di un centinaio di persone si sono prodigate per contrastare le fiamme.

Gli uomini impegnati nelle operazioni di spegnimento han[illegible] vissuto momenti di tensione nella giornata [illegible] giovedì quando il fuoco è arrivato sino a qualche centinaio di metri [illegible] Agrano, frazione di Omegna. Ci sono stati attimi di paura: solo il pronto intervento dei volontari ha permesso di arginare l'incendio che minacciava da vicino alcune villette poste poco fuori dall'abitato.

Su tutta quest'area gli interventi erano tesi soprattutto [illegible] salvare le [illegible] [illegible] rimboschimento, di primaria importanza. Da [illegible] prima valutazione si calcola comunque che soltanto in questa zona siano andati distrutti oltre cento ettari di bosco [illegible] [illegible] danno per il patrimonio forestale e per l'equilibrio ecologico difficilmente valutabile.

Un secondo fronte dell'incendio è divampato sopra Omegna, tra Verta e Ronco Bertogna. Pur non minacciando direttamente abitazioni o casolari ha impegnato decine e decine di uomini, compresi i volontari del pronto [illegible] di Omegna, per quasi due giorni.

Anche in questo [illegible] del Mottarone sono andati distrutti oltre cento ettari di bosco. Il tempestivo intervento dei gruppi antincendio boschivo di Armeno ed Omegna [illegible] permesso nella nottata di giovedì che un secondo incendio, scoppiato a Pratolungo, [illegible] propagasse verso il lago dove più numerose sono le villette e le seconde case.

Il vento impetuoso ha impedito sino al pomeriggio di giovedì l'impiego dell'elicottero e dei velivoli speciali, quando due [illegible] dell'aeronautica militare hanno potuto operare in condizioni accettabili. I due velivoli hanno fatto la spola sino al tramonto tra il lago e il Mottarone, scaricando tonnellate d'acqua sia sul versante omegnese che sulla parte verso Gignese.

Ieri mattina finalmente, cessato il vento, ad Agrano ha potuto operare anche un elicottero che, molto più agile dei grossi aerei, ha [illegible]tito di arginare le fiamme. Fortissime raffiche spostavano infatti continuamente [illegible] fronte delle fiamme vanificando l'opera che gli uomini dei gruppi antincendi boschivi della Comunità [illegible] mettevano in atto [illegible] la creazione di zone tagliafuoco.

Difficile al [illegible] un'esatta valutazione dei danni, comunque ingentissimi malgrado i volontari abbiano salvato [illegible] fuoco le zone di bosco con piante di grande valore ambientale. Come causa della catena d'incendi, [illegible] ci sarebbero dubbi sull'origine dolosa. [illegible] forestale ha intanto istituito in tutto il Cusio servizi di pattuglia [illegible] di pronto intervento per prevenire qualsiasi focolaio.

PREMOSELLO. E' ormai sotto controllo l'incendio che ha divorato gran parte della montagna che sovrasta il centro della bassa Ossola. Ieri mattina, dopo un'altra notte di intenso lavoro, le squadre antincendio avevano praticamente spento gran parte [illegible] focolai più grossi di un incendio che ha distrutto [illegible] vasto patrimonio boschivo compreso tra le frazioni [illegible] Colloro [illegible] di Cuzzago. Le fiamme, divampate [illegible] scorsa settimana, sono state domate con fatica a causa [illegible] forte vento che giovedì ha riattizzato l'incendio che solo qualche giorno fa pareva domato. «Abbiamo ridato l'allarme e l'impegno di tutti ha permesso di otte[illegible] discreti risultati dopo [illegible] duro lavoro», ha detto il sindaco Aldo Panighetti.

Per un paio di volte Panghetti ha fatto suonare le campane per chiamare a raccolta la gente. L'incendio ha lambito ancora le frazione di Cuzzago e anche [illegible] parte bassa del paese, nella zona dietro l'ospedale. «Le fiamme avevano quasi raggiunto le case, ma l'impegno delle squadre ha permesso di evitare danni maggiori», ha aggiunto Panighetti.

L'amministrazione [illegible] le ha chiesto alla Regione il riconoscimento dello stato di calamità.

Le fiamme avrebbero distrutto [illegible] ettari. [r. s.]

Le fiamme ancora [illegible] i boschi [illegible] i vigili del fuoco sono mobilitati nell'intera provincia

«Rispettare il divieto»

E' allarme [illegible] per il patrimonio forestale: negli ultimi [illegible]i, in Piemonte, gli incendi hanno già distrutto migliaia di ettari [illegible] bosco, fra cui parecchie centinaia solo nel Novarese. Anche in questi giorni, gli agenti [illegible] Corpo forestale di Novara sono costantemente mobilitati per domare le fiamme e coordinare gli interventi che vedono impegnati vigili del fuoco e volontari. «Eppure, nonostante sia in vigore la specifica ordinanza [illegible] divieto [illegible] del presidente della Regione — dice il dirigente Pier Luigi Macco — c'è an[illegible] chi si ostina ad accendere fuochi per bruciare le stoppie. Siccità, temperatura e vento creano [illegible] delle peggiori situazioni [illegible] pericolo. Due terzi del nostro organico, che in totale [illegible] di 105 unità, è dislocato nelle varie località per le opere di spegnimento. Abbiamo chiesto alle altre forze di polizia di collaborare nella prevenzione, [illegible] è vitale il senso [illegible] responsabilità della gente».

Vigevano, scontro con due vittime

Giovane morto giocò nel Suno

VIGEVANO. Marco Garda, [illegible] anni, ex calciatore della Sunese, è tra le vittime di un grave incidente stradale avvenuto in Lomellina nella notte tra giovedì e venerdì. Nello scontro frontale ci sono[illegible] anche un altro morto e due feriti.

L'incidente è avvenuto [illegible] le 2,15 dell'altra notte sulla statale dei Cairoli [illegible] pressi di Groppello. Il giovane calciatore a bordo della sua Fiat Tipo stava facendo [illegible] da Pavia a Garlasco dove abita in [illegible] del Mulino. Per cause [illegible] ancora chiarite, nei pressi [illegible] supermercato «San Carlo», all'uscita da una curva, l'auto si è scontrata frontalmente con una Ford Orion 1400 proveniente in direzione opposta. L'impatto è stato molto violento, sembra che le due auto procedessero a velocità sostenuta.

Al volante della Orion c'era Alessandro Torri, [illegible] anni, residente alla frazione Rotta dei Travacò. Al [illegible] fianco l'amico Giovanni Sacchi, [illegible] anni, di Pa[illegible]e, sul sedile posteriore, Marinello Boschiroli, [illegible] anni, [illegible] ch'essa residente a Pavia.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare con le [illegible]ie per liberare i quattro giovani dalle lamiere. Garda e Sacchi [illegible] apparsi subito in condizioni disperate. Avviati al Policlinico San Matteo di Pavia, sono entrambi deceduti dopo un'ora. Anche Alessandro Torri ha riportato gravissime ferite, trauma cranico e fratture di mandibola, femore, tibia e perone. E' ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Ortopedia dell'ospedale pavese. Marinella Boschiroli, invece, se l'è cavata con la frattura [illegible] un piede: guarirà [illegible] 20 giorni.

Marco Garda [illegible] militato nella stagione 1987-88 nella file della Sunese, nel campionato [illegible] Promozione, giocando come terzino. Attualmente era in forza al Broni in Promozione. In passato aveva giocato anche nella Voghere se. Figlio di [illegible] imprenditore edile, [illegible] giovane calciatore aveva un fratello, Flavio, che [illegible] consigliere comunale della dc [illegible] Garlasco.

Claudio Bressani

Incontro tra sindacalisti dell'Alto Novarese e svizzeri sul frontalierato del settore edile

«Aboliamo gli operai stagionali»

La proposta della Cgil ossolana tende ad evitare [illegible] numerosi licenziamenti al termine del periodo di lavoro Oltre confine ammettono: «Per le grandi imprese del Vallese ci [illegible] ancora alcuni anni positivi»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sempre più stretti i legami fra i sindacati svizzeri d'oltresempione e la Cgil ossolana.

La centrale sindacale del set[illegible] costruzioni [illegible] legno della Svizzera [illegible] lingue francese ha scelto infatti Domodossola per un seminario di tre giorni riservato ai propri funzionari e delegati. E ci [illegible] [illegible] momenti di incontro [illegible] i sindacalisti ossolani.

Si è parlato infatti di contratti, orari di lavoro, che in Svizz[illegible] nell'edilizia sono ancora di quarantacinque ore settimanali, ma anche dei problemi dei frontalieri occupati in questo settore che nel Vallese sono circa un migliaio e arrivano tutti dall'Ossola.

«Le prospettive occupazionali sono ancora buone per la manodopera ossolana che ogni mattina varca il confine — ha detto François Portner vicepresidente centrale [illegible] sindacato costruzioni e legno — le grandi imprese del Vallese hanno lavoro assicurato per almeno due anni. C'è qualche problema per la costruzione della nuova autostrada che da Sion dovrebbe arrivare ai piedi del Sempione, soprattutto per le forti opposizioni degli ecologisti. [illegible] la nuova strada si farà, si troverà il modo per attenuare l'impatto ambientale».

«C'è un pò di rallentamento nell'edilizia civile — ha detto ancora Portner — a causa del rialzo [illegible] tassi, [illegible] noi preferiamo parlare di normalizzazione del settore dopo il boom degli [illegible]i scorsi che comportava ritmi di lavoro insostenibili e l'utilizzo su larga scala di manodopera clandestina».

I frontalieri ossolani occupati nell'edilizia continuano però [illegible] essere sistematicamente licenziati alla fine di ogni anno, per essere poi magari riassunti dalle [illegible]sse ditte.

«Non sono purtroppo i soli — dice Germin Varone, segretario del sindacato svizzero e deputato al Parlamento cantonale di Sion — anche i lavoratori della Confederazione subiscono la stessa sorte. Occorre cambiare la mentalità degli imprenditori dell'Alto Vallese. Noi cantoni di lingua francese [illegible] siamo già riusciti. I contratti di lavoro hanno [illegible] durata più lunga».

[illegible] la situazione dei frontalieri è diversa, quando vengono licenziati [illegible] restano inattivi per qualche [illegible] in attesa di [illegible] re riassunti non godono dello stesso trattamento di disoccupazione riservato ai lavoratori elvetici.

Una vecchia questione che [illegible] tornando prepotentemente alla ribalta. L'Inps [illegible] ha infatti ancora rinunciato all'azione di recupero nei confronti [illegible] 360 frontalieri" che erano riusciti ad ottenere il trattamento di disoccupazione speciale ed ora dovrebbero restituire complessivamente quasi due miliardi all'Ente di previdenza.

Cgil, Cisl e Uil dell'Alto novarese con i patronati Inca, Inas e Ital hanno inviato recentemente l'ennesimo telegramma al presidente dell'Inps Mario Colombo [illegible] al ministro del Lavoro Donat-Cattin per chiedere la sospensione delle procedure e [illegible] convocazione urgente per risolvere la questione che [illegible] trascina da [illegible].

«L'unica strada, una volta si[illegible] le vecchie pendenze e le assurde pretese dell'Inps — dice Renato Zaretti che ha partecipato agli incontri con i sindacalisti elvetici — è il versamento diretto da parte della Svizzera dell'indennità completa di disoccupazione ai frontalieri, nella stessa misura dei lavoratori residenti».

«In realtà — aggiunge il sindacalista della Cgil — tutta la convenzione Italo-Svizzera sull'emigrazione [illegible] [illegible]i inadeguata e superata. Noi chiediamo l'abolizione dello statuto [illegible] lavoratore stagionale, dopo cinque anni [illegible] anzianità lavorativa in Svizzera il permesso di lavoro deve [illegible] durata illimitata e i frontalieri devono inoltre avere la stessa priorità nel collocamento dei lavoratori residenti».

Adriano Velli

Renato Zaretti, sindacalista, ha chiesto l'abolizione [illegible] statuto [illegible] lavoratore stagionale

La cisterna è volata via dalla motrice. Paura fin quando non s'è scoperto che il liquido biancastro era olio di cocco

Meina, un'autobotte si ribalta in pieno centro perdendo tutto il [illegible] carico

La Statale bloccata dall'olio di cocco

Il traffico dirottato verso il Lago d'Orta ed il Vergante

MEINA. Un'autocisterna che trasportava olio di [illegible] destinato all'industria alimentare, si è rovesciata sulla Statale [illegible] perdendo tutto il carico che è finito sulla sede stradale. Qui si è presto solidificato creando non pochi problemi.

E' accaduto [illegible] mattina poco dopo [illegible] otto. La strada del Sempione lungo tutta [illegible] fascia co[illegible] da Arona a Feriolo è rimasta chiusa fino al tardo pomeriggio. Il traffico è stato dirottato a Dormelletto [illegible] Gravellona Toce lungo la Statale 229 del Lago d'Orta. Quello lungo [illegible] riviera è stato incanalato [illegible] sulla Provinciale [illegible] Vergante.

E' stato [illegible] vero [illegible] [illegible] non ci sono state vittime. E' rimasta coinvolta anche una Fiat Uno che proveniva [illegible] [illegible] contrario. Il conducente non ha p[illegible] prevenire l'impatto [illegible] l'autobotte come impazzita. «Ho visto la cisterna che si staccava dagli assali e volava sull'asfalto, [illegible] la motrice sbandava sulla mia corsia: ho visto la morte negli occhi. Poi, per fortuna, l'autista riusciva a controsterzare così che il camion finiva sul lato opposto contro [illegible] muro dell'Hotel Vittoria». E' il racconto di Luigi Galdini, [illegible] anni di Meina, Via Viotti, [illegible] ra sotto choc per lo spavento. Era diretto ad Arona [illegible] bordo della propria [illegible].

Anche il conducente dell'autobotte se l'è cavata con qualche escoriazione [illegible] tanta paura. Si chiama Alessandro Guaccarini, ha 23 anni ed abita a Visdana in provincia di Modena. Stava recandosi alla Nestlé di Verbania per fare la consegna per conto della Società Eulip di Par[illegible] L'olio di [illegible] è utilizzato nella fabbricazione del cioccolato.

Non meno drammatica la [illegible] versione: «Mentre affrontavo la [illegible] ho sentito che il camion diventava improvvisamente leggero [illegible] ne ho perduto il controllo. [illegible] ho udito il colpo della cisterna che rovinava a terra. Ho visto l'automobile che veniva in sc[illegible] contrario [illegible] ho tentato l'impossibile per evitare lo scontro». Sulla base dei primi, sommari controlli, sembra che il contenitore si [illegible] letteralmente dissaldato dalla struttura portante [illegible] [illegible] della forza centrifuga impressagli dal mezzo nell'affrontare la curva.

Ai primi soccorritori si è pre[illegible] una [illegible] sconcertante: dalla cisterna colava [illegible] liquido biancastro che a contatto [illegible] l'aria andava solidificando, ma non abbastanza rapidamente da [illegible] invadere parecchie decine di metri di carreggiata, i marciapiedi circostanti, il vicino pontile nella navigazione ed anche parte dei giardini pubblici. Non si sapeva di che si trattasse, da qui la preoccupazione e la paura che quel liquido bian[illegible] fosse una qualche sostanza [illegible] infiammabile. E' stato il Guaccarini a tranquillizzare tutti: [illegible] trattava di olio di cocco (un carico di 122 quintali) che viene utilizzato nell'industria dolciaria.

Sennonché la patina untuosa era divenuta dura e sdrucciolevole, ed è stato necessario romperla a colpi di badile prima [illegible] mettere in funzione [illegible] carro-gru [illegible] soccorso Aci [illegible] Dormelletto. Se ne [illegible] incaricati gli stessi agenti della Polstrada coadiuvati [illegible] due squadre di Vigili del fuoco di Arona. [illegible] veicolo avrebbe dovuto essere sottoposto alla revisione dell'Ispettorato nei prossimi giorni: «Proprio per questo — ha riferito il Guaccarini, che lavora in proprio per conto terzi — l'avevo affidato [illegible] un'officina specializzata di Piacenza perché lo sottoponesse ai controlli del caso, la cister[illegible] era [illegible] appena saldata».

Mario Bonazzi

Promozione, è una domenica importante per primato e salvezza

Trecate sfida il Borgo

Sparta e Gattinara sono in trasferta

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il campionato di **Promozione** è arrivato [illegible] turno numero 23 — mancano [illegible] giornate alla conclusione — ed è come se tutto fosse iniziato ieri. In testa ci sono sei squadre nel giro di quattro punti e in coda almeno cinque formazioni sono impegnate nelle lotta per la salvezza. Domenica scorsa lo Sparta, che comanda la classifica, ha avuto un'occasione d'oro per prendere il largo ma se l'è lasciata sfuggire consentendo al Borgomanero [illegible] Erbetta, ridotto in dieci da un'espulsione nei primi minuti, [illegible] uscire indenne dallo stadio [illegible] via Alcarotti.

«Abbiamo fatto tutto quello che potevamo — dice il presidente spartano Santino Tarantola — creando otto palle gol e colpendo anche una traversa, ma [illegible] abbiamo avuto fortuna. Sulla nostra strada abbiamo trovato poi un portiere, Del Ponte, che ha parato anche l'impossibile». Ed è tutto vero; dallo Sparta, però, ci si attendeva minor nervosismo e precipitazione in fase conclusiva.

Ma veniamo al prossimo turno perché questo combattutissimo torneo non concede a nessuno [illegible] il tempo di fermarsi a pensare a quanto è appena accaduto: ogni domenica presenta nuove situazioni e battaglie [illegible] tutti i fronti. Squadre «materasso» [illegible] sono e le cosiddette «grandi» debbono sudarsi ogni punto.

Il programma di domani è aperto [illegible] **Romentinese (p. 25)-Sparta (31)**. I padroni di casa fino a domenica scorsa figuravano [illegible] gruppo delle [illegible] all'Interregionale. La sconfitta patita a Vigliano li ha estromessi dalla lotta al vertice ma questo [illegible] vuol dire che giocheranno senza impegno contro la capolista. Mister Battioni, condottiero dei bianchi novaresi, sa che anche domenica — come sempre capita allo Sparta in casa e fuori — l'avversario moltiplicherà l'impegno.

Ma lo stesso atteggiamento attende gli inseguitori. In **Cerano (17)-Gattinara (30)** ci sarà anche il grande bisogno di punti a sollecitare i padroni di casa, impegnati nella lotta per la sopravvivenza. Il Gattinara è forte, nessuno lo nega, ma i granata di Cerano sono pronti a vendere cara la pelle.

Borgomanero (30)-Trecate (28) merita un discorso a parte. Si tratta [illegible] «partitissima» e i rossoblù di Erbetta non avranno vita facile perché l'undici ospite, tornato a suon di vittorie in zona primato, sta attraversando un eccellente momento e sembra in grado [illegible] impensierire chiunque. Il match verrà giocato all'arma bianca dai biancorossi: dopo il brillante inseguimento non intendono tornare ad [illegible] solo dei comprimari e sanno che l'unica possibilità che hanno è quella di uscire imbattuti dal terreno borgomanerese. I locali del canto loro non sono nelle condizioni di lasciare punti per strada anche perché ormai il campionato è entrato nella sua fase decisiva e il recupero del terreno perduto diventa difficile. Gran battaglia, quindi, e pronostico aperto.

Sempre nell'ambito della lotta al vertice ci sono altre due gare che potrebbero risultare chiarificatrici: **Chatillon (23)-Strambinese (27)** e **Castelletto (14)-Vigliano (27)**. In entrambi i casi le formazioni ospiti non sembrano avere grandi chances di successo e potrebbero quindi uscire dall'area del primato. [illegible] particolare nel secondo match che vede i castellettesi, affidati a Massimo Enfi [illegible] una settimana, [illegible] ricerca della vittoria, unico risultato che consentirebbe il rilancio [illegible] la salvezza.

Ormai senza speranze, invece, i sunesi che [illegible] **Ivrea (24)-Suno (9)** — in programma oggi — vanno a giocare la ventitreesima partita di questo loro sfortunato torneo.

In **Grignasco (18)-Arona (21)** entrambe le [illegible]dre punteranno a non perdere perché sono ormai vicinissime [illegible] zona retrocessione nella quale si trovano le protagoniste dell'ultimo match, **Dufour (12)-Omegna (18)**, nel quale, specie i padroni di casa non possono assolutamente perdere. [illegible] i rossoneri ospiti sanno che lasciare le penne domani potrebbe diventare un guaio irreparabile.

Carlo Del Ponte

In **Prima Categoria** entrambe le squadre di testa giocano in casa e non dovrebbero avere difficoltà a conquistare la vittoria. Ma [illegible] il Baveno, con i suoi 17 punti, che il Carpignano, che ne ha solo 13, giocheranno «abbottonati» nella speranza di portare a casa un punticino. A tifare per le due pericolanti ci saranno Dormelletto e Galliate che giocheranno fra loro sognando di inserirsi nella lotta per la promozione. [m. s.]

A Romagnano, il Ponti è deciso a fermare la Ceppiratti

E' la partitissima

Il derby in programma questa sera alle 21. All'andata vinsero i sestani
Gli azzurri impegnati a difendere il primato che vale la promozione in B1

NOVARA. Ceppiratti-Pavic: atto secondo. Le due squadre si scontrano per la seconda volta nella stagione. Dapprima le no- [illegible] si misurarono nelle finale quinto-sesto posto del torneo «Scurato» [illegible] fine settembre, con il [illegible] per 3-2 del Novara. Poi, ci fu il ben più importante derby di campionato a fine novembre e, questa volta, prevalse il Ponti per 3-0, scattando in testa alla classifica.

Nell'arco del torneo, poi, i [illegible]varesi riuscirono a sorpassare i sestani ed a portarsi all'attuale primo posto, con quattro punti di vantaggio su di loro. Se la Ceppiratti sale, il Ponti scende, almeno stando agli ultimi risultati. Difficile ipotizzare a quale partita si potrà assistere stasera al palazzetto di via Pizzorno.

Da una parte, la squadra azzurra — sostenuta da una nutrita rappresentanza di tifosi, che partirà dal capoluogo con una carovana di macchine — [illegible] il morale alle stelle [illegible] in fuga solitaria [illegible] la B1. Dall'altra, un Romagnano che, con la sconfitta di Segrate, ha visto sfumare non impossibile, potrebbero rinascere. In casa sestiana c'è molta attesa per questo derby, una partita che ha sempre un sapore particolare, a prescindere dai due punti in palio.

Massimo Celasco. L'ex azzurro

Gli azzurri, per contro, vogliono vendicare la sconfitta dell'andata, rimasta l'unica in un torneo fino ad oggi davvero eccezionale. «Andiamo a Romagnano caricatissimi e per vincere — dice l'azzurro Paolo Mazzini — continuando la marcia di avvicinamento alla B1. Non sarà una partita facile, loro vogliono dimostrare di esserci superiori [illegible] la classifica. Un nostro successo li manderebbe a otto punti, dopodiché resterebbe [illegible] il Segrate da eliminare. Penso che sarà [illegible] partita spettacolare e molto più combattuta di quella dell'andata».

In serie B femminile, il Pavic gioca sul campo del Cafasso, quarto [illegible] classifica. Le sestiane stanno facendo la corsa sul Casale, che le precede di due soli punti, un divario del tutto recuperabile nelle rimanenti sette partite. [m. p.]

SPORT [illegible]

CALCIO

Gli «azzurrini» per il sorpasso

Momento decisivo nel campionato Berretti. Il Novara, che in- [illegible] il Legnano, riceve questo pomeriggio il Pergocrema. I «lilla», terzi, ospitano invece il Milan.

[illegible]

«Città di Novara» al Palaverdi

[illegible] conclude domani al Palaverdi una manifestazione di Ki-Aikido organizzata dall'Arca Enel. Lo [illegible] dell'iniziativa è a carattere benefico.

BASKET DONNE

Partono i playoff [illegible] «Promozione»

Si disputano domani i playoff nel campionato di promozione femminile. Il Domodossola riceve il Trino, [illegible] il Verbania ospita il Cossato.

[illegible]

Nel torneo [illegible] B Ottava di ritorno

Impegni assai abbordabili per le [illegible] in [illegible] B: l'Amatori, primo della classe, scende in pista a Cremona, mentre la Rotolistica ospita l'Agrate penultimo.

[illegible]TICA

Bene la Libertas ai «Nazionali»

Ancora un buon risultato per le ragazze della Libertas Novara. [illegible] ginnaste di Donatella Sacchi hanno partecipato alla seconda prova del campionato nazionale serie A [illegible] Bologna, piazzandosi al quinto posto.

SQUALIFICHE

Dure sanzioni in Promozione

Pesanti provvedimenti disciplinari del giudice sportivo in promozione. [illegible] turni a Vincenzo Morabito (Omegna) e quattro per Mirko Zonca (Hm Arona). Due [illegible] a Brusorio (Romentinese), una a Signorelli [illegible] Baruffa (Hm Arona), Farrè (Romentinese) Cerutti e Lomazzi (Omegna), Lavatelli (Cerano), Fortelli (Trecate).

PALLANUOTO

[illegible]

in serie C

Esordio interno per la Pallanuoto Arona oggi pomeriggio, nel campionato di serie C. Ospite degli aronesi sarà il Lerici.

Nella serie «D» di Basket tiene banco il derby in riva al Cusio

La Cisal ospita l'Icorip Oleggio
Il Verbania gioca a Savigliano

Claudio Viviani. Alla icorip

OMEGNA. A distanza di una settimana, si stanno stemperando [illegible] polemiche «post-derby», che hanno coinvolto Verbania ed Omegna. Registriamo un'ultima puntualizzazione. Viene dal presidente della Cisal Fulgor, Oreste Pastore: «Ho letto con sorpresa le dichiarazioni del direttore sportivo della Condor, Gianfranco Marzoli. Difendeva il pubblico verbanese, [illegible] confermare che i giocatori ed io stesso siamo stati presi di mira in modo [illegible] certo corretto da un gruppo [illegible] tifosi al termine della partita».

«Abbiamo sempre avuto grande rispetto per la società vicina e quindi anche per il Verbania, perché sappiamo bene come è difficile gestire una società sportiva. Posso affermare che i dirigenti [illegible] Verbania Basket [illegible] persone estremamente corrette. Forse Marzoli — conclude Pastore — si è lasciato coinvolgere troppo da tifoso».

Dopo la precisazione del presidente «fulgorino», veniamo all'odierna giornata, la settima di ritorno in serie D. La Cisal insegue sempre da vicino il Vercelli che è secondo precedendo i cusiani di [illegible] punti. Il Fossano capolista sembra dare i primi segni di stanchezza. Per le prime della classe sono in programma due trasferte ostiche [illegible] i cusiani ovviamente pronti ad approfittare di eventuali passi falsi.

Questa sera ad Omegna arriva l'Icorip Oleggio, reduce da un momento piuttosto opaco. Gli oleggesi navigano in cattive acque, ma non scenderanno certo in campo rassegnati.

Gioca invece, domani pomeriggio, [illegible] Condor Verbania a Savigliano. Il quintetto di Cesare Baldini, dopo lo stop interno di sabato scorso nel derby [illegible] Cisal, va in [illegible] di riscatto sul difficile parquet [illegible]. [m. p.]

DIMAGRIRE
NON E' PIU' UN SOGNO
Finalmente a Novara Via Del [illegible] 7 Tel. 0321/29807
IL VOSTRO CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO®
IDEAL-LINE-SYSTEM Paris

Avete provato di tutto, non ci credete più...
Invece voi perderete da 600 gr a 1 kg per seduta,
qualunque sia il vostro problema di peso o di cellulite, localizzato o no,
fino ad ottenere la vostra silhouette ideale*,
e la vostra stabilizzazione
senza pillole, senza fame, senza sforzi
e, soprattutto, mantenerla!
Ve lo garantisce la nostra esperienza di 13 anni in Francia
e da oggi anche in Spagna, Svizzera, Italia
grazie al nostro metodo e prodotti esclusivi
RISULTATI SPETTACOLARI [illegible] E [illegible]
Telefona subito allo 0321/29807
Via Del Mille 7 Novara
Orario continuato: 9-19
PRESENTANDO QUESTO COUPON*
LE PRIME DUE SEDUTE DELLA VOSTRA CURA SARANNO GRATUITE.
* VALIDO FINO AL 4/4/90

CENTRI NATURALISTICI Prof. DONETTI
DOCENTE ERBORISTERIA UNIVERSITA' POPOLARE DI BIELLA
IRIDOLOGO
DOTTORE IN MEDICINA BIOLOGICA I.J.M. - LUGANO -
PH.D. IN MEDICINA CINESE
BORGOSESIA (VC)
STUDIO NATURALISTICO E PODOLOGICO Via Partigiani, 11 - Tel. 0163/22569 (si riceve su appuntamento)
ERBORISTERIA DIETETICA e FITOCOSMESI P.za Martiri, 14 - Tel. 0163/22856 (chiusura Lunedì pomeriggio)

FINANZIAMENTI
0322/77.894 - 77.692
PRESTITI PERSONALI
con bollettini postali
PRESTITI AZIENDALI
fino a 300.000.000 [illegible] ipoteca
MUTUI PER ACQUISTO IMMOBILI
fino [illegible] 90% in 15 giorni
MUTUI PER RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITA'
al tasso del 10% annuo
LEASING AUTO IMMOBILIARI STRUMENTALI
[illegible] 77.894 - 77.692

Primaria società di informatica, per ampliamento del proprio organico cerca
TECNICO DI ASSISTENZA HARDWARE
da inserire nel servizio di assistenza tecnica clienti. Esperienza nel settore e diploma di perito elettronico costituiranno titolo di merito.
Per appuntamento tel. 0322 848.051 ore ufficio.

Ristorante CERCA [illegible] DONNA TUTTOFARE posto annuale Tel. [illegible] 28.112

Negozio abbigliamento con [illegible] internazionale cerca
COMMESSE QUALIFICATE
per punti vendita Intra ed Arona. Presentarsi l'8 marzo 1990 dalle [illegible] alle ore 12 e dalle 14 alle 18 ad Intra piazza Mercato 3 terzo piano.

AL GIRASOLE
3-4 MARZO
SHOWROOM APERTI!
DAL 2 AL 6 MARZO OGNI 30 MINUTI COLLEGAMENTI DIRETTI DALLA FIERA!
(P.ZZA GIULIO CESARE)

[illegible] DOMENICA MATTINA, SU CANALE 5, ALLE ORE 10,30, DAL [illegible] AL 3 GIUGNO, IL [illegible] IN TV: APPUNTAMENTO CON LA [illegible]
LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Appuntamenti con la prosa ■ Oleggio, Verbania e Domodossola

Tre sipari di qualità

Ferrari e la Valeri sul Lago Maggiore

OLEGGIO. E' reduce ■ segnalazioni positive nelle maggiori rassegne italiane ■ ■ «giovane» la commedia «Allegretto (perbene... ma non troppo)», di Ugo Chiti, che si rappresenta lunedì sera ■ Teatro Comunale. E' il terzo spettacolo della stagione oleggese ■ prosa, realizzata ■ lo «Stabil■ di Torino.

I maggiori critici nazionali hanno riservato recensioni entusiaste ■ questo spettacolo che la compagnia «Arca Azzurra Teatro» mette in scena dall'87.

«Allegretto» è ambientato nella Toscana degli Anni Trenta, ■ piena ■ fascista. Caratteristiche peculiari della drammatizzazione sono le parlate schiette in vernacolo senese, gli intrecci tra vicende macabre, politiche, familiari in ■ paese solitamente tranquillo che viene ■■■ in subbuglio dall'imminente visita ■■ Duce.

La trama ruota attorno al ritrovamento ■ un feto nelle campagne del paese. Si cerca il responsabile, o la responsabile, dell'abbandono che rischia di screditare il paese agli occhi del Duce.

A complicare l'intreccio c'è poi un omicidio, ■■ girotondo di personaggi «inquisiti», sospettati, di delatori. Insomma il tranquillo paesino toscano diventa scenario di ■■ giallo che, secondo i critici, intriga gli spettatori, li diverte e rattrista insieme. ■ cercano gli autori dei macabri gesti non per ■■ senso di giustizia ma per imbastire una paesana caccia all'uomo e per salvare le apparenze, tutto per soddisfare la voglia popolare di chiacchiere maligne.

VERBANIA. Valeria Valeri e Paolo Ferrari tornano lunedì

Due attrici della ■■■ Arca Azzurra in «Allegretto per ■■■... ma non troppo»

■■■ al Teatro Vip di Verbania ■■■ protagonisti di «Gin Game», commedia di Donald J. Coburn diretta dal regista Gianni De Bosio.

E' ■ storia di Fonsie e Willie, due anziani ■he si incontrano in una casa di riposo ■■■ le rispettive famiglie li hanno collocati. Lui, almeno all'inizio, sembra unicamente interessato ad insegnarle il gioco del «gin» di cui è appassionato. Poi ■■■■■■ a nascere piccole confidenze: sui figli, gli amici e ■ vita di un tempo. ■■■ i ■■■ ■■■■■■ al recitano ■ vicenda fatti, affetti, amicizie ■ cui mai hanno goduto nella realtà; biografie intese soltanto a colmare le lunghe giornate ■ solitudine. Willie ■ ■■■ due il più provocatoriamente bugiardo, ma Fonsie, non appena ■■■ scopre il gioco, lo asseconda e addirittura lo supera al solo scopo di trarne profitto.

Si intuisce che ■■■ è certo il gioco delle carte, il «gin», nel quale Fonsie primeggia in bravura e fortuna, l'oggetto della loro disputa. Ognuno vuol mostrare all'altro ■ essere, o di essere ■■■ un tempo, più felice: la scoperta delle reciproche solitudini e del vuoto delle loro giornate sarà invece il vero esito delle partite ostinatamente giocate. Una commedia di rango, che impegna la celebre coppia d'attori nel riproporre travagli interiori e problemi della «terza età».

DOMODOSSOLA. Neppure il tempo di archiviare i commenti contrastanti su «Il presente prossimo venturo», una commedia sospesa tra fantasia e sentimento che ha offerto un discreto Luca Barbareschi ad un'ottima Nancy Brilli, che il calendario teatrale della Comunità Montana Valle Ossola martedì e mercoledì propone un altro appuntamento di grande richiamo. A Teatro Uno saranno in scena gli attori della Compagnia della Rancia ne «La piccola bottega degli orrori».

Interpretata da Edi Angelillo, Giampiero Ingrassia, Guglielmo Ferraiola e Cesare Bocci, ■ la versione italiana della commedia musicale ■ Howard Ashman e Alan Menken, dal quale è stato tratto l'omonimo film di Frank Oz.

La vicenda ruota attorno ad «Audrey II», una pianta vampiro nata nei bassifondi di New York che sconvolgerà ■ vita del suo scopritore, il commesso Seymour (Ingrassia), la collega e fidanzata «segreta» Audrey (Edi Angelillo) e quanti ne avranno a che fare. ■ musical-horror, diretto da Saverio Marconi, appena un mese fa è stato rappresentato con successo ■■■ a Novara, confermando le fortune ottenute sui palcoscenici di tutta Italia.

■■■ Angelillo e Giampiero Ingrassia ■■■■ scena della commedia «La piccola bottega degli orrori». Da ■■■■■ il musical ■ Ashman, già rappresentato con successo a Novara, terrà cartellone a Domodossola. Teatro Vip ■ Verbania ospita «Gin Game» con Valeria Valeri e Paolo Ferrari

A Locarno

Grillo «rivisita» le notizie

LOCARNO. Mentre a Sanremo erano in molti ■ rimpiangere la sua presenza, Beppo Grillo ■■■ in tournée con il suo controfestival: «Buone notizie», il nuo■■ lavoro teatrale che ha realizzato con la consulenza artistica di Giorgio Gaber.

E' lo stesso spettacolo che il comico genovese presenterà domani, alle 20, al Palazzetto Fedi di Locarno. Un appuntamento che ■■■ mancherà di richiamare molti spettatori dell'Alto Novarese e della vicina Lombardia: nessuno ■■■ perdersi l'occasione di sentire, «a caldo», le pungenti satire di Grillo sulla manifestazione musicale appena conclusa.

Il mondo della canzonetta è anche ■■■ fatto ■ costume, conforti risonanze nella vita ■■■ale. E proprio ■■■ società, vista nel ■■■ insieme, è dedicato l'allestimento di Grillo & Gaber: sul palcoscenico campeggia un grande televisore che funziona in diretta. I notiziari e gli avvenimenti che in tempo reale compaiono sullo schermo offrono lo spunto al comico per lanciare le sue «frecciate» polemiche.

Dal palco, Grillo legge e commenta anche titoli e notizie dei quotidiani usciti in giornata. Nasce ■■■ ■■■ lungo monologo, ■ quasi due ore, nel quale i bersagli preferiti di Grillo non sono più solo i personaggi della politica italiana, ma la vita di tutti i giorni.

Una satira indignata che suona come una dichiarazione di guerra alla superficialità di ■■■■ nella quale il comico genovese, attraverso il contatto ■■■ ■ pubblico, cerca alleati.

In Italia, i biglietti sono in prevendita ■ «Musica Club» ■ Verbania Intra, al «Disco Shop» ■ Cannobio ■ allo «Stradivarius» di Luino. (p. ben.)

IN PROVINCIA

NOVARA

Al via prevendita per l'operetta

S'inizia stasera, al botteghino ■■■ «Faraggiana», la prevendita dei biglietti per l'operetta «Al Cavallino bianco» che il 13 ■ il 14 marzo verrà rappresentata dalla compagnia di Sandro Massimini. Prezzi: 25 mila lire (platea) e 18 mila (galleria).

TRECATE

Gianni Basso al «Bambù»

Gianni B■■■ uno dei big italiani del jazz, suonerà questa sera al «Bambù» con il suo gruppo: Pino Russo, chitarra; Dino Contenti, contrabbasso, ■ Davide Graziano batteria.

MOMO

Concerto del Jazz Pub

Inaugurato con il jazz ■ Nicola Stranieri ed il suo Trio, il weekend dell'«Osteria degli amici» ■ Alzate ■■■■ propone ■■ concerto del chitarrista Roberto Testini con i «Blues swingers».

GRAVELLONA

Sabato rock al ■■■■■■

Dopo l'heavy concert dei Vanadium, nuovo appuntamento della rassegna «Saturday live rock» alla discoteca Sandokan: questa sera, alle 22, suoneranno i Royal Air Force.

NOVARA

Gelindo recita per ■ ■■■■■

Enrico Tacchini e la compagnia del Gelindo saranno di scena oggi alle ■ al «Faraggiana» nella ■■■■ commedia dialettale «Par cunvegnensa». La recita rientra fra le manifestazioni culturali per la terza età.

■■■ - IBM
Divisione corsi informatici
Via S.Stefano,4 - Novara
Tel.0321/34273

OPERATORE EDP — OFFICE AUTOMATION
Durata 2 mesi (2 giorni alla settimana)
MARZO 90
FOGLI ELETTRONICI
WORD PROCESSING
■■■ ■■■
SISTEMI OPERATIVI
ARCHITETTURA HARDWARE

PROGRAMMATORE — LINGUAGGI
D■■■ 3 mesi (2 giorni alla settimana)
MARZO 90
■■■■
COBOL
DB III

CONTABILE EDP — GESTIONE ■■■■■■■■
Durata 3 ■■■ (3 giorni alla settimana)
■■■■ 90
CONTABILITA' ■■■■■■■
CONTABILITA' ■■■
GESTIONE MAGAZZINO
GESTIONE VENDITE
SISTEMA OPERATIVO

TECNICO GRAFICO — GRAFICA
Durata 2 mesi (2 giorni alla settimana)
MARZO 90
AUTOCAD

D■■■ 2 mesi (2 giorni alla settimana)
MARZO 90
EDITORIA INDIVIDUALE

CORSI DIURNI E SERALI
Si rilascia ■■■■ di specializzazione

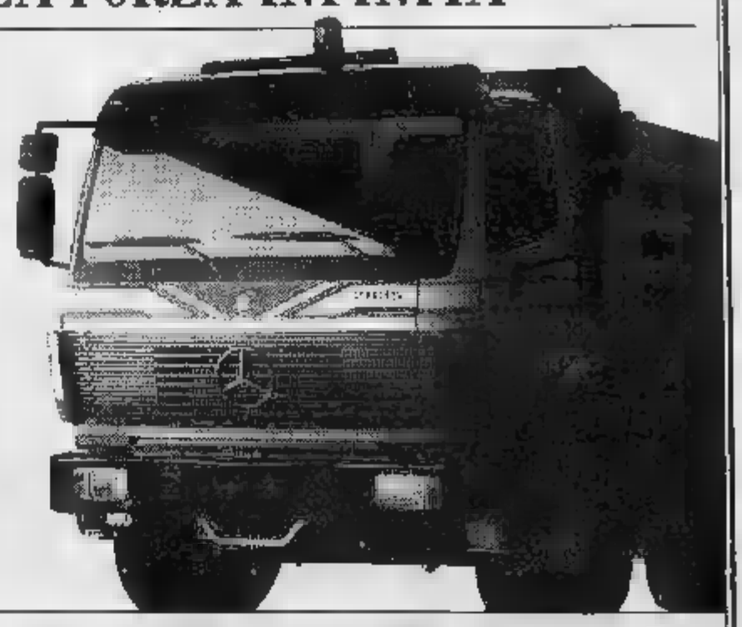
ASA Srl Concessionario per il Personal Computer IBM
■■■■ Rotonda M.D'Azeglio,8 - Novara Tel. ■■■■■■ r.a.

mirage
DISCOTECA DANCING
V.le STAZIONE
Tel. 0322/242134
Questa sera VEGLIONE CARNEVALE AMBROSIANO
DOMENICA SERA 4 MARZO VIZI E PIACERI
Serata dedicata ai vizi e ai piaceri delle coppie italiane dalla trasmissione di MARCO COLUMBRO
REVIVAL ANNI ■■ - 70
Mercoledì 7 marzo ANTEPRIMA FESTA DELLA DONNA con il fascino di MASSIMO DELLA BIANCA
Ingresso gratuito a tutte le donne

LAGO D'ORTA
AFFITTASI a stagione o annualmente appartamenti 2 locali, cucina abitabile, riscaldamento autonomo, arredati o da arredare.
Tel. 02/24.74.129 ore 18 - 21

Ingresso con consum. 10.000
NIGHT
CLUB ■■■■■■■■
PRAROLO (Vercelli)
CHIUSO LUNEDI'

VEICOLI DA CANTIERE MERCEDES-BENZ
LA FORZA INFINITA



AutoCentauro S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz
Via E. Mattei (S.S. per Vercelli), 54 - Novara
Tel. 0321/410641

Concessionari Mercedes-Benz.
L'affidabilità di un rapporto esclusivo.

CONCESSIONARIA
SUZUKI
AUTO JUNIOR
G. UBERTI BONA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 28.768 - 27.409 - Fax 32.281
PUNTO 2 - BIELLA - Via Candelo 83
Tel. 015 84.92.385

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 3 Marzo 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

In fiamme i boschi dalla Bessa fino a Trivero

Inferno nel Biellese

Ora si cercano i piromani

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Emergenza incendi nei boschi del Biellese. Una decina di focolai si sono sviluppati quasi contemporaneamente: sulla Serra a Torrazzo e Mongrando, nella Bessa a Cerrione, in Baraggia a Candelo, Masserano e Rovasenda, mentre lingue di fuoco hanno incenerito la Rovella di Bioglio arrivando a lambire le frazioni Ferrere e Brovato di Valle San Nicolao fino a Vallanzengo e Quaregna. Anche alcuni ettari del parco naturale della Pianetta di Cossato sono stati coinvolti nell'incendio e il fuoco si è arrestato soltanto sulle rive del torrente Acquà.

Un momento di particolare tensione per vigili del fuoco, guardia forestale e volontari è stato vissuto l'altra sera, quando diverse colline del Biellese sono state avvolte dalle fiamme, alimentate dalle forti raffiche di vento che da oltre due settimane imperversano quasi senza tregua.

I danni sono ingenti. La situazione più grave si registra proprio a Bioglio dove, [illegible] ettari di prati e boschi della collina della Rovella, è andata distrutta pure una cascina appena rimodernata da una famiglia milanese che pensava di potervi trascorrere le vacanze. Un'autopompa dei vigili del fuoco di Ponzone è arrivata appena in tempo a circoscrivere le fiamme davanti il sagrato del santuario di Banchetto. Un centinaio di metri più in basso soltanto l'asfalto della strada che sale da Piatto ha impedito che l'incendio si propagasse verso il centro abitato.

Nelle zona, all'opera di spegnimento hanno partecipato pure i residenti nelle frazioni più vicino: tra di loro, Aristide Negrone e Luciano Luciani, abitanti a Bioglio, si sono prodigati in località Giletto. «Abbiamo fatto il possibile, prima spegnendo il fuoco con la pala e poi spostando foglie e sterpaglie per evitare che i focolai trovassero di che attecchire — raccontano —. Ma è stato difficilissimo, soprattutto per il vento. Appena si liberava una zona, immediatamente da un'altra parte le fiamme salivano alte. A nostro avviso questo fuoco è doloso, opera di qualche piromane».

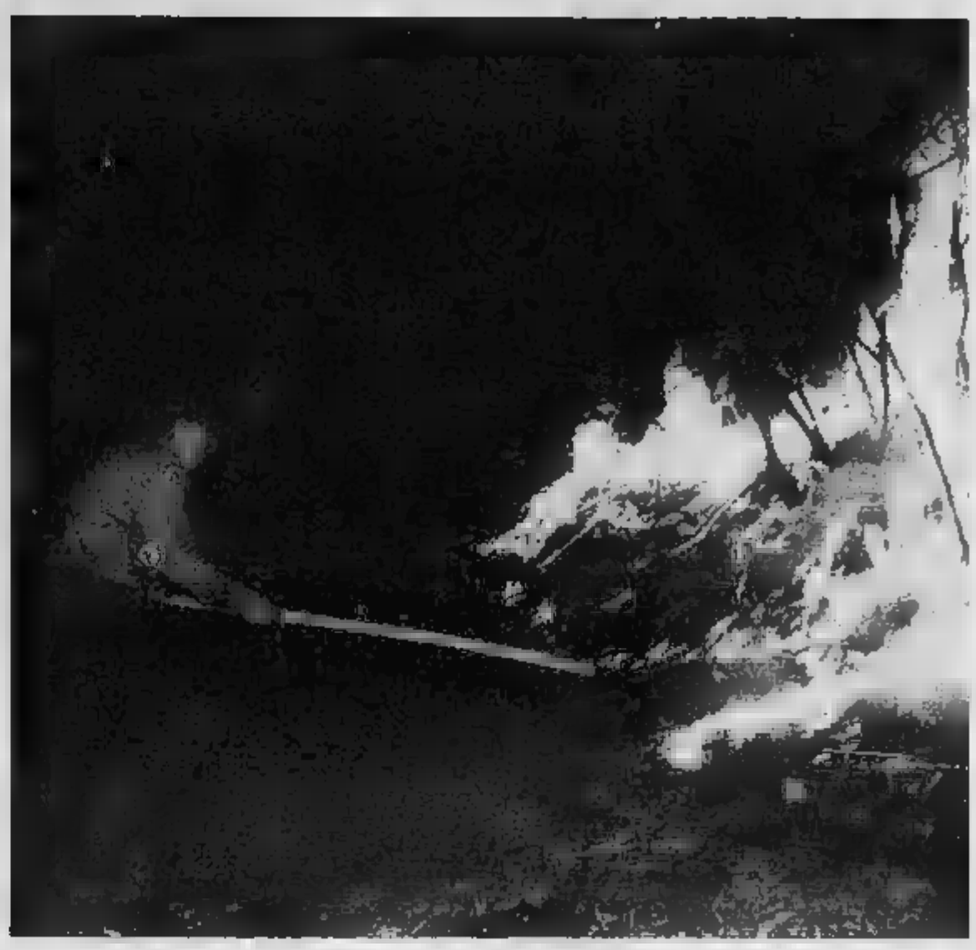
Un'opinione che non è condivisa da Giuseppina Spexia, 61 anni. «Ormai è quasi più di mezzo secolo che corro sulla Rovella [illegible] di incendio e ci [illegible] abituata — dice la donna —. Certo che giovedì sera è stato veramente faticoso: se le raffiche [illegible] fossero calate di intensità sarebbe successo il disastro. Io non credo all'opera di [illegible] piromane. Con un clima così secco è sufficiente un mozzicone di sigaretta gettato accidentalmente per provocare un danno irreparabile».

Così, mentre gli elicotteri e i Canadair della Protezione civile [illegible] riusciti a decollare a causa del vento, a Candelo è intervenuto l'esercito. Il 3° battaglione meccanizzato Ravenna avrebbe dovuto incominciare proprio giovedì un'esercitazione. Ma invece i fucili, i soldati hanno imbracciato pale e badili per circoscrivere i focolai divampati in Baraggia.

Anche a Ronco si è sviluppato l'ennesimo incendio: dai primi rilevamenti sembra che le fiamme [illegible] state [illegible] boschi intorno a Chiavazza e il vento ha sospinto le fiamme verso la collina. Il essere interessata è [illegible] una larga parte del territorio e in alcuni punti il fuoco si è avvicinato pericolosamente ad alcune case.

[illegible] intervenute alcune squadre di pompieri che hanno spento i focolai [illegible] degli idranti. [illegible] vi è dubbio che gli incendi siano di origine dolosa pare che negli ultimi giorni sia stata trovata una traccia per individuare i piromani.

Daniele Pasquarelli



Il rogo alla Rovella. Un'immagine drammatica delle fiamme che stanno distruggendo i boschi biellesi. Foto Fighera

Contro il fuoco. Gli incendi boschivi al centro dell'attenzione del convegno

E oggi ai Faggi

Strategie contro il fuoco

BIELLA. Il fuoco ai raggi X. Il [illegible] degli incendi nei boschi e sugli alpeggi, particolarmente attuale in questo periodo, sarà oggetto del convegno su «La qualificazione tecnica delle squadre anti incendi boschivi» che [illegible] oggi alle 15 al circolo «I faggi».

Il seminario, organizzato dai volontari di Tollegno in occasione del quindicesimo anniversario di fondazione del gruppo, ha come obiettivo l'analisi dell'attività di gruppi spontanei per la salvaguardia del patrimonio forestale.

Sull'argomento parleranno i maggiori esperti del settore. Giovanni Bovio, titolare della cattedra di [illegible] agrarie all'Università di Torino, presenterà uno schema di «pianificazione del servizio antincendi per migliorare la lotta al fuoco»; Renzo Morolla, ispettore per il Piemonte del Corpo forestale, traccerà un quadro della situazione in regione; Andrea Camia, dell'istituto di selvicoltura dell'ateneo torinese illustrerà le «possibili applicazioni dell'informatica nel settore». Una relazione [illegible] svolta da Ricardo Velez, responsabile dell'organizzazione di pronto intervento in Spagna, che presenterà uno studio sui «modelli di comportamento del fuoco e la loro applicazione».

Ma il convegno costituirà anche l'occasione per un'analisi e, probabilmente, anche per un ripensamento sulle attuali convinzioni in materia. In particolare sarà rimessa in discussione l'utilità dei mezzi aerei nello spegnimento dei grandi focolai. Su questo tema parlerà Giancarlo Boccagni, coordinatore provinciale del Corpo forestale. «Forse abbiamo sopravvalutato le possibilità dei Canadair e degli elicotteri — dice Boccagni —. Negli ultimi due anni si è verificato un radicale cambiamento delle condizioni atmosferiche che [illegible] impediscono l'uso dei velivoli speciali. In passato, i periodi di alta pressione erano molto più brevi e generalmente accompagnati da [illegible] brezza persistente. In questo modo, in [illegible] di incendio, il fumo si disperdeva lasciando buone [illegible] di visibilità. Purtroppo, ultimamente abbiamo assistito [illegible] lunga stagione di siccità in assenza di vento, e negli interventi compiuti sia in Valsesia a novembre, sia in Valle Cervo a gennaio, i mezzi [illegible] stati utilizzati molto limitatamente a [illegible] del ristagno del fumo».

«Ora assistiamo a un'inversione di tendenza, con forti venti che spazzano l'aria ma rendono [illegible] ugualmente impossibile l'intervento dall'alto — aggiunge Boccagni —. Così diventa necessario utilizzare diversamente, potenziandole, le squadre dei volontari. In provincia contiamo [illegible] migliaio di civili suddivisi in [illegible] quarantina di gruppi che il più delle volte eseguono interventi tampone in attesa dell'arrivo degli aerei o degli elicotteri. Ora dobbiamo compiere un salto di qualità, costituendo piccoli gruppi per la prima emergenza e quattro o cinque grandi squadre, superattrezzate e autosufficienti, in grado di fronteggiare qualsiasi situazione».

(c. mà.)

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI
[illegible] Trovato cadavere nel Cervetto

Il cadavere di un uomo di 83 anni, Ernestino Pavese, residente in città in via Alessandro Casanova, è [illegible] rinvenuto ieri mattina sul greto del torrente Cervetto, lungo via Restano. La [illegible] risale a parecchi giorni fa. Pavese era scomparso da casa il 16 dicembre. Soltanto l'acqua bassa di questi giorni ha fatto riaffiorare il corpo: la polizia sta cercando di stabilire le [illegible] della morte.

[illegible]
[illegible] Giornalisti giapponesi in visita

Una delezione di giornalisti delle maggiori testate e della tv giapponese ha visitato [illegible] la città. Il gruppo, in Italia grazie all'Istituto nazionale per il commercio con l'estero, per partecipare alla rassegna «Milano-collezioni», ha fatto tappa a Città Studi, al Centro «Oreste Rivetti», alle filature Avia e Martex e al lanificio «Modesto Bertotto».

ALAGNA
[illegible] Elisoccorso per [illegible] turista

L'elicottero di soccorso regionale è sceso due volte ieri sulle piste da sci di Alagna: in mattinata ha trasportato all'ospedale una piccola turista milanese, Valeria Ceccaroni, di 8 anni, che si era fratturata una gamba. Nel pomeriggio, invece, ha trasportato all'ospedale di Borgosesia Luciana Rinaldi, di [illegible] anni, di Milano, che pure aveva riportato la frattura dell'arto.

[illegible]
[illegible] Concorso di poesia per studenti

Il Provveditorato, gli assessorati alla Scuola e ai Problemi [illegible] gioventù, la Lega vercellese per la lotta ai tumori [illegible] organizzato un [illegible] di poesia riservato a tutti gli studenti della provincia. E' intitolato a Claudio Vanoli, un giovane scomparso prematuramente che si occupava di letteratura e che collaborava, come cronista, all'emittente «Radio City». Il tema è libero, le poesie devono essere spedite al Provveditorato entro il 31 marzo.

Disagi per lo sciopero, a Vercelli aperte solo Sella e Bpn

Banche, torna il caos?

Da oggi altri guai con i «bancomat»

VERCELLI. Massiccia adesione ieri in tutta la provincia allo sciopero dei bancari. A Vercelli solo la Banca Sella (privata) non ha interrotto il servizio, [illegible] la Banca popolare di Novara ha lavorato a [illegible] ridottissimi; chiusi tutti gli altri istituti di credito. Situazione leggermente migliore a Biella dove, a parte la Sella, si poteva trovare qualche sportello aperto alla Cassa Risparmio di Biella, alla Banca Nazionale del Lavoro, al Banco di Roma, alla Cassa Risparmio di Torino, al Credito Varesino e alla Banca d'America.

I primi disagi per gli utenti (visto anche il rinvio per il pagamento dell'Iva) potrebbero sorgere oggi, quando i «bancomat» inizieranno ad esaurirsi: non è prevista la ricarica dalla dotazione di denaro [illegible] distribuito attraverso gli sportelli automatici.

A quattordici mesi dalla scadenza del contratto, dopo oltre 50 ore di sciopero due mesi fa e due interventi di mediazione del ministro del Lavoro Carlo Donat Cattin, la situazione sembra precipitare per l'irrigidimento di Assicredito ed Acri sulla questione dell'area contrattuale, cioè sul contratto da applicare ai parabancari.

Lunedì si fermeranno i centri elettronici contabili, i veri «cervelli» in cui confluiscono le informazioni su tutta l'attività delle banche. Per gli esperti, se il black [illegible] dei centri elettronici dovesse continuare, potrebbe andare in tilt tutto il sistema bancario. Lunedì, [illegible] per incominciare, l'apertura degli sportelli rischia di essere soltanto formale.

Disagi in vista dunque per gli utenti, che secondo la Fabi (il sindacato autonomo che raccoglie in provincia il maggior numero di iscritti) [illegible] potevano essere evitati. «Questo nuovo ricorso allo sciopero — afferma il segretario Giuseppe Vaccaro — è la logica conseguenza dell'atteggiamento intransigente [illegible] controparte, che rifiuta ogni confronto nonostante la posizione assunta dal ministro che ha più volte criticato l'ostruzionismo di Assicredito ed Acri».

Martedì sindacati e banchieri torneranno ad incontrarsi al Ministero, ma sui possibili esiti positivi di qu[illegible] riunione nessuno azzarda previsioni. Esiste comunque il rischio di tornare al caos degli ultimi giorni di dicembre, quando le banche rimasero chiuse per [illegible] la settimana a cavallo tra Natale e Capodanno. «Da allora — commenta Vaccaro — la situazione si è più volte bloccata e sbloccata. Questo "tira e molla" ha finito per stancare una categoria che rivendica il mantenimento del contratto bancario anche ai settori paralleli degli istituti di credito».

(f. a.)

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Alice ricorre al Tar contro la discarica

«No ai rifiuti»

Una raccolta di firme

ALICE CASTELLO. Si raccolgono firme e il sindaco ricorre al Tar: in paese il rifiuto alla discarica che dovrebbe accogliere i rifiuti di buona parte dei centri del Vercellese è quasi totale. E Angelo Brosciani, primo cittadino, conduce la sua anti-discarica, dopo la riconferma della scelta dei Comuni consorziati che hanno ribadito, in una riunione di questi giorni, il sito di Alice.

Spiega Brosciani: «In poche ore abbiamo raccolto settecentocinquanta firme e presto ne avremo altre: la petizione sarà un buon pretesto per rivolgerci al Tribunale amministrativo regionale per la disposizione. Tutto il Consiglio comunale è compatto».

Si parla anche della possibilità di indire un referendum tra la popolazione.

Al di là di quanto può essere stabilito il Consorzio dei Comuni, la preoccupazione degli abitanti di Alice riguarda l'area in regione Valdora, dove dovrebbero essere sistemati i rifiuti dei paesi del Vercellese. Non dà sufficienti garanzie di sicurezza, come spiega il presidente del Distretto Ovest Sesia di Alice, Franco Ellena: «Il deposito non dista più di un centinaio di metri dalle case. Secondo me è una situazione inconcepibile: sarebbe stato necessario invece servirsi di zone più adatte, più argillose. A Valdora, invece, c'è ghiaia, il fondo è permeabile e il pericolo, anche con la costruzione di protezioni, è quello dell'infiltrazione di sostanze nocive nelle falde acquifere. Noi conosciamo bene i nostri terreni».

Una voce dissenziente, quella di Pierambrogio Clarichetti: «Purtroppo bisogna adeguarsi: da qualche parte i rifiuti devono pur essere smaltiti. Certo saranno necessarie nuove tutele contro l'ipotesi di inquinamento». Ma un coro unanime di alicesi riprende: «Perché proprio sul nostro territorio?».

Il Consorzio dei Comuni ha invece confermato l'intenzione di istituire la discarica di Alice, scelta già definita durante la seduta dell'autunno scorso. In quella occasione erano però emersi pareri contrastanti anche all'interno degli stessi schieramenti politici e il voto non era stato unanime.

Commenta il presidente del Consorzio dei Comuni, Sergio Rosso, dopo la nuova riunione: «Potrei anche capire le preoccupazioni del sindaco di Alice e dei suoi concittadini, ma dopo i controlli effettuati dalla Usl e dai tecnici che hanno emesso parere positivo, non ci dovrebbero essere più problemi di sorta in quanto è stato ampiamente dimostrato che la discarica non creerà danni. Oltre a ciò diamo la garanzia che una commissione, nominata dallo stesso Consorzio, attuerà un costante controllo. Tra l'altro, la discarica sarà per Alice un buon investimento finanziario».

Angelo Brosciani

«La maggior parte dei Comuni — prosegue Rosso — ha espresso parere favorevole: si sono astenuti i comunisti e, come era prevedibile, c'è stato un netto rifiuto dal sindaco Angelo Brosciani. Il piccolo centro del Vercellese non si è piegato al volere della maggioranza. Nelle comunità si godono non soltanto vantaggi ma purtroppo, a volte, bisogna adattarsi anche alle soluzioni sgradevoli».

[g. b.]

Santhià, oggi un'assemblea infuocata per il S. Salvatore

Non toccate l'ospedale

Processo al piano della Regione

SANTHIA'. Oggi, alle 15, all'auditorium San Francesco, tutta la città ed i paesi del circondario discuteranno l'ipotesi di «declassamento» dell'ospedale San Salvatore dalla Regione. Su sollecitazione dei partiti (dc, pci, psdi e pli, mentre il psi si è dissociato), l'Usl di Santhià ha chiamato a raccolta tutti: dai componenti l'Assemblea ai sindaci dei paesi vicini, dai medici ai sindacati. Spiega il presidente dell'Unità sanitaria locale Corradini: «Spiegheremo pubblicamente le ragioni nostre e il progetto di "declassamento": il San Salvatore non può subire questi tagli, assurdi e controproducenti per la popolazione».

Intanto, ieri mattina, una delegazione di esponenti del pci (ne facevano parte il consigliere regionale Gilberto Valeri e i santhiatesi Domenico Cantalupo e Carla Santhià) ha consegnato al presidente del Consiglio regionale Angelo Rossa le firme raccolte dai comunisti contro il ridimensionamento dell'ospedale.

Dice Valeri: «La consegna della petizione proprio nell'imminenza dell'assemblea pubblica a Santhià ci è sembrata un atto dovuto alla popolazione. La Regione deve rendere conto che sta facendo un errore».

Sono molte e articolate le ragioni della protesta di Santhià. Innanzitutto viene contestato il trasferimento della divisione di Chirurgia a Vercelli. Dicono i medici del San Salvatore: «Così facendo, si concentreranno nel capoluogo il 100 per cento delle potenzialità del settore, quando le domande di prestazioni a Vercelli sono appena il 60 per cento rispetto al totale».

L'ospedale di San Salvatore sarà oggi al centro dell'attenzione di Santhià. Foto Greppi

Contestati anche i reparti di Ostetricia e Pediatria, due divisioni nuove (nella primavera dell'89) e già destinate a trasferirsi.

Dicono i medici di Ostetricia: «In tutto il mondo si va verso la tendenza del "parto in casa", e qui invece la nostra struttura, davvero a misura di donna, viene chiusa. Sono scelte inconcepibili».

Di questi e di altri problemi si parlerà nell'assemblea di oggi. I lavori saranno aperti da una relazione di Corradini. Quindi la parola passerà agli esponenti dei partiti, dei medici, dei sindacati, delle associazioni di volontari. Il «processo» alla Regione si protrarrà presumibilmente per tutto il pomeriggio.

[g. bu.]

Conciliature: il congresso regionale

Tutti i cancellieri oggi al Civico

VERCELLI. Si apre questa mattina al «Ridotto» del Civico, ore 9, il primo Congresso regionale dell'Ancc, Associazione nazionale cancellieri di conciliazione.

«L'incontro — spiega il vercellese Marco Lalone, segretario piamontese dell'associazione e organizzatore del convegno — sarà interamente incentrato sui problemi che, quotidianamente, i cancellieri di conciliazione sono chiamati a dibattere».

«Purtroppo molti cancellieri — prosegue Lalone — siamo, una figura alquanto anomala. Infatti, pur dipendendo dal giudice conciliatore del Comune, la nostra attività è subordinata al ministero di Grazia e Giustizia. Inoltre, nei piccoli centri, i compiti del cancelliere di conciliazione sono demandati al segretario comunale».

Il cancelliere di conciliazione, spiega, a detta del segretario Lalone, deve cercare di rivalutarsi. Per far questo, però, sono necessari un inquadramento più preciso e, soprattutto, una maggiore considerazione della categoria.

«Noi ad esempio — sostiene Lalone — rivestiamo le stesse funzioni dei cancellieri di pretura senza percepire la stessa indennità di servizio».

Tema centrale del congresso odierno sarà la richiesta, da parte dell'Ancc, dell'istituzione del giudice di pace. «Sembra — sottolinea Lalone — che anche il Ministro Vassalli sia favorevole a questa ipotesi che, per noi, sarebbe estremamente importante».

Marco Lalone

«Con la nascita del giudice di pace — aggiunge — i cancellieri di conciliazione passerebbero alle dipendenze dello Stato. In questo caso verrebbero evitati numerosi disagi».

Inoltre saranno dibattute questioni riguardanti i messi di conciliazione e l'accordo contrattuale per il comparto degli enti locali, in riferimento alla riqualificazione concernente l'area «conciliazione-giustizia».

[p. m. f.]

Dopo rapina e sequestro a Voghera

Ostaggi su un Tir liberi nella Busca

STROPPIANA. Brutta avventura per tre dipendenti (due impiegati e un autista) del Monopolio tabacchi di Voghera, «sequestrati», nel primo mattino di ieri, a bordo di un Tir carico di 3800 chili di sigarette.

Luigi Madda, 52 anni, camionista, e Manlio Lavezzi, 38 anni, magazziniere (dell'altro dipendente non è stato reso noto il nome), sono stati fatti salire a forza sul camion e liberati alcune ore più tardi nella campagna stroppianese.

I rapinatori (tre, forse quattro), armati di pistola e a volto scoperto, hanno dato l'assalto al deposito merci e fatto uscire dai capannoni un Tir con rimorchio carico di sigarette. Imbavagliati e legati conducente e impiegati, colti di sorpresa mentre si trovavano nel magazzino, i banditi hanno rubato il camion trattenendo gli ostaggio i tre uomini.

Il Tir ha lasciato la provincia di Pavia, superando il Casalese e imboccando la strada statale 31 per Vercelli. Il camion era seguito, lungo il tragitto, dal furgone, guidato uno dei banditi, che è servito ai rapinatori per raggiungere il deposito del Monopolio. Il mezzo, abbandonato nelle campagne di Stroppiana, è risultato rubato in provincia di Milano.

Proprio nel Vercellese i banditi hanno evidentemente deciso che i tre uomoni sequestrati siano diventati di intralcio alla fuga. Oltrepassato il centro abitato di Stroppiana, e all'altezza della Svim, pochi metri dopo il cavalcavia dell'autostrada per Ivrea, hanno infatti deciso di abbandonare gli ostaggi.

I tre dipendenti del Monopolio sono stati fatti salire sul «furgone-civetta» e sono stati legati e imbavagliati. Il Tir ha proseguito ad andatura sostenuta verso l'incrocio per Pezzana. I tre uomini abbandonati sul ciglio della strada sono riusciti a slegarsi poco dopo e hanno fermato un automobilista di passaggio spiegando la loro brutta avventura.

L'uomo ha avvertito i carabinieri della stazione di Stroppiana che hanno raggiunto il furgone abbandonato e prestato i primi soccorsi ai tre «ostaggi» evidentemente scossi. E' anche scattato immediatamente l'allarme attraverso tutto il Vercellese per poter intercettare il Tir che, però, non sembra avere lasciato tracce.

A Vercelli la «banda» dei Monopoli aveva colpito l'anno scorso, a gennaio. Il magazzino di via Cesanova era stato svuotato di «Marlboro» e «Ms» per circa 200 milioni; la titolare, Carla De Fabienis il marito, Vitaliano Leone, e la figlia Valeria erano stati incatenati dai banditi che hanno rubato anche le due auto della famiglia.

[g. b.]

Storie quotidiane di pensionati vercellesi

Maestra, si ricorda?

Giulia Chicco, 39 anni tra i banchi delle elementari
Ancora oggi gli antichi allievi la fermano per strada

VERCELLI. La sua è per tradizione una famiglia di geometri e di maestre, perciò è naturale che anche lei, Giulia Chicco, scegliesse l'insegnamento. Ha trascorso 39 anni tra i banchi della scuola elementare «licenziando» centinaia di scolari, che oggi, quando la incontrano per strada, la salutano con rispettoso «Buongiorno, signora maestra». Giulia Chicco dice con allegria: «Alcuni si avvicinano e mi chiedono se li riconosco. Magari uomini di 60 che ho visto bambini: come posso riconoscerli ora?».

Ottanta anni ben portati, l'ex maestra è una donna dinamica e vivace che non ha rimpianti. Fresca di diploma, nel '27, Giulia accetta la prima cattedra in un orfanotrofio di Brescia, dove molti allievi sono quasi suoi coetanei. Torna a Vercelli un anno dopo, supera il concorso comunale e ottiene il posto alla scuola dei Cappuccini: «La mia prima classe fu una quarta mista, composta da numerosi ripetenti che non brillavano per volontà. Io ce la mettevo tutta e mi lamentavo con i genitori dei ragazzi che invece davano poca importanza alla scuola. Sa che cosa dicevano, per consolarmi? Signorina, non si prenda se mia figlia non sa fare le divisioni: tra qualche anno troverà "il suo" e non avrà più bisogno della matematica».

Dai Cappuccini la giovane maestra passa alla scuola «Carducci» del Belvedere, quindi alle scuole «Principe» di piazza Battisti, dove insegnerà per 23 anni consecutivi fino al congedo, nel '68. In tempo di guerra Giulia Chicco teneva lezione in aule di fortuna ricavate al Seminario e, quando suonava l'allarme, i suoi alunni si rifugiavano negli scantinati col sillabario sotto braccio, letto alla luce delle candele.

Di molte allieve l'anziana maestra ha un bellissimo ricordo e di tanto in tanto Giulia si rileggersi i giudizi espressi ai tempi della licenza elementare. Conserva infatti un quadernetto giallo sul quale ha annotato, con scrittura minuscola, i profili dell'anno scolastico '67/'68. Tra questi ce n'è uno particolare. Quello di Maria Grazia Rollino, la giovane morta nel giugno dell'anno scorso dopo un lungo periodo di coma profondo, nel quale aveva dato alla luce un bimbo prematuro, poco dopo. Di lei la maestra aveva scritto: «Ottimo elemento sotto tutti i punti di vista, molto matura ed equilibrata per la sua età. Spiazza simpatia da tutti i pori ed ha molta bella intelligenza, volta alle cose pratiche». Giulia Chicco si commuove un istante e ritrova subito il sorriso: «Talvolta mi chiedo se questi giudizi erano esatti. Molte volte mi hanno confidato che conoscevo meglio io di loro i ragazzi, ma su Maria Grazia non ho dubbi».

Giulia Chicco

Le era stato proposto di partecipare ai concorsi per la nomina a direttore didattico, ma la signorina Chicco ha sempre cortesemente rifiutato le promozioni. Da quando è in pensione viaggia, segue i corsi dell'Università per la terza età, conferenze. Chiaretta, vivace pronipote di quattro anni, oggi le riempie le giornate. «Mi tiene giovane», dice nonna Giulia.

Ombretta Piantavigna

Secondo un'indagine, Biella sopporta quotidianamente questo traffico

Tredicimila camion al giorno

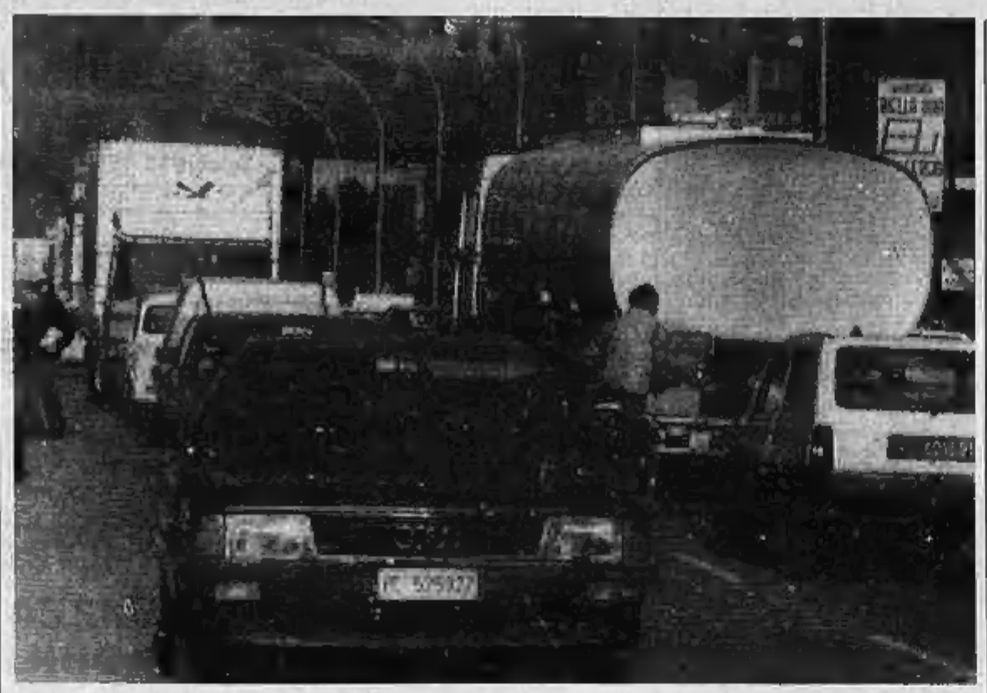
E Cossato prova a far deviare i Tir

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Da un lato la necessità di fornire spazi adeguati per il passaggio e il parcheggio dei camion. Dall'altro l'obbligo di garantire la sicurezza dei più «piccoli», automobilisti, motociclisti e pedoni ormai protagonisti di vere battaglie contro una presenza sempre più mastodontica, invadente e inquinante.

Il comprensorio laniero da tempo si interroga sul problema del trasporto pesante. Quello del Tir fermo in mezzo alla strada oppure bloccato per una curva troppa stretta da affrontare è una scena che si ripete con maggiore frequenza non solo a Biella, ma anche nelle zone industriali come il Cossatese e la valle di Mosso dove lo sviluppo economico non è andato di pari passo con la revisione di un'adeguata rete di collegamento.

Ma proprio da Cossato si intravede uno spiraglio per un tentativo di soluzione: una deviazione consigliata per i mezzi pesanti che così non dovrebbero più attraversare la centralissima via Mazzini. Spiega l'assessore Giuseppe Pascheto: «Tra breve sistemeremo i cartelli indicatori. Agli autisti provenienti da Gattinara e diretti verso Biella sarà consigliato, prima di raggiungere Cossato, di svoltare per via Castelletto Cervo e quindi di imboccare la superstrada a valle di Cossato. L'inverso succederà per chi scenderà da Biella: non abbandonerà subito la superstrada ma la percorrerà fino al termine, per poi immettersi in via Castelletto Cervo».



Giganti con le ruote. Nel traffico cittadino, la presenza degli automezzi pesanti rallenta la circolazione

La deviazione difficilmente incontrerà subito il favore dei camionisti. La via per Castelletto risulta infatti piuttosto stretta e l'incrocio di partenza rappresenterebbe una svolta assai pericolosa. «Ma stiamo studiando un progetto per renderla facilmente percorribile — aggiunge l'assessore ai lavori pubblici Ennio Paolini —. Sia allargando la sede stradale sia prevedendo un imbocco a due corsie regolato con un semaforo. Certo non sarà una cosa immediata, come invece è la nuova strada di collegamento tra la via Sella e Garibaldi, già approvata e appaltata. Il nuovo tratto ridurrà ancora il traffico in via Mazzini, questa volta in direzione di Vallemosso».

Se a Cossato qualcosa si sta muovendo, a Biella, almeno a breve periodo, non si intravedono soluzioni per la «questione-Tir». Nel capoluogo laniero, secondo la recente indagine della Tekne (una società specializzata nel settore), circolano ogni giorno oltre 13 mila tra autoarticolati, camion e furgoni (il 33 per cento entra in città, il 35 ne esce e il 32 per cento è composto da veicoli che si muovono nel perimetro urbano. Eppure, nonostante queste rilevanti cifre, non esiste un autoporto e pure il «comparto-assistenza» è ai minimi termini.

Per migliorare la situazione si sta facendo ben poco, anche perché il progetto del tanto sospirato autoporto continua ad esistere soltanto sulla carta. In teoria l'area è già stata individuata e figura nel piano urbanistico: è la zona tra via Trossi e via Candelo.

Un piano che verrà attuato chissà quando. Intanto motrici e grandi rimorchi continuano ad arrivare dalla Spagna, dalla Germania e anche dalla lontana Turchia. Transitano come possono e parcheggiano dove trovano: sempre secondo l'indagine condotta dalla Tekne, a Biella il 17 per cento degli incidenti vede coinvolti veicoli pesanti.

[d. p.]

E' un'iniziativa dei vivaisti

Vetrine fiorite per Italia '90

BIELLA. Vetrine dei negozi in fiore per i Mondiali di calcio: è questa la proposta dell'Associazione biellese fiorai per il mese di giugno in concomitanza con la disputa di Italia '90.

«Non vogliamo creare una competizione ma invogliare gli associati a fare emergere la migliore capacità artistica e creativa — spiega il presidente dei fioristi Giuseppangelo Canterino —. Il tema chiaramente è ispirato al "Mundial". Otterremo così due risultati: pubblicizzeremo la nostra professione e nello stesso tempo renderemo più gradevoli le vetrine».

L'iniziativa, presentata nell'ultimo consiglio direttivo, rientra in una serie di proposte che le associazioni del settore stanno attuando per promozionare e valorizzare la produzione biellese.

Tra queste vi è la creazione del marchio «Vivai biellesi», presentato nei giorni scorsi alla fiera Miflor di Milano dall'associazione biellese floricoltori e vivaisti, di cui è presidente Ermanno Pozzi.

«I tre alberi stilizzati ed il fiore che lo compongono, d'ora in avanti garantiranno la produzione florovivaistica "doc" della zona. L'obiettivo è quello di valorizzare i nostri vivai — dice Ermanno Pozzi —. Abbiamo infatti una lunga tradizione da difendere e una gamma vastissima di prodotti di alto livello da propagandare».

Continua Pozzi: «Da noi è possibile trovare piante tradizionali come conifere e latifoglie, e anche particolarità, come l'acero giapponese. Il terreno, poi, particolarmente ricco di sali minerali, e il clima fresco favoriscono lo sviluppo delle essenze tipiche della zona lacustre e conferiscono particolari colorazioni al fogliame».

A «Vivai biellesi» aderiscono una settantina di aziende, in pratica la quasi totalità degli operatori del settore.

Queste iniziative si inseriscono in un particolare momento per la florovivaistica, propizio per quanto riguarda le vendite, ma con qualche difficoltà a causa del «pazzo» clima di questi giorni. «La siccità ci sta creando dei problemi — dicono alla Dante Serra a Vigliano —, il sole così forte ci impone di bagnare più volte al giorno anche le piante in serra. Questa strana atmosfera ha poi fatto anticipare le fioriture di quasi un mese. In più altri danni sono stati causati dal forte vento che sta provocando problemi alle colture all'aperto».

La tendenza del mercato è però favorevole. «Da alcuni anni le vendite non sono più raggruppate in determinati giorni dell'anno, sotto le feste soprattutto, ma il mercato è sempre attivo. Prova ne è che stiamo quasi vendendo di più adesso che sotto Natale», dicono in coro i produttori e i fioristi.

Maria Teresa Garino

Il bambino ustionato dallo scoppio di una bottiglietta di alcol

Stefano lotta per la vita

Ricoverato al «Regina Margherita» di Torino, il piccolo di 7 anni è ancora grave
Non destano più allarme, invece, le condizioni del fratello Matteo di 11 anni

BIELLA. Sono sempre gravi le condizioni di Stefano Ferrigno, il bimbo di 7 anni ustionato in tutto il corpo dallo scoppio di una bottiglietta di alcol con la quale stava giocando insieme al fratello Matteo di 11 anni, rimasto pure scottato, ma in maniera meno seria, alla testa e agli arti. I due bambini sono ricoverati all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, ma per il piccolo Stefano i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

L'incidente è accaduto giovedì sera in un condominio di via Rosmini 23. In un appartamento abitano Anna Maria Marras, 40 anni, e i suoi tre figli, David di 19 anni, Matteo e Stefano, che portano il cognome dell'ex marito della donna, Antonino Ferrigno. Nell'alloggio accanto stanno invece i nonni materni, Mario Marras e Antonia Pilloni.

Parte della famiglia Marras era giunta nel Biellese negli anni settanta: Mario lavorava nelle miniere in Francia e quando il settore attraversò un periodo di crisi, con sei dei suoi 10 figli rientrò in Italia. Gli altri quattro ormai perfettamente inseriti nel paese transalpino non lo seguirono. Uno dei sei si trasferì in Sardegna, un altro, Jean Marcel, è morto nell'84 in un incidente stradale sulla Biella-Cavaglià nei pressi di Sandigliano.

Dei quattro fratelli nel Biellese, Anna Maria è stata la più sfortunata. Dopo la separazione si è messa a lavorare come collaboratrice familiare a ore per potere stare accanto ai figli più piccoli estremamente vivaci. David, invece, a giorni deve partire per il servizio militare e non ha ancora trovato un'occupazione fissa.

L'altra sera Matteo e Stefano erano in casa con la mamma: stavano giocando mentre la donna era in bagno. Ad un tratto hanno preso una bottiglietta di alcol, hanno versato un po' di liquido in una bacinella e gli hanno dato fuoco. La violenta vampata ha raggiunto il contenitore dell'alcol incendiandolo e facendolo esplodere: il prodotto in fiamme ha investito i due fratelli. In un attimo Stefano si è trasformato in una torcia. Le sue urla di dolore hanno fatto accorrere la mamma che con grande prontezza gli ha gettato dell'acqua addosso e con degli asciugamani è riuscita a soffocare le fiamme che si erano appiccate ai vestiti del piccolo e a quelli di Matteo.

Non avendo il telefono, la donna è corsa dai nonni a chiedere aiuto mentre alcuni vicini, richiamati dal trambusto, accorrevano prestando i primi soccorsi ai bambini. Trasportati all'ospedale con un'ambulanza della Croce rossa, Stefano e Matteo, dopo le prime cure, sono stati trasferiti a Torino.

[m. al.]

GIOCHI PERICOLOSI

Troppi incidenti in casa

Tra i bambini la casistica degli incidenti dovuti a giochi pericolosi è estremamente vasta. Liquidi infiammabili, fiammiferi, acidi, detersivi, medicine, sembrano attrarre in maniera irresistibile i piccoli. Ecco perchè in casa gli esperti consigliano di tenere fuori dalla portata tutti quegli oggetti (come pentole piene di acqua bollente, caffettiere) o quei prodotti che se usati da mani inesperte possono provocare grossi guai.

Anche un sacchetto di plastica, vecchi elettrodomestici abbandonati incustoditi possono trasformarsi in strumenti di morte. Pure le prese di corrente incuriosiscono i bambini e da tempo sono in commercio dei tappi speciali per chiudere le potenziali fonti di pericolo. Ma sono già accaduti incidenti con pistole giocattolo, archi e frecce. Quando imitano i grandi, i bambini modificano i loro giocattoli, creando strumenti pericolosi.

L'Apt ha commissionato un questionario sul turismo

«Scusi, le piace Biella?»

La Bocconi si occuperà dell'inchiesta

BIELLA. Il comprensorio laniero è zona turistica? Da questa domanda ha preso l'avvio la fase preparatoria dell'indagine di mercato che l'Azienda di promozione turistica ha commissionato all'università Bocconi di Milano.

«E' nostra intenzione verificare quali siano le potenzialità turistiche del Biellese — spiega il presidente dell'Apt, Eugenio Leone —. Nella nostra zona infatti non esiste una tradizione particolarmente sviluppata in questo settore, ma siamo convinti che si possa creare. La ricerca rappresenta il primo passo; grazie a questo intervento vogliamo conoscere quali devono essere gli interventi pratici per far scoprire questo nuovo ramo. Il nostro comprensorio può regalare molto, oltre alle visite al santuario d'Oropa o qualche giorno di vacanza al lago di Viverone».

Coordinatrice dell'operazione è Magda Antonioli Corigliano, docente di economia del turismo. Collabora con lei Massimo Coda, un giovane professore universitario biellese, che spiega i termini tecnici dell'indagine: «L'obbiettivo è quello di preparare la pianificazione dell'attività dell'Apt. Si seguiranno due fasi: la prima riguarda l'analisi della domanda per chiarire quale sia il potenziale turista nel Biellese. Faremo una serie di interviste, ispirandoci ad analoghe esperienze già fatte in numerose altre località e utilizzando una nuova tecnica statistica all'avanguardia, che permette con un campione ridotto di avere comunque risultati significativi. Ad essere "interrogati" con un questionario-base saranno per primi gli operatori del settore; quindi si passerà alla gente comune».

Particolare attenzione sarà rivolta alle aree più vicine al Biellese, come Torino, Milano, Vercelli, per capire se anche in queste città esiste una particolare attenzione verso i luoghi turistici del comprensorio laniero.

A questa fase seguirà quella operativa, alla quale parteciperanno direttamente Magda Antonioli Corigliano ed il suo staff, specializzato in economia del turismo.

«Si individueranno così i progetti concreti e i provvedimenti da adottare per realizzarli — aggiunge Eugenio Leone —. Contiamo sulla collaborazione di tutti i biellesi, soprattutto quando, tra pochi giorni, incomincieranno le interviste. Inoltre questa indagine ha uno scopo anche pratico: dal progetto possono scaturire nuovi posti di lavoro e una differente immagine rispetto al passato. Il Biellese può far scoprire un altro volto di se stesso e non più legato esclusivamente all'industria».

[m. t. g.]

Eugenio Leone

concessionaria FIAT

AUTOGESTIONE SAN MAURIZIO

Vi invita alla prova di Tempra

Tempra viaggio in avanti

CERRETO CASTELLO via Q. Sella 11 Tel. 015 680.573 - 680.693
ROASIO via Torino 1 Tel. 0163 860.398 - 860.504

DATE E VI SARA' DATO. ANCORA DI PIU'.

18.000 visite preventive già realizzate
e 1 miliardo in contributi già assegnati
meritano il vostro aiuto.
Dateglielo!

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

Progetti per «cittadelle delle merci» a Gattinara e Greggio

Autoporti Anni 90

E Biella aspetta la Pedemontana

VERCELLI. Gli studi per realizzare autoporti e cittadelle che diventino aree di collegamento «intermodale» tra strada e ferrovia occuperanno spazi sempre più consistenti nei piani e nei programmi degli Anni Novanta per riorganizzare i trasporti in provincia. Quelle che sono sempre state ipotesi, con l'autostrada Voltri-Sempione funzionante sino al suo «capolinea» a Nord, potrebbero essere una soluzione reale verso un maggior impulso del commercio e dell'industria.

Al convegno promosso dalla Camera di commercio di Vercelli sui diversi aspetti del sistema di trasporti in provincia, è emersa la necessità di veder collegata la zona di Biella con l'autostrada dei Trafori, attraverso un raccordo «pedemontano» con il casello Romagnano-Ghemme.

Nello stesso convegno era stato presentato lo studio del progetto di un centro integrato delle merci che dovrebbe sorgere alla periferia di Gattinara, in una posizione strategica per il traffico, su gomma o ferrovia, che servirebbe il Piemonte Nord-occidentale.

A spiegare il progetto di ricerca per il centro merci è Carlo Trivi della Gesin (Società di gestione servizi industriali): «Gattinara è caratterizzata da importanti attività economiche, soprattutto industriali, nonché dalla presenze di un elevato livello di relazioni di interscambio con l'interno e l'estero. Vi è inoltre una collocazione favorevole del territorio comunale rispetto ad importanti comunicazioni esistenti o in fase di realizzazione o potenziamento, quali la linea ferroviaria Santhià-Arona con innesto sulla direttrice del Sempione. Ma soprattutto si conta sull'asse autostradale della A26 verso la Svizzera e anche sul collegamento pedemontano nella tratta Rolino-Romagnano, e da qui a Sesto Calende col raccordo per Varese».

A questo proposito il presidente della Camera di commercio Giorgio Frignani ha commentato: «Con la realizzazione dell'asse pedemontano, che si lega alla problematica viaria con Lombardia e Valle d'Aosta, e il progetto della "cittadella" per i traffici commerciali combinati a Gattinara, si cercherà di contrastare un ulteriore sviluppo verso Est dei "baricentri" economici del triangolo industriale. Si tratta di mantenere in Piemonte importanti flussi di traffico e quindi opportunità di scambi».

Un altro progetto in cantiere per una futura «città dei camionisti» è previsto alla regione Mandrie di Greggio, dove dovrebbe sorgere un grande autoporto per i Tir su di un'area di 250 mila metri quadrati. Questo maxi parcheggio-deposito per gli autoarticolati verrebbe dotato di strutture logistiche, officine di riparazione e motel.

Il segretario generale della Camera di commercio, Carmelo Antonuccio, ha svolto una ricerca sui flussi delle merci che è stata compiuta su un campione rappresentativo di 400 aziende in provincia. Sono state compiute indagini dirette, tenendo conto della localizzazione delle aziende nel Vercellese, nel Biellese e nella Valsesia.

Dallo studio sul movimento di merci trasportate nelle tre aree, è emerso che il 13 per cento proviene dall'estero, il 41 dal resto d'Italia, mentre il 46 è un flusso interno alla provincia. Tra i prodotti in uscita, destinati ad altre aziende, il 3 per cento è destinato all'estero, il 19 al resto d'Italia e il 78 «circola» tra il Vercellese, Biellese e Valsesia.

E ancora, considerando lo studio dei flussi all'interno della provincia, la ricerca ha evidenziato che la zona con il maggior movimento di merce globale è il Biellese (47,9 per cento). Il settore tessile assume un peso rilevante sempre nell'area di Biella (36,7 per cento), i semilavorati hanno il maggior incremento nel centro laniero (18,8 per cento) mentre in tutte le aree, l'export di prodotto è superiore all'importazione di merce.

Giovanni Barberis

Riorganizzare i trasporti. E' l'imperativo dei prossimi anni, con studi e progetti per «collegare» strada e ferrovia

BASIRICO'
di Basiricò Renzo e C. s.a.s.
Trasporti e Spedizioni Depositi e Distribuzioni
Corriere giornaliero da e per
LOMBARDIA VENETO EMILIA
Consegna dirette senza intermediari per
TOSCANA MARCHE ABRUZZO
Sede: QUAREGNA (VC) - Via Marconi, 3 - Telef. 015 921.636 - 922.778 - Fax 015 925.649

TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
CERRI TRASPORTI
di STROBINO MAURO
- SERVIZI IMPORT-EXPORT
- SERVIZI SPECIALIZZATI FIERE E TRASPORTO MOBILI
- MAGAZZINO-DEPOSITO E DISTRIBUZIONE ITALIA ED ESTERO
SANTHIA' (VC) - v. Cavalcanti 16 - Tel. 0161/921.998 - 94.851
Telex 223.219 - CERRI - I

züst ambrosetti
trasporti internazionali s.p.a.
COMUNICATO ALLA CLIENTELA
Si informa che a datare dall'1/3/1990 è operante e a disposizione della clientela l'ufficio commerciale ZÜST AMBROSETTI di BIELLA, al seguente indirizzo:
Via Botalla, 3 - 13051 BIELLA
Tel. 015/849.43.63 - Fax 015/849.43.83

PNEUMATICI BERGO
BIELLA
via Ivrea, 105
Tel. 015 402.620
OFFERTA del mese
PRENDI 4 PAGHI 2
MONTAGGIO COMPRESO
Le misure delle gomme Firestone in offerta sono:
135-13 TL165/70-13 TL 185/70-13 TL
175/70-14 TL 175/65-14 TL
LE OFFERTE CONTINUERANNO CON ALTRE MISURE NEI MESI SUCCESSIVI

Ford Transit. Si guida come un'auto, si carica come un Tir.

■ Servosterzo incluso nel prezzo per le versioni Van, Bus e Combi. ■ Nuovo motore 2.5 diesel a iniezione diretta e 2.0 benzina, brillanti, affidabili e con consumi estremamente contenuti. ■ Nuovo cambio MT 75 ad innesto rapido e preciso. ■ Differenziale autobloccante. ■ Da 6 a 10 m³ di volume. ■ Da 1 a 2 tonnellate di portata. ■ Altezza interna del vano di carico fino a 1.87 m. ■ Un confort da berlina nella sua ampia cabina con tre comodi posti. ■ Transit è disponibile in più di 80 versioni.
Chi guida Ford ha di più.
L. 15.898.000 IVA ESCLUSA
Ford Transit N. 1 in Europa.
Nuova Assauto
CONCESSIONARIA
DA: GAGLIANICO Via Cavour (str. Trossi) - Tel. 015/542947-8
SANTHIÀ Viale Vittoria n. 1 - Tel. 0161/922258

Hockey, l'Amatori lo mette a disposizione

A Forte con Raed?

Fietta dovrà decidere

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giocherà o non giocherà, Osvaldo José Raed, stasera, a Forte dei Marmi? «Noi il giocatore — dice Vittorio Ferraresi, vicepresidente dell'Amatori — l'abbiamo messo anche stavolta a disposizione dell'allenatore. Decida lui».

Con tutta probabilità, ben difficilmente Fietta farà scendere in pista l'argentino, perché il rischio che si corre è grandissimo: squalifica alla società e squalifica al giocatore stesso. Inoltre è chiaro che comunque verrebbe data partita vinta alla formazione toscana per 2-0.

Già sabato scorso, a Thiene, il giocatore aveva i pattini ai piedi, perché la società voleva schierarlo provocatoriamente contro la sospensione decretata dalla Federhockey. Poi si è deciso di rinunciare sperando che in questa settimana la Caf e gli altri organismi della Federazione prendessero le decisioni del caso: cioè si riconoscesse che il passaggio di Raed dal Roller Monza all'Amatori all'inizio di stagione non è stato affatto viziato de irregolarità.

Invece la risposta tarda ancora a venire e l'Amatori, purtroppo, continua a perdere. A Thiene ha subito una sconfitta di misura che, con il cannoniere argentino, avrebbe senz'altro potuto evitare: il campionato dei vercellesi rischia di essere compromesso da un provvedimento assurdo. Lunedì la Caf si pronuncerà.

Intanto, la partita con il Forte dei Marmi si annuncia difficile. Per fortuna è rientrato Francazio — che ha ottenuto come militare il trasferimento a Vercelli — a potenziare l'attacco.

Il Forte è all'ottavo posto della graduatoria, quindi è una delle migliori compagini del torneo perché è nella stessa delle candidate ai play-off. Nell'andata i toscani vinsero in modo rocambolesco, per 6-5, una partita che i vercellesi persero cedendo di schianto negli ultimi minuti, quando sembrava che potessero farcela: e sarebbero stati due punti d'oro, che oggi avrebbero contato moltissimo per la classifica.

Se non proprio «l'ultima spiaggia» quella di stasera, è certo una partita molto delicata per i gialloverdi.

Un risultato positivo sarebbe importante per la classifica e rialzerebbe il morale alla squadra, alla società e al pubblico in vista dei prossimi due confronti casalinghi con l'Hockey Lodi e con il Beretta Monza che sicuramente risulteranno decisivi per la permanenza nella Serie A1.

Al vertice della classifica, l'incontro più interessante della giornata è quello che opporrà il Seregno — sconfitto per la prima volta in questo campionato dal Roller Monza otto giorni fa — alla Reggiana.

Francesco Lesle

Il giallo continua. Osvaldo José Raed aspetta la decisione di lunedì della Caf

Cambiato il percorso della prova

A Vallemosso vince il rally

VALLEMOSSO. La «pantera» dei giovani mossesi ha vinto: l'Università della curva, la prova speciale di Crocemosso, non sarà soppressa e il rally della Lana offrirà anche per quest'anno alle migliaia di appassionati uno dei tracciati più spettacolari.

La decisione del Consiglio comunale di Vallemosso di tornare sui suoi passi e concedere agli organizzatori il permesso, in un primo tempo revocato, di far transitare la corsa nel territorio municipale ha sollevato una serie di commenti positivi negli ambienti sportivi. Soddisfazione fra il gruppo di giovani appassionati della zona che avevano iniziato prontamente una raccolta di firme contro la decisione del sindaco. «Siamo contenti che le nostre richieste siano state accolte e che in Comune ci si sia accorti di aver assunto una decisione impopolare».

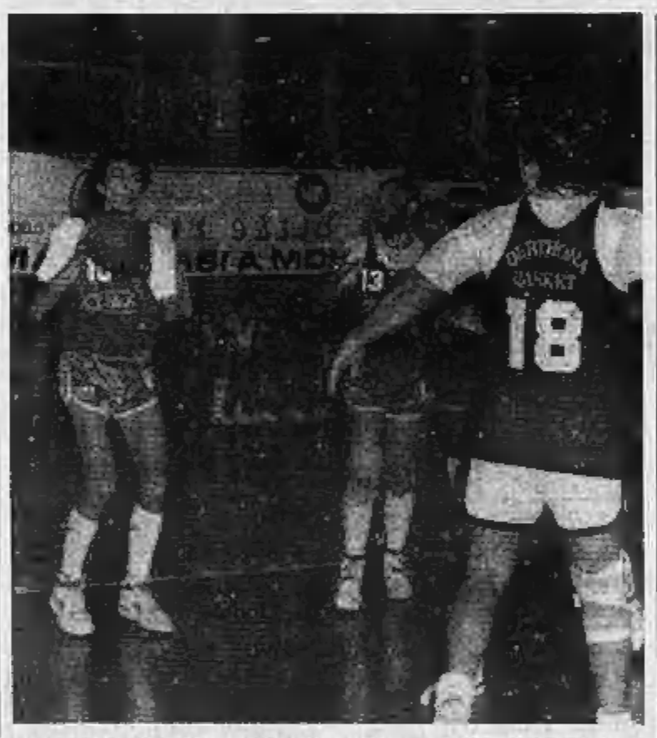
Ma il primo a concedersi un sospiro di sollievo è stato naturalmente Emanuele Gubernati, responsabile della Biella Corse e organizzatore della gara automobilistica. L'eventuale conferma della decisione di revocare il permesso di transito avrebbe creato notevoli problemi, come l'allestire a tempo di record una nuova prova speciale. Tra l'altro la famosa curva di Crocemosso, quella «incriminata» perché troppo pericolosa, è da sempre uno dei passaggi più seguiti e amati dal pubblico, insieme all'altrettanto celebre inversione di Curino e alla «esse» in discesa dell'Alp Hotel a Sant'Eurosia.

Comunque, per strappare il «sì» di Vallemosso, gli organizzatori hanno dovuto apportare alcune modifiche. La più importante riguarda l'inversione del senso di marcia della prova speciale, che ora sarà percorsa in salita. In questa maniera il curvone sarà superato a velocità molto meno sostenuta dai concorrenti e si riduce così il rischio d'incidenti. [g. ca.]

Basket, s'inizia stasera con il Versilia una serie di sfide decisive

Uclit, una scossa d'orgoglio

Ai biancorossi servono due punti per avvicinarsi alla salvezza
Giuseppe De Iaco: «Chiedo ai ragazzi il massimo impegno»



Canestri decisivi. Contro il Versilia sono d'obbligo i due punti [Fighera]

BIELLA. L'Uclit di quest'anno è una squadra imprevedibile nel bene e nel male. Dopo 21 giornate di campionato i biancorossi passeggiano allegramente sulla lama di un coltello, al quintultimo posto, a soli due punti dalla zona retrocessione, alternando partite a livelli stratosferici, come la vittoria con il Fidenza, a gare che sono la negazione della pallacanestro, come il «rovescio» di 40 punti a Novara o la sconfitta incredibile sul terreno del Valenza ormai retrocesso.

Ma adesso è necessaria una svolta, perché a partire da questa sera si inizia un trittico di sfide da brivido, decisive per la permanenza in serie C. Oggi alle 21, alla Rivetti, arriva il Versilia, tradizionale bestia nera dei lanieri; fra sette giorni ci sarà lo scontro a Torino contro il Cus e fra due settimane l'avversaria di turno sarà lo Junior Casale, tutte compagini direttamente coinvolte nella lotta per non retrocedere.

Afferma coach Giuseppe De Iaco: «La sconfitta di Valenza mi ha fatto pensare. In questa settimana ho inviato una lettera ai ragazzi, spiegando loro che stiamo rischiando seriamente il tracollo. Ora ci aspettano tre partite decisive e non possiamo più permetterci di sbagliare. Così ho chiesto alla squadra una concentrazione più continua, più partecipazione agli allenamenti, nonostante i molti impegni di lavoro, e soprattutto la dimostrazione di voler dare in ogni partita il massimo di se stessi. E' il momento di invertire la tendenza e spero proprio di aver trasmesso questa urgenza».

L'avversaria di oggi ha nella guardia Apolloni il suo punto di forza. Il «gioiello» del Versilia, all'andata, vinse la partita quasi da solo, realizzando 39 punti e facendo letteralmente ammattire i «piccoli» biancorossi. Per l'Uclit il primo problema sarà limitare l'azione di questo folletto, difendendosi però in maniera diversa da quella mostrata a Valenza.

Il secondo punto-chiave dipende dalla vena dei singoli. Da ormai troppe partite la squadra non può contare sull'apporto di Maffeo, fuori condizione, mentre gli altri elementi giocano a corrente alternata. Se finalmente l'Uclit azzeccherà una serata di buona vena generale, la vittoria non potrà davvero sfuggirle. [g. ca.]

Prima, Roasio trasferta ostica per la capolista

Borgo, derby verità

La rivale Caresanese affronta in casa il Bellavista
Punti pesanti in Cigliano-Livorno Ferraris

Continua la sfida a distanza fra le due regine del campionato di Prima categoria, e questa volta la giornata potrebbe essere favorevole all'inseguitrice, la Caresanese, rispetto alla «lepre» Borgosesia. I granata di Ibertis infatti attendono la visita del Bellavista, mentre i valsesiani giocano in trasferta il derby con i cugini della Pro Roasio, una delle squadre del momento.

Ma per la Caresanese non sarà comunque facile sfruttare al massimo il turno interno. Il Bellavista, che del resto alla vigilia era nel lotto delle squadre in grado di inserirsi ai vertici, ha ripreso quota nelle ultime partite, proprio da quando ha fatto lo sgambetto al Borgosesia. Nelle ultime gare i «canarini» sono riusciti ad abbandonare la poltrona di ultima in classifica e a risalire la china fino a una posizione ai confini della zona a rischio. Gli uomini di Ibertis si troveranno quindi di fronte a una squadra in buona forma e molto caricata sotto il profilo psicologico.

Dal canto suo anche il Borgosesia ha di che preoccuparsi. La Pro Roasio è una delle squadre che fanno tesoro ai massimi livelli del fattore campo, avendo perso solo tre punti nelle gare interne finora disputate. Tra l'altro gli uomini di Ettore Berteletti stanno vivendo un momento di ottima forma, come dimostra la risalita fino al quarto posto in classifica. Quindi la formazione di Gian Mario Arrondini, che tra l'altro sta accusando qualche colpo a vuoto in trasferta in questi ultimi tempi, deve stare particolarmente attenta.

La terza in classifica Val Mos, che sta disputando un girone di ritorno con medie stratosferiche (12 punti in sette partite, 19 reti segnate e soltanto cinque subite), affronta in trasferta una Chiavazzese galvanizzata dalla prova d'orgoglio offerta contro il Santhià.

Il Santhià, che gli ultimi risultati, a scanso di clamorosi recuperi, dovrebbero aver ormai tagliato fuori dal discorso-promozione, attende la visita di un'Occhieppese in buona condizione. I biancorossi nelle ultime tre gare hanno ottenuto cinque punti, un bottino che li ha fatti allontanare dalla zona più calda della graduatoria, e non hanno intenzione di interrompere questa serie positiva. D'altro canto il Santhià solo con una vittoria può sperare in un inatteso riaggancio.

Verrone-Bollengo e Cossatese-Salussola sono due partite dal significato tecnico molto simile. In entrambi gli incontri le squadre di casa hanno ormai poco da chiedere ad un campionato che le ha già tagliate fuori dal giro che conta, mentre le compagini ospiti, fanalini di coda, si trovano pressoché all'ultima possibilità di agganciare il treno della salvezza.

Un'altra partita che promette scintille è il derby fra Cigliano e Livorno Ferraris. I giallorossi di casa, dopo aver iniziato il girone di ritorno alla grande, hanno avuto un crollo verticale e da quattro turni sono fermi in classifica a quota 22. D'altro canto i granata ospiti si trovano più che mai invischiati nella lotta per non retrocedere e hanno bisogno di punti pesanti da unire alla vittoria sul Salussola di domenica scorsa.

L'ultima gara in programma è La Cervo-Piemonte Sport, una sfida fra compagini che si trovano in una posizione di classifica abbastanza tranquilla. Un pareggio potrebbe fare comodo a entrambe.

Giampiero Canneddu

MARTINELLO *Mobili d'Arte*

Proposte »in„ classico

Proposte »in„ cucina

GATTINARA
CORSO GARIBALDI 192/232 - TEL. 0163 833.503-834.281

Le esperienze del fotografo-globetrotter vercellese

Marzi, viva la musica

E' nata una rivista sui concerti

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Molti lo conoscevano come «voce» di Radio City, per altri Bruno Marzi è il fotografo specializzato e giornalista del Ciao 2001 di ieri e del Gazzettino di Venezia di oggi. Qualcuno sa anche che è un accanito giocatore di baseball e che saliva spesso sulle pedane della Pro Vercelli Scherma in via Mossaua. «Sì, ma non ho più tempo, e lo rimpiango, per dedicarmi allo sport» taglia corto. Adesso, 35 anni, chilometri e gavetta da raccontare, tanti Sanremo fotografati da scrivere un'enciclopedia, ha «pensato» una sua rivista. E non poteva che chiamarla «W la musica» perché, con le note, convive dai tempi della scuola. Ne ha fatto un lavoro dal '76, approdando, appunto, al Ciao 2001 al Guerin Sportivo, a Boy music, a Onda Tv.

Ha sempre unito parole e immagini e anche adesso, con il nuovo mensile (il numero uno è da pochi giorni nelle edicole di tutta Italia), gioca a tutto campo. «In 52 pagine — dice — trovi quasi 300 fotografie».

A questo «W la musica» riesce a fare una pubblicità «moderata». Ma ci tiene, e si sente dalla descrizione del «cast» (una redazione «scelta e non subita»), dell'editore e delle «idee». Obiettivo: imporsi. Il Bruno Marzi curatore e anima di «W la musica» lo scrive anche nelle poche righe di presentazione del nuovo prodotto: «Le riviste di musica sono troppe e non vendono. Perché con satelliti, fax, comunicazioni ultraveloci, le notizie, per bene che vada, sono comunque di terza mano». E allora obiettivo puntato sul mondo dei concerti e non soltanto su quello «plastificato, dell'industria discografica». Il mercato è grande, il pubblico anche, dai ragazzi-rock ai trentenni del jazz.

A destra un'immagine della rivista «W la musica»: il concerto degli Sharks a Torino. In alto Bruno Marzi

Così, sul primo numero arrivano le interviste a Vasco Rossi, primo nella hit delle tournée, a Paolo Conte («L'avvocato sogna»), un racconto per immagini dell'88 di concerti, il calendario delle prossime tappe italiane delle star. E si trova anche Sanremo, «frizzi e lazzi del festival», per giocare ad essere i Chiambretti della musica.

Allegata alla rivista «l'idea vincente», dice Marzi, della videocassetta: apre Vasco Rossi, con un'ora di concerto live. Sul prossimo numero ci sarà Edoardo Bennato, poi Finardi e ancora un videogiornale, con trailers e chicche per gli appassionati di musica d'autore.

La redazione è composita: la base di partenza, tutta al femminile (Lucia Morello, Cinzia Guerci, Kim Morrel e Gigliola Terzi) sono le Edizioni Eden di quel Gianni Eusebio che è anche direttore responsabile della rivista: «Ha rischiato su di me e io ho "investito" su di lui», racconta semi-serio il giornalista vercellese. A «W la musica» collaborano Giò Alajmo, collega del Gazzettino, Paolo Battigelli (nella doppia veste di fotografo e redattore), Franco Zanetti, Daniele Ionio, Franco Cavassi, Giovanni Canitano. Dal prossimo numero arriverà anche la firma di Kay Sandvick.

E allora buon lavoro, «Chiambretti», ma attenti, le primedonne della musica sono sempre state avare di «Complimenti per la trasmissione».

Roberta Martini

Biella, iniziativa per le scuole

Infanzia, libri in mostra

BIELLA. Dalle fiabe di Piumini ai saggi di psicologia infantile: sono oltre 300 i testi di didattica dall'altro giorno in mostra nelle sale della biblioteca-museo di Biella. «Compagni di viaggio», questo il titolo della rassegna, propone infatti un variegato percorso all'interno dell'editoria e della ricerca pedagogica abbracciando un ventaglio di pubblicazioni vastissimo, rivolte tanto agli educatori delle scuole materne quanto agli insegnanti della scuola dell'obbligo.

«E' un settore in continua evoluzione — spiega Patrizia Bellardone, responsabile della biblioteca civica —. La pubblicistica che si occupa di didattica è in aumento e si sta specializzando sempre di più». E ne fa fede l'impostazione della mostra, divise in diverse sezioni: psicologia e didattica articolate a seconda dei diversi livelli scolastici, educazione all'immagine e ai mass-media, testi sull'insegnamento ai bambini handicappati.

Quest'ultima parte, organizzata in collaborazione con l'istituto «Domus Laetitiae» di Saliano Micca e il Coordinamento handicap, comprende anche diverse opere legate ai diversi problemi dell'handicap (dalla dislessia alla psicomotricità) e alcuni testi clinici. Il 6 marzo, al cinema Impero di Biella, alle 21, è inoltre prevista la proiezione di un film, «Test d'amore» di Gil Breadley, una pellicola prodotta in Australia nel 1985, che affronta queste tematiche.

La protagonista è una coraggiosa terapista che opera in un istituto per bambini handicappati considerati irrecuperabili. La donna tuttavia riuscirà a strappare al centro assistenziale una bambina gravemente spastica ma dotata di un'intelligenza normale. Il film, tratto da un romanzo, è la trasposizione di una storia veramente avvenuta.

Mercoledì 14 marzo, alle 21, nella sala di lettura della biblioteca civica, vi sarà una conferenza-dibattito con Liliana Minola Zeni, una terapista che parlerà sul rapporto fra handicap e scuola.

Ma l'itinerario all'interno della ricerca pedagogica degli ultimi anni riserva altre sorprese. Anche nell'apprendimento delle materie in apparenza più semplici, come la storia e la geografia, si annunciano mutamenti importanti. Spiega Patrizia Bellardone: «L'insegnamento della geografia, per esempio, non è più limitato a una serie di nozioni relative alle caratteristiche di ogni paese, ma coinvolge nei nuovi testi anche il Terzo Mondo, il rapporto che lega l'Occidente a quelle nazioni e i loro problemi».

Se spesso la scuola appare lenta nell'assorbire nuove indicazioni pedagogiche, la ricerca didattica propone nondimeno un bagaglio di proposte vastissimo. E mutano anche tradizioni culturali che sembravano consolidate. Negli ultimi anni sono diversi gli scrittori di racconti e fiabe per l'infanzia che si sono affermati in ambito internazionale, contraddicendo una tendenza secolare che sembrava lasciare agli autori nordici (tedeschi, olandesi, inglesi) la prerogativa di narratori per i bambini. Al nome di Rodari, si sono aggiunti quelli di Piumini e di Pinincarpi, i cui testi sono ormai tradotti in diverse lingue.

La biblioteca, che ha allestito la mostra, propone un opuscolo con la bibliografia. La rassegna sarà aperta fino al 17 marzo, dal lunedì al sabato dalle 15 alle 19.

Marco Conti

A Biella

Oggi assemblea del Docbi

BIELLA. Si terrà nel pomeriggio, alle 16, a palazzo La Marmora, l'assemblea annuale del Centro di documentazione e tutela della cultura biellese. Sarà l'occasione per presentare le nuove iniziative e fare un bilancio dell'attività dell'anno scorso. Il «Docbi», durante l'89, ha avviato fra l'altro numerosi interventi di recupero di beni artistici. Spiega il presidente dell'associazione, Giovanni Vachino: «Abbiamo iniziato il restauro dei dipinti murali di Guardabosone e degli affreschi quattrocenteschi di Sostegno. Nell'ambito dell'attività di ricerca, si è proseguito invece il censimento degli orologi solari e abbiamo completato gli itinerari all'interno del "Parco degli arbo" nell'alta Valle del Cervo».

Nell'89 il «Docbi» ha avviato inoltre il censimento delle tavolette votive esistenti nel Biellese e ha pubblicato il volume «Fede e cultura lungo la via della transumanza» che tratta, in particolare, delle immagini votive del Santuario del Mazzuoco.

Ma l'assemblea di oggi consentirà al Centro di presentare anche le nuove iniziative per l'immediato futuro e l'ultimo «bollettino» curato dalla stessa associazione.

Fra gli appuntamenti di oggi, nella chiesa di San Biagio, alle 21, è in programma un concerto con la corale «Luigi Maria Magi» e l'Orchestra Filarmonica Biellese, diretta da Emilio Straudi.

Saranno eseguite musiche di Burroni, Vivaldi, Mozart, Verdi, Rossini, Mascagni e Straudi.

Nell'auditorium comunale di Gaglianico, alle 21, è previsto il primo dei tre concerti organizzati dall'Istituto «Peresio» di Biella. L'orchestra d'archi della scuola eseguirà il «Concerto grosso» di Corelli.

[m. co.]

IO AMO ARIMO

NELLE VOSTRE MANI LE CHIAVI DEL SUCCESSO ARIMO

Prodotto esclusivo ad altissimo livello stilistico e qualitativo. Prezzi sempre competitivi.

Assistenza tecnica e commerciale efficiente e continua per tutti i problemi di gestione.

Immagine pubblicitaria forte a livello nazionale. Iniziative locali studiate secondo le singole esigenze.

Crescita professionale dell'affiliato in piena autonomia.

Alta redditività dell'investimento e valorizzazione sicura di licenze e posizioni commerciale.

Protezione dell'area di attrazione di ciascun punto vendita.

Su queste basi ARIMO ha sviluppato la più importante catena di negozi di intimo in Italia.

Oggi c'è spazio per l'apertura di nuovi negozi ARIMO secondo una conveniente formula di franchising.

Telefonate a: 0331/87.15.95
È il numero del servizio affiliati ARIMO che risponderà a tutte le vostre domande sulle modalità di affiliazione.